LA STAMPA

ANNO 124. N. 175 ••• *DOMENICA 29 LUGLIO 1990* *SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70* *L. 1000*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 239.000, TARIFFE ESTERO L. 543.000, ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS [illegible]) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); CIPRO Mils 550; *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; JUGOSLAVIA Din. -; LUSSEMBURGO FL. 42; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; TURCHIA L.T. 2900; UNGHERIA FRN. 107; URSS Cop. -; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40x30; FESTIVI, POSIZIONI DI [illegible] RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (825.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE [illegible] (FAMIGLIA 6.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LA CRISI IN MEDIO ORIENTE

APPRENDISTI STREGONI TRA GUERRA E PACE

UN giorno sì e l'altro pure, di fronte all'incanaglirsi della crisi mediorientale, la grande stampa denuncia il pericolo che la crisi, abbandonata a se stessa, «scivoli, insensibilmente, verso un nuovo conflitto armato».

L'Istituto scandinavo di studi strategici (Sipri) elenca nel suo ultimo rapporto ben 32 «conflitti marginali» (o regionali) che «minacciano la pace nel mondo», ma, come scrive R. A. Segre, lucido (e atipico) commentatore israeliano, il conflitto mediorientale preoccupa più di tutti. Per una topografia tricontinentale. Per l'enorme potenzialità distruttiva. Per tutta una serie di immensi interessi economici in giuoco.

Alla fine degli Anni 60, l'orientalista Malcolm Kerr, rettore dell'università americana di Beirut (sui cui gradini venne ammazzato) dimostrò in un saggio, «La guerra fredda araba», come l'ossessivo ping-pong di accuse e di minacce tra i governi arabi e fra questi e Israele, finì col trasformare, forse senza che nessuno lo volesse, «rivalità parolaie e moltiplicazioni di promesse irrealizzabili» nel terribile ingranaggio che portò alla guerra dei sei giorni. Orbene, non pochi analisti israeliani, dall'ex generale Harkabi al professor Barnabi, lasciano intravedere, nei loro scritti, che qualcosa di simile stia accadendo oggi.

In Israele il progressivo adattamento psicologico all'Intifada, coniugato con un «effettivo stato di guerra permanente» ed esasperato dalla «delegittimazione araba» sta rendendo quella popolazione «atona» alle catastrofiche conseguenze di un'occupazione militare dura e illegale. Nel mondo arabo latita la capacità di sottrarsi al manicheismo («subire o inveire»), manca soprattutto la capacità di sostituire al vecchio collante (l'odio verso lo Stato ebraico) una filosofia politica incentrata sul pragmatismo. Da qui rivalità, scambi di insulti, colpi bassi. Spacconate.

Per sperare nella pace, ha di recente scritto Hassanein Heykal, è necessario il darsi di tre condizioni. Uno: i contendenti debbono nutrire un genuino «desiderio di accomodamento». Due: debbono prefigurarsi vantaggi reciproci dalla pace. Tre: la continuazione del conflitto deve comportare pesanti prezzi per ognuno. Infine, dev'esserci un interlocutore che vada bene alle due parti. Nessuna di queste condizioni è presente nel conflitto mediorientale.

Se la pace non è possibile, sarà dunque la guerra? Non è detto. E' vero che Israele è la prima potenza militare (atomica) del Medio Oriente e la quinta del mondo; è forse vero che in quel Paese (è la convinzione del fisico inglese Frank Barnaby) i programmi atomici sono «fuori d'un reale controllo della classe politica», tuttavia la tentazione di un blitz sulla falsariga di quello che nel 1981 distrusse il reattore nucleare costruito dai francesi alla periferia di Baghdad non può non essere accantonata dalla certezza che ancorché non nucleare la reazione irachena provocherebbe danni spaventosi. In Israele ogni cittadino, in borghese o in divisa, ha nome, cognome, indirizzo. Un missile con testata chimica lanciato dall'Iraq può, da solo, fare un vero macello. Ancora: con la scomparsa dell'Urss dalla scena mediorientale, Israele non è più «il baluardo» dell'Occidente nella regione sicché da parte degli Stati Uniti potrebbe venir meno l'abituale incondizionata difesa degli interessi israeliani perché non più perfettamente, oggi, coincidenti con quelli di Washington.

Otto anni di guerra contro l'Iran hanno insegnato all'esercito iracheno a combattere. Anche bene. Saddam Hussein ha missili in abbondanza, e di lunga gittata, il suo arsenale chimico è di tutto rispetto e il raïss vuole, fortissimamente vuole «uno straccio d'atomica». La vuole, non ce l'ha. Non è tutto. Saddam, piaccia o non piaccia, è un uomo intelligente: sa che la sua prima preoccupazione dev'esser quella di far tirare il fiato a un popolo assai penalizzato da un conflitto atroce. E, poi, come ci tenne a dire ad Andreotti quando era ancora il numero due del regime iracheno, non sarà mai, come Nasser, l'uomo del rischio mal calcolato. La Siria, afflitta da una congiuntura economica negativa, costretta a rinunciare al sogno della «parità strategica» con Israele a causa del disimpegno sovietico, sta accostando lentamente ma decisamente verso Occidente, grazie agli sforzi di Mubarak che non può e non vuole spezzare la pace con Israele. Insomma, nessun

Igor Man

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

Votata la fiducia, continua lo scontro nella dc, anche il pri preoccupato

Il governo ha saltato l'ostacolo

Ma Craxi avverte: le difficoltà logorano

ROMA. Il governo ha superato lo scoglio del voto di fiducia, ma dopo il «rimpasto» deciso da Andreotti continua a navigare a vista. La dc è tormentata da un dubbio: è opportuno convocare in tempi stretti un Consiglio nazionale che ratifichi la spaccatura interna al partito? Forlani vorrebbe riunire il «parlamentino» entro la prossima settimana, Scalfaro lo ha invitato a ripensarci «per il bene del partito». Per un rinvio a settembre sono anche Bodrato, Scotti, Sbardella e Gava. Per quest'ultimo, in particolare, gli sforzi «devono essere concentrati sulla ricucitura».

Segnali preoccupati arrivano dagli alleati di governo: soprattutto da Craxi e La Malfa, che pure, di fronte alla frattura nello scudo crociato, avevano preferito evitare la crisi.

Secondo il segretario del psi, il governo «ha superato una prova molto difficile, ma le prove difficili provocano logorio». Più drastico il leader repubblicano: «La sinistra democristiana - ha detto - ha affossato il governo, che adesso è molto più debole».

Ieri, intanto, sono proseguite le polemiche: Andreotti ha detto che i cinque ministri della sinistra sono stati «costretti» a dimettersi. Costretti da chi? Alcuni hanno visto un'allusione a De Mita; altri a Forlani, in quanto sostenitore della fiducia a tutti i costi.

Litigi anche all'interno della sinistra democristiana, dopo il «tradimento» di Virginio Rognoni, che ha accettato di sostituire Martinazzoli al ministero della Difesa. Il senatore Granelli ha definito quello di Rognoni «un atto sgradevole». «Io mi sento della sinistra - ha replicato il neo-ministro - una componente alla quale non ci si iscrive come ad un partito».

La mossa dei ministri dimissionari ha intanto provocato un avvicinamento tra la sinistra dc e i comunisti, accentuando di conseguenza il divario tra Craxi ed Occhetto. «La vicenda dell'emittenza - ha detto il segretario del psi - è soltanto un casus belli: vogliono buttare all'aria l'attuale quadro politico, per vedere quale nuovo equilibrio ne potrà uscire».

I SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4

Giulio Andreotti: «Sono stati i due giorni più amari»

Parla Andreotti

«Macché crisi, è solo un temporale estivo»

VIAREGGIO. Governo, rimpasto, vecchie amicizie e vecchie liti, Reagan e Gorbaciov. Giulio Andreotti, in un'intervista alla *Stampa* affronta molti argomenti. A cominciare dalle ultime giornate di fuoco: «E' stato uno dei periodi più amari della mia carriera - ha detto il presidente del Consiglio -, perché quando si ha un'idea che non vuol essere certo un dogma e poi si ha un dissenso con amici importanti, questo tocca fibre del nostro sentimento. Comunque mi auguro che si tratti soltanto di un temporale estivo».

Andreotti ha poi replicato a De Mita, che ieri aveva polemizzato con lui ricordandogli che «vivere non è sopravvivere». «Le vicende della televisione - ha detto Andreotti - sono tutte caricate di vigore politico. Solo che per molto tempo sono state bonariamente trattate da Craxi e De Mita. Quando loro due non sono più andati d'accordo noi abbiamo dovuto rimettere insieme i cocci. Io, poi, che ho più anni di lui, rispondo a De Mita che il sopravvivere lo considero una grazia di Dio».

Pierangelo Sapegno A PAGINA 3

Il messaggio al Comitato di solidarietà per le vittime: non bisogna rassegnarsi

Cossiga: su Bologna voglio la verità

«E' penoso chiedervi di aspettare ancora giustizia»

Francesco Cossiga

ROMA. «Sento penoso e amaro il peso di chiedere di attendere ancora a coloro che da tanto reclamano giustizia». Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga vuole la verità sulla strage di Bologna. E' un impegno che si è assunto con un messaggio inviato al comitato di solidarietà alle vittime della strage, reso noto ieri dal Comune di Bologna. Le parole di Cossiga sono cariche di emozione. Scrive infatti: «Ho negli occhi l'immagine straziante, nel cuore l'angoscia profonda, nella memoria il terrificante personale ricordo della inumana scena di un inaudito atto di barbarie. E ciò mi conferma e mi rafforza di operare nell'ambito delle mie attribuzioni, affinché verità sia accertata e giustizia sia resa, com'è richiesto dalla gente comune». Per il Presidente della Repubblica nelle ombre e nelle oscurità di una tragedia umana e politica «non una verità, ma la verità va ricercata e scoperta».

SERVIZIO A PAGINA 8

Il Csm ha scelto Galloni

Superato il candidato del pci alla seconda votazione

Ruggero Conteduca A PAGINA 8

Golpe «libico» a Trinidad

Amico di Gheddafi guida i ribelli
Hanno preso in ostaggio il premier

Domenico Quirico A PAGINA 7

Somalia, il giorno del silenzio

L'addio al leader dell'opposizione si trasforma in corteo contro Barre

M. Càndito e C. Gorlier A PAGINA 5

OGGI

«MALATI DI AIDS NOI VOLONTARI VI VEGLIEREMO»

■ In un alloggio alla periferia di Milano il nostro inviato ha visto morire un giovane di Aids, fra le braccia dei volontari. E' una piccola comunità retta da una donna che dedica la sua vita agli altri. In Lombardia esistono per adesso undici centri di questo tipo, ma ora ci sono anche famiglie che decidono di «adottare» un malato: non parlano con nessuno, non vogliono essere nominate. Le vittime dell'Aids sono tante: «Più di quel che si crede» dice un primario, mancano posti letto negli ospedali, però la partecipazione della gente al dramma di chi è contagiato dal male e spesso lasciato solo è sempre più attiva. Il volontariato coinvolge profondamente anche medici e infermieri, acquista la forza di un movimento.

Claudio Altarocca A PAGINA 13

Primi gli svizzeri

I più ricchi L'Italia è sedicesima

Consacrata ormai da tempo nell'Olimpo delle sette maggiori potenze industriali del mondo, l'Italia scivola di diverse piazze nella classifica planetaria della ricchezza.

Il nostro Paese è, infatti, soltanto sedicesimo nella «hit-parade» della ricchezza. La graduatoria del prodotto interno lordo a fine '88, secondo i dati della Banca mondiale, vede il dato dell'italiano medio a quota 13.300 dollari (circa 16 milioni di lire), meno di metà della Svizzera, dominatrice assoluta con 27.500 dollari. L'Italia segna comunque un punto nella contesa con la Gran Bretagna che si ferma al diciassettesimo posto.

Il Mozambico continua ad essere il detentore del poco invidiabile record della povertà: non riesce ad oltrepassare il traguardo dei 100 dollari a testa.

SERVIZIO A PAGINA 24

Partito dall'Elba e diretto a Torino con due a bordo è precipitato in serata al largo di Viareggio

Aereo in mare, i passeggeri salvati da un DC-9

Il jet di linea raccoglie e rilancia l'Sos: subito soccorsi

VIAREGGIO. Sfiorato il dramma nei cieli dell'alto Tirreno. Un aereo da addestramento dell'Aeroclub Torino ha subito una grave avaria ed è ammarato ieri sera 23 miglia a Sud di La Spezia. L'istruttore e l'allievo-pilota sono stati recuperati da un elicottero della Marina Militare, al termine di un'operazione che ha visto impegnati anche mezzi dei Vigili del Fuoco di Genova, insieme a motovedette della Capitaneria di Porto di La Spezia e di Viareggio. Determinante è stata la segnalazione dei piloti di un aereo di linea dell'Alisarda, in volo da Cagliari a Pisa, che hanno seguito dal cielo l'ammaraggio e trasmesso le coordinate precise alla torre di controllo.

Ecco la ricostruzione del fatto. Sono le 19,30 quando il monomotore Siae Marchetti 205, sigla IIBAO, decolla dall'aeroporto di Marina di Campo all'Isola d'Elba.

Piano di volo per Torino, aeroporto di corso Marche (da dove era partito in mattinata). Tempo di volo previsto 70 minuti. A bordo ci sono l'istruttore pilota Vittorio Palmucci e l'allievo Iuri Barollo. Deve essere un volo d'addestramento «a vista», lungo la costa, favorito anche dalle ottime condizioni meteo. Il velivolo prende quota e punta verso Nord.

Non ci sono problemi sin verso le 20,05 quando la torre di controllo di Genova riceve un messaggio d'allarme: «Abbiamo problemi, siamo costretti ad atterrare». Il messaggio, un vero e proprio Sos, viene ritrasmesso al Sar di Pisa, da qui alle capitanerie di porto di La Spezia e Viareggio, ai vigili del fuoco di Genova, alla base della Marina di Luni. Quando, alle 20,16, il pilota comunica, con voce strozzata, «Ammariamo», ci sono già in volo gli elicotteri di soccorso.

Un DC9 dell'Alisarda, in volo verso Pisa, effettua un'ampia virata sulla zona, scendendo di quota.

I piloti notano la carcassa dell'aeroplano che galleggia sul mare calmo e trasmettono alla torre di controllo le coordinate. Poi si abbassano ancora di più, sino a scorgere nitidamente due figure che si aggrappano alle ali.

Passa mezz'ora prima che nel cielo si presenti il primo degli elicotteri di soccorso. E' un AB 212 della base della Marina di Luni, vicino a Sarzana. Era già in volo, per collaborare alle operazioni di spegnimento di un incendio di bosco, sul litorale.

Le coordinate, inizialmente, non sembrano perfette: il sole è tramontato, la visibilità si fa di minuto in minuto più critica. Sono le 21,10 quando il pilota dell'elicottero di soccorso scorge la sagoma del Siae Marchetti. Accanto c'è un canotto arancione, sul quale due uomini fanno ampi segni con le braccia. Si passa all'operazione di recupero, che avviene con l'impiego del verricello mentre un altro elicottero, un potente SH3D, si sta avvicinando alla zona con un medico a bordo. Alle 21,30 i due protagonisti dell'ammaraggio sono già in volo verso la base di Luni, dove l'AB 212 atterra alle 22. Palmucci e Barollo vengono visitati dal medico militare: «Sono soltanto leggermente scioccati - spiega l'ufficiale -, comprensibile visto che la loro è stata davvero una brutta esperienza. Comunque non hanno riportato fratture o particolari lesioni, solo qualche sbucciatura». Per sicurezza i due torinesi sono stati avviati, a bordo di un'ambulanza, all'ospedale di Luni.

[c. s.]

IL RACCONTO DEI SUPERSTITI A PAGINA 1 DEL FASCICOLO DI CRONACA

Bomba in spiaggia uccide ragazza canadese

Attentato a Tel Aviv un morto e 19 feriti

TEL AVIV. Si è sfiorata la strage sulla spiaggia di Tel Aviv affollata di bagnanti per l'esplosione di una bomba. Il bilancio è di un morto e 19 feriti: una canadese di diciassette anni, di origine ebrea, colpita da numerose schegge è morta in serata. L'ordigno era nascosto sotto la sabbia. Dopo l'esplosione si è scatenata una feroce caccia all'arabo. Alcuni palestinesi sono stati feriti a sassate e la polizia ha dovuto intervenire per evitare un linciaggio. L'attentato non è stato rivendicato.

SERVIZIO A PAGINA 7

La voleva dall'ex moglie solo per le vacanze

Un papà e 7 poliziotti per catturare una bimba

TORINO. Sette poliziotti per portar via dalla casa di sua madre una bambina di sei anni. Con l'autorizzazione di un magistrato. I genitori, professionisti e separati, non avevano trovato un accordo sulle rispettive vacanze d'agosto con la piccola. Così ha deciso il giudice: starà col padre i primi 15 giorni del mese. Ma la bambina s'è ammalata e la madre non ha voluto lasciarla partire. E papà è andato a «prelevarla» con la scorta.

Eva Ferrero IN CRONACA

Dopo lo strappo, fabbre alta nella dc: domani nuova fiducia su un emendamento «caldo»

E adesso il governo naviga a vista

La Malfa: la sinistra dc ha affossato l'esecutivo

ROMA. Giulio Andreotti ha superato senza brividi il voto di fiducia della Camera sul «rimpasto», ma il suo governo continua a navigare a vista. Dopo lo strappo di giovedì sera, in casa democristiana la febbre rimane alta e per tutta la giornata di ieri i notabili delle opposte correnti sono stati tormentati da un dilemma: andare o no in tempi stretti ad un consiglio nazionale che ratificherebbe la vertigine che divide il partito? Arnaldo Forlani vorrebbe convocare il «parlamentino» dc «in settimana», Oscar Luigi Scalfaro, uno dei «padri nobili» della dc, lo ha invitato a ripensarci per il bene del partito, mentre Guido Bodrato, uno dei leader della «sinistra», ha annunciato: «Io me ne vado al fresco, il consiglio nazionale se lo facciano tra loro...».

Se la democrazia cristiana è spaccata anche sulla data del suo «parlamentino», i segnali più inquietanti per il governo arrivano dai due principali alleati della democrazia cristiana. Per Bettino Craxi «con la fiducia, il governo ha superato una prova molto difficile, ma le prove difficili provocano dei logorii». Il segretario repubblicano Giorgio La Malfa è più drastico: «La sinistra dc ha affossato il governo, che dopo questa prova risulta fortemente indebolito». Craxi e La Malfa, che davanti alla straordinaria spaccatura nello scudo crociato, hanno preferito evitare la crisi, mandano dunque messaggi preoccupati.

Ma la navigazione del governo, dopo le vacanze di agosto, è legata soprattutto alle turbolenze democristiane. Come osserva Francesco D'Onofrio, deputato della «sinistra» e costituzionalista, «siamo passati da una maggioranza politica, ad una maggioranza politico-disciplinare»: la coalizione, in altri termini, è più debole perché la consistenza dei parlamentari della sinistra dc (circa il 40 per cento dei gruppi della Camera e del Senato) è tale che in qualsiasi momento il governo rischia di «andare sotto», salvo proteggersi a ripetizione con la «fiducia».

Il primo braccio di ferro si consumerà sulla data di convocazione del consiglio nazionale. Forlani, uscito rafforzato dalle battaglie intestine di questi giorni, ha dichiarato di essere intenzionato a convocare il «parlamentino» i primi di agosto, ma «compatibilmente con i tempi di conclusione del dibattito sulla legge tv». Se si farà, il consiglio nazionale eleggerà il nuovo presidente del partito al posto di De Mita: il favorito è Emilio Colombo, ma qualche chance se la giocherà anche l'ottantaduenne Amintore Fanfani.

Un consiglio nazionale in tempi stretti è caldeggiato, nei due schieramenti democristiani da chi preferisce un congelamento degli attuali equilibri: da una parte i «falchi» del Grande Centro (Flaminio Piccoli, il braccio destro di Forlani, Casini), gli andreottiani più vicini ai socialisti (Pomicino); dall'altra trincea spingono per un Cn a tempi stretti anche i demitiani di stretta osservanza come Sanza e Gargani. Preferirebbero un rinvio a settembre le «colombe» dei due schieramenti: Bodrato da una parte, Scotti e Sbardella dall'altra. Anche Gava sembra su questa linea: «Bisogna concentrare i nostri sforzi per una ricucitura».

Ma anche ieri non sono mancate le polemiche a tutto campo. Nella replica che ha preceduto la mozione di fiducia al governo, Andreotti ha detto infatti che i cinque ministri della «sinistra» sono stati «costretti a dimettersi», una frase che ha avuto interpretazioni diverse: chi l'ha vista riferita a De Mita e chi a Forlani, in quanto sostenitore della «fiducia» a tutti i costi. Dunque ministri costretti a dimettersi, ma da chi? «Potrei dire da lui - risponde Mino Martinazzoli - ma mi pare esagerato anche questo. Perciò le dichiarazioni di Andreotti mi sembrano incomprensibili». Carlo Fracanzani, invece, riserva una bordata a Forlani: «Quando alla Camera ha parlato delle nostre dimissioni sembrava l'esponente di un altro partito, non il segretario della dc». Ed è polemica anche dentro la sinistra dc. Il senatore Luigi Granelli ha definito «un atto sgradevole», la decisione di Virginio Rognoni di accettare la poltrona di ministro. E Rognoni ha risposto: «Mi sento della sinistra, una componente alla quale non ci si iscrive come ad un partito». Ma Guido Bodrato fa notare: «Nei nostri confronti non sono mancate le scorrettezze: posti di ministro sono stati offerti anche ad altri che però hanno rifiutato». I più «sospettati»? Giovanni Goria e Gianni Fontana. Domani la Camera voterà una nuova fiducia sull'emendamento del governo sui punti più «caldi» della legge tv, che martedì dovrebbe essere approvata, ed è l'ultima incognita, a scrutinio segreto.

Fabio Martini

DC SPACCATA

Forse il congresso anticipato a dicembre

ROMA. L'idea per ora l'avanzano in pochi: ne parlano gli amici di Antonio Gava, ne discutono nella sinistra dc, ma l'unico che l'ha detta ad alta voce è Carlo Donat Cattin. Eppure la possibilità che il congresso democristiano si anticipi di qualche mese, magari a dicembre, è dietro l'angolo. Lo scontro cruento dentro il partito sembra, infatti, far tramontare l'ipotesi dell'assemblea nazionale e rende possibile un avvio delle procedure congressuali in tempi brevi. Anche perché, per un motivo o per l'altro, una lunga campagna precongressuale potrebbe rendere ancora più ingestibile la dc in questi mesi.

C'è già il rischio, ad esempio, di un altro episodio traumatico nella vita della dc, dopo le dimissioni dal governo dei ministri della sinistra: mentre Forlani ha in mente di convocare per la fine di questa settimana il consiglio nazionale che dovrebbe eleggere il nuovo presidente del partito (probabilmente Emilio Colombo), la sinistra dc minaccia di disertare l'appuntamento. «Sono tre mesi - spiega Guido Bodrato dopo avere scritto una lettera a Forlani - che chiedo invano la convocazione del Consiglio nazionale e debbono spiegarmi perché lo fanno solo oggi». Probabilmente, però, alla fine la sinistra deciderà di partecipare alla riunione, se si farà.

[a. m.]

DALLA PRIMA PAGINA

APPRENDISTI STREGONI TRA GUERRA E PACE

Paese arabo può pensare di far la guerra, non fosse altro perché, se mai lo decidesse, questa volta assai difficilmente si avrebbe, come in passato, il famoso ponte aereo sovietico che tutto risolve o almeno salva il salvabile.

La perestrojka ha sì ridotto il ruolo strategico di Israele ma ha veramente messo in crisi il mondo arabo, per di più insidiato dalla irresistibile avanzata del fondamentalismo islamico. Né guerra né pace, allora? Sì, ma non per questo potremo dormire sonni tranquilli. Perché, al contrario dei loro dirigenti, i popoli arabi avvertono come una ferita che sanguina la tragedia palestinese. Il «risveglio islamico» esaspera e ideologizza questa sofferenza. Dalla quale si esce soltanto attraverso la scorciatoia del terrorismo, gabellato per irredentismo dagli apprendisti stregoni in turbante.

Igor Man

LE REAZIONI

De Michelis: a Mosca Andreotti era sorpreso

ROMA. «Andreotti, a Mosca, è rimasto sinceramente sorpreso per le dimissioni dei ministri della sinistra dc». Lo ha detto il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, aggiungendo che «quando è arrivata la notizia nella delegazione italiana c'è stata tanta animazione, che i giornalisti stranieri hanno pensato fosse scoppiata una guerra mondiale o crollata qualche borsa». «In Gran Bretagna - ha proseguito - la Thatcher fa continui rimpasti, l'ultimo addirittura di 7 ministri, e qui in Italia nessuno se ne accorge. Un rimpasto non dovrebbe quasi mai diventare una questione drammatica». [Agi]

Formigoni: la legge tv è equilibrata

MILANO. «Nella sinistra dc si manifestano ripensamenti e dissensi anche profondi sul gesto drastico delle dimissioni dal governo. E' un fatto positivo che va aiutato». Lo ha detto Roberto Formigoni, aggiungendo: «La legge sulla emittenza tv che si sta delineando è, se non ci saranno imboscate, una legge equilibrata e in fondo giusta. Qualcuno pretendeva una legge punitiva nei confronti di un imprenditore: era una pretesa assurda, tanto più che questo imprenditore ha lavorato ed è cresciuto non violando leggi ma semmai nell'assenza di leggi. [Ansa]

Pci domani in piazza contro legge Mammì

ROMA. Manifestazione del pci, domani alle 21 al Pantheon, «per la democrazia e la libertà, per il diritto all'informazione», con l'intervento di parlamentari e personalità dello spettacolo e della cultura. «Dopo 15 anni di attesa - dice un comunicato del pci - la maggioranza, divisa, vuole approvare, con un atto di forza, il disegno di legge sull'emittenza radiotelevisiva. E' un progetto che favorisce un solo gruppo privato (la Fininvest) e dimentica gli interessi dei cittadini, degli autori, delle emittenti locali». [Agi]

Scotti: rischiata crisi inquietante

ROMA. «L'altra sera abbiamo dovuto registrare un contrasto che ha portato ad un dissenso nel governo, rischiando una crisi che valutiamo inquietante e dagli esiti incerti. Il voto di oggi è un atto di fiducia al governo, nella consapevolezza delle difficili ed impegnative responsabilità che ha dinanzi soprattutto nei prossimi mesi». Lo ha detto in aula alla Camera il presidente dei deputati dc Enzo Scotti. [Agi]

Spadolini

Spot noiosi ma necessari

SALERNO. «Come utente mi dà fastidio l'interruzione pubblicitaria, ma come legislatore ritengo che sia corretto essere equi». Lo ha affermato il presidente del Senato Giovanni Spadolini, intervenendo a Giffoni Valle Piana (Salerno) all'inaugurazione del ventesimo Festival internazionale del cinema per ragazzi.

Spadolini ha detto inoltre di essere favorevole alla contemporanea presenza della televisione pubblica e privata, e ha sostenuto l'opportunità di «creare le condizioni per la loro sopravvivenza. Condizioni che possono essere due: istituire il canone per entrambe le tv, pubblica e privata, o continuare con il canone alla televisione pubblica e dotare quella privata di strumenti adeguati di pubblicità».

Il presidente del Senato si è poi intrattenuto a lungo con i ragazzi che compongono la giuria del festival, sottoponendosi di buon grado alle loro domande. Spadolini, tra l'altro, ha detto di «raccomandare soprattutto la verità nelle notizie, specie in quelle di politica». [Agi]

Rognoni: perché non sono un traditore

«De Mita non può tenere sotto sequestro la corrente»

Il neoministro Virginio Rognoni

ROMA. Virginio Rognoni, un ministro-traditore?

«Traditore io? Assolutamente no. Ciriaco de Mita non può sequestrare la sinistra dc. Questa non è una gabbia. E' una corrente che ha sempre accettato il principio della maggioranza e, soprattutto, il principio in base al quale le vicende interne di partito erano fermamente separate dalla logica di governo».

Il nuovo ministro della Difesa liquida così tutte le critiche arrivategli negli ultimi giorni dai suoi colleghi (o ex colleghi?) di corrente. Giovedì sera, infatti, la sinistra democristiana, che rappresenta circa il 35 per cento all'interno del partito, in un'infuocata riunione aveva deciso di dare battaglia al governo e alla democrazia cristiana stessa. Dopodiché, uno dopo l'altro, gli uomini della corrente avevano abbandonato tutte le poltrone finora occupate. Sul tavolo del governo sono arrivate così le dimissioni dei cinque ministri della componente di De Mita (Carlo Fracanzani, Calogero Mannino, Mino Martinazzoli, Sergio Mattarella e Riccardo Misasi), cui dovrebbero seguire quelle dei tredici sottosegretari.

Quale poteva essere la reazione della sinistra democristiana di fronte alla nomina di Rognoni, uno dei loro, a ministro?

Non è difficile immaginarlo. Si sono sprecati i commenti. Amari i toni utilizzati. Anche più pesante la reazione di De Mita che ha fatto capire che un comportamento del genere se l'aspettava. «Rognoni ministro? E' normale, assolutamente normale».

Lui, invece, il neoministro, non si sente affatto un traditore, restituisce tutte le accuse ai mittenti e chiarisce la sua posizione all'interno del partito e della corrente.

«Sono e mi sento un democratico cristiano - dice - e un uomo della sinistra dc. Fare parte della sinistra dc significa far parte di una componente politica. Non un partito cui ci si iscrive. Non è una gabbia che imprigiona chi vi appartiene, ma un sentimento che accomuna, anche se non è detto che si debbano vedere le cose sempre e comunque allo stesso modo.

Quali sono i suoi rapporti con De Mita, a questo punto?

Rimangono quelli di sempre. D'altra parte ho già in passato avuto modo di esprimere il mio dissenso tutte le volte che l'ho ritenuto necessario. E l'ho fatto anche giovedì sera durante la riunione della sinistra democristiana quando si è trattato di decidere le dimissioni dei ministri.

Perché?

Ero convinto quella sera e lo sono tutt'ora che aprire una crisi sarebbe stato un errore che avrebbe causato gravi danni al Paese e che non avrebbe avuto la comprensione dell'opinione pubblica. Quindi, quando Andreotti mi ha chiesto di fare il ministro non ho avuto alcuna esitazione ad accettare. Non avendo condiviso la scelta dei miei colleghi della sinistra, mi sono comportato in coerenza con le mie posizioni dicendo di sì ad Andreotti. Ho accettato questo incarico con lo stesso spirito di servizio con cui ho accettato di recente dalla direzione nazionale di essere capolista a Milano.

Nonostante ciò, il suo amico e collega di corrente, il senatore Luigi Granelli, ha definito «incomprensibile» la sua scelta.

Secondo me invece è stata incomprensibile e anche pericolosa la scelta fatta dai cinque ministri che si sono dimessi.

Come giudica la battaglia della sinistra negli ultimi giorni?

E' stato sicuramente molto importante il ruolo di Bodrato, che aveva portato importanti novità nel disegno di legge. Rimango comunque convinto che sarebbe stato meglio se non fosse stata posta la questione della fiducia. Ma porre o non porre la questione di fiducia è una competenza del presidente del Consiglio. Del resto, non penso che questa legge esca dalla Camera con il voto di fiducia diversa da come sarebbe uscita senza di esso. Anche questo elemento può servire per valutare l'enorme sproporzione tra l'atto di dimissione dei cinque ministri e la portata della battaglia parlamentare.

Flavia Amabile

La gioia di Bianco

Adesso anche mia moglie è uno dei miei dipendenti

ROMA. «La soddisfazione maggiore la provo perché mia moglie ora è istituzionalmente dipendente da me. Anzi, visto che di recente mi ha risposto male, sto pensando di avviare un provvedimento disciplinare»: il neoministro della Pubblica Istruzione, Gerardo Bianco, ironizza sul fatto che la consorte è docente di Belle Arti in un liceo scientifico di Roma (uno dei tre figli si è invece laureato proprio alla vigilia della sua nomina).

Bianco è appena reduce da viale Trastevere, dove ha tenuto un discorsetto ai direttori generali del ministero della Pubblica Istruzione. Quando gli chiedono il programma (riforme, Maturità, eccetera), risponde: «Mi lasci parlare liberamente, le mie idee sulla scuola le ho già, visto che dovevo fare il professore e me ne intendo, però ai direttori generali ho voluto esporre solo alcune linee generali, alcune "sensibilità" che da sempre ho verso il mondo della scuola».

«Si tratta di un'esperienza molto importante e che richiederà un grande impegno - prosegue Bianco - comunque io vengo dal mondo della scuola, perché essendo laureato in Lettere ero destinato a fare il professore. Questo mi fa avere una certa sensibilità verso i problemi di questo mondo che cercherò di sfruttare. Sarà comunque molto difficile».

Il ministro ricorda che dagli altri viene definito un conservatore: «Non mi dispiace. Per me la scuola, la cultura scolastica, significa stabilità, continuità, si devono essere dei punti fermi, non uno sperimentalismo costante».

Sarà un impegno facile, quello di ministro della Pubblica Istruzione? «Cavour diceva che era un dicastero da evitare. Probabilmente aveva ragione, ma io ormai non posso e non voglio sottrarmi al compito. "Marinare" non è la mia specialità». [Agi-Ansa]

La protesta di Gianni Rivera

Non ho votato: sono contrario a questo andazzo Gava: stavolta ha buttato il pallone fuori campo

ROMA. Gianni Rivera, ex calciatore e deputato dc, non ce la fa più. E ha deciso di farlo capire a tutti. Ieri prima del voto di fiducia sulla legge Mammì ha preso la parola e ha pronunciato un discorso molto chiaro.

«Non parteciperò al voto - ha annunciato Rivera - perché le riserve già espresse nei giorni scorsi hanno trovato una brusca accelerazione nei fatti delle ultime ore.

«Siamo in presenza di una malattia politica che si vuole curare con qualche placebo. Non mi pongo fuori dalla dc - ha aggiunto l'ex calciatore - ma difendo i suoi valori più veri. Mi batterò perché quel ventennio maledetto sia sempre più lontano anziché più vicino».

Insomma, ci avviciniamo a una dittatura? «Forse, l'espressione che ho usato era un po' esagerata - risponde Rivera -. Ma mi serviva per esprimere un concetto che mi sembra essenziale. Non si può continuare a convivere con un sistema in cui ci sono dei diktat esterni che obbligano il Parlamento a legiferare.

«Questo è un concetto che avevo anticipato già al capogruppo Scotti venti giorni fa in una lettera. Lì mi riferivo a un andazzo che è quello che ho constatato in questi tre anni da deputato. Che è poi il normale modo di procedere del Parlamento, sulla base di pressioni che arrivano dall'esterno, dalle segreterie e dai potentati».

Le dichiarazioni di Rivera non hanno mancato di suscitare voci. «Rivera vuole dimettersi», si è detto. E poi: «C'è un altro discorso ancora più duro che l'ex-calciatore non ha ancora pronunciato». Ma lui smentisce tutto: «Non ho alcuna intenzione di dimettermi e ho detto tutto quello che avevo da dire. La mia prossima mossa sarà di coinvolgere a settembre altri parlamentari in un movimento che renda l'attività legiferativa finalmente libera».

Non poche sono anche le polemiche suscitate dalla non partecipazione al voto di Rivera. «Dò atto alla sinistra di aver votato a favore della fiducia - ha commentato il ministro degli Interni, Antonio Gava - salvo uno che ha buttato il pallone fuori campo». Molto severo, anche il forlaniano Gastone Savio: «Il gesto di Rivera - ha affermato Savio - è semplicemente ridicolo e non merita di essere commentato in termini politici. Di questo signore conosciamo soltanto la classe calcistica. Aspettiamo di ascoltare le sue motivazioni. Gli suggerirei, comunque, a lui che parla di lobbies, di fare attenzione a non agire, magari inconsapevolmente, per conto delle lobbies».

Ma Rivera non ci fa molto caso: «Sarebbe stato impossibile riuscire ad ottenere il consenso di 630 deputati e di undici gruppi - è il suo commento -. Ho ottenuto lo stesso il consenso di molti parlamentari di diversi gruppi politici. Per ora mi basta».

[f. ama.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vaeca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pia Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1620 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di sabato 28 luglio 1990 è stata di 600.351 copie

Andreotti parla a ruota libera della crisi scongiurata e risponde al suo grande avversario

«Sono vecchio, mi basta sopravvivere»

A De Mita: perché ora non ti occupi di ecologia?

VIAREGGIO
DAL NOSTRO INVIATO

Giulio Andreotti arriva al teatro della Versiliana che mancano pochi minuti alle 18. Il dibattito alla Camera è finito a mezzogiorno e mezzo, «un po' di sonno fino alle 3 e poi sono partito da Roma», spiega. Il discorso che ha letto ieri mattina l'ha scritto nella notte: «Ma non tutta la notte, non esageriamo. Due ore». Davanti al piccolo palco allestito nel parco, c'è grande folla. Applausi e sorrisi. Si va a cominciare.

Presidente, questi ultimi due giorni li giudica fra i più difficili della sua esperienza politica?

Certamente fra i più amari. Perché quando si ha un disegno su un argomento che non vuol essere certo un dogma e poi si ha un dissenso con amici importanti, questo tocca fibre del nostro sentimento.

E il bilancio alla fine qual è?

Naturalmente, come governo di coalizione bisogna fare delle medie. Noi ci siamo trovati ad affrontare questo cerino delle televisioni che poi è diventato un caro pasquale e dovevamo arrivare a delle conclusioni. E alla fine abbiamo fatto una verifica. Da un lato c'erano 4 partiti che erano contro la dc su un punto: il Senato ha stabilito che i film vietati ai minori non possono andare in tv, e noi ci teniamo molto a questo indirizzo; abbiamo chiesto agli alleati di rinunciare al loro punto di vista e di accettare la norma.

Poi c'è stato lo scontro con i cinque ministri democristiani...

Sì, per la storia della pubblicità. Ma a parte il problema delle televisioni locali che vivono quasi esclusivamente di pubblicità, bisogna tener presente anche l'apporto della televisione alla cinematografia. Noi stiamo vivendo un brutto momento per la cinematografia nazionale. E' vero, il mio amico Fellini dice: i film non devono essere interrotti. Io lo capisco dal punto di vista culturale. Però, oltre a non interromperli bisogna che i film ci siano. E molti dei film nazionali, oggi, oltre i due terzi, non potrebbero esserci se non fossero o coprodotti o noleggiati per essere trasmessi dalle televisioni, anche private. E noi se non teniamo presente questo rischiamo di mandare completamente a picco la cinematografia nazionale. La percentuale delle nostre pellicole che trovano spazi nelle sale italiane è la più bassa mai esistita. Solo il venti per cento è produzione italiana, il resto è tutta roba che viene dall'estero, dall'America soprattutto. Questo era il problema. Poi tutto si è caricato di una certa polemica, ma io mi auguro che si tratti di un temporale estivo e come dopo i temporali estivi ritorni il sereno.

Presidente, lei è appena stato in Unione Sovietica. Ha avuto un colloquio con Gorbaciov, ha parlato del mondo, poi è tornato e s'è trovato in mezzo a un litigio sugli spot...

La tv è importante per la gente, ed è normale che non ci si trovi tutti d'accordo. Il punto è un altro. Si voleva presentare la legge come una legge pro o contro qualcuno. E questo non risponde alla verità. Non è che ci siano gruppi capitalisti contro congregazioni della carità. Qui c'è una controversia fra interessi diversi. Alcuni giornali hanno parlato di legge Berlusconi. Ma non è una legge Berlusconi. Voglio solo ricordare che le tre reti a Berlusconi non gliele ha date il governo che io ho avuto l'onore di presiedere.

Il suo amico-nemico Ciriaco De Mita ha detto in un'intervista alla Stampa che lei gli avrebbe giurato che mai e poi mai avrebbe messo la fiducia sulla data.

Ritengo di essere abbastanza chiaro quando parlo, e non ho mai giurato molto perché penso che in genere chi giura lo fa perché non viene creduto in condizioni normali. Le cose stanno così. Nel primo testo, questa legge aveva una scadenza con prorogatio incorporata, e cioè si diceva: dopo tre anni il garante avrebbe fatto le sue proposte al governo per le modifiche che si sarebbero ritenute opportune. Però De Mita ha detto: se si fa così, non si fanno mai le modifiche, e allora bisogna cambiare. E allora noi abbiamo cambiato. Poi ci sono stati alcuni equivoci. Io sono dovuto andare a Mosca, e quando sono tornato mi sono ritrovato in mezzo alla controversia.

De Mita ha anche aggiunto che vivere non è sopravvivere, alludendo al fatto che per lei sopravvivere è un modo di vivere. Lei si riconosce in questa immagine?

Le vicende della televisione sono tutte caricate di un certo vigore di carattere politico. Solo che per molto tempo sono state bonariamente trattate da Craxi e De Mita. Quando Craxi e De Mita non sono andati più d'accordo tra di loro noi abbiamo dovuto rimettere insieme i cocci. Io, poi, contrariando i più, rispondo a De Mita che, avendo più anni di lui, considero il sopravvivere una grazia di Dio.

Presidente, faccia un atto di generosità. Lei è famoso per la sua longevità. Dia un consiglio pubblico a De Mita per durare a lungo.

Non esageriamo. Io e De Mita siamo buoni amici, giovedì devo vederlo per giocare a carte.

A che cosa giocate?

Giocheremo insieme, lui è appassionato di carte napoletane. Giocheremo da amici. Io penso che quando uno va via dalla presidenza del Consiglio prova un po' di amarezza, è logico. Però, bisogna trovare subito un ruolo politico che dia grandi soddisfazioni. Io quando sono andato via dalla presidenza del Consiglio ho lavorato alla Camera, ho fatto il capogruppo, ho fatto altre cose che mi appagavano, ho cercato di avere una vita piena. Anche Craxi, guardate quello che fa alle Nazioni Unite...

Gli sta dicendo di trovarsi una occupazione?

Non guardiamo tutto con malignità. Io scherzo sempre, ma stavolta no. Gli suggerirò per esempio che ci sono alcune cose sul piano internazionale, sul problema dell'ambiente, che ci sono tanti temi importanti, come i movimenti di ispirazione cristiana nei Paesi dell'Est o la droga, non so, dico i primi temi che mi vengono in mente. Ritengo che la cosa più importante per gente come noi sia quella di avere sempre moltissimo da fare politicamente perché noi siamo animali politici fatti così, abbiamo bisogno di buttarci con impegno e passione nelle cose. Ma dico questo senza spirito polemico, non dovete metterci sempre dentro la malignità nelle mie parole. Il potere viene dall'insieme di consensi che uno riesce a realizzare. E questo non vale solo per De Mita. Vale anche per me. Quando non sarò più presidente del Consiglio anch'io dovrò fare così.

Con i comunisti avete vissuto fasi alterne. Grandi amori e grandi odi. Adesso il pci l'ha paragonato a Tambroni e ha criticato la sua caparbietà a non dimettersi...

Vorrei dire tante cose. Ne dico solo tre. Occhetto ha il vantaggio di essere molto giovane e di aver soltanto sentito alcune cose, senza averle vissute. Mi sembrano molto diversi il caso del governo Tambroni che aveva bisogno del voto determinante dell'estrema destra, e quello di una questione che riguarda spot televisivi, se devono andare un anno prima o un anno dopo. La seconda cosa che voglio dire è che Occhetto ha tanti problemi da pensare e quindi anche se si è sfogato ieri nei miei confronti, lo posso capire...

E la terza?

Pensavo che è vero che ci sono stati momenti alterni nei rapporti con i comunisti. Nel '76 rischiavamo di colare tutti a picco, e avemmo dai comunisti un gesto di grande responsabilità. Berlinguer astenendosi fece in modo che il governo potesse sopravvivere, e allora avevamo davvero l'esigenza di sopravvivere.

Due nuovi ministri, Giovanni Marongiu al Mezzogiorno e Vito Saccomandi all'Agricoltura, sembrano due Carneadi per il grande pubblico. Come li ha scelti?

Io ho scelto i nuovi ministri in questo modo. Ho dato a due colleghi ruoli delicati, per la loro grande esperienza. E poi ho scelto tre ministri dall'esterno. Avevo bisogno di alcune competenze particolari. E in un momento delicato per le Partecipazioni statali ho pensato a un tecnico come Franco Piga.

E Marongiu e Saccomandi?

Per l'Agricoltura ho scelto un personaggio importante, che rappresentava il ministero dell'Agricoltuta alla Comunità e l'abbiamo pregato di reggere il ministero. Il professor Marongiu invece è uno specialista economico, un professore universitario, è anche uno specialista del Mezzogiorno, presiede la fondazione Giulio Pastore. Non sono due Carneadi.

Pierangelo Sapegno

Andreotti in forma. Il presidente del Consiglio è apparso di ottimo umore nel dibattito svoltosi ieri sera al «Caffè della versiliana» di Marina di Pietrasanta

L'OSSERVATORE ROMANO

«Il mondo cattolico è disorientato»

CITTA' DEL VATICANO. Anche il Vaticano prende posizione sulle vivaci polemiche dei giorni scorsi per la legge-tv, che hanno portato il governo Andreotti sull'orlo della crisi.

«Gravi preoccupazioni» e «disorientamento» sono stati infatti creati, a parere dell'*Osservatore Romano*, dalle dimissioni dei cinque ministri democristiani e dalla loro sostituzione. Il giornale vaticano lo ha scritto in un servizio che compare nella pagina delle notizie dedicate all'Italia.

L'articolo viene così intitolato: «Ma il grave contrasto sulla legge per le tv disorienta l'opinione pubblica - Sostitituiti i ministri dimissionari - Lunedì la fiducia sulla legge per la tv».

Nel servizio il quotidiano scrive, tra l'altro, che «la preoccupazione di presentare alla votazione in Parlamento un "governo compiuto", assieme a valutazioni di carattere politico e a considerazioni di tipo internazionale - l'attuale presidenza italiana nella Comunità economica europea - hanno convinto il presidente del Consiglio ad agire tempestivamente».

Per il quotidiano la situazione politica rimane comunque incerta e per nulla tranquillizzante: «Restano comunque - prosegue infatti l'*Osservatore Romano* - gravi preoccupazione per la spaccatura verificatasi nella democrazia cristiana e per le inevitabili ripercussioni sulla coalizione di maggioranza. La situazione venutasi a determinare genera disorientamento nell'opinione pubblica e particolarmente nel mondo cattolico».

[Ansa]

Ai comunisti

«Vi ringrazio per Breznev»

ROMA. L'intervento alla Camera di Giulio Andreotti non ha risparmiato qualche frecciata polemica al gruppo comunista.

«Mentre l'onorevole Occhetto liquidava con tanta disinvoltura l'esperienza di questo governo - ha detto tra l'altro il presidente del Consiglio - avrei sperato che facesse almeno un cenno a quanto abbiamo fatto per risolvere i problemi dell'Unione Sovietica. Ma d'altra parte, almeno nei viaggi in Russia, non sono mai stato personalmente fortunato nei vostri confronti, colleghi comunisti».

«Diciotto anni fa - ha spiegato Andreotti - alla mia prima esperienza a Mosca, mi trovai un po' declassato, proprio su richiesta dei predecessori dell'onorevole Occhetto, che non volevano che fosse visivamente apprezzato in Unione Sovietica quello che essi combattevano qui aspramente. Così fui ricevuto da Podgorny e da Kossighin, ma non da Breznev. In fondo, senza volerlo, mi rendeste un servizio, perché in questo modo evitai di avere una fotografia con Breznev che in seguito avrebbe potuto mettere anche me in qualche imbarazzo... ».

Questa parte finale dell'intervento del presidente del Consiglio ha suscitato la protesta dei deputati comunisti. Chicco Testa ha replicato ad alta voce: «E tu hai stretto la mano a Sindona e a Ciancimino». Sergio Garavini ha gridato, rivolto al presidente del Consiglio: «Eri tu amico di Breznev, mentre noi qui lo criticavamo duramente».

Sul fronte opposto è stato Walter Veltroni ad attaccare Andreotti: «Se siamo arrivati fin qui - ha detto il responsabile del settore informazione di Botteghe Oscure -, se il clima in quest'aula si è fatto tanto pesante e le parole tra noi sono divenute così ruvide, se il confronto parlamentare ha conosciuto uno dei momenti più aspri di questa legislatura, la responsabilità, signor presidente del Consiglio, è tutta del suo governo. Onorevole Andreotti, perché questa fiducia?».

Veltroni ha poi rilevato come durante l'esame della legge sull'emittenza televisiva l'opposizione non abbia mai assunto un atteggiamento ostruzionistico: anzi, ha cercato di contribuire al miglioramento di questa legge. Il governo - ha concluso Veltroni - ha voluto impedire che il Parlamento esaminasse il merito di questa legge, perché è proprio nel merito di questa legge che il governo aveva timori di non ritrovare la maggioranza».

[r. i.]

I vertici dell'azienda, Manca e Pasquarelli, hanno accolto quasi tutte le richieste sindacali

Accordo alla Rai, nessuno spot nei Tg

Le assunzioni con selezione pubblica, revocato lo sciopero

ROMA. Il primo agosto non ci sarà lo sciopero di ventiquattro ore indetto dai giornalisti della Rai: il sindacato Usigrai lo ha infatti revocato dopo che il presidente Enrico Manca e il direttore Gianni Pasquarelli, rapidamente superata l'iniziale ostilità, hanno accolto quasi integralmente le richieste sindacali.

Un'accelerazione da parte dell'azienda che, in viale Mazzini, molti interpretano col desiderio dei vertici Rai e dei principali partiti di affrontare nei prossimi giorni la partita delle nomine ai vertici di Tg e Gr senza l'assillo di una conflittualità interna.

L'intesa raggiunta due sere fa comporta comunque importanti novità sia per la vita dell'azienda che per i telespettatori: d'ora in poi almeno la metà delle nuove assunzioni alla Rai avverranno dopo una selezione pubblica, in tutte le trasmissioni vi sarà una rigorosa separazione tra pubblicità e informazione, nei telegiornali e nei giornali radio saranno vietate le interruzioni pubblicitarie, i minori implicati in fatti di cronaca scottanti godranno di una particolare tutela.

Un'altra novità significativa riguarda la nomina dei direttori dei telegiornali e dei giornali radio: il sindacato Rai aveva chiesto (ed ha ottenuto) che due mesi dopo la nomina da parte del consiglio di amministrazione, il direttore si presenti alla propria redazione con un piano sulla organizzazione del lavoro. Se i redattori bocceranno il piano, il direttore dovrà ripresentarsi con un nuovo progetto e, se anche stavolta non otterrà il gradimento, un ordine del giorno dell'assemblea di redazione potrà richiamare l'attenzione del consiglio di amministrazione. Una volta stabilito questo percorso, è possibile che la nomina dei vice-direttori avvenga successivamente a quella del direttore, come chiede il sindacato.

La carta dei diritti e dei doveri accolta dall'azienda, prevede anche l'obbligo per l'azienda di fornire una informativa sugli appalti e le collaborazioni esterne. Tra i doveri che i giornalisti della Rai si assumeranno, c'è anche la piena applicazione del diritto di rettifica da parte di chi sia stato citato in modo non corretto in qualsiasi trasmissione. E' stata accolta anche la proposta avanzata dal sindacato in materia di autoregolamentazione del diritto di sciopero: nei casi di agitazione verrà trasmesso un notiziario unico Gr e Tg di cinque minuti, da trasmettere a reti unificate.

Ma il sindacato dei giornalisti, strappato il successo della «carta», rilancia anche sul fronte delle nomine ai vertici delle testate giornalistiche, che dovrebbero essere imminenti, visto che un consiglio di amministrazione è stato convocato per il 6 agosto. Spiega Giuseppe Giulietti, segretario dell'Usigrai, comunista atipico che non esita a scagliarsi contro le lottizzazioni dei suoi compagni di partito: «La Carta rappresenta uno strumento importante per rafforzare l'autonomia delle redazioni e contrastare gli aspetti più devastanti della spartizione politica. E quindi per quanto riguarda le nomine ribadiamo il nostro più radicale dissenso sull'attuale organizzazione, fondata quasi esclusivamente sul criterio dell'appartenenza partitica». Giulietti lancia anche un avvertimento: «Spetterà ora ai singoli consiglieri di amministrazione fare il proprio dovere, garantire la trasparenza dei metodi e insieme la serietà delle scelte: noi, da parte nostra, controlleremo il loro operato».

[f. ma.]

Per sostituire Bianco

Sarti candidato a vicepresidente della Camera

ROMA. A Montecitorio, nei prossimi giorni, si dovrà procedere alla sostituzione di un vice presidente della Camera (al posto del neo ministro della Pubblica Istruzione Gerardo Bianco) e del presidente della commissione Giustizia (al posto del neo ministro della Difesa, Virginio Rognoni). Al momento, il candidato più probabile per la vice presidenza dell'assemblea dovrebbe essere Adolfo Sarti, uno dei vice presidenti del gruppo democristiano, che fa parte della corrente di Azione popolare.

Al posto di Rognoni, invece (nella ripartizione degli incarichi parlamentari la carica spetta alla sinistra democristiana), dovrebbe essere eletto Giuseppe Gargani, ex capo della segreteria politica della democrazia cristiana con Ciriaco De Mita. Gargani è stato già presidente della commissione Giustizia.

[Agi]

Intervista al filosofo sullo scontro tra pci e psi dopo il disgelo degli ultimi mesi

La dc divisa separa Craxi e Occhetto

Vattimo: l'alternativa è lenta, ma ancora possibile

Professor Vattimo, la dc si spezza in due e il primo risultato di questa frattura clamorosa è lo scontro a sinistra, riesploso furiosamente in Parlamento con la polemica tra Craxi e Occhetto. Lei, come molti altri intellettuali a cavallo tra le due aree socialista e comunista, aveva sperato che il 1990 segnasse la fine delle divisioni a sinistra, e l'inizio di un processo unitario per pci e psi, sulla strada dell'alternativa. Davanti a Occhetto che accusa pubblicamente Craxi di subordinare la politica agli interessi, e a Craxi che battezza Occhetto come veterocomunista, tutto è finito un'altra volta?

Non credo che questa sia la fine delle speranze, ma certo è una brutta battuta d'arresto. D'altra parte queste speranze ci sono, e la sinistra dovrà pure tenerne conto. E' ben chiaro da dove nasce questa lunga attesa: dal bisogno di una società diversa, che non è legata ai valori della sinistra tradizionale, ma nemmeno a quelli dell'attuale regime. Una società più attenta alle esigenze immediate della vita quotidiana, al funzionamento dei servizi, ai diritti del cittadino e dell'individuo, ai problemi dell'ambiente. Queste attese sono sempre più intense. E il processo di rifondazione del pci le ha rilegittimate, perché può accelerare quell'alternativa che secondo me non interessa soltanto la sinistra ma un'area molto più vasta: perché è uno strumento di razionalizzazione del sistema.

Ma il pci e il psi che oggi si presentano divisi al capezzale delle due dc in lotta tra loro, non sono la prova vivente del contrario, la conferma di una sorta di impotenza della sinistra italiana?

Più che altro ciò che sta avvenendo è la prova che il processo di alternativa sarà più lungo di quanto tutti ci aspettavamo. E la lentezza deriva dalla difficoltà che i due partiti incontrano a sciogliere le loro incrostazioni politiche precedenti.

Quali sono queste incrostazioni?

Per il pci si tratta dei residui ideologici, della difficoltà di mettersi a posto la coscienza, dei lunghi conti con la tradizione. Ma anche il psi ha incrostazioni da sciogliere, e nascono dai rapporti con interessi che il partito ha dovuto coltivare per conquistare una posizione di potere e di centralità maggiore di quella assegnata dall'elettorato. Insomma, sia il psi che il pci sono strutture che hanno elaborato loro ragioni di vita di cui non riescono a liberarsi in nome delle ragioni vere per cui dovrebbero esistere. Ma lo stesso problema riguarda la sinistra dc: anche i democristiani di sinistra con le dimissioni dei ministri cercano di mettersi a posto la coscienza, ma poi votano la fiducia, rispondendo alla logica di partito, e riproducendo su un'altra scala il meccanismo di autoflagellazione del pci.

Perché chiama in causa la corrente di De Mita in un discorso sulla sinistra e sull'alternativa?

Perché in un processo di ricomposizione della sinistra, quest'area della dc può essere coinvolta. Nel momento in cui i comunisti non saranno più né atei né uomini di Mosca, che diranno questi democristiani? Mi domando se alla fine un Bodrato non scoprirà di avere più punti in comune con Occhetto che con Forlani.

Questo è un punto cruciale delle diffidenze tra Craxi e il pci. Lei pensa che sia possibile uno «scavalco» dei socialisti da parte del pci, per giocare su una dc guidata dalla sinistra?

No, io credo che il pci deve aver ben chiaro in mente che l'alternativa, se si fa, si può fare solo con il psi. E' da qui che bisogna per forza di cose passare. Ma bisogna nello stesso tempo chiedere al psi cosa sta facendo per ridefinire la strategia della sinistra. Il psi deve sporcarsi le mani. Si può capire che resti al governo, cercando di rappresentare gli interessi della sinistra: ma questo deve avvenire nel quadro di un'elaborazione programmatica e strategica più chiara. Credo che sia interesse anche del psi, a questo punto, usare il suo ruolo non più solo in una logica di scambio e di interdizione nei confronti della dc, ma in un quadro più ambizioso, con il coraggio della grande politica.

In concreto, che cosa propone?

Non tocca a me. Penso che per rimettere in moto il processo di alternativa e farlo decollare, occorra un colpo di ingegno politico. E ritengo che l'uomo che può inventarlo sia Bettino Craxi. Almeno, è così che si era presentato sulla scena politica italiana.

Tutto dipende da Craxi?

No, tutto dipende da tutti, comunisti e socialisti. Ma dev'essere chiaro che il pci da solo non può farcela. Occhetto deve marciare verso una prospettiva socialista; ma Craxi deve marciare verso la prospettiva di una sinistra nuova. Ed entrambi, oggi, devono evitare il rischio di perdere litigando la loro più grande occasione.

Gianni Vattimo: «Una brutta battuta d'arresto per l'unità a sinistra»

TEMPESTINI

«Sinistra dc e pci raccontano bugie»

ROMA. Il sottosegretario alle Poste, Francesco Tempestini (psi), definisce «una vera e propria bugia» l'affermazione dei comunisti e della sinistra dc che l'emendamento del governo sul ddl Mammì violi la normativa Cee sugli spot.

Tempestini, che ha partecipato a nome del governo alla stesura dell'articolo della direttiva Cee cui si fa riferimento, afferma in una intervista all'*Avanti!* che la vera ragione di quella norma sta tutta nell'esigenza che un margine di flessibilità nelle rispettive legislazioni doveva essere salvaguardato. Secondo il sottosegretario, la direttiva comunitaria «non è un gran documento legislativo, perché piena di contraddizioni e qualche volta anche di improvvisazioni» con l'aggravante di un certo dirigismo e di una cultura del monopolio che peraltro è quella dominante nella maggior parte dei Paesi Cee che, secondo Tempestini, sono Paesi che hanno sempre demonizzato l'emittenza commerciale. Per Tempestini la crescita dell'emittenza privata in Italia nel corso degli ultimi anni ha allarmato vasti settori politici e culturali «cultori del monopolio radiotelevisivo in primo luogo per motivi ideologici: l'emittenza privata commerciale viene ancora considerata sostanzialmente portatrice di valori eversivi, capace di determinare una modernizzazione dei modelli culturali». [Agi]

De Mita e pci, il flirt che preoccupa i socialisti

Il segretario psi: vogliono buttare all'aria l'attuale equilibrio politico

Nuovo amore. Craxi (a destra) guarda con timore all'avvicinamento tra Occhetto e De Mita

ROMA. «E' una prova: stanno vedendo se è possibile dar vita a nuovi equilibri politici. Su questo non c'è dubbio, lo si sente anche nell'aria»: sono le 12 di ieri mattina e Bettino Craxi scruta l'affollato transatlantico di Montecitorio per individuare i suoi avversari. Davanti agli occhi ha le scene che testimoniano il nuovo amore nato tra il pci e la sinistra dc: in un angolo Ciriaco De Mita si intrattiene amabilmente prima con Massimo D'Alema e poi con Pietro Ingrao; poco più in là Pierluigi Castagnetti, braccio destro di Guido Bodrato, si complimenta con il comunista Walter Veltroni per il discorso che ha pronunciato in aula, mentre Giuseppe Gargani, l'ambasciatore *in pectore* di De Mita, fa la spola tra i divani dei deputati della sinistra dc e quelli del pci. E lì, in mezzo agli abbracci tra comunisti e demitiani, a guardare le prove d'affetto che accompagnano il nuovo flirt tra pci e sinistra dc, sta proprio lui, la vittima designata, Bettino Craxi.

La tesi di Craxi

Il segretario del psi ormai parla apertamente del nuovo pericolo che ha di fronte: venerdì ha preso la parola nell'aula di Montecitorio per rispondere con durezza al discorso di Achille Occhetto, giudicandolo «aggressivo, offensivo, truculento, un esibizione di vetero-comunismo»; e, anche ieri è tornato a guardare in faccia lo spettro dell'alleanza trasversale tra una parte della dc e il nuovo corso comunista. «Qui - spiega Craxi - stanno cercando di buttare all'aria l'attuale quadro politico, per poi vedere quale nuovo equilibrio può venirne fuori. E in tutto questo la vicenda dell'emittenza non c'entra, è solo il classico *casus belli*. E' avvenuto su quest'argomento, ma poteva capitare anche su altri».

E' una tesi di cui il segretario socialista è pienamente convinto: è successo qualche mese fa sulla legge contro la droga, e probabilmente, comunisti e democristiani di sinistra si schiereranno insieme nella battaglia sulla legge elettorale o, magari, nella difesa dei referendum. «Le ragioni - spiega - per una parte sono interne alla dc e per un'altra riguardano il tentativo di trovare una politica generale diversa».

In ogni caso quello che sta avvenendo tra De Mita ed Occhetto rischia di archiviare la stagione dei buoni rapporti a sinistra, quella inaugurata dal congresso comunista di Bologna. «Quello che ho detto alla Camera sul pci - assicura Craxi - è solo una parte di quello che penso: penso anche di peggio».

E il pci che dice? Come spiegano gli uomini del nuovo corso questa apparente virata nelle alleanze?

A Botteghe Oscure sono consapevoli della nuova bufera che rischia di investire i rapporti a sinistra e preferiscono, per quello che possono, minimizzare e smussare gli angoli delle polemiche. C'è la paura di una ritorsione socialista nelle alleanze locali (temono che Craxi faccia saltare gli accordi per Genova e Milano) e non vogliono assumersi la responsabilità di una rottura.

La prudenza, però, non contagia Massimo D'Alema e Walter Veltroni, i due dirigenti che sono nel mirino dei socialisti per le loro frequentazioni democristiane, gli stessi, per ironia della sorte, che salirono sul camper di Craxi al congresso di Rimini. «Mi pare - spiega D'Alema, "numero due" di Occhetto - che un ciclo politico sia finito e si apra uno scenario del tutto nuovo, difficile da valutare e decifrare». «Non c'è - teorizza Veltroni - nessuna riedizione del consociativismo, del compromesso storico, della solidarietà nazionale, ma solo la voglia di sviluppare una politica progressista su tutti gli argomenti, anche quelli che non piacciono al psi, come la legge per l'emittenza e la riforma elettorale».

Lo schema su cui si muovono Occhetto e i suoi è semplice: l'obiettivo è quello di condizionare Craxi, di costringerlo a scegliere tra dc e pci; e per perseguire questo scopo uno strumento efficace può rivelarsi la minaccia di un possibile incontro tra comunisti e sinistra dc.

Ma la strategia comunista, su questa tesi classica, ha una variante che potrebbe prevedere anche un incontro ancor più ravvicinato con i nuovi partner: sulle riforme elettorali, sulla necessità di realizzarle prima della fine della legislatura, il vertice comunista è pronto, infatti, anche a prendere in esame l'ipotesi dell'appoggio ad un governo di garanzia. E le vicende della legge sull'emittenza possono essere solo la prova generale di quello che avverrà in futuro. «Ci fa piacere - spiegava in proposito lo stesso D'Alema ieri nel transatlantico di Montecitorio - che la sinistra dc sia venuta sulle nostre posizioni sulla legge elettorale. La sinistra dc vuol fare politica e in Italia si può fare politica anche senza i ministeri».

Già: la legge elettorale, la minaccia dei referendum. Sono proprio questi gli argomenti che potrebbero vedere il pci di Occhetto alleato con la dc di De Mita contro il psi di Craxi. E la battaglia potrebbe svolgersi su uno sfondo drammatico: con i socialisti pronti a far ricorso alle elezioni anticipate per impedire i referendum e il partito «trasversale» pronto ad inventare nuovi scenari per impedire questo disegno.

I partiti trasversali

Che questa sia la prospettiva più temuta dai socialisti a via del Corso non lo nega nessuno. «La verità - dice Giulio Di Donato, vicesegretario del psi - è che sono venuti a galla due partiti trasversali. Da una parte Occhetto, De Mita, Veltroni, D'Alema, sono pronti a guastare tutto, giocano sui referendum e sono pronti a fare qualsiasi cosa per evitare le elezioni anticipate. Dall'altra c'è una maggioranza di governo che, anche se non è particolarmente eccitante, assicura l'unico equilibrio possibile in questo momento».

E proprio la prospettiva di questo scontro fa della prossima primavera politica un appuntamento drammatico per tutti. Non c'è dubbio, infatti, che tutti e due i partiti della sinistra sono pronti a giocare fino in fondo le loro carte per quella data: ad esempio, mentre già 45 deputati comunisti e 12 della sinistra indipendente (mancano, invece del tutto le adesioni socialiste) hanno firmato una lettera alla Iotti sulla difesa del Parlamento, Craxi già avverte che su raggruppamenti di parlamentari con connotati politici indefiniti «non si possono formare governi».

Eppure, malgrado nel psi tutti predichino bufera, c'è qualcuno che a tutto questo non ci crede. «Non credo a queste novità - spiega, ad esempio, Gianni De Michelis - perché lasciano il tempo che trovano. Il pci è in crisi e non può permettersi operazioni trasversali, come magari poteva fare 5 anni fa. Mentre la sinistra dc pensa di essere rimessa in gioco, ma in realtà si è tagliata tutte e due le palle. Comunque, contenti loro...». Questo dice il ministro degli Esteri, ma anche questo può essere una conferma, visto che nel psi si dice che lui «di previsioni non ne azzecca una».

Augusto Minzolini

Sei mesi di guerra e pace

Così si è fermata l'intesa a sinistra

ROMA. Un rapporto sofferto e discontinuo che passa dai toni soft del dialogo a quelli accesi e coloriti della discussione fino a giungere allo scontro frontale e alla rottura. Il confronto tra Occhetto e Craxi ha conosciuto quest'anno rari momenti felici e molte giornate difficili.

Occhetto a gennaio lancia la sfida, propone la rifondazione del pci, parla di alternativa: «Altro che subalternità al psi. La nostra proposta apre una prospettiva nuova a tutta la sinistra». La maggiore incomprensione con Craxi è per Occhetto «l'alternativa stessa, nel senso che Craxi non si muove sul terreno dell'alternativa».

Il tono acceso si stempera però a marzo al congresso del pci a Bologna. La relazione di Occhetto descrive la «Cosa» che deve nascere. Per Craxi, accolto tra gli applausi, il discorso del segretario comunista «contiene molte affermazioni e orientamenti che condividiamo e tanti altri dai quali dissentiamo». E sulla relazione esprime un «giudizio sospensivo». Poi, alla conferenza programmatica del psi a Rimini, al di fuori dell'ufficialità, Craxi continua ad esprimere forti perplessità sui tempi dei cambiamenti all'interno del pci. Occhetto, quasi in risposta, invita i «compagni socialisti ad intrecciare la loro ricerca con quella della costituente del partito comunista».

All'apertura della campagna elettorale per le amministrative, Occhetto ripresenta l'alternativa: «Non è più quell'araba fenice di cui parlava Craxi». Ma il segretario psi puntualizza che per lui l'unità socialista è «una forza legata ai principi del socialismo riformista e liberale» e tra le righe invita il pci a cambiare il simbolo «sovietico». In risposta, quasi a conclusione della campagna elettorale, Occhetto afferma che le differenze programmatiche fra pci e socialisti sono ancora molte.

A giugno, all'assemblea nazionale del psi, Craxi dà il suo appoggio al processo avviato da Occhetto e sostiene che sui maggiori problemi sociali ed economici c'è la possibilità che si allarghi il dialogo con il pci. Il segretario comunista risponde riconoscendo che Craxi «ha aggiornato in modo positivo i contenuti dell'unità socialista».

Ma come una doccia scozzese giunge la legge Mammì sull'emittenza televisiva. Per Craxi il pci su questa legge sta conducendo «una delle tante battaglie sbagliate di cui comincia a costellarsi il nuovo corso». E alla richiesta di dimissioni in blocco del governo avanzata da Occhetto venerdì, il leader del psi risponde con toni durissimi: «E' un discorso offensivo e truculento».

Enzo Bacarani

LE REAZIONI

Per i sottosegretari dimissioni incerte

ROMA. Ancora nulla di deciso sulla sorte dei sottosegretari della sinistra democristiana. Sarebbero in corso, infatti, alcune iniziative per far rientrare le loro dimissioni e per «creare un clima di confronto» anche in vista del Consiglio nazionale. I sottosegretari della sinistra dc nel governo Andreotti sono tredici: Giuseppe Santonastaso (Trasporti), Learco Saporito (Università), Angelo Picano (Bilancio), Giuseppe Astone (Poste), Clemente Mastella (Difesa), Emilio Rubbi (Tesoro), Beniamino Brocca (Pubblica Istruzione), Maria Pia Garavaglia (Sanità), Luciano Rebulla (Turismo), Gianfranco Astori (Beni Culturali), Piero Mario Angelini (Ambiente), Vincenzo Sorice (Giustizia) e Giuseppe Fornasari (Industria). [Agi]

Il Popolo polemizza coi giornali «filo-pci»

ROMA. In un fondo pubblicato oggi il quotidiano della dc *Il Popolo* polemizza con il pci e con la «stampa filo-comunista» sulla vicenda delle dimissioni di cinque ministri democristiani dell'area Zac. Secondo *Il Popolo* «non è il pci e la sua stampa che possono dare lezioni di buon governo alla coalizione e un voto sul comportamento della dc. Un partito che soltanto fino a qualche anno fa predicava la rivoluzione di classe e preparava l'alternativa sulla fotocopia di alcuni regimi comunisti il cui fallimento è sotto gli occhi di tutto il mondo, non ha alcun titolo per gridare allo scandalo». [Adn-Kronos]

Forlani: «I contrasti? Nella dc sono normali»

ROMA. «I contrasti appartengono alla normalità della vita politica e contrassegnano anche la lunga e complessa vicenda della dc. Chiariremo dunque le posizioni e con franca disponibilità cercheremo di capire, anche se in molti di noi c'è la ferma convinzione di aver agito con equilibrio». Lo ha detto il segretario della dc, Arnaldo Forlani, intervenendo ad una riunione di una sezione romana del partito. [Adn-Kronos]

Gava: «Ora dobbiamo ricucire i rapporti»

ROMA. Riferendosi alle vicende interne alla dc, l'on. Antonio Gava ha sottolineato che c'è un dibattito molto vivace con posizioni differenziate dentro la dc: adesso dobbiamo concentrare i nostri sforzi per una ricucitura dentro il partito». [Adn-Kronos]

Cresce la frattura tra regime e popolazione, mentre la guerriglia avanza verso la capitale

Contro Barre il giorno del silenzio

Mezzo milione al funerale del leader dell'opposizione

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

Anche se la Somalia è vasta quanto due volte l'Italia, poi i suoi lunghi deserti e le sue pietraie, e la sua storia politica senza eroi, la fanno soltanto un piccolo angolo di terra vuota nell'orizzonte dell'Africa. Non ha petrolio, uranio, neanche processi politici originali o strategie interessanti (se non per noi italiani, naturalmente, che siamo solo una piccola potenza); ma nella giornata di ieri, col funerale del leader nazionale dell'opposizione, e le forti tensioni militari, il timore di uno scontro razziale diffuso, la violenza, e poi in realtà solo una grande manifestazione di massa, pacifica e orgogliosa, questa piccola Somalia che non conta è potuta diventare il simbolo della storia attuale di un intero, immenso continente. Sull'Africa in questa stagione dell'anno soffia il monsone, che riempie i cieli di nuvole veloci e fa bianche le acque dell'Oceano Indiano; il vento che ieri ha accompagnato la sepoltura di un leader politico in un mare sterminato di facce nere e di occhi asciutti era anche il monsone che in questa nuova stagione della storia sta cambiando il corso immobile di un tempo cominciato trent'anni fa, nelle speranze illusorie della decolonizzazione.

Mogadiscio ieri mattino ha vissuto una lunghissima attesa inquieta. Chiusi i negozi, vuoto l'asfalto delle strade, la città taceva ma anche parlava: nel senso che questa sua scelta di una sospensione della vita sociale era però un grido collettivo di dissenso e di protesta. Rifiutandosi di obbedire alla legge e ai doveri della città, la gente di Mogadiscio si esprimeva in una sorta di sciopero civile, una disobbedienza muta che ricordava lo sciopero del sale di Gandhi.

A piedi, nelle vie deserte, fin dalla prima luce del giorno c'era stata una transumanza sulla strada che dall'aeroporto arriva fino al cimitero Iman Omar, una ventina di chilometri lungo il perimetro esterno della città. Il corteo funebre, di un migliaio di auto d'ogni tipo, e anche di scooter infernali e puzzolenti, ci ha messo poi un'ora ad attraversala tutta, salutato lungo i bordi polverosi da gente in preghiera, pugni in aria, slogan, le dita nere della vittoria. Quelli che stavano lì ad aspettare, e poi gli altri che già avevano occupato la spianata immensa del cimitero, alla fine saranno stati quasi mezzo milione, cioè più di un terzo dell'intera città. E in Paese dove nessun giornale aveva avuto dalla censura l'autorizzazione di pubblicare la notizia della morte e del corteo, né lo avevano fatto la radio o la televisione, l'evidente contraddizione tra il silenzio ufficiale e la partecipazione popolare era già un giudizio politico sferzante per la storia del regime di Siad Barre. La salma di Ismail Giamale Ossobleh era arrivata da Roma alle 7,50 del mattino, con quasi due ore di ritardo. Nel sole già alto e forte dell'Equatore la cerimonia è stata breve, semplice, e il feretro è stato caricato sul cassone di un camion adornato di fiori con una grande scritta bianca: «Tu sei mortale, ma anche gli altri sono mortali». La cassa di legno chiara è stata coperta dalla bandiera nazionale, e accanto le si sono accosciati quattro ulema che salmodiavano i versetti del Corano. Poi il corteo si è mosso, scortato da una staffetta di poliziotti e controllato, lungo il percorso, soltanto dalla polizia (l'accordo tra l'opposizione e il governo, l'unico finora, aveva consegnato in caserma tutte le truppe dell'esercito, compresi i famigerati Baschi Rossi della Guardia presidenziale).

Al cimitero, nel silenzio della sabbia rossa e del vento, gli ulema vestiti di bianco hanno dettato i canti della preghiera del sacrificio, il lavaggio rituale della salma, poi la lunga cerimonia della preparazione e della copertura della fossa, che ora è una macchia di terra fresca tra tante, segnata solo da quattro spuntoni secchi di acacia. La folla seguiva il rito e cadenzava la nenia degli inni religiosi, mescolando secondo le pratiche antiche dell'integralismo i conti con l'aldilà e le ragioni terrene della politica. E quando la fossa è stata coperta, e uno dei famigliari più eminenti del morto, l'ex sindaco di Mogadiscio, ha preso il microfono e ha tentato di dire che si voleva ringraziare il governo «perché», quel perché non è potuto nemmeno finire, coperto da un autentico ruggito popolare. Braccia e bastoni si sono levati in aria, feroci, e migliaia di corpi hanno preso a ondeggiare disordinatamente in un tentativo rabbioso di linciaggio. E' finita bene, ma il messaggio per Siad Barre era inequivocabile.

Barre ha risposto a modo suo. A mezzogiorno, quando la gente stava montando sul formicaio di auto e di scooter per tornare in centro, il cielo è stato solcato dal volo radente di un Mig-19, che ha fatto un doppio passaggio minaccioso sulla città. L'ultima partita fra governo e opposizione è cominciata, ma le illusioni del dittatore sono destinate a finire tragicamente se lui conta ancora davvero sull'esibizione della muscolatura. Tanto più che le notizie dall'interno del Paese sono drammatiche: ieri si è saputo che i guerriglieri dell'Usc giovedì scorso avevano attaccato la città di Bulunburti e l'avevano tenuta per quasi due giorni, uccidendo il comandante della forte guarnigione, il colonnello Abderizaq Pihi, ferendo gravemente il capo della polizia, col. Musse Daud, e prendendo prigioniero il governatore, Mohamed Kalif. La battaglia dev'essere stata terribile. L'autista di un camion, il solo arrivato da laggiù, dice che i bombardamenti hanno distrutto l'abitato e che ci sono migliaia di morti. Bulunburti è a soli 220 chilometri da Mogadiscio, l'ultima difesa della capitale; e la guerriglia mai aveva attaccato a così corta distanza.

Quanto alle paure di un possibile attacco a cittadini italiani, fino a notte ancora non era segnalato nessun incidente. Tutti i nostri connazionali sono rimasti chiusi diligentemente in casa, senza mettere il naso fuori. E prima del buio un amico somalo che sa è venuto a trovarmi: «Mi raccomando, stasera bisogna restar dentro».

Mimmo Càndito

Un murale di Siad Barre campeggia in una sede del partito del dittatore. Ma da tempo la propaganda non riesce più a nascondere la frattura che separa il regime dalla popolazione. Nella foto in alto lo scrittore Nuruddin Farah

«Il camaleonte di Mogadiscio cadrà»

Parla Nuruddin Farah, il grande scrittore somalo in esilio

Nuruddin Farah, cinquant'anni, è il maggiore scrittore somalo; gode di una considerevole rinomanza internazionale e tra non molto ci auguriamo fondatamente di vederlo pubblicato anche in Italia. Farah scrive in un inglese raffinato, sottilmente ripensato e inventivo, ma, da perfetto bilingue qual è inserisce spesso nelle sue pagine frasi, battute di dialogo, osservazioni in italiano. Particolare non trascurabile: il nome di Farah, non meno dei suoi libri, è rigorosamente bandito in Somalia, anche se i suoi libri circolano clandestinamente. Mi è stato detto che vengono letti persino in casa Barre, vive in un esilio tutt'altro che passivo o incupito (dell'esilio ha scritto persino un brillante elogio), dedicandosi allo scrivere e all'insegnamento soprattutto in Africa.

Farah, dunque, come pericoloso tabù per il Presidente Barre. La spiegazione non risulta difficile, ove si pensi che i romanzi dello scrittore somalo sono, per la maggior parte, una rappresentazione inesorabile, tragica e ironica, della realtà sociale e politica del suo Paese. La sua ormai classica trilogia - «Sweet and Sour Milk», latte agrodolce; «Sardines»; «Close Sesame», chiuditi Sesamo -, alla quale bisogna aggiungere almeno «A naked Needle», un ago nudo, che è poi anche l'ago della siringa, ci consegna un quadro sconvolgente del regime di Barre, e non a caso Farah le ha dato il titolo generale di «Variazioni sul tema di una dittatura africana». Oppositori inghiottiti nel nulla, magari liquidati con cinica competenza da medici tedesco-orientali in ospedali di Stato; intellettuali condannati all'inazione e a una solitudine alienante o a un'opposizione individuale che viene soffocata nel sangue; donne coraggiose in un mondo rigidamente maschilista (in Somalia si pratica correntemente l'infibulazione) che lottano accanto ai loro uomini; una repressione spietata che non risparmia neppure i figli di un vecchio eroe nazionale incarcerato a suo tempo dai fascisti italiani. Spesso i giovani personaggi di Farah hanno studiato in Italia: in «Sardines» alcuni di loro assistono a Milano alla fiammata sessantottina. Insomma, i thriller politici di Farah come li ha definiti un critico, ambientati in una Somalia che appartiene ancora all'area di influenza sovietica, anticipano con singolare pregnanza gli sviluppi che sono ora sotto gli occhi di tutti. Gli ultimi romanzi di Farah, Maps, Gifts, confermano il talento e la statura dello scrittore.

«Anche in Africa il vento dell'89»

Rintracciare Farah il vagabondo riesce sempre arduo. Anche se attualmente la sua veste ufficiale è di professore alla Università Makerere di Kampala, in Uganda, sono riuscito a raggiungerlo per telefono a Berlino, dove sta lavorando a un nuovo romanzo. Che ne pensa delle vicende somale? E' ottimista o pessimista? «Ottimista. Barre non supererà il '90». Come spiegare la dinamica dei fatti? «Ora si comprendono molto meglio le realtà. L'influenza di ciò che è accaduto nell'Europa dell'Est fa sì che la gente si renda conto di far parte di un mondo ben più ampio di quello in cui vive. I dittatori non possono più nascondersi. Tutto ciò produce i suoi risultati anche in Somalia: certo, vale anche l'effetto Gorbaciov; mi permetta però di dire, non tanto Gorbaciov in sé e per sé, ma i popoli dell'Unione Sovietica».

Berlino fornisce una prospettiva privilegiata. «Sicuramente, alla luna di miele dell'unità tedesca, ma pure in qualche modo a una storia amara. I berlinesi dell'Ovest godevano di una situazione particolare, di uno stato speciale. Non è più così: arrivano a migliaia i tedeschi dell'Est, i polacchi, si formano code ai negozi. Con tutto ciò, è un momento stimolante sia culturalmente sia politicamente. Un vero, grande crocevia». Il Presidente Barre offre riforme, mutamenti. Lei si fida? «Fidarmi? Assolutamente no. Barre è sempre stato un camaleonte dai mille colori. Ma la gente è più unita, e se la gente si unisce la dittatura deve cadere. Intendiamoci: la povertà, le condizioni generali non rendono certo facile la nascita di un'opposizione organizzata. Però, cresce la fiducia in sé, pur se non si deve dimenticare quanto facile sia corrompere ed essere corrotti in un simile quadro. Non era così anche in Italia durante il fascismo?».

Qual è il compito di un intellettuale, di uno scrittore, in questo momento? Il suo, in particolare? «Il compito dello scrittore non è semplicemente quello di un intellettuale in genere. Il romanziere (Farah scandisce la parola in italiano) deve assolvere a tre funzioni fondamentali: la profezia, l'analisi, la sintesi. Egli non tratta soltanto dell'oggi, ma anche dello ieri, e deve predire il futuro». Bene, mi sembra che queste affermazioni si attaglino perfettamente all'opera di Nuruddin Farah. In questo senso lei dice di essere ottimista?

«Dopo la dittatura si rischia il caos»

«Sì, ma devo precisare e chiarire. Sono ottimista per il presente, sono pessimista per il futuro. Una volta che la dittatura verrà rovesciata, seguirà fatalmente un periodo di caos, uno, due, tre anni, chissà. Il popolo è stato ingannato, ha subito la violenza, è stato distorto. Per questo dico che ci vorranno alcuni anni prima che possa rimettersi in piedi. Per questo tutti devono unirsi e percorrere una propria strada. L'ho scritto sul Guardian, lo ripeterò in un prossimo articolo che sta per uscire sul Times Literary Supplement. Il popolo, la gente, deve riacquistare fiducia e scegliersi una sua via. La dittatura, e lei conosce bene che cosa ne penso e ne ho scritto, ha prodotto un senso generalizzato di ostilità, di conflittualità, che va superato».

In un simile quadro, è chiaro che l'intellettuale europeo debba fare la sua parte senza arroganza e senza paternalismo. In «Sardines», una studentessa milanese, una sessantottina di ottima famiglia, discendente di un eminente personaggio del sistema coloniale italiano, si reca in Somalia a trovare gli amici e pretende di insegnare loro come comportarsi, come essere rivoluzionari, finendo per convalidare il regime di Barre. Farah è troppo discreto per chiamare in causa le nostre responsabilità vecchie e nuove, ma basta saper leggere i suoi libri per capire meglio, per rendersi conto che l'accettazione è fatale. Ma nelle vicende dei suoi personaggi, gli sconfitti e i superstiti, gli emarginati e i militanti, si afferrano le coordinate di una condizione umana che si spinge ben oltre i confini della Somalia, mentre i dilemmi e i rischi del privato interagiscono costantemente con il pubblico e diventano linguaggio, discorso.

Farah si pone nei termini di una straordinaria figura di lucido libertario, in Africa e altrove, davvero teso a profetizzare e a analizzare. Ci siamo, allora? «Sì, certamente. Si chiamino Barre o Menghistu; non ci sono più rifugi per i dittatori, proprio non ci sono».

Claudio Gorlier

Scavalcato il Cremlino, le tre Repubbliche annunciano: Rifiuteremo la nuova legge sull'Unione

Eltsin stringe un patto coi ribelli baltici

«Tratteremo sulla base di rapporti tra Stati eguali e sovrani»

MOSCA. Boris Eltsin - presidente della Repubblica russa - ha scavalcato il Cremlino: ha firmato con Lituania, Lettonia ed Estonia un accordo comune che prevede l'immediato inizio di negoziati per la stipulazione di trattati che regoleranno le relazioni tra la più grande delle Repubbliche sovietiche e i tre Paesi baltici.

L'accordo è stato sottoscritto dal presidente lituano Vytautas Landsbergis, dal lettone Anatoly Gorbunov e dall'estone Arnold Ruutel durante la riunione del Consiglio baltico, conclusasi l'altro ieri a Jurmala, nei pressi di Riga.

Il documento - come ha reso noto l'agenzia Ens - ribadisce la volontà di cominciare subito il lavoro preparatorio per la firma di tre trattati: uno russo-lituano, uno russo-lettone e uno russo-estone. Questi trattati - che toccheranno gli aspetti politici, giuridici, tecnico-scientifici, culturali, oltre che i rapporti tra le nazionalità - saranno avviati «senza condizioni preliminari» e dovrebbero essere pronti in due mesi.

Il centro stampa del Parlamento lettone ha riportato una dichiarazione di Eltsin, secondo cui il trattato tra la Repubblica russa e la Lettonia riconoscerà l'indipendenza della Repubblica baltica. Si tratterà - ha affermato il presidente della Russia - di patti stipulati tra Stati eguali e sovrani.

Il 30 luglio prossimo, una delegazione lettone arriverà a Mosca per cominciare i negoziati sul trattato tra le due Repubbliche. Il presidente della Russia è ottimista: è convinto, infatti, che si possa arrivare alla firma in non più di quarantacinque giorni.

I tre leader baltici - Landsbergis, Gordunov e Ruutel - si sono anche impegnati a non prendere parte alle trattative per la stesura di un nuovo trattato dell'Unione e hanno deciso di continuare a premere per un negoziato congiunto, allo scopo di riconquistare l'indipendenza da Mosca. Hanno, infatti, approvato altri due documenti, battezzati «Dichiarazione del Consiglio»: il primo riguarda i rapporti fra le tre Repubbliche baltiche, il secondo le relazioni tra i baltici e le altre Repubbliche sovietiche.

«Nessun esponente degli Stati baltici partecipò all'elaborazione del trattato dell'Unione dell'Urss e ora è impossibile prendere parte al processo di revisione del trattato stesso. Sarebbe preferibile che i negoziati con Mosca si svolgessero sulla base del principio tre più uno», ha spiegato il comunicato diramato al termine del vertice, facendo esplicito riferimento alle necessità di avviare trattative tra Mosca e le tre Repubbliche baltiche.

Il trattato dell'Unione - che dovrà regolare i rapporti tra le Repubbliche sovietiche e il governo centrale di Mosca - dovrebbe essere pronto entro i primi mesi del 1991, come aveva annunciato martedì scorso Grigory Revenko, membro del Consiglio presidenziale, l'organismo che affianca Michail Gorbaciov.

Il primo dei due documenti - ha riferito l'agenzia Ens - esprime «preoccupazione» per i tentativi dell'Unione Sovietica «di impedire il ripristino dell'indipendenza dei baltici e protesta contro simili atti». Tutti gli accordi firmati dai Paesi baltici «saranno basati sugli atti di indipendenza delle Repubbliche» e i negoziati con l'Urss saranno condotti «in stretto collegamento» tra Lituania, Lettonia ed Estonia.

Nel documento si dichiara anche che i tre Stati baltici «non hanno nessun tipo di rivendicazioni l'uno verso l'altro» e che danno «un mese di tempo» alle altre dodici Repubbliche dell'Urss per esprimere eventuali «rivendicazioni» verso di loro.

L'agenzia Ens ha poi reso noto che la prossima settimana dovrebbero cominciare ufficialmente i negoziati tra Estonia e Unione Sovietica. In agosto - in una data non ancora stabilita - dovrebbero cominciare invece i negoziati tra Lituania e Urss. [Ansa-Agi]

Via Gorkij addio

Torna al nome zarista la celebre via di Mosca

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche lo scrittore Maxim Gorkij non ha resistito al vento iconoclasta che sta spazzado via dalle città sovietiche i nomi dei «grandi» della Rivoluzione. Ieri la strada di Mosca dedicata a Gorkij - che è una delle principali arterie della capitale - ha recuperato, in tutto il suo tratto centrale, il nome che aveva ai tempi degli zar: via Tvierskaija. La decisione è stata presa dal Mossoviet, il Comune di Mosca, che è dominato ormai da una maggioranza radicale e che è retto da un sindaco - Gavrill Popov - e da un vicesindaco - Segheij Stankievich - che sono appena usciti dal pcus seguendo le orme di Boris Eltsin.

La strada, che passa proprio di fronte al grande palazzo del Mossoviet, è una di quelle che partono dalla Piazza Rossa e che, nella pianta urbanistica circolare di Mosca, si dirigono come un raggio dal centro verso l'esterno. Il ritorno al «nome storico» della via Gorkij si collega direttamente ad un'altra decisione, già annunciata nei giorni scorsi, che è stata presa dalla città di Kalinin (160 chilometri di distanza dalla capitale) che ha abbandonato il nome di quello che fu il primo presidente dell'Urss (Michail Kalinin) per riassumere l'originale nome di Tvier. E la via Tvierskaija è, nell'antica denominazione ora ripresa, la strada che porta a Tvier.

E' nel 1932, in piena epoca staliniana, che la Tvierskaija prese il nome di Maxim Gorkij che festeggiava allora i quarant'anni di attività letteraria e che il regime aveva deciso di celebrare in modo solenne. Nello stesso periodo furono cambiati quasi tutti i nomi non solo delle strade e delle piazze, ma anche delle città dell'Urss. L'elenco dei centri dedicati ai «grandi» del comunismo è impressionante. Al solo Kalinin (che ha anche il suo viale nel cuore di Mosca) sono state intitolate quattro città, compresa Kaliningrad, l'ex Königsberg, patria di Kant.

Questa sorte non è toccata soltanto a città grandi come Leningrado (l'ex Pietroburgo) o come Sverdlovsk (l'ex Ekaterinburg), ma anche a centri di particolare importanza religiosa come Zagorsk, la culla della Chiesa russo-ortodossa. La città santa con le cupole azzurre della grande basilica della Trinità (costruita nel 1300) si è chiamata per secoli Sergujev ed è stata trasformata in Zagorsk nel 1930 per ricordare il militante comunista Vladimir Zagorski. E la lista potrebbe continuare quasi all'infinito. Tra l'altro, a Maxim Gorkij è stata dedicata anche una delle «città proibite» dell'Urss - quella Gorkij dove fu tenuto in esilio interno anche Andreij Sacharov - e che adesso vuole riprendere il suo vero nome di Novgorod.

Enrico Singer

Oggi la Mongolia torna alle urne, comunisti favoriti

Oggi i mongoli tornano alle urne a una settimana dal precedente turno elettorale che aveva visto una vittoria schiacciante dei comunisti. Il partito comunista, a differenza di quanto successo in altre Repubbliche sovietiche, è riuscito a gestire il cambiamento e alla fine ha mantenuto saldamente le redini del potere. Nella foto una banda musicale gira per le strade di Ulan Bator portando il vessillo del nuovo partito progressista. Per la Mongolia si tratta delle prime elezioni libere della storia. [FOTO AP]

Ministro bulgaro

Si dimette per censura a Zhivkov

SOFIA. Il ministro degli Interni bulgaro, generale Atanas Semerjiev, ha dato le dimissioni, l'altro ieri sera, tra scene tumultuose all'assemblea nazionale bulgara mentre centinaia di dimostranti protestavano fuori dell'edificio del parlamento per la sua decisione di vietare che venisse trasmesso in diretta un intervento dell'ex leader comunista bulgaro Todor Zhivkov. Il governo non vuole che l'ex padrone della Bulgaria parli in diretta tv per timore che possa svelare «segreti di Stato». Il ministro ha accusato l'opposizione di «abusare» della sua tolleranza ed ha presentato le dimissioni. Mentre lasciava l'aula del parlamento ha mormorato: «Mi sarei sparato».

La decisione è intervenuta dopo che un migliaio circa di persone avevano circondato l'edificio del parlamento, e alcune avevano superato i cordoni della polizia raggiungendo l'edificio per protestare contro la decisione di censurare il previsto intervento, la settimana prossima davanti all'assemblea, dell'ex leader Zhivkov. Due agenti sono rimasti feriti nei tafferugli. All'interno del parlamento i deputati hanno litigato sui diritti e sui torti dei dimostranti.

I contrasti sono nati quando Zhivkov, rovesciato lo scorso novembre dopo 35 anni che era al potere, aveva fatto sapere di volersi rivolgere al parlamento per rispondere delle accuse di corruzione e abuso di potere. Una commissione parlamentare ha deciso che Zhivkov, attualmente agli arresti domiciliari, potrà parlare al parlamento per due ore la prossima settimana, stabilendo però che le sue dichiarazioni non potranno essere trasmesse in diretta dalla radio e dalla tv per far sì che non vengano rivelati «segreti di Stato o diffuse informazioni suscettibili di ledere le relazioni della Bulgaria con altri Paesi».

Quando si è diffusa la notizia della censura di Zhivkov, centinaia di dimostranti si sono riuniti nella piazza di fronte al parlamento gridando «Zhivkov davanti al popolo» e chiedendo che venga pubblicamente trasmessa la sua testimonianza. [Ansa]

POLONIA

I sostenitori di Walesa chiedono si dimetta

«Fate una firma contro Jaruzelski»

VARSAVIA. E' iniziata in Polonia la raccolta delle firme per chiedere le dimissioni del generale Jaruzelski dalla carica di capo di Stato; l'iniziativa viene dai deputati e senatori del gruppo di «centro», che sostiene la candidatura di Walesa. Nelle cartoline indirizzate a Jaruzelski si afferma che la sua elezione ha avuto luogo in una situazione politica eccezionale, in conseguenza degli accordi di una tavola rotonda che hanno portato all'abbattimento del regime, ma che secondo la corrente politica che firma l'iniziativa hanno perduto la loro validità, trasformandosi in un ostacolo sulla via della piena democratizzazione.

Pur riconoscendo il ruolo svolto da Jaruzelski in questo processo, il «centro» lo esorta a dimettersi per consentire l'ulteriore progresso del Paese.

Il mandato del generale scade nel 1995; le forze politiche che sostengono il nuovo governo sono però tutte d'accordo per un «congedo» anticipato del generale, che a sua volta ha espresso la propria disponibilità a farsi da parte, posto che questo non comprometta la stabilità politica del Paese.

Proprio ieri intanto Solidarnosc si è spaccata definitivamente: molti dei suoi esponenti di spicco, in particolare intellettuali, hanno consumato lo scisma riunendosi in un congresso di fondazione che ha consacrato la nascita di un nuovo partito, il «Movimento dei cittadini per l'azione democratica»: cardini del programma, democrazia rappresentativa e tolleranza, un accento sulla laicità della politica.

Primo obiettivo d'azione: elezioni dirette popolari del presidente della repubblica

Il congresso di fondazione ha riunito più di mille delegati da ogni parte del Paese: molti tra di loro si sono conquistati la fama battendosi in prima linea tra le file di Solidarnosc contro il regime totalitarista. Ora la loro strada si separa da quella di Walesa. La nuova formazione infatti sorge in dichiarata contrapposizione all'Alleanza centrista, il partito costituitosi un paio di mesi fa e fedele a Walesa e offre un «appoggio costruttivo» al governo di Mazowiecki.

«Sta determinandosi una polarizzazione all'interno di Solidarnosc - ha dichiarato Zbigniew Bujak, tra i principali leader del sindacato durante il periodo della clandestinità -. Ma non è detto che sia un male. Un Paese democratico è un Paese con un ventaglio di proposte politiche. Dovremo dimenticare l'impostazione peraltro comoda per cui il quadro è bianco e nero, noi contro loro, e basta. Io spero di esprimere i desideri di tutti i presenti dicendo che noi saremo la formazione che guida la Polonia verso l'Europa».

I dirigenti della nuova formazione politica non hanno voluto indicare il nome del loro candidato alla presidenza, ma hanno aspramente criticato la campagna lanciata dall'alleanza centrista per giungere al più presto all'elezione del sostituto di Jaruzelski, ma sempre da parte del parlamento.

«Mi sorprende che l'alleanza non si sia preoccupata di chi elegge il capo dello Stato, se il parlamento o la nazione. Noi vogliamo che sia la società intera a decidere», ha detto Michnik. [Ansa]

DAL MONDO

PRISTINA
Kosovo, attentato a due leader serbi

Due alti esponenti serbi - Milos Laban, uno dei presidenti del Parlamento, e il vice primo ministro Milos Trajkovic - sono usciti illesi da un attacco lanciato ieri contro la loro auto, mentre percorrevano una strada di Pristina, capitale della provincia del Kosovo. La regione è teatro da tempo di una forte tensione, legata al movimento indipendentista albanese. [Agi]

L'AVANA
Se ne vanno i 4 dell'ambasciata italiana

I quattro cubani rifugiati dal 17 luglio nella residenza dell'ambasciatore italiano Carlo Civiletti hanno lasciato l'altro ieri sera la sede diplomatica. La decisione dei profughi, due uomini e due donne, è venuta dopo che i profughi avevano ascoltato alla radio il discorso del presidente cubano Fidel Castro e il suo avvertimento che nessun rifugiato nelle ambasciate straniere avrebbe mai potuto espatriare. [Agi]

LIMA
Garcia lascia a Fujimori, tra i fischi

La cerimonia per il passaggio delle consegne dal presidente Alan Garcia al nuovo capo di Stato peruviano Alberto Fujimori è stata turbata dalla decisione dei deputati della coalizione di centro-destra Fredemo di abbandonare l'aula del Parlamento, dopo aver contestato Garcia che si apprestava a pronunciare il suo discorso di commiato. [Agi]

JOHANNESBURG
«Il pc sudafricano si sta riarmando»

Il pc sudafricano ha cercato di contrabbandare grandi quantità di armi nel Paese per costituire unità di guerriglia: lo hanno scritto ieri due giornali sudafricani, lo «Star» e il «Citizen», senza precisare se le armi siano effettivamente giunte a destinazione. Le denunce del governo di un possibile golpe comunista hanno gettato un'ombra sui colloqui di pace tra Pretoria e l'Anc, previsti per il 6 agosto. [Agi-Ansa]

PARIGI
Il killer di Teheran indennizza le vittime

I familiari di Anis Naccache e dei suoi quattro complici, graziati l'altro ieri dal presidente francese Mitterrand, hanno versato una somma pari a circa un miliardo di lire per indennizzare le vittime del fallito attentato dell'80 contro l'ex primo ministro iraniano Shapur Bakhtiar. [Ansa]

MOSCA
Nome zarista, Variag, alla portaerei Riga

Una delle più moderne unità della flotta militare dell'Urss, la Riga, si chiamerà d'ora in poi Variag, dal nome di una celebre nave della flotta zarista. «Stella Rossa», quotidiano delle forze armate dell'Urss il giornale afferma che il cambio di nome della portaerei è avvenuto su richiesta dei militari, i quali ritengono inammissibile dare alle unità navali della nuova generazione i nomi delle capitali di Repubbliche la cui gioventù si rifiuta di fare il servizio militare, e nelle quali si disprezzano i militari dell'esercito sovietico». [Ansa]

I ribelli asserragliati nel Parlamento con gli ostaggi, i morti sarebbero una ventina

Golpe a Trinidad, firmato Gheddafi

Gruppo di ultras islamici cattura premier e governo

GRENADA
TOBAGO
SCARBOROUGH
TRINIDAD
ARIMA
VENEZUELA

PORT OF SPAIN. Un gruppo di musulmani neri, appoggiato e finanziato dalla Libia, ha tentato un colpo di Stato a Trinidad facendo saltare in aria la stazione centrale di polizia e asserragliandosi nel palazzo del Parlamento prendendo in ostaggio il primo ministro con la maggior parte dei membri del governo. La situazione è confusa anche se la radio di Stato ha annunciato che la polizia e l'esercito, rimasti finora inspiegabilmente inattivi, sono intervenuti per ripristinare l'ordine.

Il capo dei ribelli, Abu Bakr, un ex poliziotto legato a Gheddafi e capo di un gruppo di circa duecento fondamentalisti, è apparso alla televisione venerdì notte, annunciando che il capo del governo, Arthur Robinson, e il suo gabinetto erano suoi prigionieri, nella «Casa Rossa», la sede del Parlamento. I ribelli hanno annunciato di aver collegato il premier Robinson e gli altri ostaggi a cariche esplosive e minacciano di farli saltare in caso di attacco.

Mentre l'edificio veniva preso d'assalto dai golpisti, un'esplosione ha sventrato la stazione di polizia che sorge sull'altro lato della strada. Anche il palazzo della televisione è caduto in mano agli insorti. Bakr ha promesso elezioni «libere e giuste» entro 90 giorni. «Io chiamo il vostro dio e il mio dio a testimone di questo impegno» ha dichiarato il leader ribelle, promettendo lotta alla corruzione dei politici: «Porremo fine agli incesti, alle rapine e al traffico di droga che non c'era speranza che l'attuale regime potesse stroncare».

Il capo dello Stato, Emmanuel Carter, sfuggito alla cattura, è intervenuto alla radio, nelle mani dei governativi, proclamando il coprifuoco e invitando la popolazione alla calma e a restare lontano dalle strade per lasciare via libera alla polizia. Il presidente ha invitato la gente a «pregare per risolvere la crisi», concludendo: «Restate in casa e lasciate che le forze dell'ordine facciano il loro lavoro».

Un'agenzia di informazioni ha riferito che vi sono state almeno 20 morti nelle prime ore del golpe: un giornalista ha visto il corpo senza vita di un'impiegata all'interno del Parlamento e due altri corpi in strada.

Il dipartimento di Stato ha dichiarato che «gli elementi attivi dell'insurrezione sono limitati alla stazione televisiva e alla sede del parlamento» dove sarebbero circondati dall'esercito, aggiungendo che a parte qualche saccheggio, non risulta che gli stranieri abbiano corso o corrano pericoli. A Trinidad si trovano seimila americani, ma finora non è prevista nessuna operazione di sgombero. L'aeroporto internazionale, sempre controllato dalle forze governative, è stato chiuso.

[Agi-Ap]

Il guerrigliero di Allah

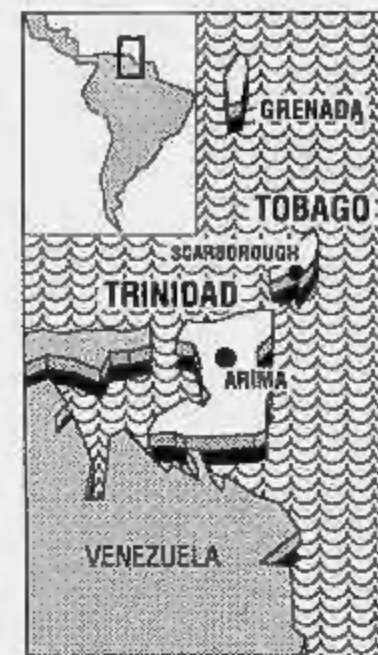
Abu Bakr, l'amico di Tripoli che rovina i sonni a Bush

Nel Caribe il nuovo incubo della Casa Bianca si chiama Abu Bakr, il nome del successore di Maometto. La sua biografia ha contorni incerti, perfino l'età, 45 anni, non è sicura. In passato era un poliziotto, poi si è dato alla politica, fondando un gruppo composto da militanti della comunità musulmana, a metà tra il partito politico e la comune fondamentalista, protagonista del misterioso golpe a Trinidad. Ma c'è un dettaglio che soprattutto spaventa gli analisti del Pentagono: i viaggi in Libia alla corte di Gheddafi, che sarebbe il finanziatore e il burattinaio della tempesta scoppiata nella perla dei Caraibi.

Così ieri mattina gli americani, per cui Trinidad era solo una meta esotica per le vacanze a due passi da casa, e per i più colti l'isola in cui Daniel Defoe ambientò l'odissea di Robinson Crusoe, hanno scoperto che il diabolico Colonnello, che sembrava ormai umiliato e in declino, ha esteso le sue trame fino a insidiare quello che gli Usa considerano il mare di casa. Una sorpresa tanto più spiacevole perché arriva nel momento in cui il grande nemico di sempre, Fidel Castro, è rimasto solo, e la mina sandinista è stata disinnescata.

Abu Bakr (a destra), il leader fondamentalista autore del golpe a Trinidad

Il golpe di Abu Bakr non è che l'ultimo, periferico tassello del grande vento fondamentalista che scuote lo sterminato pianeta musulmano. A Trinidad la comunità islamica costituisce appena il sei per cento di un intricato mosaico razziale dove ai neri, figli degli schiavi della tratta, si oppongono agli indiani, giunti in massa a metà del secolo scorso. A fare da miccia alla rissa tra le etnie, da sempre separate da una rigida apartheid irrobustita da secolari livori, è stato il tracollo economico. Trinidad è uno dei Paesi segnati dalla benedizione petrolifera, 150 mila barili al giorno, che negli anni del miracolo del greggio ha nascosto le magagne di una economia asfittica e mal organizzata.

Ma il boom si è trasformato in un incubo quando i prezzi del greggio sono crollati e alla caduta degli incassi petroliferi si è aggiunto il crollo dell'altro grande prodotto di esportazione, lo zucchero. Così la disoccupazione è salita al ventidue per cento, molte raffinerie hanno chiuso i battenti e il debito estero ha superato il miliardo e mezzo di dollari. A scatenare la rabbia popolare è poi arrivata l'introduzione di un'Iva molto severa e la svalutazione della moneta. La setta di Bakr ha trovato nuovi argomenti per la sua incendiaria polemica contro il governo di Napoleon Robinson, un navigato politico di origine africana, salito al potere proprio agitando la bandiera del superamento delle barriere razziali. Robinson, infatti, ha vinto le elezioni quattro anni fa guidando una coalizione formata da esponenti indiani e africani, una novità rivoluzionaria in un Paese dove la separazione etnica aveva il valore di in dogma. Ma la recessione economica ha cancellato rapidamente molte delle speranze sollevate da Robinson.

Ma pochi avrebbero previsto che quel gruppo di 250 fanatici musulmani accampati illegalmente con mogli e figli in un terreno di proprietà governativa alla periferia della capitale, trasformandolo in una corte dei miracoli sotto le bandiere di Allah, sarebbero mai usciti dai limiti della cronaca nera. Il loro «profeta» ripeteva di non riconoscere la legge degli uomini ma solo quella del Profeta; intanto però la polizia perquisiva il campo ribelle per cercare i responsabili di reati molto poco «religiosi», come la violenza carnale, il furto e la detenzione di armi. Adesso, dopo il golpe, Bush scruta inquieto i Caraibi con la paura di una nuova Grenada nel segno dell'Islam.

Domenico Quirico

ISRAELE

Uccisa una turista canadese e feriti 19 bagnanti, si scatena una selvaggia caccia all'arabo

Bomba in spiaggia a Tel Aviv, strage sfiorata

L'ordigno in un tubo nascosto sotto la sabbia
Alcuni palestinesi aggrediti a sassate

GERUSALEMME. Una turista canadese di origine ebrea, la diciassettenne Marnie Kimmelan, è stata uccisa e altre 19 persone, tra cui un bambino di 9 anni, sono rimaste ferite ieri per l'esplosione di una bomba su una affollatissima spiaggia vicino a Tel Aviv.

Subito dopo la deflagrazione, gruppi di israeliani si sono lanciati in una «caccia all'arabo». Sono stati presi di mira i lavoratori palestinesi degli alberghi sul lungomare: quattro sono stati feriti da una sassaiola. Sei persone che avevano partecipato alle «azioni punitive» sono state arrestate.

Sebbene l'attentato non sia stato rivendicato, la polizia israeliana ritiene che l'atto terroristico sia opera di attivisti palestinesi. Una dozzina di arabi che si trovavano nella zona sono stati fermati dagli agenti e immediatamente interrogati nel tentativo - come ha spiegato un portavoce della polizia - di accertare le responsabilità dell'attentato.

I feriti - che erano stati tutti ricoverati nel vicino ospedale «Ikhilov» - sono stati dimessi dopo poche ore, come hanno reso noto i sanitari. Tra questi, vi sono altre tre cittadine canadesi.

L'ordigno - di fabbricazione artigianale, come ha riferito la radio di Tel Aviv - era contenuto in un tubo, nascosto sotto la sabbia, in prossimità di un capanno che viene utilizzato dai bagnini.

Quello di ieri è il primo attentato dal 1° luglio scorso, quando una lettera esplosiva scoppiò in una buca delle lettere, ferendo leggermente tre persone. In maggio, un commando palestinese aveva attaccato un'altra spiaggia vicino a Tel Aviv: tutti i terroristi erano stati uccisi dalle forze di sicurezza israeliane. Pochi giorni prima, un uomo era rimasto ucciso e nove feriti per lo scoppio di una bomba in un mercato di Gerusalemme. L'attentato venne rivendicato da due gruppi palestinesi, la Jihad islamica e una fazione filosiriana dell'Olp.

[Ansa-Agi]

Sulla spiaggia di Tel Aviv la polizia protegge un palestinese dalla rabbia dei bagnanti

---

USA

Da una star della tv

Bush s'infuria per l'inno storpiato

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Un'altra mazzata si è abbattuta sui patrioti americani. Si erano appena ripresi dal colpo inferto loro dalla Corte Suprema con la decisione che quello di bruciare in pubblico la bandiera è un diritto riconosciuto dalla Costituzione, ed ecco che adesso gli maltrattano adirittura l'inno nazionale. Colpevole del misfatto Roseanne Barr, vivace e voluminosa attrice, stella di un serial televisivo di grande successo.

Che ha combinato Roseanne? Ha combinato che l'altro giorno, alla partita in cui la squadra di baseball dei Padres di San Diego ha incontrato i Reds di Cincinnati, lei è andata a cantare l'inno nazionale.

Come previsto, durante l'intervallo fra il primo e il secondo tempo Roseanne ha portato in mezzo al campo i suoi quasi cento chili di stazza ed ha cominciato a intonare le sacre note.

Sconvolgendo il pubblico. Dalla sua gola infatti uscivano suoni sgraziati. Le stonature provocavano fitte dolorose nelle viscere degli ascoltatori e a un certo punto, non resistendo più, molti di loro hanno cominciato a rispondere con un sonoro e prolungato buuu di disapprovazione.

Roseanne, infatti, scambiando (ha detto poi) i rumori del pubblico per partecipazione divertita alla sua trovata, ha rincarato la dose, accompagnando l'esibizione con gesti non propriamente previsti dall'etichetta come quello di sistemarsi continuamente il basso ventre o di sputacchiare qua e là.

A quel punto il pubblico non ha retto più. I pochi tolleranti lanciavano insulti, ma i più audaci hanno fatto piovere nel campo di tutto. Finita alla meglio la battaglia, sono cominciati gli strascichi. George Bush ha definito disgraziata l'esibizione di Roseanne Barr.

E Roseanne? La sua risposta è stata quella di convocare una conferenza stampa a Hollywood per spiegare: 1) che lei non è la migliore cantante che ci sia; 2) che le sistematine e gli sputacchi non volevano essere gesti offensivi ma solo una riproduzione dei gesti che i giocatori di baseball fanno continuamente in campo; 3) che le sue intenzioni erano solo quelle di far ridere. Quanto all'apprezzamento di Bush, vorrei vedere lui al mio posto, è stato il suo commento.

[f. p.]

A terra i jet

Usa, stop alla ronda nucleare

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Alle 14 e 28 di martedì scorso, il generale John Chain ha fatto atterrare alla base di Offutt, in Omaha, il suo Boeing 707 con a bordo la centrale di comando di un'eventuale guerra nucleare. E in quell'istante moriva l'operazione «Looking Glass», uno dei residui più simbolici della Guerra Fredda. Dal 3 febbraio 1961 gli Usa hanno tenuto in volo, a rotazione continua, uno dei nove Boeing 707 appartenenti alla flotta aerea dell'operazione «Looking Glass», che significa specchio.

Fu scelto questo nome perché la centrale di comando che si trovava su ognuno dei nove aerei doveva avere la stessa funzione della centrale fissa, che si trova sottoterra alla base aerea di Offutt, nel caso questa venisse distrutta da un attacco nucleare.

Ogni giorno, per quasi 30 anni, tre di questi Boeing s'innalzavano a turno e volavano sugli Usa per otto ore di fila. Ogni volo era capitanato da un generale del Strategic Air Comand. Per cui l'operazione «Looking Glass» teneva occupati più di venti generali dell'aeronautica. Il presidente Bush, a fine giugno, ha deciso di terminarla perché la possibilità di un attacco a sorpresa dell'Urss appare adesso remota.

Lo scorso dicembre fu proprio il generale Chain, capo del Strategic Air Command, a suggerire al Pentagono che la situazione internazionale era a tal punto migliorata da rendere inutile l'operazione «Looking Glass». In più c'era il fatto che le forze armate erano sotto pressione per ridurre le loro spese e l'operazione costava ogni anno attorno ai 20 milioni di dollari.

Il Pentagono fece sua la proposta del Strategic Air Command, ma quando Brent Scowcroft, consigliere per la sicurezza nazionale nonché generale dell'aeronautica, venne a sapere del piano, lo bloccò, sostenendo che i tempi non erano ancora maturi.

Sei mesi dopo, a giugno, il clima internazionale era ancora più disteso, mentre il problema numero uno dell'amministrazione era diventato il deficit del bilancio. A quel punto Scowcroft ha consigliato a Bush di interrompere l'operazione «Looking Glass».

[a. d. r.]

LIBANO

Violata la tregua

Controffensiva di Olp e Amal Hezbollah in crisi

SIDONE. Sedici morti e una trentina di feriti sono il bilancio dell'attacco di ieri scatenato dai miliziani di Amal e dalle truppe dell'Olp contro Kfar Melki, un centro strategico della «Regione della mela» nel Libano meridionale, caduto nelle mani di Hezbollah.

L'Olp, inizialmente interpostasi come «forza di pace» tra i due schieramenti, sta aiutando Amal a recuperare il controllo della zona. Un portavoce degli uomini di Yasser Arafat, inviati nell'area dai vicini campi palestinesi di Sidone, ha detto che l'Olp vuole vedere ripristinati gli equilibri esistenti nella regione prima della scorsa settimana.

Giovedì, gli sciiti di Amal - legati alla Siria - e di Hezbollah - filoiraniani - avevano accettato una proposta di cessate-il-fuoco, che non è stata tuttavia mantenuta.

[Ansa]

GRAN BRETAGNA

Uno dei pedofili arrestati avrebbe parlato: l'indagine si estende ad Olanda e Germania

Londra, si allunga la strage dei pornofilm

Secondo Scotland Yard i bambini uccisi potrebbero essere 9

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' rivoltante pensare che ci possa essere qualcuno così depravato da provar gusto a veder morire mio figlio». La madre di Jason Swift, una donna precocemente invecchiata dal dolore, è stata catapultata di nuovo nell'incubo, rivivendo l'uccisione del figlio quattordicenne dopo le rivelazioni di Scotland Yard sui legami tra la misteriosa scomparsa (e probabile morte) di una ventina di ragazzini e il traffico di film porno tra i pedofili di tutta Europa. Davanti a queste rivelazioni, l'Inghilterra è sconvolta, mentre si vanno precisando i contorni delle indagini della polizia.

Anzitutto i punti fermi: due omicidi, due ragazzini violentati e uccisi da maniaci che operano tra Londra, dove le vittime erano misteriosamente sparite, e la regione del Kent, dove i cadaveri sono stati poi scoperti, a poca distanza l'uno dall'altro, con gli stessi segni di sevizie, con tracce delle stesse droghe.

Per il primo omicidio, quello di Jason Swift, «faccia d'angelo», quattro uomini sono già in carcere, condannati a pene comprese fra i 19 e i 13 anni. Per il secondo assassinio, quello di Barry Lewis, un bambino di 5 anni, un uomo comparirà domani davanti a un tribunale presso Londra.

Un altro punto fermo dell'inchiesta sono le rivelazioni che uno o due degli uomini incarcerati per questi omicidi hanno fatto alla polizia a proposito di altri ragazzini irretiti o rapiti da gruppi di maniaci, e sulla produzione di porno-cassette incentrate su orge di pedofili, sulle sevizie e sulla uccisione delle giovanissime vittime.

Da questo quadro, basato su fatti concreti e su testimonianze precise, parte una scia forse nebulosa nei suoi contorni ancora da precisare e da verificare, ma orribile nella sua natura. Perché Scotland Yard, esaminando appunto i casi di una ventina di ragazzi «scomparsi dall'84», è giunta alla conclusione che «almeno nove» si sono conclusi sicuramente con un assassinio, collegato alla produzione di film pornografici per i pedofili.

Le indagini proseguono serrate, anche a livello internazionale, con addentellati in Olanda, Germania, Danimarca, dove alcuni pervertiti inglesi avrebbero trovato compiacenti rifugi. Un giornale popolare ieri ha lanciato anche la notizia di due arresti, ma da fonte ufficiale non è giunta alcuna conferma.

La polizia sta registrando invece confortanti risultati dall'appello, lanciato attraverso radio, tv e giornali, alla popolazione, perché collabori attivamente, perché aiuti le indagini. Il centralino di Scotland Yard è stato inondato dalle telefonate, anche anonime, di adulti e di giovanissimi che denunciano violenze e soprusi. Sembra che l'intero Paese si sia mobilitato contro i «mostri».

I politici, naturalmente, sono stati pronti a cavalcare questo genuino sentimento di protesta popolare. Il ministro dell'Interno David Waddington (che è favorevole alla reintroduzione della pena di morte per i delitti più efferati, come appunto questi contro l'infanzia) si è detto «sconvolto» e ha pungolato Scotland Yard a identificare in fretta i colpevoli e a stroncare il turpe contrabbando di film porno.

Paolo Patruno

«Avete aspettato tanto, chiedete ancora giustizia per la strage»

Su Bologna non rassegnatevi

Cossiga scrive ai parenti delle vittime

BOLOGNA. Trovare la verità e rendere giustizia alle vittime della strage di Bologna è un impegno «istituzionale, politico, civile e morale». Un impegno che, per quanto gli compete come capo dello Stato, il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ribadisce di essersi assunto in un messaggio inviato al comitato di solidarietà alle vittime delle stragi.

Al comitato - che si prepara a ricordare il decennale della strage - Cossiga scrive: «Ho negli occhi l'immagine straziante, nel cuore l'angoscia profonda, nella memoria il terrificante personale ricordo della inumana scena di un inaudito atto di barbarie. E ciò mi conferma e mi rafforza, per le responsabilità che mi competono quale capo dello Stato e rappresentante dell'unità nazionale, di cui la città di Bologna è parte tanto importante e significativa, di operare nell'ambito delle mie attribuzioni, affinché verità sia accertata e giustizia sia resa, com'è richiesto dalla gente comune, dalla dignità dello Stato, dal prestigio delle istituzioni, secondo le norme e i principi di uno Stato democratico, libero e di diritto».

Il presidente della Repubblica dunque si sente vicino ai parenti delle vittime «perché, nelle ombre e nelle oscurità di una tragedia umana e politica, non una verità, ma la verità sia ricercata e scoperta, e non una giustizia, ma la giustizia sia perseguita e attuata».

Dopo aver ricordato i «numerosi e gravissimi atti di terrorismo» rivolti a indebolire la saldezza dello Stato, Cossiga aggiunge: «A quella insidia, le istituzioni, la comunità politica, la società italiana nel suo insieme hanno saputo reagire, garantendo, tra l'esigenza di osservare le regole democratiche e la necessità di una incisiva risposta, un difficile ma efficace equilibrio, grazie al quale è stato possibile sconfiggere il terrorismo con gli strumenti della legalità: si è data concreta dimostrazione della forza superiore che il rispetto dei principi di libertà vanta nei riguardi di qualunque soluzione fondata invece sulla violenza».

«Il dolore di tutti noi - scrive Cossiga - non deve dare luogo a rassegnazione o, peggio, generare sfiducia negli strumenti di cui lo Stato democratico dispone, ma anzi sollecitare ciascuno, per la parte che gli compete, affinché si adoperi per il raggiungimento di un comune obiettivo: individuare i responsabili e sanzionare i loro atti secondo quanto previsto dalla legge. Sono convinto che tutti gli italiani, anche i cittadini personalmente colpiti, vogliano infatti non vendetta, ma che sia resa giustizia».

Cossiga si dice quindi fiducioso «che lo Stato e la nazione sapranno superare finalmente anche questo difficile passaggio». «Come Capo dello Stato, rappresentante dell'unità nazionale, e come uomo - aggiunge Cossiga - sento penoso e amaro il peso di chiedere, in particolare a coloro che da tanto reclamano dallo Stato giustizia, di attendere ancora: l'ansia di sapere neppure ci fa dimenticare, del resto, che l'accertamento della verità e la giustizia tra gli uomini si raggiungono solo nel puntuale rispetto della legge, al di là della quale ogni azione finisce per porsi oggettivamente nella sfera dell'incerto. Proprio tale convinzione rende più urgente e cogente, politicamente e moralmente, il richiamo affinché lo Stato, nel suo insieme, si impegni per superare le difficoltà e gli eventuali ostacoli che sinora hanno impacciato l'azione di perseguimento della verità». [r. cri.]

«Rappresenterò tutti». Cossiga: Consiglio maturo

Il Csm sceglie Galloni

Vicepresidente a maggioranza

ROMA. Giovanni Galloni, ex ministro della Pubblica Istruzione, è il nuovo vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura. E' stato eletto ieri dal plenum di palazzo dei Marescialli presieduto dal capo dello Stato, Francesco Cossiga, alla seconda tornata con 18 voti su trentadue votanti. Come aveva preannunciato, il Presidente della Repubblica, che è anche presidente di diritto del Csm, si è astenuto sia dalla prima che dalla seconda votazione, anche se ha voluto adempiere personalmente, con l'assistenza del primo presidente della Cassazione, Antonio Brancaccio, e del procuratore generale della Suprema corte, Vittorio Sgroi, alle operazioni di scrutinio.

Giovanni Galloni, 63 anni, sinistra dc

Siciliano, 63 anni (è nato a Paternò, in provincia di Catania, nel 1927), da sempre appartenente alla sinistra democristiana, Giovanni Galloni succede a Cesare Mirabelli sulla poltrona di palazzo dei Marescialli nel momento forse più difficile e delicato che il Consiglio attraversa dalla sua nascita, nel 1958. La crisi della giustizia, specie in alcune zone del Paese, ha trascinato nella bufera anche l'organo di autogoverno dei magistrati, negli ultimi tempi spesso in rotta di collisione con il Quirinale.

«Sono ancora commosso - ha dichiarato Galloni subito dopo la sua designazione - per questa elezione a maggioranza assoluta, che mi consente con la vostra collaborazione di essere il vice presidente non solo di chi mi ha votato ma di tutti». Poi, rivolgendosi al suo amico e «antagonista» Alessandro Pizzorusso, l'eminente costituzionalista indipendente presentato dal pci, ha ricordato gli anni in cui, assieme, frequentavano la facoltà di Giurisprudenza a Firenze.

Pizzorusso ha raccolto dodici suffragi, sia nella prima sia nella seconda votazione. In suo favore si sono espressi, in blocco, i tre consiglieri «laici» del pci, i quattro «togati» di Magistratura democratica, e i tre giudici eletti nelle liste del «Movimento per la giustizia». Per lui hanno votato anche due consiglieri su otto di «Unità per la Costituzione», la corrente maggioritaria in seno all'Associazione nazionale magistrati. Nella prima votazione, svoltasi in mattinata, Galloni aveva racimolato invece solo 15 suffragi - rispetto ai diciassette necessari per l'elezione - raccogliendo consensi tra i dc, i socialisti, i consiglieri di Magistratura indipendente e sei degli otto «togati» di «Unicost». Due voti erano andati all'altro dc, Bressani (confermati anche nella seconda votazione), uno al socialdemocratico Alessandro Reggiani, ex presidente dell'Inquirente (il disciolto tribunale dei ministri); due le schede bianche.

Ma nel pomeriggio, sotto l'attenta regia di Francesco Cossiga, tutti i tasselli sono tornati al loro posto e Giovanni Galloni, già designato all'incarico ancor prima della decisione del Parlamento, ha potuto finalmente prendere posto accanto al capo dello Stato attorno al tavolo tondo nell'aula intitolata a Vittorio Bachelet. A lui, ha ribadito il Presidente della Repubblica, lascia ampia facoltà. «Ma la delega che gli do - ha spiegato Cossiga - non significa un mio allontanamento dal Csm. E' solo un atto con cui riconosco che il Consiglio, nella sua evoluzione istituzionale, ha raggiunto una sua piena, matura autonomia».

L'elezione di Galloni a suo vice, insomma, sembra rassicurare il presidente, al punto da convincerlo a tendere una mano verso quella istituzione che parecchi dispiaceri gli aveva dato nella passata legislatura e che spesso lo aveva mandato su tutte le furie. Anche ieri, come nel passato, il Capo dello Stato si è immerso in una sottile lezione di diritto costituzionale. Ma il tono era diverso: disteso, sereno, rassicurante. Nel messaggio che invierà alle Camere dopo l'estate, ha anticipato ai consiglieri, ci sarà un capitolo anche sul Csm. Per questo ha nominato una commissione di giuristi «di tutte le aree, come si dice, culturali» presieduta dall'ex presidente della Corte Costituzionale, Livio Paladin. Si tratterebbe cioè soltanto di un organismo di studio, con un carattere preparatorio anche in vista del messaggio che invierà alle Camere. Nessuna tutela e nessun controllo, insomma, nei confronti del Csm.

Sullo stato della giustizia, Cossiga si è mostrato poi molto preoccupato. Per le gravissime disfunzioni del settore e per l'appuntamento che ci attende con l'Europa. Il tutto, con l'attenzione sempre rivolta all'autonomia e all'indipendenza che devono caratterizzare l'attività dei giudici. Tema ripreso da Galloni, secondo il quale «se la magistratura non è indipendente i cittadini non sono liberi». «E' il primo segnale di una riconciliazione», ha commentato con soddisfazione un consigliere al termine della seduta. «E' l'altra faccia della medaglia - ha ribattuto Pizzorusso -. Giovedì sera, al Quirinale, il bastone; oggi, la carota».

Ruggero Conteduca

Vuoti gli uffici finanziari, appello ai sindacati

Formica: l'assenteismo complice degli evasori

ROMA. La lotta all'evasione fiscale è messa seriamente in pericolo dalle dimensioni che ha raggiunto l'assenteismo negli uffici finanziari. «Dimensioni tali da richiedere un impegno congiunto dell'amministrazione e delle organizzazioni sindacali per ricondurre il fenomeno a livelli fisiologici». Lo ha detto il ministro delle Finanze, Rino Formica, in un incontro con i vertici di Cgil, Cisl e Uil sull'attività e i programmi per il contenimento dell'evasione fiscale.

Sull'assenteismo il ministro è stato schietto: «Metodi sicuri e non fastidiosi di controllo sulla presenza devono essere messi in atto, unitamente ed incentivi legati alla reale produttività del personale». Ma anche sulle attività sindacali Formica non ha avuto dubbi: ci vuole «una gestione più parsimoniosa». Spetterà a Cgil, Cisl e Uil valutare come contribuire a maggiorare la capacità disponibile per la lotta all'evasione.

Fra gli incroci già effettuati e quelli programmati - ha fatto sapere Formica - si prevede di poter notificare circa 300.000 accertamenti parziali nel corso di quest'anno, 800.000 nel 1991 e oltre un milione nel 1992. C'è poi il capitolo che riguarda la collaborazione con i Comuni e l'Inps. E' stato individuato per il 1990 un campione di circa 3000 soggetti a contabilità semplificata, sui quali la Guardia di Finanza e gli uffici stanno effettuando verifiche. [Agi]

Saltato il tripartito dopo la lite con psi e psdi

Cortina, giunta anomala la dc si allea col pci

CORTINA D'AMPEZZO. Più anomala di così non si può. E la nuova giunta di Cortina D'Ampezzo ha fatto saltare la mosca al naso dei socialisti e dei socialdemocratici. La coalizione si regge sui voti della dc e dell'unico comunista della lista civica, Andrea Morona. I comunisti in Valle non si presentano con il simbolo della falce e martello ormai da due legislature, ed è la prima volta che mettono piede nella stanza dei bottoni.

In più, sulla compagine guidata dal dc Roberto Gaspari, è piovuto l'imbarazzante appoggio - non determinante - di un missino, Giorgio Tricches, che si è automaticamente proclamato indipendente dalla sua lista, dove detta legge il senatore Giorgio Pisanò.

Psi e psdi, i due partiti che fino a pochi giorni prima andavano d'amore e d'accordo con lo scudo crociato, restano clamorosamente esclusi dalla coalizione. Eppure il patto siglato il 5 luglio aveva definito pesi e misure del tripartito: cinque assessori democristiani, inclusi sindaco e vicesindaco; ai socialisti la delega ai Lavori Pubblici, la presidenza della società di Impianti sportivi e quella della comunità montana; ai socialdemocratici l'assessorato al Turismo e la presidenza della commissione edilizia. Ma poi psi e psdi chiedono un assessorato in più, oppure il posto di vicesindaco. Per Gaspari è troppo e il tripartito salta. [m. l.]

INTERVISTA

L'AMORE E LO SPORT

La grande cestista contesta la tesi di Scoglio: più forte la donna single

Mai di sabato, siamo atlete

Mabel Bocchi: niente sesso prima della gara

MA il sesso nello sport è davvero tabù? «No, non credo. O forse sì. Che posso dire? per me era una cosa normale». Lei è Mabel Bocchi, ha 36 anni, è stata la più grande giocatrice italiana di pallacanestro, ora è un volto per la tivù, bionda alta e bella. Non è sposata. Parliamo di sesso, ancora. Con una donna, questa volta. Sesso e sport. Franco Scoglio, il professore, allenatore del Bologna, sostiene che l'atleta deve sposarsi presto, che il rapporto con la moglie dà più serenità, che le avventure da scapolo fanno male, tolgono concentrazione, affaticano, logorano, che innamorarsi è quasi un peccato, che la passione è ancora peggio. E che quando si avvicina la domenica è meglio pensare alla partita, e basta.

Stesso discorso per le donne?

Io penso che il professore faccia un po' di confusione. Sesso, serenità, tensione, affetto, amore. Mette tutto insieme, in un calderone. Cominciamo a distinguere, invece. Una cosa è il sesso, un'altra è l'affetto, un'altra ancora la serenità.

Va bene, cominciamo a distinguere.

E a precisare. Sposato o scapolo, non è questa la differenza, secondo me. La differenza è tra chi ha un rapporto continuativo con una persona e chi ha un rapporto saltuario, nel senso che non tutti i rapporti diventano duraturi. Voglio sperare che si possa vivere una vita serena e normale anche senza essere sposati. Il vero problema, invece, è quello dello stress psicologico. E il sesso in questo caso c'entra poco.

Vediamo una cosa per volta. Cominciamo dalla passione. Fa male all'atleta?

Come si può fare a meno della passione, almeno una volta nella vita, e da giovani? Scoglio dice: sposatevi, niente passioni. Ma se non c'è nemmeno un briciolo di passione fra marito e moglie allora è meglio non sposarsi mai. E se tutti i matrimoni fossero così, il nostro sarebbe davvero un mondo di cornuti.

Va bene. La passione non fa bene allo sport, ma è quasi inevitabile. E il sesso? Lei come si regolava quand'era atleta?

Finché ho giocato non ho fatto sesso, né fisso né saltuario, la sera prima della partita.

Perché?

Io ero abituata a dormire otto ore, e sapevo che per rendere al meglio dovevo riposarmi bene. E allora mi regolavo di conseguenza. Tutto qui, normale, no? Ma ancora adesso faccio così, prima di un appuntamento importante sul lavoro. Io vorrei far capire che il sesso è sì importante, ma non è così decisivo nella prestazione di un'atleta. Ti leva più energie il pensiero che tu sei innamorato senza essere corrisposto, ti logora di più la gelosia, il tuo bambino che magari ha la febbre e non si capisce che cos'è.

Lei quando rendeva di più, quando aveva un rapporto fisso, quando non aveva niente?

L'unica cosa certa è che si ottengono i risultati migliori quando si è sereni. E i miei momenti di maggiore serenità io li ho avuti quand'ero sola. Amo molto i rapporti di coppia, non vorrei essere fraintesa, però se devo essere sincera io sto bene quando ho il vuoto assoluto in testa.

Insomma, lei sostiene proprio la tesi opposta di Scoglio e di buona parte della medicina sportiva. Meglio single che sposata...

Ma questo è dimostrato ampiamente. Non sono soltanto io che lo sostengo. Ripeto, la cosa importante è la serenità, e su questo anche con Scoglio e con i professori della medicina sportiva siamo d'accordo. Penso alla mia storia. E non è che con il rapporto continuativo io fossi molto più tranquilla. Le mie tensioni c'erano sempre ed era il rapporto quello che contava più di tutto, più della partita, più della squadra. E poi ci sono le emozioni per un rapporto appena finito, per uno che sta nascendo.

L'ha detto prima: l'unica cosa su cui siete tutti d'accordo è che la serenità è la cosa più importante per un atleta. E la felicità?

Non esiste. Nemmeno nell'innamoramento. E' uno stress pazzesco. Non dormi la notte perché pensi troppo, aspetti una telefonata che non arriva, ti fai male al cuore e alla testa. Sarà pure la cosa più bella del mondo, non lo nego, ma non è felicità.

Guai all'atleta che s'innamora, allora.

Anche il manager non dovrebbe mai. E pure l'infermiera. Se conta una prestazione, la carriera, se conta un traguardo, bisogna cercare altro.

Lei ha avuto sempre allenatori uomini?

Sempre.

E di sesso, parlavate?

Ma scherza? Io mi sono confidata solo quando mi sono lasciata con Renzo Bariviera, anche lui giocatore di basket, anche lui azzurro famoso. Ci siamo mollati dopo cinque anni, io ero distrutta, avrei voluto solo morire. E allora sono stata costretta, all'allenatore ho detto che ero giù di morale, e gli ho spiegato perché.

Ha fatto sport per quanti anni?

Quattordici. Dai 14 ai 28. Ho smesso nell'82.

E tra l'atleta uomo e l'atleta donna che differenza c'è per quel che riguarda il sesso?

Per l'uomo molte volte è una prestazione. E nel momento in cui diventa tale è meno sciolta, più stressante. L'atleta in fondo è l'esempio vivente della virilità, bene o male ne è condizionato. Certo, forse per il maschio che fa sport il sesso può essere un problema in più...

Mabel Bocchi, che oggi ha 36 anni, ha lasciato il basket nell'82

> «Ancora oggi sono per il riposo assoluto alla vigilia di un lavoro importante
> Il vero pericolo è l'innamoramento perché ti stressa e ti rende gelosa»

Pierangelo Sapegno

DALL'**ITALIA**

Per Ciancimino tv a circuito chiuso

ROMA. Vito Ciancimino vuole un processo in diretta tv? «La seduta della commissione di martedì sarà pubblica, come di consueto - gli ha risposto Gerardo Chiaromonte (pci), presidente della commissione antimafia -. Le sedute sono trasmesse per circuito televisivo interno, cui assistono giornalisti di tutte le testate: il massimo di trasparenza e di pubblicità». [Agi]

Cia-P2: sequestrati documenti alla Rai

ROMA. Per ordine del giudice istruttore, che indaga sui presunti rapporti tra Cia e P2 denunciati in un'inchiesta televisiva, i carabinieri hanno sequestrato documenti nella redazione del Tg1. Nella mattinata, lo stesso Monastero aveva convocato a palazzo di giustizia Ennio Remondino, il giornalista del Tg1 autore del servizio andato in onda in quattro puntate tra la fine di giugno e l'inizio di luglio. L'inchiesta è confluita nella vecchia indagine su Gelli più altri, avviata nel 1981 e tuttora aperta. [Ansa]

Rossana Majorca è scesa a 55 metri

ROMA. Rossana Majorca ha migliorato di due metri il record del mondo di immersione in apnea, da lei stessa raggiunto due giorni fa. La campionessa è scesa ieri mattina a quota meno 55 metri in 55 secondi. Un minuto e 4 secondi le sono serviti per risalire. E' la prima volta che un record di immersione viene migliorato dopo soli due giorni. [Agi]

Ragazza italiana scompare in Belgio

MILANO. Una ragazza italiana di 23 anni, Cinzia Petitti, di Milano, è scomparsa senza lasciare tracce il 18 luglio, mentre si trovava in vacanza con i genitori in un campeggio vicino a Gand, nel Nord del Belgio. Il procuratore del re ha emesso ieri un avviso di ricerca. Al momento della scomparsa la ragazza aveva con sé solo il passaporto e 10 mila lire. [Ansa]

I Nas: doping nelle palestre

ROMA. C'è il doping in palestre e piscine. I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni hanno sequestrato 3 confezioni di medicinali a base di ormoni non consentite nell'attività di estetista e altre 72 specialità medicinali illegalmente detenute. Su 502 ispezioni, 190 infrazioni. Altro blitz dei Nas negli stabilimenti di depurazione dei molluschi e negli stabilimenti di raccolta: sono state sequestrate cozze, vongole e altri molluschi per 43.670 chili, perché abusivamente congelati o non depurati, o in cattivo stato di conservazione. [Agi]

Nasce una delfina nello zoo-safari

BRINDISI. Una delfina, che è già stata chiamata Angela, è nata ieri nello «zoosafari» di Fasano, in provincia di Brindisi. Il cetaceo pesa una decina di chili e sta benone. [Ansa]

Intervista con il primario di Modena

Fini m'ha rovinato ma amo sua figlia

MODENA. «Come potrei perdonare Giorgio Fini? Visto che ha ammesso di aver scritto quella lettera calunniosa nei miei confronti, penso che, a questo punto, dovrebbe andare dal giudice e raccontargli come stanno realmente le cose. E cioè che quella lettera è piena di cose cattive e false nei miei confronti. E dire che io sono una persona onesta che ha una sola colpa, se può dirsi una colpa: amare, ricambiato, sua figlia». Chi parla è Benito Vernole, direttore della scuola di odontostomatologia dell'università di Modena coinvolto, assieme al «re dei tortellini», in una vicenda giudiziaria dai contorni rosa: la storia di una lettera anonima che Fini ha scritto alla magistratura e nella quale afferma che il dentista avrebbe intascato 40 milioni per ammettere la figlia al corso (il professor Vernole è stato processato e condannato a 5 anni per concussione nel processo per le «tangenti d'oro», anche se non risulta abbia mai intascato una sola lira). «Una lettera piena di veleno e di cose false, che Fini ha scritto per rovinarmi. Non riusciva ad accettare l'amore fra me e Annamaria», dice Vernole.

Nonostante la bufera, il professore non tace una virgola della sua storia d'amore. «Parlo perché sono un gentiluomo, e ho il dovere di difendere Annamaria, che è una donna onesta e pulita. Come tutte le madri oneste, nutre un profondo amore per i suoi figli. E' comprensibile che, per riguardo del padre, abbia voluto salvare la famiglia. Anche se Fini, nella lettera, la definisce leggera. Ma come può un padre parlare così della figlia? Non ha 17 anni, ne ha 42».

Tuttavia lei non ha risparmiato ad Annamaria il dolore della querela nei confronti del padre e lo scandalo.

Io non avrei voluto arrivare a tanto. Ma quando uno si vede condannato ingiustamente e viene a scoprire, per di più, che a calunniarlo è stato il padre della donna che si ama...

Come l'ha scoperto?

La grafia di Giorgio Fini la conosco benissimo.

E Annamaria?

C'è rimasta male, non avrebbe mai immaginato una cosa simile. L'ho informata che avrei sporto denuncia.

Lei ha una spiegazione per il gesto di Fini?

No, non riesco ancora a comprendere le ragioni di un simile odio nei miei confronti. Da quando ha scoperto la nostra relazione mi ha tolto il saluto, ma non ho mai detto niente a sua figlia. Non una parola, non una lite. Ha fatto finta di nulla. Poi ha scritto quella lettera dove dice cose tremende sul mio conto, tutte inventate. Nel processo non è emerso che io abbia intascato soldi. E non è vero che lui è un povero padre, e che sua figlia voleva entrare alla scuola. Annamaria non è neanche laureata in medicina.

Lei ha figli?

No.

Non può pensare che un padre, vedendo crollare il matrimonio della figlia, possa aver fatto un gesto inconsulto?

Avrebbe potuto chiedere a sua figlia se ero io che la importunavo oppure se lei era veramente innamorata di me.

Qualcuno dice che lei voleva che la lettera diventasse di dominio pubblico.

«La nostra storia d'amore dura da nove anni. Perché avrei dovuto spingere proprio adesso?

E lei, Annamaria, che ne pensa di tutto questo?

L'ho sentita 5 giorni fa. Era amareggiata. Abbiamo deciso di non vederci per un po'.

Benito Vernole

Raffaella Quaquaro

I parenti tacevano per paura dello scandalo, poi un anonimo telefona alla polizia

Imprigionata in casa dal marito

Napoli: seviziata per 5 giorni, l'uomo era geloso

NAPOLI. «Che siete venuti a fare, qua non è successo niente». Tranquillo, persino sorpreso, l'uomo ha guardato la porta sfondata ed i poliziotti, poi si è lasciato ammanettare. Agli agenti, venuti a salvarla, la moglie ha ripetuto in lacrime: «Grazie». Per 5 giorni è rimasta prigioniera del marito che l'ha picchiata, violentata, seviziata con una forbice, impedendole anche di toccare cibo. Un incubo, a cui una telefonata anonima ha posto fine. A lei, una donna esile di aspetto dimesso, una tranquilla casalinga, il marito rimproverava un inesistente tradimento: spinto dalla gelosia, ha deciso di chiuderla in casa per sempre.

Scenario di questo dramma familiare, uno dei palazzoni del rione «Incis» di Ponticelli, quartiere alla periferia occidentale di Napoli. In un appartamento al primo piano abita la famiglia di Vincenzo Pelliccia, 43 anni. Guardia giurata fino a pochi anni fa, fu licenziato quando cominciò a dare segni di squilibrio. Una instabilità mentale che ha nutrito le sue ossessioni, fino a convincerlo di avere le prove del tradimento della moglie, Carmela Furiello, 38 anni. Lunedì la follia è esplosa. L'uomo l'ha accusata di avere una relazione con un loro conoscente e a nulla sono valsi i giuramenti della donna. «Continuava a ripetere - ha raccontato al dirigente del commissariato - che ne era sicuro e che me l'avrebbe fatta pagare».

E la vendetta è arrivata. Vincenzo ha chiamato i quattro figli, Feliciano, 20 anni, Gennaro, 19, Teresa, 17, e Francesco, di 14, e li ha cacciati fuori chiudendo a chiave la porta di casa. «Abbiamo cercato di fermarlo - hanno spiegato i ragazzi - ma non c'è stato nulla da fare, era come impazzito». Rimasta sola, Carmela ha cercato di indurre il marito alla ragione: tutto inutile. Per risposta ha ricevuto insulti e botte. Armato di una forbice, l'ex guardia giurata l'ha colpita al gola, alle braccia.

Il giorno dopo, non aveva mutato propositi: sua moglie doveva restare sotto chiave. Le ha impedito di andare a fare la spesa, di cucinare, persino di uscire sul balcone. «Non voleva che qualcuno mi vedesse - ha detto la donna - e non voleva che chiedessi aiuto ai vicini». I figli della coppia, rifugiatisi in casa di parenti, hanno tentato di risolvere la situazione senza scandali, evitando il ricorso alla polizia. E' cominciato così il pellegrinaggio dei familiari. Suoceri, zii, nipoti, hanno bussato invano alla porta: «Vincenzo apri, Vincenzo non fare pazzie, Vincenzo tu ti rovini». Senza esito un tentativo di forzare la porta.

Dentro, nell'appartamento trasformato in prigione, Carmela ha continuato a subire: «Mi ha anche violentata - ha detto agli agenti - riempiendomi di botte». Lunghi giorni di paura. Il carceriere geloso non ha voluto neppure che la moglie mangiasse qualcosa. Ma qualcuno ha udito le invocazioni di Carmela: forse un vicino di casa ha deciso che quella «faccenda privata» poteva trasformarlo in complice. Ed è arrivata la telefonata anonima al commissariato di polizia di Ponticelli.

Ieri mattina gli agenti si sono presentati davanti all'ingresso dell'alloggio: dopo aver bussato, sono passati all'azione sfondando la porta. «Siamo intervenuti giusto in tempo - racconta un funzionario - la donna era allo stremo delle forze e quando ha visto i poliziotti li ha abbracciati». Lui non si è scomposto più di tanto, quasi come se non si rendesse conto di quel che aveva fatto. Agli inquirenti che chiedevano spiegazioni, non ha voluto rispondere, ripetendo soltanto, come un ritornello: «Sono fatti miei». La moglie è stata accompagnata in ospedale. Lividi, ferite, contusioni: sul corpo, evidenti, i segni di cinque giorni di sevizie. Per la polizia non è stato necessario trovare altre prove. Vincenzo Pelliccia è finito nel carcere di Poggioreale: è accusato di sequestro di persona, lesioni continuate ed aggravate.

Mariella Cirillo

Grande festa per i 70 anni di Gigio Strigheta, il più grande campione di voga alla veneta che Venezia abbia mai avuto

Addio Laguna, in pensione l'ultimo re dei gondolieri

Invincibile nelle regate, attore e latin-lover: tre Papi hanno voluto conoscerlo

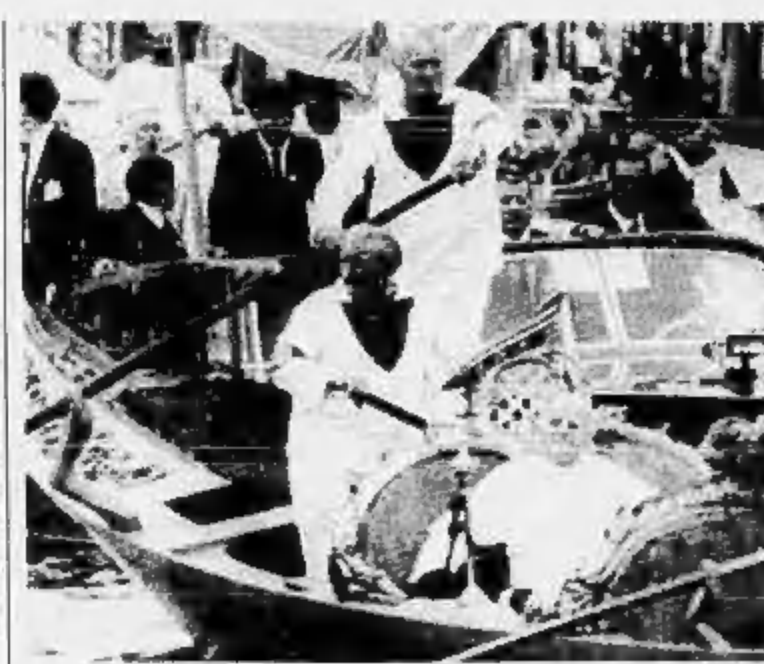
VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Adesso a vederlo è un signore robusto, con il capello grigio imbrillantinato, il collo da torello, una spalla più alta dell'altra e i mignoli piegati dentro il palmo della mano a forza di tenere il remo sulla forcola. Ma di anni ne ha settanta e quel remo lo ha impugnato per 43 da gondoliere, per 52 da regatante.

E' il più grande campione di voga alla veneta, che Venezia abbia avuto: Albino Dei Rossi, meglio conosciuto come Gigio Strigheta. Un nomignolo che in Regata Storica vale quanto quello di Aceto al Palio di Siena. Quattordici volte campione in Canal Grande, la prima a 27, l'ultima a 48 anni, «in bandiera» cioè con i primi quattro addirittura a 56, Strigheta è stato il più celebre dei gondolieri negli Anni 50 e 60, tanto da finire in un paio di film, tanto da essere il più richiesto da attori, primedonne, re della finanza, teste coronate, presidenti, ministri e perfino tre Papi per il classico giro in gondola. Proprio negli Anni Cinquanta vince una regata storica. Nella tribuna d'onore c'è una miliardaria americana, che lo vede e dice: «Voglio quello». Passeranno insieme una settimana nella suite del Danieli, a suon di caviale e champagne. Di avventure gliene sono state attribuite a dozzine; leggenda vuole che sia scappato di casa per amore di una contessa venuta da lontano. Ma pare gliela abbiano costruita addosso per mascherare una più normale «morosa», per la quale comunque aveva lasciato la famiglia. Dicono che gli sia sempre piaciuto il gioco delle carte e che non abbia trascurato qualche puntatina al Casinò. Anzi pare che si sia giocato tutto quello che aveva vinto. Ha avuto a bordo Wojtyla, Montini e Roncalli, da patriarca anche Luciani; e il principe Umberto prima del referendum, poi De Gasperi, Moro, Segni, Leone, Pertini.

Raggiunta l'età limite, va in pensione e i 430 gondolieri lo hanno salutato ieri con una festa grande. Per lui hanno fatto uno strappo alla regola, consentendogli qualche mese in più dopo il suo compleanno, il 25 marzo, quando per la «legge dei bancali» avrebbe dovuto appendere il remo al chiodo.

La leggenda vuole che Strigheta di figli ne abbia tanti, nessuno conosce il numero, ma forse è leggenda: l'antica fiaba dei gondolieri grandi amatori, aitanti ragazzotti che facevano strage di cuori fra le americane. «Ma no gèra gnente vero», dice Strigheta nel suo semplice dialetto di Burano. «I gondolieri non gèra tipi volgari».

Mario Lollo

Albino Dei Rossi, in alto a poppa, con Papa Wojtyla (FOTO INTERPRESS)

Nuovo olio dopo 8 anni di ricerca in Usa, ma gli esperti sono scettici: servirà a poco

Il dollaro mette a dieta il fast-food

Meno grassi per il rilancio

Attaccata dalle organizzazioni dei consumatori statunitensi, tenuta sotto pressione dai sondaggi (380 su mille intervistati in Usa hanno dichiarato di non mettere più piede nei fast food), punzecchiata dai concorrenti che non perdono occasione per tentare di strapparle fette di mercato, che fa la Mc Donald's, impero mondiale della «colazione al sacco» dei tempi moderni?

Per otto anni ha messo sotto il torchio i suoi staff di studiosi e ricercatori, ha fatto prove di laboratorio e di cucina pratica, ora è uscita allo scoperto con un osanna a se stessa.

«Possiamo finalmente annunciare - comunica l'azienda - che entro il '90 in tutti i nostri fast food sarà usato un olio vegetale del tutto privo di colesterolo, con il 45 per cento in meno di grassi saturi per porzione».

Si riferisce al pacchetto più piccolo di patatine fritte senza specificare il contenuto in grammi. «Un bicchiere di latte scremato contiene 2,9% di grassi saturi; una porzione di patatine fritte ne conterrà 2,7». Miracolo?

Basta intendersi. Si tratta di una miscela (percentuali non precisate) di olio di mais e di olio di semi di cotone, quest'ultimo usato in alimentazione soltanto in Usa, India, Cina, Brasile, Egitto.

Certo è priva di colesterolo, certo è meno ricca di grassi saturi dannosi. «E alla cottura le nostre patatine restano le migliori del mondo».

Ma Bonnie Liebman, responsabile della sezione alimentare del Center for Science in the public interest, non è convinto, se ha subito dichiarato: «E' sicuramente un'ottima decisione, ma c'è ancora molta strada da fare. La gente deve convincersi però che gli hamburger dei fast food manterranno livelli di grassi molto elevati». Anche la carne troppo grassa è sotto accusa, non solo le patate.

In Italia la novità dell'olio vegetale per i fritti Mc Donald's non arriverà prima della fine dell'anno, sempre che il «Cottonseed oil» non trovi ostacoli nella legislazione (in passato c'erano stati sospetti).

Il professor Marcello Ticca, dell'Istituto nazionale per la nutrizione di Roma, sbotta: «Ma che esente da colesterolo! Lo è l'olio d'oliva, come l'olio di mais».

Allora, che scoperta è? «E' fumo negli occhi, un'ammissione di colpevolezza nei confronti dei grassi usati finora».

Prosegue il professor Ticca: «Dicano che d'ora in poi useranno oli vegetali, ricchi di grassi insaturi, che hanno la funzione di abbassare il colesterolo e sono poco assorbiti dai prodotti fritti. Ma gli oli vegetali sono "vulnerabili" alle alte temperature, si alterano se non vengono cambiati spesso e questo è uno degli aspetti di rischio».

E quel confronto con un bicchiere di latte? Il professor Ticca non ha dubbi: «E' strumentale, improponibile. Sono alimenti del tutto diversi, il paragone non ha senso. Prendiamo un bicchiere di latte parzialmente scremato: 150 grammi contengono 1,35 grammi di grassi saturi. Ma quanto pesano quelle patatine che ne contengono 2,7?».

E la vera differenza è un'altra: «Cento grammi di latte mezza crema, anche se ha 7 milligrammi di colesterolo, forniscono calcio, che è indispensabile alla salute».

Insomma, il popolo dei fast food con la rivoluzione di Mc Donald's mangerà un po' meglio, ma non troppo.

«Quell'olio può essere tutto quello che vogliono, ma il pericolo è soprattutto nei "passaggi": quante volte si frigge con la stessa miscela?», insiste Roberto Peia, del direttivo del Comitato difesa consumatori di Milano.

Sotto accusa è la dieta squilibrata, quella moda americana di hamburger e patatine, attecchita in Italia proprio quando negli Stati Uniti si è riscoperta la «dieta mediterranea».

Dice Peia: «Gli adolescenti italiani, tra i maggiori fruitori di fast food, non si rendono conto che negli Stati Uniti non sono tutti Paul Newman o Robert Redford dei bei tempi: sono obesi e sfatti; diabetici e cardiopatici, cioè malati. Vedere per credere».

Un viaggio risulterebbe forse più convincente della campagna di educazione alimentare lanciata quest'anno dal ministero della Sanità, che ribadisce il pericolo, sia per i giovani che per gli adulti, di troppe patatine fritte, snack, dolci, bevande gassate.

E allora, guerra ai fast food? «Ma nemmeno per sogno - precisa il professor Ticca - sarebbe una battaglia contro i mulini a vento: sono un'esigenza della vita moderna. Ma se vogliono veramente difendere la salute dei consumatori, facciano trovare più insalate e più frutta». Insomma, anziché patate fritte, lattuga e pomodoro come contorno.

«Insalate? Ma certo che ne abbiamo - dice il direttore generale di Mc Donald's Italia, Louis Mele -. Il cliente può scegliere tra insalata mista, caprese, di pasta fresca, di riso, di gamberetti, di pollo oltre alla classica macedonia. E per condire le insalate, c'è a disposizione l'olio d'oliva».

Simonetta Conti

MC DONALD'S

I clienti: 23 milioni

Nel 1955 l'americano Ray Kroc apre un ristorante «ammazzafame» per famiglie; menù eguale per tutti: hamburger dentro un panino e patate fritte come contorno. Dove? In un sobborgo di Chicago, dove l'hamburger era di casa: l'aveva inventato un certo Gruber, oriundo amburghese, quando un mezzodì del 1893 si trovò costretto a servire spezzatino di carne e crauti tra due fette di pane perché il cameriere gli aveva rotto tutti i piatti. E sotto l'insegna dei due archetti dorati e con la formula Qsc (quality-service-cleanliness, qualità servizio, pulizia) è subito successo.

Oggi McDonald's è un colosso da 11.162 ristoranti in 52 Paesi del mondo, leader con il 20 per cento del mercato Usa, protagonista del fast food in Europa, l'ultima filiale aperta nel cuore di Mosca. In Asia ha creato addirittura un hamburger nipponico (meno carne e fette di pane sottilissime). I clienti attuali nel mondo sono 23 milioni al giorno. Il fatturato '89 ammonta a 17,3 miliardi di dollari con utili per 726 milioni di dollari. E la catena internazionale che utilizza il franchising per il 75% delle sue sedi conta 600 mila dipendenti.

[sim. con.]

Patatine, hamburger e una bibita: è il pranzo di chi ha fretta

A La Spezia

Neonata muore in corsia

LA SPEZIA. Jodie, una bambina di ventisette giorni, è morta venerdì scorso nel reparto di Pediatria dell'ospedale civile S. Andrea della Spezia per cause da accertare. Poteva essere salvata? La direzione sanitaria ha aperto un'inchiesta per ricostruire la verità intorno all'ultima mezz'ora di vita della piccola, che secondo i genitori sarebbe stata trasportata da un reparto all'altro in cerca di medici «che non si trovavano» e in attesa che i moduli necessari fossero compilati.

«Appena si è sentita male mia moglie è corsa all'ospedale - dice Paolo Pizzol, 32 anni, dipendente della Forestale -. Ha impiegato 10 minuti dalla nostra casa di S. Stefano Magra alla Spezia. Con la piccola in braccio s'è rivolta al personale della Pediatria.

Diceva fra le lacrime «salvate mia figlia, sta morendo». L'hanno mandata al pronto soccorso; c'erano fogli da riempire in reparto ma mancava il sanitario. Secondo me s'è perso tempo prezioso e se qualcuno ha sbagliato deve pagare».

«Dire che mancavano medici - sostiene la dottoressa Anna Maria Corsi, direttore sanitario - è falso e tendenzioso. Ventiquattro ore su 24 sono presenti in ospedale sei medici». E siamo al momento in cui Jodie viene mandata dalla Pediatria al pronto soccorso. «Qui - dice la Corsi - era di turno la collega Castagna, specialista in anestesia e rianimazione. Non ha riscontrato nella bambina disturbi tali da dover essere sottoposta a terapia della rianimazione».

Così Jodie torna in Pediatria. La dottoressa Angela Girardi, pediatra di turno, è stata rintracciata, ma per Jodie è troppo tardi.

[d. b.]

Rapita nell'89

Fiaccolata per Mirella a Parma

PARMA. Mirella Silocchi è prigioniera dell'anonima sequestri dal 28 luglio del 1989. Nessuna donna è rimasta più a lungo nelle mani dei rapitori. «Non ho più parole - ci dice il marito Carlo Nicoli, industriale del ferro, di 55 anni, un uomo che si è fatto da sé commerciando rottami - per commentare lo stato in cui ci troviamo in famiglia. Spero che i rapitori si facciano vivi al più presto. L'ultimo contatto lo abbiamo avuto il 17 dicembre. Ci dissero che si sarebbero fatti sentire di nuovo. Da allora abbiamo vissuto nella snervante attesa di un segnale che non è mai giunto. In questi interminabili giorni ci siamo sentiti con le famiglie degli altri rapiti, in particolare con i Cortellezzi. Ci facciamo coraggio gli uni con gli altri».

In questi momenti, la famiglia Nicoli non è sola. Nel primo anniversario del rapimento della Silocchi, Parma non ha dimenticato le sue sofferenze. Nella parrocchia frequentata dalla rapita è nato un comitato: «Insieme per Mirella e per gli altri sequestrati». Ieri sera questo gruppo ha organizzato una fiaccolata. Migliaia di luci hanno brillato lungo le vie del centro. C'erano anche i famigliari di Patrizia Tacchella e Cesare Casella, i due giovani sequestrati la cui storia ha avuto un lieto fine. Davanti al Duomo hanno parlato il vescovo e il sindaco della città, uno dei figli di Mirella, Michele, un giovane laureato in Economia e commercio, ha letto un appello alla madre. «Qui a casa ci siamo tutti: la nonna, la zia, noi tuoi figli, le nuore e i nipoti. Non abbiamo perso la speranza di riaverti presto tra noi; vedrai che potremo tornare ad essere uniti come prima. Non perdere la voglia di vivere».

[l. a.]

Stato civile di Torino

27 LUGLIO 1990

NATI — **Barbaron** Raffaele, **Polito** Francesca, **Mollo** Denise, **Di Giorgio** Alessio, **Visconti** Gian Silvio, **Nasi** Alessia, **Degni** Roberta, **Venuto** Simona, **Gobetto** Andrea, **Malvaso** Francesca; **Pasca** Roberta; **Visconti** Dario; **Re** Mattia; **Guerra** Clara; **Lo Presti** Giuseppe; **Pascale** Chiara; **Marone** Massimiliano; **Genisio** Veronica; **Colonna** Morena; **Molleno** Fabio; **Cattaneo** Gianmario; **Scarsella** Jlenia; **Pasqualotto** Nadia; **Greco** Riccardo; **Pollone** Alessia; **Airola** Sara; **D'Agnano** Giada; **Canzoneri** Federico; **Martinello** Valerio; **Trombini** Paola; **Tiponi** Elena; **Esposito** Elisabeth; **Nardi** Valentina; **Pignatari** Justine; **Rotondo** Marcello; **Pecoraro** Sabrina; **Roatis** Massimo; **Di Carlo** Kabir; **Tallero** Lucrezia; **Tallero** Letizia; **Balestrieri** Erin; **Brunetti** Alessio; **Giordano** Michael; **Papagna** Federico; **Genco** Emma; **Bertoldi** Lorenzo; **Urzì** Federico; **Brucoli** Erica; **Chironna** Michele; **Cicu** Andrea; **Defeudis** [illegible]; **Albano** Lorenzo; **Imperatrice** Elias; **Lai** Francesco; **Fiumanò** Simone; **Raffaele** Veronica; **Borgnino** Nirvana; **Garbarino** Eleonora; **Gallo** Rossella; **Germanò** Letterio.

MORTI — **Cagna** Giovanna ved. Penna, di anni 93, nata a Front C.se, pens., abitante in c.so Agnelli 126; **Biora** Luigia ved. Cattelino, a. 83, Moncucco T.se, pens., via Gavello 2; **Locandori** Angela, a. 85, Cremolino, pens., via Fabio Filzi 2; **Trincianti** Lodovico, a. 46, Boves, imp. [illegible], via Boccherini 30; **Arduino** Maria ved. Gherra, a. 58, Torino, imp. str. Mongreno 180; **Angioletto** Giuseppe, a. 95, Diamante, pens., via Catania 36; **Bellotti** Maddalena ved. Gabasio, a. 97, Palestro, pens., via Gorizia 156.

Deceduti in ospedale: **Sanero** Luciano, a. 55, Carmagnola, pens., str. S. Vincenzo 49; **Borgatti** Girolamo, a. 86, Ferrara, pens., Giovanni Bosco; **Ortalda** Renzo, a. 50, Torino, macellaio, Maria Vittoria; **Murazzano** Luciano, a. 56, Murazzano, op., Molinette; **Pauna** Teresa, a. 38, Bailleston (GB), insegn., Molinette; **Averna** Ettore, a. 66, Agrigento, pens., Dermatologico; **Brandimarte** Fortunato, a. 64, Milano, pens., Molinette; **D'Ettorre** Gianluca, a. 17, Torino, C.T.O.; **Bianchi** Lea, a. 97, Torino, pens., C.R.F.; **Tognetti** Lina in Suardi, a. 51, Lonigo, pens., Giovanni Bosco; **Ferro** Antonio, a. 63, Campobasso, pens., Giovanni Bosco; **Salis** Andrea, a. 66, Asigliano V.se, pens., Vecchia Astanteria; **Abbondante** Antonio, a. 32, Lavello, op., via Reduzzi 17, M.L.; **Codella** Adolfo, a. 41, Sessa Aurunca, insegn., Martini; **Restori** Anna, a. 50, Brescia, pens., Maria Vittoria; **Iovine** Francesco, a. 86, Serra S. Bruno, pens., Mauriziano; **Terraneo** Giovanna, a. 80, Imvorigo, pens., relig., Cottolengo.

Nati 60 - Morti 24

E' mancato
Giuseppe Villa
anni 83
Lo annunciano la moglie **Lucia**, il figlio **Vittorio** con **Sonia** e **Christian**. Un sentito ringraziamento ai medici ed al personale di chirurgia 6B dell'ospedale Mauriziano per le cure e le attenzioni prestate. Funerali lunedì 30 ore 14 parrocchia S. Anna (S. Mauro Torinese). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **S. Mauro**, 27 luglio 1990.

La **Società Lambda** partecipa al dolore del suo amministratore Vittorio Villa per la perdita del suo caro **PAPA'**.

Michel Botherel e **Giorgio Boccomini** con le rispettive famiglie partecipano al grave lutto di Vittorio per la perdita del **PAPA'**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Piacentini
anni 79
Lo annunciano con [illegible], la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 30 luglio ore 11,45 parrocchia Maria Speranza [illegible].
— **Torino**, 28 luglio 1990.

La **Civica Amministrazione di Torino** partecipa al lutto per la scomparsa del
prof. Giovanni Astengo
già consigliere e assessore comunale ricordandone le grandi doti di amministratore e l'altissima professionalità e cultura.
— **Torino**, 28 luglio 1990.

Maria Magnani Noya piange il caro amico e compagno
Giovanni Astengo
— **Torino**, 28 luglio 1990.

Funzionari e Dipendenti dell'**Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte** partecipano commossi al lutto per la scomparsa del
prof. Giovanni Astengo
— **Torino**, 28 luglio 1990.

Marino Folin, Direttore del **DAEST**, **Docenti e Personale di Segreteria del Dipartimento**, partecipano commossi al dolore per la scomparsa di
Giovanni Astengo
A lui, alla sua originale concezione di una urbanistica scientifica, alla struttura che conseguentemente ha saputo imprimere al Corso di Laurea in Urbanistica da lui fondato e diretto, il DAEST deve il suo [illegible] di nascita.
— **Venezia**, 28 luglio 1990.

L'**Associazione Nazionale Italia Nostra** partecipa al lutto della famiglia Astengo e di quanti negli anni difficili delle prime battaglie culturali e politiche per una moderna urbanistica in Italia conobbero nel
PROF. ARCH.
Giovanni Astengo
un pioniere, un teorico appassionato, un fervido sostenitore della causa dei centri storici, ricordandolo firmatario della Carta di Gubbio di cui ricorre il trentennale.
— **Roma**, 28 luglio 1990.

Salvatore Paonni ricorda l'amico
Giovanni Astengo
— **Torino**, 28 luglio 1990.

E' mancato
Alberto Re Fiorentin
anni 83
Ne danno il triste annuncio i figli **Renato**, **Albino** e **Rita**, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 29 luglio alle ore 16,00 a Usseglio. Partenza alle ore 14,00 dall'ospedale S. Luigi di Orbassano. Servizio pullman ore 14,00 da via della Croce 17 Collegno.
— **Collegno**, 29 luglio 1990.

La famiglia **Primo Re** partecipa commossa.

Marco, Paola, Silvia e **Andrea Francia** partecipano commossi e con affetto al dolore della famiglia Solive per la scomparsa dell'amico carissimo
DOTT. CAV.
Domenico Filippo Solive
— **Casale Monferrato**, 28 luglio 1990.

La **Gimar-Tecno S.p.A.** di **Occimiano** partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo
DOTT. CAV.
Domenico Filippo Solive
— **Occimiano**, 28 luglio 1990.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
dott.ssa Lidia Rolla
di anni 85
La piangono addolorati il marito **Antonio**, i figli **Maria Teresa, Franco, Mimmo, Lella**, la nuora, i generi, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 30 c.m. alle ore 16,30, nella parrocchia di Borgo San Dalmazzo.
— **Cuneo**, 28 luglio 1990.

Pietro e **Gigi Perugia** con **Pino** e **Pucci Codrino** annunciano con dolore la perdita della cara
Lucia Maddalena Codrino in Perugia (Lena)
I funerali avranno luogo in Quattordio Chiesa di S. Pietro il 29-7-90 alle ore 17.
— **Quattordio**, 29 luglio 1990.

Matteo, Angelo, Piero, Pinuccio e **Paolo** con **Teresa, Vilma** e **Sandra** sono affettuosamente vicini a Pietro, Gigi e Pino in questo doloroso momento per la perdita della cara zia **LENA**.

Adele e **Arnaldo Uslenghi** prendono viva parte al dolore di Pino e famiglia per la scomparsa della carissima **LENA**.

Ing. Cesare Pettazzi con **Nucci** e **Umberto, Franco** e **Colette** partecipano commossi al dolore di Pino e famiglia per la scomparsa di
Lena Codrino in Perugia
— **Quattordio**, 29 luglio 1990.

La fedelissima **Rosanna Carlino** ricorda con rimpianto la indimenticabile cara **LENA**.

Dirigenti e **Maestranze Cavis** partecipano al lutto del dr. Giuseppe Codrino e famiglia per la perdita della sorella Sig.ra
Lena Codrino in Perugia
— **Felizzano**, 29 luglio 1990.

Mauro Cacciabue, Giuseppina Berruti partecipano al lutto che ha colpito il dr. Giuseppe Codrino e famiglia per la scomparsa della sorella.

Il **Consiglio dei Delegati Cavis** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Lucia Codrino
— **Felizzano**, 28 luglio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Catterina Barale ved. Banaudi
Ne danno il doloroso annuncio la nuora **Clara** con i figli **Edoardo, Carlo** e **Paola**, la sorella **Ester**, i fratelli **Andrea** ed **Enrico**, le cognate con le rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30 alle ore 11,45 nella Parrocchia della Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 luglio 1990.

Partecipano al lutto l'amico **Carlo Moiso** e famiglia.

Ricordano la cugina **RINA**: **Giusta** e figli, **Marianna, Gianna, Adalberto**.

I cugini **Bertone, Olivero, Uslenghi** ricordano con affetto zia **RINA**.
— **Torino**, 29 luglio 1990.

Franco Manescalchi e **Maria Randazzo** e famiglie partecipano al dolore.

E' mancato
Giuseppe Guglielmotto
Fotografo
Lo annunciano la moglie **Angela** con **Bruno, Paolo** e parenti tutti. Funerali martedì 31 luglio ore 8,15 Ospedale di Lanzo e ore 10,30 a Morozzo (Cuneo).
— **Fubine di Viù**, 28 luglio 1990.

Gli **Amici** e **Soci Pro Loco Fubine di Viù** partecipano al dolore dei familiari.

Gigi Bolgeri piange l'**AMICO** carissimo di sempre.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Dante Domenicali
A funerali avvenuti lo annunciano con tanta tristezza la moglie **Laura**, il figlio **Claudio**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 21 luglio 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Renzo Sartirano
Pensionato ATM
Addolorati lo annunciano la moglie **Luciana**, i figli **Giorgio** ed **Eleonora**, la nuora **Daniela** con la mamma **Amalia**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Martino e Paola Fra per le cure prestategli. Funerali lunedì 30 luglio ore 8,15 alla Parrocchia San Giulio d'Orta.
— **Torino**, 28 luglio 1990.

Germana e **Tino Aruga** piangono l'amico di sempre.

Il tuo figlioccio **Renzo** con **Ewa, Dorota** e **Susanna** non ti dimenticheranno mai. Sarai sempre il «nostro» padrino.

Cristianamente è mancata
Silvana Feciale ved. Dagnoni
Ne danno il triste annuncio i figli **Andrea** e **Paola** la mamma **Angela** fratelli, sorelle, cognati e cognate. Le esequie avranno luogo il 31-7-90 alle ore 11,45 nella Parrocchia di Gesù Redentore piazza Giovanni XXIII Torino. Un particolare ringraziamento al dott. Maurizio Grandi. Non fiori ma offerte alla ricerca del cancro.
— **Torino**, 29 luglio 1990.

E' tragicamente mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Giardina
Con infinito dolore l'annunciano la mamma **Maria**, il papà **Giacomo**, i fratelli **Enrico** e **Massimo**, la zia **Pina** e zio **Francesco**, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 30 corr. ore 8,15 parrocchia San Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 luglio 1990.

E' mancato
Carlo Navone
Lo annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Giorgio, Roberto, Luigi** e **Rosalba**, la nuora e gli adorati nipotini e parenti tutti.
— **Torino**, 28 luglio 1990.

Direzione e **Personale Museo Naz. Cinema** partecipano al dolore della fam. Navone per la scomparsa del papà **CARLO**.

Partecipano al dolore della famiglia **Margherita, Giuseppe Mautino** anche a nome del **Personale** della **ditta**.
Carlo Navone
— **Torino**, 28 luglio 1990.

Dopo una vita di commovente dedizione alla propria famiglia è mancata
Secondina Sorba ved. Vajra
Lo annunciano a funerali avvenuti **José**, **Luciana** con **Giacomo**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale della divisione chirurgia ospedale di Savigliano.
— **Cherasco**, 28 luglio 1990.

Il 26 luglio a Nole Canavese è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Ruo Redda ved. Favero
di anni 85
Lo annunciano a funerali avvenuti il figlio **Aldo** con la moglie **Laura** e le figlie **Sara** e **Nadia** con il marito **Diego**, il fratello **Giuseppe**, cognate e nipoti. La presente serve da ringraziamento.
— **Nole**, 28 luglio 1990.

E' mancato ai suoi cari
geometra Aldo Chiaretta
Lo piangono le sorelle **Vincenzina** e **Carmen**, la cognata **Kitty** e i nipoti con le loro famiglie. Un particolare ringraziamento alle signore Alessandra Bordiga e Laura Moretti, ai medici e personale dell'ospedale CRF. Funerali lunedì 30 ore 15,30 parrocchia San Martino di Alpignano.
— **Torino**, 29 luglio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTTORE GRANDE UFFICIALE
Romano Verraz
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli **Emanuela** ed **Alessandro** e parenti tutti.
— **Torino**, 23 luglio 1990.

Gli **Amici** del **Lions Club Torino Castello** partecipano vivamente al dolore della famiglia per la perdita del
dott. Romano Verraz
— **Torino**, 20 luglio 1990.

Cristianamente è mancata
Maria Teresa Montersino
anni 87
A funerali avvenuti lo annunciano il fratello **Giuseppe Luigi** con la moglie **Maria** e parenti tutti.
— **Torino**, 29 luglio 1990.

E' mancato
Rino Fogli
Lo annunciano la moglie, figli, nuore, nipoti, fratelli, parenti tutti. Funerale lunedì 30/7/90 ore 10 parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli via Suspello. Si ringrazia il dott. Mollese e la professoressa Biarese per le cure prestate.
— **Torino**, 29 luglio 1990.

RINGRAZIAMENTI

Alla silenziosa folla dei parenti, degli amici e conoscenti che stringendosi in un caldo ed amorevole abbraccio ha voluto testimoniare con presenza, fiori e scritti il suo affetto per la cara
Eleonora Pozzo in Terzi (Norina)
Carlo, Luigi Terzi e la famiglia **Pozzo** esprimono commossi un sentito grazie, in particolare a coloro che con tanto amore le sono stati accanto durante la lunga malattia.
— **Torino**, 29 luglio 1990.

ANNIVERSARI

1980
Francesco Paolo Di Gioia
1985
Maria Greca Maldera Di Gioia
Vivi nel nostro cuore e presenti nella nostra vita.

1981 — 1990
ing. prof. Vittorio Zignoli
Il tuo ricordo è sempre vivo in me.

1988 — 1990
Aldo prof. Peroni
Sempre ricordato con immenso rimpianto.

1989 — 1990
Tina Bonini nata Donini
La ricordano **Fernando, Rosina** con **Pierluigi**, gli amati nipotini **Luca, Barbara, Matteo, Maria, Paolo, Fernanda, Francesca, Emanuele, Pietro, Alessandra, Davide**, le cognate **Amalia, Paola, Fortunata, Francesca** con **Pippo**.

1988 — 29 luglio — 1990
Guido Ferinando
Inquietum est cor nostrum. Mamma, papà, [illegible].

1981 — 1990
Ernesto Gobetti
Sempre nel nostro cuore.

1987 — 1990
Patrizio Gallo
L'amore non muore tu vivi in me. Mamma. 6, Messa Madonna Pompei [illegible] luglio 8,30.

1987 — 1990
Giovanna Ferrero ved. Castino
Sempre ricordata.

1989 — 1990
In ricordo di
Silvio Rey
Ss. Messe 31/7/90 via Chiala 14 Torino ore 18. 4/8/'90 in Salbertrand ore 10.

1983 — 1990
Achille Carbone
Vivo nel ricordo di sempre. Tua moglie. S. Messa 5-8-1990, parrocchia via Spoleto, Torino.

1985 — 1990
Alessandra Passini in Gaspari
Ricordandoti sempre.

1989 — 1990
Secondo Giachino
Sempre ricordandoti.

1980 — 29 luglio — 1990
Giuseppe Arnaudo
La nipote **Mariuccia** lo ricorda con immenso affetto.
— **Alpignano**, 29 luglio 1990.

1950 — 1990
rag. Vittorio Martin
Capitano degli Alpini
Dina li unisce nel ricordo a **MAMMA** e **VANNI**.

1984 — 1990
Guido Pignatelli
Ti ricordiamo. Santa Messa lunedì 30 Pragelato ore 20,30.
— **Pinerolo**, 29 luglio 1990.

Colonne di 8 km alle frontiere, 40 mila vetture sui traghetti per la Sardegna: e il traffico aumenterà

Ore 6, l'Italia è già in coda

Quasi 3 milioni di auto, record al mattino

ROMA. Sono usciti dal garage alle prime luci dell'alba, sicuri di trovare le strade libere. E sono rimasti intrappolati in code bibliche: otto chilometri sulla Salerno-Reggio Calabria (per colpa di un cantiere: ma non erano chiusi?), quattro chilometri alla barriera di Milano Sud, tre vicino a Bologna, dopo [illegible] tamponamento [illegible] catena. Tutti fermi sull'autostrada alle sei del mattino, a pochi chilometri di casa.

E' cominciato così il primo giorno dell'esodo, come ormai anche gli automobilisti chiamano il loro viaggio verso le vacanze. Che [illegible] come quest'anno è difficile [illegible] faticoso.

Traffico record: ieri in autostrada hanno viaggiato circa due milioni [illegible] seicentomila vetture, appena 400 mila in meno del primato di due settimane fa. E nei prossimi giorni andrà peggio: da evitare soprattutto il primo e il 4 agosto. Siccità: situazione drammatica in Liguria, precaria al Sud. Incendi: in Umbria ne sono divampati novanta in un mese, in Sardegna ancora di più. Eppure per andare sull'isola ieri [illegible] scoppiata la guerra di tutti contro tutti: quarantamila auto in coda ai traghetti, a Genova e Livorno affollamento record, un po' meno a Civitavecchia. A Olbia sono arrivati charter da Francia, Belgio, Inghilterra, Germania, Svizzera. Un'ora [illegible] [illegible] d'attesa è stato invece il prezzo per passare lo stretto di Messina.

Ma le code più lunghe [illegible] alle frontiere, soprattutto dalla parte italiana. Ieri mattina la dogana di Brogeda, al confine con la Svizzera, era [illegible] testa di un serpente d'auto lungo due chilometri. [illegible] anche ai valichi [illegible] la Francia e al Brennero. Ma il primato [illegible] di Opicina, dove l'Italia diventa Jugoslavia: otto chilometri. La polizia consiglia di passare dal valico di Sant'Andrea, vicino a Gorizia.

E non [illegible] può dire che l'Italia delle vacanze sia fortunata. Ad Arezzo [illegible] ruota di un treno si è bloccata e, strisciando sulla rotaia, ha sprigionato scintille che hanno incendiato un bosco: la linea è stata bloccata per più di due ore. Vicino a Pisa l'Aurelia [illegible] rimasta chiusa fino alle cinque del pomeriggio per una fuga di gas, e sono stati altri chilometri di coda.

«Eppure il traffico non è andato [illegible] tilt - dice Giustino Ruggeri, della Società Autostrade -. Dopo le difficoltà del mattino, nelle ore più calde la morsa delle auto [illegible] diminuita, per stringersi [illegible] nuovo in serata. I punti di crisi? La barriera [illegible] Como in direzione Nord, il nodo di Bologna, dove l'Autosole sfocia nell'Adriatica, la Udine-Tarvisio, la Torino-Savona, e il tratto tra Frosinone e Capua della Roma-Napoli, dove stanno costruendo la terza corsia. I rallentamenti [illegible] molti, ogni volta che c'è un tamponamento a catena. Succede spesso in questi giorni, tanti non sono abituati a viaggiare in autostrada e non rispettano la distanza di sicurezza».

Ci [illegible] [illegible] anche incidenti gravi. A Pescara, sull'Adriatica, un motociclista sbanda, finisce contro il guard-rail, muore schiacciato da un'auto. In un tamponamento sul raccordo anulare [illegible] Roma rimane uccisa una donna. A Lamezia Terme, sulla Salerno-Reggio Calabria, una Volkswagen finisce contro un'Alfa: morto [illegible] conducente, feriti i tre cugini che viaggiavano con lui.

Ieri [illegible] stato anche il primo giorno del piano di battaglia preparato dal ministero dell'In[illegible] per frenare l'esercito delle auto. La Polstrada ha schierato diecimila uomini, Autovelox nei punti «caldi», vetture-civetta per filmare le infrazioni più spudorate. Anche l'informatica fiancheggia la polizia: ogni pattuglia ha [illegible] dotazione il nuovo computer che scrive i verbali. [illegible] nelle aree [illegible] servizio distribuiscono il calendario dell'esodo, [illegible] i giorni in cui [illegible] meglio non partire. Praticamente tutti, eccetto il periodo tra il 6 e il 10 agosto: quando però viaggiano i Tir.

Aldo Cazzullo

La lunga fila [illegible] [illegible] sull'A14 all'altezza della tangenziale di Bologna (FOTO ANSA)

MEDICINA

Così si può evitare l'ira di Montezuma

Le infezioni intestinali che possono affliggere il viaggiat[illegible] in Paesi ove l'igiene è insufficiente furono chiamate «vendetta di Montezuma» perché la prima epidemia della storia colpì le truppe spagnole sbarcate nelle Americhe per conquistare il Messico. Seguirono una ventina [illegible] altre denominazioni, sempre correlate [illegible] viaggi. Oggi l'espressione anglosassone «Travellers' diarrhea», diarrea dei viaggiatori, è diventata quella ufficiale in medicina. La si potrebbe definire una sintomatologia [illegible] colpisce elettivamente gli abitanti dei Paesi con alto livello igienico, quando si recano in Paesi con livello igienico inferiore.

Si calcola, pur con molta approssimazione, che oltre 6 milioni di persone ogni anno si ammalino, ossia circa [illegible] metà di quanti si recano in aree geografiche a rischio. [illegible] questi, un terzo hanno sintomi tali da dover sospendere ogni attività, [illegible] altro terzo e più devono comunque modificare il programma di viaggio. L'infe[illegible] può essere dovuta ad una notevole quantità [illegible] agenti patogeni: batteri come Escherichia coli, [illegible] numero uno, Salmonelle, Shigelle, e inoltre virus e protozoi. Questi [illegible] presenti in tutto il mondo, cosicché anche la più semplice vacanza, può esporre all'incidente. Ma [illegible] chiaro che il contagio [illegible] [illegible] più [illegible] meno probabile dal differente livello di sviluppo e di igiene, essendo gli alimenti e le bevande i principali veicoli di trasmissione.

Regioni a basso rischio sono [illegible] le aree industrializzate degli Usa, Canada, Nord e centro Europa: a medio rischio Paesi quali il Giappone e l'Europa del Sud; [illegible] rischio alto l'Africa, il continente asiatico, l'America Latina.

Si sono fatte inchieste epidemiologiche accurate, stante la grande frequenza della malattia [illegible] la facilità [illegible] cui oggi si raggiungono Paesi esotici. Così si [illegible] visto che i giovani sono più spesso colpiti, [illegible] tanto [illegible] causa dell'età quanto del particolare modo di viaggiare, con itinerari meno collaudati, scelta di alberghi di categorie inferiori, ritmi e trasferimenti più rapidi, minore attenzione alle norme igieniche alimentari. In linea generale i viaggi comportanti tappe multiple [illegible] più rischiosi dei soggiorni in [illegible] sola località.

Alcuni soggetti sembrano [illegible] più suscettibili essendo frequentemente colpiti. Non esistono ricerche appropriate in proposito, [illegible] è probabile che le cause siano particolari abitudini alimentari, o difetti congeniti o acquisiti dell'immunità, per esempio scarsa acidità gastrica, alterazioni della normale flora batterica intestinale, deficienza di anticorpi, precisamente di immunoglobuline della classe IgA.

Certo [illegible] modo [illegible] alimentarsi è determinante. Il viaggiatore deve saper distinguere i posti [illegible] quali può mangiare e bere con fiducia da quelli che è meglio evitare. Gli episodi morbosi sono infatti dovuti sovente a cibi mal conservati, [illegible] manipolati e preparati [illegible] precauzioni.

Alcuni alimenti presentano pericoli maggiori perché offrono un fertile terreno di coltura ai batteri. Sono quelli deperibili, composti interamente o in parte [illegible] latticini, uova, carne, pollame, pesci e crostacei. [illegible] turista deve anche diffidare [illegible] ciò che vendono gli ambulanti, di solito preparato in locali malsani, con ingredienti [illegible] dubbia qualità.

La stessa Organizzazione mondiale della Sanità si è occupata del problema [illegible] ha indicato una serie di precauzioni riassumibili così: bere solo da recipienti sigillati e aperti al momento, mangiare solo alimenti cotti ad eccezione dei frutti che si sbucciano, doccia quotidiana o biquotidiana, pulizia accurata delle mani. Ma le occasioni di contagio delle aree a rischio sono talmente numerose da rendere non raramente inevitabile l'infezione nonostante si ponga la [illegible] cura nell'alimentazione.

A parte qualche variazione legata all'agente causale, le caratteristiche dell'infezione sono costanti: crampi addominabili, [illegible] inappetenza, malessere, non frequente la febbre. L'esordio [illegible] colloca fra i 3 ed i 15 giorni dopo l'arrivo, ma può accadere dopo un mese, allora [illegible] solito si è già rientrati a casa.

Niente [illegible] grave in genere, se non lo scompiglio delle vacanze progettate. L'infezione guarisce senza bisogno di [illegible]re, le difese immunitarie naturali provvedono. Il pensiero [illegible] correrà subito all'antibiotico che, potremmo giurarlo, è stato messo nella valigia. Orbene, un antibiotico [illegible] quelli cosiddetti intestinali agisce indiscriminatamente sulla normale flora batterica dell'intestino, ne altera profondamente la composizione; compromette il meccanismo di guarigione fisiologicamente predisposto dalla natura ed efficace nella quasi totalità dei casi.

Il provvedimento terapeutico fondamentale [illegible] compen[illegible] la perdita di liquido con bevande contenenti cloruro di sodio, cloruro [illegible] potassio, bicarbonato di sodio, glucosio, saccarosio. Qualche altro rimedio sarà eventualmente prescritto. Si tratta insomma d'un evento abitualmente [illegible] [illegible]portante dal punto [illegible] vista clinico.

Ulrico di Aichelburg

Spadare vietate

I pescatori Bloccheremo i porti al Nord

ROMA
DALLA REDAZIONE

Continua ad essere proibita [illegible] pesca di pescespada [illegible] alalunga con le reti «pelagiche derivanti», meglio note [illegible] spadare. Il Consiglio di Stato, infatti, ha confermato la decisione, presa dal Tar l'11 luglio, che [illegible] [illegible] nullo [illegible] decreto del ministro della Marina mercantile. La decisione del Consiglio è stata accolta molto male dai circa seicento pescatori che, dalla metà di luglio, si trovano in assemblea permanente a Villa San Giovanni. Con le loro imbarcazioni, giovedì scorso, avevano bloccato lo Stretto di Messina per quattro ore, impedendo il passaggio dei traghetti, con conseguenze catastrofiche per il traffico.

Stavolta le forme di lotta, di[illegible] in un comunicato, potrebbero cambiare [illegible] diventare più [illegible]. Sembra siano orientati, dopo l'assemblea generale (sono 924, tra Sicilia, Campania, Calabria e Liguria, le imbarcazioni interessate [illegible] provvedimento) che si terrà martedì a Villa San Giovanni, a bloccare i porti del Nord. Specialmente Genova [illegible] Portofino, paradiso della nautica da diporto. I pescatori, infatti, sono convinti che il divieto alle spadare [illegible] provocato anche dagli interessi che ruotano attorno ai costruttori delle «superbarche».

«Soddisfatte», naturalmente, le organizzazioni ambientaliste che da tempo hanno dichiarato guerra alle spadare, in difesa dei delfini, spesso vittime di quelle reti. «Da oggi - ha dichiarato il presidente di Greenpeace - queste reti sono definitivamente fuorilegge». Inoltre Greenpeace sollecita misure di sostegno ai pescatori che non possono più usare le spadare. E chiede che [illegible] comitato tecnico indichi al più presto le misure di riconversione.

L'associazione italiana cooperative di pesca, invece, esprime preoccupazione per il futuro delle 5000 unità lavorative legate all'attività della pesca di pescespada e alalunga. Giovanni Tumbiolo, vicepresidente nazionale, si dichiara «stupito» per l'accanimento dimostrato nei confronti dei pescatori. E sostiene che, in attesa del responso della campagna di ricerca del ministero, i pescatori potevano continuare la loro attività, attuando una «gradualità di conversione», senza traumi così violenti per il settore.

E per conquistare turisti Sanremo fa pubblicità sui giornali: qui l'acqua è potabile

Alla Liguria rubato anche il mare

Si è rotta la fognatura di Rapallo, bagni vietati

RAPALLO
DAL NOSTRO INVIATO

Non possono bere, non possono fa[illegible] il bagno, guai a fare la doccia [illegible] sulla spiaggia, l'auto devono tenerla sporca e se vengono sorpresi [illegible] innaffiare il vasetto [illegible] i gerani sul balcone di [illegible] vengono anche multati. Poveri turisti in Liguria. [illegible] attenzione [illegible] non fare confusione. Ieri su molti giornali italiani è uscita un'inserzione pubblicitaria dell'Usl di Sanremo [illegible] queste parole: mare pulito per la balneazione, acqua potabile assicurata negli alberghi, nei pubblici esercizi, nelle attrezzature turistiche. Di solito gli annunci a pagamento sono di altro tenore. Ma quest'estate [illegible] regole nella Liguria delle vacanze sono cambiate: chi ha l'acqua [illegible] fortunato, chi non ce l'ha vede i clienti fare le valigie e scappare oltre frontiera, come nel caso di Diano Marina.

Restava [illegible] mare. A Rapallo, da giovedì, [illegible] vietati anche i bagni. Si [illegible] rotto un tubo della fogna, anzi il tubo della fogna, perché da 5-6 anni [illegible] sempre lo stesso che ad un certo punto della stagione esplode e scarica i liquami a due passi dalla riva. Capita proprio davanti al Castello, cioè una delle passeggiate più celebri della Riviera, dove la gente adora stare seduta ai tavolini di eleganti caffè [illegible] gelaterie chic. Ieri nell'aria c'era un odore insopportabile. E sulla spiaggia un grosso cartello informava: «Mare inquinato, la balneazione [illegible] vietata». Ma tant'è, il richiamo è troppo forte. La gente continua a sdraiarsi sulle due strisce di sabbia e qualche incosciente ha anche [illegible] coraggio di tuffarsi.

Il sindaco, Mauro Cordano, non è molto sereno. All'inizio della settimana aveva polemizzato con il ministro della Sanità, De Lorenzo, perché [illegible] osato criticare il mare del Tigullio. Non è [illegible] fortunato. Pochi giorni dopo ha dovuto firmare l'ordinanza. «La popolazione [illegible] aumentata e anche la pressione nei tubi. Ecco perché siamo andati incontro [illegible] questi disagi», spiega il sindaco. Ma [illegible] vecchio pescatore di Rapallo dice: «Sono anni che ripetono le [illegible] [illegible]. Se non cambiano quella condutture, la prossima estate [illegible] [illegible] nuovo qui con il mare inquinato».

Rapallo, [illegible] Recco e Camogli, ha anche [illegible] problema dell'acqua. E' vero, non piove da mesi, ma anche qui si scontano errori e imprevidenze. I muri delle cittadine [illegible] Tigullio [illegible] tappezzati [illegible] manifesti. C'è l'invito dei sindaci (non è ancora un ordine) a limitare i consumi. Intanto hanno chiuso le docce degli stabilimenti balneari e i turisti tornano [illegible] albergo con il sapore di sale sulle labbra, come diceva Gino Paoli. Poi hanno ordinato alle stazioni di servizio di non mettere in funzione gli spazzoloni: le auto possono anche rimanere sporche. E pazienza. Quindi hanno imposto ai proprietari di giardini [illegible] orticelli di non dare da bere [illegible] piante. Specialmente alle [illegible] di punta. Se proprio il garofano del balcone soffre, [illegible] permesso inaffiare ma non nelle ore di punta. Meglio la notte.

La Riviera di Ponente, sul fronte idrico, sta ancora peggio. Ieri anche i sindaci di Diano Marina, Cervo e San Bartolomeo, dopo quello di Imperia che aveva dato il buon esempio, hanno dichiarato che l'acqua non è potabile. Ma sono settimane che la gente non la beve più. Meglio la minerale, anche se costa cara. Chi può scappa. Ma ha ragione il sindaco di Alassio, Domenico Giraldi, quando dice: «Da [illegible] non [illegible] sono problemi. L'acqua c'è e il mare non è sporco. Perché si vuole a tutti i costi dire che la Liguria ha sete e che il mare è inquinato? Non bisogna fare di ogni erba un fascio».

Parole sacrosante. Ma c'è chi soffia sul fuoco. Come un giornale tedesco che pochi giorni fa titolava in prima pagina: «Ventimila tedeschi lasciano la Liguria». Altri tempi: forse tanti tedeschi così, tutti assieme, la Riviera li ha visti negli Anni [illegible]. Ora non più. E se non tornano avranno i loro motivi.

Pier Paolo Cervone

IL TEMPO

[illegible] sul Mediterraneo centrale si estende una [illegible] d'aria stabile. Un sistema frontale sull'Europa occidentale tende [illegible] interessare le nostre regioni Nord-occidentali.

[illegible] **PREVISTO:** sulle regioni Nord-occidentali nuvolosità variabile con addensamenti associati [illegible] [illegible] precipitazioni temporalesche più frequenti del pomeriggio. Sulle restanti regioni generalmente sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti sulla Toscana e sulla Sardegna. Foschie anche dense sulle zone pianeggianti centro-settentrionali dopo il tramonto.

[illegible] in lieve diminuzione al Nord.

[illegible] deboli meridionali sulle regioni di Ponente con locali rinforzi sul settore settentrionale; deboli di direzione variabile sulle restanti regioni.

[illegible] generalmente poco mossi; localmente mosso il Mar Ligure.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	15	33	Firenze	19	36	Bari	18	29
Verona	19	[illegible]	[illegible]	17	34	Napoli	22	36
Trieste	22	30	Ancona	18	29	Potenza	16	28
Venezia	18	[illegible]	Perugia	21	31	S.M. Leuca	21	30
Milano	19	31	Pescara	17	30	R. Calabria	21	30
Torino	18	31	L'Aquila	13	28	Palermo	25	30
Cuneo	[illegible]	28	Roma Urbe	20	35	Catania	20	31
Genova	23	28	Roma Fium.	20	31	Alghero	18	35
Bologna	[illegible]	33	Campobasso	18	28	Cagliari	21	32

[illegible] ESTERE

Amsterdam	np	np	np	Lisbona	20	27	sereno
Atene	22	35	[illegible]	Londra	17	24	nuvoloso
Bangkok	27	35	sereno	Los Angeles	18	24	sereno
Berlino	14	24	nuvoloso	Madrid	18	33	pioggia
Bruxelles	17	29	nuvoloso	Montreal	18	30	sereno
Buenos Aires	3	15	sereno	Mosca	np	np	np
Copenaghen	12	[illegible]	[illegible]	New York	21	28	nuvoloso
Dublino	15	18	nuvoloso	Parigi	14	28	pioggia
Francoforte	17	31	sereno	Pechino	24	30	nuvoloso
Gerusalemme	np	np	np	Rio de Janeiro	np	np	np
Ginevra	15	31	sereno	Sydney	7	17	sereno
Helsinki	13	22	sereno	Tokyo	23	29	[illegible]
Honolulu	23	28	sereno	Varsavia	10	23	sereno
Il Cairo	22	35	sereno	Vienna	14	30	sereno

A Milano, tra i volontari che accolgono e curano le vittime del morbo in comunità e ospedali

Io ti veglierò

MALATO DI AIDS

C'è chi dedica la propria vita per aiutare i più disperati
Alcune famiglie vogliono «adottare» giovani affetti dal virus
In un alloggio di periferia ho visto morire un ragazzo

MILANO

IN un appartamento alla Barona, alla periferia [illegible] della città, la signora Carla aiuta, ospita i malati [illegible] Aids. In questi giorni di vacanza per tutti, lei non si muove. Nella sua piccola comunità fanno solo brevi turni di ferie. «Sono già andata una settimana in Val d'Aosta, dopo tanto tempo», ricorda. Ma queste parole sembrano pesarle e dice [illegible] si sente stanca; che quasi non si ricorda più delle vacanze. Si siede nel salotto-sala da pranzo, dove c'è un piccolo acquario illuminato con due tartarughe. Sopra è appoggiato un biglietto scritto a mano: «Prima di dar da mangiare alle tartarughe, ricordarsi di spegnere il neon».

Alla signora Carla oggi non va di parlare. E' un brutto giorno. «Carletto sta male. Oggi Carletto muore».

Carlo, malato di Aids, è in una stanza con una [illegible] che gli accarezza gli occhi. [illegible] suo respiro è forte, frequente, drammatico. Sulla parete ci sono [illegible] grande foto di montagna, con una baita [illegible] dei prati, e una carta geografica con il mare e l'Australia. I suoi sogni, i suoi viaggi sognati.

«Carletto dipingeva, era bravo», dice la signora Carla nel salotto-sala da pranzo. «E' venuto l'anno scorso. Ne abbiamo tre, di ragazzi. C'è lui, c'è Franco, c'è Francesco in carrozzella». Racconta che è da poco che accolgono malati di Aids: prima la [illegible] comunità ospitava solo drogati e prima ancora le ragazze che fuggivano di casa. Sono or[illegible] più di trent'anni che lei [illegible] dedica al prossimo. Cominciò dopo il diploma di ragioneria, dopo aver lavorato fino ai 21 anni, che allora era la maggiore età. Con due amiche se ne andò di casa, da Candia Lomellina vicino a Pavia. Andò nei carruggi di Genova «fra le macerie dove vivevano stroccate le genti del Sud», e poi in Calabria e in Patagonia. A Milano [illegible] assistito i profughi del terremoto del Belice e le ragazze che volevano uscire dalla prostituzione. «Siamo dei poveri cristi, dicevano quelle donne. [illegible] tiravano fuori la loro ricchezza di umiliazioni e sofferenze». Più tardi ha contribuito a far nascere questa comunità, «perché si [illegible] dove c'è bisogno».

Ha fatto tutto questo perché [illegible] giusto restituire, condividere ciò che [illegible] [illegible] ricevuto gratuitamente». I suoi genitori erano benestanti: non ci sono più e la loro casa adesso ospita u[illegible] comunità di drogati. Non si è sposata perché [illegible] famiglia è bellissima, ma è un legame per questo [illegible] lavoro». Continua: «Io sono volontaria per fede. [illegible] tanti altri non credono, non hanno fede e sono qui lo stesso. Tutti riceviamo di più di quel che diamo. Mi ha aiutato il leggere le opere di Charles de Foucauld [illegible] ho frequentato i piccoli fratelli e le piccole sorelle che si ispirano a lui. Senza radici [illegible] si vive».

La signora Carla non sta in quest'appartamento 24 ore su 24 e sette giorni su sette perché «altrimenti [illegible] non è più ricco [illegible] intisichito, il suo mondo finirebbe qui, [illegible] invece ognuno trova i suoi modi per raggiungere il silenzio, il deserto, e quindi la carità, la ricchezza». Dorme in un'altra piccola sede della comunità. Parla con assoluta semplicità, con gli occhi lucidi e quasi scusandosi. «[illegible] faccio niente di speciale. La mia vita è normale. Vado anche al cinema: l'ultimo film che ho visto è *Sogni* di Kurosawa».

Nell'appartamento alla Barona fa di tutto: cucina, pulisce, [illegible]. Va in giro per le carte burocratiche. «Paura dell'Aids? Perché mai? Li proteggiamo piuttosto noi, questi ragazzi, quando [illegible] ci sentiamo bene. Se ho un raffreddore non vengo. Per loro potrebbe [illegible] pericoloso».

Arriva un ragazzo, Franco, con [illegible] borsa da viaggio. Parte perché, dice, «non posso assistere alla fine di Carlo». Franco si siede, ha bisogno di parlare, fuma. Racconta che ha 24 anni, che ha cominciato [illegible] fare il travestito in zona San Siro dieci anni fa quando suo padre è tornato in Sicilia dopo la morte della madre. Ma adesso basta: si sta curando. Ha il sarcoma di Kaposi; si tira su le maniche della maglietta e mostra delle macchie nere sulle braccia. «[illegible]olo ogni tanto vado ancora in discoteca». Non vede più nessuno della sua famiglia d'un tempo. Dice che la sua famiglia finalmente è qui, nella comunità, e che a dicembre ha studiato dottrina [illegible] ha fatto la cresima. La signora Carla è stata la sua madrina [illegible] lui la chiama mamma. Le fa una carezza con la mano scura, rugosa per la malattia e piena di anelli.

Suonano. Franco scap[illegible] via [illegible] arriva un prete. Accanto al letto di Carlo, il prete dà [illegible] libretto [illegible] leggere alla suora. La suora [illegible] mette a piange[illegible]. Il prete dà allora il libretto alla signora Carla. Anche lei comincia a leggere ma subito si mette [illegible] piangere. Il prete legge lui e segna l'estrema un[illegible] su quel viso scavato, ansante, con la barba lunga, accarezzato e chiamato dalla suora.

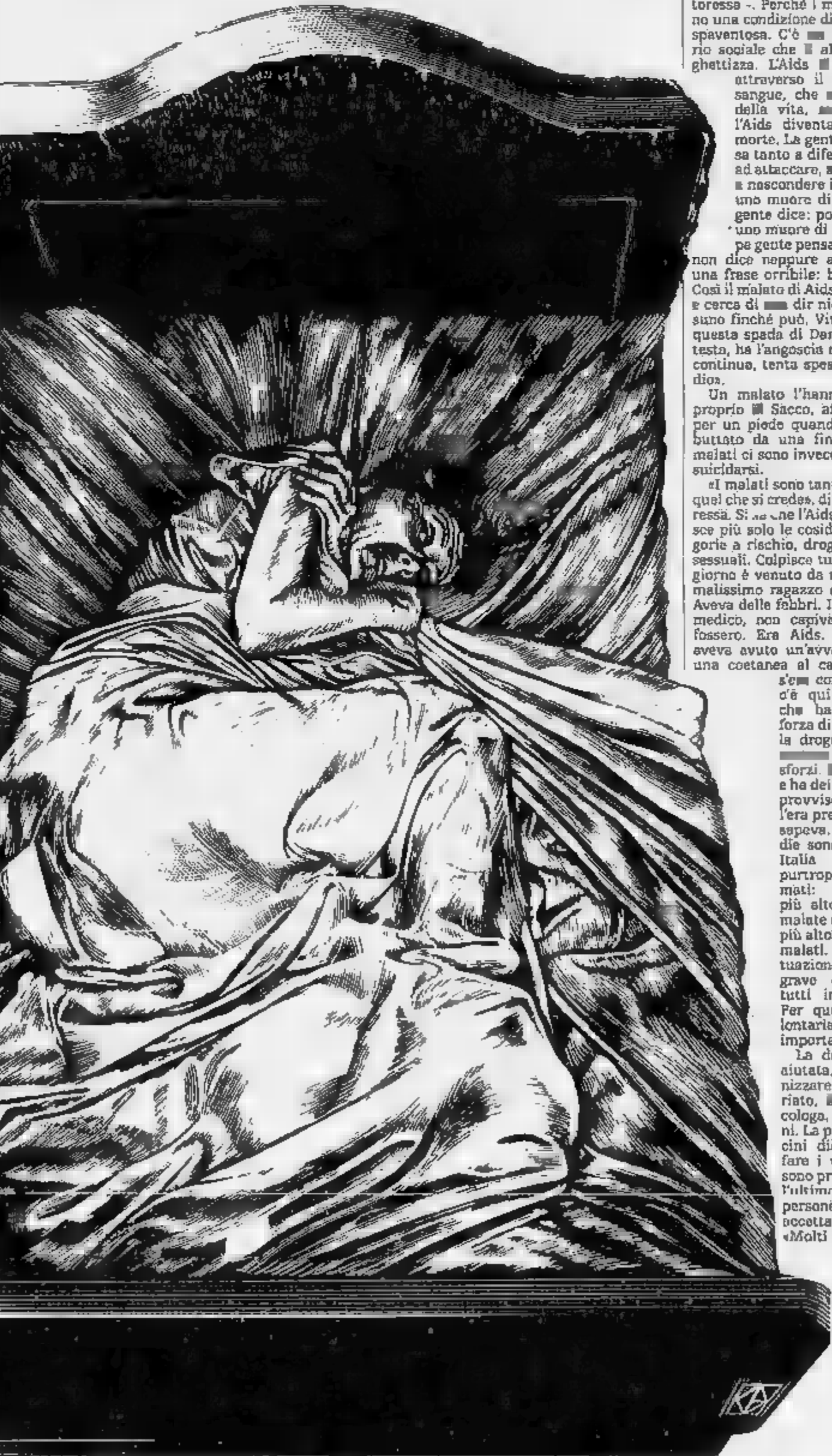
Suonano ancora. E' la moglie di Carlo. Erano divisi da anni.

Così muore Carlo, malato di Aids. Non in ospedale, non in una famiglia, ma fra le braccia di volontari.

«Per la verità la maggior parte dei malati muore qui in ospedale», dice Antonietta Cargnel, primario al Sacco. «Ma nove volte su dieci non c'è posto. Allora telefoniamo e loro girano, [illegible] in ospedale in Emilia-Romagna o ad Aosta, ma già ci hanno detto che non hanno più posto. Dove li mandiamo adesso? Le comunità di accoglienza sono solo una piccola risorsa: sono due, con una decina di letti, a Milano, [illegible] undici in tutta la Lombardia».

La dottoressa Cargnel dice che nella maggior parte dei casi di Aids ci sono storie di famiglie distrutte dove i ragazzi hanno portato via tutto per comprarsi la droga e allora sono saltati gli affetti e le porte si sono chiuse: difficilmente i ragazzi sono ripresi a casa, tanto più dopo che si [illegible] ammalati di Aids. «Non approvo questi comportamenti di tanti genitori, [illegible] [illegible] capisco».

Allora la dottoressa ha creato una struttura di volontariato lì nel suo reparto: c'è un'équipe di medici e infermieri che ha contribuito non poco a diminuire le paure in certe famiglie, che quindi riaccolgono i figli; e c'è un'équipe di gente comune che viene lì in ospedale [illegible] [illegible] i malati.

Dove vanno a morire, i malati di Aids? Ora [illegible] sono anche alcune famiglie volontarie, disposte [illegible] [illegible]ettare un malato, un estraneo. «Per ora [illegible] ne sono un paio a Milano», di[illegible] la dottoressa Cargnel. «Sono le prime. Non parlano con nessuno, non vogliono essere nominate». Si sa la storia di una signora [illegible] figli che col marito stava per adottare [illegible] bambino. Dopo la morte del marito in [illegible] incidente stradale, ha conosciuto la [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] 23 anni, A., malata di Aids, anni di droga alle spalle, [illegible] non poteva rientrare nella [illegible] famiglia. La signora l'ha accolta. La ragazza venne accompagnata dalla madre. Adesso A. è morta, ma il rapporto fra la signora e la famiglia di A. continua, «si sta approfondendo», come la signora stessa ha confidato.

«Del volontariato c'è bisogno, per i malati di Aids - dice la dottoressa -. Perché i malati vivono una condizione di solitudine spaventosa. C'è [illegible] immaginario sociale che [illegible] allontana, [illegible] ghettizza. L'Aids [illegible] [illegible] attraverso il sesso e il sangue, che [illegible] le vie della vita, [illegible] che con l'Aids diventano vie [illegible] morte. La gente non pensa tanto a difendersi, [illegible] ad attaccare, a eliminare, a nascondere i malati. Se uno muore di cancro, la gente dice: poveretto. [illegible] uno muore di Aids, troppa gente pensa d'istinto e non dice neppure a [illegible] stessa una frase orribile: ben gli sta. Così il malato di Aids è rifiutato e cerca di [illegible] dir niente a nessuno finché può. Vive solo. Ha questa spada di Damocle sulla testa, ha l'angoscia della morte continua, tenta spesso il suicidio».

Un malato l'hanno salvato, proprio [illegible] Sacco, afferrandolo per un piede quando s'era già buttato da una finestra. Due malati ci sono invece riusciti, a suicidarsi.

«I malati sono tanti, di più di quel che si crede», dice la dottoressa. Si [illegible] che l'Aids non colpisce più solo le cosiddette categorie a rischio, drogati e omosessuali. Colpisce tutti. «L'altro giorno è venuto da me un normalissimo ragazzo di 19 anni. Aveva delle febbri. Il padre, un medico, non capiva che cosa fossero. Era Aids. Il ragazzo aveva avuto un'avventura con una coetanea al campeggio [illegible] s'era contagiato. E c'è qui un uomo che ha avuto la forza di uscire dalla droga [illegible] cure [illegible] e anni di sforzi. [illegible]i è sposato e ha dei figli. D'improvviso, l'Aids. Se l'era preso e [illegible] [illegible] sapeva. Le tragedie sono tante. In Italia abbiamo purtroppo due primati: [illegible] numero più alto [illegible] donne malate e il numero più alto di bambini malati. E' una situazione [illegible]le grave che coglie tutti impreparati. Per questo [illegible] [illegible]lontariato è così importante».

La dottoressa [illegible] aiutata, nell'organizzare [illegible] volontariato, [illegible] una psicologa, Maria Vicini. La psicologa Vicini dice che per fare i volontari si sono presentate all'ultimo [illegible] [illegible] persone. Ne hanno accettate 20. «Molti si dicono non credenti, ma accettano i valori di solidarietà. Soprattutto i volontari sono di più rispetto a due, tre anni fa: vuol dire che l'Aids fa meno paura. In questo [illegible] il volontario svolge [illegible] funzione sociale decisiva: modifica l'atteggiamento collettivo verso l'Aids. Il volontario va in giro, parla della sua esperienza, tranquillizza. Grazie a lui il malato di Aids non è più un appestato». Ma la funzione primaria il volontario la svolge, si capisce, sul malato. «Il fatto stesso che una persona è lì, accanto a lui, vuol dire che la gente, la società non lo rifiuta. Questo sente il malato».

I volontari nell'ospedale in[illegible] [illegible] [illegible] verde [illegible] e getta, una mascherina bianca e verde, guanti di lattice bianco trasparente, zoccoli sterilizzati. «Alle volte i malati [illegible] chiedono di toglierci la mascherina. Non la sentono come una loro difesa, [illegible] come un rifiuto. Questo per dire il bisogno che hanno di comunicare, [illegible] raccontare e di ascoltare semplicemente [illegible] direttamente». Un bisogno disperato, perché il malato vive in un reparto di isolamento dove perde [illegible] nozione della realtà, del corpo, spesso del tempo. Racconta la psicologa: «Uno mi ha detto: non mi lavo più i denti come facevo, non ho più gli orari dei miei pasti, non [illegible] ritrovo più. Di solito non guardano la tv né ascoltano la radio, perché parlano di un mondo che [illegible] per loro ha smesso di esistere. Sono spaesati, smarriti».

La responsabile dei volontari in ospedale è un'insegnante [illegible] lettere in pensione. [illegible] chiama Maria Antonietta Marinello. Viene una o due mezze giornate la settimana. Dice che è qui «perché è qui che c'è più bisogno. Questi malati sono i più soli. Ne [illegible] [illegible] in particolare, che da tempo ha rotto i ponti [illegible] la famiglia. Non importa parlare. Basta ascoltare il silen[illegible] Ti guarda con [illegible]li occhi e ti dice tutto. Un altro malato, Mirko, mi ha chiesto [illegible] giorno [illegible] portargli dei fiori di campo. Glieli ho portati. Ti sei ricordata, mi ha detto. Ecco: la loro meraviglia è che qualcuno si ricordi di loro. Basta questo, basta esserci».

Anche la psicologa Vicini si considera [illegible]na volontaria, all'ospedale: «Ci sono al di fuori del [illegible] lavoro e senza retribuzione. Lo faccio per aprire una strada, perché prima [illegible] poi gli psicologi saranno qui molto più numerosi».

Anche il primario, la dotto[illegible] Cargnel, è a suo modo [illegible] volontaria, perché ha avviato iniziative di sostegno al di fuori dei suoi compiti istituzionali.

Soprattutto con questa presenza sul fronte dell'Aids il volontariato riacquista oggi la forza di un movimento. Un movimento particolare, atomizzato e silenzioso, ma tale da cambiare il comportamento sociale. Questi volontari [illegible] delle avanguardie che rispondono a una nuova esigenza drammatica. Lottano contro i pregiudizi: nei palazzi che ospitano le piccole comunità, come quella della signora Carla, non si accettano i malati di Aids. Si svolgono assemblee, [illegible] muove il quartiere. Alla fine vincono loro, queste avanguardie, che anticipano la risposta delle istituzioni. La Regione Lombardia ha [illegible] di rafforzare l'assistenza in questo settore e di convenzionarsi con le comunità di volontari che accolgono i malati di Aids.

I posti letto ufficiali [illegible] a Milano circa 150 e circa 650 in tutta [illegible] Lombardia. E i malati di Aids quanti sono? Tre, quattro volte di più. A marzo di quest'anno erano 2098, un terzo di tutti i malati in Italia. Più «il sommerso», i sieropositivi che non sanno di esserlo e i sieropositivi registrati nei test di cliniche private. Mentre nell'83 i malati [illegible] Aids, in tutta la Lombardia, erano soltanto due.

Claudio Altarocca

Disegno [illegible] Ken Banton tratto da «Graphis Annual»

La gloriosa «2 CV» è andata in pensione: storia d'una epopea francese

Figlia di Pegaso e d'un macinino

Per lei si è commosso anche il quotidiano comunista Da auto della «Francia profonda» a simbolo del '68

La gloriosa «2CV»: l'ultimo modello è, nell'immagine piccola, il primo, risalente agli Anni 50

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A 55 anni suonati, la «2 CV» va in pensione. L'ultimo esemplare - uscito venerdì dallo stabilimento portoghese di Malnualde - finirà nelle sale del museo Citroën, gli altri [illegible] milioni appartengono già alla storia, non solo automobilistica.

Come [illegible] basco, la baguette, i fari gialli che solcano le nebbie invernali o certe canzoni di Georges Brassens, la «Due Cavalli» era ormai parte stabile del paesaggio francese. Ben [illegible] [illegible]imoniano i nomignoli che le sono stati affibiati in questo mezzo secolo: «Deuche», «Deudeche», «Deux-Pattes», «Titine», «Dodoche» per restare ai più comuni. Ma olandesi, tedeschi, scandinavi la conoscevano come l'«anatroccolo» dopo averla vista guadare torrenti [illegible] avventurarsi nei polder. Così, ieri, persino la stalinista *Humanité*, organo del pcf, ha voluto concedersi un [illegible]lo pindarico nel necrologio, definendola «figlia naturale di Pegaso e d'un macina-caffè».

«Così brutta e irresistibile

Coetanea del maggiolino Volkswagen, l'ha superato in simpatia - «brutta ma irresistibile» [illegible]no dire i francesi - non avendo esordi nazisti da farsi perdonare. Il suo décor potrebbe semmai ricordare un'altra vetturetta fuori tempo, la «Trabant» tedesco-orientale, finita in soffitta giusto quattro giorni fa. Con una differenza macroscopica: iper-spartana, buffa, lenta, l'utilita[illegible] di Zwickau [illegible] il paradossale monumento al gigantismo produttivo marxista, mentre la «2 CV» ha saputo quasi alchimisticamente tramutare questi difetti [illegible] pregi divenendo l'auto sbarazzina, avventurosa, libera per eccellenza. Ultra-popolare nel '68, da allora vantava quasi solo guidatori giovani e di sinistra. Nella Repubblica Federale Tedesca i «servizi» la ritenevano un ottimo indizio per schedare Verdi e Radicali.

La storia [illegible] con l'autunno 1935. Pierre-Jules Boulanger, presidente della Citroën, convoca il progettista capo. «Voglio un'automobile che sappia trasportare due passeggeri e cinquanta chili di patate [illegible] [illegible] l'ora facendo oltre 30 km con un litro» ingiunge. Il progetto, segretissimo, viene battezzato Maf, «Minimum Automobile Français». Due anni dopo, il prototipo: carrozzeria in alluminio, telo-capote e il motore della Bmw bicilindrica, una moto. Passa la guerra, [illegible] la Maf prende la sigla, altrettanto misteriosa, Tpv ov[illegible] «Toute Petite Voiture».

Dopo le patate, la Francia Profonda che monsieur Boulanger voleva conquistare alla nuova utilitaria suggerisce altre modifiche progettuali: il tettuccio va alzato «in modo che nell'abitacolo possa sistemarsi una signora con cappello e veletta». [illegible]le anche la potenza, [illegible] cavalli (2 fiscali, donde [illegible] nome). Sono, oggi, gli hp di [illegible] Vespa, ma anche allora queste caratteristiche facevano sorridere, giustificando l'appellativo di «macinino».

Il modello post-bellico, presentato al Salone di Parigi nel '48, raggiunge a malapena i 65 km orari malgrado la leggerezza record: 510 chili. Nessuna chiave d'accensione, sostituita da un pulsante, per risparmiare. In compenso la seconda luce anteriore rileva il mono-faro iniziale e sparisce la manovella d'avviamento: «Potrà guidarla anche una donna», mormora André Citroën ammirato. Immensa l'attesa di pubblico e concorrenza: già nel '40 alcuni gangster - per usare il vocabolario di *Le Monde* - avevano bloccato un collaudatore imponendogli di aprire il cofano per esaminare il nascen[illegible] prodigio.

La Topolino, sua cugina

Ai 375 centimetri cubici vestiti con tela e alluminio arride un successo totale. Economica quanto la [illegible] cugina d'Oltralpe, la Fiat 500 (o «Topolino»), la «2 CV» non ne condivide la taglia lillipuziana, lasciando l'illusione di guidare «una macchina vera», persino sciccheltosa visto il grigio-ferro della livrea, unico colore ufficiale. L'export dilaga negli Anni Cinquanta: in alcuni Paesi [illegible] 6 anni di attesa per accaparrarsi la «Deux Pattes». E i veicoli derivati, camioncini soprattutto, si lanciano nel Terzo Mondo.

Inizia qui l'epopea sportiva dell'ormai vecchiotta Citroën. Haroun Tazieff, il vulcanologo, vi raggiunge la cima dell'Etna in inverno, altri la fanno avventurare sull'Ysselmeer olandese p[illegible] soccorrere i cigni intrappolati dal ghiaccio, cinquanta «Due Cavalli» vincono il Ténéré prima che inizi l'epopea Parigi-Dakar. Racconta lo scrittore Jacques Séguéla, rimasto in panne nel deserto boliviano, che ripartì infilando nel carter dell'olio - quasi a s[illegible] - due banane.

Poi arriva il bricolage di massa. La «2 CV» [illegible] ha bisogno di un Andy Warhol - come la zuppa Campbell - per divenire lo «straordinario quotidiano»: ci pensano i suoi possessori a trasformarla in oggetto di culto. Fioriscono le versioni spider, roulotte, dragster, sino a quelle pop, nautiche o da cross. La Casa stessa si lancia nelle personalizzazioni [illegible] il modello Charleston, che sfrutta sapientemente la carrozzeria rétro per un effetto alla Bonnie & Clyde.

E nella corte di questa piccola regina abbondano letterati, cantanti, registi, film da *Les amants* di Louis Malle a *American Graffiti* [illegible] *Solo per i tuoi occhi* [illegible] James Bond. Una sola citazione trascura l'ufficio stampa Citroën: il [illegible] che Boris Vian dedicò alla vetturetta nel '53 proponendo [illegible] metterla fuorilegge. «Nelle vie di Parigi - spiegava - te ne trovi sempre una davanti, lenta e insorpassabile».

Enrico Benedetto

LA VOCE [illegible]

Maldive, la paura di finire sott'acqua

THE INDEPENDENT

COMPLEANNO [illegible] paura alle Maldive. Giovedì, la piccola Repubblica insulare dell'Oceano Indiano ha celebrato il venticinquesimo anniversario dell'indipendenza. «Ma riuscirà a festeggiare i suoi prossimi [illegible] anni?», [illegible] chiede [illegible] giornale inglese *Independent*. Il piccolo paradiso rischia di scomparire, di trasformarsi in una nuova Atlantide.

«Il surriscaldamento del pianeta - scrive l'*Independent* - è diventato un incubo per il primo ministro, Maumoon Gayoom, e i [illegible]oi 200 mila compatrioti. Nessuna delle 1200 isolette di corallo sorge a più di sei piedi sul livello del mare. Se l'oceano [illegible] alzerà, come molti scienziati predicono, le spiagge scompariranno, le case saranno [illegible] e i fertili giardini diventeranno paludi».

Per le Maldive il mare è un elemento naturale. I pescatori, che abitano queste isole da almeno mille anni, [illegible] spingono nell'oceano aperto per centinaia [illegible] miglia sulle loro agili imbarcazio[illegible] chiamate «dhonis». «Non vogliamo diventare i profughi dell'effetto serra - dice [illegible] quotidiano inglese il ministro dell'Ambiente Hussain Shihab -. Ma ogni segnale che il clima del pianeta [illegible] cambiando diventa per noi una questione di vita [illegible] di morte».

Un tempo il vento era atteso dagli isolani: significava pesca [illegible] [illegible] lontane, ricordi e racconti fantastici. «Ma oggi, quando il vento sbatte le alte onde contro il frangiflutti che protegge la minuscola capitale Malé, viene visto come una minaccia - scrive [illegible] giornale -. Nelle strade sabbiose della cittadina, alcune delle quali sono sotto il livello del mare, qualunque vecchio o ragazzino è [illegible] grado di tenere una conferenza sul surriscaldamento [illegible] pianeta. Citano i sintomi della natura malata conosciuti in tutto il mondo: [illegible] onde di calore, le inondazioni, gli incendi delle foreste».

Nell'aprile del 1987 un gigantesco tifone sconvolse le Maldive. Nessun isolano riuscì [illegible] trovare nella propria memoria, [illegible] nei racconti degli antenati tracce di catastrofi simili. «La maggior parte della capitale fu allagata, dozzine [illegible] villaggi distrutti, e ingenti danni furono causa[illegible] alle palme da cocco, una delle maggiori risorse del Paese». Il governo consultò vari esperti ma nessuno riuscì a fornire risposte concrete per spiegare l'origine delle ondate gigantesche che si erano abbattute sulle iso[illegible]. Uno scienziato giapponese sostenne che dipendevano da una violenta tempesta scoppiata nell'Antartico.

«Il primo ministro e i colleghi del [illegible] governo considerarono quel tifone un ammonimento dei tempi peggiori che stanno per arrivare. Da allora cercano di richiamare l'attenzione del mondo sui pericoli che [illegible] le Maldive. Purtroppo, dal momento che la Repubblica [illegible] così piccola, il loro peso diplomatico è limitato».

Il ministro per l'Ambiente, Shihab, ha appena sottoposto le preoccupazioni del Paese a scienziati e specialisti europei: «Le Maldive stanno facendo tutto il possibile per salvarsi dalla catastrofe - ha detto al quotidiano britannico. - Un tempo, per esempio, costruivamo le case con il corallo che trovavamo intorno; oggi invece usiamo blocchi di cemento importato dall'estero. Abbiamo proibito [illegible] tutti di raccogliere il corallo dalle bar[illegible] che proteggono le nostre isole. Ma qualunque cosa facciamo, se il mare si alzerà ancora [illegible] un solo piede, la faccenda per noi diventerà disperatamente seria».

Gli abitanti delle Maldive so[illegible] orgogliosi della loro lingua [illegible] della loro cultura, che [illegible] distinguono dalle altre del subcontinente indiano. «Eppure, [illegible] il [illegible]scaldamento del pianeta continuerà, i più giovani saranno costretti [illegible] emigrare - scrive l'*Independent*. - Il precedente ministro degli Esteri australiano disse per scherzo che se le Maldive saranno invase dall'oceano, agli abitanti basterà attraversare il mare che li separa dall'Australia. Ma qui, dove la paura cresce ogni giorno, la battuta è stata accolta molto più seriamente di quanto volesse significare».

Abbandonare le amate isole sarebbe naturalmente una soluzione estrema per i cittadini delle Maldive. [illegible] c'è un precedente nell'Oceano Indiano che serve [illegible] monito ben chiaro - ricorda l'*Independent* -. Una piccola comunità che abitava l'arcipelago delle Chagos lasciò [illegible] propria terra, per f[illegible] spazio [illegible] una base dell'aeronautica americana. Furono trasferiti a Maurizio. La disintegrazione [illegible] la decadenza del piccolo popolo fu rapidissima».

«Le centinaia [illegible] bandiere festose che sventolavano nel giorno dell'indipendenza per [illegible] strade [illegible] Malé - conclude il giornale - riuscivano a malapena a far dimenticare i manifesti che sintetizzano la p[illegible] diffusa. In tutti gli uffici pubblici campeggia il disegno di una mano che emerge dalle onde [illegible] una sola parola eloquente: aiuto».

LETTERE AL DIRETTORE

I dolori del telespettatore, e le follie per il calcio nostrano

Che [illegible] lo spot nei film

Ho letto con profondo stupore, sulla *Stampa* (19 luglio), la notizia relativa alle dichiarazioni del produttore, che risponde [illegible] modo a dir poco grottesco, alle argomentazioni di Federico Fellini in merito alla pubblicità nei film presentati dalle emittenti televisive.

A [illegible] parere è venuto [illegible] momento che i personaggi c[illegible] il produttore sopra citato scenda[illegible] con i piedi per terra: una gran percentuale di telespettatori si rifiuta di guardare film in televisione vituperati in modo osceno dalla pubblicità.

Ancora, mi auguro vivamente che Federico Fellini trovi produttori intelligenti, interessati a investire [illegible] film veri (che poi possono piacere o [illegible] e [illegible] come fanno la maggioranza dei nostri baldi produttori che badano solo a produrre filmetti preconfezionati, precotti [illegible] riscaldati, interessati al solo tornaconto economico, ma che avviliscono il cinema italiano, e al tempo stesso mantengono il tasso culturale del pubblico di casa nostra a livelli dei Paesi in via di sviluppo.

Emilio Lancellotti, Modena

I tedeschi [illegible] [illegible] «panzer»

Perché chiamare i tedeschi «panzer»? Un italiano giustamente [illegible] irriterebbe molto se fosse chiamato «macaroni». In Germania nessuno lo fa. A parte la stupidità di tali titoli, nella situazione attuale politica in Germania «panzer», è un'offesa particolarmente grave, perché suggerisce [illegible] collegamento con uno Stato militare. Uno Stato militare che la Germania ha superato dopo la guerra con tanti sforzi, in una politica d'amici[illegible] europea, sulla quale l'Italia poteva e potrà contare.

Elke Burkhardt, Vicenza

Pci, il clientelismo dietro la morale

Una rapida riflessione sul «fondo» di Vattimo (22 luglio). Non sul tema, quanto sulla parentesi che chiude l'ultimo capover[illegible] [illegible] cui si sottolinea [illegible] differenza, circa lo scontro in atto nel pci, tra la sua classe dirigente e quella degli altri partiti: «Qui non si tratta di posizioni di potere - banche, società autostradali -, ma di principi».

Tale giudizio mi sembra più che altro frutto della dura [illegible] morire buona fama che [illegible] pci è riuscito a cucirsi addosso, [illegible]nuta in piedi surrettiziamente da una informazione quanto [illegible] lacunosa se non chiaramente ipnotizzata. Sicché, nel pci, tutto sarebbe stato e sarebbe ancora dibattito; [illegible] dibattito attorno a principi, perbacco!

Ma chi vive a contatto quotidiano con lo zoccolo duro del pci, nella Romagna che imperturbabilmente continua ad assegnare al partito di Occhetto dal [illegible] al 60 per cento dei suffragi, sa bene quanto questo stesso zoccolo sia l'effetto non solo dell'assiduo catechismo ideologico che [illegible] stato, da queste parti, religione (ora non più, purtroppo!), ma anche dell'impero economico edificato sagacemente attorno alla Lega e all'«indotto» clientelare che ogni posizione di potere, [illegible] gestita con abilità - e in questo i comunisti emiliano-romagnoli sono maestri - porta con sé.

Quindi, se provassimo [illegible] scrutare al di là del sipario dei principi, forse troveremmo motivi meno alati, [illegible] molto concreti.

Marx è proprio morto se nemmeno a proposito di un partito comunista, seppur al capolinea, non valgono più le categorie proprie dell'analisi economico-politica marxiana.

Orazio Penazzi
[illegible]. Patrizio (Ravenna)

La pensione [illegible] regina

Ho letto in questi giorni sia sulla *Stampa*, sia su un settimanale, che l'ex Regina d'Italia intende chiedere la pensione quale vedova di un ufficiale. Quell'ufficiale è stato «Re», anche [illegible] solamente per un mese, era un Savoia [illegible] quindi correo delle disgrazie italiane dell'ultima guerra.

Lo Stato italiano ha mica chiesto agli eredi Savoia e quindi anche all'ex Regina il risarcimento dei danni di guerra provocati agli italiani dalla scarsa avvedutezza dell'ex Casa Rea[illegible]. Quindi la signora è meglio che [illegible] ne stia tranquilla nel suo eremo e pensi a quante famiglie italiane stanno ancora piangendo i loro morti [illegible] a quante vedove di guerra stanno vivendo con la misera pensione «di guerra».

[illegible] scherzi della senescenza [illegible] imprevedibili e mi auguro che anche i nostri parlamentari non debbano subirli, riconoscendo [illegible] questa signora la pensione.

Renato Graglia, Torino

Quanto dureranno le virtù di Schillaci?

La notizia che il calciatore Baggio è stato preso a pugni da alcuni suoi tifosi, che cercava di sfuggire, non mi sorprende. Dopo l'ubriacatura dei mondiali, dopo l'esaltazione forsennata di tanti tifosi, dopo [illegible] somme pazzesche pagate o [illegible] pagarsi per acquistare [illegible] ingaggiare giocatori, in vista della stagione 1990-'91, si stanno ponendo le premesse per un'esasperazione che finirà per investire il prossimo campionato di calcio di serie A e, di riflesso, anche gli altri campionati minori, con conseguente [illegible] della violenza dentro e fuori gli stadi, ulteriore sovraccarico di lavoro e di rischi per le forze dell'ordine, ulteriore degrado del costume di massa, ulteriore perdita di senso dei valori e dei problemi più importanti del nostro Paese.

L'essersi messi in testa che quello italico «è il più bel campionato del mondo» [illegible] che ci siano società, finanziatori, giocatori, tifosi, mass-media, tutti impegnati, scopertamente [illegible] sotto sotto, [illegible] puntare sul concetto che vincere [illegible] partita o un torneo, costi quel che costi, [illegible] ciò che conta, mi sembra destinato [illegible] creare attorno al calcio italiano un clima che avrà per effetto il determinarsi di una situazione che a un certo punto, per un cumulo di conseguenze negative, diventerà insostenibil[illegible]

Temo soprattutto per Schillaci. Si è dimostrato un ottimo calciatore [illegible] soprattutto un bravo, dignitoso, [illegible] ragazzo. Con quello che si prospetta, potranno sopravvivere queste virtù?

Remo Gianuzzi
Castagnole Lanze (Asti)

Fra Siria e Costantinopoli

Quei santi folli e burloni

NEI Vangeli, fra gli squarci più solari e popolari, quelli che fanno apparire semplice la perfezione e sempre facile la salvezza, si annidano frasi misteriose, precetti assurdi [illegible] contraddittori per la logica; le parole perentorie che [illegible] cerca sempre di razionalizzare: «Non sono v[illegible] a portare la pace ma la spada... Non cercate di possedere né oro né argento né denaro, non una bisaccia per via né due camicie...». Il mondo ha continuato a reggersi sul compromesso; ma per qualcuno queste parole sono state una spina duratura nel cuore o l'avvio di un'avventura straordinaria, o l'inizio di una grande follia.

Antonio e Agostino partirono ascoltando o leggendo a caso quel Libro, verso due storie che hanno colpito a lungo le fantasie e le coscienze. Altri, più oscuri, in quell'Oriente eternamente estremo e sorprendente, corsero ancora più in là e per un precetto abbracciarono la vera follia del mondo, e probabilmente anche di Dio. Non [illegible] capisce bene se è un ossimoro o un'equazione il nome con cui vennero indicati: *salos*, i santi folli.

Così ai tempi dell'imperatore Giustiniano due nobili giovani di origine siriaca mentre si recavano a Gerusalemme per venerare i luoghi santi si fermarono lungo il Giordano e decisero di unirsi ai molti eremiti che popolavano allora le pieghe più solitarie della terra. Lì domarono i propri spiriti e i propri corpi, dopodiché uno dei due, Simeone, pensò di rientrare nel mondo «per prendersi gioco di lui» continuando a praticarvi la propria [illegible]. La prima città che incontrò fu Emesa in Siria.

Fuori dalle mura vide un cane morto su un letamaio, lo legò alla cintura e attraversò la porta. I bambini cominciarono a inseguirlo gridando: «Ecco il padre pazzo!» La domenica Simeone entrò [illegible] chiesa e spense le luci dei lampadari col lancio di noci e rovesciò i banchi dei pasticcieri, che lo percossero a sangue. Simile «a [illegible] angelo incorporeo», sembrava non conoscere decenza o indecenza. Sfogava i propri bisogni in pubblico e passeggiava con le vesti annodate sul capo. Si fingeva zoppo e sgambettava i passanti. Intanto compiva miracoli, preannunciava terremoti, faceva cadere o restare ritte colonne, rendeva strabiche le ballerine che lo turbavano.

Nessuno sapeva quando o dove pregasse. Finché un giorno che non lo videro più passare per le strade smunto e sporco, lo tro[illegible] stecchito sotto lo strato [illegible] tralci che costituiva la sua dimora abituale. Solo due portatori lo presero su e un ebreo gli diede sepoltura. Ma quando il suo compagno di gioventù si recò alla tomba per onorarlo e l'aprì, non lo trovò: «il Signore l'aveva portato via per glorificarlo», o anche la morte di Simeone il Folle fu l'ultima delle sue burle.

Questa storia, a cui non è abituato nemmeno il lettore delle biografie dei Padri del deserto, è narrata circa un secolo dopo dal vescovo cipriota Leonzio, consapevole egli per primo dei rischi che corre. «Prego - scrive nel prologo - di prestare attenzione alle nostre parole in timore di Dio e saldezza di fede. Ben sappiamo che agli stolti e [illegible] dubbiosi sembrerà che diremo cose incredibili e degne di riso»; ma pensino, gli stolti [illegible] i dubbiosi, alle parole dell'Apostolo: «Chi vuol essere sapiente in questo secolo diventi stolto per divenire sapiente,... poiché la follia di Dio è più sapiente degli uomini».

In queste parole stanno la chiave e la molla dei santi folli dell'Oriente medievale, di cui Simeone [illegible] è nemmeno l'esemplare più strepitoso. Questo va cercato qualche anno più indietro in Andrea, vissuto a Costantinopoli ai tempi di Leone I; o meglio, lì colloca questa sua invenzione, questo prototipo il suo biografo Niceforo, prete di Santa Sofia verso la fine del millennio, in un'altra [illegible]ta strepitosa che insieme alla prima - l'unica vera biografia di santo folle giunta sino a noi - è pubblicata negli Oscar Mondadori.

Siamo qui all'esemplificazione massima nemmeno di un fenomeno di contestazione della religione organizzata o di ostentazione della propria stoltezza o di mistificazione della propria ascesi. Bensì in quella noncuranza o sopportazione che, come nota Lennart Rydén nelle chiare [illegible] concrete pagine introduttive, affonda piuttosto le proprie radici nell'anima slava ed ha successo ancor più che a Bisanzio in terra e nel culto russo, immuni dall'umanesimo e dall'ironia ellenistici. Grandi figure della letteratura russa riprendono alcuni tratti di Andrea Salos.

Andrea era infatti un servo di origine scitica, che si dà alla santa follia con tranquilla immediatezza, senza basi teoriche. «Si espose al ludibrio quale matto» per un sogno. Si tagliuzzò immediatamente le vesti [illegible] come matto cominciò a farneticare. Si trova un giaciglio in un porticato della grande metropoli. Digiuna settimane intere e beve alle pozzanghere. D'inverno, nella morsa della neve e del gelo che squarcia gli otri e fa crollare gli uccelli dal cielo, giace ignudo senza mantello o tabarro o coltre, scacciato dai suoi simili e respinto persino dai cani; giunto anch'egli quasi allo stremo, viene salvato dall'assideramento con un soggiorno di quindici giorni in paradiso, dove gli viene data finalmente una tunica scintillante di gemme, passeggia per i parchi fra tiepide brezze e melodiosi ruscelli.

Di giorno si presenta solitamente in pubblico simulando ubriachezza e infastidendo i cittadini, che lo calpestano, lo frustano [illegible] lo prendono a calci, lo appendono per i piedi o lo legano con una corda al collo e lo trascinano per le piazze; gli imbrar[illegible] il viso, chiamandolo comunemente stupido [illegible] demente, «mentre il santo sopportava tutto in nome di quella speranza che è serbata per i giusti».

Però di notte, quando si nasconde a pregare, «il mormorio delle sue labbra risuonava lontano come un caldaio [illegible] a bollire sul fuoco; dalla sua bocca si alzava un fumo come di fornace per la sua preghiera incessante, che Dio prediligeva».

Anche di Andrea, allorché morì solo nei cunicoli del portico, [illegible] corpo non fu più trovato; rimase soltanto [illegible] fiotto di balsamo e un profumo d'incenso.

Tuttavia la sua storia con l'andare del tempo fu accolta nella tradizione e il suo nome fu inserito nel calendario liturgico del Monte Athos, mentre due [illegible]nasteri a lui dedicati a Costantinopoli divenivano meta di pellegrini dalla santa Russia. Ma poi, col declino del mondo antico e il distacco della Siria e dell'Egitto da Bisanzio, con la fine dell'opposizione fra il monachesimo e il contesto urbano, il santo folle perse la sua ragion d'essere e su quelli sempre più radi caddero il sospetto [illegible] l'intolleranza.

Sui loro strani, misteriosi capitoli di religiosità e di fantasia [illegible] sono [illegible] sufficienti e sono fin troppo facili anche le famose pagine d'ironia e di sdegno dedicate da Gibbon sugli anacoreti e sugli altri «santi folli», i *boskoi*, che pascolavano in mezzo ai greggi sulle radure della Mesopotamia.

Carlo Carena

Tre sedicenni neri alla sbarra per la selvaggia aggressione a una donna

Gli incubi della maratoneta

L'America rivive le violenze di Central Park

NEW YORK

LA maratoneta di Central Park non ricorda nulla di quella sera d'aprile dell'anno [illegible] quando fu attaccata da una ventina di ragazzi calati giù da Harlem, violentata e lasciata [illegible] fin di vita sul selciato.

Ora, al tribunale di Manhattan, è iniziato il processo. E la ragazza è costretta a colmare il suo grande vuoto [illegible] memoria con le crude immagini che emergono ogni giorno dalle testimonianze dei suoi assalitori.

Sono passati un anno [illegible] tre mesi da quell'episodio. [illegible] an[illegible]ra oggi il pubblico non conosce né il nome né il volto di questa ragazza di 30 anni. I media americani, in un'insolita prova di auto-censura, non hanno mai rivelato la sua identità.

In compenso, hanno passato al setaccio la sua vita. Si sa che è salva grazie alla sua tenacia, ma che è ancora molto fragile: non ha più [illegible] senso dell'olfatto, ci vede male, perde spesso l'equilibrio ed [illegible] parzialmente sfigurata.

La grinta, invece, le è rimasta tutta. A novembre l'ex studentessa modello appassionata di economia e finanza [illegible] tornata al suo lavoro di analista presso la banca d'investimenti Solomon Brothers. A gennaio è stata addirittura promossa alla carica di vicepresidente. E nonostante gli esercizi [illegible] riabilitazione quotidiani, riesce a mantenere orari di lavoro più o meno regolari.

Confronto razziale

Certo, sono lontani i giorni in cui rimaneva fino a tardi al lavoro su qualche grosso affare e poi andava a correre nel parco di notte per smaltire la tensione, macinando anche dieci-dodici chilometri.

Ma pur [illegible] aver riacquistato del tutto [illegible] suo equilibrio motorio, ha già ricominciato [illegible] praticare il *jogging*. Corre fino a sei-sette chilometri al giorno, sempre scortata da qualche amico. E nonostante le riserve dei familiari, [illegible] tornata a vivere da sola, in un appartamento vicino a Wall Street.

L'ultimo suo ricordo del 19 aprile 1989 è di aver telefonato ad [illegible] amica verso le cinque del pomeriggio per dirle che [illegible] poteva venire [illegible] [illegible] perché aveva ancora da lavorare. Poi ricorda di [illegible] svegliata in una stanza di ospedale un mese e mezzo dopo: tra quei due ricordi, il vuoto.

Il processo che si celebra in questi giorni riguarda tre dei suoi assalitori. Sono tutti ragazzi [illegible] sedici anni: Anton McCray, Yusuf Salaam e Raymond Santana. Altri tre saranno processati successivamente. Una quindicina dei membri della banda, invece, non sono mai stati identificati.

Assieme alla maratoneta, [illegible] pubblico di New York rivive scena per scena, attraverso [illegible] testimonianze e le confessioni degli imputati, l'episodio di violenza che forse più di ogni altro ha segnato questa città negli Anni Ottanta.

Come in tutte le grandi metropoli americane, stupri e omicidi sono all'ordine del giorno a New York. Ma nessuna vicenda ha rappresentato in modo così intenso le divisioni e le tensioni sorte nella città in questi anni tra bianchi e neri, ricchi e poveri. In aula, il contrasto non poteva essere più evidente. Da una parte siedono imperturbabili gli amici della vittima, giovani professionisti vestiti — dice la stampa locale — «all'europea». Dall'altra stanno [illegible] quelli degli imputati, che lanciano insulti e commentano le testimonianze ad alta voce.

Di lato siedono i tre accusati. Uno di loro, McCray, ha raccontato in dettaglio che [illegible] suc[illegible] la sera del 19 aprile. Verso le nove di sera, ha detto [illegible] una confessione registrata e ripresa in video, i ragazzi attraversarono la 110ª strada, quella che segna il confine [illegible] Harlem, ed entrarono a Central Park «per divertirsi un poco».

Prima incontrarono [illegible] barbone, lo trascinarono per terra [illegible] lo riempirono [illegible] calci [illegible] pugni. Poi, nella semioscurità, videro [illegible]a donna che faceva *jogging* vicino [illegible] campi da tennis e le fecero la posta.

«L'abbiamo aspettata dietro agli alberi e quando è passata l'abbiamo caricata. Tutti quanti, l'abbiamo caricata. Poi l'abbiamo scaraventata a terra [illegible] l'abbiamo riempita di calci. Io ho acchiappato un braccio e un altro ragazzo le ha acchiappato l'altro braccio. Poi anche le gambe. E tutti a turno le siamo andati addosso, [illegible] siamo andati sopra».

McCray sostiene che non aveva un'erezione e che non la penetrò. «Tirai fuori il mio pene, le salii sopra [illegible] rimasi a strofinare per un paio di minuti. Volevo far credere agli altri che l'avrei violentata anch'io».

La ragazza continuava a dibattersi e a gridare. «Allora uno di noi ha preso [illegible] mattone e le ha rotto la testa. [illegible] lei si [illegible] calmata, non ha detto più nulla. Non si è mossa». Uno dei ragazzi aveva con [illegible] [illegible] tubo di ferro e prima di partire, quando la ragazza era ormai immobile, le diede un altro colpo in testa.

L'abbandonarono [illegible] selciato e continuarono il loro giro. Aggredirono [illegible] altro *jogger* che correva nel parco, lo riempirono di botte e gli rubarono tutti i soldi. Fecero almeno altre sei vittime, poi tornarono finalmente a casa. «A mia madre - ha detto McCray - raccontai che avevamo giocato a rincorrerci nel parco, [illegible] per questo ero tutto sporco».

La ragazza non era presente in aula quando è stata ascoltata la confessione [illegible] McCray. I medici avrebbero preferito che non ci andasse mai. Hanno spiegato che la sua guarigione è molto lenta e la sua *privacy* va protetta a tutti i costi. Ma è stata lei a voler testimoniare; un breve intervento, appena dodici minuti, ma che ha lasciato [illegible] segno profondo.

Nessuno l'aveva mai vista prima e quando è entrata [illegible] aula ha colpito la sua fragilità, il suo passo incerto. Portava [illegible] abito viola molto semplice [illegible] una catenina d'oro al collo. I capelli biondi, tagliati corti, [illegible] pettinati con [illegible] riga. Il viso era segnato da grandi cicatrici ros[illegible]. Ha deciso di venire in aula per dare una mano al pubblico ministero dopo che i periti hanno trovato alcune tracce [illegible] sperma del [illegible] fidanzato sui pantaloncini che lei portava la sera del 19 aprile a Central Park.

Questo particolare ha dato vita all'ipotesi che tutta la vicenda non sia stata altro che una montatura a sfondo razziale. E che a violentare e a picchiare la ragazza non siano stati gli imputati e i loro amici, ma il [illegible] fidanzato. La tesi è [illegible] sostenuta con vigore dagli amici degli imputati.

Una folla ostile

Ogni giorno, da quando è inizi[illegible] [illegible] il processo, [illegible] piccola folla si raduna davanti al tribunale per gridare in coro: «E' stato [illegible] fidanzato! E' stato il fidanzato!». La ragazza [illegible] passata davanti a questa folla. Poi, [illegible] aula, ha spiegato con voce pacata e [illegible] al giudice e [illegible] membri della giuria che le tracce di sperma del suo fidanzato trovate sui pantaloncini da corsa non erano del 19 aprile e risalivano invece a tre giorni prima.

«Facemmo l'amore domenica 16 aprile, la mattina - ha detto - e subito dopo andammo a correre nel parco». Per questo le tracce di sperma del fidanzato si trovavano sui pantaloncini. Non ebbe del resto altri rapporti sessuali tra il 16 e il 19 aprile.

L'interrogatorio è durato il minimo necessario. Il giudice ha chiesto [illegible] difensori [illegible] tre imputati [illegible] volevano far domande [illegible] teste, ma hanno tutti risposto di no. Allora la ragazza ha lasciato il tribunale sotto scorta, si è infilata [illegible] un furgoncino bianco della polizia ed è di nuovo scomparsa nell'anonimato.

Dopo questa sua breve apparizione in pubblico, molti si aspettavano che i media avrebbero finalmente fatto il suo nome, pubblicato una [illegible] foto. Ma nessun giornale o televisione se l'è finora sentita di rompere un silenzio che dura dal 19 aprile dell'anno scorso. E per tutti rimane ancora «la marato[illegible] di Central Park».

Andrea di Robilant

Central Park, la grande area verde al centro di New York. In quest'immagine, una pista di pattinaggio

A Campofilone

Una mostra per quattro secoli di immaginette

CAMPOFILONE

MIGLIAIA di immagini devozionali e «santini», il meglio di una vasta produzione europea dal XVII al XX secolo, sono esposti fino al 12 agosto nell'ottava mostra nazionale delle immaginette sacre di Campofilone (Ascoli Piceno), dedicata quest'anno a *Santi e simboli: il martirio, il fiore, l'animale*. La manifestazione, considerata la più importante in Italia e forse in Europa, propone ad appassionati, studiosi, collezionisti, ma anche semplici curiosi, un viaggio nell'immaginario religioso popolare.

Particolarmente ricca la sezione dei «canivets», rettangoli di pergamena [illegible] carta intagliati a motivi vegetali, floreali, liturgici, con uno spazio centrale per la miniatura del ritratto del santo [illegible] un cartiglio [illegible]n il nome nella parte inferiore. La mostra è corredata da un catalogo dedicato all'iconografia religiosa. (Ansa)

Ha 3500 anni

Tornata a galla la piroga di Viterbo

VITERBO

CHIUSA in uno speciale contenitore, sollevata da un'autogrù dei vigili del fuoco, la piccola piroga scoperta l'ottobre scorso è stata estratta ieri dalle acque del lago di Bolsena. E' stata quindi trasferito a Capodimonte dove [illegible] immersa in una piccola piscina nell'ex mattatoio per essere restaurata.

L'imbarcazione, scavata in un unico tronco d'albero, è lunga circa [illegible] metri, larga 65-70 centimetri, profonda 20-30 centimetri. Lo spessore del legno varia intorno ai due centimetri. Secondo i primi accertamenti, risale alla tarda età del bronzo (3500 anni fa). Gli archeologi studiano due interessanti particolari: la protuberanza sulla prua, che doveva servire per l'ormeggio; [illegible] una sorta di moderna pinna aerodinamica, sotto lo scafo [illegible] poppa. (Ansa)

Mostra a Ravenna

Gli antichi splendori di Bisanzio

RAVENNA

SI è aperta ieri, nell'ala orientale dell'Abazia di San Vitale, la mostra «Splendori di Bisanzio», che resterà aperta fino al 4 novembre. Sono esposte circa cento opere: mosaici, codici, marmi, argenti, che vanno dal quinto al quattordicesimo secolo, tutte appartenenti [illegible] patrimonio ecclesiale italiano.

L'esposizione è divisa in cinque sezioni: «Immagini della storia», con monete, sigilli, epigrafi; «L'icona», con tavole e mosaici portatili; «Il reliquario e l'arte per la liturgia», «I libri» e «La casa di Dio», con la cattedra d'avorio del [illegible] Massimiano, uno dei simboli di Ravenna.

L'1 e [illegible] [illegible] ottobre si terrà il convegno: «Mosaici a San Vitale e altri restauri». Dal 12 al 14 ottobre, si svolgerà a Ravenna la prima Borsa mondiale del turismo religioso. (Ansa)

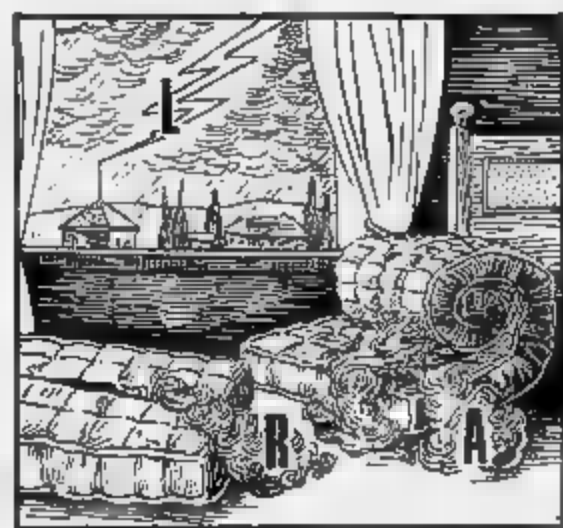
Giovanotti

I ragazzi che vedete in alto sono fidanzati con le ragazze in basso. Sapete dire, specificando i nomi, da chi sono formate le [illegible] coppie? [d. r.]

PAROLIERE [Francesco Valente]

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia [illegible] sinistra, partendo dalla casella C-1, si legge [illegible] parola [illegible] 16 lettere: CONTROSPIONAGGIO. Nella griglia di destra [illegible] possono leggere molte parole [illegible] almeno 5 lettere. [illegible] ne abbiamo trovate [illegible] (8 lettere la più lunga). E voi? Scriveteci!

ROMPICAPO [D. De Toffoli]

Cinque amiche hanno ognuna una diversa età compresa tra i 24 e i 28 anni. Antonella è impiegata, Beatrice ha i capelli rossi. Giovanna gioca a bridge e Silvia, che non [illegible] infermiera, ha [illegible] anni, mentre Claudia ha tre anni meno dell'infermiera. La ragazza [illegible] i capelli [illegible] coltiva l'hobby della fotografia, mentre la giornalista preferisce ascoltare musica classica. Claudia non fa la maestra elementare né la commessa, Silvia non ha la passione della filatelia né della lettura. La ragazza con i capelli neri ha 28 anni e non ama i francobolli, la maestra ha i capelli castani e la [illegible] di 25 anni è bruna. Come [illegible] chiama la ragazza di [illegible] anni? Quale amica ha l'hobby della lettura?

PAROLE INCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

[illegible] 1. Mollusco cefalopode - 8. [illegible] coniugano anche a scuola - 13. Il nome di Klee - 16. Occupazione diversiva - 18. Una pianta dell'area mediterranea - 22. Sei anilco - 23. Noi tema - 24. Rendono piacevole la vita - 26. Proprie degli Unni o dei Vandali - [illegible] Pescatore immerso - 30. I due di Garibaldi - 33. Scrisse «La scapigliatura e il [illegible] febbraio» - 35. Tracollo improvviso - 37. Col matto non si può continuare - 41. La città della Ghirlandina (sigla) - 42. Il regista di «Roma c[illegible] aperta» - 44. La casa degli spiriti - 45. Erano ritenute invalicabili - [illegible] Simbolo [illegible] nichelio - 47. Mammifero nordico - 48. Affrescò il Composanto di Pisa - 49. Lo Stato col Monte Chiriqui - 51. Piena di rughe - [illegible] Anagramma di «Aladino» - 54. La «fellex» della agone - 56. Jenner realizzò un vaccino [illegible] combatterlo - 57. Muraglioni [illegible] porti - [illegible] In camicia a tavola - 60. Località del San Carlone - 62. La prima consonante - 63. Lido di palazzo - 64. L'autocarro ha quello di carico - 65. Spudorati e licenziosi - [illegible] Si conta sul pollice - 69. Insieme di famiglie per il botanico - 71. Incaponirsi - 72. Istituto di ricerche statistiche - 73. Martin di Jack London - 74. Griglio - 75. Un amore di Zeus - 76. Nota del diapason.

VERTICALI: 1. [illegible] del Belgio - 2. Asso senza pari - 3. Una Potenza mondiale (sigla) - 4. Bagna Toledo - 5. [illegible] figlio di Progne - [illegible] Artico[illegible]... per donne - 7. Domare senza dare - 8. Inizio [illegible] volata - 9. Il nome di Fosse - 10. Raganella verde - 11. Pedro Alvares navigatore portoghese - 12. Alcaloide usato nelle paralisi periferiche - 13. Quanti non bastano - 14. Sono anche da tavola - 15. La città dei labronici (sigla) - 16. Frutto vellutato - 17. Un tubo elettronico - 19. L'eroe figlio [illegible] Alcmena - [illegible] Una [illegible]se purinica - 21. Fisico che ideò [illegible] oscillatore - [illegible] Protuberanza cutanea - 27. La fine degli sprechi - 29. Anagramma di «bonaria» - 30. Anagramma di «Sormano» - 31. Lo scrittore... y Gasset - 32. La indica la freccia - 34. La penisola di Pusan - [illegible] Città sul Reno - 37. Oscillare... del ramo - 38. L'iniziatore della linguistica [illegible] in Italia - 39. Cuciture [illegible] occhiello - 40. Fu [illegible] colonia greca più occidentale della Sicilia - 41. «De» scozzese - 43. Involucro [illegible] flagello - 44. Stemmi gentilizi - [illegible] Lo scalò per primo Whymper - 47. Erotico - 48. Sigla di Bergamo - 49. Scrisse «La luna e i falò» - 50. Operoei - 53. Città della contea di Kent - [illegible] Congiunzione inglese - 57. Scrisse «La montagna incantata» - 59. Campo con verdure - 61. La celeste verdiana - 62. Uno Spencer del cinema - 64. Si tagliano in piazza - 65. Bagna il Tirolo - 66. I confini dell'Etiopia - 68. In fondo [illegible] [illegible] - 70. Iniz. [illegible] Diderot - 71. Secondo.

MASTERMIND [Gigi]

Proposta					Risposta
	V	R	B	N	○○
	N	N	V	R	●
	A	V	N	R	●○
	G	B	R	A	●○○
	B	A	N	N	●[illegible]

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni [illegible] pubblicate [illegible] martedì 31 Luglio 1990

REBUS [frase: 1, 7, 4]

DAMA [Fatter]

Dal torneo di Riga 1989 - sedici giocatori tra i quali il nostro Specogna, vittoria [illegible] Valneris - un'interessante partita Jansen (Olanda) - N'Diaye (Senegal): 1) 34-30,20-25; 2) 30-24,19x30; 3) 35x24,18-22; 4) 31-26,14-19; 5) 40-35,19x30; 6) 35x24,10-14; 7) 24-20,15x24; [illegible] 33-28,22x33; 9) 38x20,12-18; 10) 42-38,7-12; 11) 37-31,5-10; 12) 20-15,14-19; 13) 47-42,18-23; 14) 41-37,12-18; 15) 46-41,1-7; 16) 38-33,7-12; 17) 42-38,19-24; 18) 45-40,9-14; 19) 40-34,14-19; 20) 44-40?,24-29!; 21) 33x24,19x30; 22) 32-28,23x32; 23) 38x27,30-35; 24) 39-33,35x44; 25) 50x39,10-14; 26) 48-42,3-9; 27) 42-38,14-19; 28) 37-32,19-23; 29) 33-28,17-22; 30) 27-21,16x27; 31) 32x21,22-28; 32) 28-24,9-14; 33) 31-27,14-19; 34) 24-20,25x14; 35) 34-30,11-16; 36) 39-34,28-32; 37) 43-38,32x43 e vince.

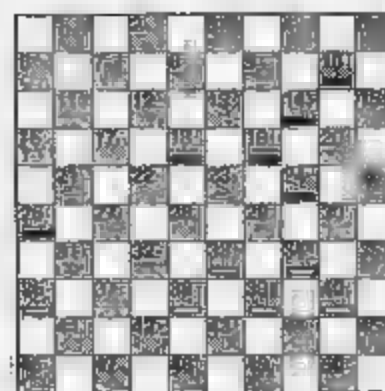



Diagramma: finale di M. Sabater (Fr.): il Bianco muove e vince.

SCACCHI [Alo]

Proseguiamo [illegible] la panoramica sugli appuntamenti [illegible] mese di agosto. Mercoledì 15 grande torneo semilampo a Pisticci (Matera), organizzato [illegible] locale circolo «G. [illegible] Giulio» in collaborazione [illegible] il Comune; si gioca nella palestra delle scuole elementari di via Cantisano; montepremi di tre milioni; per dettagli tel. [illegible] 583.770 o 411.654. Agosto [illegible] chiude con un altro appuntamento tradizionale, quello [illegible] [illegible] della Presolana, quest'anno [illegible] 24 al 31 agosto per obblighi di calendario e per [illegible] scontrarsi con Imperia; per informazioni tel. 0346-30.300. Mentre in Italia pensiamo alle [illegible]e, a [illegible] (Svizzera) è in pieno svolgimento il torneo con Karpov, che passa ai mondiale, ospite d'onore; [illegible] questa l'ultima [illegible] di Karpov prima del match contro Kasparov.

Diagramma: 1990 Cibourdazize-De La Ville: il Nero [illegible] e vince.

NUOVO AMORE [illegible]

L'attrice danese Brigitte Nielson, ex moglie di Sylvester Stallone, [illegible] il produttore cinematografico danese Sebastian Copeland hanno annunciato il loro fidanzamento. La coppia lo ha festeggiato [illegible] cento invitati a una piccola cerimonia in una chiesa de La Valletta (Malta).

[illegible]

Bette Midler (nella foto) è la protagonista [illegible] «Stella» [illegible] John Erman, [illegible]lodramma [illegible] remake di «Stella Dallas» del 1937 con Barbara Stanwyck. L'attrice [illegible] anche interprete di «For the Boys» [illegible] Mark Rydell, nel ruolo di una direttrice d'orchestra al femminile negli anni della guerra.

[illegible] HACKMAN [illegible]

Gene Hackman ha appena finito di interpretare «The Narrow margin», un thriller realizzato da Peter Hyams. Un procuratore di Los Angeles parte per il Canada per prendere sotto tutela una giovane donna e accompagnerla in Califonia dove dovrà testimoniare contro [illegible] mafia.

Quale fiction per i nostri teleschermi? Italiana, internazionale o alla Dallas? Parlano i protagonisti

La piovra e i suoi fratelli

Banfi vorrebbe coproduzioni Placido: meglio il made in Italy

Castellitto «Siamo provinciali solo l'inglese ci salverà»

Nella foto grande Michele Placido insieme a Giuliana De Sio in un momento di «La piovra» Qui [illegible]: Ferruccio Amendola e Barbara De Rossi [illegible] «Pronto Soccorso» [illegible] centro Lino Banfi il protagonista della serie «Il vigile» Sotto, Sergio Castellitto il magistrato antieroe di «Cane sciolto»

ROMA. [illegible] fanno un gran parlare soprattutto i dirigenti televisivi, [illegible] se [illegible] fiction per dirla con parole manageriale, ovvero il tele-feuilleton, per dirla con termine mutuato dalla letteratura, fosse solo affar loro.

La grande scoperta, comprovata dai dati d'ascolto di questi ultimi anni, [illegible] infatti che tra i generi televisivi la fiction è l'unica che possa esser venduta, coprodotta, riproposta più [illegible] più volte, sciolta o a pacchetti.

Tutto [illegible] resto di ciò che fa tv, dal varietà ai giornalistici, [illegible] altamente deteriorabile nonché impresentabile su un mercato estero. Alla fin fine, perciò, nonostante gli alti costi, [illegible] fiction conviene.

Non a caso se ne produce sempre di più e an[illegible] [illegible] più se ne produrrà in futuro. [illegible] sempre non a caso, proprio quest'anno, il presidente della Rai Enrico Manca ha annunciato [illegible] nascita di [illegible] festival internazionale intitolato Umbria fiction.

Ma quale fiction fare per ottenere ascolti alti e costi bassi? I dirigenti televisivi, sempre loro, oscillano tra la linea delle coproduzioni internazionali, che riducono le spese ma non sanno di niente, [illegible] quella delle produzioni nostrane, molto amate dagli spettatori ma invendibili e perciò alla fine lussuosissime.

Una terza via, quella della fiction che va avanti una puntata dopo l'altra, per [illegible]i e mesi, ammortizzando con la quantità il costo d'avvio, non ha dato i risultati sperati.

Gli americani e i brasiliani la sanno fare, noi italiani no. Dilaniati dai dubbi i dirigenti televisivi Rai e Fininvest perciò si profondono in tavole rotonde sul tema, inquadrate nell'ottica industriale del costo-contatto, nuova regola d'oro del far tv.

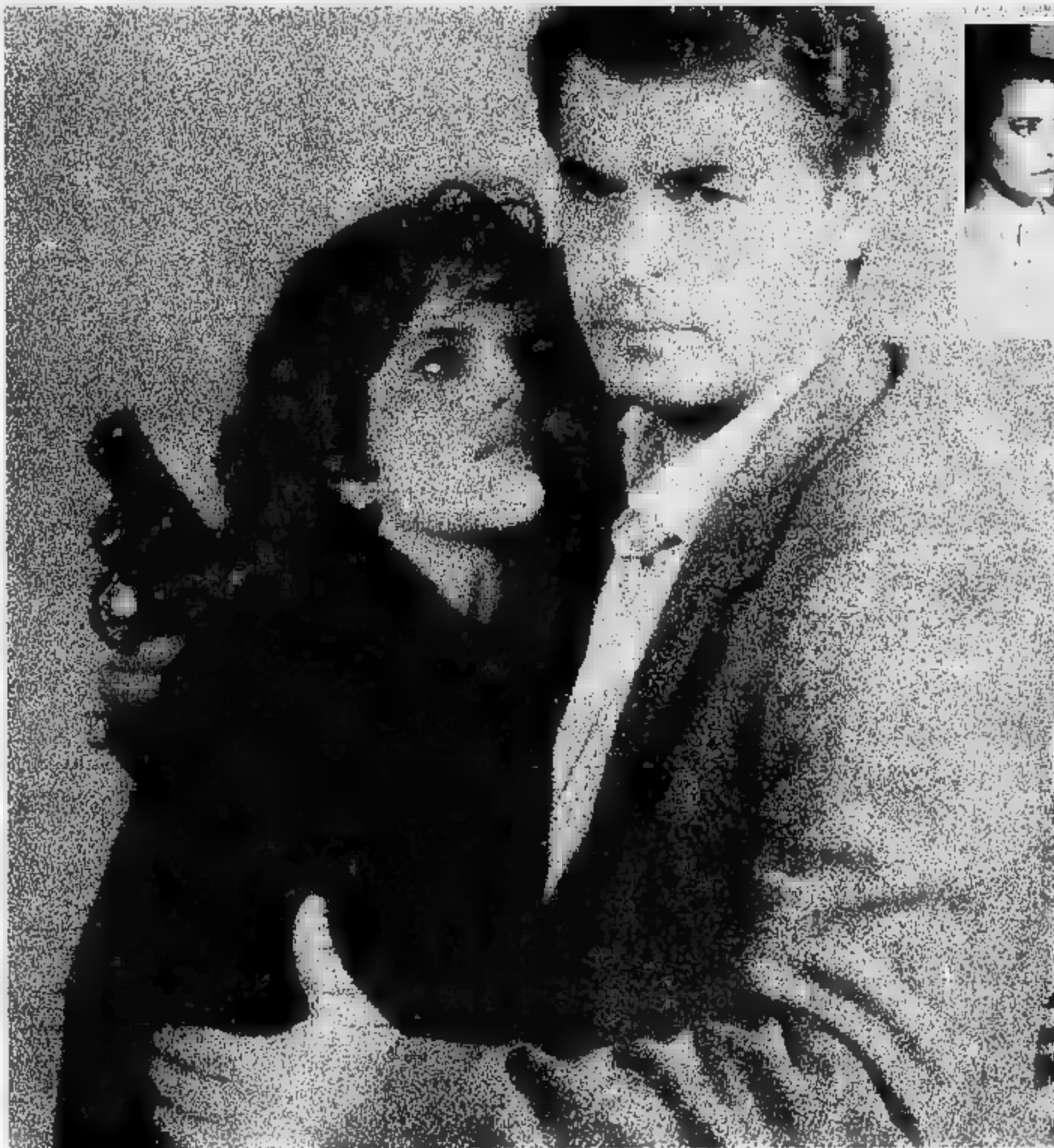
Ma la fiction vince [illegible] perde, dispiace [illegible] piace anche grazie alle facce degli attori che la interpretano, i quali con la loro cialtronaggine o viceversa con la loro espressività, riescono [illegible] legare davanti al teleschermo un pubblico più [illegible] meno vasto.

Dal dibattito, però, gli attori sembrano esclusi, [illegible]e se fos[illegible] solo questione [illegible] formula giusta. Invece gli attori esistono e a volte pensano perfino. E' per questa ragione che, per [illegible] volta, abbiamo chiesto ad un gruppo di loro, protagonisti di molte fiction tv [illegible] questi anni, di raccontarci come la vorrebbero, cosa gli piacerebbe interpretare, quale modello di filmato televisivo hanno in testa e quale gli fa più paura. In una parola qual è la fiction dei loro sogni.

LINO BANFI

Il vigile

Il futuro è la sit-com. Venti, venticinque minuti di piccola satira [illegible] vizi nostrani, fatta bene ma con poche lire, trasmessa alla stessa [illegible] come striscia quotidiana. Oppure, se proprio [illegible] deve fare il serial [illegible] coproduzione europea, convie[illegible] tentare l'esperimento che [illegible] studiando per la seconda rete. L'idea è quella della filastrocca [illegible]' arrivato l'ambasciatore»: un personaggio fisso, io, italiano, anzi italianissimo, costretto per motivi [illegible] lavoro a continui soggiorni all'estero dove scopre abitudini e costumi diversi dai suoi. Così si salva l'identità nazionale del prodotto [illegible] si dà anche ai partner stra[illegible]ri la possibilità di infilare i propri attori nel cast.

MICHELE [illegible]

La piovra

Io l'alternativa tra raccontare la storia di Don Rodrigo ma farla interpretare da un americano o quella di Licoln [illegible] farla fare a [illegible] italiano che parla l'inglese non la vedo proprio. Sono due schifezze [illegible] basta. La tv è [illegible]nale e i film per la tv devono raccontare i fatti nostri. La [illegible] produzione funziona solo se parte da [illegible] storia internazionale fortemente motivata come «La piovra». «Scoop», che farò per Gianni Di Clemente [illegible] la regia [illegible] Sanchez, dal momento che racconta la storia di [illegible] giornalista su uno scenario europeo, può essere una coproduzione ben riuscita. Se no, meglio rimanere a casa nostra evitando con cura di scimmiottare gli americani, tanto non ne [illegible]mo capaci. E inventare. Inventare moduli produttivi autonomi dalla [illegible] e dalla Fininvest perché l'una è troppo legata al[illegible] clientele politiche l'altra agli inserzionisti pubblicitari. Per rinnovare [illegible] fiction conviene far da soli e poi vendere ciò che si è fatto a chi lo vuole.

FERRUCCIO AMENDOLA

Pronto soccorso

I soldi in [illegible]ai sono pochi, la fiction italiana piace ma non si vende all'estero. «Dallas» a [illegible] [illegible] ci viene bene perché non abbiamo [illegible] Texas, né le autostrade [illegible] neppure le macchinone: allora che fare? Io speriamo che me la cavo. Certo la sit-com che si vedeva girare nel film «Tootsie» [illegible] la faccio. Della produzione industriale a me non me [illegible] importa niente: non [illegible] [illegible] fare e non la voglio imparare. Se la televisione [illegible] in quella direzione torno [illegible] doppieggio e tanti saluti, campo benissimo lo stesso. [illegible] non [illegible] [illegible] resto in video con la mia faccia [illegible] Italia piccola e dimenticata, la faccia della gente comune, quella del dottor Alace di «Pronto soccorso», [illegible] [illegible] che potrebbe avere perfino un seguito, nell'ambito di una coproduzione europea se si trova l'ambientazione giusta.

[illegible]

Chiara e gli altri

Io la fiction tv la vedo italiana. Italiana e basta. Perché questo Michelangelo che parla inglese ho [illegible] timore che poi finisca per dare l'idea di un Rinascimento [illegible] chitarra [illegible] mandolino. Non si può generalizzare troppo se si vuol fare un'operazione dignitosa. E non è vero che i costi del prodotto nazionale sono troppo alti. Il nostro serial, di cui giriamo adesso [illegible] seconda parte, costa pochissimo: è girato [illegible] le telecamere, fatto in tempi strettissimi, ambientato sempre nella [illegible] casa. Voglio dire: si può fare. Basta mobilitare professionisti capaci. E se uno [illegible]rca questa gente la trova anche in Italia. E magari è gente perfino [illegible] grado di inventarsi un personaggio femminile che non sia necessariamente melodrammatico. Sono stufa [illegible] vedere in tv donne disperate [illegible], in alternativa, madri coraggio. Mi piacerebbe che facessero anche per [illegible] attrici personaggi lievi, ironici, spiritosi, divertenti. La donna [illegible] oggi non è che o stringe i denti o piange. Fa anche altro, ma in tv non si vede.

[illegible] SP[illegible]

Affari di famiglia

A [illegible] piace il prodotto curato, il romanzo televisivo come dice Fondato con il quale sto girando [illegible] seguito di «Affari di famiglia», quello che racconta una grande storia italiana [illegible] per farlo [illegible] eleganza concede agli attori di prepararsi, studiare il copione, entrare nella parte. Un serial che si gira in ventiquattr'ore per puntata, [illegible] un personaggio che ti [illegible] attacca addosso [illegible] non [illegible] lascia più, a me non interessa affatto. Se la tv, per sventura, dovesse andare in quella direzione non esiterei ad abbandonarla. Certo, c'è la questione dei costi. Ma a parte che questo è un problema che riguarda tangenzialmente [illegible] interpreti, non si potrebbe ovviarlo scambiando prodotti tv con altri Paesi europei piuttosto che abbassando la qualità?

LINA [illegible]

Donne armate

Per un'attrice lavorare per la televisione o per [illegible] cinema non cambia: interpreti un personaggio davanti a una macchina [illegible] presa. Il problema è un altro: come inchiodare la gente al video impedendole di cambiare canale? [illegible] credo regalandole emozioni. E le [illegible] le puoi dare solo se racconti quello che sei non quello che gli altri pensano che tu sia. Quindi storie vere. Viviamo in una Europa sempre più piccola e vicina, in un mondo sempre più unito, perché si dovrebbero comprare le cose fatte altrove [illegible] non per scoprire [illegible] sono fatti gli altri?

SERGIO [illegible]

Cane sciolto

Ricominciamo dalla qualità. La qualità si vende, la quantità no. Facciamo solo ciò che ci piace: la tv [illegible] come [illegible] lavatrice, dipende da ciò che [illegible] metti dentro. Non [illegible] dimentico che Bergman ha girato per la tv «Scene da un matrimonio». E basta con questa fissazione che il cinema è arte e la tv è industria. Dipende. Io ho avuto [illegible] lettere per [illegible] «Cane sciolto» che mostrava[illegible] [illegible] pubblico attento e sensibile. Tanto è vero che lo rifaccio. E basta pure con questa difesa nazionalistica e [illegible]cia della lingua italiana contro un presunto imperialismo ame[illegible] L'inglese mica lo parlano solo gli americani. E' il mondo che parla inglese. Allora che fai: non parli col mondo? Si capisce, [illegible] lavori in un film neorealista, chiaro che occorre l'italiano, ma se lavori in uno sceneggiato storico puoi benissimo ricorrere all'inglese senza problemi. Quello che conta è sentirsi bene nei panni del proprio personaggio e poi offrire al meglio le nostre capacità. Soprattutto, con dignità.

Simonetta Robiony

Il Censis

Qui l'Italia non esiste

Che immagine esce dell'Italia dalla fiction televisiva? La domanda [illegible] l'è posta [illegible] ricerca coordinata da Milly Buonanno del Censis e svolta per [illegible] del Cnr e della Rai, una ricerca che ha preso [illegible] esame, dettagliatamente, le trecento ore di fiction trasmesse nell'annata '88-'89 tanto dalle tre reti pubbliche, ma in realtà a far fiction sono Raiuno e Raidue, quanto [illegible] tre private, che poi sono soprattutto Canale [illegible] e Italiauno.

E' l'immagine di un'Italia metropolitana, [illegible] ridotta per lo più a Roma e a Milano, come se il dinamismo provinciale degli Anni Ottanta [illegible] fosse mai esistito, un'Italia che ignorerebbe completamente [illegible] Sud se non ci fossero mafia, camorra e 'ndrangheta, grazie alle quali invece il Sud trova uno spazio di rappresentazione. E' [illegible] Paese di diffuso benessere, quando non di ricchezza ostentata, dove [illegible] [illegible] muove in taxi, in aereo o in automobile di lusso; dove si vive in abitazioni spaziose [illegible] non addirittura in ville con tanto di camerieri; dove nessuno lavora, [illegible] [illegible] che non sia un commissa[illegible] o un poliziotto. I ricchi della fiction tv all'italiana però [illegible] tutti infelici tanto da essere più commiserabili che invidiabili: bersagliati da sventure [illegible] incapaci [illegible] nutrire sentimenti vengono proposti all'attenzione del pubblico come modelli da non imita[illegible], così [illegible] da [illegible] imitare [illegible] chi eccede per intraprendenza, desidera emergere, ambisce al potere, scende in competizione perché, nella morale tv, eticità e successo non sono concialiabili.

Figura centrale di questa fiction resta perciò l'anti-eroe, l'uomo qualunque che va dritto per la [illegible] strada, tirato per i [illegible]pelli in avventure più grandi di lui, spesso solo, a volte affiancato da donne, pochissime, eroiche, forti, determinate o, per converso, lamentose, straziate, fragili. Ma più ancora dell'anti[illegible] [illegible] fiction punta sulla famiglia, una famiglia dove la coppia coniugale è in crisi, dove [illegible] si parla d'amore se non per dire che [illegible] finito, dove marito e moglie si dilaniano [illegible] che sopravvive, comunque, legata dall'affetto per i figli. Moltissimi infatti [illegible] i bambini protagonisti di fiction, al punto che, si domanda Milly Buonanno, in [illegible] periodo di declino delle nascite, la scelta oltre [illegible] dimostrare uno scollamento tra realtà [illegible] finzione, pare [illegible] dettata da una mai indetta ufficialmente campagna demografica. Tutta uguale dunque l'Italia della tv? No, secondo il Censis le Italie tv sono due: una più colta, più travagliata, più adulta sulla Rai, l'altra più modesta, più sdrammatizzante, più serena sulla Fininvest. Ma questo, dicono i ricercatori, discende dal marketing: ogni tv cerca il [illegible] pubblico e, nella divisione degli spazi, alla Rai con meno spot sono toccati i ceti medio alti, alla Fininvest con più spot quelli medio bassi. E la fiction si adegua.

[si.ro.]

Un «Idomeneo» in cerca di originalità ha inaugurato il Festival di Salisburgo

Mozart sperimentale, anche troppo

Discutibili trovate del regista Lehnhoff e dello scenografo Toffolutti
Seiji Ozawa ha diretto un po' frettolosamente i Filarmonici di Vienna

SALISBURGO. Un nuovo allestimento dell'«Idomeneo» ha aperto l'altra [illegible] il Festival di Salisburgo, che è ormai tutto proiettato verso [illegible] bicentenario del '91, e presenta quest'anno un programma un po' interlocutorio con molte riprese di spettacoli già visti negli anni scorsi. La fortuna del compositore [illegible] alle stelle, [illegible] non era mai [illegible] so nel nostro secolo: inaugurare la stagione con «Idomeneo», che a Salisburgo fu dato per la prima volta solamente nel 1951, trentun anni dopo la fondazione del Festival, significa includere nella cerchia dei capolavori anche un'opera considerata minore, come [illegible] avvenuto, ultimamente, per «La clemenza di Tito».

Siamo tornati, insomma, ad un rapporto più immediato e diretto con le due più grandi opere serie [illegible] Mozart che avevano goduto di una particolare fortuna subito dopo la morte del musicista: [illegible] anche registi e scenografi [illegible] a sentirsi più liberi davanti a partiture che venivano di solito un poco imbalsamate in allestimenti tradizionali [illegible] che ora si presentano disponibili a fantasiosi esperimenti o audaci innovazioni. E anche se non [illegible] detto c'è sia sempre un bene.

Bisogna [illegible] che il compito del regista Nikolaus Lehnhoff e dello scenografo Ezio Toffolutti era particolarmente difficile: ambientare l'«Idomeneo» [illegible] nell'antica cavallerizza (Felsenreitschule) scavata nella roccia, con la bellissima successione delle arcate sovrapposte, significa legare ad una scena fissa [illegible] un'opera fondamentalmente statica che ha un bisogno estremo di varietà di ambienti: non solo spazi interni di templi o palazzi, ma anche esterni [illegible] paesaggi marini, luminosi o sconvolti da oscure tempeste. Così lo spettacolo soffre di questo vincolo in cui regista e scenografo si dibattono alla ricerca dell'originale e dell'inatteso.

Confesso di non aver capito quale linea [illegible] abbia guidati nell'allestimento del loro «Idomeneo», singolare miscuglio di allusioni figurative e storiche intrecciate [illegible] logica apparente: si vedono il ricco re di Creta, addobbato come Napoleone, con cappa rossa [illegible] stola di ermellino, i prigionieri troiani tutti vestiti di nero, come profughi che attraversano il palcoscenico con grossi pacchi e valigie, Idamante [illegible] giacca e pantaloni bianchi, con la sua voce [illegible] soprano sopportabile, ovviamente, solo in un contesto figurativo rigorosamente settecentesco. Sulla scena ci sono [illegible] pianta, un baule da [illegible] Elettra, che deve partire per un lungo viaggio, estrae i suoi abiti, la statua [illegible] Idomeneo che pare quella del Commendatore nel «Don Giovanni», rocce che salgono dal fondo per alludere alla scena selvaggia della scogliera marina, ma non ridiscendono più: di per sé niente di [illegible] non che tutto pare messo lì [illegible] per [illegible] mentre [illegible] gesto o movimento degli attori [illegible] indipendente dall'azione drammatica e potrebbe essere sostituito [illegible] altri gesti o movimenti altrettanto gratuiti. Un esempio: l'abdicazione di Idomeneo che [illegible] l'addio al [illegible] popolo avviene a scena vuota, come un solitario monologo; e quando il re impreca contro Nettuno, rinfacciandogli la crudeltà del proprio destino, invece di additare il cielo guarda in basso puntando [illegible] furibondo cipiglio qualche innocente strumentista dei Filarmonici di Vienna in orchestra.

In questo spettacolo così labirintico, in cui Idomeneo indossa un pastrano grigio ed i sacerdoti [illegible] di rosso sembrano i cardinali della Curia romana, i [illegible] tanti, specie le tre donne, riescono ad imporre i loro personaggi [illegible] la forza del canto e di [illegible] grande personalità scenica. Sylvia McNair è una rivelazione nella parte di Ilia, il primo, vero carattere mozartiano, in cui la tenerezza si unisce ad una [illegible] vole forza morale; grazie alla [illegible] morbidissima e capace di dolci sfumature, le tre arie riescono meravigliosamente.

Brava pure Diana Montague nella parte del principe Idamante, scritta per un evirato e successivamente trasposta [illegible] Mo[illegible] per quella di tenore: quando si decide di svincolare il personaggio da ogni riferimento settecentesco, vestendolo in giacca e pantaloni, sarebbe meglio adottare la [illegible] maschile, anche se in questo caso il dinamismo, lo slancio e la sensibilità della cantante hanno smussato l'imbarazzo nel vedere Idamante vestito come un brillante ufficiale del primo Ottocento.

La bravura di Cheryl Studer è nota e la sua Elettra l'ha confermata con la violenza ferina che la cantante le ha impresso, sempre controllata da uno stile e da una classe di prim'ordine. Philip Langridge [illegible] cantato con partecipazione nel personaggio di Idamante e Werner Hollweg in quello del Gran Sacerdote, di monumentale imponenza nella grande [illegible] del terzo atto.

Dirigeva Seiji Ozawa, che [illegible] percorso la partitura un po' frettolosamente, [illegible] l'evidente desiderio di accentuarne [illegible] ritmo drammatico, rendendola nervosa e incalzante anche a [illegible] di qualche forzatura. Inaccettabili, ad esempio, i fragori di [illegible] che costellano il [illegible] di terrore alla fine del secondo atto: [illegible] straordinario effetto dei lunghi silenzi voluti da Mozart in mezzo [illegible] alle grida del coro va, in tal modo, distrutto.

Paolo Gallarati

Cheryl Studer ha confermato la [illegible] bravura con il personaggio [illegible] Elettra

Concluse le «Dimore Storiche»

[illegible] gli indiani d'America ispirarono Dvorak delicata anima slava

CHERASCO. Il 2° Itinerario Musicale nelle Dimore Storiche Piemontesi ha avuto [illegible] sua festosa conclusione nel Palazzo Galli della Mantica nel cuore di Cherasco; nel luminoso salone d'onore, affrescato di vivaci [illegible] caccie [illegible] finte fughe prospettiche, Paula Robison, John Gibbons e il Quartetto d'archi Ridge (con il concorso di Scott Nickrenz seconda viola) hanno suonato musiche di Bach [illegible] Dvorak suscitando ancora [illegible] volta la più schietta soddisfazione del pubblico.

Apertura con la Sonata in mi maggiore di [illegible] per flauto e clavicembalo, una pagina dalla grazia riservata che la Robison realizza con il garbo e la vivacità discorsiva che le sono famigliari, con una velatura di seriosità nelle Siciliana fra la leggerezza rococò che saltella e sorride nei movimenti rapidi. E' toccato quindi al Gibbons affrontare la «Fantasia cromatica e fuga», con il suo famoso stacco, vera idea platonica della capricciosità e bizzarria barocche; nella fuga, il clavicembalo ha qualche difficoltà a manifestare [illegible] la costruzione polifonica in tutta la sua nitidezza; ma il Gibbons, con gli avveduti respiri, gli spazi e gli accenti a posto, supplisce alla tendenza aggualgliatrice dello strumento (ne aveva dato prova altrettanto intelligente nel Quinto Brandemburghese suonato in altra tappa dell'itinerario).

Bellissima conclusione con [illegible] Quintetto op. 97 [illegible] Dvorak, ispirato a quella solidarietà, a quel conversare assieme di cui i musicisti statunitensi, attirati in Piemonte da Spoleto, hanno dato continua testimonianza. Dei canti degli indiani d'America s'incominciò [illegible] sapere qualche [illegible] di preciso per merito [illegible] un'illustre etnologa, Alice Cunningham Fletcher che si dedicò anima [illegible] corpo alle tribù delle grandi pianure; a Dvorak, sul piano creativo, doveva invece riuscire l'abbinamento unico di motivi esotici con la poesia tenerissima della sua anima slava; per di più, in un momento in [illegible] la sua maturità era al colmo e la mano gli scorreva con facilità mai conosciuta prima.

Proprio in questo doppio regime, di estroversione [illegible] di struggente malinconia, [illegible] calati Krista Bennion Feeney, Robert Rinehart, Maria Lambros Kannen, Peter Wyrick [illegible] Scott Nickrenz, dando al Quintetto tutto l'incanto che racchiude: [illegible] forme più nascoste rispetto [illegible] parallelo Quartetto «americano», [illegible] non [illegible] intense.

Sipario dunque, fino al prossimo anno, su una delle manifestazioni più riuscite fra quante promosse nella nostra regione: carta vincente, la maestria e l'entusiasmo degli esecutori, in tutto degni della bellezza dei luoghi che ne sono stati partecipe [illegible].

Giorgio Pestelli

SPETTACOLI [illegible]

Bugs Bunny compie [illegible] anni

ROMA. «Blob» celebra i 50 anni del «vecchio coniglio grigio» della Warner Bros, Bugs Bunny, con uno speciale [illegible] titolo «B. B. compie 50 anni», domani alle 20,30 [illegible] Raitre. Attraverso una trentina di cartoon, dagli Anni 30 agli Anni 50, si cerca di scoprire chi inventò il personaggio. Lo speciale offre poi il meglio dei Bugs Bunny degli anni d'oro, soffermandosi sul suo impegno durante la guerra (Bugs affronta contemporaneamente Hitler, Goering, i giapponesi e i Gremlins), sul suo carattere irascibile, sul suo abile trasformismo. Tra le rarità, una pubblicità Anni 50 di Tex Avery che mostra la [illegible] corsa all'Oscar, i suoi primissimi vagiti come coniglietto picchiatello nel 1938, perfino la [illegible] morte e naturale resurrezione ambientata nel temibile 1990.

Nuovo film di Sally Field

HOLLYWOOD. Dopo «Steel magnolias», Sally Field torna sugli schermi della prossima stagione americana con «Not without my daughter» (Non senza mia figlia) di Brian Gilbert. L'attrice ha il ruolo di una donna americana che, sposata con [illegible] medico iraniano (Alfred Molina), è tenuta prigioniera affinché decida [illegible] lasciare il marito [illegible] portare via la figlia.

Leopardo d'onore a Volonté

LOCARNO. Il quarantatreesimo Festival internazionale del Cinema di Locarno, che si apre il 2 agosto prossimo, ha attribuito [illegible] suo Leopardo d'onore a Gian Maria Volonté, protagonista del film «Porte Aperte» di Gianni Amelio, che è [illegible] scelto per aprire fuori concorso [illegible] manifestazione. Nell'ambito del festival saranno proiettati circa 120 film, di cui 18 in concorso. Ampio spazio sarà dato a film dei paesi dell'Est.

Sinopoli direttore a Dresda

BONN. Il direttore d'orchestra italiano Giuseppe Sinopoli ha annunciato che [illegible] partire dal [illegible] assumerà l'incarico appena istituito di primo direttore dell'Orchestra Statale di Dresda (Rdt). Sinopoli ha fatto il suo annuncio al festival wagneriano di Bayreuth, alla presenza dell'attuale diretto[illegible] Gerhard Pluskwik. A causa della situazione politica [illegible] Germania Orientale l'accordo [illegible] per ora solo verbale. La scelta di Sinopoli comunque [illegible] è dettata dall'alto, bensì frutto di una scelta dei componenti dell'orchestra.

Boldi, Teocoli e Faletti hanno presentato la serata in onore dei vent'anni dello storico locale di Santa Margherita

L'amarcord del Covo di Nord Est

Quando arrivavano Minnelli, Sinatra, Ray Charles

SANTA MARGHERITA. Una notte al Covo [illegible] Nord Est, vent'anni dopo. Vent'anni dopo che il Pepo Vannini, abbagliato dalle luci di New York (e scoraggiato dalla fuga dei vip verso la Sardegna dell'Aga Khan) lasciò il timone di questo tempio del divertimento rivierasco al Lello Liguori, un foggiano sicuro che prima o poi i milanesi si sarebbero stufati di correre trafelati [illegible] Porto Cervo i fine settimana. Tanto è vero che poi sono tornati qui, i «lumbard», magari non tutti blasonati e tutti premi Nobel, comunque ancora qui.

Per celebrare vent'anni [illegible] musica, trasgressioni o follie [illegible] locale che più di una volta mise a rumore [illegible] jet-set del triangolo industriale, il Covo ha messo insieme l'altra sera un programma di gags e canzoni d'epoca che ancora risuonano nella memoria dell'Italia che balla, si sballa e [illegible] diverte in queste notti [illegible] mezza estate.

Nel locale a picco sul mare sono arrivati tanti personaggi dello spettacolo, da Frank Sinatra [illegible] Liza Minnelli, James Brown, Donna Summer, Ray Charles, Chuck Berry e molti altri. Ma per la festa dell'altra sera è sembrato più logico agli organizzatori giocare in casa. E il revival del Covo, sia pure riveduto e corretto e con aggiornamenti di comodo, è stato godibilissimo, per il pubblico e soprattutto per gli artisti.

Per guardar dentro a tanti cimeli degli anni ruggenti [illegible] teso a Santa Margherita Tony Renis. Ma mister «Quando, Quando, Quando» si è fermato a Roma, il capezzale del [illegible] amico Walter Chiari, ricoverato [illegible] clinica in cattive condizioni di salute. Così è toccato a Massimo Boldi e a Teo Teocoli ricreare sulla pedana l'atmosfera di «quegli anni là», quando dal «Derby» di Milano scendevano a Santa Margherita assieme ad Abantatuono, Jannacci, Cochi e Renato in [illegible] di celebrità. Boldi [illegible] Teocoli, in compagnia dello «straniero» Giorgio Faletti, astigiano fuori dal giro dei Navigli, l'altra sera hanno ritrovato il piacere di sfidare [illegible] tv riproponendo gags e situazioni, che appartengono alla preistoria del cabaret.

C'è infatti [illegible] Covo di adesso, dei ragazzi che affollano la discoteca e il Covo di [illegible] volta, degli artisti che arrivavano da Milano, un palcoscenico che [illegible] si sarebbero mai immaginato, loro, che vivevano in cantine s[illegible] lustrini e paillettes. Gente che aveva lavorato per anni, prima di esibirsi a Punta Pedale, sognando di venirci. E quando ci arrivavano finalmente facevano i divi, almeno per una sera.

«Facevano i matti tutti quanti - ricorda Liguori -. Per l'inaugurazione [illegible] locale, nel 1970, arrivarono Jannacci, Lauzi e Pozzetto che inventarono una corrida, con Renato nel ruolo del toro...». Nella sera della festa dei vent'anni i ricordi si sprecano. Racconta Gianni Minà: «Hai un bel dire e scrivere sui tormenti religiosi di questo e di quello. Ricordo [illegible] rata incredibile passata proprio qui al Covo con il grande Chuck Berry. Al termine del concerto si chiuse [illegible] un'auto fuori dal locale, negandomi un'intervista già concordata se non gli avessi presentato la fidanzata di un fotografo che aveva visto in sala. La cosa andò avanti fino all'alba, poi finalmente Chuck conobbe la ragazza, dimenticandomi però nella hall».

«Altri tempi, anche se sono passati pochi anni - interviene Sergio Bernardini, ex patron della Bussola [illegible] di Bussoladomani, piombato a Santa Margherita dalla Versilia -. C'è poco da fare: locali come la Bussola e [illegible] Covo appartengono alla storia del costume e della società. Nel bene e nel male raccontano di una fetta del Paese, parlano di musica, di [illegible] e di personaggi che la gente, prima o poi, incontrerà nella vita: ecco, il mito di certi posti è tutto qui».

Un mito dalle molte radici e dalle innumerevoli connotazioni, la cui festa finisce alle tre del mattino con il pubblico in piedi a cantare in coro «I Watussi» [illegible] «Luglio» con Edoardo Vianello e Riccardo del Turco, come se non fossero mai trascorsi questi vent'anni. **[m. b.]**

Un giovane Jannacci negli anni ruggenti del Covo di [illegible] Est

«La leggenda della fortezza di Suram» su Raitre

L'eroismo dei perdenti omaggio a Paradjanov

ROMA. Sergej Paradjanov, uno dei maggiori registi contemporanei recentemente scomparso, sarà ricordato oggi da Raitre in [illegible] «Fuori orario». Inoltre l'otto agosto sarà replicata l'intervista da lui concessa a Giovanni Buttafava.

Il nuovo «Fuori orario», [illegible] programma questa sera, trasmetterà integralmente [illegible] penultimo capolavoro di Paradjanov: «La leggenda della fortezza di Suram», realizzato nel 1984 dopo una lunga interruzione creativa dovuta alla persecuzione e al carcere. Ufficialmente ebbe anche una coregia, quella con Dodo Abasidze.

Erano passati quindici anni dal precedente film, «Sayat nova» (in passato già trasmesso da Raitre), che secondo alcuni avrebbe dovuto inaugurare [illegible] maturità artistica di Sergej Paradjanov, e anche del cinema armeno.

Invece «La fortezza di Suram», che è [illegible] film georgiano, ha concluso (pur seguito da un lungometraggio e un cortometraggio affascinanti) [illegible] filmografia intimamente estranea alle sicurezze [illegible] un'immagine d'autore.

Film epico, [illegible] costume, persino assessionato da un discor[illegible] classista, «La fortezza di Suram» ha realizzato negli Anni [illegible] sogno [illegible] un cinema la cui bellezza riversa nell'eroismo la forza dei perdenti. Come quello dello stesso Paradjanov che, costretto dal regime all'inattività come regista, si dedicò alla pittura, cominciò a costruire marionette, a scrivere decine di sceneggiature mai realizzate.

In vita seguì [illegible] cantò le parole di una vecchia canzone di Visocko: «Non [illegible] sono montagne migliori di quelle sulle quali nessuno ha [illegible] piede». **[s. n.]**

La Gabor in arresto a El Segundo per tre giorni: un anno fa schiaffeggiò un poliziotto

Zsa Zsa, in prigione come all'Hilton

Occupa una costosa cella privata dove le servono anche i pasti

Zsa Zsa Gabor

NEW YORK. La solita Zsa Zsa: sempre a fare scena. E questa volta perché deve stare in carcere tre giorni per avere schiaffeggiato un poliziotto. L'ex attrice di origine ungherese è arrivata alla piccola prigione di El Segundo, nella periferia di Los Angeles, a bordo della sua Mercedes nera. Aveva con sé un ranocchio di pezza portafortuna. Ai fotografi e ai giornalisti che l'aspettavano all'entrata ha detto che in cella indosserà un completino a strisce firmato.

[illegible] saranno in pochi ad ammirarla in questa *mise* da carcerata. Quando è arrivata venerdì pomeriggio, ha scoperto di essere l'unica detenuta in questa piccola prigione con 17 celle, ognuna delle quali costa 85 dollari a notte e [illegible] tutti i delinquenti della zona se lo possono permettere. «Costa quanto una stanza all'Hilton», si è lamentato Harrison Bull, l'avvocato della settantaduenne Gabor. Ma Bull non ha voluto badare a spese e dopo la sentenza del giudice si è messo a cercare una prigione [illegible] troppo scomoda. L'attrice sconterà la pena in una cella privata [illegible] televisore, dove le saranno serviti i pasti.

Questi tre giorni di carcere dovrebbero finalmente mettere fine a una vicenda che si trascina [illegible] più di un anno. Il 14 giugno del 1989 la Gabor fu fermata [illegible] un poliziotto perché la targa della sua Rolls-Royce era scaduta. Secondo la versione fornita dall'agente Paul Kramer, l'attrice fece per fermarsi [illegible] poi ripartì di scatto. L'agente la inseguì e la fece di nuovo fermare. A quel punto la Gabor, scocciata da tanta insistenza, lo prese a parolacce e gli diede uno schiaffone. Kramer la querelò e il 29 settembre scorso, dopo un processo che tenne i losangelini sulle spine per tre settimane, la condannò a 72 ore di carcere. Ma la storia non finì lì. La Gabor era convinta di non aver fatto nulla di male e fece appello, perdendo anche in quell'assise.

Ora che è finalmente arrivata in carcere, rimane il problema di come tenerla occupata. «Di solito i detenuti che vengono a scontare queste brevi pene se [illegible] stanno tranquilli nelle loro celle», ha spiegato Fern Ruiz, l'agente [illegible] che ha dato [illegible] benvenuto alla Gabor. Ma con i suoi precedenti c'è poco [illegible] star tranquilli. «Ai detenuti smaniosi - ha detto la Ruiz - diamo la possibilità di lavare le automobili, se proprio ci tengono. Ma non mi sembra il caso. Al massimo la faremo lavorare un po' in ufficio, attività per la quale ha già espresso qualche interesse. Comunque mi è sembrata una signora perbene».

Lunedì mattina La Gabor sarà di nuovo in libertà. Nel frattempo, buon fine settimana!

Andrea di Robilant

Il Balletto Reale Thailandese conclude ad Avignone il ciclo dedicato all'epos indiano

Le mille e una notte del Ramayana

Da Bali uno dei momenti più intensi: il Wayang Wong
Un teatro totale che unisce canto, danza, recitazione

AVIGNONE
DAL NOSTRO INVIATO

Per due intere notti, ieri e questa sera, i riflettori della Cour d'Honneur del Palais des Papes brillano sugli scintillanti costumi, rilucenti di broccati, splendenti di ori e pietre preziose, del Balletto Reale Thailandese, cioè su una forma d'arte cortese che attraverso secoli ha raggiunto forme di estrema eleganza e stilizzazione. Ma questa «Notte del Ramayana» del Balletto Reale Thailandese, passato anche a Villa Medici per il Festival RomaEuropa, e il «Wayang Orang», del Sultanato di Jogjakarta a Giava, non è che l'ultimo appuntamento del grande evento che il Festival ha dedicato al Ramayana.

La tradizione vuole che il bardo Valmiki sia il primo estensore in sanscrito di questo epos indiano, il Ramayana appunto, costituito da oltre 24 mila versi e risalente a oltre duemila anni fa. Certo è che l'epopea del Ramayana, successivamente tradotta in hindi, ha permeato di sé cultura e religione: i suoi protagonisti, Rama, Lakshana, sono oggetto di devozione come incarnazioni di Vishnu; in loro onore vengono eretti templi; in loro nome, ancora oggi, si ingaggiano sanguinose guerre di religione fra induisti e musulmani.

Non solo, il Ramayana ha conquistato ogni forma d'arte e si è diffuso nella penisola indocinese per scendere giù giù sino all'Indonesia, a Giava, a Bali e sopravvivere alla successiva colonizzazione islamica. Episodi noti vengono rappresentati sui bassorilievi o affreschi dei templi dell'Indocina; cantastorie, pupari, allestiscono nei teatri di marionette e d'ombre i momenti più famosi del poema; certi passi, si ritiene, hanno poteri magici, e vengono messi in scena per auspicare l'arrivo delle piogge, oppure non si rappresentano mai perché ritenuti malaugurati.

Il compito che Avignone si è dato è stato quello di chiamare a raccolta le varie forme d'arte teatrale legate al Ramayana, dall'India di Madras all'isola di Bali, dagli aspetti più antichi ai più moderni: per esempio i fumetti per i ragazzini cambogiani, oppure il serial Ramayana in 52 episodi realizzato dalla televisione indiana come un Dallas sacro.

Da Bali è arrivato, ad Avignone (e prima a Villa Medici per RomaEuropa) uno dei momenti più sconvolgenti per forza e impatto emotivo del Festival: il Wayang Wong, il teatro di maschere e danze del villaggio di Telepud. E' uno spettacolo sacro, danzato di fronte ai templi indù, che ha trovato la sua collocazione ideale sotto i due frondosi e centenari alberi che incorniciano il Cloître des Célestins dove è stato presentato. Sulla destra un gamelan, piccola orchestra di percussioni metalliche, e tre cantanti che danno voce ai personaggi principali e nobili. In due ore gli attori-danzatori balinesi sciorinano sulla scena l'intero Ramayana, a partire dalla cacciata di Rama e Sita dalla città di Ayodhya per arrivare sino all'uccisione del demone Rawana. Rama, Sita e Lakshana, personaggi divini, hanno splendidi costumi, visi coperti da ovali e soavissime maschere, e si muovono con gestualità nobile, elegante, sempre controllata, che contrasta con i suoni gutturali, i movimenti rozzi, le maschere mostruose (ma di bellissima fattura) dei demoni raksasas, del re cattivo Rawana, dell'esercito di scimmie guidato dall'astuto Hanuman che accorre in aiuto di Roma.

E' una forma di teatro totale dove recitazione, canto, danza, musica si mescolano in maniera mirabile e dove la tensione drammatica talora si scioglie per lasciare sorprendentemente spazio ad episodi comici, sottolineati dalla quasi costante presenza in scena di personaggi che sembrano arrivare direttamente dalla nostra Commedia dell'Arte e che fanno da cantanti controcanto agli episodi «seri» vissuti dagli eroi principali.

Sergio Trombetta

Il Wayang Wong, teatro di maschere e danze di Bali, in un momento dello spettacolo

Anticipazioni

Nel '91 arriva Valle Inclán

AVIGNONE. Aria di fine Festival ad Avignone. Si tirano bilanci (presenze record: 150 mila biglietti venduti), si parla del futuro. Con la faccia seria che non sorride mai Alain Crombecque, direttore del Festival, anticipa gli argomenti principali della prossima edizione. Il grande evento di prosa nel luogo più prestigioso del Festival, la Cour d'Honneur del Palazzo dei Papi, sarà dedicato a Ramon Maria Valle Inclán. Jorge Lavelli con il suo parigino Théâtre National de la Colline metterà in scena le tre commedie barbare del drammaturgo spagnolo: «Aguila de blasòn», «Romance de lobos», «Cara de plata». Protagonista la grande Maria Casarès.

Per due volte le commedie saranno recitate tutte e tre di seguito per una notte intera. Un altro progetto di quattro allestimenti (prosa e lirica) curato dalla Maison de la Culture di Bobigny avrà per oggetto i testi del tedesco Heiner Müller. Crombecque sembra intenzionato ad abolire le «carte blanche» per la danza contemporanea, un progetto affidato a un professionista del settore. Di sicuro si sa che la Cour d'Honneur ospiterà Billy Forsythe con il suo Balletto di Francoforte.

Grandi film del muto e grandi partiture musicali insieme: prosegue la tendenza del film-orchestra. L'anno prossimo sarà la volta di «Salomè» film di Pierre Merinon del 1925, appena restaurato. Sarà proiettato con il commento musicale di Florent Schmitt suonato dall'orchestra dell'Ile de France.

E Peter Brook che aveva annunciato una «Tempesta» per quest'anno? Ha promesso uno spettacolo. Mentre Bruno Boeglin allestirà «Roberto Zucco» l'ultimo testo di Bernard-Marie Koltès.

Al Festival

Jack Lang una recita per Vitez

AVIGNONE. Appuntamento a mezzanotte in una sera di fine festival nel Vergier Urbain V, il luogo dove il festival organizza abitualmente incontri, dibattiti, grandi conferenze stampa, alle spalle delle alte mura bianche del Palais des Papes. Finiti gli spettacoli, la crema della cultura teatrale francese si riunisce sul palco del Vergier. E' la notte in onore di Antoine Vitez, il grande regista, direttore della Comédie Française morto pochi mesi fa.

C'è commozione nell'aria. Il direttore del Festival, Crombecque, apre la serata, salutando idealmente Vitez. Poi, a turno gli attori recitano brani da allestimenti del regista, uomini di teatro, il ministro per la Cultura Jack Lang compreso, leggono testi teorici di Vitez. E' una «memorial» che prosegue sino alle prime luci dell'alba in onore di una personalità che ad Avignone ha lasciato ricordi di grandi allestimenti; fra gli ultimi «Le soulier de satin» e «La Celestina», ma c'è anche chi lo ricorda, tre anni fa, nella parte di Stanislavskij in una curiosa «conferenza-spettacolo» sul ruolo del teatro.

Pochi metri più in là, oltre il Vergier, l'Avignone più trendy si riunisce al Cabaret, l'ultima follia del Festival. Alla Manutention, un scrostato e fumoso stanzone che sa di «Pépé le Moko», sul palcoscenico centrale a notte fonda ci sono numeri di tip tap e danze del ventre. [s. t.]

Incontro con l'attore in un ospedale di Roma. Si temeva fosse molto malato, ora sta per tornare a casa: «Era un'infiammazione»

Walter Chiari, 66 anni preoccupato aveva detto: «Non faccio altro che parlare con il pubblico gli amici e le donne, ora voglio solo il silenzio»

Walter Chiari: sono rinato

«Presto al lavoro con due commedie stupende»

ROMA. Walter Chiari è affaticato. Walter Chiari in un letto dell'Ospedale Gemelli, preoccupato per una infiammazione. Walter Chiari che dice, con la sua inconfondibile voce roca e rotolante: «Ho sessantasei anni e da cinquanta non faccio altro che parlare. Con il pubblico per divertirlo. Con le persone care e con gli amici per comunicare i miei sentimenti. Con le donne per conquistarle. A questo punto, desidero solo il silenzio».

E' un quadro che mette in allarme sia il mondo dello spettacolo sia la vasta platea che da tanto tempo segue il percorso di questo comico che è anche un ottimo attore e un intelligente, coinvolto in girandole di amori e di sconfitte. Qual è la fase che, oggi, Walter Chiari sta attraversando?

La sua risposta è sorprendente, come lui solo sa fare. «Sto benissimo - dice -. E non sembri insolente questa affermazione. E' la verità. E' quello che non si può dire, che può dire quando sta fuori, fra le donne e gli uomini, nel mezzo della corsa della quotidianità e lo scontro della vita. Diverso è dirlo in un ospedale. Questo è il luogo dove si fanno i conti generali, si aspetta, si cerca, si toglie qualcosa che va levato. Qui mi sono stati tolti due denti. E così mi è stato tolto un focolaio di infezione che intaccava da anni laringe e faringe, mi provocava disturbi cardiaci e tracheiti ad ogni piccola infreddatura, rendeva la mia voce quella che tutti subito riconoscono. Ora sto benissimo. Non ho più niente. Devo solo riprendere qualcuno dei sei chili che ho perso. Sto per uscire, torno a casa lunedì o martedì».

E ora che farà? Il padre, raggiungendo in vacanza l'amatissimo figlio Simone? Il convalescente? Lo spettatore delle carriere teatrali che nascono e si sfaldano all'ombra delle «spinte» politiche, lui che nei giochi degli schieramenti ha potere non è mai entrato? «E ora avrò finite - ribatte -. Mi viene da ridere da solo, di notte, quando penso a queste cose che la gente mi dice. Ho fra le mani due commedie stupende, le più belle che in questo momento sono in giro per il mondo. Una la farò sen'altro. A settembre. E' di un ebreo-polacco: Tom Kempinski. S'intitola «Separation» e vorrei conservare il titolo originale, che, tanto, tutti capiscono cosa vuol dire e, in più, conferisce un alone di lontananza, di indefinitezza, al tema della separazione». La voce di Walter Chiari di s'impenna. Sembra che parlare lo affatichi. In realtà le parole tornano a scorrere fluenti e hanno balzi imprevisti nel restituire - almeno un poco - il flusso di fantasie, emozioni, progetti, tenerezze, che gli tengono compagnia in questo ultimo ore del ricovero in ospedale. Racconta della commedia cui sta pensando: «Un piccolo palazzo a dado, dove due personaggi si rotolano e si incontrano mai, un uomo anziano che si crede finito e una ragazza che si crede persa, chiusa nel suo handicap». La scelta dell'interprete femminile lo preoccupa. «Bisogna pensarci bene e non sbagliare - riflette -. Deve essere simpatica, brava più ancora che bella, simpatica, non deve fare pena ma anzi portare in sé una voce di speranza, deve saper rendere le piccole magagne che rendono dolorosa la nostra vita quotidiana, deve essere qualcosa di nuovo per le nostre scene non una Vitti o una De Sio per intenderci, perché il teatro è troppo vicino alla gente e la televisione ha tanto spinto verso il teatro». E lui, l'uomo anziano? «Saprò mettermi in disparte. Mi servirà questo ruolo un po' in ombra per mettermi in naftalina. Megari, poi, da cane divento lupo». [l. m.]

IL PRECEDENTE

A Milano, sei mesi fa, il primo ricovero

Sei mesi fa Walter Chiari fu ricoverato d'urgenza all'ospedale Niguarda di Milano per «un episodio di ischemia cerebrale», così diceva il comunicato ufficiale dei medici. Si trattava cioè di una temporanea riduzione del flusso sanguigno in un'area limitata del cervello. Il 25 febbraio, di primo pomeriggio, Chiari telefona all'autista per chiedere aiuto, dice di «sentirsi strano e confuso». E' spaventato. Un'ambulanza della Croce Rossa, pochi minuti dopo, arriva al residence per portarlo al Niguarda. I medici sospettano un ictus cerebrale e ordinano una Tac. L'attore non perde mai conoscenza, anzi con molta forza allontana i curiosi.

Non sono anni felici per il grande Walter. Il 25 gennaio la morte di Ava Gardner lo ferisce profondamente, prima una forte infiammazione alle corde vocali lo costringe a sottoporsi a un intervento chirurgico e ora, ultima, questa misteriosa infezione. «Sono solo e psichicamente distrutto - aveva confidato l'attore - il dolore per la scomparsa di persone care mi ha duramente provato lasciando la porta aperta alla malattia. Con me ci sono solo mio figlio Simone e Valerio Fabrizi, un'amica da sempre». [l. car.]

Al festival di Vignale è andata in scena la novità del Napoli Dance Théâtre di Luciano Cannito

Derevjanko ne balla una più del diavolo

«Demoni», mediocre coreografia per un fantastico protagonista

VIGNALE. Questa volta s'era ancora vista. Prima dell'inizio dello spettacolo una voce fuori campo racconta il balletto che sta per andare in scena non senza tralasciare le intenzioni artistiche del coreografo e il suo rinomato talento.

Ma a paragone con quel che accade dopo, son rose e fiori. Perché «Demoni», che il Napoli Dance Theatre ha presentato al Festival di Vignale con la coreografia di Luciano Cannito, un demoniaco sembra avere soltanto l'idea di prendere un ballerino straordinario come Vladimir Derevjanko e metterlo a ballare quel che Cannito gli fa ballare.

Derevjanko è un artista raro. Non ha solamente capacità tecniche strabilianti, è anche un interprete fuori dall'ordinario. A lui stanno bene parti trasgressive come Mercuzio nel «Romeo e Giulietta», Muzapegul nell'omonimo balletto di Amodio, il principe in «Schiaccianoci», sempre nella versione di Amodio. E cosa non è nel molto particolare «Lago dei cigni» di John Neumeier che identifica il principe Sigfrid con l'infelice Ludovico Secondo di Baviera, il re innamorato di cigni e «suicidato» nel lago accanto a Monaco alla fine dell'800.

Per queste qualità diverse di danzatore fuori dal comune, sembra normale affidargli il compito di far da filo conduttore in un balletto che intenda seguire la storia del dionisiaco, le intrusioni nel demoniaco nelle vicende umane.

Ma non tutti sono Amodio, né tanto meno Neumeier. Ecco allora il malcapitato Derevjanko apparire nell'ordine: in perizoma e impegnato in una danza estatico-tribale dove mette in gioco le sue straordinarie linee esotiche, a metà strada fra Sheherazade e Schiavo d'oro; ancora in perizoma, ma con elmo dorico in più, alle prese con il giudizio di Paride; incappucciato alla guida di una schiera di fratacchioni investiti da luci rosso-demoniaco e trarantolati al ritmo, «ça va sans dire», dei «Catulli Carmina» di Orff. Capito l'astuzia? Sarebbe stato troppo banale adoperare i «Carmina Burana».

Il sopraddetto Derevjanko, questa volta sfilatosi mantellone e cappuccio, resta in calzamaglia e grembiulino. Tutto ciò per eseguire una danza indemoniata, sfilarsi il grembiule e strusciarcisi sopra come faceva il fauno con la sciarpa della Ninfa nel peccaminoso «Après midi».

Per non parlare di Mozart alle prese col Requiem e del finale contemporaneo: si danza l'inconscio e per questo tutti si tengono la testa in mano. Serve altro? [se. tr.]

Derevjanko protagonista di «Demoni»

«Moonwalker», un game in uscita negli Usa

Jackson balla sulla luna ma è solo un videogioco

SAN FRANCISCO. Negli uffici californiani della Sega of America, filiale della grande compagnia giapponese, si vede Michael Jackson ballare davanti a noi. Non è in carne ed ossa, ma minuscolo, nel suo primo videogioco. Il nemico, Mr. Big, e i suoi uomini hanno sequestrato i bambini buoni e toccherà a Jackson liberarli. Il nostro eroe è dotato di poteri speciali che gli permettono, per esempio, di trasformarsi in un robot gigante: la danza intorno al nemico simboleggia la vittoria del bene sul male.

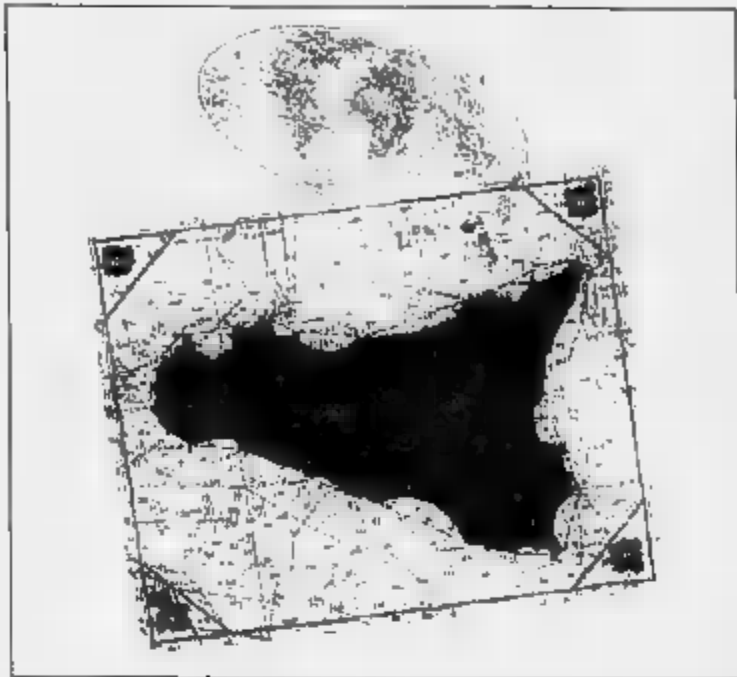
Mentre si osserva sullo schermo i mini movimenti della sagoma perfettamente riprodotta, il presidente Michael Katz non può fare a meno di frenare il suo entusiasmo: «E' un momento eccitante in questi anni di attività. Jackson, collezionista da tempo dei nostri articoli, venne qui da noi nell'88 con l'idea di trasportare la sua immagine dal palcoscenico a un video game. Insieme ci siamo subito messi al lavoro; e ora ecco il risultato incredibilmente divertente, già apprezzato in anteprima in alcune fiere del settore. Le ordinazioni raccolte finora sono moltissime: sarà un gran successo. Questo è anche il primo videogioco su cui si può veramente ballare».

Il gioco, intitolato «Moonwalker», contiene animazione incentrata su parti del film omonimo e del famoso video «Smooth Criminal»; con il sonoro di Jackson in alcuni suoi successi stereo, tra cui Beat It, Bad e Dirty Diana.

Due le versioni previste: una per le sale pubbliche per più giocatori; e un'altra chome video, leggermente diversa, che sarà nei negozi in autunno. Il suo costo s'aggirerà sui 50 dollari. «Dopo Jackson toccherà a Dick Tracy» informa Mr. Katz salutando. [g. bal.]

Diventa annuale la verifica della Borsa siciliana del turismo sulla normativa unica per la nautica da diporto

L'Europa si dà appuntamento alla Bits

Merlino: premiata la nuova immagine della Sicilia

TAORMINA — La Borsa Internazionale del Turismo si è conclusa. I risultati? Sono quelli indicati dal presidente dell'Enit, il quale ha [illegible] nato che «la Bits, che si è mostrata in piena crescita, è servita a far concludere buoni affari agli albergatori siciliani». Un giudizio confortante quello espresso da Marino Corona. Si tratta, [illegible]munque, di un apprezzamento solo parziale perché limitato all'aspetto pratico della manifestazione, quello legato alla parte commerciale.

La Bits, però, da quando ha trovato «sede definitiva e stabile a Taormina» (come ha detto l'assessore al Turismo della Regione, Giuseppe Merlino) si è ritagliato un particolare [illegible]lo: non è più solo una fiera. La Bits [illegible] serve solo a vendere e comprare posti letto e viaggi organizzati. E' diventata sede per dibattere problemi di grande rilevanza, per «studiare» il turismo di domani e [illegible] dopodomani.

Lo ha dimostrato, ampiamente, il convegno sui mondiali di calcio che ha dato l'occasione per mettere l'accento su alcuni aspetti essenziali del turismo legato alle grandi manifestazioni, [illegible] grandi appuntamenti. Partendo da «Italia '90», infatti è stato lo spunto [illegible] cominciare a discutere di «Colombiane», la manifestazione che nel 1992 coinvolgerà tutta Italia (secondo i programmi dell'Enit) e che richiamerà nel nostro Paese, si spera, alcuni milioni di visitatori.

Ma la Bits è da [illegible] anche qualcosa di più. E' diventata «sede stabile di riunioni dei governi europei per discutere dei problemi della nautica da diporto». Lo ha annunciato l'assessore Merlino, nel corso di una speciale conferenza stampa; l'assessore regionale al Turismo ha parlato, anche, a [illegible]me del ministro della Marina mercantile, Carlo Vizzini, il quale ha dovuto lasciare la Sicilia per impegni [illegible] governo e [illegible] ha, quindi, potuto partecipare all'incontro.

«Per la Bits si tratta — ha detto Merlino — di una grande conquista. Vuol dire che questa manifestazione ha saputo proiettare un'immagine qualificata. Da oggi, quindi, la Sicilia, [illegible] la sua Borsa del Turismo, è diventata punto di riferimento per i governi dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. I rappresentanti dei governi interessati verranno, ogni anno, a Taormina a dibattere le questioni legate alla nautica da diporto che è [illegible] elemento essenziale del turismo. Non posso che dichiararmi soddisfatto. Vuol dire che abbiamo saputo lavorare bene».

Ma la giornata conclusiva della Bits è servita al responsabile politico del settore per mettere a punto alcuni altri aspetti del «grande» programma turistico impostosi dalla Regione. Merlino ha parlato, per esempio, di attracchi e porti turistici. Per i primi ha detto: «In questo settore abbiamo lavorato parecchio e bene, a [illegible] giudizio. Abbiamo potenziato le strutture [illegible] quasi [illegible] gli attracchi siciliani, soprattutto di quelli delle isole minori. La Sicilia è particolarmente ricca di questo tipo di approdi; sono in totale 64 e danno la possibilità a chi ama il [illegible] di potersi spostare senza troppi problemi».

Altro discorso, invece, [illegible] fatto per i mariner. Lo ha riconosciuto lo stesso Merlino il quale ha parlato solo di «progetti in avanzata fase di elaborazione» e di «collaborazione tra pubblico e privato». A quanto pare, insomma, non tutto è ancora pronto per la realizzazione di veri e propri porti turistici. «Ci sono progetti — ha detto l'assessore — per 6 mariner, nella costa jonica si realizzerà il porto turistico di Riposto. Siamo comunque in fase d'arrivo. Credo proprio che, anche con la partecipazione dell'Agenzia per il Mezzogiorno, dovremmo definire ogni cosa entro l'anno.

«E poi, non bisogna dimenticare che esistono iniziative di operatori privati che hanno chiesto l'autorizzazione per la costruzione di alcuni porti turistici. Mi pare di poter affermare che i prossimi mesi saranno per questo settore determinanti».

Ma il mare, per la Regione siciliana, è da considerare di «importanza capitale» [illegible] solo per lo sviluppo della nautica da diporto. «Dobbiamo ritornare ai vecchi sistemi; dobbiamo [illegible] ricordarci che la Sicilia è un'isola e che, quindi, deve puntare sui trasporti via mare. E' in questa ottica che abbiamo accolto con soddisfazione i programmi del ministero della Marina mercantile che ha annunziato la creazione di linee navali celeri in grado di collegare i porti siciliani con quelli del Nord Italia che [illegible] a contatto [illegible] il resto d'Europa».

— E per la compagnia [illegible] siciliana?

«Noi stiamo sempre puntando alla creazione di una compagnia mista con la partecipazione dell'Alitalia. Avevamo dato la nostra partecipazione allo Las mo quell'esperimento, a quanto sembra, non è finito bene. Resta il fatto che l'azione della Regione, quella svolta negli ultimi anni, è servita da deterrente nei confronti dell'Alitalia. Adesso dalla compagnia di bandiera siamo serviti bene come numero di voli; [illegible] stano, però, troppo cari i prezzi. Forse con una compagnia di bandiera siciliana potremmo [illegible] risolvere anche questa questione».

— *Quali possibilità di sviluppo ha la Sicilia per quanto riguardo le presenze?*

«Siamo, oggi, alla saturazione. Non credo che la Sicilia possa offrire più di tanto. Solo quando [illegible] più strutture, cioè più alberghi ma anche più opere pubbliche, potremo pensare di incrementare [illegible]bilmente le presenze. Oggi è ottimale la crescita registrata ultimamente e che non supera il 4% annuo».

g. m.

Il ministro Vizzini con l'assessore Merlino e un momento della conferenza stampa sulla [illegible] da diporto

I francesi riscoprono la nostra isola
Bonjour la Sicile

TAORMINA — La Francia è stata presente alla Bits [illegible] 37 partecipazioni alcune delle quali di grande prestigio. Alla manifestazione di Taormina, infatti, hanno aderito agenti di viaggio e rappresentanti di vettori, promotori di viaggi sociali in modo particolare interessati alla variegata offerta siciliana.

La massiccia presenza francese alla Bits edizione 1990 conferma l'inalterato interesse dell'apparato turistico di quel Paese nei confronti dell'offerta siciliana. Una concreta prova di ciò si è avuta il mese [illegible] quando sulla Prima Rete televisiva a Parigi durante la trasmissione «Bonjour la France, Bonjour l'Europe» (tre milioni di spettatori) è stato trasmesso un ampio servizio sulla Sicilia durato 40 minuti. L'isola è stata illustrata [illegible] suoi [illegible] aspetti con giudizi lusinghieri sulle [illegible] molteplici attrattive. Riprese e commenti hanno riguardato Palermo, Taormina, Siracusa, Agrigento e Cefalù. Come di consueto, al termine la tv francese ha ringraziato l'Enit per la collaborazione fornita e ha fatto scorrere sullo schermo la sigla dell'Ente e i [illegible] indirizzi.

Buone previsioni, quindi, per quanto riguarda il movimento turistico francese verso la Sicilia. Non dissimili si presentano le previsioni per il 1991 in ordine al movimento verso l'Italia registrabile tra i tour-operators del vecchio continente. In ripresa le correnti scandinave che, dopo l'antichissimo [illegible] per l'Italia, hanno avuto pause di disaffezione. Permangono buoni gli [illegible] delle agenzie tedesche, perplessità invece nel mercato inglese. In genere per il galoppare dell'inflazione e la pesantezza delle imposizioni tributarie il turista non esce dai confini del Regno Unito. Tra gli operatori spagnoli si avverte un crescente interesse del mercato iberico verso la Sicilia e la Sardegna. Preoccupazioni, invece, per il mercato svizzero, anche in ragione della cancellazione, per il 1991, dell'unico volo settimanale delle linee aeree svizzere per la Sicilia.

Dal work-shop buone prospettive, in crescita le correnti nipponica e statunitense
Ecco che arriva l'onda gialla

Immagini del work-shop nel Salone degli Specchi del Grand Hotel S. Domenico

TAORMINA — Il work-shop, ha praticamente concluso il programma della Bits, rispettando le previsioni della vigilia. Nell'elegante cornice del San Domenico Palace Hotel, i 180 spettatori italiani e stranieri in rappresentanza di 21 Paesi, hanno avuto validi e concreti colloqui, dai quali è emersa una certa volontà di «ritorno» in Italia di parecchie correnti che da qualche tempo fanno registrare una flessione complessiva. Soddisfazione è stata anche espressa dal presidente dell'Enit, Marino Corona.

Dal Giappone e dagli Stati Uniti le notizie migliori: i nipponici che quest'anno arriveranno in Sicilia per il classico grand tour Palermo - Agrigento - Siracusa - Taormina saranno oltre 20.000 e gli operatori giapponesi hanno prenotato per il prossimo [illegible] almeno il 15% di camere in più. Gli statunitensi — secondo le stime Enit — raggiungeranno quest'anno i 100.000 arrivi e le 300.000 presenze [illegible] a giudicare dall'ottima impressione avuta a Taormina dagli incontri con l'offerta siciliana e dagli appositi educational tour nel 1991 aumenteranno almeno del 5%.

L'Enit e la Regione Sicilia punteranno soprattutto sul richiamo culturale e archeologico, ma agli statunitensi interessa anche l'offerta congressuale che è il maggior business turistico degli Stati Uniti, [illegible] 40 miliardi di dollari di fatturato.

Anche per gli incentives, in cui gli statunitensi investono annualmente [illegible] miliardi di dollari, la Sicilia offre destinazioni di grande attrazione.

Un altro prodotto che secondo l'Enit deve essere incentivato nella Regione è quello per la terza età. In tutti i Paesi europei operano grandi organizzazioni di pensionati e di anziani alla ricerca di destinazioni ideali per i soggiorni di bassa e media stagione. L'Enit di New York ha contattato la maggiore associazione americana che conta 33 milioni di associati per informarla sulle grandi possibilità che l'Italia e la Sicilia in particolare offrono per un soggiorno non soltanto in estate ma soprattutto nei mesi di maggio-giugno e settembre-ottobre.

Sorpresa: l'Italia ora è più efficiente

QUALE immagine si sono fatta dell'Italia e degli italiani le migliaia di giornalisti giunti nel nostro Paese per seguire i campionati del mondo di calcio? Una rilevazione è stata commissionata ad una società specializzata dalla Fiavet (la federazione degli agenti di viaggio) che ha voluto «sondare» il terreno in vista delle future iniziative promozionali che verranno avviate nei prossimi mesi per «vendere» il prodotto Italia all'estero.

L'indagine non è stata ancora completata [illegible] si conoscono già i dati essenziali. Li ha letti, ieri, a Taormina in anteprima, il presidente della Fiavet Guelfo Scanziani. Sostanzialmente l'Italia esce bene dalla «prova» mondiale. I giudizi negativi, sono, sostanzialmente pochi.

Alla domanda «L'Italia è un Paese caotico?», ha risposto sì il 29% degli intervistati; alla domanda: «L'Italia è un Paese affidabile?», ha risposto no il 6%. Ma [illegible] alcune altre anticipazioni: alla domanda «Ha modificato la sua opinione sull'Italia in senso positivo?», ha risposto sì, molto il 45% degli intervistati; il 55% ha, invece, detto: «sì, abbastanza».

Ed ancora. Alla domanda: «L'Italia è un Paese più efficiente di quanto si aspettasse?», il 42% ha risposto: «Sì, molto più efficiente».

Per il resto l'indagine «Fiavet» renderà conto di alcune osservazioni sul tipo di ospitalità osservata nel [illegible] dei campionati del mondo dagli inviati dei giornali e delle tv di tutto il mondo. Queste alcune risposte ottenute: «L'Italia è un Paese allegro?»; ha detto sì il 45% degli intervistati. «E' un Paese ospitale?»; il 43% ha detto sì.

g. m.

LA [illegible] TV

Tutti in guerra per una legge ma sulla qualità nessuno si scalda

NON per la qualità. Si è disputato tutta la settimana di tv; ma non per eccellenze o scelleratezza di trasmissioni, ma per ragioni politiche, in testa la battaglia per la legge Mammì. Battaglia-rissa: d'altra parte era sin dall'inizio degli Anni 80 che si doveva affrontare una situazione già aggrovigliata, ambigua e allarmante allora, con una proliferazione folle di antenne e un insorgere senza limiti e senza freni, anzi favorito e coccolato, di potenti network. Ora, difronte ad [illegible] realtà che non ha riscontro in nessun altro Paese del mondo, metterci mano è rovente, tanto più che si cerca di salvare in ogni modo capra e cavoli, la preminenza della tv pubblica e gli interessi delle grosse private. Osservazione marginale: mentre tutti gli occhi [illegible] appuntati sulla tv, la tv sfila sul video con programmi di piccolo e piccolissimo cabotaggio; e se è dimessa la Rai, non parliamo dei network che hanno, se possibile, accentuato il loro disimpegno.

L'altro motivo per cui la tv, stavolta la Rai, ha fatto notizia e polemica è stato l'incidente dell'intervista sul Tg 1 censurata da Cossiga. Com'è stato rilevato, la faccenda giustamente innesca questioni morali e professionali: da parte del recensore si può ricordare che quando il servizio [illegible] uscito non aveva suscitato né scalpore né sensazione, aveva fatto solo un po' ghignare l'abbigliamento da mummia cui l'intervistato [illegible] ricorso per celarsi, ma le sue rivelazioni parevano, già subito, da doversi prendere con le molle, o assimilabili alle tante che abbiamo sentito negli ultimi tempi da individui che stanno a volto coperto, girati di schiena, e che la tv ritiene di accogliere in un Tg per diritto di inchiesta e dovere di cronaca.

Desperado sfortunato. C'è stata un'altra piccola occasione di contestazione al di fuori della sostanza dei programmi: quel buffo scambio di pizze per cui al posto dell'ultima parte di «Desperado» su Raiuno è stata mercoledì ritrasmessa la prima. Giovedì si è provveduto alla riparazione, ma «Desperado» ha avuto l'immensa sfortuna (oggi il termine sarebbe diverso, comincia comunque con le stesse due lettere) di essere più o meno in concomitanza con «Sfida nell'Alta Sierra» di Peckinpah su Raitre. Un modesto movie che voleva essere [illegible] western-telenovela con una regia anonima, e [illegible] western puro, sarcastico e amaro, firmato da un regista di grinta: [illegible] sfida impari, il duello tra uno scacciacani e una pistola calibro dodici.

Non solo nei film. Le più fiere proteste si elevano non solo per gli spot nei film, [illegible] anche negli show. I network hanno trasmesso il grande concerto rock dal muro di Berlino; e gli appassionati sono insorti a causa del mitragliamento di interruzioni pubblicitarie che hanno disturbato e addirittura stravolto l'aspetto della manifestazione in tv. Sembrava che il muro di Berlino fosse caduto esclusivamente per far aprire le cateratte dello spot selvaggio.

Corvo nascosto. Al centro del film «Tornare per rivivere» di Lelouch trasmesso l'altra sera c'è la delazione e si citano immagini di quello splendido nero sulla delazione e sulle lettere anonime che è «Il corvo» di Clouzot, del '43.

Proprio domani «Il corvo» compare su Raiuno: [illegible] con una collocazione aberrante, alle 10,15 del mattino, per cui va a solo beneficio di chi possiede un registratore.

Ugo Buzzolan

Il passato della Streep

PLENTY
1985, Raiuno, 0,10; dur. 124'

Film discusso ma affascinante e acutamente significativo, è il quinto dell'australiano Fred Schepisi ed è tratto dalla pièce di David Hare, anche sceneggiatore, rappresentata con successo nel '78 a Londra e nell'83 a Broadway. Plenty significa pienezza, abbondanza, benessere e la storia si cala nel polemico quadro di una Gran Bretagna del miracolo economico Anni 60 attraverso il ritratto di una donna che vive tra nevrosi e disagio, che non accetta questo mondo come suo, che cerca [illegible] indipendenza e ragione di vita, e che continua ad essere legata al suo momento tremendo e magico, quello della Resistenza, quando combatteva in Francia [illegible] i maquis e aveva avuto l'avventura di una notte [illegible] un commilitone paracadutato, come in una favola, dal cielo. Vibrante protagonista è Meryl Streep, con lei John Gielgud e Sting.

GIUNGLA [illegible]
1950, Raidue, 16; dur. 112'

E' [illegible] classico nero diretto con estro e magistrale rigore da Huston: meticolosa preparazione (con molta ironia) e attuazione di un furto di gioielli da parte di [illegible] banda formata dal killer Hayden, dal tecnico Jaffe, dall'avvocato corrotto Calhern e dall'autista Withmore, tutti fatalmente destinati a tragica fine. Tra loro la breve apparizione di una sconosciuta stellina, Marilyn Monroe.

[illegible] SPOSATO [illegible]
1983, Raidue, 21,30; dur. 114'

Per il ciclo «Quando il giallo diventa nero», ecco in prima visione questo film di Robin Davis, fosca vicenda di una ragazza incinta e abbandonata, di un disastro ferroviario in cui perdono la vita due coniugi in attesa di [illegible] figlio, di una coppia di anziani che accoglie in casa la giovane credendola la nuora, di un bieco padre che ricompare.

Marilyn Monroe in «Giungla d'asfalto»

[illegible] DI [illegible]
1954, Raitre, 20,30; dur. 135'

Un film firmato da De Sica e Zavattini: sei episodi tra folklore farsa e tragedia, «Il guappo» con Totò pazzariello, «Il funeralino» (a suo tempo tagliato), «Pizza a credito» con Sophia Loren formosissima pizzaiola e Paolo Stoppa vedovo inconsolabile, «I giocatori» [illegible] De Sica anziano gentiluomo che perde a carte col ragazzino, «Teresa» [illegible] Silvana Mangano infelice prostituta, «Il professore» con Eduardo maestro di pernacchio.

SOGNO DI PRIGIONIERO
1935, Raitre, 14,10; dur. 90'

Diretto da Henry Hathaway e interpretato da Gary Cooper e Ann Harding, è un film entrato nella leggenda, struggente storia d'amore che aveva entusiasmato anche la critica e in particolare i surrealisti per la sua visione dell'amour fou che arriva attraverso il sogno a materializzare i corpi degli amanti e a sconfiggere la morte.

IL PIU' BEL CASINO DEL TEXAS
1982, Italia 1, 23,05 dur. 114', con spot 140'

Allegra commedia western diretta da Colin Higgins con Bert Reynolds sceriffo e Dolly Parton proprietaria di [illegible] bordello.

IL CRITICO SEGNALA

[illegible]
Alle 16,10 su Raitre

Dopo essere stata lungo tempo senza trasmettere opere, la Rai tra luglio e agosto si è lanciata nella lirica: da oggi su Raitre un ciclo di allestimenti registrati [illegible] maggiori teatri del mondo. Si comincia con «Tosca» di Puccini e i «dolci baci» cantati da Placido Domingo mentre la fascinosa Floria è Hildegard Behrens e il bieco Scarpia ha la voce di Cornell MacNeill; è un'edizione di lusso del Metropolitan di New York, sul podio è Giuseppe Sinopoli, la regia è di Franco Zeffirelli.

HO[illegible] MOZART
Alle 23,45 su Raitre

Amore sviscerato per la musica classica o lacune della programmazione estiva da colmare? Comunque l'offerta è allettante: una porta aperta alla Scala e una poltrona per vedere e ascoltare Vladimir Horowitz che prova e riprova un concerto di Mozart; lo accompagna l'orchestra diretta da Carlo Maria Giulini.

[illegible] DI [illegible]
Alle 20,30 su Italia 1

Il meglio di anni di «Drive In»: non solo un'antologia di show, ma una sorta di storia della comicità demenziale in tv.

[illegible]
20,30 su Radiouno

Una curiosità: la breve opera «L'indovino del villaggio», rappresentata a Fontainebleau nel 1752, libretto e musica del filosofo e scrittore Jean-Jacques Rousseau.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24
- 8 — Commissario De Vincenzi. **L'albero delle tre rose**, sceneggiato 1ª puntata
- 10 — **Nei [illegible] degli antichi**
- 11 — **Santa Messa**
- 11,55 **Parola e vita: le notizie**
- 12,15 **Linea verde**
- 13,55 **Fortunatissima**
- 14 — **Aviator** (1985), film di di Miller con Christopher Reeve, Rosanna Arquette
- 15,35 **Fréjus: [illegible] anni [illegible] Europa.** Conduce Piero Badaloni. Con Antonella Boriotti
- 16,20 **La Domenica in...degli Italiani.** Dal 1977 al 1990. Realizzazione di Tiziana Aristarco di Paolo De Andreis
- 18 — **Seattle: Goodwill Games**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 In diretta dal Teatro Greco di Taormina Pippo Baudo presenta **Una festa per lo spettacolo**, in collaborazione con Taormina Arte. Ambientazione scenica di Sergio Palmieri. Direttore della fotografia Franco A. Ferrari. Regia di Gianni Vaiano
- 22,50 **Colosseum.** Un programma quasi per gioco di [illegible] Giordani [illegible] Emilio Ravel con la collaborazione di Rosellina Mariani. Regia di montaggio Armando Portone, Ugo Fasciolo. 3ª trasmissione. *I giochi della Francia*
- 23,30 **La domenica sportiva edizione estate.** A cura della Redazione sport del TG 1
- 0,10 **Plenty**, film drammatico (1985). Regia di Fred Schepisi con Meryl Streep, Charles Dance, Tracey Ullman, John Gielgud. *Ritratto di una donna che vive tra nevrosi e disagio senza accettare la società*

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,30
- 8 — **Lassie**, telefilm, *La zattera*
- 8,25 **L'avventura delle piante**
- 8,50 **L'incredibile coppia**
- 10,10 **Spazio [illegible]**
- 11,05 **Angeli senza felicità**, film (1942). Di K. Hartl. Con H. Holt
- 13,30 **Tg 2 - Trentatrè - Meteo 2**
- 13,45 Germania: **Hockenheim Automobilismo: Gran Premio F. 1 di Germania**
- 16 — **Giungla d'asfalto**, film (1950, drammatico). Regia di John Huston. Con Marilyn Monroe, Sterling Hayden, Sam Jaffe, Louis Calhern, Jean Hagen, James Whitmore, John McIntire, Barry Kelley, Marc Lawrence
- 17,50 **Videocomic**
- 18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm, *I terroristi*, 2ª parte, con Michael Douglas
- 20, — **Tg 2 - Domenica sprint**
- 20,45 **Hunter**, telefilm, *La dalia nera*. Con Fred Dryer, Stephanie Kramer
- 21,30 Quando il giallo diventa nero. Viaggio con guida nel poliziesco francese. **Ho sposato un'ombra**, film (1983, drammatico). Regia di Robin Davis. Con Nathalie Baye, Francis Huster, Richard Bohringer. *Fosca vicenda di una ragazza incinta e abbandonata, di un disastro ferroviario, di un bieco padre che ricompare*
- 23,45 **Sorgente di vita.** Rubrica di vita e cultura ebraica
- 0,15 **Ro[illegible] pop jazz.** *Miti e personaggi della storia della musica.* Un programma di Luca Damiani, Alfonso de Liguoro, Lionello De Sena
- [illegible] **[illegible]: Goodwill Games**
- 1,30 **Lathi. Pentathlon moderno**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15
- 13 — **Arrestate Bulldog Drummond**, film (1939). Regia di James Hogan. Con John Howard, Heather Angel, H. B. Warner, George Zucco, E. E. Clive, Reginald Denny, John Sutton
- 14,10 **Sogno di prigioniero** (1935). Film fantastico. Regia di Henry Hathaway. Con Gary Cooper
- 15,40 **Cacciatori di miele**
- 16,10 **Pomeriggio all'opera.** «Tosca» di Giacomo Puccini. Con Hildegard Behrens, Placido Domingo, Cornell MacNeill. Orchestra e Coro [illegible] Metropolitan Opera di New York. Direttore Giuseppe Sinopoli. Regia di Franco Zeffirelli
- 18,35 **Tg 3 - Domenica gol - Meteo 3**
- 19,45 **Videobox.** A cura di Beatrice Serani
- 20,30 **L'oro di Napoli**, film (commedia 1954). Regia di Vittorio De Sica. Con Eduardo De Filippo, Vittorio De Sica, Totò, Sophia Loren, Paolo Stoppa, Silvana Mangano. *Sei episodi tra folclore, farsa e tragedia. «Il guappo», «Il funeralino», «Pizza a credito», «I giocatori», «Teresa», «Il professore»*
- 22,45 **Ve li ricordate?** Un programma di Daniela Brancati a cura di Antonio Minasi. Regia di Piero Farina. [illegible]. *Anna Maria Moneta Caglio*
- 23,45 **[illegible]** Un invito alla prova [illegible] Concerto n. 23 in la maggiore con l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta dal Mº Carlo Maria Giulini
- [illegible] **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

- 8,30 **Dragnet**, telefilm
- 9,10 **Première**
- 9,15 **Charlie Chan in trappola**, film con Sidney Toler
- 10,45 **L'uomo del mare**, telefilm
- 11,15 **[illegible]ro Wolfe**, telefilm
- 11,57 **Première**
- 12 — **Ellery Queen** *«Orologio da polso»*, telefilm
- 13 — **Superclassifica show**, show condotto da Maurizio Seymandi
- 13,45 **Ciclo: pomeriggio [illegible] sentimento**, film **12 metri d'amore**, film con Lucille Ball, Keenan Wynn. Regia di Vincente Minnelli, USA, 1954, sentimentale
- 17,40 **Première**
- 17,45 **Infermiera a Los Angeles** *«La ragazza di provincia»*, telefilm
- 18,45 **La [illegible] dei delfini** *«I problemi di Kalle»*, telefilm
- 19,45 **Love Boat** *«Un volo dal passato»*, telefilm
- 20,30 **Nord e Sud**, miniserie con Kirstie Alley, David Carradine, Patrick Swayze, Lesley Ann Down. Regia di Kevin Connor, Richard T. Heffron (3ª puntata)
- 22,30 **Due [illegible] nel** *«Un'abile nuotatrice»*, telefilm
- 23,30 **Première**, i trailers [illegible] settimana
- 23,35 **I formidabili**, film con Michael Crawford, Ryan O'Neal. Regia di Michael Winner, USA, 1970, drammatico
- 1,35 **Première.** I trailers della [illegible]mana

ITALIA 1

- 7 — **Bim [illegible] Bam**, cartoni
- 10,25 **[illegible]ière**, news
- 11,30 **L'uomo di Singapore**, telefilm *«Il ritorno del cacciatore»*
- 12 — **Manimal**, telefilm *«Fuga da Kampoon»*
- 12,55 **Première**, news
- 13 — **Grand Prix**, sport edizione domenicale legata al Gran Premio
- 14 — **Calcio d'estate**, sport
- 14,30 **Chopper Squad**, telefilm
- 15,25 **Première**, news
- 15,30 **Mork e Mindy**, telefilm *«Mork comare pettegola»*
- 16 — **[illegible] Bam**, cartoni
- 18 — **Il mago**, telefilm *«Il tiratore»*
- 18,55 **Première**, news
- 19 — **Conte Dracula**, cartoni *«A spasso per il Canada»*
- 19,30 **The [illegible] Ghostbusters**, cartoni *«Il diavolo nel fondo»*
- 20 — **I Puffi**, cartoni *«La zuppa di Puffo»*
- [illegible] **Drive in story**, 3ª puntata
- 22,30 **Festival club estate**, 4ª puntata
- 23,05 **Il più bel casino del Texas**, 1ª visione tv con Burt Reynolds, Dolly Parton. Regia di Colin Higgins. Usa 1982, commedia. *Allegro [illegible] con Reynolds sceriffo e la Parton proprietaria di un bordello, uniti per rintuzzare la campagna moralistica di una televisione*
- 1,25 **Première**, news
- 1,30 **Automobilismo da Hockenheim: [illegible] di Germania**, sport sintesi
- 2 — **Benson**, telefilm: *«L'indagine»*
- 2,30 **Première**, [illegible]

RETE 4

- 8 — **Il mondo di domani**, rubrica
- 8,30 **Bonanza**, telefilm
- 9,20 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 10,15 **Shane**, telefilm
- 11 — **Lou Grant**, telefilm
- 12,05 **Regione 4**, news
- 12,15 **Parlamento in**, news
- 13 — **Joe Forrester**, telefilm
- 14 — **Hawk l'indiano**, telefilm, *La sposa ungherese*
- 15 — **Barnaby Jones**, telefilm, *Volo fatale*
- 16 — **Corpo a corpo**, miniserie
- 17,45 **[illegible] Mongolia**, film [illegible] Richard Widmark, Don Taylor. Regia di Robert Wise
- 19,30 **Attenti a quei due**, telefilm, *Risveglio a sorpresa*
- 20,30 Ciclo «La grande frontiera»: **Fango, sudore e polvere da sparo**, film [illegible] Gary Grimes, Bo Hopkins. Regia di Dick Richards, Usa, 1972, Western
- 22,20 Ultimo spettacolo: **Arriva Sabata**, film [illegible] Antonio [illegible] Teffè, Peter Lee Lawrence. Regia di Tullio De Micheli, Italia-Spagna, 1970, Western
- 0,10 **Première**, trailers
- 0,15 **Cannon**, telefilm, *L'incendiario*
- 1,15 **Barnaby Jones**, telefilm, *Il [illegible] grido della luna*
- 2,15 **Première**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 20
- 13,15 **Formula uno - Gp di Germania**, da Hockenheim
- 15,45 **La verghe d'oro**, film di Harvey Hart, con Tony Lo Bianco
- 17,45 **Country Sessions**, concerto
- 19 — **Tuono blu**, telefilm
- 20,30 **Cattive abitudini**, film di M. L. Hogg, con G. Jackson, G. Page
- [illegible] **Il meglio di [illegible]es & gentlemen**
- 23 — **Pianeta azzurro**
- 24 — **Il custode**, film di T. Y. Drake, con Christopher Lee, Sally Gray

ODEON TV

- 13 — **Traguardo salute**
- 13,30 **Doc Elliot**, telefilm
- 14,30 **Night Heat**, telefilm
- 15,30 **Una settimana di batticuore**
- 16,30 **Colorina**, telenovela
- 17,30 **Speranze di vetro**, miniserie
- 18,30 **[illegible] di stelle**
- 19,30 **I cavalieri dello Zodiaco**
- 20 — **Benny Hill [illegible]**
- 20,30 **Cappello a [illegible]**, film di Mark Sandrich con Fred Astaire, Ginger Rogers
- 22,30 **Febbre d'estate**, film
- 0,30 **I classici dell'erotismo**

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; 22,45
- 13,45 **Automobilismo: G. P. di Germania**
- 16 — **Soldato Giulia agli ordini**, film
- 18,20 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
- 18,45 **La parola del Signore**
- 19 — **Attualità sera**
- 20,15 **Rincorrendo l'arcobaleno**
- 21,30 **Vincent Van Gogh**, documentario
- 23 — **Domenica sportiva**
- 23,30 **Musicale**
- 24 — **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 22,15
- 15,30 **[illegible]ke box**
- 16 — **Fish eye**
- 16,30 **Tennis - Atp Tour** (replica)
- 17,30 **Juke box** (replica)
- 18 — **Speciale campo base** (replica)
- 19,30 **Automobilismo - Campionato mondiale sport-prototipi: Gran Premio di Francia**
- 20,30 **Calcio - Monza-Milan**
- 22,15 **Formula 1: Spec. dopo corsa**
- 23,15 **Calcio d'estate**
- 24 — **Calcio - Camp. argentino: Boca Junior-Rosario Central**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14
- 8 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
- 12,30 **Italia Cinquestelle**
- 15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 18,30 **Attualità sportiva**
- 20,30 **Irma la dolce**, commedia musicale
- 21,45 **Notte sport**, Avvenimenti regionali
- 23 — **Speciale [illegible] noi**

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 9 — **On The Air**
- 11 — **I [illegible] mattina**
- 13 — **Super Hit**
- 14 — **Domenica in musica**
- 18 — **B-52's special**
- 18,30 **Hot Line Europa**
- 19,30 **John Lee Hooker**, special
- 20 — **Super Hit**
- 21 — **Roxette in concerto**
- 22 — **On The Air**
- 23,30 **[illegible]us Night**
- [illegible] **[illegible] the air**

[illegible] 7

- 15,30 **Fantaslandia**, telefilm
- 16,30 **Storie di karatè pugni e fagioli**, film
- 18 — **Amore e potere**, tv movie
- 19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
- 20,30 **Il trapianto**, film di Steno con Renato Rascel, G. Granata
- 22,20 **Mare, mare, mare... voglia di...**, di M. Vocoret, con Yves Thuillier
- 0,20 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
- 1,20 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm

[illegible]

- 15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
- 16,30 **Il segreto**, teleromanzo
- 16,30 **Victoria**, teleromanzo
- 17,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
- 20,25 **Victoria**, teleromanzo
- 21,15 **Il segreto**, telenovela
- 22 — **[illegible] ribelli**, teleromanzo

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,10; 13; 19; 23.
6 Il guastafeste; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** Cantando in italiano; **9,10** Il mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,20** La nostra domenica; **12,51** Ondaverde camionisti; **13,20** Music store, al passo con la musica; **14,01** Il Romanario [illegible]; **14,45** Carta bianca stereo estate; **19,20** Ascolta, si fa sera; **19,25** Nuovi orizzonti. [illegible] Musica sera. Musica del nostro tempo; **20,30** Stagione lirica d'estate di Radiouno. Le Devin du village. (L'indovino del villaggio) Intermezzo in un atto di Jean-Jacques Rousseau. Con Andrée Aubery, Fernando Corena. Direttore Ferruccio Scaglia. Orchestra Sinfonica e Coro della Rai di Roma; [illegible] Saper dovresti; **22,05** Concerto da [illegible]; **23,05** La telefonata. [illegible] stereouno 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6-7,21 Fine settimana di Radiodue: «Confidenze di primedonne»; **7,21** Bolmare; **8** Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,45** Vi piace Toscanini?; **9,35** Mi par d'udire ancor. Beniamino Gigli e i suoi tempi. Un programma di Filippo Crivelli; **11** Il setaccio; **12** M[illegible] e una canzone; **12,45** Hit parade; **14** Mille e una canzone; **14,20** Ondaverde regione; **14,30** Stereosport. Lo sport della domenica in diretta con ospiti, giochi, musica, personaggi; **20** L'oro della musica; **21,30** Galleria [illegible] «Lo specchio del cielo». Autoritratti segreti raccolti [illegible] Pier Francesco Listri; **22,35** Buonanotte Europa. Un'attrice e la [illegible] terra: Domiziana Giordano; **23,23** Bolmare; Raistereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.
6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,10** La Bell'Europa; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] mattino (1ª parte); **10** Concerto del mattino (2ª parte); **11,50** Uomini e profeti; **12,20** Divertimento: feste, svaghi e danze in musica; **13,15** La Sede regionale [illegible] la Lombardia presenta «Vi[illegible] a corte»: I Gonzaga; **14** La bell'Europa; **14,10** Antologia (1ª parte). Cultura contemporanea. Un ritratto [illegible] vivo. Diego Carpitella: I peccati della prosa. E perché mi ami?; **19** Antologia (2ª parte); **20,05** Concerto barocco; **20,35** La bell'Europa; [illegible] Dall'Auditorium [illegible] Leone Magno in Roma. Stagione musicale 1989-'90 dell'Istituzione Universitaria dei concerti. Wolfgang Rihm; **22** La Milano di Franco Loi; **22,50** Serenata; Raistereonotte; 24-6.

TV FLASH

GALA [illegible]
Alle 20,40 su Raiuno

Saranno i cinque maggiori protagonisti della commedia all'italiana gli ospiti di spicco di «Una festa per lo spettacolo», serata di gala per il cinema italiano condotta da Pippo Baudo, in diretta dal teatro Antico di Taormina. Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi e Monica Vitti saranno così per la prima volta insieme sul palcoscenico per ricevere il premio «Cariddi d'oro» alla carriera. Baudo si intratterrà [illegible] loro conversando liberamente, senza copione, da vecchi amici di spettacolo. La serata sarà comunque una vera e propria festa dedicata non solo al cinema ma anche alla musica e alla danza. Tra gli ospiti: Giuseppe Tornatore, che davanti al pubblico della sua terra sarà intervistato da Baudo sull'Oscar per «Nuovo cinema paradiso», Nino Frassica, con alcuni interventi comici «a sorpresa» e Peppino Di Capri che, accompagnato dalla sua band, riproporrà alcuni dei suoi motivi di maggior successo.

[illegible]
22,15, Capodistria

Gran premio di Germania di Formula 1 [illegible] un programma sul dopo corsa e le curiosità della gara. Lo «speciale» a cura di Oscar Orefici e Carlo Marincovich, della durata di [illegible] minuti circa, andrà in onda anche su Italia 1 all'1,30. Nel programma si vedranno tra l'altro immagini dai box e interviste ai protagonisti della gara.

DOSSIER [illegible]
Alle 12,15 su Raiuno

La puntata di «Linea verde», il programma di agricoltura e ambiente condotto da Federico Fazzuoli sarà dedicata agli incendi boschivi, quasi un dramma estivo annunciato. Dal fuoco al ghiaccio: quello del ghiacciaio [illegible] Perito Moreno nella Patagonia che l'Unesco ha messo [illegible] la sua tutela. Altri argomenti in scaletta: una dieta anti-colesterolo e un'intervista al presidente della Confagricoltura Giuseppe Gioia.

VE LI RICORDATE?
Alle 22,45 su Raitre

Anna Maria Moneta Caglio è la protagonista della seconda puntata di «Ve li ricordate?». Saranno riproposti all'attenzione del pubblico personaggi che hanno avuto in passato momenti di grande notorietà. Anna Maria Moneta Caglio vive nella [illegible] casa di Milano chiusa nel suo passato di testimone di un processo che fece epoca, quello per l'assassinio di Wilma Montesi, trovata morta sulle spiagge di Torvaianica.

LUNGA VITA ALLA FAMIGLIA REALE!

lungavita Reale

la polizza salute "esclusiva per la terza età" fedele per tutta la vita

C'è un momento nella vita in cui si ha particolare bisogno [illegible] una polizza salute, fedele per tutta [illegible] vita: nella terza età.
Ecco perchè è nata Lungavita Reale: l'unica che non Vi abbandona mai.
Finalmente [illegible] polizza esclusiva, riservata a chi ha una età fra i 50 e i 70 anni, che Vi assisterà vita natural durante ed in tutto il mondo.
E in più potrete, in ogni momento, rinunciare alla prestazione sanitaria a favore di una rendita vitalizia che si rivaluterà ogni anno.

I nostri Agenti sono pronti in tutta Italia a darVi ogni informazione su questa polizza innovativa e a informarVi su come si fa per entrare a far parte della Famiglia Reale: più di una normale famiglia.

Polizza realizzata in collaborazione con l'unione europea assicuratori

Ondata di ribassi sui listini

MILANO Comit	729,67	- 15,77
N. YORK Dow Jones	2898,53	- 62,61
LONDRA F. Times	2330,1	- 70
TOKYO Nikkei D.	30.963	- [illegible]

Settimana difficile per Piazza Affari, [illegible] tra le notizie negative provenienti [illegible] New York e il colpo di scena della sospensione dei titoli della scuderia Ferruzzi. Solo mercoledì le notizie positive riguardanti la Lombardfin hanno un po' risvegliato il mercato. Wall Street ha registrato un forte ribasso sulla scia del netto calo subito all'inizio della settimana. Lunedì l'indice Dow Jones ha infatti perso l'1,10%, in seguito ad una forte ondata di vendite. Poi i dati sulla crescita [illegible] Pnl Usa, inferiore al previsto, hanno depresso ancora il mercato. Notevole il calo di Tokyo, l'indice Nikkei è piombato in una settimana del 4,81%. L'andamento dei tassi d'interesse e il declino dello yen continuano a tenere sotto tensione il mercato. A Londra, su base settimanale, l'indice Ft-Se 100 è calato del 2,92%. Il timore dell'inflazione e i cattivi risultati del colosso chimico Ici hanno inciso sul listino.

Dollaro sempre più debole

DOLLARO in Italia	1188,140	- 14,06
MARCO in Italia	732,300	+ 0,03
MARCO/DOLLARO	1,6415	+ 0,02
YEN/DOLLARO	149,20	+ 2,35

Il dollaro ha chiuso l'ottava in forte ribasso rispetto alle principali valute. A New York, venerdì, il biglietto verde valeva 1180 lire e 1,6120 marchi contro le precedenti 1187,6 lire e 1,6230 marchi. La valuta Usa, inoltre, che di recente aveva guadagnato terreno nei confronti dello yen, è scivolata a 149,10 yen dai precedenti 150,35. I dati sull'andamento del Pnl americano nel secondo trimestre hanno avuto un impatto estremamente negativo sul mercato valutario perché il rallentamento della crescita ha fortemente preoccupato gli operatori. Rispetto alla quotazione del venerdì della scorsa settimana il dollaro ha registrato un ribasso di [illegible] lire, passato da 1200 a 1180 lire. Nel frattempo guadagna terreno la sterlina, che venerdì a New York ha chiuso a 1,8375 dollari contro i precedenti 1,8145. La valuta britannica continua a lievitare sulla scia delle voci di un [illegible] prossimo ingresso nello Sme.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Domenica 29 Luglio 1990 • [illegible]

Domani rientrano in Borsa i titoli della scuderia Ferruzzi; gli operatori favorevoli alla fusione

Piazza Affari dà i voti alla nuova Montedison

Sotto i riflettori anche la Consob senza presidente

MILANO. Stavolta gli esami dovrebbero andare bene, a differenza che in passato. Per la quarta volta da quando è apparso sul palcoscenico, infatti, Raul Gardini si presenta in Borsa dopo una rivoluzione del suo gruppo. Le prime tre volte l'esame andò male: una certa prudenza nei prezzi quando, nel febbraio dell'87, Piazza Affari prese atto che i Ferruzzi controllavano ormai con larga maggioranza Foro Buonaparte; un disastro quando prese il via la fusione Meta-Ferfin; molta diffidenza e una certa incredulità quando, pochi mesi fa, partì l'affare Gaic-Fondiaria. L'allievo Gardini, per la verità, non ha mai badato molto al parere del mercato italiano. «Per [illegible] che conosco la [illegible] di Chicago - ha ripetuto di frequente - questo non è un mercato. E' un posto dove quattro o cinque signori cercano di fare affari con una visione vecchia». Ma stavolta l'esame dovrebbe andare bene. E per tanti motivi, a giudicare dalla prima reazione degli analisti finanziari.

1) Una volta tanto sembrano rispettati i diritti dei soci di minoranza. Ai soci dell'Agricola spettano tre azioni gratuite ogni sette (con diritto al dividendo già per questo esercizio). Agli azionisti della Montedison tocca un premio di 100 lire per azione sulla valutazione del patrimonio apportato in dote dall'Agricola.

2) La chimica quest'anno va male dappertutto. L'ultimo annuncio, giovedì scorso, è stato dell'Ici, colosso britannico. I profitti nei primi sei mesi sono calati del 21% e le cose peggiorano quando si guarda ai giganti tedeschi e americani. La Montedison [illegible] fa [illegible] eccezione. La prospettiva, perciò, di poter contare su gruppi come l'Eridania che producono redditi magari bassi ma sicuri e non soggetti a fluttuazioni cicliche è una garanzia contro la diminuzione [illegible] dividendo l'anno prossimo.

3) Agli occhi degli stranieri il gruppo appare assai più interessante dopo le ultime novità. Con la fusione la Ferfin è scesa al 33,15% nel controllo di Montedison e la società, fino a ieri invulnerabile, torna ad essere una public company come ai tempi di Schimberni. I Ferruzzi ammettono il rischio, ma solo in linea teorica. La situazione, dicono in sostanza, cambierà presto perché sapremo correre ai ripari. Ai fini del mercato il panorama è comunque interessante: sia che comprino da Ravenna, sia che gli acquisti vengano da ipotetici scalatori, resta il fatto che qualcuno è interessato a comprare.

Tutto bene, insomma? Qualche ombra, [illegible] solito, [illegible] manca. E non è difficile prevedere che le polemiche non mancheranno nemmeno stavolta.

1) Su Enimont regna la più assoluta incertezza. Il braccio di ferro [illegible] l'Eni è destinato ad esser chiarito probabilmente in tempi brevi, ma per [illegible] resta arduo far previsioni sul futuro del gruppo. Al [illegible] [illegible] delle enunciazioni di principio l'informativa (quella vera) è rimasta abbastanza generica, più ideologica (con la ripetizione dei legami tra agricoltura e chimica) che concreta.

2) Come in passato le mosse di Gardini sono state precedute da una strana agitazione in Piazza Affari. Giovedì poco dopo le 11, nel dopo listino, sono piovute richieste in quantità insolite sui titoli interessati all'operazione, ventiquattr'ore prima dei consigli. Era accaduto lo stesso per la Fondiaria mentre, in occasione dell'operazione Meta-Ferfin, la Consob aveva addirittura avviato un'indagine. Con quali risultati? In pratica nessuno. E adesso? La guida delle operazioni tocca a Bruno Pazzi, sostituto di Piga. Ma lui dimostrare, domani, che anche la Consob può superare l'esame del [illegible].

Ugo Bertone

Il caso Enimont nelle mani di Piga

Cambia la squadra delle Partecipazioni Statali
Torna alla ribalta la mediazione di Capaldo

MILANO. La chimica, almeno in Italia, è da sempre fonte di sorprese inesauribili per il mercato azionario. Ma di rado si è verificata una situazione del tipo di quella che domani mattina toccherà vivere a Piazza Affari. Nel week end, in pratica, è cambiato tutto. Raul Gardini ha spiegato, in parte, l'ennesima rivoluzione (la quarta) del gruppo da quando il leader di Ravenna si è affacciato sul palcoscenico della Montedison.

Ma poco ha detto di Enimont. E nemmeno lui sapeva, probabilmente, che mentre parlava alla platea degli analisti e della stampa in Foro Buonaparte, a Roma cambiava tutta la squadra avversaria o quasi: fuori il ministro delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani, dentro Piga. Scenario nuovo alla Consob e la prospettiva di giocare la partita in Enimont nella fase cruciale (in autunno tutto dovrà esser risolto) contro una squadra rinnovata alle fondamenta e sotto la guida di un arbitro (la Consob) [illegible] equilibri e prospettive diverse.

Sarebbe come se, negli Usa, il presidente della Sec diventasse il rappresentante del principale azionista di una società (l'Eni) in grave conflitto (oggetto Enimont) con un'altra corporation (in questo caso la Montedison) i cui titoli sono stati sospesi dallo [illegible] presidente della Sec (ovvero Piga) in attesa di una fusione societaria. Tanto per complicare il quadro c'è da aggiungere che l'ultima faccenda puzza di insider trading, dato l'improvviso rialzo dei titoli del gruppo Ferruzzi nella tarda mattinata di giovedì quando una valanga di bene informati sap[illegible] dell'imminente varo dell'operazione.

Un pasticcio insomma, in cui non è facile muoversi. E che richiede nuovi punti fermi.

1) Innanzitutto, il [illegible] Consob. All'improvviso si è aperto, in un momento molto delicato, il problema della successione a Piga. Oltre al [illegible] Montedison c'è da sottolineare che proprio in questi [illegible] dovranno esser varate le leggi per la riforma della Borsa con l'individuazione di poteri e limiti per Consob e Bankitalia. In una situazione del genere la vacanza del presidente può, almeno in teoria, indebolire la commissione. Solo in teoria perché gli esperti delle segrete [illegible] di via Isonzo danno per scontata una lunga fase di interregno (almeno sei mesi) sotto la gestione di Bruno Pazzi, alla quarta esperienza del genere. Qualcuno (su tutti il professor Mario Bessone, commissario Consob dell'area socialista) [illegible] decisioni più rapide. Ma è difficile pensare che possa essere soddisfatto.

2) Pazzi, [illegible] sempre, è vicino ad Andreotti. Piga, da sempre, a Forlani, ma anche lui fa mostra di rispetto nei confronti del presidente del Consiglio. All'improvviso, la crisi ha regalato allo stesso Andreotti la squadra più adatta per condurre in porto una mediazione su Enimont. Piga non è uomo da far sconti a Gardini o all'Eni, ma è [illegible] fatto [illegible] la squadra del presidente del Consiglio oggi appare più compatta, tutta votata alla mediazione e ben decisa a far quadrare il cerchio di Enimont.

3) Il compito non è dei più facili: in sostanza né l'Eni né Gardini possono perdere. Ma non possono vincere. Occorre una soluzione che consenta alla Montedison di uscire, con quattrini, dall'avventura Enimont, magari creando una sorta di Enimont 2. E che permetta all'Eni di comandare in Enimont 1 e di collaborare da lontano a Enimont 2, quella con Himont e Ausimont che piace a Gardini. Il cruciverba sembra insolubile ma Pellegrino Capaldo, gran saggio di fiducia di Andreotti, Piga, maestro del diritto amministrativo e Bruno Pazzi, esperto di buon [illegible] possono riuscire.

[u. b.]

Bruno Pazzi

La carriera di un vicario

ROMA. Bruno Pazzi, ovvero il reggente a vita. Il decano della Consob si accinge a vivere da lunedì per la quarta volta l'esperienza di presidente vicario della commissione. E' un primato difficilmente superabile così come la longevità del commissario Pazzi. La legge, infatti, prevede che un commissario possa esser eletto per non più di due mandati, ovvero per non più di dieci anni. Ma, grazie alle varie proroghe, Pazzi si accinge a celebrare il 12° compleanno in Consob (è stato nominato nel 1978).

Pazzi è stato presidente vicario, in qualità di membro anziano, nel '81 (dopo l'uscita di Guido Rossi), nell'83 quando Vincenzo Milazzo lasciò l'organo di vigilanza anche lui per dimissioni. Nell'87 fu chiamato a sostituire Franco Piga, da aprile ad agosto ministro nel governo Fanfani e poi rientrato a sorpresa in via Isonzo. Adesso torna ad assumere l'incarico di presidente vicario.

Il professor Mario Bessone

Una carta dei diritti per il risparmiatore

Intervista a Bessone, candidato al vertice della Commissione

MILANO. «La fase storica in cui risparmio informato significa risparmio tutelato è finita», premette Mario Bessone, commissario della Consob, [illegible] Commissione per le società e la Borsa, e professore all'Università di Roma. E lo stesso Bessone, possibile successore di Piga, ha proposto di aprire uno sportello reclami per i risparmiatori presso la sede di Milano della commissione. «Ecco perché dobbiamo arrivare ad uno statuto per la difesa del risparmiatore», insiste, affondando le mani in una montagna di appunti dove ha raccolto le sue idee. E, ancora, incalza: «La Consob può e deve fare di più, ma è ora di finirla con questo vuoto legislativo che la obbliga a vestire i panni del supplente, a sostituirsi allo Stato». Poi, [illegible] le parole: «Non credo che una Consob più forte e una regolamentazione più completa comprimano la libertà, lo penso ad un'etica degli operatori finanziari, a controlli affinché i codici professionali vengano rispettati».

Professor Bessone, lei disegna un bel quadro, ma nei fatti il risparmiatore continua ad essere vittima di operatori finanziari di bella presenza che alla resa dei conti si dimostrano semplici truffatori. E la Consob [illegible] fa, nella pratica?

Ci stiamo muovendo, e bene, anche se si potrebbe fare di più. Pensi al regolamento '89, è una conquista: stabilisce per la prima volta una disciplina generale della sollecitazione del pubblico risparmio, con la previsione di [illegible] regolamentazione specifica per le società fiduciarie. La disciplina del prospetto informativo viene estesa alla generalità [illegible], non escluso quello della fiduciaria statica (quella che non fa investimenti, ndr). La delibera del 19 giugno '90, poi, estende il controllo, da parte di una società di revisione, della veridicità del prospetto informativo alla sollecitazione del pubblico risparmio in genere. Restano esclusi solo i fondi di investimento.

Ma questo statuto del risparmiatore, in [illegible] consiste?

Quando parlo di uno statuto dei diritti del risparmiatore ho in mente idee concrete. Penso a leggi più evolute, ad interventi amministrativi, a codici professionali, ma anche a controlli più rigorosi di come agiscono gli intermediari finanziari, a migliori regolamentazioni dell'attività di sollecitazione del pubblico risparmio e dei contratti proposti agli investitori-famiglie.

Lei ripete che la Consob potrebbe fare di più. Ci spieghi cosa.

Innanzitutto deve attivare anche a Milano (a Roma c'è) un ufficio esposti dei risparmiatori. E deve stringere i tempi operativi per farlo funzionare [illegible] tra l'autunno, per poter poi incidere [illegible] l'attività ispettiva sugli intermediari finanziari. [illegible] anche esercitare più incisivi controlli sulle società di revisione. Esiste già un gruppo di studio per regolamentare la pubblicità dei prodotti finanziari.

E per i risparmiatori più deboli, quelli a cui l'informazione non basta?

In Consob è già stato completato il documento che regola la vendita a domicilio di prodotti finanziari, ma è fermo in attesa della legge sulle Sim. La vendita a domicilio trova la sua disciplina nella legge 216, una norma lacunosa. Per questo insisto: occorre una legge dello Stato.

L'altro tema su cui lei ritorna spesso sono le [illegible] legislative. Quali sono i punti su cui lei chiede un intervento immediato?

Insisto sul vuoto legislativo perché esistono limiti oltre i quali la Consob non può andare. Fino ad oggi siamo stati costretti a spingerci tanto avanti da supplire lo Stato. Il legislatore deve farsi [illegible] del risparmiatori più deboli, e lo può fare progettando una disciplina minimale dei contratti. Porre dei vincoli non significa togliere autonomia ai contraenti, [illegible] soltanto adottare criteri di tutela del risparmiatore. Mi ripeto: non è in discussione il principio dell'autonomia, ma questa deve [illegible] regolata per legge.

Oltre al risparmiatore è in gioco anche il risparmio e chi ne fruisce. La carenza di controlli ricade poi sull'intero sistema economico...

Certamente, tutelare il risparmio familiare non è solo una questione pietistica: è l'unica maniera per garantire un continuo flusso di risparmio alle imprese. Un'economia che non è in grado di tutelare le proprie risorse non può essere un'economia avanzata.

[illegible] Luigi Vercesi

La legge Amato e la riforma spingono i prezzi; un venerdì di fuoco per la Novara

La marcia trionfale [illegible] Popolari

E il Ristretto, nei rialzi, batte la Borsa sei a uno

MILANO. Nella seduta del Ristretto [illegible] venerdì i titoli della Banca Popolare di Novara [illegible] del Credito Bergamasco hanno messo a segno un rialzo che ha sfiorato il 6%. Citibank è migliorata del 3,4%. Popolare di Lodi e Banca [illegible] Legnano hanno guadagnato il 2,6%. Ad eccezione di Briantea, che ha perso 30 punti e di Popolare di Siracusa (che ne ha perduti 130), tutti i bancari del Mercatino sono finiti in rialzo ma, del resto, anche per questi due titoli si è trattato [illegible] una pausa dopo una lunga corsa.

Gli avvenimenti politici e societari che hanno occupato la scena della scorsa settimana hanno impedito a molti di accorgersi [illegible] questa improvvisa impennata del Mercatino, legata certamente anche al varo da parte della Consob delle nuove regole che stabiliscono i requisiti per accedervi.

In netta controtendenza con la sorella maggiore, la Borsa ufficiale, che ha accusato [illegible] ribasso superiore al 2%, [illegible] Ristretto ha chiuso ancora [illegible] volta in bellezza, con un guadagno del 3,4% che fa salire il progresso 1990 [illegible] 23%. E' un otti[illegible] scatto per una performance di sette mesi, ancor più interessante se paragonato ai risultati del listino di Borsa che ha ridotto il rialzo dal gennaio a poco più del 4%. Ristretto, insomma, batte Borsa [illegible] a uno come guadagni.

La marcia non [illegible] limitata agli ultimi giorni, ma la settimana appena conclusa è significativa delle potenzialità di questo mercato. Anche perché questa volta i motivi della buona salu[illegible] non derivano, come fu già [illegible] passato, da quotazioni forzate o distorte, ma da ragioni strutturali, legate soprattutto alla natura del listino, nel quale la forza schiacciante (26 titoli su 36) è rappresentata da valori bancari fra [illegible] le Banche Popolari fanno la parte del leone. L'andamento in salita [illegible] lega certamente a quanto sta avvenendo [illegible] mondo [illegible] credito. Il varo della legge sulla trasformazione delle banche pubbliche in spa, e le nuove norme che rendono più facili i processi di fusione, lasciano intravedere [illegible] futuro di rafforzamento del settore, dove l'indirizzo predominante sarà quello dell'accorpamento in nuclei [illegible] maggiori dimensioni, anche in vista della sfida europea del 1992. Un pro[illegible] che da tempo è in corso [illegible] Popolari [illegible] Casse di Risparmio, ma che ora sta subendo [illegible] colpo di acceleratore. Le future fusioni, ad esempio, faranno emergere plusvalenze considerevoli, che non potranno non riflettersi sul valore patrimoniale dei titoli coinvolti. Non [illegible] quindi un caso se, anche in una settimana per [illegible]lti aspetti disgraziata come quella appena trascorsa, il Ristretto ha continuato imperterrito a migliorare. Se la media del Ristretto dà, nell'arco di sette mesi, un progresso del 23%, per alcuni valori il rialzo ha addirittura connotazioni spettacolari. Esaminia[illegible] gli istituti di maggiori dimensioni, anche perché sono quelli sui quali risulterebbe difficile forzare la quotazione. Da gennaio ad oggi, la Popolare di Novara guadagna il 44,25% (oltre il 9% nell'ultimo mese), la Popolare di Milano il 28,5%, la Popolare di Lodi il 61,4%, la Banca di Legnano il 51%, la Provinciale Lombarda il 63,5%, la Popolare di Cremona il 27,6%, la Banca Briantea quasi il 30%.

Significativo il fatto che, sul rialzo dell'anno, ha inciso in modo determinante l'ultima settimana. Il fatto non [illegible] strano: mercoledì la Consob ha resi noti i nuovi criteri per l'ammis[illegible] dei titoli al Ristretto, tracciando per il listino un modello semplice che consente di individuare per categorie i tipi di azioni bancarie: liberamente trasferibili, soggette a clausole di gradimento, soggette [illegible] clausole e non trasferibili.

Non basta. La Commissione ha delegato per i prossimi tre anni ai Comitati dei mercati ristretti il compito di istruire le pratiche di ammissione. E' una novità importante, perché renderà più facile l'iter di accesso, con vantaggi indubbi per i Ristretti che, in questo modo, riusciranno probabilmente a crescere più in fretta. E, dove il mercato [illegible] più ampio, gli affari diventano più interessanti. Ad accorgersi di q[illegible] potenzialità del mercatino sono stati per primi gli stranieri, che da mesi acquistano, seguiti dagli operatori istituzionali. Anche questa è una novità. Forse il Ristretto ha finalmente superato l'adolescenza.

Valeria Sacchi

IL PRIMO SEMESTRE [illegible] MERCATINO

	Fine 1989	29.6.1990	Variaz.
N. società quotate	35	36	+ 1 I.F.I.S.
IMR storico (base 3.1.79 = 1000)	3138	3621	+ 15,4%
Capitalizzazione (mld. lire)	13.599	15.983	+ 17,5%
N. titoli scambiati (a fine giugno [illegible] ciascun periodo)	53.749.436	50.697.234	
Controvalore scambi (a fine giugno) (mld. lire)	402,1	553,8	+ 37,7%
N. aumenti di capitale (a fine giugno di ciascun periodo)	4	8	+ 4
Aumenti gratuiti (mld. lire)	18,0	19,9	
Aumenti a pagamento (mld. lire)	35,2	[illegible],3	
Sovrapprezzi (mld. lire)	374,5	479,3	
Denaro fresco richiesto (mld. lire)	409,6	541,6	+ 32,2%

Variazioni luglio 1990:
Banca Subalpina — revocata il 19/7/90 (per incorporazione in C.R.Torino)
Bieffe Tiedital — revocata il 23/7/90

Secondo la Banca Mondiale nell'88 abbiamo guadagnato 16 milioni a testa

E' la Svizzera il Paese più [illegible]

Gli italiani al sedicesimo posto per reddito

ROMA. Consacrata ormai da tempo nell'Olimpo delle 7 maggiori potenze industriali del mondo, l'Italia scivola di diver[illegible] piazze nella classifica planetaria della ricchezza. Nella graduatoria del prodotto interno lordo a [illegible] fine '88 - secondo il rapporto annuale della Banca Mondiale - il nostro Paese occupa infatti il sedicesimo posto, [illegible] quota 13.330 dollari (circa 16 milioni di lire al cambio attuale), [illegible] della metà della Svizzera, dominatrice assoluta con 27.500 dollari.

La classifica in base al prodotto interno lordo per abitante offre comunque una significati[illegible] fotografia dell'abisso che continua a separare il Nord dal Sud del [illegible]. Ben 44 dei 123 Paesi presi in esame dalla Ban[illegible] Mondiale risultano ancora al di sotto della soglia dei 500 dollari annui [illegible] il Mozambico, detentore [illegible] poco invidiabile record della povertà, non riesce ad oltrepassare il traguardo dei 100 dollari a testa. Nello sparuto gruppo dei «ricchi» (solo 22 paesi viaggiano al di sopra degli 8000 dollari l'anno), il tetto dei 20.000 dollari [illegible] superato, oltre che dalla Svizzera, anche dal Giappone (21.020). La locomotiva nipponica conserva però il primato della crescita più dinamica nel periodo 1965-88.

A precedere l'Italia, che segna comunque un punto a favore nella interminabile contesa [illegible] la Gran Bretagna (17° a 12.810 dollari), [illegible] sono solo i principali Paesi industrializzati ma anche Emirati Arabi e Kuwait, rispettivamente con 15.770 e 13.400 dollari.

LA MAPPA DEL BENESSERE

I PAESI PIU' RICCHI SECONDO IL PIL PRO-CAPITE NEL 1988 (DATI IN DOLLARI).

	Paese	Dollari
1)	SVIZZERA	27.500
2)	GIAPPONE	21.020
3)	NORVEGIA	19.990
4)	USA	19.840
5)	SVEZIA	19.300
6)	FINLANDIA	18.590
7)	GERMANIA FED.	18.480
8)	[illegible]	18.450
9)	CANADA	16.960
10)	FRANCIA	16.090
11)	EMIRATI ARABI	15.770
12)	AUSTRIA	15.470
13)	PAESI BASSI	14.520
14)	BELGIO	14.490
15)	KUWAIT	13.400
16)	ITALIA	13.330
17)	GRAN BRETAGNA	12.810
18)	AUSTRALIA	12.340

FLASH

L'accordo Opec ridurrà le scorte

Al-Shanfari, ministro del petrolio dell'Oman, ritiene che l'accordo raggiunto a Ginevra dai ministri dell'Opec ridurrà gr[illegible]dualmente le scorte petrolifere ristabilendo l'equilibrio sui mercati. Al-Shanfari ha inoltre ribadito il sostegno del [illegible] Paese, agli sforzi del cartello per ristabilizzare i prezzi.

Inflazione al 5,7% secondo Unioncamere

Quest'anno l'inflazione si assesterà sul 5,7%, in rialzo rispetto al tasso programmato dal governo pari al 4,5%: è la previsione dell'Unioncamere. Continuerà comunque, seppur debolmente, il calo del tasso d'inflazione: nel quarto trimestre il tendenziale sarà del 5,4%.

[illegible] 10 giorni l'opa sulla Fisac

E' stata prorogata di 10 giorni (al 14 agosto), l'offerta pubblica di acquisto (opa) sulle azioni della Fisac, la società tessile controllata dalla famiglia Dalle Carbonare i cui titoli sono stati sospesi il 24 maggio scorso.

Comar chiede aiuto al «patron» della Samp

I dipendenti della genovese Comar assicurazioni, per la quale nei giorni scorsi è stata chiesta l'amministrazione coatta, hanno inviato un telegramma con richiesta di intervento al presidente [illegible] Sampdoria, Paolo Mantovani. L'originale «s.o.s.» trova motivo [illegible] fatto che la Comar fa capo a Enzo Garufi, vicepresidente della «Samp».

Immunità [illegible] testi [illegible] Boesky e [illegible]

Michael Milken e Ivan Boesky hanno ottenuto l'immunità da ulteriori azioni giudiziarie per deporre davanti al Congresso. Lo ha deciso la commissione energia e [illegible] della [illegible]mera dei rappresentanti garantendo ai protagonisti dei clamorosi scandali di Wall Street che nulla di quanto diranno [illegible] Campidoglio potrà essere usato contro di l[illegible].

Supera i 3 miliardi l'utile della Uap

Con un utile di oltre tre miliardi e 200 milioni si è chiuso l'eser[illegible] 1989 della società di assicurazioni Uap. I dati vengono dall'assemblea degli azionisti in cui è stato varato l'aumento del capitale sociale da cinque a 50 miliardi con sovrapprezzo azioni di 280 miliardi [illegible] lire.

L'obiettivo è diventare assieme alla francese Aérospatiale leader nei velivoli [illegible] medio raggio

Aeritalia verso l'acquisto di Boeing Canada

Tra pochi giorni pronta la lettera di intenti per De Havilland

ROMA. L'Aeritalia [illegible] Aérospatiale invieranno a giorni alla Boeing una lettera di intenti per l'acquisto della De Havilland, la società canadese controllata dal colosso aeronautico statunitense.

Nonostante la consegna del silenzio che [illegible]ige negli ambienti della società del gruppo Iri, e nonostante alcune riserve che esisterebbero in seno alla finanziaria [illegible] controllo Finmeccanica, l'amministratore delegato Fausto Cereti appare deciso a concludere al più presto la trattativa, che farebbe dell'Aeritalia [illegible] del suo partner francese il primo costruttore mondiale di velivoli a turboelica per il breve-medio raggio.

L'acquisto della De Havilland sarebbe la mossa più clamorosa della strategia che, negli ultimi due anni, ha portato l'Aeritalia ad entrare nella Piaggio [illegible] nella Macchi, ad acquisire [illegible] Meteor e la Ferranti Italia, [illegible] infine a fondersi con la Selenia. Una lunga marcia verso [illegible] raggiungimento di dimensioni europee di cui l'ultimo passo risale [illegible]pena a giovedì scorso, l'alleanza [illegible] la britannica Rolls Royce nel settore motoristico, in vista della costruzione di [illegible] nuovo stabilimento comune.

La lettera d'intenti per l'acquisto della De Havilland non rappresenterà ovviamente ancora un accordo definitivo (che [illegible] l'altro deve ottenere l'approvazione del governo canadese); il contratto, comunque, dovrebbe essere firmato entro fine anno dal Gie, il consorzio che Aeritalia e Aérospatiale hanno creato per costruire l'Atr.

La [illegible] Havilland (che dopo il passaggio agli americani aveva preso il nome di Boeing Canada) ha sede a Downsview, nell'Ontario; ha 5600 dipendenti ed attualmente produce il Dash 8, un biturbina per i collegamenti a breve raggio [illegible] notevole successo: 220 velivoli venduti più 120 prenotati. Si tratta [illegible]i una macchina analoga all'Atr di Aeritalia-Aérospatiale di cui sono stati finora venduti 435 esemplari in due versioni.

Acquisendo la De Havilland [illegible] gruppo italo-francese diventerebbe, come si è detto, il massimo produttore mondiale [illegible] velivoli ad elica per il breve raggio (il cosiddetto [illegible]rzo livello), un settore in forte espansione, distanziando decisamente in questo segmento tutti gli altri concorrenti: la brasiliana Embraer, la britannica British Aerospace, [illegible] spagnola Casa, l'olandese Fokker e altri minori.

Nascerebbe in sostanza un colosso mondiale in un settore che finora [illegible] caratterizzato da imprese di dimensioni minori o dalla presenza marginale di grandi aziende (vedi British Aerospace) con una rete di vendita e di assistenza di dimensione planetaria. Bisogna inoltre ricordare che Aeritalia e Aérospatiale hanno nel cassetto un nuovo progetto, quello di un velivolo da cento posti, di cui si parla da tempo.

Non sono noti, fino ad ora, i termini finanziari dell'affare; in particolare non se ne conosce il costo. Quattro anni fa la Boeing pagò per la De Havilland, allora pubblica, 155 milioni di dollari (al cambio odierno poco più di 180 miliardi di lire) di cui 90 milioni in contanti e 65 [illegible] [illegible] «pagherò» a 15 anni. In seguito vi ha investito altri 450 milioni di dollari in impianti [illegible] in ricerca e sviluppo. Perché [illegible] colosso Usa cede la società canadese? A parte le frizioni con [illegible] governo, cominciate subito dopo l'acquisto, e [illegible] delusione per lo stato precario degli impianti (oggi in gran parte rinnovati) la Boeing ha constatato che il mercato dei velivoli di terzo livello ha regole molto particolari [illegible] che mal [illegible] adatta [illegible] quello dei grandi jet, di cui è leader mondiale.

Quanto all'alleanza con il colosso dei motori britannico essa riguarda la microfusione, una tecnologia molto avanzata e sofisticata per la fabbricazione di getti di elevate caratteristiche di precisione e di resistenza, utilizzati in particolare per la produzione delle palette delle turbine dei motori [illegible] reazione.

E' una tecnologia chiave per la produzione di motori con alte prestazioni, che finora [illegible] suna nostra azienda possedeva.

La nuova società si chiamerà E.M.A. (Europea microfusioni aerospaziali) e sarà controllata da Aeritalia, Alfa Romeo Avio e Rolls Royce con un terzo del capitale ciascuna: in sostanza quindi oltre il [illegible] per cento della joint-venture sarà [illegible] mano alla Finmeccanica, guidata dall'amministratore delegato Fabiano Fabiani. Il nuovo stabilimento sorgerà a Morra De Sanctis, in provincia di Avellino e le prime palette, che saranno usate anche per i motori [illegible] Tornado e dell'Efa costruiti dalla Fiat Avio, [illegible] disponibili entro due anni.

[v. rav.]

STATI UNITI

La Difesa ordina meno aerei

I tagli alla Difesa statunitense preoccupano la Boeing. La controllata del colosso aerospaziale che fabbrica aerei militari minaccia di chiudere nuovamente in deficit [illegible] 1990, dopo che lo scorso anno [illegible] suo bilancio aveva evidenziato un passivo [illegible] [illegible] milioni [illegible] dollari. Colpa del Pentagono, che grazie alla distensione internazionale sta riducendo gli ordini di armamenti e mezzi di trasporto militari. Secondo gli esperti anche le divisioni che operano nella produzione missilistica [illegible] aerospaziale potrebbero finire in rosso, mentre l'anno scorso hanno avuto [illegible] attivo di 65 milioni di dollari. D'altro canto la Boeing [illegible] sempre più forte nel settore degli aerei commerciali. Qualche giorno fa la compagnia olandese Klm ha ordinato due 747-400 per 325 milioni di dollari, mentre nel secondo trimestre 1990 il colosso Usa ha quasi raddoppiato i suoi profitti, a 378 milioni di dollari, grazie ai proventi di questo settore.

Gruppo dell'Aga Kan

[illegible] Ciga Hotels incorpora [illegible] smeralda

ROMA. La Costa smeralda hotels di Porto Cervo, [illegible] Sardegna (proprietaria di alcuni dei più lussuosi alberghi dell'isola, di proprietà dell'Aga Kan Karim) sarà incorporata dalla Ciga Hotels, la più nota delle catene alberghiere italiane: la decisione sarà presa [illegible] 29 agosto prossimo dall'assemblea degli azionisti della società appositamente convocata [illegible] un annuncio pubblicato ieri sulla «Gazzetta ufficiale».

La Costa smeralda hotels - che ha un capitale sociale che supera i 14 miliardi di lire - s[illegible] incorporata dalla Ciga hotels Ovest, una delle società operative della Ciga (anch'essa controllata dal gruppo che fa capo all'Aga Khan), con un capitale di 117 miliardi.

Restando in tema di alberghi quello più caro d'Italia è [illegible] Pitrizza di Arzachena, [illegible] Costa Smeralda: una camera doppia [illegible] bagno costa 975 mila lire [illegible] giorno.

La pensione completa più costosa è quella di Villa San Michele di Fiesole (Firenze) con 700 mila lire. L'albergo con maggior numero di camere è il Tanka Village di Villasimius (Cagliari), che offre alla clientela [illegible] stanze.

Queste [illegible] altre curiosità si trovano nella quinta edizione dell'annuario Cei degli alberghi d'Italia. I tre volumi elencano 35.690 esercizi alberghieri completi [illegible] prezzi, servizi, dati anagrafici, carte di credito accettate e molte altre indicazioni utili a chi intenda programmare un viaggio di lavoro o una vacanza.

Intervista al prof. Carassa, nuovo presidente dell'Agenzia Spaziale Europea

«Lo spazio ora è un affare»

In vista un boom delle telecomunicazioni

TORINO. «Parto per le vacanze portandomi dietro un bel po' di carte; quando le avrò lette potrò essere più preciso sui miei progetti per l'Esa». Il professor Francesco Carassa è stato appena eletto presidente del «Council» dell'Agenzia spaziale europea, la Nasa del vecchio continente, per i prossimi due anni e non vuole ancora sbilanciarsi.

«C'è un piano di lavoro che è stato varato dal Consiglio dei ministri dei [illegible] Paesi dell'Agenzia nell'87 e il primo impegno sarà quello di attuarlo: comprende lo sviluppo di Ariane 5, della navetta Hermes e del Columbus, la componente [illegible]ropea della stazione spaziale [illegible]ternazionale; comprende inoltre i satelliti scientifici, quelli destinati all'impiego pratico per la meteorologia, l'osservazione della terra, le telecomunicazioni, la microgravità. Tra questi per l'Italia assume un'importanza rilevanza il DRS (Data Relay Satellite), destinato a fare da ponte radio tra i veicoli spaziale e la terra, e nella [illegible] costruzione ha una parte preponderante la Selenia».

La navetta Hermes, che è in ritardo di circa sei mesi sui programmi [illegible] causa soprattutto delle modifiche introdotte alla cabina dopo il disatro del «Challenger» per aumentare la sicure[zza] dell'equipaggio, entra ora in una fase delicata; terminato lo studio di fattibilità comincia il programma industriale vero e proprio; è già stato costituita una équipe congiunta Esa-Cnes, il centro di studi spaziali francesi che avrà la gestione dell'intero programma, e non si discute il fatto che l'assemblaggio debba avvenire a Tolosa, dove ha sede la [illegible]cietà capocommessa, la Dassault, e dove si trova anche l'Aérospatiale, che [illegible] un grosso contributo.

Ma saranno necessari prodigi di equilibrismo per dare a tutti i Paesi dell'Esa una partecipazione adeguata. L'Italia, che partecipa alla spesa per il 12,1%, sarà presente in particolare con l'Aeritalia.

«Immagino - ammette Carassa - che ci saranno da superare alcuni problemi [illegible] carattere finanziario, così come ci sarà da combattere qualche battaglia per la ripartizione delle collaborazioni qualificanti. Farò in modo che se l'Italia non ha sempre avuto quanto le spettava in rapporto al suo contributo finanziario e alla sua capacità industriale in questo caso lo possa ottenere. E' chiaro però che non voglio essere un presidente di parte».

Francesco Carassa, 68 anni, docente di comunicazioni elettriche al Politecnico di Milano (oltre che rettore dal '69 al '72), presidente dell'Italtel e dello Cselt di Torino, è considerato il «padre» dei satelliti italiani di telecomunicazione: con il Sirio 1 ha affrontato i problemi della propagazione delle onde radio alle altissime frequenze, ha lavorato all'Olimpus per la tv diretta, già in orbita, e ad Italsat della Sip per le comunicazioni telefoniche, il cui lancio è ormai imminente.

L'industria spaziale è cresciuta fino ad [illegible] [illegible] finanziamenti pubblici; quando si può prevedere che diventi produttiva di utili e quindi cominci ad autofinanziarsi? «Di fatto - dice Carassa - vi [illegible] settori, come quello delle telecomunicazioni e della tv diretta, in cui lo [illegible]zio è già diventato un servizio; negli Usa [illegible] sono già imprese private che lavorano in questo campo. Ma - precisa - sarebbe un errore pensare che a questo punto per le telecomunicazioni, essendo diventate un fatto commerciale, non sia più necessario fare investimenti pubblici. Per esempio, la spinta alla ricorca sulle frequenze sempre più elevate [illegible] va abbandonata; vi è un grande sviluppo delle telecomunicazioni mobili via satellite, già realizzate per le navi e allo studio per gli a[illegible]. E' vero che in molti Paesi si sta sviluppando il telefono cellula[illegible] mobile, [illegible] [illegible] molte zone [illegible] densamente popolate il telefono via satellite è l'unica soluzione conveniente. In questo campo vi è [illegible] molto da fare per lo sviluppo delle antenne; l'Università di Roma [illegible] e il Politecnico di Milano hanno proposto su questi temi un proprio programma di ricerca all'Agen[illegible] spaziale italiana».

Vittorio Ravizza

Telefono planetario

Proposta Motorola, userà 77 satelliti

MILANO. Si chiama «Iridium» ed è un sistema di collegamenti telefonici da qualsiasi punto del pianeta, compresi i deserti e gli oceani, gli aerei in volo [illegible] le cime delle più alte montagne, mediante radiotelefoni portatili del peso di poche centinaia di grammi, collegati [illegible] una rete [illegible] satelliti. Lo ha proposto [illegible] questi giorni [illegible] Motorola, il [illegible]losso americano delle teleco[illegible]ni (con società anche a Milano), leader della telefonia cellulare (è suo il più piccolo radiotelefono finora messo sul mercato, pesante appena 300 grammi). «Col nostro sistema - ha detto David K. Bartram, direttore della Motorola Europa - chiunque, da qualunque punto della terra, potrà comunicare con chiunque altro in qualsiasi punto si trovi sulla faccia del pianeta». In effetti per rintracciare [illegible] persona [illegible] sarà più necessario sapere dove questa si trova, basterà conoscere il numero del suo apparecchio, che potrà es[illegible] collocato in casa, in auto o semplicemente nella sua tasca. Composto il numero, ci penserà autonomamente uno dei satelliti di «Iridium» a rintracciarlo.

E' la prima volta che una società privata prende l'iniziativa di un sistema satellitare [illegible] comunicazione [illegible] dimensione mondiale; quelli attualmente in funzione, come ad esempio Eutelsat e Intelsat, sono stati promossi da consorzi di Stati; è anche la prima volta che si pensa di ricorrere a satelliti in orbita «bassa» invece che a satelliti geostazionari, posti cioè [illegible] 33 mila chilometri dalla terra.

La Motorola ha creato una nuova società, la Satellite Communications Business, per proporre il suo progetto, che potrà poi essere gestito da singoli Paesi o da consorzi internazionali; la società si propone [illegible]e fornitrice dell'intera rete, comprendente i satelliti e le basi di supporto a terra. [illegible] tratterebbe di una struttura aperta, così come aperta sarebbe la partecipazione [illegible] altre imprese alla sua realizzazione.

«Iridium» [illegible] baserà su una costellazione di 77 satelliti collocati alla quota di circa 770 chilometri su sette orbite polari, su ognuna delle quali ruoteranno quindi 11 satelliti. Si tratterà di apparati piuttosto piccoli (diametro di un metro, alti due e pesanti 315 chilogrammi) che potranno perciò essere messi in orbita da grandi razzi (gli americani Delta e Atlas, [illegible] l'europeo Ariane) [illegible] lanci multipli, oppure uno per volta dal [illegible] vettore americano Pegasus, che viene lanciato [illegible] un [illegible]. I satelliti avranno [illegible] vita utile di 5-6 anni; successivamente saranno sostituiti a mano a mano che si esauriranno.

Motorola ha già fissato un calendario operativo molto dettagliato: primi due satelliti di prova in orbita nel '92, [illegible] della rete vera e propria nel '94, piena operatività nel '96.

Il siste[illegible] di funzionamento di «Iridium» ricorda quello delle attuali reti «cellulari» terrestri alle quali sono collegati i telefoni delle auto. Ciascuno dei 77 satelliti proietterà sulla terra una copertura suddivisa in 37 «celle» ognuna delle quali avrà [illegible] diametro di circa 650 chilometri. Il collegamento con i satelliti avverrà usando radiotelefoni operanti sulla frequenza di 1,5-1,6 GHz. [v. rav.]

HIGH **TECH**

Refrigeranti ecologici

Mentre [illegible] pressioni politiche per eliminare l'uso di sostanze chimiche dannose per l'ozono continuano a crescere, alcune aziende hanno annunciato una serie di novità. La *Sanyo Electric* sta sviluppando [illegible] [illegible]ma di refrigerazione che sostituisce i clorofluorocarburi (CFC) con l'idrogeno. Negli attuali frigoriferi di uso domestico, il liquido refrigerante a base di CFC assorbe dai cibi il calore che lo porta ad ebollizione (si tratta di pochi gradi centigradi) e quindi evapora. Il gas passa in un compressore e la temperatura si alza. Il calore si disperde nella cucina e il gas [illegible] di nuovo [illegible]. Ciò provoca l'abbassamento della temperatura e il ciclo si ripete. Il progetto della Sanyo prevede l'utilizzo di una lega metallica che assorbe l'idrogeno. Non c'è nessun compressore. In presenza di idrogeno sotto pressione [illegible] lega metallica assorbe idrogeno [illegible] emana calore. Quando la pressione diminuisce o il metallo si scalda, esso libera idrogeno e assorbe calore. L'*Electrolux* ha cominciato a vendere un compressore [illegible] funziona con un refrigerante, HFC-134A, che non danneggia [illegible] fascia di ozono. Il compressore sarà installato [illegible] frigoriferi Electrolux e *Zanussi*, ed anche venduto ad altre aziende produttrici di frigoriferi. La società svizzera *Hermann Forster* di Arbon, [illegible] già utilizzando [illegible] compressore in un [illegible] prototipo. Per la fine del prossimo anno dovrebbero trovarsi in commercio frigoriferi con il nuovo compressore. La svolta è venuta con lo sviluppo di un olio a base di estere in sostituzione degli oli minerali che servivano a lubrificare i compressori per CFC ma che erano incompatibili con l'HFC-134A. L'Electrolux afferma che [illegible] nuovo olio è biodegradabile. La *York International*, specializzata in tecnologie di raffreddamento, in collaborazione con la Du Pont, la società chimi[ca] internazionale, ha sviluppato una sostanza chimica, l'HCFC-123, che può sostituire i CFC negli impianti di condiz[iona]mento. Secondo la York l'HCFC-123 rispetto i CFC ha solo il 2% del potenziale distruttivo sull'ozono. Il primo edificio in cui è stato installato un sistema [illegible] aria condizionata che utilizza la nuova sostanza chimica è [illegible] Broadgate Centre di Londra. Sanyo, Giappone; tel. [illegible] 991 1181. Zanussi, Italia; tel. 0434 393252. York International, Usa: tel. 717 771 1890, Gran Bretagna tel. 0268 287676.

Financial Times/La Stampa

Inventati in Francia, si diffondono in Italia

Parcheggi gestiti da robot posteggiatori

TORINO. Solo un anno fa un parcheggio automatico controllato dal computer realizzato in Francia, a St. Etienne, fu presentato come una novità assoluta; oggi impianti di questo tipo si stanno rapidamente diffondendo anche in Italia. Sono sotterranei o a torre, capaci di decine come di centinaia di vetture, adatti a parcheggio pubblico come ad autorimessa condominiale, facili da inserire in precedenti strutture urbane ed edilizie. Le auto vengono lasciate all'ingresso dove un elevatore le va a collocare automaticamente nel posto libero; la posizione, così come i dati relativi al tempo di stazionamento, sono registrati su una carta magnetica che servirà poi al proprietario per ritirare, sempre automaticamente, [illegible] propria vettura e per pagare. Esempi di impianti di questo genere sono quelli della Procedes France Parking, in particolare il «Parcovillo», un cilindro di 19 metri di diametro profondo 13 metri, massimo 60 posti, che non ha bisogno di personale. «Il costo per macchina in una grande città - dice Giovanni Miraglio, che rappresenta la Procedes France Parking in Italia - è di 20-22 milioni, che sale a 28-32 in un grande centro».

La Elex di Torino, in collaborazione con Ferrario di Albareto, ha realizzato i primi impianti a Milano, Torino e Novara mentre un complesso di quattro autosili, per 400 posti complessivi, sta per entrare in funzione a Bari. Il sistema di controllo messo a punto dalla Elex, consente di parcheggiare (o di ritirare) la vettura in meno [illegible] un minuto. Il «custode elettronico» realizzato dalla Elex riconosce il titolare [illegible] l'affittuario del box grazie ad un codice segreto inciso sul suo tesserino magnetico.

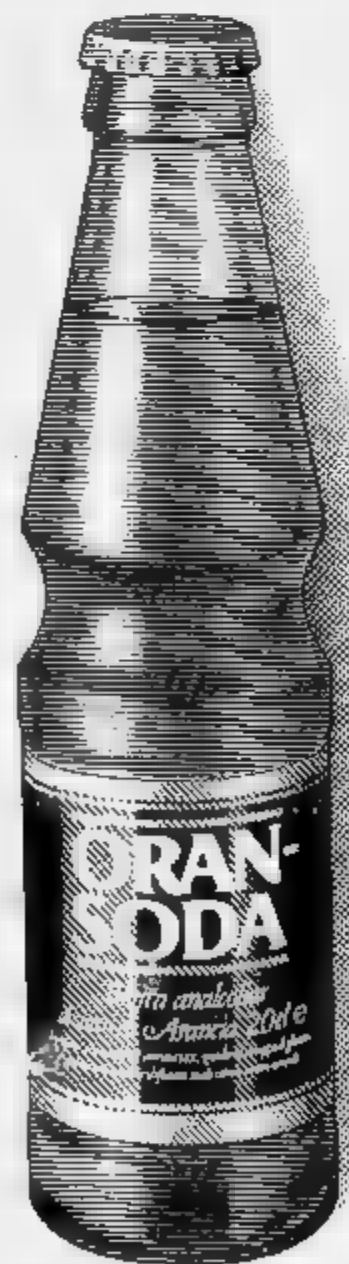
Impianto Ansaldo

Bolle [illegible] per battere le alghe

RAVENNA. Bollicine d'aria contro le alghe. [illegible] questa tecnologia si basa un impianto dell'Ansaldo e della società Rana, sperimentato a Ravenna. L'impianto è stato installato in un'area, la Pialassa, di grande valore ambientale e naturalistico costituita da un insieme di paludi e di c[an]ali a ridosso del porto. In tale area si formano grandi quantità di macroalghe che le maree trascinano sul litorale e nel porto. L'impianto Ansaldo-Rana, installato nel canale che immette al porto, è costituito da [illegible] tubo di 12 centimetri di diametro lungo 180 metri e con ugelli ogni 2,5 centimetri da cui esce aria. Questa crea [illegible] barriera di bolle che salgono alla superficie muovendo e ossigenando l'acqua; inoltre porta le alghe verso il bordo destro del canale consentendone la raccolta. Una struttura analoga sarà ora collocata [illegible] mare all'imbocco del porto.

Alla Telespazio

Ecco le foto dei satelliti sovietici

ROMA. La società Telespazio acquisirà i dati dei satelliti [illegible] telerilevamento sovietici e li distribuirà in Italia. L'amministratore delegato della società del gruppo Iri-Stet, Raffaele Minicucci, e il direttore della società sovietica Planeta Research and Industrial Association, Vladimir Aksenov, hanno firmato un accordo di collaborazione che ha per obiettivo il controllo dell'ambiente e lo sviluppo delle risorse terrestri attraverso i satelliti. Telespazio e Planeta si propongono di pro[illegible]re l'impiego dei dati acquisiti direttamente dai satelliti sovietici su scala internazionale e di realizzare nuovi sistemi di impiego di tali dati integrando le rispettive capacità tecnologiche. Quella che si concretizza [illegible] questo accordo è una delle prime iniziative di collaborazione tra un ente spaziale sovietico e una società occidentale di telerilevamento.

Interrogazione parlamentare per sapere se in Italia circolano fettine assemblate con ritagli

Le bistecche «incollate»? No grazie

Timori di frode, ma si indagherà anche sull'igiene

ROMA. C'è o non c'è? In Italia sono ormai in molti che si domandano se anche nelle nostre macellerie, nelle mense [illegible]dali, nei refettori di comunità e chissà in quanti altri posti circoli la bistecca «incollata», una presenza che genera perplessità, se non inquietudine, in ampi strati di consumatori e un vivo disappunto in altrettanto larghe fasce di allevatori.

Questo «puzzle» di carne si chiama ufficialmente bistecca «ristrutturata», è nato negli Stati Uniti e si sta ora diffondendo in Europa, particolarmente in Gran Bretagna ed Olanda. Il prodotto è formato con i ritagli di carne bovina, i cosiddetti sfridi, tenuti insieme da una gelatina proteica spalmata sulla superficie di contatto.

Apparentemente non si distingue dalle normali fettine e anche una serie di test effettuiti su alcuni campioni di consumatori americani ed inglesi hanno confermato un indice di gradimento non inferiore alla media. Anche perché, si dice malignando, i gruppi di ricercatori che hanno condotto l'indagine si sono ben guardati dall'informare le ignare persone usate come cavie che si trattava di una cotoletta di natura un po' speciale.

Il mercato anglosassone ha accolto nel complesso con favore la carne ristrutturata che ricalca tecnologie già applicate con successo per il pollame ed i prodotti ittici. In fondo, questa è la tesi dei produttori, si tratta di carne che costa molto meno di altre ed anche la maggior presenza di tessuto connettivo, che ne compromette la tenerezza e la digeribilità, può essere corretta senza troppi problemi usando alcuni accorgimenti.

La notizia di questo ennesimo artificio alimentare ha invece molto allarmato le nostre associazioni dei consumatori tanto da far partire un'interrogazione parlamentare (primo firmatario l'onorevole Cecchetto-Coco) che bolla come «cinica ed inopportuna» questa nuova tecnica produttiva, richiede una chiara specificazione del prodotto sull'etichetta e che vengano effettuati maggiori controlli da parte delle Unità sanitarie locali.

I ministeri competenti si sono già [illegible] per dare una risposta certa al quesito posto in parlamento e stanno scattando indagini volte ad accertare l'effettiva presenza di bistecche «incollate», il loro grado di «salubrità» e a stabilire in quale veste sono presentate al pubblico dei consumatori.

In effetti anche i veterinari specialisti in ispezione degli alimenti sono piuttosto perplessi e cauti nell'esprimersi. Pur ammettendo che sotto un profilo strettamente sanitario le proteine plasmatiche, che costituiscono la base del collante che salda i vari pezzi di carne, non rappresentano un rischio per il consumatore, non mancano di evidenziare la minor igienicità del prodotto frutto dell'«assemblaggio».

Infatti, poiché aumentando la superficie esposta cresce la carica microbica, certamente la classica fettina tagliata al momento è meno contaminata del collage di ritagli.

Rimane poi il problema [illegible]. Non è infatti assolutamente corretto chiamare bistecca o fettina quello che è essenzialmente un pasticcio di carne: il consumatore potrebbe essere tratto in inganno, soprattutto se l'alimento viene messo in vendita congelato.

Dal canto loro anche i dirigenti delle Associazioni macellai sono piuttosto scettici sulla validità commerciale dell'iniziativa, giudicata molto poco opportuna nell'attuale situazione congiunturale. Pertanto non si oppongono alla richiesta di una chiara dizione sull'etichetta, limitandosi a rifiutare l'aggettivo di «incollato» con cui [illegible] ormai comunemente identificate le bistecche ricostruite.

Occorre però analizzare anche l'aspetto economico che condiziona non poco le scelte del consumatore. Le fettine ristrutturate e analoghe preparazioni, vengono prevalentemente ricavate dallo spolpo dei quarti anteriori di vacca che da noi in Italia, notoriamente, si vendono con estrema difficoltà.

Tuttavia l'obiettivo di recuperare questa carne [illegible] richiesta non deve necessariamente passare attraverso le bistecche ristrutturate. Anzi la carne dei quarti anteriori, privata di vasi, tendini e grasso, può essere macinata e pressata senza alcun collante e senza bisogno di essere spacciata per bistecca.

Basta infatti aggiungere un po' di sale alla carne tritata per liberare l'actomiosina, una proteina muscolare che, soprattutto con la cottura, diventa gelatinosa e costituisce una specie di legante naturale molto valido. E' la via che ha intrapreso una grande industria italiana che, con il recupero dei tagli meno pregiati del bovino, riesce a produrre a prezzi decisamente competitivi hamburgher e medaglioni pressati, teneri e di rapida cottura.

Ma oltre alle perplessità di tecnici e consumatori le bistecche ristrutturate stanno provocando forti irritazioni anche tra le file degli allevatori. Il mercato europeo della carne bovina è infatti da tempo in crisi, i consumi pro-capite stanno calando tanto sensibilmente quanto costantemente ed i produttori si stanno impegnando, tra mille difficoltà, per lanciare la carne di qualità.

Ora l'arrivo della bistecca incollata, assai negativo a livello di immagine, rischia di rappresentare una nuova e penalizzante occasione di confusione e favorire l'ulteriore distacco da un consumatore sempre più disorientato.

Mario Valpreda

Import, controlli difficili

Alle Usl servono altri 3000 veterinari

Nel [illegible] sono stati introdotti in Italia due milioni di bovini e oltre un milione di suini. I controlli sanitari su questo flusso imponente di animali [illegible] affidati ai veterinari che operano ai posti di confine e che si avvalgono, per analisi e accertamenti, dei laboratori degli Istituti Zooprofilattici. A questi medici compete anche la vigilanza su tutta la vasta gamma degli alimenti di origine animale che importiamo annualmente, tra cui spiccano gli oltre dodici milioni di quintali di carne, di varie specie, ed i sette miliardi di tonnellate di latte e derivati.

Si tratta di un'attività di grande responsabilità che ha sempre assicurato una barriera difensiva, seppur talvolta fragile ed insufficiente, contro l'introduzione di malattie animali e prodotti non conformi alle prescrizioni sanitarie. Cosa succederà in questo delicato settore con la creazione del Mercato Unico, che prevede l'abolizione dei confini intracomunitari?

Le norme comunitarie prevedono che, con il 1992, i controlli debbano basarsi essenzialmente sulla verifica della certificazione di scorta agli animali ed alle derrate. Toccherà pertanto ai servizi veterinari delle Regioni e delle Usl gestire la complessa partita, con una serie di impegni che richiedono, oltre a senso di responsabilità e valide competenze professionali, anche buone conoscenze giuridiche. Innanzi tutto diventerà indispensabile disporre di una rete informativa che garantisca, in tempo reale, un costante aggiornamento della situazione sanitaria dei vari Paesi.

Non si può infatti ignorare che i livelli di efficienza dell'organizzazione sanitaria differiscono profondamente tra gli Stati ed un paese di forti importazioni come l'Italia deve assolutamente cautelarsi dal rischio, sempre incombente, di introdurre nuove patologie e alimenti non in regola con gli standard sanitari e merceologici previsti dagli accordi. E in caso di mancato rispetto delle norme toccherà ai servizi veterinari delle Usl, supportati dalle Regioni e dal Ministero, avviare il contenzioso con il Paese di provenienza degli animali e del prodotto.

Ma come si stanno preparando le nostre chiacchieratissime Usl a reggere un impatto così impegnativo? Purtroppo l'organizzazione veterinaria nazionale appare ancora del tutto inadeguata al compito che l'attende. Secondo uno studio della Direzione di veterinaria del Ministero della Sanità, per metterle in grado il servizio veterinario di assolvere alle sue funzioni zoosanitarie e zooeconomiche, occorrerebbe assumere subito altri tremila veterinari pubblici, con una spesa annuale complessiva stimata sui 500 miliardi.

Sul nostro sistema zootecnico, questo potenziamento della sanità pubblica avrebbe una ricaduta, di semplice vantaggio economico (i benefici sanitari evidentemente non [illegible] monetizzabili) che viene valutata dagli esperti circa 2.000 miliardi annui. La proposta ministeriale è da mesi all'esame del Consiglio Sanitario Nazionale ed esistono ormai speranze che possa essere accolta ed attuata in tempo utile. [m. val.]

Allevatori

La qualità è alle corde

ROMA. Un vitello bianco-[illegible]ro appena svezzato, che veniva pagato 300 mila a gennaio oggi spunta a malapena 160 mila lire. L'intervento pubblico ritira la carne invenduta, a 2200 lire il chilo prezzo vivo. La «piemontese», razza specializzata da carne, ha perduto 1000 lire il chilo. Tutto questo in un Paese che [illegible] faticosamente a salvare un livello di autoproduzione del 60%.

Con i costi che non scendono gli allevatori sono allo stremo. Sollecitano interventi che non vengono. Molti resistono ancora però pagando un duro prezzo. Per non cadere nella trappola degli ormoni e non uscire dalla produzione dovendo [illegible]mortizzare gli investimenti [illegible]ti, in ricoveri, silos e attrezzatura cedono la proprietà del bestiame accettando di passare da imprenditori a prestatori d'opera dell'industria mangimistica e della carne.

E' [illegible] la volontà di incoraggiare, in misura adeguata le iniziative intraprese dagli stessi produttori per venire incontro alle attese dei consumatori, e mettere a loro disposizione carne garantita, migliore per qualità e ineccepibile sotto il profilo sanitario.

Non basta infatti aver riconosciuto i tre consorzi di base Doc, Coalvi, Sa e il consorzio di secondo grado Carni Garantite, se la loro [illegible]ione non può contare su almeno tre ordini di interventi: una campagna speciale di controlli sanitari anche in funzione di monito (vedi interventi Nas) perché tutti i produttori rispettino la legge nazionale e la norma Cee che fa divieto assoluto di utilizzare, nell'alimentazione del bestiame, [illegible]i di qualsiasi generazione; aprire, alla [illegible]lizzazione della carne garantita, gli acquisti delle istituzioni pubbliche, ministero Interno, ministero Sanità, ministero Difesa, perché assicurino alla categoria a rischio (infanzia, malati e militari), un prodotto sicuro; informazione diretta a far conoscere ai consumatori l'esistenza di questo prodotto.

Per l'immediato, preso atto che l'intervento pubblico opera, costretto da regole che non consentono di spuntare prezzi accettabili e quantitativi soddisfacenti alle offerte, viene sollecitato un intervento nazionale per alleggerire una pressione che conduce ad esasperare la situazione commerciale. Viene chiesta, inoltre, una revisione, in diminuzione, dell'Iva pagata all'acquisto dei vitelli da ristallo, oggi al 19%, per avvicinarla all'Iva delle vendite del 10%.

Fortunato Tirelli

AGRI **FLASH**

Piano agro-alimentare sì della Coldiretti

Il Cipe ha approvato le linee guida del Piano agro-alimentare. «Un piano che la Coldiretti ha sollecitato da tempo - ha detto il presidente Lobianco - e che deve costituire il punto di partenza per un [illegible] e proprio rilancio del settore agro-alimentare italiano che oggi è chiamato a competere su un [illegible] sempre più in preda alle multinazionali».

Pisa: day hospital per i [illegible]

E' stato inaugurato a Barbaricina di Pisa un «day hospital» per cavalli: gli animali potranno essere visitati, curati e operati. Il «day ospital» nasce dalla collaborazione della Società ippica Alfea, la Camera di commercio e la Cassa di Risparmio. Il servizio veterinario è curato dall'Usl e dalla Facoltà di Pisa.

Osmosi inversa risultati positivi

Sono stati presentati a Milano i positivi risultati di tre anni di sperimentazione, promossa dall'Unione provinciale agricoltori di Pavia, sulla concentrazione dei mosti mediante l'osmosi inversa. «L'osmosi è un principio fisico di separazione - hanno sottolineato gli organizzatori - che non altera assolutamente le caratteristiche qualitative di base del vino e non diminuisce la produzione globale attraverso l'eliminazione di parte dell'acqua. L'applicazione su larga scala potrebbe quindi favorire un intelligente contenimento delle produzioni, inducendo la Comunità a rivedere i meccanismi [illegible] distillazio[illegible]

Oggi a Piamprato [illegible] montagna

Si svolge oggi a Piamprato, nell'Alta Val Soana, il 33° raduno montano organizzato dalla Coldiretti piemontese per portare agli agricoltori della montagna la solidarietà delle più grandi aziende di pianura. Oltre duemila persone si incontreranno tra i monti per una giornata di festa.

Aumento di capitale alla Carapelli

La società esercizio Carapelli - produttrice dell'olio di oliva acquistata recentemente dal gruppo Ferruzzi - aumenta il capitale a trenta miliardi. La decisione è [illegible] presa nei giorni scorsi dagli azionisti, per sostenere gli sviluppi della società.

Vino, in calo le esportazioni

Nel primo quadrimestre del 1990 l'esportazione di vino è ammontata a circa 4 milioni di ettolitri, con una contrazione del 15,1 per cento rispetto allo stesso periodo dello [illegible] anno. L'Ismea rileva che hanno ottenuto un andamento positivo sia i vini a denominazione d'origine controllata (con un [illegible]nto del 4,1 per cento in quantità e del dodici per cento in valore), sia i mosti. Per quanto riguarda gli altri tipi di vino la flessione in termini quantitativi è stata del 21 per cento.

Meno della metà della produzione nazionale è garantita dalla denominazione d'origine

Centinaia di formaggi in cerca di Doc

Unica difesa dall'invasione che arriverà dal Nord dopo il '92

ROMA. Nel 1988 i formaggi italiani hanno raggiunto una produzione di 7 milioni 371 mila quintali. Di questi 3 milioni 500 mila sono già coperti da denominazioni di origine e tipiche tutelate a norma di legge. Si tratta di una trentina di prodotti, in maggioranza di grande smercio (il Grana, il Provolone, il Pecorino romano, ecc.) ma in parte anche a circolazione assai limitata, del tutto locale: com'è il [illegible] dei «piccoli cuneesi», il Bra, il Raschera, il Castelmagno, il Murazzano. Questa straordinaria ricchezza di tipologie gastronomiche (o, [illegible] suggeriscono i tecnici, organolettiche) rappresenta l'unica carta vincente, o almeno non perdente, con la quale l'Italia si accosta al grande appuntamento europeo del 1992.

Estendere ai 400 formaggi italiani la denominazione di origine controllata significherebbe sottrarre alla possibile invasione del latte d'Oltralpe altri 2 milioni di quintali di formaggi. E tutelare un formaggio significa anche tutelare un patrimonio non solo economico ma culturale.

Purtroppo l'appiattimento gustativo che funge da grimaldello del latte tedesco o francese per scardinare il nostro sistema produttivo è talvolta favorito anche da una burocrazia sanitaria non rispettosa della tradizione. L'«Atlante dei formaggi tipici italiani», realizzato dall'Istituto Nazionale di Sociologia Rurale (Insor) segnala il caso della mozzarella di bufala, a cui l'imposto involucro di legge impedisce una respirazione corretta, con evidente scadimento qualitativo e denuncia altresì l'abuso compiuto dal legislatore che ha esteso a produzioni di pianura, quasi necessariamente massive, alcune denominazioni proprie di classiche prelibatezze montane come il Montasio o l'Asiago.

Gli autori dell'Atlante formulano anche alcune proposte in ordine alle denominazioni di origine controllata: oggi [illegible]comprensive, a rischio di coprire con una stessa etichetta e marchiatura prodotti sostanzialmente diversi. Per qualificare ulteriormente il prodotto sarebbe opportuno specificare ad esempio quali forme di parmigiano locale provengono dalla collina o dalla pianura, quali da latte di frisona o della tipica razza rossa reggiana. Analogamente il Gorgonzola industriale ad una pasta sola dovrebbe essere distinto da quello a due paste inevitabilm[illegible] più artigianale e tradizionale.

Questi accorgimenti varranno - secondo l'Istituto na[illegible]le di sociologia rurale - a ravvivare gli stanchi appetiti dei consumatori e garantiranno il mercato italiano dalla concorrenza europea. [v.cor.]

I formaggi italiani [illegible] oltre 400

Prezzi stracciati e mercato fermo per l'accumularsi delle eccedenze

Troppo gorgonzola, si taglia

«Autoregolamentazione o crisi senza ritorno»

NOVARA. Nei primi sei mesi di quest'anno i produttori di gorgonzola (il formaggio erborinato più famoso d'Italia) hanno stagionato 143.586 forme in meno rispetto allo stesso periodo del 1989. Una riduzione del dieci per cento, ma è un risultato che sorprendentemente rappresenta un successo.

Il presidente del Consorzio di tutela, Federico Fileppo, dopo tanto tempo tira un sospiro di sollievo: «Forse questa è la volta buona. I soci hanno capito e hanno risposto all'appello di autoregolamentarsi. L'eccedenza stava spingendo il settore verso un vero e proprio collasso».

Quattro mesi fa Fileppo, riunendo i [illegible] iscritti al consorzio che raggruppa dieci province (Novara, Alessandria, Vercelli, Cuneo, Milano, Como, Pavia, Bergamo, Cremona, Brescia) aveva ufficialmente parlato di «crisi catastrofica».

Ora è un po' più ottimista ma teme che in questi mesi estivi i produttori della pinaura Padana possano ricadere nell'errore già [illegible]: quello di ritrovarsi a settembre-ottobre, quando il consumo riprenderà a pieno ritmo, con decine di migliaia di forme in eccesso.

E potrebbe accadere quello che è già avvenuto pochi [illegible] fa: crollo della commercializzazione e prezzi «stracciati» (in alcuni casi meno di 5 mila lire il chilogrammo).

Fileppo aveva lanciato il grido d'allarme perché era in gioco la sopravvivenza di un comparto caseario. Le esportazioni, che negli ultimi anni avevano segnato un incremento notevole soprattutto in Germania, Canada, Sud Africa, Belgio, non sono bastate a smaltire il surplus. Tanto che 50 mila forme sono state inviate, per la prima volta, alla fusione: in altre parole, svendute a industrie dei Paesi del Nord Europa, che solitamente le lavorano per destinarle alla produzione di mangimi oppure per riciclarle e rimandarle in Italia come sottoprodotto.

A Novara, capitale riconosciuta della stagionatura, si è avuta la maggior spinta alla produzione: su una media generale annua di incremento del 4,1 per cento la provincia novarese aveva registrato, nell'89, un aumento del 10,3.

Ma perché proprio Novara? Secondo gli addetti ai lavori una delle cause sarebbe da ricercarsi nell'enorme quantitativo di latte prodotto l'anno [illegible] e nei contratti stipulati con l'industria: un balzo da valutare attorno all'8,9 per cento sull'anno precedente e che ha messo in crisi parecchie aziende trasformatrici, colte completamente impreparate.

Gianfranco Quaglia

WALKER-JUVE L'OPZIONE C'E'

TORINO. Mancano due giorni [illegible] raduno della Juventus e ancora non si [illegible] [illegible] martedì la squadra di Maifredi si sarà assicurata il terzo straniero. La società torinese ha però praticamente opzionato Des Walker, il forte difensore [illegible] Nottingham Forest e della nazionale inglese.

BASKET-DISASTRO COSTA A CASA

Nel corso della partita Australia-Italia dei Goodwill Games, Ario Costa ha riportato una distorsione al ginocchio sinistro. La prognosi parla di 30 giorni. Il pivot della Scavolini (nella foto) non potrà partecipare ai campionati del mondo in Argentina. Al suo posto Gamba ha convocato Tolotti.

OGGI IN TV

13,15 **Formula 1,** [illegible] Hockenheim G.P. [illegible] Germania — **Tmc**

13,45 **Calcio,** replica di Liverpool-Southampton del campionato inglese — **Capodistria**

15,30 Juke box, la storia dello sport a richiesta — **Capodistria**

13,45 **Formula 1,** da Hockenheim G.P. di Germania — **Raidue**

16,30 **Tennis,** Atp Tour rimegionale d'attualità — **Capodistria**

18,35 Domenica gol, settimanale di calcio — **Raitre**

19,00 Goodwill Games da Seattle — **Raiuno**

19,05 **Automobilismo,** replica del G.P. di Francia mondiale prototipi — **Capodistria**

20,00 Domenica sprint, settimanale sportivo — **Raidue**

20,00 **Calcio,** amichevole Monza-Milan — **Capodistria**

22,30 **Formula 1,** servizi sul G.P. [illegible] Germania — **Capodistria**

23,00 Calcio d'estate, rotocalco sportivo — **Capodistria**

23,30 La Domenica sportiva — **Raiuno**

23,45 **Calcio,** replica di [illegible] Juniors-Rosario Central del campionato argentino — **Capodistria**

0,50 Goodwill Games da Seattle — **Raidue**

1,30 **Pentathlon,** campionati del [illegible] da Lahti — **Raidue**

Le due McLaren in prima fila nel Gran Premio di Germania inseguite dalle Ferrari di Prost e Mansell

IL VIA ALLE 14 (RAI2)

[illegible] Premio di Germania, nona prova del campionato mondiale di Formula 1. Questo lo schieramento:

Fila	Pilota	Tempo
1ª FILA:	SENNA (MCLAREN 27)	1'40"198
	BERGER (MCLAREN 28)	1'40"434
2ª FILA:	[illegible] (FERRARI 1)	1'41"732
	[illegible] ([illegible])	1'42"057
3ª FILA:	PATRESE (WILLIAMS 6)	1'42"195
	BOUTSEN (WILLIAMS 5)	1'42"380
4ª FILA:	PIQUET (BENETTON 20)	1'42"872
	ALESI (TYRRELL 4)	1'43"255
5ª [illegible]	NANNINI (BENETTON 19)	1'43"594
	CAPELLI (LEYTON HOUSE 16)	1'44"349
6ª FILA:	SUZUKI (LARROUSSE 30)	1'44"383
	BERNARD (LARROUSSE 29)	1'44"498
7ª FILA:	NAKAJIMA (TYRRELL 3)	1'44"850
	[illegible] (LEYTON HOUSE 15)	1'45"193
8ª FILA:	MARTINI (MINARDI 23)	1'45"237
	WARWICK (LOTUS 11)	1'45"244
9ª [illegible]	MODENA (BRABHAM 8)	1'45"547
	CAFFI ([illegible])	1'45"604
10ª FILA:	ALBORETO (ARROWS 9)	1'45"755
	DONNELLY (LOTUS [illegible])	1'45"790
11ª FILA:	D. BRABHAM (BRABHAM 7)	1'46"110
	LARINI (LIGIER 25)	1'46"187
12ª FILA:	PIRRO (DALLARA 21)	1'46"506
	ALLIOT (LIGIER 26)	1'46"596
13ª FILA:	[illegible] ([illegible] 36)	1'46"857
	FOITEK (MONTEVERDI 35)	1'47"209

[illegible] QUALIFICATI: Grouillard (Osella 14) 1'47"429; Barilla (Minardi 24) 1'47"747; [illegible] (Ags 18) 1'47"789 e De Cesaris (Dallara 22) 1'48"032.

Ventisei vetture al via, da percorrere 45 giri del [illegible] 6800 [illegible], [illegible] a km 306,800

HOCKENHEIM
DAL NOSTRO INV[illegible]

Non è in palio lo «scudetto» della Formula 1, oggi nel Gran Premio di Germania. Ma sicuramente Senna e Prost si giocano, in una delle gare più difficili, il primo posto in classifica, la leadership del campionato. E' soltanto, forse, una questione psicologica, perché il mondiale è ancora lunghissimo. Tuttavia chi uscirà vincitore dalla terribile pista tedesca potrà lanciarsi con maggiore fiducia verso il titolo.

Anche per le squadre in lizza, Ferrari e McLaren, il risultato odierno assume l'aspetto di una sentenza: per la scuderia di Maranello [illegible] sconfitta non sarebbe una condanna definitiva, in quanto vanta già quattro successi contro i tre dell'avversario. Però un'affermazione nel circuito più ostico sarebbe la conferma totale della ritrovata competitività. Ancora più importante sarà il responso per [illegible] team anglo-giapponese. Un'altra battuta d'arresto darebbe la certezza di una crisi latente, una vittoria cancellerebbe molti dubbi e darebbe nuovi stimoli [illegible] squadra di Ron Dennis.

Detto questo bisogna subito tenere conto del fatto che la McLaren si presenta come la favorita d'obbligo. Senna parte in pole position ed accanto a lui c'è il compagno di squadra Berger. Il brasiliano [illegible] l'austriaco ieri non hanno migliorato i tempi ottenuti nel primo turno di qualificazione, [illegible] essendo [illegible] pratica entrambi inattaccabili, hanno preferito dedicarsi a prove per la gara mentre gli altri si scannavano sotto un solleone di tipo africano per cercare [illegible] avvicinarli. Il miglior giro (1'42"057) della giornata è stato di Nigel Mansell, [illegible] questo ha consentito al baffuto inglese soltanto di mettersi al riparo dagli attacchi delle Williams di Patrese e Boutsen che si sono avvicinati alla testa dello schieramento, scavalcando la Benetton di Piquet.

In sostanza la Ferrari ha mantenuto le posizioni, con Prost sempre al terzo posto e l'altra vettura [illegible] quarto, quindi in seconda fila. Cronometraggi alla mano, salvo bluff o pretattiche, in assetto gara, le due scuderie dovrebbero essere molto vicine nelle prestazioni. Le McLaren dispongono [illegible] più alte velocità massime, le monoposto di Maranello [illegible] più veloci nell'unico tratto misto, cioè nello Stadium che precede il rettifilo dei box.

Un ruolo importantissimo lo avranno ancora - [illegible] questo è un elemento ormai stabile delle corse, da sempre - le gomme. Chi sceglierà le soluzioni migliori avrà indubbi vantaggi. Sulla carta Senna [illegible] Berger dovrebbero involarsi alla partenza, mentre Prost e Mansell dovrebbero venire fuori alla distanza. Ma non si deve dimenticare che questo circuito di [illegible] metri viene considerato scassamacchine per i lunghi rettilinei (dove i motori vanno alle stelle, anche come temperature), per le chicanes che richiedono frenate brusche, per i cordoli che rovinano il fondo delle auto, per le traiettorie strette e difficili che sovente inducono [illegible] errori e quindi [illegible] testa-coda rovinosi e pericolosi.

Insomma è una sfida McLaren-Ferrari ma non sono escluse le sorprese, da parte [illegible] Williams e Benetton, con i soliti outsiders, Alesi per la Tyrrell, Capelli [illegible] Gugelmin per la Leyton House. Ma, onestamente, è difficile pensare che si possa uscire nel pronostico per la vittoria dai top-teams perché qui la potenza del motore è determinante. «Abbiamo preparato minuziosamente questa gara - dice Senna -. Per noi è stata molto dura nelle ultime corse, ma mi sento rincuorato perché siamo riusciti a migliorare l'assetto delle vetture con piccole modifiche che hanno dato buoni risultati». «La nostra vettura - risponde Prost - è sempre ottima, equilibrata. Vedremo di giocarci bene ogni opportunità. In fondo potrei accontentarmi qui di un secondo posto, sempre che il primo non sia Senna». [illegible] Il brasiliano, ormai a digiuno dal mese di maggio, quando s'impose a Montecarlo, questa volta promette che non ci saranno alternative al suo nome.

Cristiano Chiavegato

MERCATO

Alesi vicino a Maranello

HOCKENHEIM. Jean Alesi è, probabilmente, più vicino alla Ferrari. Anche se nulla è trapelato sul destino del pilota più ambito [illegible] momento, pare che le possibilità [illegible] far arrivare a Maranello il giovane francese siano in aumento. In sostanza per la prima volta in Formula 1 sarebbe [illegible] corso una trattativa fra i team interessati per arrivare a una soluzione che accontenti tutti. Non sarà questo un compito facile, ma è già importante che si sia giunti alla conclusione di tentare di dirimere la complicata vicenda dei contratti, delle lettere d'intenzione e dei desideri che si accavallano. E' chiaro [illegible] che per trovare una strada percorribile dovranno essere date contropartite (in soldi ed eventualmente in piloti). Il fatto singolare a questo punto è che i corridori si verrebbero a trovare nella strana condizione di non decidere personalmente, [illegible] verrebbero in un certo [illegible] obbligati ad accettare delle situazioni acquisite, comunque appetibili. E' facile intuire che Alesi non potrà che [illegible] sere comunque soddisfatto: andare alla Ferrari (l'opzione al [illegible] mento più affascinante), alla Williams o alla McLaren (la più improbabile in quanto Berger ha un contratto per altri due anni e il team dovrebbe rinunciare a Senna...). In ultima istanza potrebbe rimanere alla Tyrrell, ma [illegible] i motori Honda, e ampie garanzie sullo sviluppo della vettura. In questo gioco potrebbe anche rientrare eventualmente Nigel Mansell che dovrebbe però cambiare idea sull'annunciato ritiro. [c. ch.]

I «secondi» soffrono

I problemi di Mansell e Berger Balestre vuole lasciare la Fisa

HOCKENHEIM
DAL NOSTRO INVIATO

A quaranta gradi all'ombra, ieri i «secondi» hanno sofferto. E per secondi intendiamo Nigel Mansell e Gerhard Berger i quali hanno per mera sfortuna dovuto accettare [illegible] ruolo da non-protagonisti nelle rispettive [illegible] squadre. E, del resto, a questo [illegible] punto del campionato, come [illegible] potrebbe condannare Ferrari e McLaren se puntano su Prost [illegible] Senna? Mansell e Berger [illegible] ra non hanno raccolto che piazzamenti mentre il francese ed il brasiliano sono passati da una vittoria all'altra, lottando al vertice, fino ad arrivare a soli due punti di distacco.

Cominciamo dal pilota tirolese. Venerdì aveva fatto segnare il secondo tempo a soli tre decimi da Senna e nel suo giro migliore era stato rallentato dalla Lotus di Donnelly. Berger era convinto di poter strappare la pole position ad Ayrton. Ma Ron Dennis lo ha obbligato a passare il secondo turno di qualificazione provando gomme da gara, come stava facendo Senna. Convinto che l'elevata temperatura ambientale non avrebbe consentito ulteriori miglioramenti, il manager della McLaren ha imposto a Gerhard una decisione che certamente non lo ha reso felice. Ma l'austriaco a dovuto fare buon viso a cattivo gioco: «In fondo è stata la tattica più saggia perché [illegible] [illegible] è più importante delle prove. Questa è la realtà dei fatti, per [illegible] in una squadra si debbono anche fare dei sacrifici». Ha detto ciò a labbra strette, sperando che oggi [illegible] gli venga chiesto [illegible] farsi da parte per far vincere Senna.

Tempi duri anche per Mansell, il quale dopo essersi pensionato prematuramente, deve accettare la situazione. In questi giorni, non avendo a disposizione la vettura di riserva, ha disputato delle qualificazioni [illegible] tono minore, in quanto dovendo i meccanici della Ferrari ogni volta cambiare il motore della [illegible] monoposto fra le prove libere e quelle cronometrate (il nuovo 037 viene usato solo [illegible] qualificazione) è stato costretto [illegible] ad anticipare l'entrata ai box e poi a salire su una vettura che in sostanza non aveva potuto mettere a punto [illegible] tutti i crismi.

Così Mansell per un giorno è tornato a essere quel pilota scavezzacollo che era quando doveva assolutamente dimostrare la sua bravura. In mattinata [illegible] incappato [illegible] un clamoroso testa-coda (con [illegible] piroette complete) all'ingresso del rettifilo dei box. Nel pomeriggio prima ha bloccato troppo i freni in frenata, poi ha raschiato il fondo della vettura, danneggiandolo, su un cordolo. Con il secondo set [illegible] gomme tenere infine, in un giro di lancio ha ostacolato prima Alboreto e poi Pirro. Quest'ultimo è andato a chiedere spiegazioni e ne [illegible] nato un mezzo battibecco.

Per concludere due notizie. La prima riguarda Jean-Marie Balestre. Il dirigente francese sarebbe in procinto di lasciare la presidenza della Fisa e della Ffsa (la Federazione sportiva automobilistica internazionale e quella francese, candidato più probabile alla [illegible] il monegasco Michel Boeri per [illegible] Fisa). Balestre manterrebbe [illegible] presidenza della Fia, l'organi[illegible] mondiale che raggruppa tutti gli Automobile Club mondiali e quella degli A. C. francesi dei quali ha assunto da poco la responsabilità, perché non riesce a seguire tutto.

La seconda coinvolge Enrique Scalabroni, il progettista che da poco ha lasciato la Ferrari. Ieri si è presentato al circuito. Ha detto di [illegible] quattro offerte, che deciderà a fine agosto e che probabilmente tornerà in Inghilterra. L'argentino ha anche fatto un paio di battute [illegible] Maranello: «Ci sono dei particolari che ho progettato, non capisco perché non li abbiano ancora utilizzati. Però ho visto che hanno montato sulla vettura di Prost il parabrezza "bocciato" a Imola. Forse qui c'è un'aria differente». [c. ch.]

L'italiano, con la Delta integrale Martini, ha ottenuto il suo terzo successo nel Rally d'Argentina

Biasion trionfa, [illegible] vicina [illegible] mondiale

Lo spagnolo Sainz, secondo, ancora leader della classifica piloti

CORDOBA. Massimo Biasion e Tiziano Siviero, con la Lancia Delta integrale 16 valvole Martini, si sono aggiudicati [illegible] Rally d'Argentina, sesta prova del campionato mondiale. Il due volte campione del mondo, che ha condotto la corsa dall'inizio alla fine, si è così imposto per la terza volta nel difficile e impegnativo rally sudamericano (dopo le vittorie ottenute nel 1986 [illegible] nel '87) conquistando la sessantesima vittoria per la Lancia nel campionato mondiale ed il sedicesimo successo personale.

La gara [illegible] pilota di Bassano del Grappa [illegible] quella di tutta la squadra è stata bellissima. Partito in testa, Biasion, [illegible] dato dalla vettura e dai pneumatici Michelin, ha via via aumentato il ritmo costringendo il [illegible] avversario principale, lo spagnolo Carlos Sainz su Toyota Celica Pirelli, all'errore che gli è costato la [illegible]. [illegible] pilota spagnolo ha rotto una sospensione nel corso della [illegible]za tappa perdendo oltre quattro minuti. [illegible] ritardo che è poi aumentato nelle rimanenti prove speciali: alla fine Sainz è risultato staccato di oltre otto minuti. Un Sainz che ha comunque portato la sua vettura ad un secondo posto che gli consente ancora di mantenere la testa della classifica del mondiale piloti con un buon margine su Biasion, terzo, e su Auriol che è stato autore qui in Argentina [illegible] una gara ad alto livello.

Con la vittoria di ieri la Lancia vede avvicinarsi il quarto titolo iridato marche consecutivo. Per ottenere la certezza del titolo la squadra Lancia si schiererà anche nei prossimi appuntamenti del mondiale [illegible] i tre equipaggi che hanno partecipato al duro rally argentino.

Soltanto una ventina di vetture delle 83 partite da Buenos Aires sono arrivate al traguardo di Cordoba al termine di quattro tappe di [illegible] prove speciali. Dopo Biasion, Sainz e Auriol, nella classifica finale si apre il vuoto con [illegible] regolare Sthol, assieme [illegible] Kaufman su un'Audi 90 Quattro, subito davanti ai due protagonisti del gruppo N, Soto [illegible] Oreille.

Anche nelle vetture di serie la gara si è conclusa con un successo Lancia, con l'argentino Soto che proprio nell'ultima tappa ha nuovamente superato [illegible] Francesc Oreille, ancora primo nel mondiale [illegible] la Renault 5 turbo.

Questo [illegible] risultato finale del Rally d'Argentina: 1) Biasion-Siviero (Lancia Delta Martini) in 6h 51'27"; 2) Sainz-Moya (Toyota Celica 4WD) a 8'02"; 3) Auriol-Occelli (Lancia Delta Martini) a 34'55"; 4) Stohl-Kaufmann (Audi 90 Quattro) a 59'21"; 5) Soto-Del Buono (Lancia Delta gruppo N) a 1h01'51".

Biasion, sedicesima vittoria

ECONOMICI

(segue da pagina 12)

19 Vendita alloggi

STRADA San Mauro casetta 60 mq più semintomato L. 185.000.000 indipendente 4 lati. Te. ora negozio 273.3005.
VALSALICE alloggiato in palazzina nel verde cucina bagno terrazzo, no agenzia L. 280 milioni. Tel. 650.3151.
VANCHIGLIA doppio ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 67 milioni. Tel. 65.441
VANCHIGLIA ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno doppia esposizione L. 84 milioni. Tel. 65.441
VIA Cigna (presso) ingresso 3 camere studio cucina bi-servizi cantina L. 98 milioni. Tel. 65.441
VIA Servais alloggio signorile ingresso salone camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 65.441.
VILLA bellissima volendo bifamiliare 20 minuti da Torino con ottime finiture libera prezzo affare. Tel. 696.0301
VILLE Castiglione costruzione ottima posizione salone 3 camere cucina biservizi mansarda lavanderia giardino permuto mutuo. Tel. 835.544

20 Domande affitto

A. APPARTAMENTO piccolo vuoto arredato cercasi uso referenze documentabili. Tel. 839.8409
PROFESSIONISTA cerca in affitto alloggio signorile zona residenziale a norma di legge. Tel. 500.557 orario ufficio

21 Offerte affitto

Fanni (Vanchiglia) alloggio pari affitto di 2 cucinotta bagno. Tel. 561.2450

MADONNA DI (via Stradella) alloggio 2 camere cucina bagno con rate con affitto. Tel. 561.2502
PIOSSASCO vuoto salone 3 camere cucina 2 bagni box giardino tennis, piscina condominiali L. 900 mila. Tel. 544.793.
PRESSI corso Francia Vipacco alloggio libero rate affitto di camera cucina bagno. Tel. 561.2450
O (via Don Bosco) con pari affitto di camera cucina bagno ristrutturato. Tel. 561
Castelvecchio (Borgo Vittoria) alloggio con rate pari affitto di camera tinello bagno ascensore. Tel. 535.180.
VIA Rosmini (corso Dante) ufficio mq. 100 piano alto L. mila mensili più spese. Codom 530.871

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti meccanici tubisti oleodinamici e carpentieri anche per periodo ferie. Tel. 903.1522

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da valutare arredi, dipinti antichi e ottocento, argenti, oggetti d'epoca? C'è l'Ilva Piemonte istituto vendite con assistenza qualificata perito di tribunale, vendite giudiziarie tutti i giorni. Via Bonzanigo 16, Torino. Tel. 011.485.338 - 482.822

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 160.000.000 collina Chierese (Moncucco) panoramico villetta in frazione a 1 km dal paese con 3000 mq prato alloggio. 'La Borsa' 388.482
A. 425.000.000 a 10 km (vasta) prestigiosa villa rustica in posizione di più rimessa e 20.000 mq parco. 'La Borsa' 482.
L. 95.000.000 primo Aviglianа (32 km Torino) casetta indipendente abitata con terreno mq 160 e mq terreno. 'La Borsa' 368.482
A. 9.800.000 Monferrato in paese panoramica casetta di campagna da riattare con progetto e oneri ... ono. 'La Borsa' vende senza. Tel. 388.482
ACQUISTO in Torino e prima cintura villa o casa rustica anche da riattare con terreno attiguo. Tel. 352.043.
ALBENGA in stabile recentemente rifinito stazione ... soli toletto balcone termoautonomo L. 158. Tel. 0182.541.398
ALBENGA in trilocale ingresso indipendente 2 con terrazza soggiorno cucinotta servizi giardino cantina posto auto L. 90 milioni. Tel. 0182.45.891
collina mare giardino 2 camere soggiorno cucinino bagno. Tel. 011.65.20
BARDONECCHIA prestigioso condominio posizione soleggiata e centrale impresa privata alloggi. Tel. 011
BORDIGHERA volendo divisibile in 2 bagni 4 camere cucina cucinino box giardino. Tel. 011.65.20
indipendente ristrutturata con altare L. milioni più mutuo. Tel. 011.65.20
CERES in palazzina alloggio di camera cucinino bagno box L. 88 milioni. Apienne tel. 334.443
CERIALE (Sv) zona tranquilla, verde, 100 mt mare impresa Crisia vende nuovissimi bechelonati appartamenti vista mare 2/3 locali
CERVINIA monolocale arredato e elegante condominio vicino Biniva L. 65 vende Stalupo tel. 521.2272
CLUB Europa village Le Castella Capo Rizzuto (Cz) prestigioso complesso residenziale sul mare spiaggia privata soggiorno camera giardino posto auto da L. 36 milioni. Ufficio vendite in loco via tel. 0962.795.351 Naturalmente
FISIM 098.637 Sanremo centro villa indipendente in perfetto stato con ampio giardino privato. Mq su 2 piani. Permuto con acquisto diretto. Forte mutuo.
LAIGUEGLIA o Andora vista mare arredati bilocali comodi ai servizi. Tel. 011.65.20
LOANO 20 mare 2 alloggi ristrutturati 2° cucina tinello 2 camere bagno 3° piano cucina tinello camera bagno mansarda in blocco L. 250 milioni. 019.692.900
MONGINEVRO Serre Chevalier vendiamo recenti e nuovi a L. 40 milioni. Tel. 011.65.20.
PINASCA libera casa recente soleggiata 7 camere taverna solaio giardino G.R. bileau 011.320.524 - 0121.57.210
PRIVATO Sauze d'Oulx grande bilocale mq 60 soleggiato vista giardino mq 100. Tel.

PROMOAFFARI 69.20
libero Bardonecchia via Medail ampio monolocale arredato con cucinotta bagno L. 66 milioni.

RIVIERA Ligure da Varigotti ad Arenzano alloggi vane metratura, vista mare tel. 019.821.335
SARDEGNA Maddalena in da residenze a mare, tennis e piscina, appartamenti varie metrature. Ufficio vendite in loco. Tel. 000.84.260 - 0789.700.122.
SARDEGNA S. Teresa vicino porto vendo prestigiosa villa mq 300 solarium panoramico parco ampio. Tel. 0182.21.456
SAUZE D'OULX centrale recenti signorile soggiorno camera cucinotta abitabile bagno 2 balconi vendo Saint 518.801
SESTRIERE Borgata nel borgo antico tipico impianto appartamenti nuovi bi trilocali in baita tipica box auto menu ... "unduetre impresa vende". 0121.718.00
S in residence vendiamo signorili mono-bilocali con vista lago. Tel. 65.20
VAL CHISONE 3 camere soggiorno cucina bagno terrazza abitabile subito L. 56 milioni dilazionabili. Tel. 011.65.20

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

affitto a settimane vendo appartamenti mare Sila montagna Roccaraso Pescocostanzo 0864.85.050.
ammobiliato indipendente con garage affittasi a Settimo Vittone (TO) per week-end o vacanze. Tel. 758.187 dopo le ore 18
Entracque L. 2500 al giorno per persona affitto villette stagionali annuali. Tel. 0171.692.020 - 011.537.842
appartamenti mobiliati centrali confortevoli affitto. 0184.500.461 - 500.187
SANREMO corso Inglesi delizioso monolocale arredato agosto o annualmente. Grimaldi 0184.501.370
SARDEGNA costa Smeralda Porto Cervo appartamenti bilini quadrilocali elegantemente arredati panoramici vista mare con piscina supermarket centro servizi. Telefonare allo 0789.91.374.
SARDEGNA garantendo biglietti traghetto affitto anche subito sul mare 3 settimane. Tel. 0182.21.450 - 21.186 sempre.
SPAGNA dalla costa Brava alla costa del Sol e sulle isole Baleari affittiamo ville ed appartamenti. Tel. 0175.42.135 - 45.182.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Cesenatico Wivien hotel *** tel. 0547 85.388 menù a scelta piscina solarium idromassaggio sconti famiglie ad un mare di vantaggi!
BORDIGHERA mila al giorno per persona hotel affitta suite. Tel. 011.537.642 - 0184.262.601 - 0171.58.504.
CATTOLICA hotel Imperiale *** prospiciente tel. 0541.961.334 2 menu scelta colazione buffet garage. Agosto L. 69 mila, disponibilità.
CATTOLICA hotel Negresco *** tel. 0541.963.281/82 piscina per esigenti. Tre menù a buffet primo cena giovedì domenica camere eleganti tv a richiesta balconi sul mare spiaggia privata. L'hotel è veramente sulla spiaggia. Disponibilità.
CATTOLICA hotel Paris moderno vicinissimo mare camere servizi privati balcone parcheggio custodito scelta menù speciale agosto L. 39 mila settembre L. 32 mila anche spiaggia privata. tel. 0541.961.633
CATTOLICA hotel Vendome *** tel. 0541 968.220 50 mt. mare minipiscina idromassaggio climatizzato colazione buffet 2 menu scelta agosto L. 58 mila disponibilità
CATTOLICA Royal **** sul mare giardino mq garage parcheggio. Richiedete fantastica offerta vacanze valida fino all'11 agosto. La vostra telefonata può valere L. 450 mila. Tel. 0541.954.133.
Waldorf Palace hotel **** fronte mare telefono 0541.960.759 camere eleganti tv richiesta climatizzato 2 piscine idromassaggio colazione buffet 3 menu scelta garage agosto L. 85 mila disponibilità.
CESENATICO Flavio tel. 82.081 vicino mare menù scelta parcheggio agosto L. 40/44 mila bambini comitive gratis cabina spiaggia.
FAVOLOSO agosto lidi Adriano Ravenna Grand hotel Adriano tel. 0544.495.448 fax 495.164 pensione completa L. mila/80 mila prestigioso 2 4 tennis bocce discoteca spiaggia
GATTEO hotel Germans *** tel. 0547 86.336 sul mare piscina parcheggio menù a bassa L. L. 51 mila.
GATTEO MARE hotel Verde tranquillo vicino mare grande parcheggio menù a scelta colazione buffet luglio L. 40 mila agosto L. 49 mila 28/7 5/8 L. 340 mila.
(SV) soggiorni appartamenti nuovo complesso posizione centrale sulla passeggiata ampi balconi vista mare. Tel. 019.674. - .824
RIMINI Amarcord 0541 21.134 confortevole vicino menù scelta giardino autoparco agosto L. 45/34 mila. Settembre L. 26 mila bambini gratis.
RIMINI vicinissimo mare, pensione completa, luglio L. 33 mila, fine agosto L. 30 mila, settembre L. mila. Rimborso autostrada minimo 10 giorni. Telefono 0541.380.741

Viaggi, crociere

SARDEGNA biglietti traghetto con tutte le compagnie partenze anche subito. Tel. 0182.21.456.

50 Smarrimenti

Bassotto sale e pepe presso via Tunisi. Mancia a chi lo ritrova. Telefonare Gadino 0172

Varie

CIRCE Maga in sola seduta si tornare la persona amata, risolvi commerci, affari, finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidia, malocchi. 011.896.5773 via Muratori 13
magia nera, bianca rossa, legamenti. Giuliano (Savona). Tel. 019.887.64
esposti per cessione locale Centro Cucine Arredamenti strada Altessano 146 Torino. Tel.

Il presidente della Montedison spiega perché il colosso italiano della chimica ha scelto lo sport

Gardini: con il Moro verso un nuovo mondo

«Scelgo la vela perché mi piace la competizione tecnologica»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Cosa possiamo dire di Raul Gardini uomo ■ sport?

L'unica vera constatazione che posso fare ■ questa: ieri sono uscito in barca e ■ rientrato fracassato. C'erano cinque nodi ■ vento, se ce n'erano di più ■ la fine. Come sportivo praticante mi sento vecchio, ma nell'animo penso proprio di ■ uno sportivo vero...

...di quelli però che vogliono soltanto vincere.

Che preferiscono vincere.

Quindi lo sportivo che si limita a gareggiare non esiste.

No. Si può anche affrontare una competizione solo per gareggiare, basta sapere che si sta facendo quello. Un passatempo. C'è sempre un momento dilettantistico o di apprendistato nel quale sei uno sportivo che perde. Però uno deve sapere quando può vincere e quando non può.

Come si ■ il Moro di Venezia con l'America Cup?

Siamo ■ per ■ di portare a casa dei risultati, che sono quelli dei trofei in palio, ecco.

Perché la vela?

E' lo sport che a me piace di più. Conosco ■ tormento ■ questo gioco, ■ e quante delusioni puoi andare incontro e so anche che non puoi neppure disperarti quando accadono le cose che sai che devono succedere per arrivare al risultato.

E perché questa avventura? Perché è innamorato della vela o perché è una competizione tecnologica, ■ progetto e idee?

Sì, è proprio questo il ■ motivo, un problema di aggiornamento tecnico e tecnologico: quando hai costruito il meglio, il meglio continua. E' una storia che non finisce mai. Bisogna partire sempre dal presupposto che il lato umano della vicenda è portato avanti dai migliori sportivi, i quali a loro volta devono avere una cultura tecnologica. Significhe debbono sapere tutto su quello cui lavorano e essere capaci di chiedere a valle innovazioni continue.

Andare alla ricerca di ■ve colonne d'Ercole, la sua filosofia...

Guai a fermarsi: imbat■ in regole antiquate deve stimolare a chiedere cambiamenti, anche questo è sport. Da quando hai visto come funzionano le rande steccate, capisci che non puoi farne a meno perché rendono la barca più sicura. I materiali delle vele sono cambiati, perché gli alberi sono cambiati, lo scafo è cambiato. Alla fine escono barche totalmente nuove, ■ problemi facilmente trasferibili alla nautica.

E' la storia infinita ■ prototipo...

Proprio così. Io sono convinto che queste nuove costruzioni hanno un valore enorme dal punto di vista strutturale, per la nautica, il mondo aerospaziale, l'automobilismo. Per noi è un piacere fare queste scoperte e metterle al servizio del mercato.

Ce n'è ■ in particolare che l'ha entusiasmata?

No. E' la sommatoria. Pensi però alla possibilità di mettere il piombo in fondo ad una pinna di fibra di carbonio: ne guadagnano stabilità e pescaggio. Noi sappiamo che l'obiettivo è abbassare il centro di gravità: più riusciamo a portarlo in basso, più stabilità riusciamo ■ avere. Le barche pescheranno meno, saranno più stabili, si muoveranno meglio nell'onda e allora un equipaggio di 8 persone può diventare di tre.

Pure un problema ecologico

E di incredibile semplicità. Se io e Angelo Vianello, lo skipper de «Il Moro di Venezia 2», che adesso ■ ■ porta a spasso, decidiamo di andare in Sicilia, sarà un po' faticoso ma ci andiamo. Una volta ci voleva la convocazione di un equipaggio di almeno 10 persone. Ora spingi un bottone, ci pensa l'idraulica ad assisterti e a risolvere tanti problemi.

Per i vecchi velisti è un modo di pensare che può ■ considerato trasgressivo.

Non so cosa pensino i vecchi velisti. ■ dico che un velista deve pensare di catturare il vento e trasformarlo in potenza di avan■. Non ■ capito perché uno debba andarsene in giro con un mucchio di stracci e una falegnameria dietro.

La vela è rimasta troppo ancorata a se stessa?

Più che altro ha rischiato grosso nell'84, quando si voleva elimi■ il kevlar dalla costruzione delle vele.

La nuova classe della Coppa America, ce ne parli...

Della paternità mi prendo ■ parte perché non ho mai mancato l'occasione di dire che bisognava cambiare la formula, e questo dall'83, in occasione della prima sfida di Azzurra. Ma non perché ■ mi piacciano i 12 metri: no, ■ mi piace che si ■ fermi per 30 anni, per di più ■ un'area come quella dell'estrema competizione. Con i 12 metri... tutti quanti là sotto a lavorare... e lo scafo che si tirava dietro ■ montagna d'acqua. Non era intelligente.

> «Sì, forse entreremo nella Formula Uno Non come sponsor ma come costruttori»

Sul piano dell'investimento, qual è la giustificazione ■ fondo, che deriva dal fatto di avere la Montedison?

Io ■ un industriale che ha il dovere di portare innovazione... nel mio ■ dalla Montedison, madre di gran parte ■ nuovi materiali che saranno poi portati sul mercato. E' stato semplicissimo fare il conto economico di questa impresa. Io l'ho sempre fatto, anche quando costruivo le barche per me, credo che sia una malattia o ■ deformazione. Io non ho mai perduto quattrini: perché cerco di fare il meglio, ■ fatto di reputazione che ha anche un valore proporzionale. Per questo ho sempre cambiato le mie imbarcazioni ■ quella rapidità che oggi ■ divenuta normale. Le novità invecchiano rapidamente.

Per la Coppa America è stata varata una barca a marzo, la seconda avrà il battesimo fra pochi giorni in Spagna: con quali differenze?

Abbiamo cercato di costruire una barca più leggera, ci è riuscito perfettamente.

Quanto più leggera?

Siamo vicini alla tonnellata. Naturalmente sulla seconda barca abbiamo fatto anche tutto quello che era stato deliberatamente evitato sulla prima. Per esempio l'albero del Moro 1 è stato costruito forte come una roccia, quasi indistruttibile, per reggere e darci dei dati.

Una barca laboratorio...

Certo. In base a queste indicazioni è stato approntato il secondo albero della 1, ed è in via di definizione l'albero della 3, che sarà figlia delle riflessioni.

Quando la vedremo?

Il suo varo può avvenire in qualsiasi momento.

Vi fermerete alla 3?

Chissà! Io penso ■ ci sarà anche la 4. All'inizio credevamo che ne sarebbero servite tre, ci sembrava già ■ eccesso. Ma, così come stanno andando le cose e così come stanno scendendo ■ forze in campo, è chiaro che quattro sono utili se non indispensabili. Ricordiamoci che con ■ 1 abbiamo preso un grosso rischio. Non ■ sapeva di Nuova Zelanda, San Diego, nulla. Allora ci siamo detti: partiamo per lubrificare la macchina. Con la costruzione di questa prima ba■ abbiamo affermato la formula. I benemeriti dobbiamo ess■ considerati noi, con i francesi e i giapponesi: abbiamo tolto i capricci agli altri.

Cosa sa degli avversari?

■ noi sappiamo che abbiamo un vantaggio: lo sponsor è tutt'uno con l'équipe, quindi tutto è più semplice al momento della determinazione. Alla Montedison c'è la convinzione di vivere un momento di grande importanza.

Sul piano tecnologico, di immagine e comunicazione.

Tutto insieme. E tutto sta funzionando bene, soprattutto sulla frontiera quotidiana della ricerca e della progettazione di nuovi materiali. Con lo ■ sistema ■ può andare incontro all'auto, specialmente all'auto sportiva, in una maniera completamente diversa rispetto ad oggi.

Perché molto diversa?

Per i materiali nuovi: oggi si disegna sul materiale. Non ■ può immaginare una costruzione di alluminio fatta in plastica. ■' un cambiamento che coinvolgerà anche le lavatrici, per restare su un prodotto più statico. Noi stiamo lavorando molto anche sull'omogeneità dei rifiuti, per cui le componenti, siano esse dell'auto o d'un sacchetto di plastica, van■ disegnate e pensate in funzione del riciclo. Questo è l'imbarazzo dell'umanità. Riportarsi a casa i rifiuti.

Il mercato nautico diverrà ■ ■llo dell'auto?

La seconda macchina ■ come ■ prima barca: questo è il benessere. Ma non credo che l'avvenire ■ in migliaia di cavalli inseriti in uno scafo d'acciaio.

Lei parla di polimeri con altrettanto entusiasmo?

Io parlo con lo stesso entusiasmo dei polli, dei polimeri e della vela. Perché ad esempio ritengo il pollo una delle cose più performanti dell'ultimo mezzo secolo.

Cosa c'entra il pollo?

Un fatto straordinario: con due chili di alimenti giusti, il pollo aumenta d'un chilo e finisce sulla tavola di moltissima gente che non se lo poteva permettere.

Perché dalla vela vi siete spostati su altri sport? Ravenna con la pallavolo, Roma con il basket...

Quello della vela è un avvenimento mondiale, quindi decisamente interessante per Montedison. Ma estrapoliamo gli interessi individuali. In una città come Roma è evidente che entrare nel basket, cioè in uno sport che coinvolge la collettività dei giovani, ■ consente di dialogare in maniera diversa rispetto alla pura e semplice comunicazione o slogan. Ci siamo interessati ■ volley quando abbiamo deciso di costruire a Ravenna un palasport.

> «Per ora niente calcio. Se faremo questo passo sceglierò una squadra di Roma o Genova»

Ravenna, capitale del volley femminile, ha dovuto convivere per decenni con un impianto fatiscente: possibile che i politici non abbiano capito che un impianto nuovo, capiente, ■ un fatto sociale?

E' difficilissimo far comprendere alla gente della passata gene■ che ■ sport è cultura. E poi queste amministrazioni gestiscono ■ loro denaro in modo particolare. Ai politici preme solo ■ uno stato d'animo di assicurazione. Ti assicuro che andrai a lavorare all'Usl, che diventerai dipendente comunale...

■ ci vuole anche coraggio per uscire dagli schemi...

Talvolta nello sport non c'è allegria. Se perdi è un disastro, ■ vinci è un avvenimento straordinario. La gente si deve abituare a perdere e a vincere. Certo che è bello vincere, ■ bisogna avere l'animo di dire: se vinci ■cile è una puttanata, se vinci difficile è bellissimo.

Il Mondiale di calcio...

...mi ha dato la sensazione delle cose che si possono fare. Italia ■ ha tolto qualche complesso e ha zittito i profeti di sventura.

Sul piano del risultato sportivo è un'occasione persa?

Io ho sempre detto che i tedeschi avrebbero vinto il Mondiale perché arrivano spesso in fondo e non potevano perdere la terza finale consecutiva. Conta molto sapere che si è nel momento giusto: la Germania lo sapeva.

Ma anche l'Italia poteva pensarlo.

Quali erano le componenti estranee al gioco del calcio che potevano far pensare all'Italia che ■ vittoria sarebbe ■ inevitabile? Non ■ n'erano.

Magari ■ presunzione che gli arbitri fossero di parte...

Questa ■ dovrebbe ■ una presunzione, dovrebbe essere ■ certezza. Chi gioca in casa spesso viene aiutato. Essere aiutato anche giocando fuori casa, ecco la grande novità.

L'impressione migliore?

Splendida sul piano organizzativo. Dal mio punto di vista ho osservato altre ■ interessanti, come le coperture degli stadi, tutte chimica. La più bella? Ma quella dell'Olimpico, fatta dalla Montefluos.

Perché non ■ il calcio?

Mi ■ strano che si adoperino solo i piedi. Infatti in collegio giocavo in porta, evidentemente ero portato ad adoperare tutti gli arti. Mi piace di più l'uomo che si esprime per intero.

Si sussurra che presto prenderete una squadra.

E' un tema a cui ogni tanto dedichiamo delle riflessioni. Per ora restiamo fuori dal calcio. Ma se un domani dovesse interessarci, ci rivolgeremo a una squadra di Roma o di Genova, per ragioni di strategia aziendale.

Esiste invece la possibilità che una delle sue aziende possa entrare in Formula 1?

Stiamo portando avanti qualche studio, legato alla costruzione delle scocche, ■ non mi sento coinvolto al cento per cento. Però se ti convinci che puoi fare la migliore scocca o le migliori sospensioni del mondo, che puoi ■ così utile da avere un successo, forse allora potremmo avere un ruolo nella F1, da coproduttori più che da sponsor o proprietari di scuderia.

Una questione aziendale...

In questa avventura della Coppa America curiamo tutta la componentistica: i nostri verricelli non sono i verricelli degli altri, ■ nostro albero non vogliamo che sia come l'albero degli altri. ■ così per ogni cosa, fino a raggiungere la performance massima e portare noi tutti e quelli che lavorano per noi a una barriera impensabile per gli altri.

E cosa pensa l'equipaggio?

Più o meno le mie cose. Il feeling è antico. Con German Frers e Gabriele Rafanelli (rispettivamente progettista della barca e uno dei dirigenti del sindacato de «Il Mo■ di Venezia»; ndr) ci parliamo dal '73. Paul Cayard, lo skipper, è al mio fianco perché è convinto che ce la faremo, è arrivato subito, ■ negoziazione.

Gareggiare nelle acque di San Diego è un vantaggio? O è importante solo sul piano della comunicazione?

E' uguale per tutti, e tanto basta. Per il resto, come dice Cayard, dobbiamo essere un po' agricoltori: ■ dobbiamo diventare troppo chic perché siamo nella condizione di esprimere dei valori: abbiamo il dovere di farle, le imprese, non di raccontarle.

Fatti i conti, questa barca rappresenta non tanto la bandiera dello sport quanto quella dell'industria...

Di una potenza industriale. Di un Paese che è capace di produrre questo tipo ■ oggetto, e altri. Ne abbiamo mezzi, ingredienti, capacità. Ci manca solo la fiducia. Servirà anche a questo «Il Moro di Venezia» che ■ porta verso un mondo nuovo.

Filippo Grassia

Raul Gardini. «Alla Coppa America abbiamo un vantaggio: lo sponsor è tutt'uno con l'équipe, tutto è più semplice al momento di decidere. Alla Montedison viviamo un momento di grande importanza»

La Sicilia ha chiesto le Olimpiadi del 2004: non le avrà, ma intanto ha già ottenuto i titoli sui giornali

Giochi impossibili, pubblicità gratis

LA Sicilia allora si candida per l'Olimpiade del 2004, perché, recita la notizia d'agenzia, i Giochi di quell'anno verranno assegnati all'Italia. Ci sono già le identificazioni dei posti ideali per queste e quelle gare.

A parte il fatto che una candidatura è affare complesso, bisognoso di varie certificazioni, sarebbe bene fare un po' di conti prima di avanzare certe idee, progetti, affermazioni.

In settembre a Tokyo verrà scelta dal Comitato Olimpico Internazionale la sede dei Giochi 1996, e favorita è Atene. Per l'edizione 2000 esiste una sorta di impegno del mondo dello spo■ verso la Cina. Pechino o Shanghai: è stato preso, l'impegno, quando la Cina è rientrata nel Cio. A questo punto, sicuramente nel 2004 toccherà all'America, sempre che ■ la spunti l'Australia. Dunque siamo al ■. Con Milano, contro Milano. E contro le altre città europee che si rifaranno vive.

L'ipotesi che Atene, in lizza contro Manchester, Belgrado, Atlanta, Toronto e Melbourne non ce la faccia, non cambia nulla. O ce la fa un'altra europea, e siamo al punto di prima, o passa una nordamericana, e allora per il 2004 tocca a un'australiana, o passa un'australiana, e allora per il 2004 tocca ad ■ nordamericana. Sempre che l'Africa, ■ qui ■ allora, non riesca a presentare una sua candidatura valida.

Forse sarebbe ■ caso di rispettare di più la candidatura olimpica. Perché usarla per una ricerca immediata di pubblicità e poi lasciarla cadere, perché la logica dice che è inutile andare avanti, non ci pare bello, anzi non ci pare sportivo. Il discorso vale anche per Milano, che si propone per l'Olimpiade non ■ la forza ■ ciò che già ha, ■ ■ ■ forza di cosa l'Olimpiade dovrebbe farle avere: comprese alcune quisquiglie, come lo stadio dell'atletica, la piscina, appunto olimpica, un vero palasport (il resto c'è...). E Milano davanti allo sport è tutto sommato meglio attrezzata di Palermo.

Ma forse tutto appare possibile e lecito, in Italia, da quando, all'inizio degli Anni Ottanta, la solita notizia di agenzia portò a pubblicare che Cagliari era candidata ai Giochi invernali. C'era ovviamente un errore, e clamoroso: si trattava della città canadese di Calgary, che in effetti poi ottenne la manifestazione.

Ma prima di riuscire a chiari■ l'equivoco Calgary-Cagliari ci furono per giornate intere delle reazioni neanche troppo negative, scoperte di straordinarie montagne nel cuore della Sardegna, dichiarazioni di assessori compiaciuti ed entusiasti per il progetto coraggioso...

UN lettore di Sanremo ci fa sapere che non riesce a fare il giudice di marcia. E' ex marciatore, ha trentacinque anni, ha voglia di dedicarsi in maniera nuova al s■ sport, ma non riesce a farsi sentire da chi deve decidere e magari lamenta la carenza di vocazioni. Pare che vengano fatti giudici «al volo» i genitori che accompagnano i pargoli a fare sport, oppure i raccomandati. Non sappiamo se tutti i fatti che il lettore ci elenca siano veri, temiamo che sia vera la difficoltà che lui sta incontrando. E ci sembra folle che si arrivi a questo punto, nello sport italiano che ha un bisogno terribile di ufficiali di gara. Perché ormai la paralisi è vicina, non ci sono più arbitri, giudici, ufficiali, cronometristi, un giorno o l'altro lo sport scoprirà di essere fermo, di non potersi più muovere. Francamente, chi ha ■glia di fare il guardialinee? Respingere anzi non assecondare un ragazzo che vuole fare l'arbitro è, nello sport, come nel vangelo, dare scandalo a un fanciullo. Il colpevole si metta un enorme fischietto di piombo al collo e si tuffi in una domenica senza sport minore.

SULLO slancio sciaguratello ■ Italia '90 nei radiotelereportages da Marino stanno impazzando in televisione le interviste al contrario: il calciatore pone domande al giornalista. E' uno dei momenti più alti della nostra professione, perché ■ calciatore riconosce che è difficile fare domande, si impappina, ripassa il microfono al giornalista... Poi però c'è quello fra di noi che vanifica l'esperimento, perché quando gli è stato ridato il microfono chiede al calciatore: cosa si prova a fare domande?

Gian Paolo Ormezzano

Il ricco ciclismo italiano si permette il lusso di dimenticare l'iridato di due anni fa

Ricordate? C'era una volta Fondriest

«Ma non sono finito, adesso arriva il mio turno»

Maurizio Fondriest due anni [illegible] era campione del mondo, alla fine della volata gialla di Renaix, era da solo tre quarti di ciclismo italiano, adesso [illegible] un ciclista quasi qualunque, che pedalicchia in un mondo tornato grande senza di lui. Il suo caso è interessante umanamente e psicologicamente, oltre che tecnicamente [illegible] agonisticamente. Dall'inizio dell'anno i Bugno, i Chiappucci e anche gli Argentin gli sono passati davanti e pure [illegible]. Lui ha soltanto venticinque anni, gli abbiamo proposto di sentirsi vecchio, superato, lasciato indietro, finito, [illegible] ha rifiutato:

«Non provo invidia per nessuno, ammiro chi vince, se è italiano penso che fa [illegible] bene ad un ciclismo del quale [illegible] ch'io faccio parte. Mi rendo conto che questi sentimenti [illegible] erano coltivati da altri nei miei riguardi, quando diventavo campione del mondo, ma non mi interessa. Io voglio essere [illegible] pace con la [illegible] coscienza, non voglio entrare in quella altrui».

Ma [illegible] si prova [illegible] non esistere più da tempo ormai negli ordini d'arrivo?

«Quest'anno sono arrivato quinto nella Milano-Sanremo e nel Giro delle Fiandre, sono esistito nonostante i malanni, gli infortuni. Ho picchiato un ginocchio, non ho potuto correre il Giro d'Italia. Ma adesso sono guarito, sono quello di una volta; [illegible] se una volta [illegible] forte lo sono anche adesso. Gli altri [illegible] andati più forte, ma non mi hanno cancellato. Ora li inseguo».

Voglia [illegible] un successo che gli dia la maglia azzurra, e poi di nuovo nell'ombra o nella ge[illegible] quotidiana di un piccolo se stesso?

«Macchè. [illegible] parlato con Martini, lui crede in me, [illegible] che non [illegible] tipo da arraffare la maglia e basta. Penso che per la corsa mondiale in Giappone avrò anche un gregario, forse due, Ballerini [illegible] Amadori».

E se invece dovrà fare il gregario a Bugno?

«E' presto per parlare di questo. Comunque io non [illegible] l'ho con nessuno, ho anzi ottime relazioni con tutti, e non nascerà nessun caso da un [illegible] si [illegible] da un mio [illegible].

Come [illegible] sente rispetto [illegible] 1988 mondiale?

«Egualmente forte, e più riposato».

Nessuna maturazione speciale, per esempio come scalatore?

«Direi [illegible] no. Ma sono giovane, posso ancora ospitare qualunque evoluzione. Mi [illegible] come [illegible] fossi all'inizio di una seconda [illegible] di professionista».

C'è sempre la punta [illegible] velocità?

«C'è, c'è. Non è un caso che l'anno scorso [illegible] arrivato nove volte secondo».

Il Giro [illegible] Bugno, il Tour di Bugno e Chiappucci sono stati, giorno dopo giorno, colpi alla fama [illegible] Fondriest?

«Quando andavo forte io, mi [illegible] davo colpi alla fama di qualcun altro. [illegible] non ho patito nulla, nel senso che non ho frequentato l'invidia. La gente mi vuole [illegible] bene, mi dice che adesso tocca a [illegible]. Sono d'accordo, tocca a me».

L'esordio al professionismo, quattro anni fa, avvenne all'insegna di un guadagno alto, all'incirca pari all'ingaggio [illegible] un calciatorino straniero. Fondriest porta ancora addosso la zavorra di quel guadagno che molti criticarono?

«Non mi va parlare di soldi. Forse [illegible] fu una coalizione contro di me, colpevole [illegible] essere stato trattato troppo bene dal contratto. Ma adesso tutto è cambiato, nessuno ce l'ha con me, e [illegible] l'ho con nessuno».

Del circuito giapponese si dice o che è durissimo, o che è facilissimo.

«Martini mi ha assicurato che è selettivo. Ma [illegible] mi pronuncio sino a che [illegible] l'ho provato».

Fondriest si è sentito trascurato dalla stampa, in questi ultimi tempi?

«No, tutto normale. Quando vincevo [illegible], si scriveva [illegible] naturale».

[illegible] qui al 3 settembre, giorno della prova iridata, Maurizio Fondriest ha intenzione di gareggiare molto con la sua squadra, la Del Tongo. Per intanto è impegnato oggi in Inghilterra nella Wincanton Classic di Coppa del Mondo, poi dal [illegible] al 5 agosto nel Giro della Gran Bretagna, poi tornerà in Italia per la Coppa Placci del 9. L'11 a San Sebastian, Spagna, per la Coppa del Mondo, quindi [illegible] Trittico Lombardo in cui Martini farà la squadra per il Mondiale: 13 agosto Coppa Agostoni, 15 Tre Valli Varesine, 17 Coppa Bernocchi. Il 19 Campionato [illegible] Zurigo, sempre Coppa [illegible] Mondo, quindi il 21, 22 e 23 Trittico Veneto di rifinitura della preparazione. Poi [illegible] Giappone, giallo [illegible] misterioso [illegible] interessante proprio [illegible] ciclismo di Fondriest.

Gian Paolo Ormezzano

CON BUGNO [illegible] CHIAPPUCCI

Oggi Coppa del Mondo in Inghilterra

BRIGHTON. Senza il suo leader Moreno Argentin si disputa oggi la sesta prova della Coppa del Mondo. Gli italiani che stanno caratterizzando questa stagione saranno comunque presenti in maniera massiccia al «Wincanton Classic» con squadre capeggiate da Bugno, Cassani, Chiappucci, Fondriest, Taffi [illegible] Furlan. Le prime tre (che hanno disputato il Tour) ritorneranno poi a casa; le altre gareggeranno invece da martedì a domenica nel Giro d'Inghilterra. Particolarmente atteso il ritorno di Fondriest alle grandi competizioni internazionali, dopo un'assenza di più [illegible] tre mesi causata da un infortunio. Il campione trentino l'anno scorso, nella stessa gara, giunse secondo dietro Maassel ottenendo la migliore prestazione italiana.

Fondriest è nono in classifica con 32 punti. Bugno è secondo con 61 a un solo punto da Argentin che però, come [illegible] è detto, ha rinunciato. Il pericolo viene soprattutto dal belga Dhaenens, terzo [illegible] 60. Seguono poi nettamente distanziati Ta[illegible] (39) e Roosen (38). Le precedenti prove sono state vinte da Bugno, Argentin, Planckaert, Van Lancker [illegible] Van der Poel. Al via tutti i «big» stranieri ad eccezione di Fignon e Bernard. Un piccolo dubbio per LeMond. Il percorso [illegible] impegnativo con due brevi [illegible] sensibili impennate da ripetere varie volte sulla distanza [illegible] 240 km.

SPORTFLASH

CALCIO
[illegible] processo a Maradona

BUENOS AIRES. Diego Maradona dovrà comparire domani in tribunale per essere processato dopo la querela presentata contro di lui dall'ex calciatore José Sanfilippo, ritenutosi diffamato perché il fuoriclasse l'aveva definito «vendipatria». La magistratura ha spiccato il mandato di comparizione nei confronti di Maradona, senza [illegible] al capitano della Nazionale l'immunità di cui godono i diplomatici, nonostante Maradona sia «ambasciatore sportivo» del presidente Menem.

CORSA [illegible]
Quattro milioni per i 257 vincitori

CESENA. Riuscito inseguimento di Elmis, che ha acciuffato e battuto di prepotenza [illegible] fuggitiva Fontalba nel premio città di Gatteo a Mare, corsa tris della settimana. La combinazione vincente è: 16-5-12; il movimento globale di un miliardo [illegible] 637 milioni, la quota tris di 4 milioni e 331 lire (257 i vincitori).

TENNIS
[illegible] Toronto Chang supera Agassi

TORONTO. Grande giornata per Michael Chang al torneo Players International: la sorte lo ha messo di fronte ad Agassi [illegible] quarti di finale e per la prima volta nella [illegible] vita ha avuto la meglio contro il connazionale dopo quattro sconfitte. Il punteggio: 4-6, 7-5, 7-5. I quarti di finale hanno riservato un'altra sorpresa. John McEnroe, testa di serie n. 3, [illegible] stato battuto in tre [illegible] da Sampras, n. 5, per 7-6 (7-4), 4-6, 6-3.

FEDERATION CUP
Spagna [illegible] Urss in semifinale

NORCROSS. Ecco i risultati delle partite del torneo Federation Cup, la Coppa Davis femminile. Quarti di finale: Spagna-Francia 3-0, Urss-Olanda 2-1. Quarti di finale consolazione: Indonesia-Messico 3-1, Svizzera-Brasile 3-0, Ungheria-Lussemburgo 2-1.

ATLETICA
Carl Lewis martedì [illegible] Sestriere

SESTRIERE. Carl Lewis e la comitiva del Santa Monica giungeranno al Sestriere martedì prossimo. Il campione olimpico dei 100 e [illegible]el salto in lungo, insieme con Leroy Burrell, Danny Everett, Kevin Young e Mark Whiterspoon, prenderà parte l'8 agosto alla seconda edizione del meeting internazionale al quale parteciperanno molti campioni di [illegible] Paesi europei. Lewis nel corso di questo meeting, approfittando anche dell'altitudine della località piemontese, intende portare un attacco molto serio al record mondiale del salto in lungo, che Beamon detiene ormai dal lontano [illegible] con 8,90, ottenuto a Città del Messico.

PUGILATO

Conquistato per squalifica il titolo dei massimi leggeri

E Duran divenne campione

De Leon accusa: E' stato un imbroglio

CAPO D'ORLANDO. Massimiliano Duran venerdì notte è stato proclamato campione del mondo dei massimi leggeri Wbc su [illegible] «tappeto» di spaghetti, carte e lattine vuote di birra. Erano i resti della protesta del pubblico di Capo d'Orlando che, a conclusione dell'undicesima ripresa, ha «squalificato» in questo modo il portoricano Carlos De Leon che subito dopo lo scoccare del gong aveva colpito il pugile italiano. La squalifica è stata poi ratificata, dopo alcuni minuti di nervosa tensione, dai giudici. A quel punto Duran, che non aveva ancora indossato la cintura di re dei massimi leggeri, è stato portato in trionfo dal padre Carlos e dal fratello Alessandro.

Con questa vittoria Massimiliano Duran ha realizzato due sogni: [illegible] per sé e l'altro per il genitore, che nella sua lunga carriera non era riuscito [illegible] raggiungere il traguardo conquistato ora dal suo primogenito. La vittoria per squalifica non ha comunque inficiato la supremazia del pugile italiano. Il responso dei giudici, a quel punto dell'incontro era favorevole a Duran che per tutte le undici riprese [illegible] ha esitato a rischiare per conquistare l'ambito titolo.

Duran non aveva mostrato nessun timore davanti a un blasonato campione come il portoricano Carlos de Leon, pugile esperto e navigato, che aveva già difeso per tredici volte [illegible] titolo. Duran ha però avuto la meglio: esperienza [illegible] trucchi del mestiere [illegible] sono stati sufficienti [illegible] De Leon per mantenere la cintura [illegible] campione del [illegible]do. Il pugile italiano aveva [illegible]taccato fin dall'inizio, pizzica[illegible] e picchiava forte [illegible] sinistro e molte volte era riuscito [illegible] piazzare poderosi destri. De Leon dopo la quinta ripresa cominciava ad accusare stanchezza.

L'incontro, comunque, fino all'undicesima ripresa era ancora tutto da decidere [illegible] se Duran era stato messo al tappeto proprio a metà di quel round. E' stato [illegible] quel punto che il pubblico ha cominciato [illegible] protestare. Quell'atterramento era venuto dopo uno stop pronunciato dall'arbitro [illegible] una spinta di De Leon. Ma Duran veniva contato, [illegible] sogno sembrava compromesso. Suonava il gong e De Leon, nervoso, colpiva irregolarmente l'avversario [illegible] veniva squalificato.

A conclusione dell'incontro Massimiliano Duran esprimeva tutta la [illegible] gioia: [illegible] Leon era ormai finito [illegible] tentato di innervosirmi, ma sono riuscito [illegible] controllarmi e chi ha perso la testa, alla fine, è stato lui». Il padre, Carlos Duran, ha spiegato la scorrettezza che è costata la squalifica al pugile portoricano, sostenendo che quel pugno dopo la conclusione dell'undicesima ripresa De Leon lo ha dato perché [illegible] era spacciato». Non la pensa allo stesso modo De Leon che si è sentito ingiustamente spodestato: «Io non ho dato [illegible] pugno, quel gesto voleva essere un saluto. E se rivedete il filmato vi accorgerete della tragica beffa. E' stata un'ingiustizia, un'offesa alla boxe».

GOODWILL [illegible]

Pallanuoto, Italia ko

Torneo [illegible] basket la finale è Usa-Jugoslavia

SEATTLE. Stati Uniti [illegible] Jugoslavia, come indicava il pronostico, si contenderanno la medaglia d'oro del basket nei Goodwill Games. In semifinale i balcanici hanno eliminato l'Urss per 84-78 mentre gli americani hanno battuto il Brasile 112-95. Altro tonfo per l'Italia che nel girone di consola[illegible] ha perso con l'Australia 106-78, mentre il Portorico ha superato [illegible] stretta misura la Spagna 75-74.

Sconfitta azzurra pesante anche nella pallanuoto, dove la Jugoslavia si è imposta per 16 a 9. Gli italiani hanno avuto un buon inizio, sono andati in vantaggio 2-1 nella prima frazione, poi si sono progressivamente spenti. I parziali: 3-2, 3-1, 5-2, 5-4. Altri risultati: Cuba-Ungheria 10-8, Spagna-Usa 10-7, Urss-Australia 8-7. La medaglia d'oro della pallamano è andata all'Urss (29-27 alla Jugoslavia).

PALLANUOTO

Il Savona sconfitto anche nella terza partita

Lo [illegible] un 3-0 alla Canottieri Napoli

NAPOLI. Battendo il Savona 13-9, la Canottieri Napoli è campione d'Italia per l'ottava volta nella sua storia. La terza partita dei play-off contro il Savona l'ha vinta con meno patemi d'animo che nelle due precedenti sfide, dando l'impressione di essere convinta della propria superiorità. Con i napoletani al completo, avendo recuperato il forte difensore Gandolfi, l'incertezza è durata solo due tempi. Poi la Canottieri si è staccata, sospinta ancora una volta dal magiaro Poleclk, autore di quattro reti, e dal portiere Trapanese, che si è guadagnato le ovazioni dei quasi seimila tifosi presenti [illegible] alcuni interventi decisivi.

Al Savona non è bastato il solito grande Estiarte (anche per lo spagnolo quattro reti all'attivo) per contenere i napoletani: forse l'assenza del nazionale Ferretti [illegible] di Sciacero, squalificati, ha pesato troppo.

I liguri, passati in vantaggio dopo soli 45" e poi in testa soltanto una volta nel secondo tempo, hanno dato l'impressione di non credere più alla vittoria, almeno a partire dal terzo tempo, quando non sono riusciti a sfruttare due superiorità numeriche consecutive.

A 1'40" dalla fine del terzo tempo la Canottieri è andata avanti di tre reti; Estiarte ha riportato sotto il Savona, ma Silipo ha replicato immediatamente, e nel quarto tempo non c'è stata storia: la Canottieri ha aumentato [illegible] proprio vantaggio chiudendo con [illegible] netto 13-9. A 2" dalla fine qualche decina di spettatori ha scambiato [illegible] fischio arbitrale per il segnale della fine e si è tuffata in acqua, anticipando il trionfo. [illegible] occorsa una sospensione di circa 5' per riportare l'ordine. Poi la grande festa per uno scudetto troppe volte a portata [illegible] mano e finora sfuggito in extremis.

Trapattoni annuncia che, tra i nuovi, solo l'ex viola avrà un posto fisso nell'Inter

Battistini libero, ma senza illusioni

«Però dovrà rendere più di Mandorlini» Elogi del tecnico per il giovane Paganin

MILANO. E' già tempo di esami per i nuovi acquisti dell'Inter. Trapattoni, approfittando del fatto che i nazionali italiani e tedeschi si aggregheranno solo fra una settimana, vuole sfruttare le amichevoli di questi giorni per provare Fontolan, Battistini, Stringara, Pizzi e Paganin. L'impressione del tecnico al termine della prima settimana di allenamenti a Travedona è più che positiva: «Sono molto soddisfatto di loro e di tutti gli altri. Si tratta di ragazzi volitivi, buoni tecnicamente. Adesso aspetto di avere ulteriori conferme dal campo, ma posso già dire che sono stati tutti acquisti azzeccati».

Quelli che l'hanno impressionato di più sono Paganin e Stringara: il primo è un difensore prelevato dall'Udinese, l'altro un mediano acquistato alla fine del [illegible] per tappare il buco lasciato da Matteoli che ha scelto di chiudere la carriera a Cagliari. «Paganin - spiega Trap - è un ragazzo di poche parole, ma concreto. Proprio il tipo di giocatore che piace a me e per il quale intravedo un'ottima carriera se saprà avere pazienza, aspettare il suo turno perché è giovane».

Buona impressione stanno destando anche Fontolan e Battistini. Al primo è affidato il compito di guidare l'attacco in assenza di Serena e Klinsmann, al secondo di dimostrare che è un ottimo libero e che può prendere il posto occupato finora da Mandorlini, che Trapattoni intende spostare, quando avrà l'organico completo, a centrocampo o in caso di necessità, come jolly difensivo.

«Anche se sono arrivati cinque giocatori nuovi a rinforzare la squadra - precisa il tecnico - e in grado di indossare la maglia di titolare, non intendo apportare troppi cambiamenti nella formazione base. L'unica novità, rispetto allo scorso anno, sarà l'inserimento di Battistini libero». Ma questo, aggiunge Trapattoni, per non creare illusioni nell'interessato, avverrà se «Battistini riuscirà a dimostrare che è in grado di offrire qualcosa di più di Mandorlini, altrimenti proverò altre soluzioni, ma solo quando avrò tutti a disposizione».

La sfida è stata subito raccolta da Battistini che ribatte: «Il mister non si pentirà della fiducia concessami. Dopo l'esperienza fatta nella Fiorentina e dieci anni di serie A, mi sento [illegible] dei miei mezzi. Ho 27 anni e sono certo di poter dare un valido contributo alla difesa nerazzurra, anche per non perdere la grande occasione che mi è stata offerta dall'Inter, che ho scelto proprio perché voglio vincere qualcosa di importante prima di chiudere la carriera. Lo scudetto? Non solo, perché sono convinto che con l'organico che si ritrova questa squadra può arrivare in fondo in coppa Uefa e coppa Italia, obiettivi importanti e di prestigio».

Il nuovo arrivato. L'ex genoano Fontolan prende lezioni private dal maestro Trapattoni

L'arrivo dei nazionali è fissato per domenica prossima. Ma Zenga e compagni lavoreranno solo quattro giorni sul lago di Monate perché la comitiva interista il giovedì successivo partirà per Pescia dove continuerà la preparazione e disputerà due amichevoli il 10 a Viareggio e due giorni dopo a Massa contro la Fiorentina. «Saranno due gare importanti - dice Trapattoni - perché potrò collaudare la formazione che intendo confermare in campionato. Ma per gli esclusi ci sarà sicuramente spazio in futuro: la stagione è lunga e pesante».

Nino Sormani

Delusione

Un pari stentato a Solbiate Arno

SOLBIATE ARNO. Esordio deludente per l'Inter. Senza i nazionali e i tre tedeschi, i nerazzurri hanno pareggiato per 1-1 con la Solbiatese, che milita in C/2. Poco convincenti i nuovi acquisti, tranne Stringara, schierato come regista. Fontolan si è mosso molto, davanti all'area avversaria, ma senza costrutto. Lo stopper Paganin si è fatto cogliere fuori posizione al momento del gol di Monti che, liberissimo in area, ha potuto deviare in rete al 40' del primo tempo l'assist di Marchetti, mentre il libero Battistini ha chiuso solo poche volte con tempestività sugli attaccanti avversari. Non giudicabile Pizzi, uscito dopo mezz'ora del primo tempo per una distrattura alla coscia sinistra. Il pareggio al 77' con Marzio, rapido sulla palla sfuggita al portiere su tiro di Cassina da fuori.

Deluso, e solo in parte («Queste amichevoli non fanno testo, mancano troppi titolari») il presidente Pellegrini. **[n. s.]**

GLI INTOCCABILI

La gran rivoluzione delle giacchette nere

L'IMPRESSIONE è che la portata, anche storica, della rivoluzione arbitrale sia sfuggita a molti addetti ai lavori. Eppure non si tratta d'una operazione balneare, di quelle che si effettuano d'estate per gabellare il popolo. Qui non c'è niente di [illegible].

In un colpo solo, ma dopo una preparazione durata mesi e mesi, è cambiato tutto, ma proprio tutto, nel palazzo delle giacchette nere: i padroni innanzi tutto, e poi le idee che i nuovi leader si portano appresso con la fondata ambizione di arrivare presto a obiettivi concreti. Matarrese s'è messo alle spalle vent'anni e più di compromessi fecondo fuori Campanati, l'uomo che di questo mondo è stato dittatore con metodi dubbi. Il presidente federale è riuscito laddove Franchi e Sordillo [illegible] fallito: l'uno per mancanza di volontà politica, l'altro per impotenza o incapacità.

Fate voi. Erano i tempi dell'immobilismo attivo e del granducato di Toscana che poi lasciarono il campo al clan degli avellinesi. Non sappiamo se la nuova sarà sicuramente migliore di quelle che l'hanno preceduta, di certo possiamo affermare che i presupposti sono favorevoli a una riforma profonda. Lo fanno sperare gli uomini posti alla guida del settore: gente di qualità e buon senso che ha pagato in prima persona la voglia di esercitare il diritto sacrosanto alla riflessione, alla critica, alla parola. Tocca a costoro cancellare situazioni penosamente clientelari (anche in periferia, attenzione), governare con professionalità, recuperare credibilità e prestigio di fronte a tutti. Cari arbitri, come siete caduti in basso!

L'avvento di Casarin alla guida della Can di A e B, cioè nel delicatissimo ruolo del designatore, rappresenta la fine d'un sistema laido e persecutorio. Un atto coraggioso che fa piacere a chi (e ci onoriamo di essere fra questi) si batté contro l'abuso del potere e le sentenze mai ragionate fino in fondo.

Come dimenticare i processi-farsa intentati a Casarin per aver denunciato fatti e misfatti senza la prescritta autorizzazione... Ma vi immaginate l'istituzione che concede il microfono al suo figlio negletto? Che pena, al pensiero del velo steso sulla sostanza della denuncia, al verdetto persecutorio, all'anno e passa di squalifica comminato a Casarin per impedirgli l'accesso nella stanza dei bottoni... Che pena...

Con la collaborazione di Gattai, Matarrese ha cancellato le conseguenze di quella sospensione, in pratica rigettando tanto passato. E' la fine d'una epoca, meglio di una ideologia. Ma non basta. Con la scelta di Agnolin a capo della Can di C, il presidente federale ha compiuto un atto intelligente lasciando nel cantuccio i rancori personali e recuperando alla causa un uomo di straordinario spessore tecnico. Sotto questo aspetto gli arbitri sono in mani eccellenti. E c'è Benedetti che preme dietro l'angolo.

Il commissariamento dell'Aia consente al notaio Lombardo di lavorare con tranquillità all'ombra di Petrucci e di evitare scollature prima di assumere la presidenza dell'associazione. I rischi sono tutti di Matarrese che ha investito il suo primo collaboratore d'una responsabilità tremenda, forse [illegible]. Petrucci è il Cardinale Richelieu del calcio, l'uomo che ha risanato la federazione sotto il profilo amministrativo, il dirigente che nulla sta tralasciando al caso sul piano normativo. Finora ha agito con profitto dall'interno del suo studio, nelle prossime ore si troverà a [illegible] in piazza. E qui non si tratta di apparire al fianco di Biscardi per ragion di stato e amore di popolarità.

DALLA federazione è giunto un altro importante segnale con il cambiamento della legge che regola l'assegnazione della vittoria a tavolino. Una novità necessaria per porre fine al campionato dei furbi, innescato inutilmente all'indomani del caso-Sanguin che ribaltò a tavolino la vittoria della Juve sul Cesena a Torino. Ma più parti la critica è stata severa, forse perché ha puntato l'indice sul particolare invece di meditare sulla nuova interpretazione della norma.

FATTA la Juve-squadra, sta delineandosi anche la Juve-società. Chiusano resta presidente, ma solo di facciata, dopo la brillante esperienza maturata alla guida del Col di Torino. Montezemolo va a ricoprire ufficialmente un ruolo già interpretato con [illegible] mesi scorsi: basta dare un'occhiata alla campagna-acquisti. La Signora sta recuperando l'antica nobiltà. Lo scudetto s'avvicina.

Filippo Grassia

TORINO

Il centravanti è convinto che con Martin Vazquez i granata possano lottare alla pari delle grandi

Muller volta pagina: ora ho capito tutto

«I tifosi da me vogliono i gol? Combatterò ogni domenica»

TORINO. Il Brasile restituisce al Torino un altro Muller: ricaricato da una campagna acquisti che giudica grandiosa, dal fatto di giocare di nuovo in serie A dopo il purgatorio della B, un po' stretta per un talento come lui; infine compiaciuto dai rilievi tecnici di Mondonico che per il centravanti stravede quasi quanto il presidente Borsano.

La fiducia conta e Muller sente di essere amato. Il Toro è in cima ai suoi pensieri. I tifosi anche: «La Juve ha allestito una grande squadra ma noi non siamo da meno. Basta l'acquisto di Martin Vazquez, un vero fuoriclasse, per metterci al pari dei bianconeri. E io forse sono il miglior acquisto: è vero, come è vero, che Borsano ha rifiutato anche 20 miliardi per me. Come fate a dire che ho deluso in questi due anni se tanti club continuano a cercarmi?».

Poi, onestamente, ammette: «E' vero, in B non ho reso come nella prima stagione. Ma nessun giocatore piace essere declassato. Non è stato così neppure per i miei compagni, da Cravero a Benedetti. Beh, io forse più degli altri in certe partite ho giocato controvoglia, ma capitemi, sono venuto nel vostro Paese per giocare nel campionato più bello del mondo, non tra i cadetti».

Ora Muller ha la possibilità di dimostrare di essere finalmente «cresciuto». A [illegible] anni entra nella maturità calcistica, non ha più molti anni da sprecare, devo sfondare. «State tranquilli - sembra dire a chi ancora non crede ciecamente in lui - che in questa serie A così bella aumenterà anche la mia voglia di far bene e di portare il Torino in alto. Ho parlato con Martin Vazquez durante le visite mediche, l'obiettivo è chiaro: dare il massimo per una squadra e una società che meritano tanto».

Fin dove potrà arrivare il Torino del nuovo Muller? «Chissà. Intanto pensiamo a lavorare, in ritiro avrò modo di conoscere anche i nuovi compagni arrivati quest'anno. Una volta sistemata la squadra cercheremo di lottare alla pari di Juve, Milan, Napoli, Inter e Sampdoria: sono le squadre favorite per il titolo, noi [illegible] alla loro altezza ma almeno negli scontri diretti ci faremo valere. Il nostro obiettivo è centrare la zona Uefa, perché così il prossimo anno anche noi potremo tornare a giocare in Europa».

Con Mondonico non dovrebbero esserci problemi. Il tecnico è convinto di aver a che fare con un ragazzo che sa benissimo di giocarsi la reputazione, di non avere più molte chances di fronte a critica e tifosi. E Muller dice: «Mondonico mi sembra simpatico, tutti mi hanno sempre parlato bene di lui, credo che andremo d'accordo».

Il brasiliano dovrà stare attento, però. Mondonico ha piena fiducia in lui, ha praticamente già deciso che sia Skoro sia Bresciani (probabilmente prima lo jugoslavo, in seguito il giovane talento costruito in casa) dovranno mettersi al servizio del brasiliano. Ma Muller dovrà impegnarsi fino alla fine di maggio, non potrà vivere di rendita sul lavoro di preparazione e accontentarsi, come nella sua prima stagione italiana, di una partenza sparata.

«Io sono pronto - dice Muller - perché ho capito che nel campionato italiano ogni domenica c'è una partita decisiva. Finora pensavo di essere bravo, di non dover dimostrare nulla. Adesso mi rendo conto che non basta saperlo, occorre dimostrarlo di volta in volta. E i tifosi, da me, s'aspettano solo i gol. Per questo sono disposto a cimentarmi anche nella lotta per la classifica dei cannonieri. La squadra c'è, più forte che mai, io non vedo l'ora di giocare al fianco di tanti campioni, ho bisogno di sapere che non sono solo io l'unico leader, io siamo tutti».

Muller parla di Skoro e Bresciani: «Sono contento che lo slavo sia rimasto, forse neppure lui si aspettava di essere riconfermato. Mi [illegible] sempre trovato bene con lui. Bresciani è una punta in più che può far comodo perché si vince quando si ha una buona squadra dotata di una panchina rifornita».

Franco Badolato

LE AMICHEVOLI

Queste le amichevoli dei prossimi giorni delle squadre di A.

Oggi: a Casteldelpiano (ore 18) Poggibonsi-Fiorentina; a Vipiteno (ore 17,30) Vipiteno-Napoli; a Monza (ore 20) Monza-Milan; ad Arco di Trento (ore 17) Arco-Atalanta; a Sporting Spinello (Forlì, ore 17) Rappresentativa locale-Cesena; a Mezzano di Primiero (Trento, ore 18) Rappresentativa locale-Bari; a Sestola (ore 17,30) Sestola-Bologna.

Mercoledì 1° agosto: a Sestola (ore 17,30) Bologna-Cimone; ad Acqui Terme (ore 20,45) Acqui-Genoa; a Borno (ore 16) Borno-Torino.

Giovedì 2: a Massa (ore 20,30) Fiorentina-Liverpool; a Monza (ore 20,30) Monza-Inter; a Castel di Sangro (ore 20,30) Castel di Sangro-Lecce; a Trento (ore 20,30) Trento-Atalanta; a Pinzolo (ore 17) Pinzolo-Roma.

ARBITRI

Matarrese ha deciso

Ecco le «squadre» dei commissari Casarin e Agnolin

ROMA. Paolo Casarin è stato nominato commissario della Can di serie A e B, Luigi Agnolin commissario della Can di C, Vittorio Benedetti infine degli arbitri dilettanti. L'ha deciso il presidente della federcalcio, Matarrese, su proposta del commissario dell'Aia, Gianni Petrucci. Casarin sarà affiancato nella stagione 1990-91 dai vice commissari Baciucchi, Francescon e Nicolosi rispettivamente delle sezioni di Roma, Padova e Acireale. Agnolin avrà al suo fianco Mattei, Novi, Paparesta e Vitali, ex arbitri di Macerata, Pisa, Bari e Bologna. Con Benedetti, tra i dilettanti, ci saranno i vice Baldi (Roma), Bernardone (Marsala), Catania (Roma), Celli (Trieste), Curti (Milano), Di Ronzo (Roma), Esposito (Torre del Greco), Pieroni (Roma), Polacco (Conegliano Veneto), Prato (Lecco), Redini (Pisa), Rocchi (Roma), Sanna (Alghero) e Sauro (Roma).

MILAN

Questa sera a Monza

Sacchi fa giocare un diavolo con tante riserve

MILANO. Esordio in sordina del Milan questa sera a Monza, alle ore 20. Oltre ai nazionali azzurri e agli olandesi Van Basten e Rijkaard, mancheranno anche Costacurta e Filippo Galli. Il primo è stato fermato dai medici per i postumi di una pubalgia che lo angustia dalla primavera scorsa, il secondo per il riacutizzarsi di un dolore al ginocchio destro, quello operato nell'ottobre scorso per ridurre una lesione ai legamenti esterni e per l'asportazione del menisco mediale. Inoltre Sacchi ha deciso di dividere nei due tempi l'impiego dei nuovi arrivati e di lasciare molto spazio all'inizio ai giovani a fare da contorno a Gullit, mandando in panchina i «senatori» Massaro e Simone. Il Milan, pertanto, scenderà in campo con questa formazione: Pazzagli, Costi, Carobbi, Salvatori, Corti, Tassotti, Stroppa, Albertini, Agostini, Gullit, Evani. **[n. sor.]**

[illegible]

L'attaccante, arrivato ieri dalla Romania, forse esordisce oggi nell'amichevole a Casteldelpiano a fianco di Borgonovo

Lacatus ha rifiutato una maxi offerta del Barcellona

«Sono sempre stato un tifoso viola e voglio che mio figlio nasca a Firenze»

CASTELDELPIANO. Dopo due anni Marius Lacatus è riuscito a realizzare il suo sogno. Ieri, alle 17,50, ha raggiunto il ritiro della Fiorentina. Ad accoglierlo 500 tifosi, quasi impazziti per questo romeno che sogna, da sempre, la maglia viola. Si è presentato in compagnia della moglie, Marianna, e del suo amico-procuratore Righi. Immediatamente è stato contattato dal tecnico Lazaroni: «Marius, se stai bene, scendi in campo ad allenarti con noi». E lui, ubbidiente, nonostante la faccia stanca e le ore di viaggio, si è subito presentato in campo. Voleva quella maglia viola, anche se era soltanto per un allenamento. Così ha avuto poco tempo per i tifosi che volevano gli autografi, per i dirigenti che volevano stringergli la mano. Ha abbracciato Orlandini, l'uomo che più di ogni altro ha lavorato per portarlo a Firenze.

Poi le poche battute del suo racconto di un giallo che ha animato proprio le ultime ore. Lacatus, per poco, non finiva al Barcellona. La Fiorentina ha dovuto battere la concorrenza della squadra iberica che improvvisamente, con determinazione, si era lanciata sulle tracce del romeno. Il Barcellona, infatti, aveva lanciato un'offerta strepitosa: 5 miliardi alla Steaua, proprietaria del cartellino, e 1 miliardo e [illegible] milioni per tre stagioni al giocatore. La Fiorentina aveva fatto un'offerta decisamente più bassa: 3 miliardi alla società e 800 milioni al giocatore. Ma Lacatus è riuscito a convincere anche la Steaua, voleva Firenze e ha fatto accettare le condizioni della società italiana. E' arrivato, nonostante il disperato tentativo del Barcellona.

Dice: «Ce l'ho fatta, è la più grande soddisfazione della mia vita, sogno da sempre tifoso della Fiorentina. Lo sapete? A casa ho fatto piazzare un'antenna parabolica con la quale riesco a vedere la Rai. Da lì ho seguito tutti i match della squadra viola, anche le partite di coppa Uefa. Tifo per loro, da sempre, un tifoso... anche per me». E ha parlato dei giocatori che avrà fra poco accanto: «Dunga è un campione. L'ho visto ai mondiali, è un grande giocatore, uno che sa costruire l'ambiente. Se arriverà anche Valdo saremo in grado di costruire un centrocampo fra i più forti in Italia. Chiaro che la Fiorentina non può puntare allo scudetto, ma sicuramente potrà giocare bene, divertire tutti. Borgonovo è un vero bomber, sarà facile trovare un accordo. Lui segna moltissimo, io forse meno». Ma poi, maliziosamente, aggiunge: «Ai tifosi viola [illegible] prometto niente, ma state sicuro che di gol saprò segnarne anche io».

Si parla anche dell'immediato futuro, il tecnico Lazaroni lo vuol far debuttare oggi nell'amichevole con il Poggibonsi: «Non mi alleno dal mondiale, però se Lazaroni vuole, scenderò in campo». Lacatus continua: «Il campionato italiano è difficile, ma io sono in grado di adattarmi. E' un calcio fatto di fantasia, e io faccio della fantasia, non credo di essere secondo a nessuno. Naturalmente troverò qualche difficoltà all'inizio, ma non certo sul tipo di gioco».

Conferma la durata del contratto: «Sarà per tre anni, mi hanno accontentato in tutto». Poi guarda la moglie, Marianna, e con un sorriso annuncia: «Sapete quanto voglio Firenze, al punto di aver rinunciato fino ad oggi ad avere un figlio proprio per farlo nascere qui, nella città della quale sono innamorato». E la moglie, Marianna, con una voce flebile, arrossendo, conferma: «Vogliamo solo una piccola casa, in città, e poi avremo un figlio, io sono piena di nostalgia per il mio Paese, ho pianto quando sono venuta via, però sono felice. Felice per lui che ha voluto assolutamente venire in Italia».

Non vogliono parlare di politica, per loro è lontana, la Romania. Ma intanto Lazaroni lo pretende, lo vuole in campo per farlo vedere ai tifosi. Lacatus lo accontenta, in 30 secondi si spoglia, veste la maglia viola e si avvicina al nuovo tecnico. Parlano per una decina di minuti a centrocampo, poi si mette a fare qualche esercizio, felice, lo si vede anche da lontano. Felice anche l'uomo che l'ha portato a Firenze, Orlandini: «Era un giocatore gradito da tutti, è stato un successo averlo portato qui nonostante le pressioni anche di altre società straniere». Insomma la storia, il sogno, di Marius Lacatus si è concluso nel modo più bello.

Alessandro Rialti

GRANATO MOBILI

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel [illegible] di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI

SENZA CAMBIALI

SI ACCETTANO VERSAMENTI A PARTIRE

DA L. 50.000 MENSILI

CAMERA MATRIMONIALE moderna bianca e nera lucida

DIVANO 2 posti fisso sfoderabile [illegible] in tessuto di puro cotone

SOGGIORNO completo di tavolo e sedie

CAMERETTA, armadio, comodino, letto, scrivania e libreria

SALOTTO sfoderabile disponibile anche in versione letto

SALOTTO componibile sfoderabile con CHAISE LONGUE

DIVANO LETTO [illegible]
con rete ortopedica, materasso e piumone

DIVANO [illegible] in 2 letti separati,
[illegible] matrimoniale e letto singolo, completo [illegible] reti e materassi

CUCINA COMPONIBILE completa di tutti gli elettrodomestici e rubinetteria, il frigo è con freezer come foto

CUCINA in legno [illegible] rovere completa di tutti gli elettrodomestici

PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti [illegible] serie a grandi quantità, sono pratici, funzionali e robusti per durare n[illegible] tempo e grazie alle [illegible] vendite riusciamo ad offrirveli ad un prezzo c[illegible]asso. F.N.M. Iva esclusa. Ci teniamo a precisare che non [illegible] giacenza di maga[illegible] [illegible] neanche mobili fuori produzione, sono mobili di fabbricazione attuale tanto è vero che le composizioni si possono variare ed i rivestimenti si possono scegliere. Naturalmente la nostra vendita per quello che riguarda l'alta qualità continua come prima perché l'arredamento della casa [illegible] può realizzare [illegible] mobili di qualità diversificata; esempio: per risparmiare si possono acquistare due ambienti normali [illegible] uno [illegible] alta qualità che esprime il gusto e la raffinatezza di chi abita la [illegible], come risaputo, nell'alta qualità da [illegible] troverete una grande scelta.

PREZZI BLOCCATI FINO AL 31/8/1990

IL PREZZO ESPOSTO TUTELA IL CONSUMATORE

[illegible] **nostra grande esposizione** tutti i mobili hanno un cartello di identificazione che spiega tutte le caratteristiche tecniche ed inoltre il prezzo superscontato

compresi Iva - trasporto [illegible] montaggio

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Domenica 29 Luglio 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

L'incidente sul Tirreno, miracolosamente scampati un istruttore e un allievo del club di corso Marche

«In 3 minuti l'aereo è affondato»

Il pilota racconta com'è precipitato in mare

«L'aereo ha perso quota improvvisamente per la caduta totale della pressione dell'olio del motore. Sono stati 6-7 minuti drammatici e solo a [illegible] metri [illegible] altezza siamo riusciuti [illegible] aprire il portellone di destra per prepararci ad abbandonare il velivolo subito dopo l'ammaraggio». E' Vittorio Palmucci, [illegible] pilota istruttore, che racconta l'avventura vissuta con il suo allievo Juri Barollo, [illegible] anni, [illegible] Settimo, a bordo del Siai Marchetti dell'Aeroclub di Torino in volo dall'Isola d'Elba al campo di corso Marche. Continua: «L'aereo [illegible] affondato in meno [illegible] tre minuti. Il tempo appena sufficiente [illegible] indossare i giubbotti e lanciare l'ultimo allarme via radio. Il primo elicottero è passato sulla [illegible] stra verticale alle 20,55, poi altri due e un aereo. I piloti non ci hanno visto. Abbiamo avuto paura, perché cominciava a far notte. [illegible] finalmente alle 21,35 ci ha avvistato [illegible] elicottero».

Mentre il pilota istruttore raccontava la sua avventura [illegible] dici dell'ospedale di Sarzana, all'aeroclub [illegible] corso Marche, ieri sera il comandante della scuola di volo Ferruccio Vignoli brindava al successo delle operazioni di [illegible] cercando contemporaneamente di confortare [illegible] uomo con gli occhi umidi di pianto: «Stanno bene - ripeteva -. Lo dicono i medici. Andate a casa».

L'uomo che a stento tratteneva le lacrime [illegible] il padre del giovane Juri, Maurizio, impiegato di Settimo, via della Costituzione [illegible]. Accanto a [illegible] va la moglie: [illegible] ora di andare - ripeteva -, [illegible] ci chiamasse Juri...». Le «notizie» che Maurizio Barollo cercava [illegible] arrivate dopo [illegible] minuti, via telefono. Dall'altro capo del filo c'era Juri: «Ciao papà, sto bene. Solo qualche escoriazione. Vieni a prendermi domani... Tranquillizza la mamma». Era la voce che i coniugi Barollo volevano sentire prima di andare a casa e che aspettavano dalle 20,40 quando all'aeroclub [illegible] giunta [illegible] notizia che l'aereo era ammarato al largo di Viareggio. In quel momento i genitori di Juri erano al bar del campo [illegible] volo. Ha poi ricordato il padre: «Eravamo venuti a prenderlo per riportarlo a casa. Era partito nel pomeriggio per l'Elba: un volo di istruzione con [illegible] pilota esperto. Sa, mio figlio [illegible] passione per gli aerei: [illegible] le conseguire il brevetto, inoltre frequenta l'istituto per periti [illegible] ronautici di Torino».

C'era una gran voglia [illegible] far festa ieri [illegible] in corso Marche, [illegible] aspetteranno [illegible] ritorno [illegible] Juri e del suo istruttore Vittorio Palmucci. L'ansia per la loro sorte aveva, infatti, coinvolto tutti i soci dell'aeroclub che avevano vissuto quasi due ore [illegible] ansia accanto al telefono: centoventi minuti d'inferno, con notizie contraddittorie. Poi finalmente, quando già [illegible] pensava al peggio perché i [illegible] soccorso non riuscivano a trovare il luogo dell'ammaraggio indicato dai piloti di un Dc9 dell'Alisarda che avevano assistito alle ultime fasi della manovra, la bella [illegible] zia: «Sono salvi, l'elicottero della Marina li sta portando a Luni».

La brutta avventura [illegible] Juri e del suo istruttore è stata commentata fino a tarda notte. Un sola domanda. Com'è accaduto? Vittorio Palmucci è un pilota istruttore molto esperto con all'attivo un migliaia di [illegible] di volo, mentre l'aereo, [illegible] volivolo che l'aeroclub ha acquistato in leasing sette anni fa, era [illegible] perfetta efficienza. Il comandante della scuola di volo: «Non posso fare ipotesi serie: per capire le cause dell'incidente bisognerà parlare con [illegible] pilota. Soltanto lui può tentare una spiegazione logica. Certo è che, [illegible] adesso siamo tutti felici, lo dobbiamo alla sua bravura. Ammarare è pericoloso».

Il padre Maurizio e la madre dell'allievo-pilota Juri Barollo (nel riquadro) «Solo quando abbiamo ricevuto la telefonata [illegible] Juri abbiamo tirato un sospiro di sollievo: [illegible] a credere che fosse sano e salvo»

UN [illegible] NCERTO [illegible] ALGIA

Lo show

Cinquantamila per gli [illegible] allo stadio

Cinquantamila persone hanno assistito ieri sera allo Stadio delle Alpi al concerto dei Rolling Stones. Tribune e gradinate quasi piene, bel colpo d'occhio dopo i larghi vuoti del primo esperimento canoro, quello di Madonna. Pubblico non soltanto composto da nostalgici [illegible] in cerca del tempo perduto, [illegible] anche [illegible] giovani e giovanissimi richiamati dal mito e dal fascino del complesso. Gli Stones ce l'hanno messa tutta per magnetizzare l'attenzione dei cinquantamila ma [illegible] pochi, rammentando l'indimenticabile esibizione dell'82, [illegible] dovuto [illegible] che il tempo è passato davvero e ha lasciato il segno su Sua Maestà. Nessun clamore tifoideo ha superato da parte del pubblico i confini della normalità. Particolare entusiasmo davanti alla fastosa scenografia, pezzo forte [illegible] spettacolo che [illegible] sarà replicato

Un [illegible] senza multe per divieto di sosta

Domani «salta» la [illegible] blu

Succede ogni estate, ad agosto: chiude la Fiat, mezza città se ne va in ferie. E con il traffico ridotto al minimo, le strade sgombre, saltano in gran parte i provvedimenti anti-auto adottati sia in centro sia negli altri quartieri di Torino.

[illegible] sindaco ha già firmato l'ordinanza. A partire da domani, 30 luglio (ma in pratica già da oggi, domenica), saltano i divieti di accesso e sosta nella zona blu, nei posteggi a pagamento si entra gratis, lungo i marciapiedi contrassegnati dal disco orario non si [illegible] più limitazioni.

Il testo dell'ordinanza è affisso in giro per la città. [illegible] attenzione: [illegible] provvedimento non [illegible] interpretato in modo troppo estensivo. Nonostante l'estate, non vanno in vacanza lungo le strade i divieti di sosta permanente continua e rimozione forzata e quelli di transito nelle [illegible] riservate a taxi e mezzi pubblici (via [illegible] Settembre, via Arsenale, via Milano eccetera).

I vigili urbani, che si ritrovano improvvisamente liberi da molte incombenze, saranno inflessibili: multe da 25 a [illegible] mila lire ai trasgressori.

Per chi rimane [illegible] città, si profila comunque [illegible] tregua più lunga del solito. [illegible] passati, infatti, [illegible] tradizionale revoca dei provvedimenti si spingeva fino all'ultima settimana [illegible] agosto. Ora il sindaco Maria Magnani Noya, firmando una delle sue ultime ordinanze, ha deciso di prolungare il periodo fino al 1° settembre.

Altre novità [illegible] arrivo da domani: i vigili stanno predisponendo i servizi per controllare che vengano rispettati i turni di apertura degli alimentari, e [illegible] circolare [illegible] gran numero di pattuglie per individuare e punire gli autori [illegible] schiamazzi: «Batteremo le vie in cui già negli [illegible] passati si [illegible] registrati troppi decibel. Da quando [illegible] comparso il gran caldo, [illegible] centralino arrivano centinaia di segnalazioni». Si tratta, molto spesso, di allarmi-auto, i clacson [illegible] togliendo nel cuore della notte il sonno alla [illegible]. Già ieri i vigili hanno effettuato qualche intervento.

Riforma elettorale

In provincia raccolte 17 mila [illegible]

Oltre 17 mila firme sono state raccolte in Torino e provincia per sostenere i referendum sulle leggi elettorali. Il comitato promotore valuta «positivamente il risultato raggiunto grazie allo spirito [illegible] collaborazione e all'impegno di tutti gli aderenti». Nell'arco di tre [illegible] sono stati organizzati dibattiti, manifestazioni e oltre 500 banchi per la raccolta firme.

I promotori sostengono che il risultato «appare ancora più indicativo dell'interesse destato presso i cittadini, in considerazione del manifestarsi sul piano locale e nazionale di ostacoli e difficoltà tra cui la sordità [illegible] giustificata dei più diffusi organi di informazione». Il comitato non ritiene esaurita l'attività «anche in previsione dello svolgimento del referendum che [illegible] annuncia contrastato» e rivolge [illegible] appello a tutti i firmatari per proseguire la mobilitazione».

Un professore ha segnalato parecchie ore prima delle agenzie il sisma del Pacifico

Ecco lo 007 che [illegible] i terremoti

Ore 14,57: Montalenghe sente tremare le isole Vanuatu

Il professor Giovanni Ferrero

La telefonata arriva in redazione sempre puntuale: «C'è stato un forte terremoto, da qualche parte nel mondo». Poi, in sintesi, le indicazioni sull'emisfero interessato nonché un'ipotesi sull'intensità della scossa. La voce, di solito, conclude [illegible] un: «Quando ne sapete [illegible] più, mi avvertite?». E' [illegible] sso anche venerdì pomeriggio: il professor Giovanni Ferrero, direttore del Centro regionale per gli studi sulle telecomunicazioni e sulle radiopropagazioni, annunciava - parecchie ore prima delle agenzie [illegible] stampa - il violento terremoto che [illegible] appena colpito [illegible] isole dell'arcipelago di Vanuatu, nel Pacifico sudoccidentale.

Quali sofisticate tecnologie consentono [illegible] professor Ferrero di controllare il mondo? La risposta è a Montalenghe, nel Canavese, in una modesta casa con cortile e ballatoio. Tre stanze piene di apparecchiature e tabulati. [illegible] i telefoni trillano spesso: forze dell'ordine, protezione civile, ministeri chiedono controlli, verifiche, indicazioni [illegible] terremoti o terremotini.

Da Montalenghe escono, ogni giorno, migliaia di dati, sempre a disposizione [illegible] collettività, degli studiosi, degli studenti impegnati nelle tesi od in temi scientifici. «Vengono a trovarmi - racconta con fierezza il "professore" - migliaia di ragazzi ogni anno». Quello che dovrebbe essere un orgoglio della Regione e della Provincia, forse anche dello Stato, è però frutto dell'iniziativa (e dei [illegible] crifici) di una coppia [illegible] anziani appassionati: il professor Giovanni, appunto, 65 anni, ex fisico dipendente della Iveco, e della moglie Leonilde Grosso, 63 anni. Qui soldi pubblici [illegible] arrivano: «Mando tutto [illegible] la mia pensione, e [illegible] l'aiuto di mia moglie. Ma i problemi sono notevoli. Basti [illegible] esempio: le bollette della luce, che superano spesso le [illegible] mila lire. Ma le apparecchiature funzionano ad energia elettrica, non possiamo spegnerle». Giovanni Ferrero non ha rinunciato ad aggiornare i [illegible] strumenti: «Da poche settimane dispongo di un sismografo automatico e spero di acquistarne un altro, in grado di offrire maggior precisione nello studio delle microscosse». Proprio le [illegible] possono essere una spia per individuare [illegible] che stanno diventando a rischio. La situazione del Centro di Montalenghe potrebbe [illegible] re migliorata con piccoli stanziamenti: «Chiedo un segnale di riconoscimento, un piccolo aiuto per far quadrare un bilancio familiare che deve prevedere uscite molto strane. Questo mese anche quella per i pennini dei sismografi, mandati in pezzi dalla scossa alle isole Vanuatu».

(a. con.)

Sindaco è Zanone, sette gli assessori dc e i repubblicani scendono a due

Per il Comune c'è l'accordo

Intesa anche sui vertici delle municipalizzate

Valerio Zanone da domani sarà sindaco; è la conclusione di una trattativa che ha impegnato i sei partiti sino a mezzanotte di ieri

Per la giunta municipale c'è l'accordo. E' arrivato [illegible] mezzanotte e prevede: sindaco Valerio Zanone, liberale; 7 assessori alla dc, [illegible] ai socialisti, [illegible] pri e uno ciascuno a pli, psdi e pensionati. Intesa pure sui vertici dell'Atm (socialista) e della Raccolta rifiuti (dc), mentre Acquedotto e Azienda elettrica rimangono in ballottaggio fra dc e pri. Vicesindaci saranno il dc Pizzetti e il psi Marzano, ma alla pari, senza cioè quella distinzione che definisce numero uno il vicecapo dell'amministrazione (Pizzetti) e numero due l'ufficiale di governo (Marzano). I Trasporti, invece, rimarranno divisi fra psi e pri. Patrimonio e Personale, infine, andranno ai socialisti.

[illegible] rinuncia

Dalla rottura dell'altra notte, quando la dc se ne è andata dal tavolo delle trattative all'1,30, sbattendo la porta, non sono nemmeno passate 24 ore, trascorse, fra ansie, scontri e colpi di scena. Rimosse [illegible] «offese» alla dc, alle 10 della sera il socialista La Ganga si è chiuso in una stanza della sede liberale con i dc Sil[illegible] Lega e Vito Bonsignore ed ha fatto loro la proposta risolutiva. Ma, usciti [illegible] arrivato l'ultimo colpo di coda sotto forma di fax, dai pensionati. «Rinuncio all'assessorato - vi ha scritto Scardicchio - perché temo di non essere all'altezza». Un attimo di suspence, superato da Luigi Piccolo, l'altro consigliere della Lista: «L'assessore, lo faccio [illegible]». Così oggi, entro le 15, i sei partiti daranno i nomi dei loro rappresentanti in giunta che, assieme al programma, saranno depositati in Comune, 24 ore prima dell'apertura del dibattito di domani in Sala Rossa.

Stamane, alle 10, si riunisce ancora la direzione cittadina dc, alle 11 la delegazione, a mezzogiorno il gruppo consiliare. Da questi tre incontri [illegible]vranno uscire i sette nomi degli assessori dello scudocrociato, l'unico partito a [illegible] averli ancora indicati ufficialmente. Probabilmente saranno: Pizzetti (vicesindaco), e Bracco, per la sinistra; Galasso [illegible] Provvisiero (andreottiani); Deorsola [illegible] Guazzone (Grande centro e forlaniani), più l'autonomo Antonello Angeleri, sostenuto sia dal «ciellino» Giampiero Leo, sia dal forlaniano Calleri. I socialisti sono, Marzano, Matteoli, Lerro [illegible] Mercurio; i repubblicani, Risaliti e Lodi. Infine, il psdi Furnari, il liberale Dondona e il pensionato Piccolo.

Tutto a posto dunque, a quasi tre mesi dal voto [illegible] maggio? Sì. Ma [illegible] quanta fatica.

Quest'ultimo sabato politico per i sei della costituita maggioranza, s'inizia in un clima di grande incertezza, determinata dalla rottura democristiana della notte e accresciuta, proprio mentre i dirigenti torinesi dello scudocrociato stanno rivedendo i «conti», dall'arrivo [illegible] un «fax», romano che esautora il segretario cittadino, [illegible] di conseg[illegible] tutta la delegazione, dalla trattativa. E' il vicesegretario nazionale Silvio Lega che scrive a Provvisiero: «Caro segretario, viste le difficoltà [illegible] concludere positivamente la trattativa... ti [illegible] di averla avocata, riservandomi nelle prossime ore [illegible] prendere contatto con te per concordare il percorso possibile».

Provvisiero [illegible] quel punto alza il telefono per avvertire il suo capo, [illegible] leader degli andreottiani piemontesi Vito Bonsignore. «Non preoccuparti - si sente rispondere - ci sarò anch'io».

Guerra nella dc

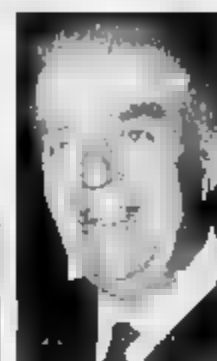
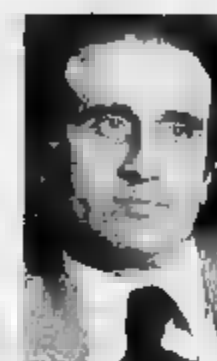
Provvisiero non si dà pace [illegible] alle 8 della sera, quando incontra Lega in piazza San Carlo, seduto con Vito Bonsignore [illegible] Ser[illegible] Deorsola, nel dehors del Caval 'd Brons [illegible] resiste: «Non [illegible] dovrei salutare», gli dice. E all'invito [illegible] sedersi aggiunge: «Nessun altro dirigente nazionale ha trattato così i suoi».

Insomma, lo scontro nella dc viene alla luce, ad [illegible] passo dall'accordo proposto dal psi, quando Lega dice di preferire non 7 ma 6 assessori (anche questa è un'ipotesi), [illegible] incarichi «forti», quindi con [illegible] ritorno [illegible] Patrimonio, Personale [illegible] parte dei Trasporti alla dc, che comunque terrebbe l'Urbanistica. Una «guerra» democristiana, dunque. Non si poteva evitare? A giudizio dei liberali, sì. «Se, all'1,30 dell'altra notte la [illegible] avesse continuato a trattare - afferma [illegible] segretario pli Riccardo Formica - avrebbe portato a casa i 7 assessori. E, forse, anche un vicesindaco».

Alle 22,30 di venerdì, infatti, di fronte alla prospettiva [illegible] avere i Trasporti al completo, il pri stava per cedere. E dopo lunghi consulti telefonici [illegible] il segretario Franco Ferrara e l'ex assessore ai Trasporti, Aldo Ravaioli, pareva fatto. Ma poi c'è stata quella riunione separata fra socialisti e laici... E la dc ha voluto mostrare i muscoli.

Così la cronaca di ieri diventa quasi tutta democristiana. Silvio Lega, in mattinata, manda il fax, poi telefona a Provvisiero, gli spiega. Infine, alle 18 s'incontrano in [illegible] Silvio Le[illegible] e Vito Bonsignore. Seduto a poca distanza c'è [illegible] socialista Giusi La Ganga. Ad attenderli, le delegazioni e il capo della segreteria politica di Altissimo, Attilio Bastianini. Ci [illegible] pure Provvisiero, Pizzetti e Fimiani. Arrivano i deputati dc: a mezzanotte si conclude.

Giampiero [illegible]
Giuseppe Sangiorgio

CE LA FARA'? RISPONDONO GLI ULTIMI 5 SINDACI

Porcellana (dc): Queste difficoltà [illegible] quando alcuni gruppi minoritari cercano il pieno di incarichi. Insomma, i giorni più difficili s'inizieranno dopo l'elezione. Nulla di [illegible] il clima resta quello di [illegible] anni fa.

Picco (dc): Zanone non deve preoccuparsi: le trattative si risolvono in dirittura d'arrivo. Rispetto a me ha un vantaggio: [illegible] la giunta detiene un potere molto maggiore nei confronti del Consiglio.

Novelli (pci) Non ho consigli né avvertimenti per il sindaco. Una cosa [illegible] questa giunta [illegible] minata all'interno. Abbiamo assistito al solito [illegible] delle poltrone: come si può fare [illegible] uscire i verdi dalla [illegible] al [illegible] dopo?

Cardetti (psi) Un consiglio a Zanone? [illegible] muova subito. In [illegible] anni si sono realizzate [illegible] opere impostate [illegible] primi 3 mesi. Un avvertimento? Si guardi dalla dc: è un partito che tende a non scegliere o a non lasciar decidere gli altri.

Magnani (psi) In questi [illegible] anni i maggiori ostacoli [illegible] ho trovati in Sala Rossa. La giunta ha invece lavorato bene. L'era Zanone si inaugura all'insegna della continuità: la «novità verde» è finita di fronte [illegible] solito problema: posti e deleghe.

Ieri la 39ª vittima dell'eroina: morto un giovane che era agli arresti domiciliari in via Artom

Ed ora il drogato ha paura dell'ospedale

Nuova legge, decine di giovani rifiutano ambulanza e cure

Il difficile [illegible] un ragazzo colpito da overdose: Con la nuova legge, molti tossicodipendenti rifiutano l'aiuto perché [illegible] di essere denunciati. In alto il dottor **Giorgio Merlo**, responsabile del servizio tossicodipendenze del Comune

Aveva trentadue anni ed era agli arresti domiciliari. E' mor[illegible] nel [illegible] letto, in via Artom 99/22: quando la madre l'ha trovato, venerdì sera, c'era la siringa sul pavimento. Numero trentanove nell'elenco dei morti di droga a Torino [illegible] provincia in quest'anno, Angelo Scotece aveva alle spalle una storia di furti, rapine, stupefacenti [illegible] arresti. Quando è scattato l'allarme, la corsa di un'ambulanza alle Molinette è stata inutile.

E sono molti, in questi giorni di luglio, gli interventi della Guardia medica per droga, ma accade qualcosa che preoccupa: il più delle volte, i ragazzi colti da collasso, [illegible] appena hanno conservato un po' di coscienza, rifiutano l'aiuto, s'allontanano barcollanti pur [illegible] non finire in ospedale: hanno paura, dopo l'approvazione della nuova legge, di venir schedati [illegible] incorrere nell'annunciata trafila di [illegible] amministrative e penali che vanno dal ritiro della patente alla comunità coatta o all'arresto.

Sabato 21, in mezza giornata, almeno quindici giovani si opposero alla corsa verso il pronto soccorso. Nei giorni scorsi e soprattutto ieri, anche [illegible] in misura minore, il fenomeno [illegible] è ripetuto. Alla Medicina [illegible] base della Usl 1, [illegible] servizio d'urgenza, al coordinamento per [illegible] prevenzione delle tossicodipendenze c'è preoccupazione per quell'atteggiamento. Venerdì [illegible] i responsabili dei [illegible] settori hanno tenuto [illegible] riunione; è in progetto anche un volantino da distribuire in pronto soccorso [illegible] centri per fornire un'informazione corretta e completa ai possibili utenti.

L'episodio più clamoroso risale al 20 luglio, quando il dottor Aurelio Consoli, responsabile del servizio [illegible] via Balbo, [illegible] corse in strada [illegible] salvò con una fiala di Narcan (l'antagonista dell'eroina) [illegible] ragazzo in overdose. Mentre lo soccorreva, qualcuno si fece largo tra i curiosi [illegible] lo chiamò: poco più in [illegible] c'era un altro giovane, st[illegible] condizioni. E più in [illegible] altri due, per fortuna in condizioni meno gravi. E proprio loro rifiutarono di salire sull'ambulanza.

Quale fondamento hanno queste paure? Se il servizio d'ambulanza garantisce la [illegible]tezza dell'anonimato («così co[illegible] avviene per chi si rivolge di sua volontà ai nostri centri», dicono alla Medicina di base), in pronto soccorso le cose potrebbero [illegible] diverse. Al Mauriziano allentano la tensio[illegible] «Il [illegible] per [illegible] ragazzi che finiscono qui in overdose sono tossicomani da tempo, non è certo [illegible] un ricovero d'urgenza che svelano la loro condizione. E lo sanno». Ma voi fate segnalazioni? «La legge, anche prima della nuova normativa, ha sempre previsto che il referto d'overdose sia consegnato all'autorità giudiziaria».

E che accade per i collassi, i sovradosaggi non violentissimi? Alla neurologia d'urgenza delle Molinette ribadiscono: «Per tutti i casi di intossicazio[illegible] da farmaci, droga o non droga, è previsto il referto».

Già, ma [illegible] ne deriva un timore. Come interpretare la legge? Risponde [illegible] magistrato Gian Carlo Caselli, fino ai giorni scorsi membro del Consiglio superiore della magistratura, coautore di un libro proprio su questa legge pubblicato dalle Edizioni del Gruppo Abele: «La norma elenca tutte le situazioni, dal possesso allo spaccio al traffico. Il "possesso in corpore", l'avere la droga [illegible] circolo nell'organismo, non [illegible] previsto esplicitamente, quindi secondo questa interpretazione non [illegible] nelle possibilità di sanzioni».

[illegible] c'è [illegible] rovescio della medaglia: «Se la legge, al di là del giudizio su di essa, si propone di prendere spunto da condizioni come il possesso della quantità personale per indurre il soggetto a venirne fuori, allora un'interpretazione estensiva potrebbe considerare anche questo [illegible] se ci preoccupiamo [illegible] chi ha la droga in tasca, figuriamoci di chi ce l'ha in corpo». Che succederà? Saranno i pretori, ricevendo i referti, [illegible] sbrogliare la situazione dubbia.

Marco [illegible]

BOLLETTINO **METEO**

Domenica 29 luglio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta: nuvolosità variabile con [illegible] associati ad isolate precipitazioni temporalesche più frequenti nel pomeriggio. Venti [illegible] variabili. Visibilità buona. Temperatura in lieve diminuzione

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	32,6
MINIMA	20,2
MEDIA	25,9

[illegible] D[illegible]			
[illegible]	30,5	MINIMA	17,8
PRESSIONE			1018 hPa
[illegible]ITA'			62%

[illegible] 50 anni		
[illegible]	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	[illegible]	7 luglio 1978

UN ANNO FA

MASSIMA	32,2	MINIMA	19,4

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	9,8
Normale in questo mese	70,2
Totale di questo anno	331,5

OGGI a cura di Walter Ferreri [illegible] Osservatorio Astronomico di [illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 10 minuti, tramonta alle ore 21 e 0 minuti

LA LUNA: si leva alle [illegible] minuti; cala alle ore 23 e 58 minuti

Luna piena 8 luglio ore 3
Ultimo quarto 15 luglio ore 13
Luna nuova 22 luglio [illegible] 5
Primo quarto 29 luglio ore 16

MERCURIO: [illegible] come la stella Vega ma è difficile da scorgere

VENERE: mostra un disco che è 1/168 [illegible] quello lunare

[illegible] suo colore arancione che [illegible] permette l'identificazione

[illegible] situato lungo l'eclittica (cerchio descritto [illegible] Sole) a Sud di Polluce

SATURNO: riconoscibile [illegible] stelle [illegible] per la sua luce ferma

IL FE[illegible]: [illegible] ore 8 Mercurio passa vicinissimo alla stella Regolo a soli 0,04°. A causa dell'ora l'evento non è os[illegible] in Italia

Specchio dei tempi

Tristi [illegible] non si risolve il problema acqua - Assurdo rifiutare moduli chiari nella richiesta d'analisi - Maturità brillante, vittoria degli studenti o dei professori? - Oratori vuoti, di chi la vera colpa?

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive da San Bartolomeo:

«Luglio [illegible]: attività promozionali del Dianese pro turismo: 1°) Mancanza d'acqua. 2°) Inviti a turisti e residenti per manifestazioni di protesta al fine [illegible] sensibilizzare le autorità preposte per l'apertura di pozzi mai aperti. 3°) Razionamento teorico acqua dalle 0 alle 12, pratico dalle 3-4 alle 7 del mattino, ad intervalli, con conseguenti levatacce in attesa dell'attimo fuggente. 4°) Dopo quanto sopra, dichiarazione pubblica di un addetto imperiese che afferma non procedersi al razionamento dell'acqua ad Imperia perché: a) non riduce il consumo in quanto le famiglie provvedono [illegible] cospicue scorte nelle [illegible] di erogazione (ovvio); b) sorgerebbero problemi igie[illegible] perché l'acqua, stagnando nelle tubature per molte ore, stacca dalle stesse ruggine e quant'altro depositato negli [illegible]ni (sic).

«Sporchi, assonnati, stanchi [illegible] inquinati ci chiediamo: quell'impianto volante [illegible] 3 miliardi che si pensa di realizzare in due mesi, ammesso che serva [illegible] non lo crediamo, non lo si poteva fare a tempo debito, visto che le capienze alberghiere e gli affitti degli appartamenti [illegible] conoscono molti mesi prima, e che ci fosse stata siccità lo si sapeva da tempo? E noi? Non ci resta che piangere, perché pagheremo forse cara acqua che non abbiamo [illegible] avuto».

Seguono le firme

Il presidente dell'associazione piemontese studi medici polispecialistici privati ci scrive:

«Con riferimento a quanto scritto su "Specchio [illegible] tempi" dal dott. Giuseppe Arbore, chiediamo alla Regione urgenti e definitivi chiarimenti relativi alla possibilità per i Centri di analisi di accettare richieste di accertamenti diagnostici a carico del Servizio Sanitario Nazionale compilati [illegible] macchine per scrivere o computer.

«Gli addetti di alcune Usl contestano tale sistema, peraltro estremamente utile per la facilità di lettura e l'assenza di possibilità di errori interpretativi dell'esame richiesto, nel timore che dia adito ad eventuali indebite richieste di [illegible] aggiuntivi da parte di persone diverse dal medico curante».

G. Canelli

Una lettrice ci scrive:

«In un articolo della cronaca sulla Stampa del 20 luglio, si parla con entusiasmo [illegible] brillantissimo risultato degli studenti della sez. D del Liceo Alfieri insieme [illegible] quello, lusinghiero, [illegible] candidati del Valsalice.

«Non si parla però di un'altra sezione, in cui i risultati [illegible] stati scarsissimi; i due massimi voti [illegible] dei 53/60; diversi sono i 40 e la media generale non è sicuramente brillante.

«A chi conosce questa diffe[illegible] enorme tra [illegible] 2 sezioni dell'Alfieri [illegible] una spontanea domanda: come è possibile che tutti i ragazzi più meritevoli e volenterosi appartenessero alla D, mentre i meno intelligenti e i fannulloni appartenevano all'altra sezione?

«La risposta non può essere che una, e cioè che gli alunni della D avevano ricevuto dai loro professori una preparazione di gran lunga superiore a quelli dell'altra [illegible].

«Si domanda allora: la vitto[illegible] della D [illegible] una vittoria degli studenti o [illegible] loro professori? E come spiegare la sconfitta dell'altra sezione?

«Chi scrive appartiene a quei [illegible] ragazzi che hanno avuto i risultati peggiori. Non parlo per astio, anche perché il mio voto non è dei più scarsi, [illegible] ho [illegible]plicemente il coraggio [illegible] esprimere un giudizio che corrisponde a quello della stragrande maggioranza dei miei compagni, anche loro molto delusi [illegible] queste constatazioni».

Segue [illegible] firma

Un lettore ci scrive:

«La Chiesa torinese pare abbia finalmente scoperto che la maggior parte degli oratori [illegible] vuoti. Quelle parrocchie che non dispongono di spazi [illegible] ne rammaricano, quelle che gli spazi li hanno si lamentano di non avere giovani. Altre, [illegible] i giovani li avevano, non hanno saputo tenerli, come quella che è riuscita a perdere tutti i giovani dai 15 [illegible] in poi per la mancanza di [illegible] adeguata linea pastorale. Ora quell'enorme oratorio [illegible] vuoto, e nel campo da pallone cresce l'erba; e pensare che sorge in una zona, Lucento-Vallette, [illegible] alto rischio.

«Si cita sempre Don Bosco, ma lui prendeva i suoi ragazzi dalla strada per portarli in oratorio [illegible] non viceversa, e l'unica condizione era la loro disponibilità. Qualcuno crede di aver trovato la causa principale di questo sfacelo: la latitanza dei laici. Quale laico impegnato mi ribello a questa diagnosi superficiale, atta solo a vedere la pagliuzza negli occhi degli altri (laici) [illegible] non la trave nei propri (parroci)».

Gianfranco Bortolussi

Lite alla Crocetta tra separati, la donna non voleva lasciare la bambina: «E' malata»

Papà e i poliziotti per Elena

Chiama gli agenti per portare la figlia in ferie

Operazione di polizia ieri mattina in corso Duca degli Abruzzi 79. Due volanti e un'auto civetta, [illegible] agenti in divisa e [illegible] in borghese, porte prese a calci, appartamenti buttati all'aria, inquilini «identificati». [illegible] cercava una bambina di sei anni, Elena Rosso. Rapita? No. Elena abita [illegible] la madre, un fratello e una sorella. Infatti gli agenti dopo tanto rovistare l'hanno trovata, a letto con la febbre. E l'hanno portata [illegible] sbigottita e spaventata, con le pantofole e solo una maglietta addosso. Non ha neanche potuto dire ciao alla mamma: non l'hanno lasciata. Eppure Elena doveva soltanto partire per le vacanze.

Per le vacanze, sì. Col padre. Perché papà e mamma di Elena sono separati, e per questo agosto si sono contesi la bambina a botte di ricorsi in corte d'appello. Ha vinto lui, papà. E [illegible] fronte a un certificato medico - Elena ha l'influenza, [illegible] può partire - non ci ha visto più. Così ha deciso [illegible] far rispettare quel diritto sancito dal giudice ricorrendo alla forza pubblica. Forse Elena [illegible] immaginava che avrebbe incominciato il viaggio portata via da uomini con le pistole. Ma ormai è fatta. [illegible] spera che il mare le faccia dimenticare lo spavento.

Una [illegible] penale

Il padre di Elena è il dottor Federico Rosso, 41 anni, laureato in chimica e imprenditore nel ramo delle apparecchiature [illegible] [illegible] la bambina era ancora nella pancia della [illegible] [illegible] e se n'è andato di casa [illegible] sei anni fa» racconta l'ex moglie. Da ieri mattina il dottore è irreperibile. Presa la figlia, dev'essere subito partito. E' reperibile invece uno dei suoi avvocati, Riccardo Mazzuchetti.

Scusi, avvocato, le pare il modo di portar via una bambina? Non si potevano trovare accordi civili? «No, non si poteva» risponde. E spiega: «Il [illegible] cliente ha già fatto una denuncia penale nei confronti della moglie: da tempo non ottempera alle disposizioni dei giudici. Trova sempre scuse per non fargli vedere i bambini tutti e tre insieme. Sono quattro anni che va avanti [illegible]. Sarà, ma Elena ha avuto paura. L'interesse della bambina non dovrebbe venire prima d'ogni altra cosa? «Certo. Ma il commissariato San Secondo ha parlato al telefono con il giudice, prima di procedere. E il giudice ha detto che ammalata o no, la bambina doveva andare col padre. Accordi civili? La moglie del mio cliente è una persona, diciamo così, un po' difficile. Non accetta le ragioni del dottor Rosso, non le fanno né caldo né freddo. Invece, a vedersi davanti [illegible] divisa...».

La madre [illegible] Elena è la dottoressa Laura Bertolazzi, 39 anni, medico veterinario. Abita con i figli - ci sono anche Marco e Valeria, 14 e 13 anni - nell'alloggio al primo piano del palazzo in corso Duca degli Abruzzi. Lavora molto, [illegible] questo non è incompatibile [illegible] l'educazione dei ragazzi: lo ha stabilito il giudice civile che ha emesso sentenza di separazione (addebito di colpa al marito) e i figli li ha affidati alla sua tutela.

Dottoressa Bertolazzi, perché siete arrivati a tanto? «Non è colpa mia. Il mio ex marito sa bene che Elena è gracile e soffre d'asma. Ha avuto quattro polmoniti. Certo non l'ha [illegible] [illegible]rata lui, visto che non vive con noi da sei anni. Ma dovrebbe capire che se Elena ha la febbre non è il [illegible] di sballottarla in giro. Gli ho detto che l'avrei [illegible]sciata partire una volta guarita. Il certificato medico, che gli ho fatto avere, parla [illegible] otto giorni». E' vero che lei non lascia vedere i bambini a suo marito? «No. E' sempre entrato e uscito da [illegible] mia come e quando ha voluto. I bambini [illegible] ha sempre portati fuori e tenuti con sé quando gli spettava. Il fatto è che lui riscopre profondi sentimenti paterni solo quando gli [illegible] comoda». Ma perché questo pasticcio di agosto? Proprio nell'interesse dei figli, [illegible] poteva, [illegible] madre, passar sopra i principi? «Sono [illegible] anni che ci passo sopra. Volevo i ragazzi con me per fare una vacanza con loro nei primi quindici giorni d'agosto: sono le mie ferie, dopo il 15 torno a lavorare. Lui [illegible] in vacanza ci sta tutto il mese. Che cosa gli costava? Ma non immaginavo che arrivasse a tanto. Venire qui con la polizia, tutta quella truppa schierata. Deve aver perso la testa. Sembrava cercassero droga o terroristi. Hanno preso a calci la mia porta, mi hanno strappato le chiavi di mano, dentro hanno cercato dappertutto. Persino in frigorifero. Gli ho detto: "Scusi, agente, crede che io tenga mia figlia nel frigorifero?". Ha risposto che una perquisizione è una perquisizione, si deve guardare dappertutto». Ma Elena dov'era? «Dalla mia amica che sta al sesto piano: gliel'avevo lasciata un paio d'ore perché avevo una visita urgente. Han[illegible] fatto irruzione anche da lei».

«Roba da matti»

[illegible] il film dell'irruzione lo racconta il portinaio del palazzo, Massimo Carminati, 31 anni. Dice che è stata [illegible] roba da matti: «Sono arrivate prima [illegible] macchine borghese, poi due volanti. L'androne si è riempito di polizia, sei uomini in divisa con le pistole, uno con una maglietta verde, ma si vedeva che era un poliziotto [illegible]che lui. C'era con loro il dottor Rosso e un'assistente sociale. L'assistente sociale non ha mai fiat[illegible]. Quando hanno trovato la bambina ha solo detto che non doveva parlare [illegible] la madre, che da quel momento era affidata al papà». E [illegible] dottoressa Bertolazzi dov'era, quando è arrivata la polizia? «Fuori. I poliziotti col dottor Rossi [illegible] arrivati alle 9,30, la dottoressa era uscita alle 9. Sono andati su a suonare ma non c'era nessuno. Allora hanno aspettato. Parlavano tra loro, il dottore e quello con la maglietta verde: sembravano conoscersi bene, sembrava come una roba montata su alla buona, tra amici. Poi la dottoressa è tornata. Le hanno chiesto la bambina, e lei ha detto che stava male. Così sono saliti di [illegible] e hanno preso a calci la porta, uno è an[illegible]dato a cercare un piede di por[illegible], ma non l'ho usato: hanno preso le chiavi che la signora Bertolazzi aveva in mano. Quando hanno capito che la bambina in [illegible] non c'era sono andati su dalla signora al sesto piano e gliel'hanno presa di brutto. Ci hanno anche chiesto i documenti, a [illegible] e alla signora del sesto: perché intralciavamo un'operazione di polizia. Alle 10 se ne sono andati con la bambina in braccio. Povera Elena: aveva gli occhi sbarrati».

Eva Ferrero

Qui sopra e sotto. Il padre di [illegible] **Federico Rosso**, imprenditore porta via la bambina dalla casa della madre in [illegible] Duca degli Abruzzi Intorno a lui, e nell'androne, [illegible] agenti in divisa Fuori, le auto della polizia

Sopra, la madre **Laura Bertolazzi** medico veterinario si dispera per il modo in cui la bambina viene «rapita» A destra e in basso **Elena** con il papà in auto

LOTTO CONCORSO N. 30

[illegible] LUGLIO 1990

Bari	54	56	6	3	47
Cagliari	34	38	56	7	14
Firenze	73	31	85	[illegible]	74
Genova	32	40	62	43	[illegible]
Milano	69	31	30	66	[illegible]
Napoli	43	51	47	38	[illegible]
Palermo	53	25	88	26	37
Roma	15	53	80	8	84
Torino	52	12	58	34	69
Venezia	56	84	2	12	78

ENALOTTO

Punti	Prem.	Quote
«12»	2	34.686.000
«11»	32	1.007.000
«10»	258	99.000

Monte premi 1.821.024.308

COLONNA VINCENTE

x x 2   x 2 x   x 1 x   x x x

[illegible] SPENDERE

I rimedi dalla natura contro le zanzare

ETERNE nemiche nelle estati calde e umide, le zanzare mietono vittime e Isa Rocco [illegible] [illegible] può più. «Siamo in campagna a casa dei nonni e [illegible] ritrovo tutta punzecchiata. So bene che esistono spray e pomate, ma le temo: preferirei un rimedio naturale. Mi hanno detto che il geranio fa miracoli. Possibile?».

A parte gli spray o i gel, a parte il famoso e non sempre efficiente bip-bip, cioè le macchinette che lancia suoni fastidiosi per le zanzare fe[illegible]mine e si tiene appesa al collo, a parte la vitamina B2 (deve essere consigliata dal medico) che provoca un odore della pelle non gradito alle zanzare (e qualche volta nemmeno al partner), restano soltanto i rimedi naturali.

Non possiamo garantire risultati, ma c'è chi ci crede e tra questi è Guglielmina che scrisse tempo fa: «Quando arriveranno le zanzare ricordate che il geranio le tiene lontano».

Abbiamo trovato conferma tra i suggerimenti utili diffusi da uno dei più grandi «garden center» d'Italia (a Brebbia, provincia di Varese). Ecco che cosa si legge co[illegible] «rimedio contro la puntura di insetti»: «Strofinare la parte colpita [illegible] una foglia di Pelargonium o geranio profumato: il dolore svanirà. Mettete una o più piante di geranio profumato sul davanzale della finestra, vi aiuterà a tene[illegible] lontani gli insetti. Se a pungervi è stata un'ape o una vespa, pestate alcune foglie [illegible] acetosa (Rumex acetosa) appena colte e applicate la poltiglia sulla parte dolorante: otterrete un immediato sollievo e la fuoriuscita del pungiglione».

Chi coltiva piante, aromi e sapori da giardino (questa è la specializzazione del vivaio di Brebbia) ne conosce i segreti. Non stupisce così che ci siano consigli anche per «farsi in casa» un repellente naturale per gli insetti: «Mettere 25 grammi di melissa, altrettanti di menta, rosmarino, salvia e lavanda a macerare in tre quarti di litro di aceto bianco per una settimana; filtrare e allungare con due cucchiai di alcol a 90 gradi. Passato sulla pelle avendo cura di evitare occhi e parti delicate è un ottimo repellente per ogni tipo di insetto».

E in particolare contro le zanzare? «Mettere a macerare 10 foglie di Pelargonium (geranio) al limone in 100 gr di olio [illegible] oliva oppure di olio [illegible] lino per 5 giorni, filtrare, spremere bene: è un preventivo e curativo per le punture delle zanza[illegible]». Speriamo di aver accontentato Isa e tutti coloro che, come lei, sperano nella natura per combattere i fastidi provocati dalla natura stessa.

Paola di Mondovì («e parecchie amiche» vogliono conoscere il segreto della bistecca al pepe verde «veramente squisita [illegible] mangiata al ristorante, ma un disastro quando abbiamo provato a farla [illegible] casa. C'è qualcosa nella salsina che ci sfugge. Sarà [illegible]anco delle conserve a risolvere il nostro dubbio di cucina?».

E chi altri? Bianca ha risposto con grande rapidità con due versioni. Ecco la prima: «Mescolare un po' di olio d'oliva [illegible] due cucchiai colmi [illegible] pepe verde, adagiarvi i filetti di carne (circa 130 gr l'uno) e rivoltarli in modo che si impregnino bene. Coprire il piatto e lasciare insaporire per almeno un'ora. Scaldare una padella antiaderente, rosolare a fuoco vivo i filetti, poi toglierli e versare nella padella due cucchiaiate di cognac, lasciar sfumare scaldandolo. Aggiungere qualche cucchiaio di panna e rimettere i filetti nel sugo aggiustando di sale a piacere.

Seconda versione: «Sbucciare e tritare fini tre scalogni, farli bollire tre minuti con un otta[illegible] di vino bianco secco e un cucchiaino colmo di grani di pepe verde; unire un ottavo di litro di panna, due cucchiaiate di brandy e portare a bollore. Fare addensare unendo un pizzicone [illegible] maizena e mescolando [illegible] un cucchiaio di legno. Ungere con olio d'oliva i filetti, rosolare a fuoco vivo alla griglia, salare. Mescolare un cucchiaino di senape dolce e due di pepe verde e spalmare i filetti terminando la cottura. Mettere su un piatto e irrorare con la salsa calda».

Simonetta

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO bambini Baby Club. Via Nizza 43. Orario continuato.
DENTISTA anche festivi or. 9-20, riparazioni, esecuzione protesi urgenti. Via Cernaia 18 (510 300.
AI BOX - Cambio rapido di marmitta, freni, [illegible] tubi, candele/candelette, spazzola tergicristallo, lavaggio vetture. Corso Francia 169 - Torino tel. 011/787 811 - Aperto tutto agosto - lun. sab. 8-12,30-14,30-19 - dom. o festivi 8-12

echi di cronaca

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi [illegible] sangue si effettuano:
- **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna)** tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
- **GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova)** Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12.
- **[illegible] DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini)** dal lunedì [illegible] sabato dalle 7,45 [illegible] 11,45

LUGLIO

Domenica 29	*Chiese:* [illegible] Signore (via Boston 37), S. Giulio d'Orta (c.so Cadore 17/3)

AGOSTO

Venerdì 3	Bardonecchia
Sabato 4	Cesana
Do[illegible] 5	*Chi[illegible]:* S. Benedetto (via [illegible]), Salice d'Ulzio, Pragelato, Sestriere, Santena, Sommariva Bosco, Viù.
Lunedì 6	Chiomonte
Martedì 7	Ala di Stura
Mercoledì 8	Balme
Giovedì 9	Pessinetto
Venerdì 10	Traves, Volpiano, Venaus
Sabato 11	Lemie
Domenica 12	*Chiese:* Viù, Fenestrelle, Lanzo T.se, Luserna S. Giovanni, Pragelato, Sestriere, Prali, Sanfrè, Trofarello
Lunedì 13	Chialamberto, Fenestrelle, Lanzo T.se
Martedì 14	Cantoira
Mercoledì 15	Mezzenile
Giovedì [illegible]	Giaveno, S. Giorio di Susa, Ceres
Venerdì 17	Cesana, Racconigi
Sabato 18	Salice d'Ulzio, Bussoleno
Domenica 19	*Chiese:* Pialpetta, Borgone di Susa, Cafasse, Cumiana, Mathi, Venaus, S. Antonino di Saluggia
Lunedì 20	Borgaro T.se
Martedì 21	Susa
Mercoledì 22	Rubiana

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Nel disegno di sistemazione di piazza Agnelli, il primo passo della trasformazione

Sestriere, da centro a villaggio

Un progetto Gabetti-Isola

Sestriere è alla ricerca dell'«effetto villaggio» per riequilibrare la propria struttura [illegible]le, limitando la monofunzione di dormitorio degli appassionati dello [illegible] per v[illegible]ire incontro alle esigenze di una clientela più ampia: turisti alla ricerca di un centro climatico alpino aperto tutto l'anno, con una vita associativa interessante, e non solo amanti degli sport della neve.

Il progetto per la sistemazione della piazza Agnelli, opera degli architetti Roberto Gabetti e Aimaro Isola, vincitori del concorso bandito dalla Costruzioni generali alta montagna (Co.Ge.A.M.), è uno dei passi fondamentali di questa trasformazione che ha già visto il paese allungare la propria stagione turistica (prima soltanto invernale) all'estate, con un investimento globale di 30 miliardi impiegati per realizzare varie strutture, dal campo di atletica a quello di calcio, al palazzetto dello sport. Un seguito più popolare a quel campo di golf nato negli Anni 30, rimasto uno dei più alti d'Europa, ma già allora occasione per un uso estivo del complesso.

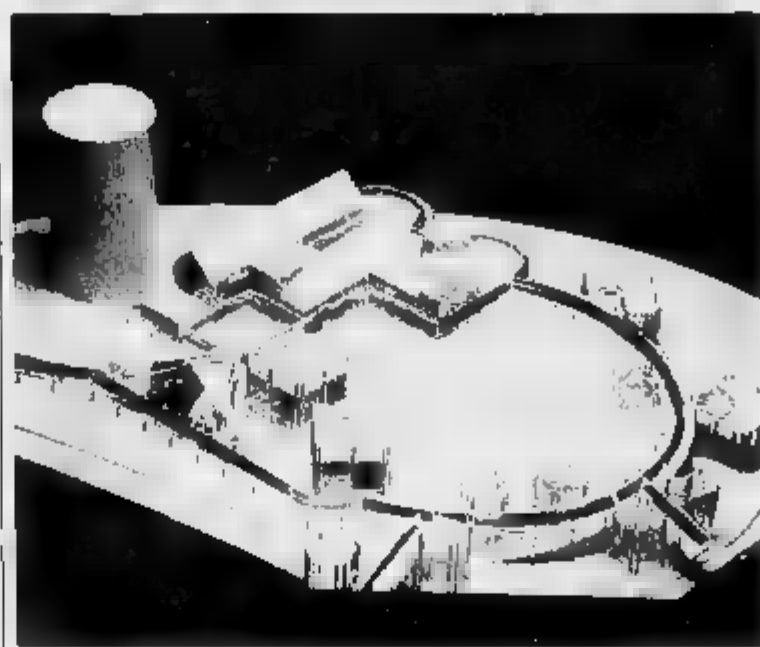
Insomma Sestriere, centro inventato 59 anni fa, in origine per costituire [illegible] meta nuova per gli appassionati dell'automobile, realizzazione pionieristica per le Alpi [illegible] tema di stazioni sciistiche, capofila di tante analoghe realizzazioni soprattutto all'estero, cerca di riallinearsi all'evoluzione della concorrenza dopo aver identificato i bisogni del potenziale cliente.

Nel piano [illegible] rilancio dell'85 si scelse lo sviluppo in funzione di un'azienda turistica integrata, economicamente autonoma per sviluppare e gestire infrastrutture ed attività d'immagine. L'obiettivo [illegible] di valorizzare [illegible] patrimonio immobiliare e far confluire importanti flussi turistici indispensabili, oltre che a produrre utili, ad autofinanziare gli investimenti necessari per riacquistare la leadership a livello delle maggiori stazioni montane mondiali. In altre parole, superando la stagionalità, ci sarà un'automatica migrazione di commercianti, piccoli imprenditori e artigiani, che costituiranno l'humus del villaggio e [illegible] cancelleranno l'artificialità. E nelle intenzioni dei propugnatori del progetto c'è anche una crescita della qualità dei servizi.

Inserendosi nel preesistente, la piazza degli architetti Gabetti e Isola, lo affermano loro stessi, tende a soddisfare a esigenze diverse. Primo: «Dotare il centro [illegible] un luogo d'incontro, una sorta di "circolo" per gli abitanti, siano questi di breve o lungo soggiorno». Secondo: «Fare sì che questo circolo sia ameno, ricco di opportunità di scambi, di incontri, di impressioni». Tutto ciò fuori del traffico, automobilistico e pedonale, allo scopo di costituire un «punto forte» di richiamo.

Spiegano Gabetti e Isola: «La piazza Agnelli è un "circolo", "il circolo di Sestriere": uno spiazzo al quale si va per stare tranquilli, all'asciutto, al di fuori delle correnti d'aria. Dove si va per passeggiare, per chiacchierare fuori dai rumori [illegible] veicoli, per fare dello shopping, per accedere [illegible] servizi [illegible] turismo, alle agenzie di viaggio, e soprattutto per vedere gente. E ancora: al circolo di Sestriere si può andare liberamente di giorno e di notte per godere la vista verso i campi di [illegible] sui quali [illegible] affaccia, come belvedere aperto verso il sole, verso il Sud. Se c'è bel tempo i campi di neve rifletteranno la luce verso la piazza. [illegible] chi sta in piazza al caldo sole, senza essere molestato dal vento, godrà la vista delle montagne, proprio perché la piazza è circolo e belvedere».

Ma, al di là della funzione di base per innestare l'«effetto villaggio», la piazza diverrà anche un grande centro [illegible] servizi, a partire dai tre o quattro piani di autorimesse direttamente accessibili dalla strada provinciale Sauze-Sestriere. E i materiali usati, per il loro contrasto tra la tradizionale pietra e il moderno metacrilato, finiranno per rendere più accettabile il rapporto tra la montagna e l'uomo.

Gianni Bisio

Il progetto degli architetti Gabetti e Isola (sopra) tende a inserire [illegible] centro di aggregazione nell'abitato di Sestriere facendo in modo che il paese perda la sua caratteristica legata solo allo sci per creare un «effetto villaggio» nel nucleo originario

Offerte inviate dai lettori

Per il Fondo di solidarietà, versamenti ricevuti dal 22 [illegible] 27 luglio: A.S.T. 20.000.000; A.S.T. per gli anziani 10.000.000; nonna Cele 20.000; i ragazzi e le ragazze [illegible] «Pub Hemingway» 1.000.000; F.E. 100.000; in ringraziamento S.Z. 100.000; Emb in onore di S. Antonio Abate per grazia ricevuta 50.000; le 4 cuginette 20.000.

«In ricordo [illegible] Daniela Rosso», famiglie Gavello 300.000; [illegible] memoria di Gianni D'Anna, famiglia Conte 100.000; Denis Letizia in memoria dei suoi cari 500.000; Tinuccia [illegible] memoria della sig.ra Elisa 50.000; R.G. 30.000; Alessio in memoria [illegible] Papa Giovanni 20.000; M.I. 52.200; Romano e marisa, Corneliano d'Alba 60.000.

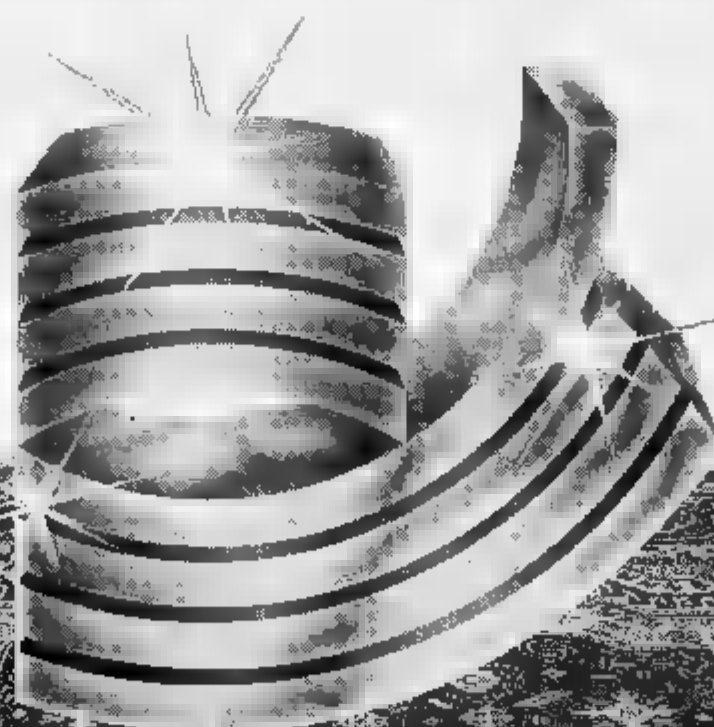
Per la ricerca contro il [illegible]

Versamenti ricevuti dal 25 al 27 luglio. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti.

I colleghi della «Sicam» in memoria della [illegible]a di Della Monica Giuseppe 500.000; in memoria [illegible] [illegible] papà di Bor Luciano, dirigenti e colleghi di lavoro 457.000; i parenti in memoria di Morelli Lucia in Di Dio 350.000; in memoria di Abbattista Luigi, le famiglie Mintrone, Miraglia e Salvatorelli 250.000.

In memoria di Abbattista Luigi, i colleghi di Enza 230.000; Paolo 200.000; Maurizio e Federico 200.000; gli amici di via Sacchi 2 in memoria di Giovanni Faletto 185.000; [illegible] memoria di Florindo Valente 165.000; il condominio di via Filadolfia 149/155 in memoria della sig.[illegible] Moia 150.000; i condomini di via Mezzaluna 41-43 San Mauro [illegible] memoria di Marianna Oliva 150.000; [illegible] memoria di Repetti Primo, amici e soci della bocciofila «Luigi Ferraris» 100.000; [illegible] memoria di Roberto, Cris-Franca e [illegible] 100.000; in memoria della mamma 50.000; C.S. 50.000; L.M. in ricordo di Papa Giovanni 20.000; M.M. 5.000.

A.S.T. 20.000.000; Costantino, Franco, Maria Grazia, Emiliana, Livia e Silvana in memoria dello zio Caranzano Battista 650.000; [illegible] memoria della mamma Crepaldi Franceschina 546.000; a nome di Zerbinati Giancarlo 400.000; in memoria di Angelo Orbelli, i colleghi di lavoro del figlio Roberto 270.000; maestranze «Valvometal» [illegible] «sitindustria» in memoria di Lusso Antonio 253.000; in memoria [illegible] Imperatrice Giuseppe, i colleghi di Oreste 230.[illegible]; in [illegible] di Zucca Laura 200.000; in memoria di Testa Margherita in Sasso, i parenti 200.000; i condomini e inquilini di corso Dante 74 in memoria [illegible] Golta Giovanni 180.000; cognate e nipoti in memoria di zia Maria Fiore 170.000; i condomini di via Oropa 116-118 in memoria della sig.ra Biestro 150.000; in memoria [illegible] Maurizio Barraco, i condomini 150.000.

In memoria di Antonio Morano 150.000; in memoria del papà di Vito De Carlo, i colleghi 140.000; ricordando L. in onore di Papa Giovanni 100.000; per Tata, Monica e Nichi 100.000; D.F. 90 100.000; in memoria del caro defunto Ferdinando D'Ignoti 100.000; in memoria della [illegible] Magda 70.000; gli amici di Maria in memoria del papà D'Ignoti Ferdinando 50.000; [illegible] memoria del [illegible] defunto Ferdinando D'Ignoti 50.000; in memoria del caro defunto Ferdinando D'Ignoti 60.000. (continua)

Dietro le quinte dello straordinario concerto di Mick Jagger al «Delle Alpi»

Stones, brivido per 50 mila

E domani allo stadio si gira, a porte chiuse

[illegible] folla di [illegible] di Mick si è accalcato [illegible] pomeriggio davanti allo stadio. Entusiasmo anche per le scenografie [illegible] effetto su cui è costruito [illegible] spettacolo

A Torino sono arrivati gli U2, i «Rolling Stones degli Anni Novanta», per ascoltare i Rolling Stones di sempre, i veri. Ospiti di Fran Tomasi, Bono e soci ieri sera hanno assistito dal palco d'onore dello stadio delle Alpi allo show delle «Pietre». Un incontro al vertice, simbolico scambio di consegne fra la storia e [illegible] futuro del rock. Sarebbe stato bello che tutto ciò accadesse sul palco, [illegible] concerto. [illegible] i costi sono eccessivi, [illegible] così gli U2 si limiteranno ad apparire nel film che verrà girato stasera, a porte chiuse, prima della partenza degli Stones per Vienna prevista per l'una e trenta di notte. Anzi, l'idea era di filmare già ieri, finito lo show, ma pare che quelli dell'Acqua Marcia abbiano detto chiaro «lo stadio lo avete prenotato per due sere, adesso tenetevelo».

Ieri pomeriggio gli Stones, fatti gli onori di casa agli U2 nella loro «tana» al Turin Palace, [illegible] usciti per le prove. Sono partiti alla spicciolata, Mick Jagger rigorosamente separato [illegible] Keith Richards: i due ormai [illegible] si parlano più.

Storia d'una lampada

Allo stadio tutto era pronto per accoglierli. Anche il biliardo, naturalmente. Quello che Keith Richards esige in camerino per rilassarsi prima [illegible] concerto. [illegible] biliardo ci avevano pensato tutti, e al jukebox con i dischi rhythm'n'blues, e ai fiori, e alla frutta fresca. Nessuno, però, s'era preoccupato della lampada da biliardo. Un gi[illegible]tore provetto [illegible] un'illuminazione professionale. E [illegible] mattina è partita una frenetica [illegible] alla lampada. Conclusa [illegible] successo, per fortuna. E già, perché mister Richards aveva avvertito, senza mezzi termini, che se fosse arrivato in camerino e non [illegible] trovato «la maledetta lampada», avreb[illegible] fatto dietro front e [illegible] rebbe tornato in albergo. Così «la maledetta lampada» è saltata [illegible] fuori [illegible] il terzo ed ultimo show rollingstoniano in terra d'Italia si è fatto. Davanti a cinquantamila persone, forse più: un pubblico immenso, straordi[illegible] se si pensa alle cupe previsioni della vigilia.

Verso le sei di sera le avanguardie degli spettatori tanto invocati occupano il Delle Alpi: e sono assai più numerose [illegible] quanto gli organizzatori [illegible] sperassero. E il palco simil-petroliera di «Steel Wheels» troneggia e i [illegible] e le luci [illegible] okay e dopo tanti tremori lo show può cominciare. Restano i bilanci in rosso, [illegible] amare considerazioni sui fallimenti italiani delle rockstar d'importazione. Ma lo spettacolo va, ed [illegible] una festa per chi c'è.

Le ultime [illegible] d'attesa prima del mirabolante, temuto e sperato show trascorrono in eiacre lotixia, [illegible] quasi. Senza le tensioni patite per Madonna: «Quella volta c'erano più scazzi», sintetizza un roadie. Momenti duri [illegible] sono però mancati: pure che [illegible] promoter locale Good Music, che [illegible] anticipando tutte le spese, in settimana abbia minacciato di fermare i lavori allo stadio [illegible] fosse arrivato dagli organizzatori [illegible]zionali un segno «tangibile». Leggi bigliettoni frusciant.

Fino all'ultimo resta la frenesia da biglietti - quanti ne hanno [illegible] venduti, quanti ne venderanno, la gente verrà, non verrà, [illegible] saperlo - però Zard, incinghialito il giusto dopo il flop di Madonna e le cattive notizie dal fronte Stones, adesso ostenta [illegible] sorrisone [illegible]. Nel pomeriggio parte con Renato Guadalupi della G[illegible] Music per un giro di ricognizione nelle prevendite. Torna ringalluzzito. E i botteghini sbigliettano alla grande e i bagarini cercano tagliandi da comprare. C'è puzzo di esaurito.

Gira bene, persino i contrattempi si risolvono da soli. Il dramma del gasolio, per esempio: alle 11 si scopre che ne servono duemila litri per il generatore. E dove trovi un'autobotte con duemila litri di gasolio, [illegible] due piedi, di sabato? Ci pensi il povero Alfonsino, mitico organizzatore di concerti rock nella Torino Anni 70 e oggi runner - trovarobe? - per Good Music. Mentre Alfonsino si appresta a caricare [illegible] cinquantina [illegible] bidoni sul camion e partire alla ricerca del gasolio, ecco [illegible] felice notizia: il gasolio [illegible] serve.

I soli malumori sono in casa Good Music, che si è visto ancora una volta negare dal Comun[illegible] l'uso della sala stampa. E un po' di scontento serpeggia in mensa: il catering italiano è a corto di cibo, e l'offesa è ancor più cocente perché [illegible] accanto gli stranieri s'abboffano di manicaretti. «Se non mi danno da mangiare gli rovescio il tavolo in testa», borbotta con serena logicità [illegible] tizio del servizio d'ordine alto due metri e largo in proporzione. Per fortuna arrivano due con pantaloncini e bodino supersexy, aderenti aderenti e decorati con la linguaccia-marchio degli Stones, e la truppa scontenta ritrova la joie de vivre, svagandosi con fischi e coretti elogiativi.

Arriva Sua Maestà

Sua Maestà Mick Jagger, invece, sceglie lo stile turista quando, verso le tre e mezzo, maglietta «Holidays in Barcelona», cappelluccio di paglia e calzoncino corto, sale sul palco per il sound check. Canta e suona la chitarra, e con lui suonano Keith Richards, Ron Wood, Charlie Watts, Bill Wyman. E quando nell'aria immota del pomeriggio calano le note di «Ruby Tuesday», un brivido corre fra la gente dello stadio e i ragazzi fuori, in [illegible] ai [illegible]celli sotto il sole a picco. «Goodbye, Ruby Tuesday», canta Mick Jagger, e fa accapponare la pelle e nessuno fiata. E se Vasco Rossi, sotto sotto, avesse paura [illegible] confronto?

Gabriele Ferraris

Amarcord con tanti reduci fra i ragazzi del rock

Pubblico d'ogni età assiepato davanti agli ingressi del campo

E' un tranquillo geometra tori[illegible] trapiantato ad Asti: lo si riconoscerebbe in mezzo a mille: i jeans stirati con la piega, calze bianche e mocassini, la camicia rosa che non nasconde un accenno di pancetta. Se ne sta lì, piantato sotto il sole nel parcheggio dello stadio Delle Alpi, mentre ai cancelli c'è già una piccola folla che preme per entrare. Tutt'intorno c'è un odore di porchetta e, disposti lungo le strisce bianche del posteggio, i banchi di un piccolo bazar abusivo in cui trovano posto venditori di maglie colorate, vecchie bandiere britanni che avanzi di Germania-Inghilterra, bibite «fresche», bagarini che comprano e smerciano biglietti uno dietro l'altro. L'umanità che fa di ogni concerto una fiera.

Allo spettacolo mancano più o meno quattro ore. Ma il geometra astigiano, Bruno Nacini, 40 anni, [illegible] delle adunate oceaniche dei tempi d'oro ha preferito arrivare un bel po' prima. E adesso, nello spiazzo che stenta a riempirsi [il grosso del pubblico arriverà solo pochi minuti prima dell'apertura] volentieri si lascia andare ai ricordi. «Questo è il gruppo di quando ero ragazzino. Era la fine degli Anni Sessanta. Portavo i capelli lunghi, anche se a dire il vero [illegible] sono mai stato troppo trasgressivo».

Con il nipote

Lancia un'occhiata bonaria al nipote che s'è tirato dietro, Luca Bianchi, 17 anni: «Nel '68, quando questi ragazzi non erano neanche nati, era impossibile non essere così, impossibile non identificarsi nei Rolling Stones». Un reduce? Dico di no, il geometra Nacini. Ma che tristezza vederlo al Delle Alpi. I fans avranno sì e no l'età di Luca, il nipote minorenne.

A ben guardare si intravede anche qualche barba bianca. Da dietro il furgone di un venditore [illegible] hot dog, compare all'improvviso quello di un architetto milanese. Con lui c'è l'intera famiglia: moglie (seconde nozze), figlia, nipote, fidanzato della nipote e altri familiari sparsi e non identificati. Si chiama Leonardo Ferrari l'architetto, e somiglia tutto a un grande del rock, Joe Cocker: stessa barba, stessa pancia in fuori. Che effetto le fa essere qui? «Ahimè, brutte sensazioni. Sento tutti i miei 60 anni. E' la cosa che più mi abbatte». Tenta anche lui il disperato tentativo di acciuffare [illegible] lo sguardo un coetaneo o giù di lì. Niente da fare: «Devo proprio essere il più vecchio».

Si cammina [illegible] mezzo ai cumuli di cartoni di tè freddo regalati dalla ditta produttrice ai fans. Seduto su masso che separa due dei dieci ingressi dello stadio c'è un toscano grande e grosso che tracanna vino rosso da una bottiglia [illegible] plastica: «Tre litri in un'ora», proclama orgoglioso. Si vendono ovunque magliette dei Rolling, qua 10 mila lire, là il doppio. Un uomo con la camicia hawaiana si intrufola tra la gente in coda offrendo biglietti «allo stesso prezzo delle casse». Alle bocche di un idrante quattro ragazzi appena giunti da Rovigo si bagnano [illegible] e piedi. Qualcuno propone uno shampoo collettivo. E' tutto quel che resta delle vecchie immagini degli happening di un tempo.

I fans avanzano [illegible] gruppi sparsi e disarticolati. Solitario, un ragazzo con la linguaccia-simbolo dei Rolling tatuata [illegible] una spalla si fa largo a caccia di biglietti, per sé e gli amici. Ha 21 anni. Si chiama Mario Righi, da Modena, fa «un po' il cuoco, un po' l'artista». S'è portato a Torino un pacco [illegible] magliette che disegna quando finisce di lavorare e torna a casa stanco morto. «La mano non la sento più, come [illegible] disegnasse da [illegible]». Parla come [illegible] Maurizio Ferrini di «Quelli della notte».

Da tutta [illegible]

Dice, mettendosi in posa per [illegible] foto ricordo: «I Rolling [illegible] una passionaccia. Che importa [illegible] cantavano già quando io [illegible] nato? E' la migliore band che il rock abbia mai avuto. E' il primo dei loro spettacoli che vedo. A Roma ho saputo che [illegible] grandi».

Per sentirli e vederli [illegible] arrivati [illegible] tutta Italia [illegible] pure da fuori. Nel posteggio ci sono [illegible]to targate Pavia, Milano, Genova, Svizzera [illegible] Francia. E i torinesi? Arrivano anche loro, ma alla fine, quando [illegible] pochi minuti all'apertura dei cancelli. Una Lancia Delta si infila nel parcheggio che piano piano di riempie. Scendono in quattro. Massimo Fusetti, 26 anni, dice di essere qui per «non perdere uno degli ultimi grandi concerti della nostra epoca». La [illegible] amica, bella brasiliana di 25 anni, perché [illegible] canzoni di Jagger le sentiva [illegible] i suoi genitori [illegible] «in fondo anch'io sono cresciuta con questo gruppo». La seconda ragazza del gruppo, Daniela Morra, 22 anni, riesce solo a tirar fuori [illegible] «sono bravissimi». Fusetti se le porta via. Dal catino del Delle Alpi si sentono le prime note del complesso d'appoggio. «Speriamo che sia un bel concerto».

Gianni Armand-Pilon

AL VALENTINO

E, in alternativa, demenziali per duecento

Gli «altri» Rolling, sono veramente «altri» e [illegible] soltanto nel nome. La «peggior [illegible]k'n'roll band del mondo» come [illegible]ano definirsi gli stessi componenti dello stravagante complesso, hanno attirato ieri sera al Parco del Valentino [illegible] più di duecento persone. Fatto il confronto con i quasi cinquantamila dello Stadio delle Alpi, non si può certo parlare di clamoroso successo. Ma a un clamoroso successo non miravano certo i cinque torinesi che «reggono» il vessillo della demenziale band presentata dalla Devil Azzard Promotion e Beppe Melchiorre e Tristano Ferrero dell'associazione Immagine, responsabili dello spettacolo del Valentino, hanno spiegato più volte che si tratta soprattutto d'una protesta contro i miliar[illegible] che [illegible] spendono per certi maxiconcerti.

Il signor nessuno in tribuna vip

Che malinconia per chi ricorda il mitico show dell'82

L'incanto si è rotto; questa volta i «vip» hanno snobbato l'enigmatico Jagger «regalando» la tribuna teoricamente a loro riservata a una folla di signori nessuno. Che differenza con il mitico concerto torinese del luglio '82 quando la tribunetta del Comunale rigurgitava di personaggi che si affannava [illegible] non le [illegible] perdere.

[illegible] il sindaco Novelli, il ministro De Michelis in compagnia d'una splendida signora bionda, assessori, presidenti, imprenditori, intellettuali, attori, cantanti (tra cui Gianni Morandi che aveva tenuto un riuscitissimo concerto la sera precedente per i «Punti verdi»). E c'erano i tanti professionisti del presenzialismo attirati da quella che era però una autentica vena di revival, di voglia di risentire le note dell'adolescenza, gli accordi duri che avevano segnato la metà degli Anni 60.

Ieri sera il clima di mondanità sull'onda dei ricordi era svanito, quasi del tutto assenti i politici (era in corso tra l'altro una concomitante riunione per comporre infine la giunta comunale), rari gli intellettuali, scarsi gli imprenditori. La tribuna era popolata da un pubblico composito, per lo più giovane, ma con qualche buona presenza di capelli grigi. Molti gli inglesi, sparpagliati nel vestire, leggermente chiassosi ma durante il concerto le loro voci apparivano come flebili miagolii in confronto all'assordante volume della musica, felici di essere gruppo.

Hostess tutte incredibilmente bionde (forse selezionate ad hoc) strette in tailleur blu scuro, camicetta a righine, décolleté [illegible] tacco alto (chi ha deciso l'abbigliamento delle malcapitate deve coltivare una non sopita vena di sadismo) introducevano il pubblico con sorrisi [illegible] standard. Davanti a palchi e tribune un ricco buffet di tartine e spumante italico ha tentato di dare un tono di eleganza al foyer. [illegible] era evidente che con lo sgranarsi dei minuti la delusione per la mancata presenza dei vip si diffondeva. Senza tante cerimonie le guardie giurate stanca e accaldata [illegible] mentava: «Qui di importante non s'è visto nessuno proprio».

Quando alle 21,45 il magico Jagger è balzato sul mega-palco avvolto in una incredib[illegible] redingote turchese lo stadio è sobbalzato; il tuono prodotto dal razzo rosso, che per un istante ha lacerato lo spazio accecando i centomila occhi degli spettatori, ha scosso la folla accendendo entusiasmi, leggere follie, urla, gomiti. E anche la tribuna ha pagato il suo tributo allo spettacolo tuonando all'unisono. Ma subito dopo ognuno è tornato al suo posto diligente ed educato. Le coppie a tentare di commentare l'esibizione (impresa disperata vista il rumore assordante), i ragazzi a canticchiare, gli adulti forse a ripensare altre stagioni di musica e di vita. Isolata in un palco [illegible] ragazzina inverosimilmente abbigliata con un due pezzi [illegible] scosto da [illegible] corta camicetta ballava ballava [illegible] una [illegible]ta incurante degli sguardi tra l'incuriosito [illegible] il «vorrei [illegible] conoscerti» che le saettavano intorno.

Zard compariva e scompari[illegible] palco centrale assicurando a tutti «50 mila [illegible] 50 mila», Daniele Cantore del [illegible] cer[illegible] la moglie e sussurrava «Mi [illegible] sempre tanto piaciuti». Fredo Olivero (che ogni giorno si occupa di immigrati) commentava serafico: «Ai concerti vado per vedere il fenomeno [illegible] massa». Intorno il popolo degli anonimi [illegible] ipnotizzava [illegible] fronte alle bambolone alte come una casa che [illegible] un batter di ciglia si gonfiano [illegible] palloncini. [illegible] Mick regalava per l'ennesima volta il brivido di «Satisfaction» a scuotere nella notte ricordi, pensieri, nostalgie.

Marina Cassi

Alle Molinette il dottor Di Summa trapianta in due ore l'organo portato in elicottero da Alessandria

Un cuore nuovo a tempo di record

Ma un dubbio ritarda l'espianto

Sesto trapianto di cuore alle Molinette. È sembra un trapianto da record, a conferma dell'efficienza di una équipe sempre più rodata. Ci sono volute appena un paio d'ore per trapiantare l'organo, arrivato in volo alle 0,25 di ieri mattina. Prima delle tre di notte i medici potevano già rassicurare la moglie del paziente: «E' andato tutto bene». E la ripresa sembra avviata sui binari migliori: alle 13, l'uomo dal cuore nuovo ha già potuto salutare la moglie, agitando le mani e confidandole di avere una fame da lupo.

Eppure è stato un trapianto reso difficile e tormentato da un improvviso contrattempo: i genitori del giovane donatore, che in un primo momento avevano accettato l'espianto, dopo aver letto un articolo sui giornali ci hanno ripensato per 48 ore, prima di concedere poi il definitivo [illegible].

L'allarme è scattato alle Molinette mercoledì mattina: un ragazzo di [illegible] anni, milanese, Lorenzo Minucchi, era infatti ricoverato all'ospedale Santi Antonio e Biagio di Alessandria, in [illegible] irreversibile, dopo una caduta dalla sua motocicletta. E' stato subito convocato il «primo della lista» fra i pazienti da trapiantare: Mauro Tron, 29 anni, residente a Villar Perosa in via Iuvarra, programmatore elettronico di macchine utensili presso la Riv-Skf. Ed è stato avvertito il direttore del centro di cardiochirurgia delle Molinette, prof. Mario Morea, che si trova fuori Torino, e che ha subito affidato la gestione del caso al dottor Michele Di Summa, responsabile dell'attività trapianti cardiaci dell'ospedale torinese.

A questo punto c'è stata, però, l'imprevista pausa di [illegible]. Un parente del Minucchi si è opposto alle intenzione dei medici che volevano espiantare il cuore. Ed è stato subito interrotto il periodo di osservazione. «Non sono sicuro che basti l'encefalogramma piatto - ha spiegato - per [illegible] certi che sia morto. Sui giornali ho letto che è possibile un errore». Sui quotidiani di mercoledì, era infatti comparso un servizio da Cagliari che raccontava la vicenda di Maria Ag[illegible] Uras, 13 anni: l'espianto della ragazza (poi comunque mortal [illegible] stato bloccato dal magistrato che aveva ipotizzato superficialità da parte dei medici.

Mauro Tron è stato allora rimandato a casa. I parenti di Lorenzo hanno atteso sino a venerdì per dare nuovamente l'assenso al prelievo di organi.

A questo punto è scattato di nuovo il «count down»: dodici ore di osservazione. Poi il decollo dell'Agusta A 109 dei carabinieri del Primo Nucleo Elicotteri (piloti Magnaguano e Amiranda) che ha trasportato ad Alessandria i dottori Di Summa e Donegani. Poi l'espianto, terminato alle 23,30. Il rientro nella notte, l'arrivo dell'organo alle Molinette alle 0,25. Qui è entrata in azione il resto dell'equipe (dottori Casabona, Zattera, Agaccio; anestesisti Pignatelli e Castenetto).

Ieri alle 13 Enrica Caramello Tron, 36 anni, insegnante di educazione tecnica alla scuola media di Villar Perosa, ha visto per brevi attimi il marito: «Mi ha salutato, sembrava allegro, mi ha fatto capire di avere una gran fame». Per i Tron è la fine di un incubo, cominciato un anno fa: «Una lenta caduta, che ci è [illegible] inesorabile il 20 maggio, quando Mauro ha avuto un arresto cardiaco. L'hanno salvato all'ospedale valdese di Pomaretto, e rimesso in sesto qui a Torino, dal professor Casaccia. Il trapianto era, a quel punto, davvero urgentissimo».

C'è stato anche il viaggio a vuoto di tre giorni fa: «Comprendo certe resistenze da parte dei familiari dei donatori, soprattutto quando ci si ritrova di fronte ad informazioni distorte, ma qui in Italia manca davvero una cultura della donazione e, per questo, [illegible]». Attorno alla donna c'è la intensa solidarietà di tutto il reparto di cardiochirurgia, a cominciare da quella di Gianfranco Moda, 53 anni, l'operaio Fiat trapiantato appena nove giorni fa, che ha parlato a lungo alla donna, mostrandole i suoi progressi e denunciando una condizione fisica eccezionale: «Mi sento un ragazzino. Finalmente respiro senza fatica. E mi è tornato l'appetito. E' come essere nato di nuovo». A Villar Perosa sono rimasti i due figli del programmatore, Andrea, 11 anni, e Simone, 7 anni. Proprio il più piccolo, ieri sera, ha voluto lanciare il suo messaggio a papà: «Quest'anno non siamo andati al mare, ma le vacanze che passeremo a giocare con te, nel giardino di casa, [illegible] le più belle del mondo». Mauro Tron - secondo i medici - aveva appena qualche settimana di vita.

Angelo Conti
[illegible] Mongelli

Enrica Tron, moglie del «trapiantato». A sinistra i due figli Andrea (11 anni) e Simone (7 anni)

Rocce friabili

Muoiono 2 alpinisti in parete

Ancora due sciagure in montagna. Sul Gran Paradiso, durante la scalata alla parete Nord del Ciarforon, è morto Cesare Besozzi, 34 anni, via Gozzi 5, impiegato all'Ag. 34 della Cassa di Risparmio, in largo Toscana, figlio di un ufficiale in pensione, volontario della Croce Verde nelle squadre di soccorso sulle piste da sci di Sauze d'Oulx.

L'incidente è accaduto ieri mattina a 3700 metri di quota. Cesare Besozzi era partito venerdì sera da Torino in compagnia di un'amica, Carla Marcon di Moncalieri, corso Roma [illegible], e con lei ha iniziato l'ascensione, un breve tratto, poi l'alpinista è stato travolto da una scarica di pietre ed è precipitato per una ventina di metri, la morte è stata istantanea. La donna, invece, è rimasta illesa perché è riuscita a trovare rifugio sotto uno sperone di roccia. Il corpo è stato recuperato nel pomeriggio dalle guide del soccorso alpino valdostano e portato a valle dall'elicottero della Protezione civile.

La seconda vittima è il genovese Rinaldo Menegatti, 35 anni, che ieri [illegible] scendeva con un amico dalla Becca della Tribolazione, nel vallone di Piantonetto, in alta Valle Orco. Giunto su una cengia si è slegato dalla corda doppia per iniziare la discesa libera. La [illegible] ha ceduto all'improvviso e Rinaldo Menegatti è caduto nel vuoto, precipitando per un centinaio di metri.

BIANCA & [illegible]

Collocamento, lavoro per 181

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare 181 posti di lavoro nelle sale cinematografiche Ambra e Miraflori. **Generici:** 1 add. pulizie (td). **Di categoria:** 2 fattor., 1 maschera, 1 a. cuoco, p. esercizi (ti); 1 inferm., case di [illegible] (ti); 1 manutent. metalm. (td). **Impiegati:** 1 disegn. progettista, metalm. (ti); 1 commesso, comm. (td). **Qualificati:** 1 magazz., 1 autista pat. «C», trasporti (ti); 1 autista pat. «C», 4 saldat., 2 latton., 1 idrotermico, 1 rettific., 1 battil., 2 vernic., 3 elettr. (ti), 2 elettr. e 11 install. imp. elettrici (td), metalm.; 30 muratori, 18 carpent., 3 decor., 4 tubisti, 1 escav., edilizia (ti); 1 autorip., 1 banc. macelleria, comm. (ti); 1 inferm. prof., 1 fisiot., 1 terap. riabil., studi prof. (ti); 1 impast. e 1 pasticc., panificio (ti); 1 inform., 3 camer. (ti), 1 cuoco (td), p. esercizi; 1 cuc. macchina, abbigl. (ti); 2 add. pulizie (td); 2 taglianti, grafici (ti). **Enti pubblici** (td): 1 add. distrib. libri, 1 ausil. d'assist., 22 esec. ammin., 14 assist. bagnanti, 2 magazz. farmacia, 1 a. cuoco, 7 dattil., 1 stenot., 5 fuochisti, 7 op. assistenza, 6 op. cimiteri.

Nichelino, rapinatori a piedi

L'altra sera alle 19, due giovani armati di pistola sono entrati nel negozio di calzature Punto Blu, in via Torino 187. Hanno costretto la titolare Damiana Destro, 33 anni, a consegnare l'incasso: circa [illegible] mila lire, poi si sono allontanati a piedi.

Linee trasporti soppresse

A causa del numero limitato di passeggeri, dovuto alla chiusura di fabbriche e uffici, il Consorzio Trasporti riduce il servizio su linee urbane e suburbane. Da domani, e fino al 25, vengono sospesi la linea 46 sb (tranne alcune corse) e i servizi speciali: 20, 21 e 21 sb, 22, 23, 24, 25, 26, 27. Da sabato 4 agosto, e fino al 25, sospese le linee 8 sb, 17, 34 e le navette 44, 65 e Villaretto; la linea 8 transita dal Cimitero Sud in entrambe le direzioni, la 14 è prolungata a piazza Bengasi, la 44 viene instradata verso il deposito del Gerbido, anziché per via Don Borio; sono inoltre sospesi i servizi speciali: 81 e 81 sb, 82 e 82 sb, 86, 90 e 90 sb, 91, 92 e 92 sb, 93 sb, 94, 95, 96 e 96 sb, 97 e 97 sb, 98, [illegible]. Infine, viene interrotto il servizio interno al Cimitero Generale Nord da martedì 7 a domenica 19 agosto compresi.

Battesimo a 120 «Testimoni»

Con l'intervento «Siate uniti dalla lingua pura», tenuto da Denny Angeli, si conclude oggi a Leinì l'assemblea dei Testimoni di Geova, durante la quale sono stati battezzati 120 nuovi fedeli per completa immersione nella speciale piscina allestita nel luogo del raduno.

«Buonocore? Non lo conosco»

Nel corso delle indagini su Tommaso Buonocore, finito in carcere per una serie di rapine, gli investigatori hanno ipotizzato che fosse in contatto con Carlo Persiano, detenuto alle Vallette in «esecuzione di pena definitiva», pregiudicato per armi, droga e rapina, di cui si dice anche che fosse amico dei Miano. Dice Persiano: «Io non conosco affatto né Buonocore né i Miano e trovo imprudente tale affermazione, peraltro falsa, in tempo di vendette trasversali che colpiscono pure i famigliari».

Rivoli, chiude via Piol

Sono positive le prime reazioni alla chiusura al traffico di via Piol a partire da mercoledì: in una lettera inviata alla giunta, la Confesercenti auspica che i lavori vengano «finalmente completati», ma fanno alcune precisazioni. Dice infatti il responsabile Mauro Carbutto: «Ogni proposta per regolamentare il traffico dev'essere prima discussa con l'Associazione dei commercianti di via. Inoltre, prima di chiudere definitivamente al traffico, vogliamo garanzie precise sulla costruzione dei parcheggi e un progetto di iniziative per affermare l'immagine della via». Conclude Carbutto: «Solo così la limitazione del traffico può essere realmente utile per la città, senza rivelarsi un provvedimento sfavorevole per i negozianti. Altrimenti, invece di realizzare un centro storico dinamico, si rischia di farlo morire».

Sauze, fiori contro la distrofia

Prosegue fino al 19 agosto la mostra floreale inaugurata nei giorni scorsi. L'incasso verrà devoluto all'Associazione della lotta alla distrofia, come le offerte raccolte ieri tra i turisti per i [illegible] mila fiori lanciati da un elicottero che ha sorvolato il paese.

Quattro arresti

In cantina a preparare le «dosi»

«Apri, sono io». «Sei solo?». «Sì». Invece, c'erano anche i carabinieri dietro la porta di una cantina di via delle Pervinche 48/d: su un tavolo, 70 grammi di eroina pronta per essere confezionata in dosi, un bilancino e boccette di metadone. L'operazione ha condotto in [illegible] 4 persone: sono due fratelli di 27 e 21 anni, Giorgio e Renato Brunetta, pregiudicati per reati connessi agli stupefacenti, [illegible] Vallarella, 23 anni, che abita con Giorgio Brunetta in [illegible] Regina 21, e Giovanni Patorno, operaio Atm residente in via delle Pervinche 46/c.

Il «volto noto» ai carabinieri del maresciallo De Luca è di Giorgio Brunetta: gli agenti lo hanno fermato venerdì in [illegible] Ferrara dopo che ha passato una dose a un tossicodipendente. Brunetta viene perquisito, ma addosso non ha altra droga: i carabinieri lo accompagnano a casa del fratello, in via delle Pervinche 48/d, e gli chiedono di scendere in cantina, da cui lo hanno visto più volte uscire prima di andare a spacciare.

Ceres

Il vescovo celebra all'Assunta

L'arcivescovo di Torino monsignor Saldarini celebra stamane alle 11 la [illegible] dei 250 [illegible] dell'apertura al culto della chiesa dell'Assunta, i festeggiamenti si concluderanno il 15 agosto. «I lavori di restauro - dice don Celestino - sono cominciati nel 1987, quando abbiamo sistemato sul campanile la quarta campana».

Con il contributo degli abitanti, nell'88 sono stati restaurati la pala dell'Assunta e i quattro dipinti della metà del Seicento, dono della collezione D'Oria. A sapienti ebanisti locali è stato affidato il compito di rimettere in sesto gli arredi in legno intarsiato di epoca barocca: il pulpito, il coro, il presbiterio e l'antico portale, che è tornato a sostituire quello di più recente fattura.

Fitto il calendario dei festeggiamenti, che s'intreccia con quello della Pro Loco: concerti d'organo e cori della zona, serate di erboristeria e proiezione di diapositive sulla montagna. E' stato anche fatto un libro sulla storia di Ceres. [g. fa.]

[illegible] CASA

Si spera in un agosto pieno di turisti dopo i «buchi» di luglio

Domenica in campagna

Il Canavese offre ai visitatori un fitto programma di feste e di escursioni
Tutti gli appuntamenti in Valle Orco, Val Soana, Valchiusella

Fra giugno e luglio hanno vissuto soprattutto di un turismo pendolare dove ai «pienoni» del fine settimana si alternavano giornate con presenze ridotte. «Un disastro, specie per chi ha investito per migliorare le strutture ricettive, - commentano gli operatori. - La nostra immagine turistica continua ad [illegible] limitata al solo agosto: basta poi un temporale o qualche giorno di maltempo a far scappare tutti». Pessimismo a parte, nelle vallate torinesi ci si prepara per il «tutto esaurito», [illegible] solo fino a metà mese: dopo Ferragosto cominciano le partenze», precisano molti albergatori. E ad agosto si concentra la gran parte degli appuntamenti. Vediamo le proposte che vengono dal Canavese.

Valle Orco. [illegible] la vicina val Soana è occupata quasi per intero dal versante piemontese del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Incontrare camosci e soprattutto stambecchi percorrendo i sentieri che partono da Ceresole è facilissimo. In alternativa alle auto per raggiungere il pian del Nivolet si può utilizzare la vecchia mulattiera di caccia fatta costruire da Vittorio Emanuele II a metà '800, che passa poco distante dal casotto del «Bastalon», sopra la diga del Serrù, un ottimo punto panoramico sulle Levanne, e sul Gruppo del Carro e della Galisia. Per meglio scoprire il Parco, i centri visita di Ceresole e Noasca rappresentano due mète obbligate. Da Noasca parte anche un «sentiero-natura». Da non perdere l'appuntamento di sabato prossimo al «Gran Piano» dove verrà portata una statua della Madonna e si farà festa per tutta la giornata con piatti a base di polenta. Senza il suo lago artificiale (è stato svuotato per permettere i lavori alla diga) Ceresole deve rinunciare al windsurf, praticato da centinaia di appassionati: se ne riparlerà solo nel [illegible] quando l'invaso sarà nuovamente riempito. Domenica 12 agosto, torna però il «supertrial», diventato uno degli appuntamenti sportivi più seguiti negli ultimi anni.

Valle Soana. Oggi Ronco festeggia il patrono San Giusto dando il via ad una serie di appuntamenti che toccheranno tutte le frazioni. A Valprato, il 10 e 11 agosto, festa di San Besso: al santuario, che si raggiunge con un'ora di marcia partendo dall'Hotel Gran Paradis, s'incontrano i montanari della Val Soana e della Val di Cogne, rinnovando una tradizione secolare. Sempre da Valprato, lungo una facile mulattiera, si può salire al Pian dell'Azaria. Nei progetti dell'Ente Parco del Gran Paradiso questa zona dovrà diventare un immenso giardino botanico: «Costituirebbe un'attrattiva turistica unica per la vallata», dicono in Val Soana.

Valchiusella. E' la vallata del[illegible] scoperte sopra Traversella. I giovani della cooperativa «Palit» (tel. 0125/749.128) organizzano gite escursionistiche che oltre le incisioni, hanno come mèta le frazioni sopra Fondo e le zone delle vecchie miniere di ferro. [g. n.]

Uno sconosciuto apre l'impianto col passepartout e manovra le saracinesche per deviare l'acqua

Val di Susa, chi sabota gli acquedotti?

Tre attentati a Bussoleno, gli altri a Caprie e Sant'Antonino

E' la terza volta che a Bussoleno qualcuno manomette gli impianti dell'acquedotto lasciando la città all'asciutto. Episodi analoghi sono avvenuti anche a Sant'Antonino la scorsa primavera, alla vigilia delle elezioni comunali. Un fatto simile ancora a Caprie. Un caso?

«Proprio no. E' qualcuno che agisce di proposito - precisa Bruno Alpe, 46 anni, insegnante, sindaco pci di Bussoleno -: da noi hanno forzato le saracinesche di distribuzione, così la città è rimasta all'asciutto». Sulla vicenda è [illegible] presentata una denuncia ai carabinieri.

Racconta il sindaco: «E' la terza volta che accade. A febbraio, toccò alla frazione Foresto. Tutta la borgata rimase per un giorno senz'acqua. I rifornimenti non mancavano, il fenomeno, dunque, era piuttosto strano. Mandai i tecnici a verificare, scoprirono che qualcuno [illegible] chiuso la [illegible]cinesca della distribuzione verso Foresto». Non basta, qualcosa di simile era già avvenuto nel novembre precedente.

Chi può essere l'autore di questi gesti? «Non ho idea - replica il sindaco di Bussoleno -, però una cosa è certa: non si tratta di episodi casuali. Avvengono per creare malcontento fra la popolazione. Come tutte le amministrazioni, anche noi abbiamo i nostri guai ma, fra i tanti, non c'è sicuramente quello dell'acqua».

Visto che non c'è, qualcuno pensa di crearlo. Così, non visto, magari anche di notte, sale oltre la frazione Falcemagna, dove ci sono le prese e gli impianti di distribuzione dell'acquedotto. «L'attentatore - prosegue il sindaco - ha un passepartout: apre il casotto dell'acqua e blocca i rifornimenti. Passano pochi minuti e cominciano ad arrivare le telefonate. Centinaia di proteste degli abitanti, giustamente arrabbiati perché hanno [illegible] e giardini all'asciutto».

Se è vero che l'ignoto provocatore agisce di proposito sull'acquedotto per [illegible] malcontento, è anche vero però che la rete di distribuzione è vecchia e carente. Lo ammette lo stesso sindaco: «Occorrono lavori di ammodernamento, anche perché nella rete ci [illegible] numerosi punti critici. Questo spiega perché abbiamo chiesto un miliardo e 600 milioni destinati agli interventi che dovranno eliminare certi inconvenienti registrati nell'area Sud di Bussoleno, dove abbiamo raccolto lamentele di vario genere».

Come si è detto, i tre attentati all'acquedotto di Bussoleno non sono tuttavia un fatto isolato in Val Susa. Anche a Sant'Antonino più volte, in passato, gli abitanti sono rimasti con i rubinetti secchi. Anche allora si mossero i carabinieri di Borgone per capire quello che stava succedendo. Ma le indagini non ebbero esito alcuno.

Identità dell'attentatore e motivi del gesto sono rimasti ignoti, di sicuro c'era soltanto il danno provocato: le vasche di adduzione in montagna vuotate più volte e la rabbia della gente, montanari e turisti, intere famiglie con bambini piccoli e persone anziane, tutti senz'acqua.

L'attività del misterioso individuo è proseguita a Caprie, una decina di giorni fa. Una notte ci fu chi si prese la briga di vuotare tutti i contenitori di rifornimento. E la gente, il giorno dopo, aprì [illegible] i rubinetti: per ore il dissetarsi rimase una speranza.

Giuliano Dolfini

Avigliana

Sarà profondo 260 metri il secondo pozzo

Il problema dell'acqua potabile, scarsa per prolungata mancanza di precipitazioni e au[illegible] dei consumi, è stato dibattuto ieri mattina al Consiglio comunale di Avigliana.

La maggioranza di pentapartito, subentrata alla precedente di sinistra, ha proposto di trivellare il secondo pozzo Fonte Dora a 260 metri di profondità, integrando con altri 90 milioni il finanziamento dei [illegible] milioni già erogati dallo Stato per i danni della siccità. Due i motivi che hanno indotto gli amministratori ad [illegible] il provvedimento: premunirsi da eventuali agenti inquinanti (nel primo pozzo le pompe aspirano [illegible] profondità di 30 metri) e non impoverire la falda. Il Consiglio ha approvato la delibera con immediata esecutività al fine di non interrompere i lavori e risolvere una volta per tutte il problema della mancanza d'acqua che colpisce le zone alte.

Il ranista fermato dai medici per un'aritmia cardiaca vuole un posto per i Mondiali

Ecco Cecchi: bentornato in piscina

Sarà agli assoluti di nuoto dopo 2 anni di stop

La posta in palio è alta: nei campionati italiani assoluti che si svolgono dal primo al 4 agosto nella piscina «Snam» di San Donato Milanese, vengono distribuite medaglie [illegible] parte delle maglie azzurre per i campionati del mondo che si svolgeranno nel gennaio del prossimo anno in Australia.

I nuotatori torinesi, che come sempre saranno numerosi anche a questo importante appuntamento, hanno rifinito in questi giorni la preparazione.

Il ritorno alle gare in Italia di Andrea Cecchi potrebbe essere il leit-motiv del nuoto torinese: il ventiduenne ranista non ha più gareggiato nel nostro Paese da due anni, da quando cioè venne fermato dalla Commissione medica del Coni per un'aritmia al cuore. Cecchi comunque non si è perso d'animo [illegible] non [illegible] è scoraggiato, continuando [illegible] nuotare regolarmente negli Stati Uniti, visto che intanto si era trasferito a Los Angeles per studiare nell'Università dell'Ucla. Solo recentemente su sua richiesta ha riottenuto dai medici italiani l'idoneità [illegible] gareggiare, sia pure con [illegible] certificato medico a tempo, per ora della validità [illegible] quattro mesi. Successivamente dovrà sottoporsi a nuovi accertamenti clinici e i medici decideranno [illegible] trasformare in definitiva l'autorizzazione.

Il ranista torinese tornerà in gara nella vasca di San Donato ancora sotto la bandiera della Rari Nantes, la società nella quale è cresciuto ed [illegible] diventato «famoso», guidato dall'allenatore Corrado Piombino. Con i colori di questa società cercherà così un posto nella Nazionale che andrà ai campionati del mondo. Per il futuro la sua intenzione è quella di ottenere il nulla-osta [illegible] trasferimento ad un'altra società. Si parlava di un altro club cittadino, la Libertas SaFa, ma Cecchi potrebbe anche andare più lontano, forse in Veneto.

Cecchi resta ancor oggi la punta di diamante del nuoto torinese che attende anche un successo pieno dalla giovane velocista Ilaria Sciorelli, [illegible] della Libertas SaFa, [illegible] società che può schierare altri atleti [illegible] più che legittime ambizioni da podio: il fondista Matteo Longo, il ranista Fabrizio Civallero, Mara Data, Cristiana Giordano, Nadia Pautasso, Laura Savarino, tutte atlete qualificate per i campionati assoluti insieme a Marta Passarello, alle giovanissime Previtera [illegible] Busso, Paolo Bellardi, Luca Fiumara [illegible] la novità Stefano Rubaudo. Quest'ultimo, nato in Brasile da genitori italiani, [illegible] tornato l'autunno scorso nel nostro Paese con fortissime motivazioni agonistiche. In una sola stagione ha abbassato il [illegible] primato personale sui 1500 metri stile libero di [illegible] un minuto e gli ultimi diciannove secondi sono stati «limati» a metà luglio nella finale [illegible] Coppa Olimpica che si è disputata a Chianciano.

E' atteso alla prova anche Alessandro Cecchini, il velocista della Sisport Fiat con doppia nazionalità, italiana e svizzera; quest'inverno si è classificato al secondo posto nella gara dei cinquanta stile libero dei campionati assoluti indoor. Sempre nel [illegible]po della velocità gareggia [illegible]che Andrea Cerruti, attualmente in forza al gruppo sportivo carabinieri, un atleta della Sisport Fiat che invece farà «riposare» Borgialli e la Pennati, al rientro dai campionati europei giovanili.

Da seguire attentamente anche le prove di Fabrizio Imperadore (che veste i colori delle Fiamme Gialle) nei 100 dorso [illegible] 100 farfalla e di altri due giovani della Rari Nantes Torino: la dorsista Alessandra Goria e la ranista Stefania Bissacco, [illegible] loro diciannovenne compagno di squadra Andrea Grassini, deciso a far risultato nei 200 farfalla.

Tra gli assenti, infine, c'è da segnalare «Manu» Viola, delfinista azzurra alle Olimpiadi di Seul, che si è allontanata dalle piscine dicendosi stanca dell'attività agonistica sicuramente dura, ma che l'aveva ripagata, ancor giovanissima, con grandi soddisfazioni.

Renato Botto

Andrea Cecchi, 22 anni, specialista dei 100 e 200 rana

[illegible] FLASH

PODISMO
[illegible] Issiglio il campionato [illegible]

Oggi si [illegible]rre ad Issiglio il dodicesimo giro «Madonna della Neve», prova collinare di dodici chilometri valida per il campionato canavesano. La partenza [illegible] fissata per le ore 9,45.

MOUNTAIN-BIKE
[illegible] Sestriere un centro [illegible] quota

Da oggi al 26 agosto Sestriere aprirà gli impianti di risalita per gli appassionati di mountain bike. Saranno aperte le telecabine Sestriere Borgata-Col Basset e le seggiovie Sauze d'Oulx-Sportinia, Sportinia-Rocce Nere e San Sicario-Soleil Boeuff.

[illegible]
Meeting Sestriere, [illegible] oggi i biglietti

Vista la grande richiesta di biglietti per il meeting dell'8 agosto (inizio 10,30) [illegible] Sestriere, gli organizzatori hanno deciso di aprire la prevendita oggi [illegible] Torino presso il Salone La Stampa, [illegible] via Roma). Questi i prezzi: tribune numerate B e C (traguardo) 75 mila; tribune A, D, E (fronte traguardo, rettilineo) 35 mila; tribune F [illegible] G (partenza mt. 100, curva mt. 200) 20 mila, prato 15 mila.

CICLISMO
Juniores [illegible] Allievi a Ciriè e Front

Si corrono il Memorial Renato Bianco (per Allievi Fci, partenza alle 9 [illegible] arrivo [illegible] Ceretti di Front, dopo [illegible] km) e la Ciriè-Pian della Mussa (per Juniores, partenza alle 11 da Ciriè, con arrivo a quota 1800 verso le 14, dopo [illegible] km).

CALCIO
Juve [illegible] Toro Primavera [illegible] Calligaris

La 33ª edizione [illegible] torneo Umberto Calligaris per Primavera si svolgerà dall'1 all'8 settembre a Casale. Vi partecipano Juventus, Roma, Casale, Torino, Inter, Dinamo Mosca, Spartak Trnava, Glasgow Rangers. La novità è rappresentata dal fuori gioco: sarà tracciata sul campo un linea [illegible] orizzontale, a metà tra [illegible] linea di centrocampo e la linea di porta: il fuori gioco sarà considerato solo nello spazio tra questa linea tracciata e la linea [illegible] porta.

AUTOMOBILISMO
[illegible]ara [illegible] regolarità per giornalisti

L'A.C.Torino, in collaborazione con Ussi (Unione Stampa Sportiva Italiana), Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Martini & Rossi e Toro Assicurazioni organizza per il 22 settembre una gara di regolarità riservata ai giornalisti del Piemonte e Valle d'Aosta. Le [illegible] fornite dalle tre case automobilistiche. Verranno disputate qualificazioni e finali.

CALCIO

Fusione dei due club, nuovo campo e tante ambizioni: è la squadra dell'estate

Borgaro lancia la sfida promozione

Real e Fc insieme per puntare all'Interregionale

Fino a giovedì sera, l'Hotel Atlantic di Borgaro ha ospitato il penultimo meeting del calcio mercato riservato al settore giovanile e dilettantistico regionale. Molte società hanno preferito non sbilanciarsi nel rivelare le trattative appena avviate o in via [illegible] definizione. Tra le più assidue frequentatrici del mercato c'è l'Fc Borgaro Torinese, uno dei pochi club che avendo già concluso la propria campagna acquisti, non ha più segreti. Ma il club borgarese continua ad incuriosire in quanto all'Atlantic si è presentato in veste rinnovata.

Innanzitutto è sparito il nome del vecchio sponsor, il Seo. Il presidente Boggio ha lasciato le redini della società a Piergiorgio Perona, un nome che non è nuovo all'interno [illegible] club in quanto, oltre ad esserne [illegible] dei soci fondatori, da anni ricopriva la carica di general manager.

Inoltre, per potenziare la squadra, lo scorso giugno è stata attuata la fusione con il Real Borgaro. Ovviamente, questo accordo ha portato linfa nuova [illegible] club di Perona che è così riuscito a concretizzare tutti i progetti che aveva da tempo in cantiere. In vista dell'apertura ufficiale della stagione, l'ottimismo tra i borgaresi non manca; infatti, Perona afferma che: «Con la fusione, abbiamo realizzato un grande traguardo. Siamo riusciti ad unire sotto lo stesso tetto i due poli del calcio borgarese e, quindi, dal prossimo settembre [illegible] sarà più rivalità fra i tifosi del nostro paese».

Nonostante questi cambiamenti rivoluzionari, la società continuerà a seguire la stessa politica. Buona parte delle energie saranno concentrate sul settore giovanile, [illegible] palestra dei calciatori [illegible] futuro. «L'obiettivo è quello di riuscire a fabbricarci in [illegible] i campioni della prima squadra - afferma il presidente - senza dover ricorrere ad innesti esterni». Per dare ampio spa[illegible] calciatori in erba, già dal prossimo anno la società avrà ai nastri di partenza [illegible] tredici squadre giovanili (tre in più rispetto alla [illegible] stagione), oltre alla ben avviata scuola [illegible] calcio.

Ovviamente, gli occhi di tutti saranno puntati sulla prima squadra dalla quale ci si attende il salto di categoria. Il team guidato [illegible] Mario Sacco è stato rinforzato a puntino per meritare la promozione in Interregionale anche [illegible] non manca qualche dubbio, come spiega il tecnico Sacco: «Anche [illegible] l'anno scorso durante il girone di ritorno avevamo conquistato 18 punti, non possiamo dimenticare che nella prima parte del campionato avevamo sempre sofferto, sen[illegible] riuscire ad emergere da metà classifica».

Oggi [illegible] squadra di [illegible] ha probabilmente imparato la lezione e non si lascerà sorprendere facilmente. I giocatori hanno indubbiamente acquistato grinta e determinazione e, quindi, il tecnico ha deciso di tenere nella rosa molti elementi che facevano parte della [illegible]chia intelaiatura. Tra i veterani spicca l'ex juventino Tavola che rappresenta il vero punto di forza del team nonostante i suoi 33 anni suonati.

Il primo appello stagionale è fissato per il prossimo 20 agosto, [illegible] la settimana di [illegible]razione tecnica nel ritiro di Usseglio. Questa è la rosa del Borgaro. Portieri: Comellato e Forte. Difensori: Stievano, De Filippis (proveniente dall'Almese), Fanuzza (dal Rosta), Di Parigi, Suppo, Zanzon, Deliccio. Centrocampisti: Corbo (dal Piobesi), Amoto, Ferranti (dal Rivoli), Tavola, Greco. Attaccanti: Molinelli, Pisani, Sbrazzato, Mazzetta (dal Montanaro). «Al loro ritorno a Borgaro potranno utilizzare un impianto totalmente rinnovato. Infatti, per il 29 agosto l'amministrazione comunale ci ha promesso un [illegible] campo di allenamento - conclude Perona -. Inoltre sono in [illegible] i lavori anche per la ristrutturazione del campo sportivo dove giochiamo. L'erba è stata appena seminata [illegible] potremo giocare lì dal 30 settembre».

Barbara Rebora

[illegible]

Il piano del ct Messina dopo i regionali al motovelodromo

«Così rivaluterò la pista»

I giovani sbagliano a trascurarla

Mentre si spegnevano i riflettori [illegible] motovelodromo sul campionato regionale su pista, si infittiva una discussione che [illegible] tutte l'aria [illegible] regolamento di conti. Che il Sassi-Elah sia la società più invidiata in Piemonte è risaputo. Riccardo Negliato e [illegible] Stefanati nell'individuale a punti dilettanti, sono stati vittime [illegible] della coalizione degli altri, che hanno corso in maniera ostruzionistica. «Ma noi non abbiamo puntato molto sulla pista - spiega subito [illegible] patron Rocco Marchegiano - i nostri atleti che hanno gareggiato lo hanno dovuto fare per forza, perché sono fra i candidati in vista dei campionati italiani di Bassano». E aggiunge: «E' stata un'edizione corsa in sordina, vissuta in toni polemici e destinata a non lasciare tracce nella storia del ciclismo piemontese».

Ecco [illegible] commissario tecnico Guido Messina. La programmazione che rasenta eccessi non conosciuti in altri settori porta a far pensare che Messina, così rigido e scrupoloso com'è, giochi grosso prendendo rischi che qualcuno [illegible] ossessivo nell'impegno potrebbe aggirare. La considerazione porta il siciliano ex campione del mondo ed olimpionico ad una risposta molto eloquente: «Faccio questo lavoro perché mi piace ed ho intenzione di dare il massimo per giungere all'obiettivo della rivalutazione della pista piemontese, sacrificando tutto [illegible] resto, compresa la famiglia [illegible] Torino».

Ma si tratta di un impegno a tempo pieno anche per i ragazzi che fanno parte del gruppo: non teme che possa pesare sul morale [illegible] giovani sollecitati da altre ambizioni? «Non ho voluto forzare nessuno [illegible] seguirmi, ma a chi è convinto posso chiedere il [illegible]. Per questa ragione non ho fatto alcuna opera di convincimento nei confronti di Federici del Sassi, un ragazzo fortissimo nella velocità, [illegible] solo sapesse sacrificarsi. Oppure con il chierese Gigi Bruno che ha abbandonato l'attività».

Domanda attuale: quali saranno i nomi del quartetto [illegible] dilettanti dell'inseguimento per la prova tricolore? «Giaretto del Tortonese, Negliato [illegible] Stefanati del Sassi-Elah e Girioli del Racing T. Dazzano».

Porte chiuse a chi non è fra questi? «Per inserirsi i primi dovrebbero fare [illegible] indietro, non penso ve ne [illegible] altri a quel livello. Magari esplodesse un giovane di talento!».

Pare curioso il fatto che per arrivare ai limiti necessari per emergere in una disciplina così specializzata non [illegible] dannosa l'attività [illegible] strada. «Al contrario; la preparazione che si svolge non impedisce di essere competitivi anche su strada. La fase iniziale è prevalentemente su strada, poi, quando ci si dedica alla pista, anche le gare su strada vengono normalmente [illegible]. Porto gli esempi di Diego Cambareri del Piossasco e Mauro Corino del Madonna di Campagna, che forse sono state le autentiche star dei Regionali. Aggiungo che nei miei obiettivi c'è il tentativo di riuscire a dare un [illegible]enso alla carriera di un corridore anche tramite la pista».

Mario Bocchio

Edicole aperte a Torino dal 1° al 15 agosto 1990

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
corso Vittorio Emanuele 58 (angolo via Lagrange)
via XX Settembre 8
[illegible] Carlo Emanuele (hotel Ligure)
piazza San Carlo 183[illegible]
piazza San Carlo 156 (via Santa Teresa)
via Alfieri 8 (Poste Centrali)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
Stazione Porta Susa
piazza XVIII Dicembre 7
via Cernaia 2/Botero
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello/via Garibaldi
via Viotti 1/via Pietro Micca
piazza Castello/via Po
via Bertola/via Roma [illegible]
via Po 18 bis
[illegible] Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Carlo Alberto 45
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 39
via Barbaroux 5 bis
via Mazzini 48
via Milano/piazza Repubblica

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 91
via Nizza 65
via Nizza 105
via Nizza 111
via Belfiore 41
corso Marconi [illegible]
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Saluzzo 17
via Nizza 78
piazza Madama Cristina 7
via Madama Cristina 65

QUARTIERE 3
CROCETTA
corso Sommeiller 20
via Sacchi 4
via San Secondo 28
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Mauriziano)
corso De Gasperi 58

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Monginevro 116
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
largo Lancia
via Rivalta 46

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 18/D
corso Francia 15/P. d'Acaja
via Vigone 35/Di Nanni
via Monginevro 5
corso Vittorio Emanuele 120 (Carceri)
piazza Adriano 17
via Fréjus 72
[illegible] Francia 121
via Bardonecchia 42

[illegible]
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita [illegible]
via Don Bosco 14
corso Svizzera [illegible]
via Cibrario 21
via San Donato 2
via San Donato 41
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
via A. Cecchi 72
Stazione Dora
piazza della Repubblica 21
via Cigna 8/via Cottolengo
via Cigna 48
corso Principe Oddone 78
[illegible]
via Rochetto 23 (Sahi)
corso Regina Margherita 102
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23
via Cuneo 20/c. Vercelli

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
c. Cadore 27/c. Belgio
corso Belgio 98/corso Brianza
corso Belgio 39
corso Regina Margherita 17
via C. Balbo 28
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia 46
[illegible] Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 103
corso Bramante 88/Genova
via Nizza 185
via Nizza 209
via Nizza 357
piazza Bozzolo 5
piazza Giacomini 24
corso Moncenisio/p. Bengasi
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
Stazione Lingotto
corso Unione Sovietica 213
corso Giambone 14/Guala
piazza Galimberti 18
corso Traiano 81
via Teodorato 3
corso Traiano/corso Pinin
via Tunisi 3
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
via Passo Buole 68
piazza Guala 137

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. G[illegible] 6
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 58
via Gorizia 133/v. Ogliaro
via San Marino 73
corso Sebastopoli 161
corso Sebastopoli 183
via Barletta 82
corso Siracusa 127
corso Cosenza/via Buenos Aires

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via B. Dina/D'Arborea
str. Moncalieri 71 (Gerbido)
corso Orbassano 310
corso Corrent/corso Siracusa
via Vogile 71/via Lesna
via Guido Reni 86
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 254

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 86
via Monginevro 209
via Fréjus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/B
via Milano/v.le Radic (Grugliasco)
via Bardonecchia 190
corso Francia 283
via Lera 27

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Monteg rappa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 68
via Servais 170
via Pietro Cossa 21
corso Francia/corso [illegible]

BORGATA PARADI[illegible]
COLLEGNO
corso Francia 87 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2/c. Francia

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Manno/c. Cincinnato
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via delle Primule 38D (Vallette)

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 191
largo Venaria 7
via Foligno 70
[illegible] Lanzo/p. Manzolo
via [illegible] 197

[illegible] 17
BORGO VITTORIA
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Sospello (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 63
[illegible] Grosseto 78
via Breglio/v. Castaldelfino

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 58
via Leinì 1/c. Giulio Cesare
via Valprato 26
corso Vercelli 122
via Monterosa 3
via Monterosa 48 (angolo largo Forani)
corso Giulio Cesare [illegible]
via Monterosa 160
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 344
[illegible] Vercelli 487
via Abeti/via Ulivi
Centro Auchan

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Botticelli 12
via Cravero 38
strada San Mauro 74/G
strada Settimo 92
strada Bettimo 1

[illegible]
MADONNA DEL PILONE
corso Gabetti (ang. Quintino Sella)
corso Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno
corso Casale 397

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 248
corso Casale 32
corso Fiume ang. corso Moncalieri

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 379
via Plava 52/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Faldella 36
via Onorato Vigliani 164
via [illegible]

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 37/A
via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Streghe e diavoli

Ormai deserte le scene cittadine, sono inevitabili le gite fuori porta alla di qualche spettacolo da vedere. Il cartellone di «Acqui in Palcoscenico» propone questa sera, alle 21,30, nella cittadina termale, il gruppo torinese Assemblea Teatro in «Streghe, diavoli e magie». Testo e regia di Renzo Sicco, che ne è anche interprete, affiancato da un nutrito gruppo di attori della compagnia, tra cui Paolo Sicco, Cristiana Volgiono, Guido Ruffa, Kevin Michael Moore, Roberta Triggiani. «Lo spettacolo - spiega la compagnia - vuole un particolare allestimento di "In fra li casi de la vita e le magie de' cieli libertà vo' cercando", storico cavallo di battaglia di Assemblea Teatro, pensato e realizzato per le particolari suggestioni delle architetture di Acqui Terme e in particolare della piazza dell'Acqua Bollente, sede del festival». Informazioni allo 0144/57.251.

Fiesta Flamenca

Questa sera, a Vignale, il cartellone di VignaleDanza 90 ripropone la «Fiesta flamenca» gruppo «El Camborio Ballet Español», con El Camborio, Lucia Real e Joaquin Cortes. Va in scena al posto dell'annunciato spettacolo russo «Amè romè - Noi gli zingari», annullato per motivi tecnici. Informazioni allo 0142/923.431.

CINESTATE

Equivoci e futuro

Nel Cortile del Rettorato, in via Po 17, si proietta questa sera, alle 22, il film «Piccoli equivoci» di Ricky Tognazzi con Lina Sastri, Nancy Brilli e Sergio Castellito. Tratto da una «pièces» teatrale racconta le disavventure, gli equivoci, le gaffe di un gruppo di giovani: c'è l'attrice in tournée che ha mollato il fidanzato, ma lui l'ama ancora (Sergio Castellito «imbranato» al punto giusto), così per farla ingelosire finge una storia con un'altra, solo che improvvisamente arriva il fidanzato dell'altra, etc. etc. Non delude la delicata regia di Ricky Tognazzi. Domani sera, alle 22, il Cortile del Rettorato sfodera invece «Sorvegliato speciale» di John Flynn con Sylvester Stallone e Donald Sutherland, ennesima variazione sul filone carcerario. L'ingresso 5 mila lire.

All'Arena Metropolis, in viale Boiardo, al Valentino questa sera, alle 22, «Ritorno al futuro - Parte II» di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox e Christopher Llyod. Domani sera, invece, alla stessa ora, «Storia di ragazzi e di ragazze» di Pupi Avati, con Lucrezia Lante della Rovere, Alessandro Haber e Felice Andreasi. In tenero bianco e nero Avati racconta con delicatezza pranzo di fidanzamento, nell'Italia del '39. Vale la pena di vederlo anche solo per il menù (il film si inserisce in un filone ipotetico accanto a «Il pranzo di Babette», «Il cuoco, il ladro, moglie e l'amante», «La grande abbuffata», solo per fare qualche titolo più o recente). L'ingresso costa 6 mila lire. Il Drive In di via Genova angolo via Valenza ha oggi in cartellone alle e alle 24 «L'Orso» di Jean-Jacques Annaud; domani, alla stessa ora, «A spasso con Daisy».

Mimi russi

Con uno spettacolo di cabaret del Mimo Theatre Zair di Volgograd si chiude questa sera alle 21, nel Parco dell'Ex Ospedale Psichiatrico di Grugliasco, la rassegna «Sotto le stelle di Primavera 85». Informazioni al 411.59.08.

Buone pellicole nelle rassegne estive in provincia

I film delle vacanze

Da Spielberg a Sidney Lumet

Ultimi giorni del all'insegna della produzione americana nelle rassegne cinematografiche estive in provincia. A **Collegno**, nel parco comunale Generale Dalla Chiesa (zona ospedale psichiatrico), prosegue «Notti Parco». Spettacolo unico alle 22. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire. «Always» di Steven Spielberg è il titolo stasera. Ambizioso rifacimento di «Joe il pilota» di Victor Fleming con Spencer Tracy. Il film narra la storia fantastica di Pete, un aviatore specializzato nel domare gli incendi nelle foreste del Montana. Nel corso di una missione, egli muore per salvare un amico. Giunto in paradiso, viene rimandato sulla terra come fan al fine di aiutare un gio pilota e farne innamorare la sua fidanzata. Gli interpreti principali sono Richard Dreyfuss (Pazza, Sorveglianza speciale), Holly Hunter (Tutti colpevoli, Dentro la notizia), John Goodman (L'ultima battuta, Seduzione pericolosa) e il nuovo attore Brad Johnson. La colonna sonora, a cura di John Williams, comprende la celebre «Smoke gets in your eyes».

Una scena del film «Always» del regista di Steven Spielberg

Domani e martedì è atteso «Affari di famiglia» di Sidney Lumet Sean Connery, Dustin Hoffman e Matthew Broderick. Tre ladri impegnati in un «colpo», apparentemente semplice, ad un'azienda newyorkese.

A **Torre Pellice**, tradizionale appuntamento con «Cinestate» alla sala Trento. Questo sera, alle 20 e 22,10, è in cartellone «Non angeli» dell'irlandese Neil Jordan. Ambientato negli Anni Trenta negli States ai confini del Canada, il film narra di due detenuti che, in fuga dal carcere, in un paese a ridosso della frontiera. Qui vengono scambiati per due famosi teologi ed accolti nel monastero. Protagonista l'inedita coppia formata da Robert De Niro e Sean Penn. Ingresso 5 mila. A **Chivasso**, l'assessorato alla Cultura organizza anche quest'anno «Estate Cinema 5». Oggi e domani, è in calendario «Willy Signori e vengo da lontano», film diretto ed interpretato da Francesco Nuti. Al centro della vicenda, un giornalista di cronaca che s'innamora di una ragazza incinta. Martedì è invece previsto «Ultima fermata a Brooklyn» di Uli Edel (Christiane F. - Noi i ragazzi dello zoo di Berlino), trasposizione per il grande schermo dell'omonimo libro scandalo di Hubert Selby. S'inizia alle 21,30, ingresso a lire.

Proseguono inoltre martedì sera le rassegne estive a **Nichelino** e **Ivrea**. La prima prevede, alle 21,30 in piazza Aldo Moro (ingresso libero), «Un'arida stagione bianca», mentre «Great balls of fire!» è il film proposto alle 21,30 (ingresso mila) in piazza Ottinetti a Ivrea.

Daniele Cavallo

A Montanaro

Gimkana dedicata alle auto

E' in programma a Montanaro la **gimkana automobilistica** Trofeo Endas. L'iniziativa, giunta quest'anno alla seconda edizione dopo la notevole affluenza di pubblico di cui ha beneficiato nell'estate 1989, è organizzata dal Dfv Club, dall'Aci e dal Circolo Endas.

Le partenze, previste dalle 9 alle 18, si svolgono di fronte alla stazione ferroviaria. La chiusura delle iscrizioni è fissata per le 17. Le vetture ammesse alla prova rigorosamente di serie (ossia classe unica, trazioni anteriori preparate, trazioni posteriori preparate, classe femminile unica) e speciali (vetture da rally e storiche). La quota di partecipazione è di diecimila lire.

Le iscrizioni si effettuano sul campo di gara. I devono essere in possesso di licenza amatoriale; obbligatori cinture di sicurezza e casco.

A fine gara, è in programma la cerimonia di premiazione nei locali del Circolo Endas in via Cavour 4. Al vincitore verrà consegnato il trofeo.

Premi verranno inoltre assegnati ai primi tre classificati di ogni classe Coppa, alle prime tre della classe femminile Coppa, ai migliori tempi assoluti realizzati durante la prova, al miglior tempo femminile.

Una targa sarà inoltre destinata alle scuderia canavesena più partecipanti alla gimkana. (d.)

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Jazz al Café e musica

Poco da segnalare questa sera per quanto concerne la musica dal vivo. Alle 21,30 al Café Chantant, in piazza Solferino, si esibisce la cantante Simon Pape, presenza fissa quest'estate dei vari jazz club e piano bar cittadini con il suo repertorio jazz. L'accompagna Pino Russo. La serata s'intitola «Saudade do Brasil». Presenta Maria Grazia Regis. Biglietto 3 mila lire. Il jazz «regna sovrano» anche alla Trattoria Da Ivo, in corso Novara 75. L'ultimo appuntamento musicale della stagione del locale si avvale della consueta partecipazione della cantante Marina Zingarelli e del pianista Ottavio Bonacci. A settembre Da Ivo riprenderà con il jazz e con la novità dell'operetta

Alla Terrazza sul Po, il risto estivo allestito per il secondo anno consecutivo dalla Futura Sistemi Pubblicitari nell'area circoscrizionale in corso Moncalieri 18, attesi Giusy e Franco. Il loro spettacolo, comprendente alcune tra le più note canzoni ispirate al folclore italiano, comincia alle 21,30 circa. Prima, a partire dalle ore 20, si . Il menù è a prezzo fisso a 30 mila lire ed è comprensivo di un primo, carne o pesce per secondo, un contorno, frutta e bevande.

In provincia, spicca l'ormai tradizionale appuntamento domenicale con la musica centroamericana proposta da Elena e Duo Indio al ristorante La Fazenda, in via Marconi a Monasterolo. L'esibizione di stasera s'intitola «El Rey» ed è stata creata tempo fa dal chitarrista Da Costa Rojas Eugenio. Fra i brani, meritano una segnalazione «El Condor Pasa», «Mexico», «El Cumbachero» e «Tostadas». Per le prenotazioni rivolgersi allo 0123/417.128.

In discoteca, musica «Per palati esigenti» al Palace Art Club in viale Balsamo Crivelli al Valentino. Le danze «si aprono» alle 22. Prosegue intanto ad Aosta la ricca rassegna di concerti: questa sera alle 21 all'Arena Croix Noire, suona Tullio De Piscopo.

Tra piano bar e un po' di cabaret

Il gruppo guidato da Alfredo Ponissi, strumentista jazz di livello internazionale, è di scena domani sera nell'ambito della rassegna estiva ospite de «Il cortile» in via Stradella 192/d. L'iniziativa è organizzata dalla circoscrizione 5 e dall'Assemblea Teatro. Prime note alle 21,30 circa. All'insegna del piano bar le serate al Laghetto, la nuova area spettacoli sorta il mese scorso ad Italia 61, e alla Terrazza sul Po, in corso Moncalieri 18. Protagonisti rispettivamente l'Eden Band con il loro variegato repertorio dalle 20.30 alle 23 e Gianni Micciola in carrellata di brani soft italiani con inizio alle 21,30.

Al Café Chantant, in piazza Solferino, attesa performance del cantante e cabarettista romano Trilussa. Lo accompagnano Charly al pianoforte, Fausto alla chitarra e l'attore Remo Liberati. Lire 3 mila.

Tina Turner Le prevendite

Prevendite per Tina Turner ad Albenga e heavy metal a Bologna. E' in programma martedì 7 agosto ad Albenga il concerto di Tina Turner. Il biglietto costa 38.500 lire. Prevendite in città da Disco Shopping, in corso Traiano 52.

Bologna ospita giovedì agosto il «maxi concerto» «Monsters of rock». Ne protagonisti alcuni gruppi heavy metal. Su tutti: gli Aerosmith. Per l'occasione la Mgt organizza, con Radio Stuff, viaggio partenza dalle 5,30 dal piazzale di Porta Susa e arrivo previsto a Bologna intorno alle 11. Prezzo: 75 mila comprensivo del biglietto di andata e ritorno e del concerto. Per informazioni, tel. 011/517.390.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Pesce e pizze

Il locale ha cambiato indirizzo

Via **Pietro Giuria 27**
(angolo via Monti)
Aperto agosto
Sulle **35-40 mila** con vini
Pizzeria: **15-20 mila** birra
Tel. 011/655.753

Donna Arcangela (così ama farsi chiamare) è scesa dalle scale, a mo' di Wanda Osiris, e con il marito GianMario Quartesan e la figlia Diana ha riaperto un locale in un'altra parte della città. Ma sempre con lo stesso nome: **La Scaletta**. Così da un mese i Quartesan, sfrattati da via Carlo Alberto dove per anni avevano dignitosamente condotto il loro localino al primo piano, gestiscono un ristorantino tutto verde a pianterreno in via Giuria. Il pesce è sempre grande padrone del menù, ma c'è una novità serale, la pizza. A confezionarne venti tipi c'è una pizzaiola, una fra le poche di gentil sesso a Torino. Si chiama Pina. Anche al mattone (e nel forno a legna) ne segnaliamo alcune. C'è quella «alla Edoardo» con olio, aglio, origano e pomodoro fresco a tocchetti (che è poi una sorta di marinara che invece qui, quest'ultima, è intesa come focaccia con i frutti di mare). Poi ci sono la «Mare e Monti» (a voi scoprire il perché della definizione) e la «Margherita» che con la «Edoardo» è la meno cara, a 5500 lire.

La Scaletta resta aperta in agosto. Notizia importante per gli orfani estivi, e importante come l'altra sulla colazione di mezzogiorno, menù a scelta al prezzo fisso di 12 mila, bevande a parte.

Vecchie ricette

Se la pesca si riempie di amaretti

pesche all'amaretto
(persi pin in monferrino)
Gli ingredienti
Come si preparano
Il miele, optional
Gioia del «giorno dopo»

Pesche all'amaretto. Sempre più, nel periodo estivo, i ristoranti le propongono. Alcuni addirittura facendo credere che è una ricetta di questi ultimi tempi (l'ignoranza, in ogni settore, non ha proprio confine). Le pesche ripiene, infatti, sono un'antica ricetta contadina di origine monferrina e poi recepita anche dalla gourmandise langarola. Quale piemontese di quelle collinari non ha avuto una zia o nonna che gliele ha preparate, presentando questi «persi pin» come se fossero, e a ragione, una prelibatezza riservata a gente del cuore?

Ma allora, si prepara questo godibile dessert? Gli ingredienti, innanzitutto. Due pesche grandi, sei amaretti, quindici grammi di mandorle, quindici millilitri di miele (ma non è obbligatorio), vino bianco secco. E adesso la preparazione: le pesche tagliate a senza collocate in un piatto da forno. Amaretti e mandorle devono essere macinati. Con un cucchiaio si riempie la mezza pesca di questo mix con aggiunta del miele. Vino bianco all'esterno. Coprire parzialmente e cuocere per un paio di minuti nel forno preriscaldato. I «persi pin» possono essere serviti caldi o freddi (ma il giorno dopo sono ancor più buoni, parola di un loro fan).

GLI APPUNTAMENTI

Teatro

La compagnia artistica teatro danza «I Di Tutto Un Po'» propone questa sera al circolo Da Giau, in strada Castello di Mirafiori 346, il proprio repertorio nel corso dell'ultimo spettacolo torinese della stagione. L'appuntamento è per le 21.

IL CICLAMINO

A Mezzenile

E' in programma oggi a Mezzenile, nelle valli di Lanzo, la trentunesima edizione della «Festa del Ciclamino». S'inizia alle 14 con il ritrovo in piazza dei gruppi folkloristici e la tradizionale sfilata per le vie del paese. Alle 15, al campo sportivo, spettacolo con la compagnia messicana Quetzal, il gruppo Gli Scoiattoli e la banda musicale Mezzenile-Pessinetto. Stasera, alle 21, nel salone parrocchiale, proiezione di diapositive sulla montagna a cura dell'alpinista Carlo Stratta. Prosegue intanto nei locali delle scuole comunali la mostra di pittura di Darma Berretta Fruttero.

Come conoscerlo

Il Centro Jazz, in via Pomba 4, propone da settembre corsi di tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, armonia e tecnica dell'improvvisazione, musica d'insieme, teoria e lettura musicale. Per informazioni più dettagliate, rivolgersi al numero 011/83.00.25.

DANZA

Alcuni corsi

Si sono aperte le iscrizioni per i corsi di danza classica, jazz e contemporanea proposti dalla scuola Ballet Studio Arabesque. Le lezioni si svolgono nei locali in via Giolitti 19/A. S'inizia in settembre. Ulteriori informazioni allo 011/839.70.90.

A LANZO

Con Sant'Ignazio

Si apre martedì a Lanzo l'anno ignaziano. Il programma prevede alle 10,30 la sfilata dei personaggi storici del «Comitato storico delle Valli di Lanzo del Canavese» con partenza dal cancello del santuario; alle 11, messa mons. Saldarini. Organizza il comitato esecutivo per il restauro del santuario di Sant'Ignazio.

SEI BORGHI

Festa a Susa

Susa propone ancora oggi il quarto torneo storico dei suoi sei borghi. Programma odierno: alle 16, all'Arena, s'iniziano le gare (tiro con l'arco, la giostra del saracino, il tiro alla fune) fra le contrade; alle 20, cerimonia di premiazione. Ai vincitori verrà assegnata un'opera del pittore Francesco Tabusso.

Al Valentino

Lo Skate Boarding Club Ferrero prosegue al parco del Valentino la sua attività estiva. Propone corsi di iniziazione e perfezionamento su skate board. Discipline insegnate: slalom gigante, freestyle, slalom speciale, salto, street style, slalom parallelo. Per informazioni più dettagliate occorre telefonare in orario pomeridiano (14-16) al numero 011/611.341.

Nel Canavese lunga serie di manifestazioni

Folclore e «giostre» festeggiano l'estate

Andar per valli alla ricerca di tradizioni popolari curiosando fra le numerose iniziative che si svolgono in questi giorni d'estate nel Canavese.

E' stata inaugurata a **Valprato Soana**, nelle scuole elementari di via Roma, la mostra del rame con l'esposizione di oggetti dell'artigianato locale, quali lavorazioni in ceramica e ferro battuto. La mostra rimarrà aperta al 20 agosto ingresso gratuito, dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17. A **Brosso**, alle 21 di martedì 31 luglio, in piazza della Repubblica, serata musicale improntata al folk. Rinviato al 4 agosto (la manifestazione era prevista per ieri), il Palio dei Cantoni che quest'anno prende il nome di «Giostra del Tuchino», in ricordo di una leggenda che risale al 1372 quando, per mano dei Tuchini, venne distrutto un castello del luogo e le macerie, rinchiuse in una botte, furono gettate da un dirupo. La «Giostra» prevede una serie di giochi e prove di abilità a quattro squadre (i cantoni) in piazza Sclopis, con inizio alle ore 21. Informazioni allo 0125/74322.

Numerose anche le feste patronali. Oggi prosegue la festa di S. Giusto a **Ronco Canavese**, con serata gastronomica e danzante. Sempre oggi, festa patronale di San Giacomo a **Rivarolo Canavese** e feste sempre di S. Giacomo ad **Andrate**.

A Castellamonte, intanto, si svolgono i preparativi per l'evento più atteso di fine estate, la «30ª Mostra della ceramica». La rassegna riunirà i maestri ceramisti di fama nazionale nella Rotonda Antonelliana, dal 25 agosto fino al 16 settembre. Per ulteriori informazioni sulle manifestazioni relative alle valli del Canavese, telefonare all'Apt di Ivrea 0125/49687.

Elena Del Santo

Stasera comincia «Musica Estate Ragazzi»

I giovani talenti dentro un santuario

In «ritiro» nei santuari subalpini, per suonare. Stasera parte **Musica Estate Ragazzi 1990**, la serie di concerti inserita nel programma di «Piemonte in Musica», l'iniziativa dell'assessorato alla Cultura della Regione, nata per promuovere fra i giovani piemontesi l'amore per la musa Euterpe. Partecipano virtuosi in erba del violoncello, del violino, della chitarra e del canto, di età compresa tra i 6 e i 18 anni, provenienti dalle scuole di musica e dal Conservatorio. Con queste esibizioni di chiusura dei corsi, si congedano dal «Centro Estivo Scuola Suzuki» di Cuceglio, sede distaccata del Suzuki Talent Center di via Guastalla 10, a Torino.

Il cartellone si apre, alle 21, nel parco davanti al santuario Beata Vergine Addolorata di Cuceglio un appuntamento insolito: il concerto di un'orchestra composta di soli violoncelli (quaranta). Lo spettacolo avverrà alla suggestiva luce delle torce. Seguono, il 4 agosto, sempre alle 21, e il 5, alle 17,30, i due concerti di orchestra da camera che si svolgeranno rispettivamente a Orio Canavese nella chiesa della Natività di Maria, e a Chiaverano, chiesa di Santo Stefano.

A settembre sarà la volta dei Piccoli Cantori di Torino che, accompagnati dall'orchestra della Scuola Suzuki, terranno due concerti: il 4, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Cavagnolo e, il 5, alle 20, a Vicoforte. Ospite illustre dei due incontri musicali sarà il baritono Claudio Desderi. L'orchestra Suzuki di Torino è ancora protagonista, il 15 settembre, nella chiesa parrocchiale di Cumiana e, il 16, nel santuario di Cuceglio e a Chiaverano. Informazioni allo 011/784.084

Giulia Paduto

RITROVI

CHALET: discoteca ore 15,30; ore 21
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Edo Puma.
DU PARC TERRAZZA [illegible]: si balla sotto le stelle in compagnia della luna ore 21 orch. Mario Actis grande successo.
IL GATTOPARDO Danze (ex Eden v. [illegible]smondo [illegible] Torino) all'aperto grandiosa gara di ballo liscio 1° premio Y10 aperto tutto agosto. Tel. 606.8050.
LE ROI GIARDINO: [illegible] 15,30 e 21 ballando [illegible] le stelle.
NUOVO GARDEN: ore 15,30 pomeriggio di amicizia e cordialità con Martina e Franco e l'orch. di Gino Romeo. Ore 21 la serata della riduzione nel fresco [illegible] [illegible]vo.

MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 88 - tel. 659.9506): Nino e Carmen R. S.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 22. Pomeriggio riposo.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra nel dehors estivo Tel. (0121) 74 116 - 69.626.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino. La Plana's Trio - C. Albertina
TRILUSSA: Se magna fori porta [illegible] tel 514.498 438 1468.

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
OGGI ALLE PISCINE
QUESTASERA
BALLOSOTTOLESTELLE
con I PLATTERS e i T.N.T. GROUP

Titanus Distribuzione
TRIONFA
FRANCESCO NUTI
adua 200

OLIMPIA 1
UN FILM AGGHIACCIANTE!

LUX

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

TELEFONO AMICO TORINO

"...e allora che la solitudine trabocca e [illegible] cerca sollievo anche in un interlocutore anonimo, lontano, invisibile".

aliscafi

VETOR — ORARIO 1990 —

ANZIO - [illegible] — DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

Dal 1° Giugno al 30 Giugno (giornaliere)				
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30+	17,15
da PONZA	09,15	15,30+	18,30*	19,00

+ Escluso Martedì e Giovedì * Solo Sabato e Domenica

Dal 1 Luglio [illegible] settembre (giornaliere)				
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	17,15
da PONZA	09,15	15,30	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì

Dal [illegible] al 23 settembre (giornaliere)				
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30+	16,30
da PONZA	09,15	15,00+	17,30*	18,10

+ Escluso martedì e giovedì * Solo Sabato e Domenica

Dal 24 al 30 settembre (giornaliere)			
da ANZIO	07,40	08,05*	16,00
da PONZA	09,15	17,00*	17,30*

* Escluso martedì e giovedì

FORMIA - [illegible] - VENTOTENE — DURATA DEL PERCORSO: FORMIA/PONZA: 70 MINUTI; FORMIA/VENTOTENE: 55 MINUTI

Dal 1° Giugno al 2 Settembre Escluso Mercoledì		Dal 3 al 23 Settembre Escluso Mercoledì		Dal 24 al 30 Settembre Escluso Mercoledì	
FORMIA - VENTOTENE		**FORMIA - VENTOTENE**		**[illegible] - VENTOTENE**	
da FORMIA	8,05	da FORMIA	8,05	da FORMIA	8,05
da V.TENE	16,00	da V.TENE	15,00	da V.TENE	14,30
FORMIA - PONZA		**FORMIA - PONZA**		**FORMIA - PONZA**	
da FORMIA	17,20	da FORMIA	16,20	da FORMIA	15,50
da PONZA	19,00	da PONZA	18,00	da PONZA	17,30

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI

Via Porto Innocenziano 18
00042 Anzio

LINEE: ANZIO - PONZA; ANZIO - PONZA - [illegible] - ISCHIA - NAPOLI
ANZIO: tel. 06 / 9845085 - [illegible] - telex 613086
PONZA: 0771 / 80380
V.TENE: 0771 /
ISCHIA: 081 / 998403 - 991215 telex 710084
NAPOLI: 081 / 7612348 - telex 720446 - fax 7612141

[illegible]: FORMIA - PONZA; FORMIA - VENTOTENE
FORMIA: Via Vitruvio, 60 - tel. 0771/770614-5; Banchina Azzurra - tel. 0771/267098
PONZA: Biglietteria Molo M[illegible] tel. 0771/80380
VENTOTENE: Biglietteria - tel. 0771/85195-6

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

STAMPASERA

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data ____________

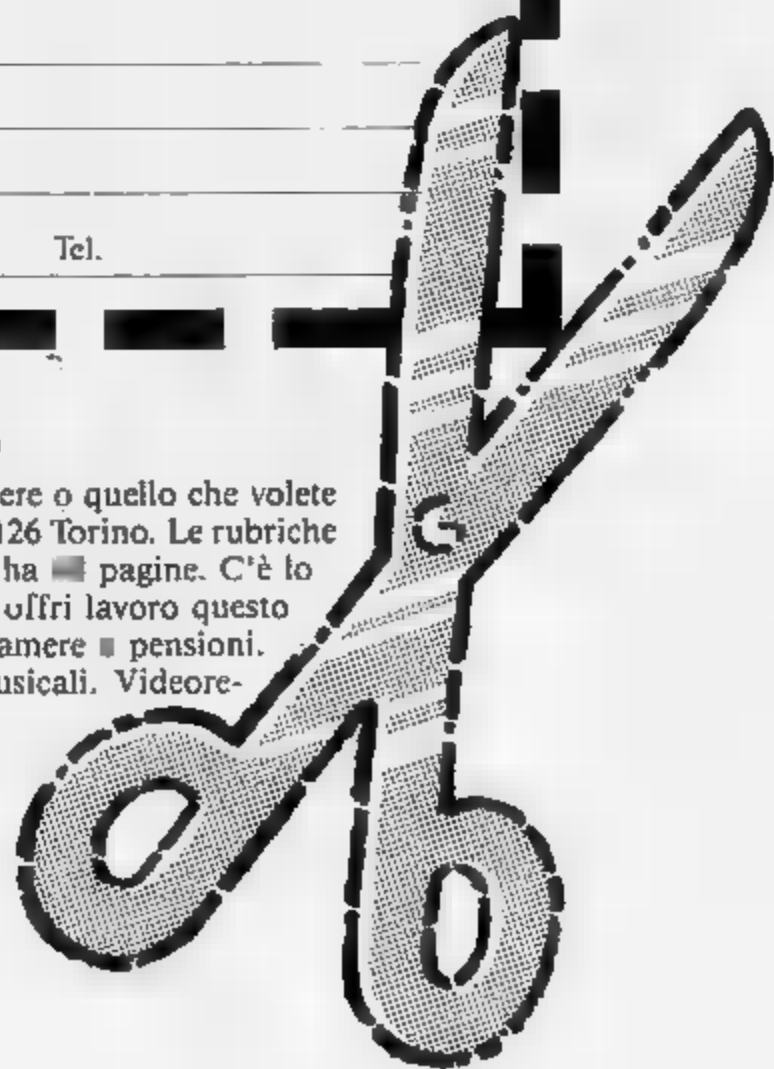
Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

____

Nome ________ Cognome ________ Tel. ________

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate e quello che volete offrire. E inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha [illegible] pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case e automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. E se non vi fidate delle poste potete sempre telefonare [illegible] (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

Il giornale degli affari quotidiani.

A Grugliasco il Magister Ludi con «L'altra», testi di Amato e Di Miceli

Una partita a dadi è la vita

Spettacolo tratto da «La lontana» di Cortazar

Lui, lei, l'altra. Impegnati in una partita a dadi, e in gioco, si indovina, ci sono la vita, l'amore, [illegible] propria identità. Questo l'inizio di «L'altra», dei Magister Ludi, la sera scorsa nel par[illegible] dell'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco per la rassegna «Sotto le stelle di Primavera 85». Spettacolo [illegible] dal racconto «La lontana - Diario di Alina Reyes» di Julio Cortazar.

Vincenzo Amato e Walter Di Miceli, autori dei testi, interpretano molto liberamente il bellissimo racconto di Cortazar. Riescono comunque a mantenere, se non la trama originale - la storia di una donna alla ricerca del proprio misterioso doppio, [illegible] ossessionata e in cui poi si dissolverà - il sapore delle righe [illegible] Cortazar, la precisione realistica in cui affonda [illegible] radici la trasfigurazione fantastica e visionaria dello scrittore argentino.

Gli interpreti, Gabriella Dario, Raffaella Joannes e Caludio Zanotto Contino si muovono in uno spazio scenico semplicissi[illegible]. Nel centro un grosso triangolo bianco, sui [illegible] lati i tre camminano silenziosi, a passi lenti. Loro [illegible] si sono vestiti [illegible] nero, dando un effetto simile, a tratti, alla tecnica cinematografica: un vecchio film in bianco e nero in cui nulla [illegible] detto chiaramente, tutto è appena accennato, con l'intento di aprire allo spettatore un ventaglio di impressioni il più ampio possibile, restituendo uno spettro di emozioni vasto come la vita. Nelle [illegible] che «le scorciatoie sono funzionali ma solo i sentieri tortuosi suscitano fascino e meraviglia».

Alina Reyes, Luis e «l'altra» raccontano alternandosi la loro storia, [illegible] dal suo punto di vista, dal suo lato del triangolo. Alina, ossessionata dalla pre[illegible] dell'altra, della «lontana» [illegible] lei la chiama, si lancia nella sua ricerca per trovare se stessa, anche a [illegible] di perdersi. Luis, il marito di Alina, [illegible] morato e ignaro. Lei, la lontana, [illegible] non-amata, misteriosa figura che attende su [illegible] ponte [illegible] Budapest, la notte, lamentandosi.

Il finale è inquietante e aperto. La partita a dadi [illegible] tutti e nessuno, come la vita. Restano le immagini lievi, resta il gioco degli anagrammi, Alina Reyes, [illegible] reyna y...», bello proprio perché apre una strada, perché [illegible] conclude: perché [illegible] la regina e... [r. sil.]

Magdalena Pietruska in «La signorina Giulia»

«Differenti sensazioni» chiude a Grugliasco

La signorina Giulia per Strindberg rivisitato

Venerdì sera la settima edizione di «Differenti sensazioni», il Festival delle Arti che Stalker Teatro ha organizzato alle Ser[illegible] comunali di Grugliasco, ha avuto il [illegible] epilogo. Il primo congedo lo si è ricevuto dai padroni di [illegible] stessi, plastiche presenze dalle [illegible] improvvise, dalla parola inaspettata e dolorosamente assaporata, interpreti di «Unici», compiuto frammento di un progetto triennale che la Compagnia dedica alla ricerca di nuove soluzioni da portare [illegible] linguaggio teatrale convenzionale.

Lo spettacolo successivo, collocato [illegible] una radura del parco segnata da naturali contorcimenti [illegible] antichi tronchi d'albero, [illegible] parso quasi voler ripetere [illegible] suggestioni provocate dalla propria ambientazione. Opera dell'Institutet för Scenkost per la regia di Ingemar Lindk, è la rivisitazione, [illegible] esercizi di improvvisazione degli attori, [illegible] «La signorina Giulia» [illegible] Strindberg. Evocata dal [illegible] cupo e a tratti prepotente di [illegible] sassofono, appare una donna. Attratta e respinta, desiderosa ed impaurita, pudica e seducente, si avvicina all'uomo che l'ha chiamata a sé. E' una danza rituale, un antico [illegible] appassionato rito di corteggiamento che ricorda quello degli uccelli, aggraziato e violento al tempo stesso. Ma la passione, nella propria sospesa intensità, nega l'amore.

La notte inghiotte [illegible]mente Magdalena Pietruska e Roger Rolin, i due interpreti. Li rievoca, per un'ultima volta, il suono degli applausi. [m. bo.]

GLI SPETTACOLI

«Sogni» con Akira Terao all'Adua 400

«Il sole anche di notte» con Nastassja Kinski al Nuovo Odeon

«Music Box-Prova d'accusa» con Jessica Lange all'Olimpia 2

PRIME VISIONI

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65 21 Tram 4 [illegible] L. 8000/Alace [illegible]	**Son contento** *di Maurizio Ponzi con Francesco Nuti, Barbara [illegible] Adisi, Carlo Giuffrè (Italia '83)* — Francesco è un fantasista in crisi. Il suo progressivo stato [illegible] compromette anche il rapporto con Paola. N. V. 1h 38' **Commedia** [illegible]: 15,40; 17,30; [illegible]; 21,10; 23. (Aria condizionata)
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85 65 21 Tram 4 Bus 60/61 L. 8000/Alace 6000	**Sogni** *di Akira [illegible] con Akira Terao, Chischu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria. [illegible], contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. (Aria condizionata)
[illegible] via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 Tram 18 Bus 61 Ingr. 8000	**Il Decalogo nove e dieci** *di K. Kieslowski con Ewa Blaszczyk, Piotr Machalica, Jerry Stuhr (Polonia '88)* — La tormentata [illegible] (9); il sospetto reciproco di due fratelli eredi di una [illegible] na la francobolli rubati (10). N. V. 1h 65' **Drammatico** Or., 16,10 18,20; [illegible]; 22,30. (Aria condizionata)

PRIME VISIONI

Cinema	Film
Eliseo Grande [illegible] Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/56 Ingr. 8000	**Ho sposato un fantasma** *di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '89)* — Un avvocato scapolo dalla vita senza regole e preconcetti si trova di [illegible] a un caso più matto di lui: dare l'eredità a un fantasma. N. V. 1h 37' **Commedia** Or.: 15; 17; 19; 21; 23. (Aria condizionata)
Eliseo [illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/56 Ingr. 8000	**Mondo New York. L'altra faccia della Mela** *di Harvey [illegible] (Usa '90)* — Una guida conduce gli spettatori tra i segreti dell'altra New York: violenza, sesso ma anche originalità e bravura d'artisti. V.M. 18 1h 25' Or.: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23. [illegible] condizionata)
Eliseo Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/56 Ingr. 5000	**Skin Deep - Il piacere è tutto mio** *[illegible] Blake Edwards con John [illegible], Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89)* — Disavventure a non finire per uno scatenato donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' **Commedia** Or.: [illegible]; [illegible]; [illegible]; 20,45; 22,40. (Aria condizionata)
Empire p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642 Tram 13/15/16 Bus 53/55/56/61/70 Ingresso 8000	**Non [illegible]o angeli** *di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89)* — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere [illegible] rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' **Commedia** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02 Tram 13/15/16 Bus 55/56/61 Ingresso 8000	**Cold feet (Piedi freddi)** *di R. Dornhelm con K. Carradine, S. Kirkland, T. Waits (Usa '89)* — [illegible] contrabbandieri e una bionda svampita attraversano a cavallo l'America, dal Messico al Montana, come in un vecchio western. N. V. 1h 33' **Avventura** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
L[illegible] Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 Tram 4/12/15 Bus 58/58s/61 Ingresso 8000	**[illegible]i chi parla** *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Tram 18 Bus 60/61/64/64s/67 Ingr. 8000	**Senza esclusione di colpi** *di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '[illegible])* — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **[illegible]ura** Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; [illegible]. (Aria condizionata)
[illegible]ale 2 via Pomba 7 [illegible]. 812.41.73 Tram 18 Bus 60/61/64/64s/67 Ingr. 8000	**Ecstasy** *di Luca Ronchi con Moana Pozzi, Vima Anderson, [illegible] Jankss (Italia '89)* — Due sorelle: una bella e spregiudicata, l'altra introversa e dedita agli studi sociali. Tra loro [illegible], violenze e polver[illegible]. V.M. 18 1h 15' **Erotico** Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. (Aria condizionata)
Olimpia 1 via Arsenale 31 Tel. 53.24.48 Tram 4/12/15 Bus 57/57s/58/58s Ingresso 8000	**Sepolti vivi** *di G. Kikoine con R. Vaughan, D. Pleasence (Usa '89)* — La vita regolare di una scuola femminile [illegible]convolta dai misteri nascosti nei sotterranei. L'istituto è in realtà un ex manicomio come ben sa qualcuno... V. M. 14 1h 30' **Horror** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata)
Olimpia 2 via Arsenale 31 Tel. 53.24.48 Tram 4/12/15 Bus 57/57s/58/58s Ingresso 8000	**Music [illegible] (Prova d'accusa)** *di C. [illegible]-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89)* — Un [illegible] perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' **Drammati[illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] condizionata)
Romano [illegible] Subalpina Tel. 51.01.45 Tram 13/15 Bus 61/72/72s Ingr. 8000	**Il Mahabharata (Poema indiano)** *di Peter Brook con Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89)* — Nel poema più ampio della letteratura indiana, agli albori del mondo stirpi di [illegible] e semidei lottano per la supremazia. N. [illegible] 48' **Epico** Or.: ap. 16,20: Film: 16,30 e 21.15
Zeta via [illegible] 12 Tel. 749.26.07 Tram 13/18 Bus 71 Ingresso 8000	**Batman** *di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89)* — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino [illegible]. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30

ALTRE VISIONI

Cinema	Film
Ambra via Chiesa della Salute 77 tel. [illegible]	**Paganini** di e con Klaus Kinski, Dalila Di Lazzaro, [illegible] Viet. 18. Or.: 16,30; 18.30; 20.30; 22.30.
Arena Metrop. To esposizioni - (tel. 669.0766)	**Ritorno al futuro II** con M. J. Fox e C. Lloyd, regia di R. Zemeckis. Or.: [illegible].
[illegible] Odeon via Vanalzio 6 (tel. 749.23.82)	**Il sole anche di notte** [illegible] Paolo e Vittorio Taviani (Cannes 1990); con Julian Sands e Nastassja Kinski. [illegible]. 16,15; 18,15; 20,15; 22,20.
Selene d'Essai corso Belgio 53 (tel. 874.171)	**Legge criminale** di Martin Campbell. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Drive-in v. Valenza ang. v. Genova [illegible]. 830.050)	**L'orso** di Jean-Jacques Annaud con Tchéky Karyo, [illegible] Wallace, André Lacombe. Or.: 22; 24.
Corti[illegible] via Po 17 (tel. 839.7502)	**Piccoli equivoci** regia di R. Tognazzi, S. Castellitto, [illegible] Brils. Col. Non viet. Or.: [illegible]. Ingresso 5000.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Sala	Programma
Massimo Uno via [illegible] 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso L. 6000	**Camera con vista** [illegible] James Ivory con Maggie Smith, Denholm [illegible], Julian [illegible] (versione ital.). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Massimo [illegible] via Montebello 8 Tel. 871.048 T[illegible] 15 Ingresso L. 5000	**Rita, [illegible] e Bob in più** di Alan Clarke con George Costigan, Siobhan Finneran, Michelle Holmes (v. it.). Or.: 15,30; 18,15; 20,45; [illegible]
Massimo Tre via Montebello 8 Tel. 871.[illegible] Tram 15 Ingresso L. 6000	**Colpo di spugna** di Bertrand Tavernier con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (versione italiana). [illegible].: 17; 20,15; 22.30

TEATRI

Teatro	Programma
Alfieri [illegible] Solferino 4 Tel. 53.54.40 Tram 13 - Bus 14/14s 50/59/59s/67	Riposo
[illegible]. Cult. Française [illegible] Pomba [illegible] [illegible]. 545.338	Riposo
Colosseo via M. Cristina 73 Tel. 669.80.34 Tram 16/18 Bus 67	Riposo
Nuovo corso M. d'Azeglio 17 Tel. 655.552 [illegible] 42/47/67	**Nuovo - Vignaledanza 90** Questa sera ore 21,30 **Fiesta Flamenca** con El Camborio e Lucia Real. Inf. tel. 0142-923.431 / 011-669.0668.
Nuov[illegible] corso M. d'Azeglio 17 Tel. 655.552 Bus 42/47/67	**Spazio musica al Forte di Exilles 8.** Oggi ore 17,30 nel cort. [illegible] Cavaliere **Duo Rosa-Nuti** L. [illegible] (flauto) [illegible]. Nuti (chitarra). Inf. 011-669.0668 / 011-655.552. **[illegible] musica e [illegible] IX** oggi ore 18 alla Tenuta La Tenaglia **Ezio De Mariani De Amicis** (viol.). Inf. 011 669.0668 - 011 655.552.
Parco [illegible] O.P. via Sabaudia 164 Grugliasco Tel. 411.5908	**Mimo Theatre Zeir** di Volgograd presenta: Spettacolo di cabaret.
Teatro di Torino [illegible] Tel. 785.803 Bus 36/38/62/62s	**Acqui in palcoscenico 1990** [illegible] Festival Internazionale di danza Acqui Terme - piazza [illegible]la Bollente. Ore 21,30 Assemblea Teatro **Streghe, diavoli e magie.** Inf. 011 473.0189 / 0144 57.281.
Cortile Circ. 5 [illegible] Tel. 2201.480	**Sere d'estate 1990** Per Torino Città di Torino Ass.to Cultura/Circ. 5. Stasera ore 21,30 Ass[illegible] Teatro presenta Alfredo Ponissi **Trane's Memory** in concerto. Inf. tel. 771.022 - 74.13.127.

«Batman» con Michael Keaton, Kim Basinger e Jack Nicholson allo Zeta

«Camera con vista» con Helena Bonham-Carter al Massimo Uno

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.283. **[illegible] delizie di Sodoma**, con Vanessa Del Rio, Amber Lynn. Col. Viet. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Femmine**, con L. Lemieuvre, J. Maurel. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, t. [illegible].23[illegible]. **Match speciale**, con Vanessa Del Rio, Amber Lynn. Col. Viet. 18. Ap. 14.30; ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tomma[illegible] 5, t. 655.934. **Stravaganze di una bionda**, con Marina Lotar, Joselita Capponi. Ap. ore 14,30; ultimo 22,30.

[illegible]AIOR Lgo [illegible]. Cesare 105, t. 287.874. **Flavia**, con Alicia Mora, Mary Ann Levine. Col. viet. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

[illegible] v. P. Tommaso [illegible], tel. 650.54.70. **Dove vuoi, quando vuoi**, con Saka, [illegible] Carrol, T. Flynn Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Film erotico**, con Tai Ya R[illegible], Bobby Astyr. Ap. 10; ult. 22,30.

[illegible] BLUE v. S. Donato [illegible], tel. 487 765. **[illegible] estivi delle supermogli.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. [illegible].

SPEZIA v. Nizza [illegible], t. 696.3617. **Moglie spregiudicata**, con Joanne Storm, Kelly Nichols. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **I piaceri pomeridiani di Moana ragazza in calore**, con Moana Pozzi. Colori. Viet. 18. Ap. 14.30; ultimo 22,30. Ingr. [illegible].

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Indiana Jones e l'ultima crociata.

[illegible]
SABRINA: Tango & Cash.

[illegible]
NARCISO: riposo.

[illegible]
MARGHERITA: [illegible] per ferie.

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo.

CESANA TORINESE
S. [illegible]O: Black Rain.

CHIERI
[illegible]: chiuso per ferie.
[illegible]: riposo.

CHIVASSO
CINECITTA': Willy Signori e vengo da lontano.
[illegible]: riposo.
[illegible] chiuso per ferie.

CIRIE'
[illegible]: chiuso per ferie.

[illegible]
PRINCIPE: Incubo in corsia.
REGINA: Pollastro a 4 zampe.
NOTTI AL PARCO: Always per sempre.
STUDIO LUCE: chiuso per ferie.

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie.
PERONA: riposo.

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso per restauri.

IVREA
ABCINEMA: Oltre ogni rischio.
BOARO: chiuso per ferie.
POLITEAMA: Oltre ogni rischio.

[illegible]
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie.

[illegible]
VITTORIA: [illegible]

ORBASSANO
MODERNO: riposo.
[illegible]: riposo.

[illegible]
[illegible]: **Ne parliamo lunedì.**
RITZ: Fuori pista.
ITALIA: Sola in quella casa.

SAUZE D'OULX
[illegible] Riposo.

[illegible]
FRASTEVE: Giù le mani da mia figlia

TORRE PELLICE
TRENTO: [illegible] siamo [illegible]i.

I ribelli asserragliati nel Parlamento con gli ostaggi, i morti sarebbero una ventina

Golpe a Trinidad, firmato Gheddafi

Gruppo di ultras islamici cattura premier e governo

GRENADA
TOBAGO
SCARBOROUGH
TRINIDAD
ARIMA
VENEZUELA

PORT [illegible] SPAIN. Un gruppo di musulmani neri, appoggiato e finanzi[illegible] dalla Libia, ha tentato un colpo di Stato a Trinidad facendo saltare [illegible] aria la stazione centrale di polizia e asserragliandosi nel palazzo del Parlamento prendendo in ostaggio il primo ministro con la maggior parte dei membri del governo. La situazione è confusa anche se la radio di Stato ha annunciato che la polizia e l'esercito, [illegible]sti finora inspiegabilmente inattivi, [illegible] intervenuti per ripristinare l'ordine.

Il capo dei ribelli, Abu Bakr, un ex poliziotto legato [illegible] Gheddafi e capo di un gruppo di circa duecento fondamentalisti, [illegible] apparso alla televisione venerdì notte, annunciando che il capo del governo, Arthur Robinson, e il suo gabinetto erano [illegible] prigionieri, nella «Casa Rossa», la sede del Parlamento. I ribelli hanno annunciato di aver collegato il premier Robinson e gli altri ostaggi [illegible] cariche esplosive e minacciano di farli saltare in caso [illegible] attacco.

Mentre l'edificio veniva preso d'assalto dai golpisti, un'esplosione ha sventrato la stazione di polizia che sorge sull'altro lato della strada. Anche il palazzo della televisione è caduto in ma[illegible] agli insorti. Bakr ha promesso elezioni «libere e giuste» entro 90 giorni. «Io chiamo il vostro dio e il mio dio a testimone di questo impegno» ha dichiarato il leader ribelle, promettendo lotta alla corruzione dei politici: «Porremo fine agli incesti, alle rapine e al traffico di droga che [illegible] c'era speranza che l'attuale regime potesse stroncare».

Il capo dello Stato, Emmanuel Carter, sfuggito alla cattura, è intervenuto alla radio, nelle mani dei governativi, proclamando il coprifuoco [illegible] invitando la popolazione alla calma e a restare lontano dalle strade per lasciare via libera alla polizia. Il presidente ha invitato la gente a «pregare per risolvere la crisi», concludendo: «Restate in casa e lasciate che le forze dell'ordine facciano il loro lavoro».

Un'agenzia di informazioni ha riferito che vi sono stati almeno 20 morti nelle prime ore del golpe: un giornalista ha visto il corpo senza vita di un'impiegata all'interno del Parlamento [illegible] due altri corpi in strada.

Il dipartimento di Stato ha dichiarato che «gli elementi attivi dell'insurrezione sono limitati alla stazione televisiva e alla sede del parlamento» dove sarebbero circondati dall'esercito, aggiungendo che a parte qualche saccheggio, non risulta che gli stranieri abbiano corso o corrano pericoli. A Trinidad si trovano seimila americani, ma finora non è prevista nessuna operazione di sgombero. L'aeroporto internazionale, sempre controllato dalle forze governative, è stato chiuso. [Agi-Ap]

Il guerrigliero di Allah

Abu Bakr, l'amico di Tripoli che rovina i sonni a Bush

Abu Bakr (a destra), il leader fondamentalista autore del golpe a Trinidad

Nel Caribe il nuovo incubo della Casa Bianca si chiama Abu Bakr, il nome del successore di Maometto. La sua biografia ha contorni incerti, perfino l'età, 45 anni, non è sicura. In passato era un poliziotto, poi si è dato alla politica, fondando un gruppo composto [illegible] militanti della comunità musulmana, a metà t[illegible] il partito politico [illegible] la [illegible] fondamentalista, protagonista del misterioso golpe a Trinidad. Ma c'è un dettaglio che soprattutto spaventa gli analisti del Pentagono: i viaggi in Libia alla corte di Gheddafi, che sarebbe il finanziatore e il burattinaio della tempesta scoppiata nella perla dei Caraibi.

Così ieri mattina gli americani, per cui Trinidad era solo una meta esotica per le vacanze [illegible] [illegible]ue passi da casa, e per i p[illegible] colti l'isola in cui Daniel Defoe ambientò l'odissea di Robinson Crusoe, hanno scoperto che il diabolico Colonnello, che sembrava ormai umiliato e in declino, ha esteso le sue trame fino a insidiare quello che gli Usa considerano il mare di casa. Una sorpresa tanto più spiacevole perché arriva nel momento in cui il grande nemico di sempre, Fidel Castro, è rimasto solo, e la mina sandinista è stata disinnescata.

Il golpe di Abu Bakr non è che l'ultimo, periferico tassello del grande vento fondamentalista che scuote lo sterminato pianeta musulmano. A Trinidad la comunità islamica costituisce appena il sei per cento di un intricato mosaico razziale dove ai neri, figli degli schiavi della tratta, si oppongono gli indiani, giunti in [illegible] a metà del secolo scorso. A fare da miccia alla rissa tra le etnie, da sempre separate da una rigida apartheid irrobustita da secolari livori, è [illegible] il tracollo economico. Trinidad è uno dei Paesi segnati dalla benedizione petrolifera, 160 mila barili al giorno, che negli anni del miracolo del greggio ha nascosto le magagne di u[illegible] economia asfittica e mal organizzata.

Ma il boom si è trasformato in [illegible] incubo quando i prezzi del greggio sono crollati e alla caduta [illegible] degli incassi petroliferi si è aggiunto il crollo dell'altro grande prodotto di esportazione, [illegible] zucchero. Così [illegible] disoccupazione è salita al ventidue per cento, molte raffinerie hanno chiuso i battenti e il debito [illegible] ha [illegible]porato il miliardo [illegible] [illegible] di dollari. A scatenare la rabbia popolare è poi arrivata l'introduzione di un'Iva molto severa [illegible] la svalutazione della moneta. La setta di Bakr [illegible] trovato nuovi argomenti per la sua incendiaria polemica contro il governo di Napoleon Robinson, un navigato politico di origine africana, salito al potere proprio agitando la bandiera [illegible] superamento delle barriere razziali. Robinson, infatti, [illegible] vinto le elezioni quattro anni fa guidando una coalizione formata da esponenti indiani [illegible] africani, una novità rivoluzionaria in un Paese dove la separazione etnica aveva [illegible] valore di un dogma. Ma la recessio[illegible] [illegible] ha cancellato rapidamente molte delle speranze sollevate da Robinson.

Ma pochi avrebbero previsto che quel gruppo di 250 fanatici musulmani accampati illegalmente con mogli e figli in [illegible] ter[illegible] di proprietà governativa alla periferia della capitale, trasformandola [illegible] [illegible] corte dei miracoli sotto le bandiere [illegible] Allah, sarebbero mai usciti dai limiti della cronaca [illegible]. Il loro «profeta» ripeteva di [illegible] rico[illegible] la legge degli uomini [illegible] solo quella del Profeta; intanto però la polizia perquisiva [illegible] campo ribelle per [illegible] i responsabili [illegible] reati molto poco «religiosi», come la violenza [illegible]nale, il furto e la detenzione di armi. Adesso, dopo il golpe, Bush scruta inquieto i Caraibi con la paura [illegible] una nuova Grenada nel sogno dell'Islam.

Domenico Quirico

ISRAELE

Venti bagnanti tra cui una turista canadese feriti, si scatena una selvaggia caccia all'arabo

Bomba in spiaggia a Tel Aviv, strage sfiorata

L'ordigno in un tubo nascosto sotto la sabbia
Alcuni palestinesi aggrediti a sassate

GERUSALEMME. Sfiorata la strage su una spiaggia nei pressi di Tel Aviv, affollata dai bagnanti: u[illegible] bomba è esplosa ieri ferendo venti persone.

Subito dopo la deflagrazione, gruppi [illegible] israeliani si sono lanciati in una «caccia all'arabo». Sono stati presi di mira i lavoratori palestinesi degli alberghi sul lungomare: quattro sono stati feriti da una sassaiola. Sei persone che avevano partecipato alle «azioni punitive» sono state arrestate.

Sebbene l'attentato non sia stato rivendicato, la polizia israeliana ritiene che l'atto terroristico sia opera di attivisti palestinesi. Una dozzina di arabi che si trovavano nella zona sono stati fermati dagli agenti e immediatamente interrogati nel tentativo - come ha spiega[illegible] un portavoce della polizia - di accertare le responsabilità dell'attentato.

Le condizioni dei feriti - che sono stati tutti ricoverati nel vicino ospedale «Ikhilov» - non sembrano destare preoccupazione, come hanno reso noto i sanitari. La più grave è una turista canadese: la diciassettenne Marnie Kimmelman, che è stata colpita da numerose schegge allo stomaco e al fega[illegible].

L'ordigno - di fabbricazione artigianale, come ha riferito la radio di Tel Aviv - era contenuto in un tubo, nascosto sotto la sabbia, in prossimità di [illegible] capanno che [illegible] utilizzato dai bagnini.

Quello di ieri è il primo attentato dal 1° luglio scorso, quando una lettera esplosiva scoppiò in [illegible] buca delle lettere, ferendo leggermente tre persone. In maggio, [illegible] commando palestinese aveva attaccato un'altra spiaggia vicino a Tel Aviv: tutti i terroristi erano stati uccisi dalle forze di sicurezza israeliane. Pochi giorni prima, un uomo era rimasto ucciso e nove feriti per lo scoppio di una bomba in un mercato di Gerusalemme. L'attentato [illegible] rivendicato da due gruppi palestinesi, la Jihad islamica e una fazione filosiriana dell'Olp. [Ansa-Agi]

Sulla spiaggia di Tel Aviv la polizia protegge un palestinese dalla rabbia dei bagnanti

Da una star della tv

Bush s'infuria per l'inno storpiato

WA[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un'altra mazzata si è abbattuta sui patrioti americani. [illegible] erano appena ripresi dal colpo inferto loro dalla Corte Suprema con la decisione che quello di bruciare in pubblico la bandiera [illegible] un diritto riconosciuto dalla Costituzione, ed [illegible]co che adesso gli maltrattano addirittura l'inno nazionale. Colpevole del misfatto Roseanne Barr, vivace e voluminosa attrice, stella [illegible] un serial televisivo di grande successo.

Che ha combinato Roseanne? Ha combinato che l'altro giorno, alla partita in cui la squadra di baseball dei Padres di San Diego ha incontrato i Reds di Cincinnati, lei è andata a cantare l'inno nazionale.

Come previsto, durante l'intervallo fra [illegible] primo [illegible] il secondo tempo Roseanne ha portato in mezzo [illegible] campo i suoi quasi cen[illegible] chili di stazza ed ha cominciato a intonare le sacre note.

Sconvolgendo il pubblico. Dalla sua gola infatti uscivano suoni sgraziati. Le stonature provocavano fitte dolorose nelle viscere degli ascoltatori [illegible] a un certo punto, non resistendo più, molti di loro hanno cominciato [illegible] rispondere [illegible] un sonoro [illegible] prolungato buuu di disapprovazio[illegible].

Roseanne, infatti, scambiando (ha detto poi) i rumori del pubblico per partecipazione divertita alla sua trovata, ha rincarato la dose, accompagnando l'esibizione con gesti non propriamente previsti dall'etichetta come quello di sistemarsi continuamente il basso ventre o [illegible] sputacchiare qua e là.

A quel punto il pubblico [illegible] ha retto più. I pochi tolleranti lanciavano insulti, ma i più audaci hanno fatto piovere nel campo di tutto. Finita alla meglio la battaglia, [illegible] cominciati gli strascichi. George Bush [illegible] definito disgraziata l'esibizione di Roseanne Barr.

E Roseanne? La sua risposta [illegible] stata quella di convocare [illegible] conferenza stampa a Hollywood per spiegare: 1) che lei non è la migliore cantante che ci sia; 2) che le sistematine e gli sputacchi non volevano essere gesti offensivi [illegible] solo una riproduzione dei gesti che i giocatori di baseball fanno continuamente in campo; 3) che le sue intenzioni erano solo quelle [illegible] far ridere. Quanto all'apprezzamento di Bush, vorrei vedere lui al mio posto, è stato il suo commento. [f. p.]

Ricerche al Polo

Nel ghiaccio la storia della Terra

WASHINGTON
[illegible] SERVIZIO

Sarà profondo un paio di miglia, ma l'effettiva unità di misura del buco che un gruppo di scienziati americani ed europei sta scavando in Groenlandia non è quella della lunghezza, bensì del tempo. La definizione appropriata [illegible] questo lavoro è infatti un buco di duecentomila anni. Attraverso [illegible] ghiaccio che verrà estratto gli scienziati contano di ricostruire tutti gli avvenimenti della storia fisica della terra. Il progetto è cominciato un [illegible] fa ed è previsto che vada avanti per altri tre anni. Alla fine, [illegible] sarà in grado di stabilire, [illegible] un'approssimazione senza precedenti, il senso e la portata di tutto ciò che è accaduto al nostro pianeta. E' come se il ghiaccio avesse intrappolato il passato e lo avesse tenuto in serbo per consentire a noi di riscoprirlo, dice [illegible] Paul Mayowski, uno dei protagonisti dell'avventura.

Il luogo dei lavori è Summit, la località della Groenlandia così chiamata per essere il pun[illegible] più alto della regione: tremila metri. Lì si [illegible] scavando attraverso il ghiaccio che si è stratificato nei secoli e nei millenni. Prima di diventare ghiaccio era neve, e [illegible] quanto tale prima di depositarsi per sempre sulla Groenlandia ha viaggiato nell'atmosfera, raccogliendo gli elementi che essa in quel momento presentava. Poiché ogni strato costituisce un periodo, quelli che sanno leggere [illegible] ghiaccio, la trentina di scienziati all'opera, saranno [illegible] grado di ricostruire ciò che è accaduto, con la speranza di rispondere alla domanda fondamentale di questo momento: sta davvero aumentando la temperatura terrestre? E se sì, con quale velocità?

In sostanza, quello che loro compiono è la stessa operazione del pescatore che per raggiungere l'acqua con la sua lenza fa un buco nel ghiaccio sovrastante. La differenza [illegible] che loro, poi, se[illegible] e conservano con estrema cura [illegible] ghiaccio estratto e poi si danno alla sua lettura. La settimana scorsa sono arrivati [illegible] circa 120 metri, corrispondenti pi[illegible] [illegible] meno all'epoca in cui i pellegrini sbarcavano nel Nuovo Mondo, ma anche all'epoca che gli esperti chiamano della piccola glaciazione. Per la fine di quest'estate contano di estrarre il ghiaccio che vide la nascita di Gesù Cristo. [f. p.]

Violata la tregua

Controffensiva di Olp e Amal Hezbollah in crisi

SIDONE. Sedici morti [illegible] [illegible] trentina di feriti sono [illegible] bilancio dell'attacco di ieri scatenato dai miliziani di Amal e dalle truppe dell'Olp contro Kfar Melki, un centro strategico della «Regione delle mele» nel Libano meridionale, caduto nelle mani di Hezbollah.

L'Olp, inizialmente interpostasi [illegible] «forza di pace» tra i due schieramenti, sta aiutando Amal a recuperare il controllo della zona. Un portavoce degli uomini di Yasser Arafat, inviati nell'area dai vicini campi palestinesi di Sidone, ha detto che l'Olp vuole vedere ripristinati gli equilibri esistenti nella regione prima della scorsa settimana.

Giovedì, gli sciiti di Amal - legati alla Siria - e di Hezbollah - filoiraniani - avevano accettato una proposta di cessate-il-fuoco, che non è stato tuttavia mantenuto. [Ansa]

Uno dei pedofili arrestati avrebbe parlato: l'indagine si estende ad Olanda e Germania

Londra, si allunga la strage dei pornofilm

Secondo Scotland Yard i bambini uccisi potrebbero essere 9

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' rivoltante pensare che ci possa essere qualcuno così depravato da provar gusto a veder morire mio figlio». La madre di Jason Swift, una donna precocemente invecchiata dal dolore, è stata catapultata [illegible] nuovo nell'incubo, rivivendo l'uccisione del figlio quattordicenne dopo le rivelazioni di Scotland Yard sui legami tra la misteriosa scomparsa (e probabile morte) di [illegible] ventina di ragazzini e il traffico di film porno tra i pedofili di tutta Europa. Davanti a queste rivelazioni, l'Inghilterra [illegible] sconvolta, mentre si vanno precisando i contorni delle indagini della polizia.

Anzitutto i punti fermi: due omicidi, due ragazzini violentati e uccisi da maniaci che operano tra Londra, dove le vittime erano misteriosamente sparite, e la regione del Kent, dove i cadaveri sono stati poi scoperti, a poca distanza l'uno dall'altro, con gli stessi segni di sevizie, con tracce delle stesse droghe.

Per il primo omicidio, quello di Jason Swift, «faccia d'angelo», quattro uomini sono già in carcere, condannati a pene comprese fra i 19 e i 13 anni. Per il secondo assassinio, quello di Barry Lewis, un bambino di 6 anni, [illegible] uomo comparirà domani davanti a [illegible] tribunale presso Londra.

Un altro punto fermo dell'inchiesta sono le rivelazioni che uno [illegible] due degli uomini incarcerati per questi omicidi hanno fatto alla polizia a proposito di altri ragazzini irretiti o rapiti da gruppi di maniaci, e sulla produzione di porno-cassette incentrate su orge di pedofili, sulle sevizie e sulla uccisione delle giovanissime vittime.

Da questo quadro, basato su fatti concreti [illegible] [illegible] testimonianze precise, parte una scia forse nebulosa nei suoi contorni ancora da precisare e da verificare, ma orribile nella sua natura. Perché Scotland Yard, esaminando appunto i casi di una ventina di ragazzi scomparsi dall'84, è giunta alla conclusione che «almeno nove» si sono conclusi sicuramente con [illegible] assassinio, collegato alla produzione di film pornografici per i pedofili.

Le indagini proseguono serrate, anche a livello internazionale, con addentellati in Olanda, Germania, Danimarca, dove alcuni pervertiti inglesi avrebbero trovato compiacenti rifugi. Un giornale popolare ieri ha lanciato anche la notizia di due arresti, ma da fonte ufficiale non è giunta alcuna conferma.

La polizia [illegible] registrando invece confortanti risultati dall'appello, lanciato attraverso radio, tv e giornali, alla popolazione, perché collabori attivamente, perché aiuti le indagini. Il centralino di Scotl[illegible]d Yard è stato [illegible]ndato dalle telefonate, anche anonime, di adulti e di giovanissimi che denunciano violenze e soprusi. Sembra che l'intero Paese si sia mobilitato contro i «mostri».

I politici, naturalmente, [illegible] [illegible] stati pronti [illegible] cavalcare questo genuino sentimento di protesta popolare. Il ministro dell'Interno David Waddington (che è favorevole alla reintroduzione della pena di morte per i delitti più efferati, come appunto questi contro l'infanzia) si è detto «sconvolto» e ha pungolato Scotland Yard a identificare in fretta i colpevoli e a stroncare [illegible] turpe contrabbando di film porno.

Paolo Patruno

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 29 Luglio 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

IN STAZIONE

Riapre il [illegible] per 2000 viaggiatori

E' stato ristrutturato a tempo di record dopo la chiusura, [illegible] mese fa, in seguito a un'ispezione [illegible] carabinieri [illegible] Nas. Ora cambiano «look» anche lo scalo e la sala d'aspetto

[illegible] 2

IN MOLTI PAESI ACQUA RAZIONATA

Acqui, Stazzano, Cerreto Grue, Sarezzano. E' sempre più nutrito l'elenco dei paesi alle prese [illegible] problemi di rifornimento idrico. La città termale è nella morsa dell'emergenza per l'inquinamento [illegible] colitotali dell'acquedotto: bisogna far bollire l'acqua prima [illegible] poterla utilizzare per scopi alimentari. Gli albergatori protestano, preoccupati per l'immagine turistica della città, mentre l'emergenza è stata affrontata in Consiglio comunale. Il [illegible] problema, la ristrutturazione dell'acquedotto, richiede però tempi lunghi. A Stazzano continua il razionamento, con l'acqua che non viene erogata [illegible] notte. Il ritorno alla normalità pare però più vicino ora che il rione Lastrico è servito dall'acquedotto della Val Borbera. Problemi anche nel Tortonese [illegible]. Acqua razionata a Cerreto Grue, dove si cercano nuovi allacciamenti. A Sarezzano i disagi per l'acqua in estate sono un male [illegible]: nessuno in paese ricorda un'erogazione regolare a luglio e agosto.

[illegible] 7

IL TURISMO NEI SANTUARI

Migliaia [illegible] auto e pullman di fedeli ogni anno salgono sui monti per visitare i luoghi sacri, quasi tutti [illegible] il segno della Madonna. E' un fenomeno turistico totalmente nuovo, nelle 111 chiese e cappelle piemontesi si sta registrando un record di affluenza: sono quattro milioni [illegible] pellegrini in un anno. «I santuari? Sono soprattutto un momento di fede che ha radici antichissime e che ora sta ritornando prepotentemente alla ribalta. Le visite sono in aumento anno dopo anno, sulle strade [illegible] santuari si incontrano sempre più persone, gite, gruppi familiari», [illegible] Padre Giuliano Temporelli, rettore del Sacro Monte di Varallo. Oropa è un [illegible] emblematico. Ogni anno [illegible] salgono un milione di pellegrini, tanti lombardi e piemontesi. «Ma molti arrivano anche [illegible] Sud - dice Vincenzo Delsignore, segretario del rettorato -, in particolare [illegible] gruppi familiari. Trascorrono da noi alcuni giorni, nel nostro ostello possiamo ospitare anche diecimila persone per notte. Vengono a cercar la fede, [illegible] anche l'arte, [illegible] natura. Il punto [illegible] partenza è sempre [illegible] santuario».

SERVIZI [illegible] 6

SPETTACOLI IN PIEMONTE

Serata in [illegible] «Cotton Club»

Proposte per le sere di fine luglio: domani a Novara prosegue la rassegna musicale dedicata agli anni d'oro del jazz. [illegible] pieno sulle «Cotton Club», si ritorneranno ad ascoltare le più famose produzioni degli Anni Venti. Ad Acqui ultime battute per [illegible] festival.

SERVIZI A PAGINA 5

A PAGINA 3

A San Giuliano

Dopo il furto appicca il fuoco ad un [illegible]

Lo ha fatto per ripicca dopo [illegible] stato sorpreso (e denunciato) dai carabinieri su un'auto rubata. Salvatore Falagone, 27 anni, ora è ricoverato all'ospedale psichiatrico.

A PAGINA 2

Dopo lo sgombero

Villa [illegible] [illegible] in abbandono

Sul futuro dell'edificio si ripropongono vecchi interrogativi. Da dieci anni si attende [illegible] progetto da parte [illegible] Comune. Gli ex occupanti pronti a dare battaglia per riaprirla

Anche Scrivia ed Erro sono ormai finiti fra i corsi d'acqua a rischio

Bagni vietati nei fiumi

In Po, Tanaro e Bormida da tempo non ci si può tuffare. Inquinamento o siccità hanno eliminato numerose «spiagge». Si salvano solo una parte di Ovadese e la Val Borbera

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chiare, fresche e dolci acque. Lo erano un tempo quelle dei fiumi e dei torrenti dell'Alessandrino. Le cose, purtroppo, sono [illegible]biate: fiu[illegible] e torrenti diventano sempre meno balneabili, inquinati [illegible]gli scarichi industriali ed urbani. [illegible] la situazione va deteriorandosi rapidamente.

Sino a pochi anni fa era famo[illegible] per [illegible] sue acque pulite il torrente Erro, da Ponzone alle porte di Acqui Terme. Richiamava migliaia di persone, anche da fuori provincia. Inquinamento batteriologico a parte, ora [illegible] in [illegible]: impossibile tuffarsi. Così come è proibita la balneazione nel Bormida - vecchie foto ricordano [illegible] sue spiaggette, un tempo di grande richiamo - e nel torrente Visone. Ed attorno ad Alessandria non solo in Bormida (ora scontato), [illegible] anche nel Tanaro e nel Belbo.

Più fortunato l'Ovadese, dove ci sono ancora spiaggette raggiungibili lungo i torrenti Orba, Piota e Gorzente. Balneabili i laghi della Lavagnina. Lungo il Piota, nella zona di Lerma, sono sempre numerosi i bagnanti, che diventano migliaia sulle [illegible] dell'Orba a monte di Molare, [illegible] Olbicella, rassicurati dai continui controlli sull'acqua da parte dell'Usl.

Anche nel Novese c'è un altro torrente [illegible] balneabile: è [illegible] Borbera. Resta lo scenario suggestivo delle «Strette di Pertu[illegible]», poco prima di Cantalupo, per le migliaia di bagnanti che scelgono questo posto per una domenica di refrigerio. Moltissimi i novesi, i quali non possono più tuffarsi nel «loro» Scrivia (qualcuno lo fa a proprio rischio, la balneazione è proibita) e che si spingono anche, alla ricerca di «limpide fresche acque», sino al Gorzente di Voltaggio od ai Laghi di Ortiglieto.

I DUE LIDI

Melazzo e Predosa in secca

Agli alessandrini restano ormai poche «oasi» dove cercare refrigerio con [illegible] tuffo e poche sono anche le spiaggette ancora meritevoli di questo nome, perché troppo spesso sono state devastate dagli interventi degli uomini, specialmente dagli [illegible] prelievi di ghiaia negli anni passati. Fino allo [illegible] anno restavano soltanto due zone attrezzate e purtroppo quest'estate la siccità le danneggia: sono il Lido di Melazzo, sull'Erro, a qualche chilometro da Acqui, e il Lido di Predosa, sull'Orba. A Melazzo l'Erro sarebbe balneabile, secondo le analisi del giugno scorso, ma ormai non c'è quasi più acqua. «Ho fatto installare le docce - dice il gestore - così chi viene per prendere [illegible] sole può almeno rinfrescarsi». Il Lido di Predosa offre diversi servizi, ma anche qui manca l'acqua nel torrente. Non sono attrezzate, invece, [illegible] altre spiaggette rimaste, lungo i pochi torrenti [illegible] balneabili.

Le «Strette [illegible] Pertuso» attirano turisti anche da [illegible] più lontano, nei giorni festivi chilometri di [illegible] in sosta si formano sui due lati della provinciale della Val Borbera e sul greto del torrente spuntano ombrelloni e sedie a sdraio.

Cambiamo zona. Il Po, poco oltre il «Barachin del Moro», alle porte di Valenza, [illegible] ancora richiamo per molti bagnanti. Do[illegible] non ci si tuffa più, invece, è a Casale, dove resta la tradizione della baracca lungo il fiume, nelle località Barbesino e Dige. «Si vive alla buona, a torso nudo ed a piedi scalzi, [illegible] merende e partite a bocce od a carte», dice Giorgio Barera. Ma più nessuno si tuffa in Po e tra i «baraccanti» i giovani sono pochi. I casalesi che cercano un tuffo [illegible] fiume raggiungono il Sesia, dopo Terranova, al confine [illegible] la provincia [illegible] Pavia.

I tortonesi «andavano a Scrivia», [illegible] la balneazione è proibita e non c'è acqua: poche pozze come ovunque in provincia. [illegible] che cosa rischia chi non rispetta i divieti di balneazione? «Anche sanzioni penali, per inosservanza dei provvedimenti dell'autorità - dicono al servizio igiene pubblica dell'Usl - e, in [illegible] [illegible] inquinamento da colibatteri, un'infezione».

Franco Marchiaro

VENTIQUATTR'ORE

CASALE
A dieci [illegible] si lancia col paracadute

Un bimbo si è lanciato da quota [illegible] [illegible] nel cielo sopra Casale. Valerio Carrone, 10 anni, di Frassineto Po, è il più giovane iscritto all'Accademia paracadutistica, che ha sede all'aeroporto «Cappa». In tandem col [illegible] papà, [illegible] veterano del gruppo, ha aperto il paracadute, dopo aver composto con altri atleti una «stella».

[illegible]
In ospedale un espianto [illegible] cuore

Espianto di cuore, fegato e reni l'altra notte all'ospedale «Santi Antonio e Biagio». A donarli sono stati i genitori di Lorenzo Minucchi, 24 anni, [illegible] ragazzo milanese morto in seguito alle gravi ferite riportate lunedì [illegible] in un incidente stradale alle porte di Torino [illegible]. Per l'espianto del cuore è giunta in Alessandria, a bordo di un elicottero dei carabinieri [illegible] Volpiano, l'équipe [illegible] professor [illegible] Summa delle Molinette. A Torino l'organo è poi stato trapiantato, nella notte, a un paziente di [illegible] anni. L'operazione di espianto s'è iniziata poco dopo [illegible] 21 ed è terminata verso mezzanotte.

ACQUI TERME
Oggi arriva il Genoa in ritiro

Ormai è una tradizione: anche quest'anno il Genoa svolge il suo ritiro precampionato ad Acqui Terme. La squadra del presidente Aldo Spinelli soggiornerà all'Hotel Antiche Terme, svolgendo gli allenamenti allo stadio, ma anche lungo i viali del parco. Mercoledì, con inizio alle 20,45, i rossoblù si confronteranno [illegible] un'amichevole [illegible] «Comunale» contro l'Acqui.

NOVI LIGURE
All'ippodromo una [illegible] per Scirea

Con [illegible] omaggio alla memoria [illegible] Gaetano Scirea si conclude oggi la stagione ippica al «Romanengo». Sono [illegible] programma corse [illegible] galoppo, una delle quali è intitolata al campione della Nazionale e della Juventus. Alla manifestazione sono stati invitati anche la moglie di Scirea, Mariella, e il figlio Riccardo. Per tutte le corse sono previste scommesse al totalizzatore e al picchetto.

Casale: i parenti delle vittime dell'amianto attendono il processo per le «morti bianche»

Eternit, 550 famiglie vogliono i danni

E ora li chiedono ai curatori del fallimento dell'azienda

CASALE MONFERRATO. Cinquecentocinquanta famiglie [illegible] ex lavoratori Eternit, morti o ammalatisi gravemente per [illegible] rimasti a lungo a contatto con l'amianto, aspettano ancora, dopo anni dalla chiusura dell'azienda, di essere risarcite per i danni patiti. Le vittime del mesotelioma pleurico, il tumore ai polmoni che ha colpito molti degli operai dell'azienda, sono state, in tutto, 250, mentre altre mille persone soffrono [illegible] disturbi più o meno gravi.

E ora queste 550 famiglie, che si sono costituite parte civile nel processo delle «morti bianche», stanche di attendere un procedimento giudiziario che si annuncia lunghissimo, sostengono [illegible] aver diritto ad essere risarcite [illegible] curatori [illegible] fallimento Eternit prima dei creditori chirografari, cioè in pratica le banche. Su questo punto pongono una specie di «questione morale».

Della richiesta [illegible] è fatto portavoce ufficiale il segretario nazionale della Feneal Uil (la [illegible] che si occupa del ramo edile) Learco Sacchetti, insieme [illegible] ai dirigenti locali del sindacato. Lunedì mattina la richiesta sarà rivolta ai due curatori fallimentari dell'Eternit, Alfio Lamanna e Carlo Castelli di Genova.

Spiega Sacchetti: «Bisogna controllare se esistono i presupposti giuridici, [illegible] noi siamo convinti che sia innanzitutto [illegible] dovere morale risarcire le famiglie colpite dalle "morti bianche", senza farle ulteriormente attendere, tanto più che il processo penale è ancora in fase istruttoria».

L'avvocato della Uil, Marco Gatti, spiega che «la questione sotto l'aspetto giuridico è indubbiamente complessa», [illegible] i sindacalisti sostengono che «l'operazione è fattibile e ci sono dei precedenti».

Il primo passo consiste nel verificare se ci sono [illegible] risorse disponibili dal fallimento Eternit, dopo che sono stati soddisfatti i creditori privilegiati [illegible] primo luogo i dipendenti a cui sono stati pagati stipendi, liquidazioni e rivalutazioni degli interessi). Saranno i curatori a quantificare le risorse ancora disponibili, ma è indubbio che [illegible] Uil, nel formulare la richiesta, sia partita dal presupposto che esistano [illegible] beni sufficienti.

[illegible] passaggio successivo consisterà nello stabilire i criteri con cui dovranno [illegible] assegnate le quote di risarcimento. Nella lettera indirizzata ai curatori, i sindacati chiedono anche un incontro, a [illegible] sarà invitato [illegible] giudice fallimentare, l'autorità preposta ad autorizzare l'eventuale attuazione della proposta. Nel frattempo la Uil discuterà [illegible] progetto con la Cgil e la Cisl, che sono comunque già state informate dell'iniziativa.

Intanto [illegible] processo penale che vede imputati oltre una ventina di alti dirigenti dell'Eternit è ancora in fase istruttoria. Il giudice Gennaro Di Bernardo prosegue con gli accertamenti e [illegible] cercando di accelerare al massimo i tempi per evitare che scadano i termini oltre i quali si rischia di ricominciare quasi tutto da capo, con [illegible] nuovo rito di procedura penale. Recentemente, però, è arrivata una piccola boccata [illegible] ossigeno: il termine entro il quale depositare l'ordinanza è slittato da fine ottobre [illegible] primi di dicembre, in quanto la scadenza della fase transitoria [illegible] vecchio al nuovo rito non tiene conto del periodo di sospensione dei termini estivo.

Silvana Mossano

Riaperto ieri il bar della stazione dopo quasi un mese di inattività

Caffè per 2000 viaggiatori

Il locale era stato chiuso in seguito a un'ispezione dei carabinieri del Nas
Previsti altri lavori alla sala d'aspetto e agli uffici dello scalo ferroviario

ALESSANDRIA. Ha riaperto ieri il bar della stazione ferroviaria. Sono stati debellati i topi, grazie all'accurato intervento di derattizzazione avviato dopo la chiusura dell'esercizio decisa all'inizio di luglio, in [illegible]guito a un'ispezione dei carabinieri del Nas che aveva accertato lo stato di degrado [illegible] sporcizia nei locali «vecchi» di venticinque anni. Ma soprattutto [illegible] tempi record (solo 25 giorni) [illegible] bar è stato completamente ristrutturato. Ora il locale, dove in media sostano giornalmente circa 2000 persone, ha un aspetto moderno [illegible] funzionale.

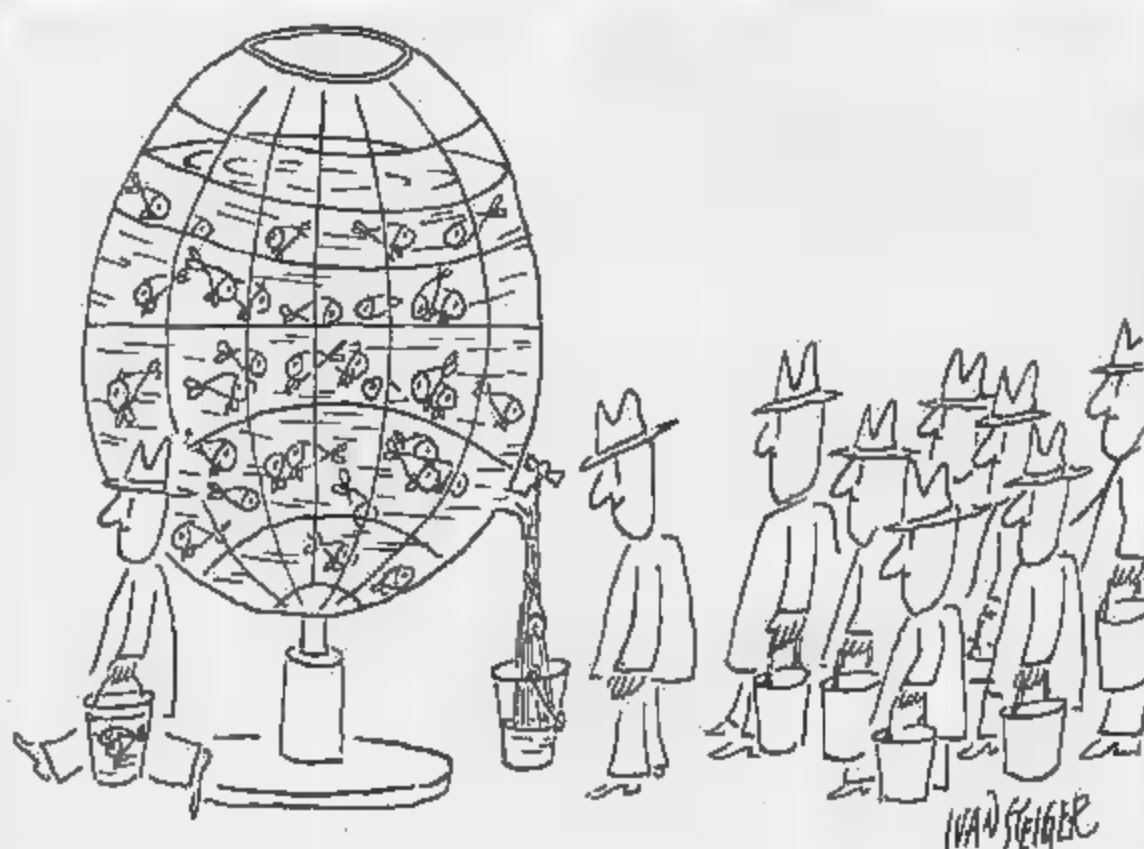
Nuovo «look», quindi, [illegible] anche «un servizio migliore e più rapido», come spiega Lorenzo Vallini, amministratore delegato della Sital, la società che [illegible]stisce, oltre a quello alessandrino, anche i bar e ristoranti di molte stazioni ferroviarie della penisola. I locali, inaugurati ieri mattina, restano aperti ogni giorno dalle [illegible] alle 22. Ci [illegible] voluti 120 milioni per completare l'opera di ristrutturazione del bar dove lavorano dodici dipendenti. La Sital gestisce il locale autonomamente, ma è soggetta [illegible] severi controlli (anche di carattere fiscale) da parte delle Ferrovie.

La ristrutturazione [illegible] bar rientra nell'ambito [illegible] una lunga serie di lavori. Parte [illegible] già stati effettuati, alcuni sono in svolgimento, mentre altri ancora [illegible] sono programmati [illegible] breve scadenza in una stazione che, [illegible] centro di smistamento merci, in Italia è seconda solo [illegible] Bologna.

Dicono Saverio Neglia [illegible] Angelo Cantore, dirigente e ispettore delle Ferrovie: «E' stata realizzata, ed entrerà [illegible] funzione nei prossimi giorni, la rampa di carico e scarico per le automobili. E' costata 150 milioni e rappresenta un' innovazione di grande interesse. Consente infatti ai turisti di viaggiare in [illegible] poten[illegible] però disporre della loro aut[illegible] [illegible] volta arrivati a destinazione. Oltre a due rampe, una [illegible] calcestruzzo armato, l'altra d'acciaio, il nuovo servizio della stazione cittadina potrà contare su nuova sala d'aspetto e di controllo dei documenti di viaggio, un posto di polizia e dogana e un piazzale di sosta per le vetture in attesa.

Tra i progetti futuri c'è la ristrutturazione delle sale d'aspetto, dei locali sede del posto di Polizia e dell'ufficio movimento: sarà un investimento di molte centinaia di milioni. L'intervento completerà quello già realizzato nell'atrio, do[illegible] è stata rifatta la biglietteria e sono state eliminate le barriere architettoniche. «Ma rimedieremo anche ad altri inconvenienti - dice Saverio Neglia - grazie [illegible] alcuni interventi nei sottopassaggi [illegible] altre opere ancora che sono in fase di attuazione». Rimane [illegible] problema da risolvere, quello del parcheggio, da sempre «croce» degli automobilisti. [illegible] piazzale davanti alla stazione registra sempre il «tutto esaurito» e riuscire a trovare un posto libero sta diventando un'impresa.

Emma Camagna

LA VIGNETTA DI STEIGER

Dopo lo sgombero la «Guerci» resta senza futuro

Villa dimenticata

In Comune dicono che c'è un progetto per farne un centro di cultura. Ma in dieci anni è stato solo rifatto il tetto

ALESSANDRIA. Villa Guerci oggi: tolti i provocatori striscioni dalle finestre, chiusa la porta da due pesanti catene con tanto di lucchetto, pattugliati con discrezione i dintorni dai vigili per evitare [illegible] intrusioni da parte degli anarchici di «Sciarpanera», che l'hanno occupata per oltre due mesi.

La villa insomma ha ripreso l'aspetto di sempre: abbandonata [illegible] è stata per vent'anni, da quando cioè [illegible] passata allo Stato, dopo che l'ultimo proprietario era morto senza eredi, ed è cominciata una storia di rinvii e promesse mai mantenute. L'edificio, una pregevole costruzione fine '800 con una ricca biblioteca, poi depredata, e [illegible] bel giardino attorno, dopo il passaggio di proprietà, [illegible] rimasto a lungo senza precisa destinazione.

Poi, nel '77 era stato occupato una prima volta [illegible] i dimostranti erano stati rassicurati dall'allora sindaco Felice Borgoglio sul fatto che il Comune avrebbe acquistato la villa per destinarla a uso pubblico. Acquisizione che fu perfezionata nell'80.

E da allora, [illegible] immaginare la futura, splendida destinazione di Villa Guerci, si è sbizzarrita almeno [illegible] generazione di politici, promettendo di volta in volta asili nido e scuole materne, centri culturali, parchi per la città, promuovendo persino una rassegna, intitolata pomposamente «La villa, il suo giardino e tanta musica», destinata però a rimanere figlia unica. Di fatto l'unico intervento è stato, un paio di anni fa, il rifacimento del tetto, ormai in procinto di crollare.

Eppure in Comune oggi rifiutano l'idea che l'edificio si possa definire «abbandonato» perché, dicono, c'è un progetto.

GLI EX OCCUPANTI

«Noi non ci arrendiamo»

ALESSANDRIA. «Gli sgomberi sono veloci e i dialoghi sono rinviati», scrivono su [illegible] volantino gli anarchici «Sciarpanera». Per loro Villa Guerci è stata, per oltre due mesi, il «Guercio occupato», [illegible] centro autogestito dove si poteva entrare liberamente, visitare le stanze e il giardino - ripuliti, e per quanto era possibile, rimessi in ordine - bere qualcosa a un improvvisato bancone e assistere a un concerto, a un dibattito o a una performance. E ad approfittare dell'occasione, sono stati [illegible] molti, in questa calda estate, vuoi per la curiosità di vedere uno spazio di solito negato, vuoi perché non è che la città offra molte alternative per il tempo libero. Un popolo eterogeneo composto di giovanissimi, di extracomunitari, di persone qualunque. Ora, senza una sede alternativa e orfani del «Guercio» gli anarchici non si danno comunque per vinti. Intendo[illegible] insistere perché «ci saranno altri posti, ci saranno altri modi» e nel frattempo l'importante è [illegible] farsi dimenticare. Così alla sera, vigili permettendo, [illegible] trovano davanti alla villa e per domani preannunciano, alle 17,30, una performance per le vie del centro. Con il sindaco Mirabelli parleranno, forse, martedì mattina, per chiedere di nuovo [illegible] sede idonea per le loro attività. «Il Guercio», dicono, continuerà [illegible] vivere per sempre.

«La Villa - di[illegible] il [illegible] assessore comunale all'Urbanistica, architetto Gianfranco Calorio - [illegible] parte di un comparto, che comprende anche il complesso della biblioteca e pinacoteca, l'ex ospedale militare e il palazzo del Duomo, e per il quale esistono sia un progetto generale, sia diverse ipotesi specifiche».

Lo scenario - del tutto ideale, dal momento che tali progetti non sono mai stati resi pubblici né spiegati nei dettagli - prevederebbe tra l'altro: la pedonalizzazione di via Marsala, l'apertura dei giardini della villa e la realizzazione, al suo interno, di un centro culturale.

Quando però il discorso verte, inevitabilmente, sui tempi di realizzazione, ecco che i termini della questione [illegible] fanno più sfumati. Pare occorra, intanto, attendere il parere della Sovraintendenza sugli affreschi che adornano le stanze, [illegible] forse si dovrebbe dire adornavano dal momento che la maggior parte [illegible] essi [illegible] ormai compromessa. [illegible] poi, aggiungono [illegible] Comune, «i tempi della burocrazia, si sa, sono lunghi, ma la gente deve sapere che c'è la volontà di affrontare e risolvere i problemi».

[illegible] alla gente non resta che sperare siano cattivi profeti gli anarchici di «Sciarpanera» che, in un loro volantino diffu[illegible] dopo la «cacciata», scrivo[illegible]: «Chissà, tra qualche tempo si scoprirà che Villa Guerci è diventata pericolante e per tutelare la salute degli alessandrini è necessario abbatterla, tanto si può sempre sostituire con un [illegible] centro commerciale nuovo e redditizio».

Carla Reschia

Siccità: della crisi idrica ad Acqui Terme si è parlato anche in Consiglio comunale

Acqua razionata in molti paesi

Continui problemi nel Tortonese. A Sarezzano l'emergenza si ripete ogni estate, nuovi allacciamenti per Cerreto Grue. Ripresa l'erogazione a Stazzano dalle 6 alle 22, ma resta sospesa durante la notte

Un'altra domenica con i rubinetti asciutti in molti centri dell'Alessandrino: i torrenti e i fiumi sono da tempo in secca e la siccità crea problemi un po' ovunque.

L'emergenza continua [illegible] Acqui, con tanti disagi, dopo l'inquinamento da colitotali della rete idrica. In ogni zona della città continuano i prelievi di campioni per le analisi, mentre bisogna far bollire l'acqua per almeno venti minuti, prima di poterla utilizzare per scopi alimentari.

Una situazione pesante, con proteste soprattutto da parte degli albergatori, preoccupati per l'immagine turistica della [illegible] termale. Si [illegible] parlato della [illegible] emergenza nell'ultimo Consiglio comunale, con denunce dei rischi, la presentazione di progetti e tante buone intenzioni nelle dichiarazioni dei politici.

[illegible] il vero problema, la [illegible]strutturazione dell'acquedotto, ormai vecchio [illegible] adesso anche pericoloso) richiede tempi di attuazione che non si preannunciano poi così brevi.

Intanto, [illegible] tornando alla normalità la situazione a Stazzano, uno dei centri più colpiti [illegible]el Novese. Da due giorni l'erogazione dell'acqua è ripresa, dalle 6 alle 22, mentre è ancora sospesa durante la notte. La maggior quantità di acqua potabile è stata garantita distaccando dalla rete idrica stazza[illegible] il rifornimento del rione Lastrico di Serravalle Scrivia (circa 500 abitanti, che [illegible] sono serviti dall'acquedotto della Val Borbera).

[illegible] comunque ancora in vigore le due ordinanze [illegible] a giugno dal sindaco: vietano l'uso dell'acqua per scopi irrigui e limitano il prelievo dalle fontane pubbliche a 10 litri per ogni persona.

«I nostri tecnici sono al lavoro per assicurare un miglior rifornimento a tutto il paese - di[illegible] il sindaco Graziano Montessoro -. Bisogna comunque limitare i consumi per non pregiudicare le riserve d'acqua per l'autunno».

Disagi e proteste anche nel Tortonese: a causa della siccità, l'acqua è razionata a Sarezzano e a Cerreto Grue, dove il Comune cerca di fronteggiare l'emergenza, realizzando a tempo record nuovi allacciamenti. A Sarezzano i disagi per l'acqua in estate sono un male [illegible]: nessuno in paese ricorda un'erogazione regolare a luglio o agosto.

«Eppure, già nel 1889, il primo progetto per l'acquedotto di Tortona - dice il maestro Armando Bergaglio - prevedeva che si attingesse acqua dall'al[illegible] del torrente Grue, proprio qui a Sarezzano. E' quindi stra[illegible] che l'acqua scarseggi, visto che adesso arriva proprio da quelle falde».

Nessun problema per ora a Tortona: l'acquedotto di Castellar Ponzano garantisce la distribuzione in città e nelle frazioni. Qualche disagio in Alta Val Curone, soprattutto p[illegible] alcune frazioni di Fabbrica e Brignano Frascata.

Un'emergenza che si ripete da [illegible]ni, puntualmente ogni estate, per la siccità. Gli abitanti, comunque, [illegible] augurano che [illegible] completato molto presto [illegible] nuovo acquedotto che dovrà rifornire la valle. (r. al.)

AD ALESSANDRIA

Ieri le tubature in tilt

ALESSANDRIA. La rottura [illegible] delle tubature principali dell'acquedotto comunale gestito dall'Amag (la municipalizzata [illegible]que e gas) ha provocato nelle prime ore di ieri un calo della pressione e quindi una ridotta erogazione di acqua in alcune zone della città. Mentre i tecnici erano al lavoro per riparare il guasto, con alcuni accorgimenti di emergenza è stato possibile riportare la pressione a tre atmosfere e nella tarda mattinata l'erogazione è tornata normale.

Il guasto, dovuto probabilmente a un assestamento del terreno, [illegible] è verificato nell'orto di [illegible] casa di via della Maranzana, nella zona periferica del quartiere Pista. Si è spaccata la tubatura, l'acqua ha cominciato a sgorgare con violenza e si è aperta nel terreno una piccola voragine, nella quale è finita una motozappa che serve per i lavori nell'orto. Per il recupero della macchina agricola [illegible] intervenuti i vigili del fuoco che hanno dovuto lavorare tra notevoli difficoltà. Il calo di pressione ha provocato i disagi maggiori nelle [illegible] Cristo e Pista ma è stato avvertito anche [illegible] resto della città, causando difficoltà in qualche bar, dov'è mancata la pressione per preparare i caffè. Ristabilita la pressione, i tecnici dell'Amag hanno infine provveduto alla sostituzione della conduttura spezzata in modo da limitare nel più breve tempo possibile i disagi.

Scarsa pressione. Ieri problemi tecnici anche all'acquedotto di Alessandria

[illegible]

CASALE [illegible]
I rifiuti costano due lire al chilo

Il Comune di Casale si impegna a migliorare le opere urbanistiche e sociali nella frazione di Santa Maria del Tempio, dove sorgerà la nuova discarica del consorzio rifiuti. Secondo le norme del consorzio il Comune che ospita la discarica riceve un finanziamento di due lire per ogni chilo di rifiuti proveniente dagli altri paesi. A favore di Santa Maria del Tempio andranno tutti gli «incassi» percepiti per l'impianto.

PONTECURONE
Furto con destrezza in un negozio

Due giovani hanno rubato [illegible] mila lire [illegible] negozio di Alide Arezzi, 56 anni, abitante a Pontecurone in via Statuto. Si sono presentati come clienti e mentre uno chiedeva di poter vedere la merce, l'altro riusciva a impossessarsi dei soldi contenuti nella cassa.

[illegible] MONFERRATO
Incendio in officina: danni a un'auto

Incendio nell'officina meccanica di Romolo Penacca, 55 anni, strada Alessandria 1. Le fiamme hanno avvolto il deposito adiacente, provocando danni al tetto, a pezzi [illegible] ricambio, apparecchiature e a un'auto di un cliente. Il titolare [illegible] cercato di spegnere il fuoco con l'estintore e ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Non [illegible] ancora stata accertata la causa del rogo.

[illegible]
Un anziano si uccide nel garage

Angelo Bassi, 73 anni, [illegible] è ucciso, impiccandosi nel proprio garage, [illegible]po aver legato una corda per tapparelle a una trave. Quando i familiari [illegible] entrati nel locale l'uomo era già morto. Sembra che Angelo Bassi da tempo soffrisse di crisi depressive.

TORTONA
[illegible] 100 [illegible] e oggetti d'oro

Il tortonese Angelo Anetra, 45 anni, via Fracchia ha denunciato ai carabinieri di aver subito un furto nel proprio alloggio. I ladri sono entrati nell'appartamento, dopo aver scardinato la porta d'ingresso. Si sono impossessati di 100 mila lire in contanti e di alcuni oggetti d'oro. Il bottino non supera il milione.

MORANO
[illegible] «Famija» [illegible] Casa degli archi

La «Famija Muraneisa» avrà una [illegible]va sede, finalmente definitiva, nella Casa degli archi. L'antico edificio cinquecentesco, al cent[illegible] del paese, è [illegible] [illegible]ncesso all'associazione, diretta da Alfredo Ferrari, dal proprietario Attilio Alessio. L'insediamento ufficiale è previsto a settembre, durante la festa patronale.

Protagonista un giovane lombardo sorpreso dai vigili urbani a S. Giuliano

Brucia un campo per ripicca

Denunciato dai carabinieri per il furto di un'auto, il ragazzo si è allontanato a piedi dalla caserma e si è «sfogato» appiccando il fuoco a delle sterpaglie. Ora è ricoverato all'ospedale psichiatrico

ALESSANDRIA. Denunciato dai carabinieri per il furto di un'auto (che gli viene sequestrata), [illegible] allontana dalla caser[illegible] a piedi e, per sfogare la sua rabbia, non trova di meglio che dar fuoco a un [illegible]po [illegible] sterpaglie. Protagonista della vicenda è Salvatore Falagone, 27 anni, abitante a Busto Arsizio in via Carlo Borromeo 10. Accompagnato al comando dei vigili urbani, che lo avevano [illegible] sul luogo dell' incendio, il giovane si è comportato in modo strano. Ora è ricoverato all'ospedale psichiatrico.

[illegible] prologo della vicenda è avvenuto l'altra mattina, quando i carabinieri [illegible] San Giuliano, in servizio nelle [illegible]e di Litta Parodi, hanno fermato per un normale controllo la «Lancia Beta» sulla quale stava viaggiando Salvatore Falagone. Da un accertamento è risultato che l'auto era stata rubata il giorno prima a Busto Arsizio, a Jolanda Gambato.

Poiché era trascorso il periodo di flagranza previsto per procedere all'arresto, il giovane è stato denunciato per furto e ha potuto lasciare la caserma dei carabinieri, dirigendosi a piedi verso Alessandria. Qualche [illegible] dopo [illegible] vigile urbano, mentre percorreva in auto la statale, ha visto un campo di sterpaglie che stava andando a fuoco e poco lontano, coperto dal fumo, ha notato un uomo che si allontanava a piedi.

Sono accorsi i vigili del fuoco che hanno provveduto a spegnere le fiamme. Sul posto è intervenuta anche una pattuglia dei vigili urbani, i quali hanno fermato Salvatore Falagone poco distante dal campo. Il giovane è stato portato al comando. Ha negato di essere [illegible] responsabile dell'incendio, ma [illegible] gli abiti anneriti dal fumo. Inoltre corrispondeva alla descrizione fornita da chi aveva dato l'allarme.

Salvatore Falagone non è stato in grado di spiegare perché [illegible] entrato nel campo: ha soltanto mormorato alcune frasi sconnesse. Era in preda a un forte stato di agitazione e dopo una visita medica è stato deciso il ricovero in ospedale.

Sull'episodio i vigili urbani hanno inviato un rapporto alla magistratura, ipotizzando il reato di incendio doloso. Sembra che in passato Salvatore Falagone fosse già stato in cura per disturbi mentali.

Quest'anno il fenomeno degli incendi di campi di sterpaglie pare di più ampie dimensioni. Normalmente [illegible] crede che [illegible] una conseguenza della siccità, ma l'ipotesi non trova credito tra i vigili del fuoco, costretti a un superlavoro. [illegible] comandante Ugo Riccobono parla di incendi dolosi, provocati semplicemente dal mozzicone acceso [illegible] una sigaretta lanciato da un'auto. «E' il caso più diffuso», spiega [illegible] comandante.

Roberto Scagliotti

Una Tortona degli Anni Sessanta

Via Emilia, il centro cittadino, la strada del passeggio e degli acquisti, circa trent'anni fa. C'è anche la mitica Seicento (oggi invece il transito delle auto è proibito) che rappresentava una conquista sociale nel periodo del «boom economico»

L'incarico sarà affidato giovedì

Il giudice ha deciso una perizia psichiatrica per l'omicida di Casale

CASALE. Roberto Cane, il gio[illegible] assassino dei due zii Augusto Cassini, 82 anni, e Rita Segalo di 61, che abitavano a Varengo [illegible] Gabiano, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. Poiché l'infermità o la seminfermità mentale rappresentano delle attenuanti di solito la perizia viene chiesta dai difenso[illegible]; non in questo caso. E' stato infatti lo stesso sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo, ad [illegible] istanza al gip, Silvia Castagnoli, che l'ha accolta.

Così giovedì l'incarico [illegible] affidato al professor Ugo Fornari, di Torino. Dovrà rispondere tra l'altro al classico quesito: al momento dell'omicidio l'assassino era capace di intendere e di volere: in altre parole [illegible] lucido di mente o ha agito in preda [illegible] [illegible] raptus?

L'incontro tra i giudici (sarà presente il dottor Reposo) e lo specialista è fissato per le 9 nell'aula penale del tribunale. Interverranno anche i difensori di Roberto Cane, gli avvocati Giorgio Grangia e Giorgio Bis[illegible].

In quell'occasione, una volta ricevuto l'elenco dei quesiti posti dal magistrato, il professor Fornari chiederà [illegible] termine per la consegna della perizia. Con il nuovo codice penale il gip può concedergli fino a 90 giorni. Non è escluso, tuttavia, che lo psichiatra riesca a concludere l'esame [illegible] meno tempo. Se [illegible] fosse sarebbe forse possibile fissare [illegible] processo in corte d'assise già entro la fine dell'anno.

Intanto l'inchiesta continua. Il dottor Reposo l'altro giorno è andato a Torino a interrogare la diciassettenne Antonella Millotari, la giovane convivente di Roberto Cane che ha [illegible] «impassibile» secondo la versione fornita da entrambi i giovani, al duplice omicidio a colpi di bastone, avvenuto in una strada sperduta alla periferia di Terranova.

La settimana scorsa, invece, [illegible] arrivato a Casale [illegible] giudice del Tribunale dei minori che procede nei confronti della ragazza. Anche Antonella è accusata di duplice omicidio volontario a scopo di rapina e di occultamento di cadavere, ma essendo minorenne non verrà giudicata insieme a Roberto Cane. (s. m.)

Roberto Cane

Tambass, serie A

Castelferro a caccia del primato

Il Castelferro Grafoplast oggi punta [illegible] primato in serie A: affronta un turno piuttosto agevole, in trasferta contro la Goltese. Poi [illegible] campionato osserverà un periodo di sosta per riprendere dopo Ferragosto.

Ma l'interesse degli sportivi è catturato soprattutto dal big-match che oppone i campioni d'Italia del Medole, terzi in classifica, alla capolista Aldeno. Gli alessandrini, che inseguono la squadra leader con [illegible] punto di svantaggio, fanno il [illegible] per il Medole.

Se il Castelferro vince, potrebbe ritrovarsi da solo [illegible] vertice della graduatoria, in [illegible] di [illegible] scivolone dell'Aldeno.

Nel campionato di serie B Fipt si disputa l'ultima giornata dei playoff, con lo scontro diretto Montechiaro-Cerrina decisivo per stabilire quale tra queste due squadre accederà alle finali nazionali con il Monale. Sfida decisiva anche nel Torneo a Muro: [illegible] Vignale e Montemagno cerca la qualificazione alle semifinali, senza dover ricorrere agli spareggi.

Intanto, allo sferisterio Cesare Porro di Vignale, il Moncalvo si è aggiudicato il terzo torneo notturno di tamburello a muro «Trofeo Centroedile».

In finalissima ha superato agevolmente [illegible] Rocca d'Arazzo per 16 a 9. La squadra moncalvese di Natta e Carreto ha subito imposto il gioco e al terzo cambio conduceva già per 7 a 2. Grande entusiasmo tra il pubblico quando il Rocca d'Arazzo ha reagito e si è portato a ridosso degli [illegible] (10-9). Poi l'incontro non ha più avuto storia: [illegible] un break positivo di sei giochi, il Moncalvo si è assicurato la vittoria nel match e nel trofeo. (r. bo.)

STASERA AL [illegible]

Ambra — Orario: 21,45
L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un profes[illegible] di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V: 2h 09' **Drammatico**

Comunale — Sala Grande: inizio: 20; [illegible] Ferrero: chiuso
Legami di famiglia
di J. Kaplan con Glenn Close, James Woods, K. Dillon, M. Stuart Masterson (Usa '89) — Due adolescenti hanno [illegible] bambino ma non i mezzi per allevarlo adeguatamente. Una coppia senza figli li aiuterà. N. V. 1h 40' **Commedia**

Cristallo — Orario: inizio 16; Lire 5000/5000
Film [illegible]iet. min. anni 18

Moderno
Senza esclusione di colpi
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' [illegible]

[illegible] Cristallo
Tempi migliori
di R. Spottiswoode con Robin Williams, Kurt Russell, Pamela Reed (Usa '86) — Tutti conoscono Jack per aver sbagliato un passaggio vincente a football, ma d[illegible] 13 anni arriva il momento della rivincita. N. V. 1h 38' [illegible]

[illegible] Cove Adagio
Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà. [illegible] V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Cristallo
Film viet. min. anni 18
Lire [illegible]

OVADA Comunale (ex Lux)
Dimenticare [illegible]
di F. Rosi con J. Belushi, M. Rogers, P. Noiret, V. Gassman (Italia [illegible]) — Un italo-americano, candidato alla carica di sindaco di New York, lotta per legalizzare la dr[illegible], ma la mafia vuole eliminarlo. N. V. 1h 38' **D[illegible]matico**

[illegible] Villa Ca[illegible]
Légami!
di Pedro Almodóvar [illegible] Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. [illegible] 18 1h 41' **Grottesco**

[illegible] Moderno
La chiave
di Tinto [illegible] con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '83) — Erotismo, senilità e morte si incontrano negli amori proibiti [illegible] due coniugi in un albergo veneziano. Da Tanizachi. V. M. 18 1h 45' **Erotico**

[illegible]
Vittime di guerra
di B. De Palma con M. J. Fox, Sean Penn (Usa '89) — Vietnam 1966: una giovane vietnamita è rapita, violentata e uccisa da un plotone [illegible] marines. L'unico soldato innocente denuncerà il fatto ai superiori. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Galvani
Tremors
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono una zona desertica del Nevada. [illegible] sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
[illegible] (011) 513.151
Telefono amico: (0131) [illegible] (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 42.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 638.480
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.56
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.283
Cerrina: 949.530
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
[illegible]: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.175
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso [illegible]
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.106
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.318
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 635.129
Casale M.to: 83.41
Castelnuovo Scrivia: [illegible]
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) [illegible]
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.[illegible]

TURNO VETERINARI

Alessandria: dottor Martinengo, [illegible] 44.12.06

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444; **Acqui Terme:** 52.800; **Casale M.to:** 54.545; **Ovada:** 81.444; **Serravalle Scrivia:** 61.200; **Tortona:** 868.888; **Valenza:** [illegible] **Voghera:** 48.888

[illegible]

[illegible]essand[illegible] 42.222; **Acqui** [illegible]: 52.222; [illegible] 22.22; [illegible] Li[illegible] 22.22; [illegible] 80.222; **Tortona:** 861.222; **Valenza:** 42.222

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.832
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: staz. ferr., 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: p. Repubblica, 75.252
Ovada: ag. Mandrola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.882; agenzia Tasinato, 953.186
Voghera: stazione ferroviaria, 43.871

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno
Tanaro Gas: via G. Bruno
Agip: piazza Gobetti
Aci-Agip: corso Cavallotti
Fina: Lungotanaro Solferino
Agip: spalto Marengo
Texaco: via Marengo
Esso: via Marengo
Ip: viale Milite Ignoto
Ip: corso Cento Cannoni
Esso: viale Tivoli
Mobil: corso C. Marx
Erg: corso Acqui
Erg: spalto Marengo
Agip: str. provinciale Castelceriolo
[illegible]: viale Genova, Litta Parodi
Tamoil: via Comunale, Mandrogne
Tamoil: via Genova, Spinetta Marengo
Agip: via Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo
[illegible]
Agip: piazza Matteotti
Ip: via Flavio Gioia
Ip: strada Savona 24
Erg: [illegible] Divisione Acqui 47
Ip: viale Acquedotto Romano
ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141
Tamoil: via Gramsci
CASALE M.TO
[illegible]: via Adam
Mobil: corso Valentino 151
Api: corso Manacorda
Agip-Aci: viale San Martino
Agip: San Germano
Ip: via Negri
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
[illegible] via Volta 34
[illegible] LIGURE
[illegible] via Mazzini 27
Erg: via Mazzini 114
[illegible] corso Marenco 165
Agip: corso Marenco 41
Gulf: statale 35 bis 80
[illegible] via Serravalle
[illegible] via Nino [illegible] 14
[illegible]
Esso: corso Libertà
Agip: via Novi
[illegible] SCRIVIA
Agip: strada per Sale
[illegible] Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Ip: via Cavour
Agip: piazza Milano
Api-Gpl: strada per Viguzzolo
Ip: via Circonvallazione
VALENZA
Agip: corso Matteotti
Ip: viale Galimberti
Esso: viale Dante
[illegible]
Agip: via Pavia 32
Ip: via Goito 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

[illegible]

[illegible]: *Falcone*, via Milano; *Denovi*, corso Roma
Acqui Terme: *Albertini*, corso Italia
Casale M.to: *Comunale Ospedale*, via Guglielmo VIII
Novi Ligure: *Ospedale*, viale Saffi
[illegible]: *Moderna*, piazza Assunta
Tortona: *Destefanis*, via Emilia
Valenza: *Roselli*, via Cavour
Voghera: *Lugano*, via Emilia

IN BREVE

CONCERTO
[illegible] Variana stasera si collauda l'organo

Con un concerto [illegible] maestro don Angelo Fasciolo sarà inaugurato stasera il nuovo organo [illegible] canne della parrocchia di Variana, frazione di Grondona. Lo strumento, installato nell'abside della chiesa, è a trasmissione elettrica, dispone [illegible] due manuali e pedaliera a 30 bassi, con dieci registri per un totale di [illegible] canne. Don Angelo Fasciolo eseguirà musiche di diversi autori, tra cui Brahms, Bach, Bizet, Perosi e anche alcune sue composizioni. Inoltre si esibiranno la corale della parrocchia e alcuni solisti diretti da don Secondo Perassolo. L'ingresso è gratuito.

SAGRE
Tutti gli appuntamenti in provincia

Si concludono oggi [illegible] sagre in diversi centri della provincia. A Rovereto di Gavi c'è quella [illegible] raviolo e dello spiedino accompagnata dalle note dell'orchestra «Blue Band». Basaluzzo propone la festa della tagliatella e del cinghiale: suona il complesso di Paolo Doria e ci [illegible] le bancarelle dell'antiquariato, la mostra di quadri e [illegible] concorso per vincere un milione in sterline. Tagliatelle anche a Castelspina per l'ultimo appuntamento con la festa gastronomica, mentre la sagra [illegible] Carpeneto propone un [illegible] a base di seppie e le danze con «Tullio Briata e gli Eros». Alla festa dell'Amicizia di Bosio [illegible] l'orchestra di Maurizio Saletti mentre il complesso «I Cabriolet» chiude la festa della Croce Verde di Arquata. Al festival dell'Unità di Voltaggio, alle 17,30, esibizione dei ballerini della scuola Ricciotti. Alle 21,30 [illegible] «I Mocambo».

TRENI
Alla Camera [illegible] protesta [illegible] pendolari

Le proteste [illegible] pendolari novesi arrivano in Parlamento. L'onorevole Raffaele Costa ha presentato un'interrogazione al ministro dei Trasporti Bernini con cui chiede l'adozione di provvedimenti immediati per porre rimedio ai disservizi lamentati dall'Associazione pendolari novesi. Gli inconvenienti segnalati da chi quotidianamente utilizza il treno riguardano il mancato rispetto degli orari, la soppressione di alcuni «locali» (avvenuta in occasione dei Campionati del mondo di calcio), l'insufficienza dei collegamenti e le condizioni igieniche deprecabili in particolare sui convogli della linea ferroviaria per Torino.

[illegible]
Nuovo automezzo per la Croce verde

Sarà inaugurata questa mattina, alla [illegible] della Croce verde «Roberto Gandolfi» di Alessandria, una nuova ambulanza a disposizione del servizio di soccorso. Alle 11 verrà celebrata una messa, cui farà seguito la cerimonia di benedizione del nuovo automezzo.

SPORT
Tra ciclismo, bocce e tornei di calcio

Ad Acqui si disputa il secondo Gran premio Croce bianca, corsa ciclistica per Allievi organizzata dal Pedale acquese. La competizione s'inizierà alle 14,30, di fronte alla sede della Croce bianca in via Nizza. Ovigllo ospita alle 16,30 una gara di mountain-bike e alle 17,30 la sfida calcistica tra la squadra del paese e quella di Cantalupo. Calcio anche a Cadepiaggio, frazione di Parodi Ligure, dove stasera, domani e martedì sono in programma le ultime tre giornate di qualificazione del torneo Croce verde. A Carpeneto, infine, prende il via alle 14 di [illegible] gara di bocce a coppie.

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 100 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Ingr. 8000 Agis 5000
Son conten[illegible] — *di Maurizio Ponzi, con Francesco Nuti e Barbara De Rossi.* Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).

[illegible] 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Ingr. 8000 Agis 5000
Sogni — *di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990.* Col. Non viet. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30. (Aria condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto 27, [illegible]. 54.01.10, Ingr. 8000 Agis 6000
Il Decalogo nove e [illegible] — *di K. Kieslowski, con E. Balaszcyk, J. Stuhr.* Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. (Aria condizionata)

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. [illegible]
Ho sposato un [illegible] — *[illegible] Carlo Reiner, con Steven Martin, Lily Tomlin.* Col. Non viet. Or.: 15; 17; 19; 21; 23. (Aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, [illegible] 8000
Mondo New York - [illegible] faccia [illegible] — *di Harvey Keith.* Col. Viet. 18. Or.: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).

Eliseo Ro[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Skin-Deep - il piacere è tutto mio — *di Blake Edwards con John Ritter, Alyson [illegible].* [illegible]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. (Aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642
Non siamo angeli — *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
Cold feet (Piedi freddi) — *di R. Dornhelm, con [illegible] Carradine, S. Kirkland, T. Waits.* Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83
Senti chi parla — *di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley.* Col. Non viet. Or.: 16; 18.10; 20,20; 22,30.

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. [illegible]
[illegible] esclusione [illegible] colpi — *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme.* Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22.30. (Aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, [illegible]. 8000
Ecstasy — *di Luca Ronchi con Moana Pozzi, Vyne Anderson.* Col. Viet. 18. Or.: 15; 16,30, 18; 19,30; 21; 22.30. (Aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Sepolti vivi — *di G. Nikolaidis con R. Vaughn, [illegible]. Pleasance, K. Wilder, J. Carradine.* Viet. 14. Or.: 15,50; 17.30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata)

Olimpia [illegible] — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Music [illegible] (Prova d'accusa) — *di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest.* Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata).

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Ingr. 8000
Il Mahabharata (Poema Indiano) — *di Peter Brook.* Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Col. Non viet. Ap.: 15,20. Film: 15,30 e 21,15.

Zeta — via Colleasca 12, [illegible]. 749.28.07
Batman — *di T. Burton con J. Nicholson, M. [illegible].* Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52
Nuovo - Vignaledanza '90. Questa sera ore 21,30. **Fiera Flamenca** con El Camborio e Lucia Real. [illegible]. tel. 0142 923.431 - 011 669.0666.

[illegible] di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03
Acqui [illegible] palcoscenico 1990. VII Festival internazionale di danza Acqui Terme, piazza Delle Bollente. [illegible] 21,30 Assemblea Teatro **Streghe, diavoli e magie.** Inf. 011 473.0169 - 0144 57.251.

A Grugliasco [illegible] Magister Ludi con «L'altra»

Una partita è l'amore

Da «La lontana» di Cortazar

Lui, lei, l'altra. Impegnati in una partita a dadi, e in gioco, si indovina, ci sono la vita, l'amore, la propria identità. Questo l'inizio di «L'altra», dei Magister Ludi, la sera scorsa nel parco dell'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco per la rassegna «Sotto le stelle di Primavera [illegible]. Spettacolo tratto dal racconto «La lontana - Diario di Alina Reyes» di Julio Cortazar.

Vincenzo Amato e Walter Di Miceli, autori dei testi, interpretano molto liberamente il bellissimo racconto di Cortazar. Riescono comunque a mantenere, [illegible] non la trama originale - la storia di una donna alla ricerca del proprio misterioso doppio, da cui è ossessionata e in cui poi si dissolverà - il sapore delle righe di Cortazar, la precisione realistica in cui affonda le radici la trasfigurazione fantastica e visionaria dello scrittore argentino.

Gli interpreti, Gabriella Dario, Raffaella Joannes e Caludio Zanotto Contino si muovono in uno spazio scenico semplicissimo. Nel centro un grosso triangolo bianco, sui cui lati i tre camminano silenziosi, a passi lenti. Loro stessi sono vestiti [illegible] nero, dando un effetto simile, a tratti, alla tecnica cinematografica: un vecchio film in bianco e nero in cui nulla viene detto chiaramente, tutto è appena accennato, con l'intento di aprire allo spettatore un ventaglio di impressioni [illegible] più ampio possibile. Nella convinzione che «le scorciatoie sono funzionali ma solo i sentieri tortuosi suscitano meraviglia».

Alina Reyes, Luis e «l'altra» raccontano alternandosi la loro storia, ognuno dal suo punto di vista, dal suo lato del triangolo. Alina, ossessionata dalla presenza dell'altra, della «lontana» [illegible] lei la chiama, si lancia nella sua ricerca per trovare se stesso, anche a costo di perdersi. Luis, [illegible] marito di Alina, innamorato e ignaro. Lei, la lontana, la non-amata, misteriosa figura che attende su un ponte di Budapest, la notte, lamentandosi.

Il finale è inquietante e aperto. La partita a dadi la vincono tutti e nessuno, come la vita. Restano le immagini lievi, resta il gioco degli anagrammi. Alina Reyes, «es la reyna y...», bello proprio perché apre una strada, perché non conclude: perché è la regina e... [r. all.]

Chiuso il Festival dello Stalker a Grugliasco

L'ultima sensazione

Uno Strindberg rivisitato

Venerdì sera la settima edizione di «Differenti sensazioni», il Festival delle Arti che Stalker Teatro ha organizzato alle Serre comunali di Grugliasco, ha avuto il suo epilogo. Il primo congedo lo si è ricevuto dai padroni [illegible] casa stessi, plastiche presenze dalle movenze improvvise, dalle parole inaspettate, interpreti di «Unici», compiuto frammento di un progetto triennale della Compagnia.

Lo spettacolo seguente è parso quasi voler ripetere le suggestioni provocate dalla propria ambientazione in mezzo [illegible]a natura. Opera del Institutet för Scenkost per la regia di Inge[illegible] Lindh, è la rivisitazione, nata dall'improvvisazione degli attori, de [illegible] signorina Giulia» di Strindberg. Evocata dal suono cupo di un sassofono, appare una donna. Attratta e respinta, pudica e seducente, si avvicina all'uomo che l'ha chiamata a sé. E' una danza rituale, un antico [illegible] appassionato corteggiamento che ricorda quello degli uccelli, aggraziato e violento. Ma la passione, nella propria sospesa intensità, nega l'amore.

La notte inghiotte gli interpreti. Li evoca, un'ultima volta, il suono degli applausi. [m. bo.]

STASERA IN PIEMONTE

ALESSANDRIA
E' musica Anni 60

«I Falchi», rassegna di musica e spettacoli nei giardini della stazione, stasera, alle 21,30, propone un di musica revival Anni 60, con «Enrico e i suoi solisti». Domani, , un concerto di «Cielosopraberlino» e «O.I.».

Ritorna Fiesta Flamenca

Torna questa sera sul palcoscenico di piazza del Popolo, la «Fiesta Flamenca» presentata da «El Camborio Ballet Español», El Camborio e Lucia Real. Si ripropone al posto del «Teatro Zingaro» dell'Urss, che ha disdetto la sua tournée in Italia.

Concerto lirico sinfonico

Promosso dal circolo «Amici del Batù» domani alle 21,15, in piazza del Ponte, è in programma un concerto lirico sinfonico della giovane orchestra piemontese, diretta da Giorgio Bruzzone. In programma una scelta di brani tratti da note opere di Verdi, Puccini, Mascagni e altri.

CREA
Protagonista, il violino

Oggi, alle 18, nel giardino della tenuta agrituristica «La Tenaglia», vicino al Santuario del Sacro Monte, nell'ambito della rassegna concertistica «Musica a Crea» suona il violinista Ezio Mariani De Amicis. Presenta programma che comprende sette brani di sua composizione: «Intermezzo», «Danza», «Divagazione», «Canto russo», «Capriccio e tango», «Fantasia spagnola» e «Moto perpetuo».

Concorso bellezza

Si svolge stasera, nell'ambito della festa patronale, la selezione di «Un volto per il turismo», concorso di bellezza abbinato a moda e gastronomia ideato e condotto da Paolo Paoli. Intrattenimento Gianni Mantelli e le sue cantanti e i ballerini del Kontiky club.

Musica antica col «S. Alessio»

Il XXIII Festival di antica volge al termine. Domani alle 21,15 il «Collegio vocale e strumentale dell'istituto di musica antica di Pamparato» presenterà il dramma musicale «Il S. Alessio», musicato da Stefano Landi su libretto di monsignor Giulio Rospigliosi. L'opera segna il passaggio dal melodramma delle origini a quello caratterizzato dalla presenza di arie, cori e danze. L'allestimento del dramma è stato preparato dagli studenti del «Collegio» nel corso estivo, dopo lunghe ricerche. Gli allievi saranno diretti da Mauro Uberti, la regia è di Giulia Polacco. Lo spettacolo sarà replicato martedì alle 21,15 a Mondovì, nella chiesa della Missione.

Oboe ed organo

Questa sera, alle 21, nella basilica antica del santuario di Oropa, concerto di musica classica. Si esibiranno Roberto Santocchi all'organo e Luciano Rosso all'oboe. Nel repertorio spiccano brani di Bach, Handel, Buxtheuda, Santocchi e Parissoni.

GRAGLIA
Soprano Anna Maria Vinditti

Oggi la celebrazione della messa dalle 17,30 al santuario di Graglia sarà accompagnata dalla voce della soprano Anna Maria Vinditti. L'esibizione della cantante proseguirà anche al termine del rito religioso, con musiche di Surbone, Miguel, Ponchia, Burbatti, Gounod e Delphine.

CANALE
Arriva il Cantapiemonte

Terza tappa per il «Cantapiemonte», festival della canzone piemontese, che partito a metà luglio da Mango, animerà le serate estive di alcuni paesi della Langa, Roero e Monferrato fino a settembre. Le cinquanta canzoni in gara, rigorosamente inedite, sono state abbinate ad altrettante località subalpine. Sono divise fra la sezione in dialetto piemontese e quella in italiano.

ANTIGNANO
Amici del teatro

Stasera, alle 21, nella piazza del paese, gli «Amici del teatro» di Antignano presentano la commedia in dialetto «Tuti la veulo... gnun a la pija», di Carlo Gallo. Ingresso libero.

CELLARENGO
Recital «Turnand»

Serata dedicata alla poesia piemontese di Nino Costa. Alle 21, nella piazza del paese, la compagnia Teato Estate presenta il recital «Turnand», con gli attori Paolo Spiletti e Sandra Domeniconi, l'arpista Monica Patria e la violinista Manuela Matis. Ingresso libero.

CIRANO
Grande blues

Arthur Miles, già vocalist di Zucchero, è stasera in concerto alla discoteca «Unica-Diva - La Marsina». Sarà possibile ascoltare pezzi storici di blues: Miles è infatti un ottimo interprete di capolavori firmati Ray Charles, Stevie Wonder e Joe Cocker.

A TORINO

Trane's Memory

Il cartellone organizzato nell'ambito di «Sere d'estate» da Assemblea Teatro, nel Cortile della Quinta Circoscrizione, in via Stradella 192, propone domani sera, alle 21,30, un concerto jazz del gruppo di Alfredo Ponissi dal titolo «Trane's Memory». Informazioni allo 011/77.10.225.

CABARET
Mimi russi

Questa sera, alle 21,30, nel parco dell'ex-ospedale psichiatrico di Grugliasco (l'ingresso è in via Sabaudia 164) va in per la rassegna «Sotto le stelle di Primavera 85», uno spettacolo di cabaret del Mimo Theatre Zair di Volgograd. Ospite in questi giorni del Comune di Torino, il gruppo sovietico è composto da dodici persone che opera in diversi campi artistici (teatro, musica e grafica). Informazioni allo 011/68.99.879.

CINECLUB
Tavernier e Clarke

Nel ultimo giorno di programmazione (riaprirà i battenti il primo settembre) il Museo del Cinema propone nella sala 1 del Massimo, in via Montebello 8, «Camera con vista», di James Ivory, alle 16, alle 18,10; alle 20,20 e alle 22,30. «Rita, Sue e Bob in più» di Alan Clarke con George Costigan, è invece in programmazione in Sala 2 alle 16,30; alle 18,15; alle 20,46 e alle 22,30.

In Sala 3 c'è infine alle 17; alle 20,15 e alle 22,30 «Colpo di spugna» di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret e Isabelle Huppert. Informazioni allo 011/871048.

Si conclude la rassegna di balletto

Acqui, «ok»

Stasera «Infra li casi» sui trampoli
Bilancio positivo per la manifestazione

ACQUI TERME. La rassegna internazionale di balletto «Acqui in palcoscenico» si conclude stasera con una proposta di «Teatro fantastico». Alle 21,30, in piazza della Bollente, Assemblea Teatro di Torino riproporrà un pluridecennale cavallo di battaglia, il magico «Infra li casi». Con il pittoresco carosello di demoni, streghe e maschere su trampoli è un tradizionale spettacolo «di piazza», che stasera potrà mostrare al meglio le sue caratteristiche.

Si chiude così un festival che dall'8 luglio ha presentato ogni settimana, dal giovedì a domenica, novità e classici della danza, ma ha proposto anche stages e la consegna del premio «Acquidanza», che quest'anno è andato a personaggi notissimi quali i ballerini Liliana Cosi, Julio Bocca, il coreografo Alberto Testa e Lia Calizza, direttrice dell'Accademia nazionale di danza di Roma.

Più contenuta, rispetto all'altra grande rassegna della provincia, «Vignaledanza», da cui è nata sette anni come frutto di una scissione per divergenze artistiche, «Acqui in palcoscenico» si conclude quest'anno con un bilancio in attivo, malgrado la città termale sia stata abbastanza snobbata dai turisti soprattutto in questi ultimi giorni di luglio.

Sono andati bene gli stages, che in due settimane hanno richiamato cento persone e per la prima volta hanno avuto risonanza nazionale, con l'arrivo di allievi da tutta Italia (e anche, si fa notare con una certa soddisfazione, di qualche reduce da Vignale), e hanno avuto successo gli spettacoli.

In tre serate, quella con i ballerini del Nuovo teatro di danza di Mosca, quella della consegna dei premi «Acquidanza» e quella dedicata al flamenco proposta dal «Teatro danza el canto», c'è stato un soddisfacente «tutto esaurito», ma anche gli appuntamenti minori e meno facili hanno richiamato pubblico.

E adesso, a stagione quasi conclusa si comincia già a pensare alla prossima edizione. Si è molto soddisfatti della città, ben fornita di alberghi e di strutture, in grado di offrire agli allievi degli stages e agli ospiti un «dopo lavoro» gradevole e ricco di alternative. Un po' meno, invece di piazza della Bollente, che, pur suggestiva, è troppo frequentata.

Da qui la proposta, l'anno prossimo, di sdoppiare la rassegna, conservando la piazza per le serate a ingresso libero e spostando al Castello gli spettacoli a pagamento. Rimarrà invariata la formula degli stages, che propongono un solo insegnante per ogni disciplina, privilegiando, si dice, «la qualità rispetto alla quantità».

Carla Reschia

Musica retrò ■ Novara in una rassegna di concerti all'aperto: dal be bop allo swing

E' jazz ruggente, da Cotton Club

Domani in piazza Martiri si potranno ascoltare le più famose produzioni degli Anni Venti con i «Savannah Serenaders». Nel prossimo appuntamento, i ritmi degli Anni Quaranta

NOVARA. Com'è bello sognare gli anni Cinquanta con il be bop, il tramonto dei Venti con le atmosfere da «Cotton club», i Quaranta con lo swing.

Com'è strano vedere piazza Martiri trasformata in un unico caffè concerto, con i tavolini fin sotto il monumento, affollati di gente d'ogni età. Altro che quattro passi sotto i portici di rigore per i novaresi, in queste sere d'estate. Danno spettacolo le migliori band della musica retrò.

Gli anni d'oro del jazz vivono ancora con complessi d'eccezione che fanno parte delle proposte dell'Estate Novarese, organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura.

La rassegna s'è iniziata lunedì scorso con l'esibizione del «Saxi shop», un ottetto che ha presentato un repertorio piacevole di be bop.

Domani, dalle 21, con ingresso gratuito, toccherà ai «Savannah Serenaders». In pieno stile «Cotton club» si torneranno ad ascoltare le più famose produzioni degli anni Venti. Saranno in scaletta pezzi storici dei Dixie Sincopators di King Oliver e dei Mc Kinney Cotton Pickers, tanto per fare qualche nome.

I «Savannah» hanno costruito il loro spettacolo con una ricerca armonica e coloristica , mettendo a punto rielaborazioni di ottima resa. Notevole e riconosciuta è la competenza musicale dei Savannah.

Tra l'altro, il lavoro di preparazione non è stato nè veloce nè scontato. Molte partiture non erano più disponibili. Sono state necessarie ore di ascolto attento e critico. Si sono ridisegnate le voci e le musicalità con fedele cura. Sarà un tuffo, insomma, negli anni d'oro del jazz, che apriva già a nuovi respiri.

La band Savannah è composta da undici elementi: Roberto Meroni (sax alto, soprano, clarinetto), Ezio Rizzi (sax alto, baritono e clarinetto), Marcello Noia (sax tenore), Paolo Russo, Sergio Orlandi (trombe), Massimo Calfi (trombone), Gabriella Fossati (pianoforte), Luca Sirianni (banjo e chitarra), Rino Chiretti (tuba), Valerio Luraghi (batteria), Michele Abrate (voce).

Punto di forza, ovviamente, è la sezione fiati. La passeggiata serale nel Cotton club si snoderà in un repertorio molto vasto, che sarà in grado di soddisfare il pubblico più esigente: da Bennie Moten's con la Kansas City Orchestra ai Mc Kinney Cotton Pickers, da Joe «King» Oliver and his Dixie Sincopators a Fletcher Henderson and his ocrhestra.

Si brani celebri (più vicini agli anni Trenta) di Jean Goldkette, Tommy Dorsey fino al celeberrimo Duke Ellington.

La rassegna retrò, che è organizzata con i bar di piazza Martiri, si concluderà lunedì 6 agosto. Il jazz ritornerà a Novara circa a metà mese, sarà quello tradizionale, con l'orchestra Jumping Jive. E i giovanissimi? Al ritorno dalle spiagge li aspettano i Pooh (1 settembre), Angelo Branduardi (il 12) e Gianni Morandi (il 28 e il 29).

[m. p. a.]

Un'«Estate con voi»: gli appuntamenti nell'arena di Bene Vagienna

Si ride al cinema e a teatro

Film dell'ultima stagione e commedie dialettali

E' in programma sino a metà settembre a Bene Vagienna, nell'arena di via Roma 119, la rassegna «Un'estate con voi». L'iniziativa è interessante: comprende le proiezioni di pellicole apparse nelle sale durante la stagione, spettacoli musicali e rappresentazioni teatrali. L'appuntamento è ogni sera alle 21,30 (biglietto d'ingresso 6 mila per i film, 8 mila per gli altri spettacoli.

Questa sera il cartellone riserva il divertente «Giù le mani da mia figlia» di Stan Dragoti, regista americano segnalatosi in passato con «Mister mamma» e «L'uomo con la scarpa rossa». Si narra del quarantenne Doug Simpson, padrone di un'affermata emittente radiofonica californiana. Rimasto presto vedovo, egli è assai geloso delle due figlie. Lo dimostra soprattutto quando la quindicenne Katie si «trasforma», durante una giornata trascorsa dal parrucchiere ed in giro per negozi, in una bella signorina attorniata da numerosi spasimanti. Il padre, iperprotettivo, è «terrorizzato».

Il cast annovera Tony Danza, l'ennesima star della televisione americana ad approdare con successo sul grande schermo, Ami Dolenz, anch'essa proveniente dalla tv, l'emergente Catherine Hicks ed il caratterista Wallace Shawn impegnato nel ruolo di uno psicanalista ciarlatano.

E ancora uno sguardo agli appuntamenti di inizio agosto: mercoledì 1 la compagnia filodrammatica buschese «El Cloché» mette in scena la commedia in due atti di Franco Roberto dal titolo «Monsù facia 'd tola».

Si ritorna al cinema venerdì 3, sabato 4 e domenica 5: in calendario «Willy Signori e vengo da lontano», commedia diretta ed interpretata da Francesco Nuti. Bistrattato dalla critica ed accolto con favore dal pubblico, il film descrive le traversie di un giornalista di cronaca nera a Milano. Egli si innamora di una ragazza incinta (Isabella Ferrari), litiga con la fidanzata (Anna Galiena) e vive con il fratello paralitico (Alessandro Haber).

Mercoledì 8, per il ciclo «Cineforum», proiezione di «Milou a maggio» del francese Louis Malle, reduce dal successo internazionale ottenuto con «Arrivederci ragazzi». Ambientato nel 1968 in una villa della campagna francese, il film inizia con la morte dell'anziana padrona di casa. Avvertiti dal figlio Milou, tutti i familiari accorrono per il funerale e per procedere alla spartizione della cospicua eredità. Interpreti: Michel Piccoli, Miou-Miou, Dominique Blanc, Michel Duchaussoy.

(d. c.)

Viaggio nelle 111 chiese e cappelle piemontesi, record di affluenza

Nei santuari 4 milioni di pellegrini

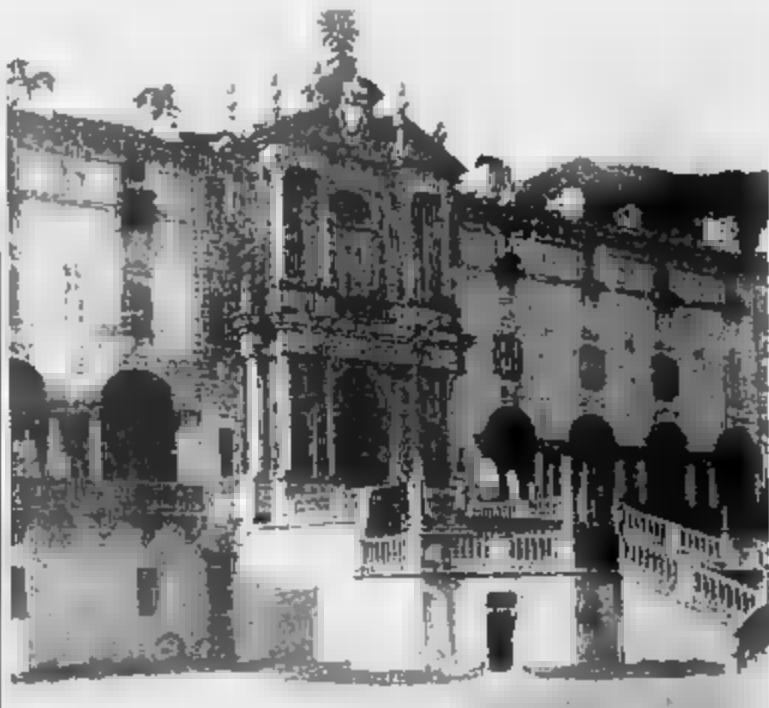
Migliaia di auto e pullman di fedeli ogni anno salgono sui monti per visitare questi luoghi sacri, quasi tutti sotto il segno della Madonna. E' un fenomeno turistico totalmente nuovo

Quattro milioni di pellegrini in anno, centinaia di pullman e auto con targhe piemontesi e lombarde che arrivano ogni giorno, in particolare nei mesi estivi. Centoundici tra chiese e cappelle, più dell'Umbria del Lazio, se si esclude Roma.

In viaggio verso i santuari piemontesi: l'ultima di un turismo che cambia e che se stesso in un incantevole scenario di monti vallate. «E' un fenomeno turistico sempre più importante - dicono in Regione - al quale dobbiamo dare il giusto rilievo».

«I santuari? Sono soprattutto un momento di fede che ha radici antichissime e che ora sta ritornando prepotentemente alla ribalta. I pellegrini aumentano anno dopo anno, sulle strade dei santuari si incontrano sempre più persone, gite, gruppi familiari», osserva Padre Giuliano Temporelli, rettore del Sacro Monte di Varallo.

Quasi tutti i santuari sono sotto il segno della Madonna. «E dell'arte - aggiunge Padre Temporelli -: i santuari piemontesi ospitano tesori immensi, piccoli capolavori e gioielli, una grande pinacoteca distribuita equamente in tutte le province. Con grossi problemi di conservazione, tutela dai ladri».

E i turisti? Oropa è caso emblematico. Ogni vi salgono milione pellegrini,

Il Santuario di Oropa è il più conosciuto e amato dai pellegrini

tanti lombardi e piemontesi. «Ma molti arrivano anche dal Sud - dice Vincenzo Delsignore, segretario del rettorato -, in particolare gruppi familiari. Trascorrono da noi alcuni giorni, nel nostro ostello possiamo ospitare anche diecimila persone per notte. Vengono a cercar la fede, ma anche l'arte, la natura. Il punto di partenza è sempre santuario».

Conferma don Romano Roberi, vicerettore a Vicoforte: «Il movimento di pellegrini in crescita, stanno tornando alla ribalta i grandi pellegrinaggi, le antiche tradizioni affascinano sempre più persone».

Gli itinerari portano in tutti gli angoli del Piemonte, anche la mappa dei santuari ha alcuni punti obbligati: Oropa, innanzitutto, poi i Sacri monti, Vicoforte e Castelmagno nel Cuneese, Crea la Madonna della Guardia nell'Alessandrino. Torino con la Consolata, Superga, Maria Ausiliatrice. Ma è una geografia mille e variante: piccoli santuari abbarbicati sulle colline delle Langhe o sui monti Cuneese, tra le valli dell'Ossola e del Vercellese. C'è chi sale ai duemila metri di Sant'Anna di Vinadio (è il santuario più alto d'Europa) e chi si inerpica per le colline del Monferrato verso Mongardino la sua Via Crucis in mezzo i vigneti.

c'è chi è attratto da quel grande patrimonio che sono gli ex voto, minuscole testimonianze di fede, un'ingenua forma d'arte da sempre in vetrina nei santuari. Gli ex voto del Santuario di San Magno, ai 1800 metri montagna cuneese, fra i pascoli dell'Alta Valle Grana, sono una testimonianza di un mondo che sta scomparendo. Gli animali sono i protagonisti di queste storie di grazia ricevuta raccontate tavolette che risalgono anche al 1700: mucche bloccate sull'orlo di un precipizio, strappate alla furia delle acque. In tutte le tavolette il protettore, Magno, avvolto in una nuvola bianca, le divise del guerriero.

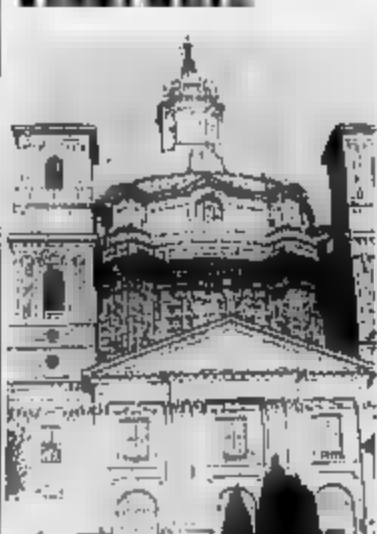
A Castelmagno, lungo le pareti del Santuario, è una lunga teoria quadri. Con molti posti vuoti. «Sono i ladri - dice il rettore del santuario -, arrivano soprattutto di inverno, quando non c'è sorveglianza. portano via i pezzi più belli».

Padre Temorini, ancora: «Tanti santuari, molte ragioni storiche. La prima: il Piemonte è terra di confine, i santuari sono stati un baluardo contro il protestantesimo. Poi il simbolo di religione agresto, di radice montanara. E le bussole che guidano i pellegrini, giovani anziani, molti ragazzi e tante persone adulte quelle di sempre. Da noi il flusso è costante, con punte a maggio, mese mariano, agosto, quello delle grandi vacanze. C'è chi unisce la visita al Sacro monte con l'escursione al Lago d'Orta, ci sono le gite parrocchiali e quelle catechistiche, le famiglie lombarde e quelle piemontesi».

Problemi? La risposta è univoca e raccoglie le voci di rettori custodi. Manca la promozione, l'offerta turistica è ancora troppo affidata caso. Un esempio arriva ancora da Varallo: il santuario e i suoi tesori diventati videocassetta, il fascino della religione e della natura sono un messaggio tutto immagini colori.

Luigi Sugliano

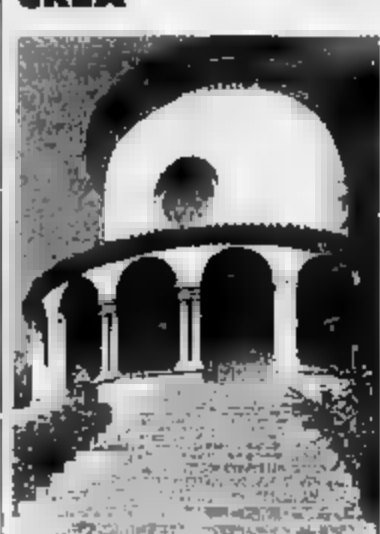
OROPA

Santuario di Oropa (Diocesi di Biella) senza dubbio il più famoso di tutti i luoghi di culto piemontesi. E' il santuario della Madonna nera, una delle tre portate in Italia dal vescovo di Vercelli, Eusebio, che secondo la tradizione collocò nella cavità della roccia. E' stato struito nell'anno Mille: secoli successivi, attorno al sacello che ospita la statua in legno Maria, sono stati realizzati molti altri edifici sacri, che hanno dato vita ad complesso religioso unico al mondo. Oropa è il capolinea di tantissime processioni; indimenticabile è quella che, ogni cinque anni, si muove da Fontainemore.

VICOFORTE

Il santuario di Vicoforte è la maggiore opera architettonica di carattere religioso in terra piemontese. Di rilievo è soprattutto la cupola ellittica, la più grande d'Europa. La basilica della «Regina Montis Regalis» è stata costruita in tre momenti. La prima pietra fu benedetta nel 1596, ma la costruzione, in stile tardo rinascimentale, venne sospesa, a soli dodici metri dal suolo, per la morte del progettista, l'orvietano Ascanio Vitozzi. La costruzione fu ripresa nel 1729 dall'architetto monregalese Francesco Gallo, che la completò in quattro anni. Al centro dell'unica navata c'è un tempietto marmoreo.

VARALLO

Quello Varallo è il più completo fra i Sacri Monti Italiani. Fondato dal francescano minore Fra Bernardino Caimi che, al ritorno da lunga permanenza in Terra Santa, si propose di di ricostruire, in piccolo, i luoghi dove Gesù aveva sofferto la passione. Nel 1481, ottenuto dal Papa Innocenzo VIII il permesso di accettare dal Comune di Varallo dal nobile Milano Scarognini donazione del Monte, ordinò l'inizio dei lavori. Il Sacro Monte formato dal Santuario e da 43 cappelle sparse nel vasto parco di faggi e conifere. Ad affrescare i misteri cristiani e mariani fu l'artista Gaudenzio Ferrari.

CREA

La storia e il fascino del santuario del Sacro Monte di Crea, nel Monferrato alessandrino, sono legate soprattutto alla «Madonna nera», una statua di legno che è custodita in una delle due cappelle al fianco dell'altare maggiore della chiesa. Sarebbe una delle tre statue che Eusebio, primo vescovo Vercelli, disseppellì e portò con sé tornando dalla Palestina, dove era stato esiliato dall'imperatore Costanzo. Una Madonnina alta più di settanta centimetri che stato recentemente sottoposta a restauro e sbianchita dopo un'accurata operazione di avecchiamento. Il Santuario risale al Mille.

MONGARDINO

Diciassette cappelle a Mongardino, nell'Astigiano, una suggestiva via Crucis in mezzo ai vigneti. Un santuario minore, da scoprire, un piccolo campione di quegli edifici religiosi campestri molto diffusi in Piemonte, soprattutto tra Langhe Monferrato. Le cappelle furono costruite 1700: vi pregarono generazioni di contadini e costituiscono uno dei monumenti più legati al paesaggio agricolo. Tredici rappresentano le stazioni della «Via Crucis», altre quattro scene di vita religiosa: il Paradiso, il Purgatorio, l'Annunciazione l'Ultima cena. Statue di gesso, affreschi, piccoli altari.

OGGI IN PIEMONTE

FOBELLO

In costume Walser

E' in programma per oggi la processione di San Giacomo, in costume folkloristico valsesiano. A mezzogiorno, pranzo sotto il tendone, con cucina tipica. Dopo la celebrazione della assegnate all'incanto le offerte donate al santo.

Lady «penna nera»

Sarà la sezione dell'associazione alpini ad animare la domenica di Cervarolo. Dopo il maxitorneo di scopa all'asso di ieri sera, oggi la manifestazione prosegue con serie di giochi che coinvolgeranno la popolazione, allietati dalla musica della banda del paese. A partire dalle 21 poi è in programma una danzante, con l'elezione di «Lady penna nera».

Sagra del «bargnun»

Il paese oggi si trasforma nella capitale della prugna: alle 6,30 di stamattina prende il via la sagra del «bargnun», serie di manifestazioni tutte incentrate sul frutto, prodotto tipico del centro biellese. Alle prime luci dell'alba previsto il ritrovo nella piazza del Comune per organizzare la raccolta. Per tutto il giorno poi i coltivatori esporranno i loro prodotti. Una speciale giuria assegnerà i premi prugne più grandi.

Torneo di tambass

Proseguono i festeggiamenti patronali di S. Anna. Oggi alle 16 si svolgerà il torneo quadrangolare di tamburello. Alle è in programma serata di ballo liscio con l'orchestra «I cinque del liscio». Domani scenderanno nuovamente in campo le squadre tamburello, la categoria «Under 18», si sfideranno Montechiaro contro una selezione provinciale di tamburello «Riccardo Nivolo».

Corsa e ballo

Le feste patronali di San Giacomo, organizzate dalla pro-loco, prevedono oggi il Trofeo «Pons Salutis», podistica amatoriale, in serata braciolata sotto le stelle ballo liscio. I festeggiamenti termineranno mercoledì agosto con la tradizionale processione serale con fiaccolata, al Santuario della Madonna di Costigliole. Al ritorno della processione in paese, distribuiti minestrone, bollito e bagnetto.

Auto d'epoca

Oggi si tiene la seconda edizione raduno di auto d'epoca. Il programma prevede una sfilata per il paese e lungo un percorso che si snoda sulle colline della. Alle 10 si raccolgono le iscrizioni al raduno; subito dopo s'inizia la passeggiata automobilistica. Alle 11 sosta per un aperitivo a Bruno ed alle 12 pranzo campagnolo alla frazione Bazzana. Nel pomeriggio alle 15,30 dopo una sosta in località Casalotto, auto ritorneranno in paese per la premiazione dei partecipanti. Alcuni modelli sono di sicuro interesse.

SAN MARZANO

Raduno ippico

L'azienda agrituristica «La Viranda», in collaborazione con Consorzio Gente & Vini le case vinicole della zona, ha organizzato per oggi 1° Derby salto ad ostacoli. La manifestazione si svolgerà partire dalle ore 16, nel maneggio di strada Colombara, lungo la statale Asti Nizza.

Go-kart in pista

Una domenica sportiva al campo di go-kart «Winner», lungo la strada per Incisa. Oggi si svolgono le gare per categorie 60, 125 e 250. Alle prove parteciperanno gli appassionati di kart di Piemonte, Liguria e Lombardia.

SSANA

Giochi senza frontiere

Per la sedicesima edizione della «Festa d'estate», il piccolo centro della Valle Varaita propone numerosi appuntamenti gastronomici e musicali; mancheranno i divertimenti per tutti. Oggi giochi senza frontiere in piscina, mentre in il pubblico potrà gustare le migliori specialità rossanesi. In piazza Gazelli, sarà allestito un «ristorante all'aperto», ingresso gratuito. Dalle tradizionali braciole, passerà al «super piatto» di trote, catturate da una peschiera alimentata da una sorgente.

I PROVERBI DEL VINO, RICORDIAMOLI

L'APPETITO viene mangiando», dice il proverbio. E' vero fino ad un certo punto. Ma chi dicesse la sete vien bevendo, direbbe cosa assai più giusta. Bevendo vino, si capisce, birra scura bavarese, acquavite; non acqua o rosolii. Ecco risolto quel contrasto dei bevitori di Rabelais, les bier yvres: « — Chi fu prima, sete beveria? — Sete, perché chi avrebbe bevuto senza sete in tempo d'innocenza? — Beveria, perché privatio presupponit habitum». Beveria e nate allo stesso parto, l'una produce l'altra, e viceversa.

Ecco: perché preferiamo ai vini dolci quei vini salati e arditi che aguzzano la voglia di bere, ed lodata quella birra che i bavaresi chiamano bockbier, la birra del becco, che, mette addosso disperata voglia di bere, un sakrischen Dursct, ed altri bevitori aizzano bere con crostini salati, acciughe, simili stuzzicanti.

«Non ti mettere in cammino se la bocca sa di vino». E altri dicono, «Suola e vino fanno far cammino».

«Al fico l'acqua, ed alla pesca il vino». Perciò i raffinati tagliano le pesche a spicchi e le mettono in un grande bicchiere vino bianco, saporoso, non troppo gelato; così le mangiano.

Racconta l'Abba nelle sue Noterelle di uno dei Mille che andato alcuni compagni far visita al convento dei Benedettini di Catania «gustammo le pesche degli orti del convento, tuffate calici di vin Xeres. I monaci attenti non ci lasciavan bere il vino così come essi dicevano, gustato; ma ce ne mescevano dell'altro, ambra purissima e odorosa».

«A boccon restio, stimolo di vino».

«Il mangiare è da facchino, e il bere è da gentiluomo». Ma qui bisogna ricordare quella frase di Johnson, «Signore, lo Champagne è per le dame, e il Borgogna per i fanciulli e per gli uomini ci vuole l'acquavite»; cosa che si conviene quegli intenditori settentrionali per il vino è preziosa e straniera, e ne conoscono solo alcuni pochi tipi, lo spumante, e il claret ossia vino e leggero di Francia, il liquoroso Porto; ed hanno palati arsi dal gin dal brandy.

«L'acqua fa marcire i pali». Eccellente per il suo valore pedagogico, questo proverbio tuttavia contiene un errore; marciscono i pali che coperti dall'acqua ora stanno all'aria; quelli immersi perpetuamente non marciscono mai.

«A chi non piace il vino, Dio gli tolga l'acqua».

Dio mi guardi da chi non beve. Ed anche, vino dentro, senno fuora.

«Vin battezzato, vale un fiato». (Vino adacquato solo per lavarsi i denti, diceva quel ministro della marina, borghese, se non sempre vino schietto).

Il vino battezzato non va confuso con vinello o vin sottile che si beve per esempio nel Modenese; è vino annacquato con licenza dei superiori, l'acqua ha bollito col vino; ha perso i suoi cattivi caratteri, ne esce una bevanda che va bene per i mattini d'estate, sapidissima, di refrigerante calore.

«Chi dopo la polenta beve l'acqua, alza la gamba e la polenta scappa»; e dicono i francesi, Qui vin ne boie après salade, est risque d'être malade. Sì, ma cosa bere? L'insalata, come i legumi, comporta male il vino; e si sa che i finocchi fan parer buono qualsiasi vinaccio (o meglio, impediscono che si colga il vero sapore vino); sì che gli osti disonesti danno da mangiare finocchio a chi vogliono vendere vino cattivo, e da questa viene il verbo infinocchiare.

«Pan d'un giorno, vin di un anno». Non fidatevi di quei bevitori che vogliono sempre vino vecchio, di bottiglia, disprezzano il buon vino di botte e dell'anno; c'è vino più piacevole il mattino, e per una lieve colazione, o una renda estiva, e la notte prima di andar letto dopo di aver bevuto troppa grappa o troppo whisky, purché fatto bene da un oste onesto.

Quello che un altro proverbio monferrino chiama vin che salta, che ha il frizzante il mordente della giovinezza, «vin che salti, pan che canti, formaggio che pianga».

[r. s.]

Corse di prima e seconda categoria, juniores e amatori

Le bici protagoniste

Per il Cuneo sfida calcistica in famiglia [illegible] Caraglio. Nel pallone elastico il leader Rosso è ospite dell'emergente Bellanti, Balocco (Monferrina) a Taggia con Pirero

E' una domenica nel segno del ciclismo. Nell'Alessandrino [illegible] corre la **Pontecurone-Cosola**, prima prova [illegible] trofeo «Basso Valle Scrivia» riservato ai dilettanti di prima e seconda. Il via sarà dato alle 11,30 da piazza Matteotti e i corridori dovranno percorrere 145 chilometri prima di raggiungere il traguardo del piccolo centro dell'Alta [illegible] Borbera. Una gara che si annuncia molto selettiva, soprattutto nello strappo finale. E infatti nell'albo d'oro della [illegible] figurano i nomi di noti grimpeur, compreso quello di Roberto Gusmeroli, gregario di Gianni Bugno, che [illegible] è messo in evidenza al Tour de France.

Martedì si correrà [illegible] seconda prova della challange, [illegible] la disputa del cinquantaduesimo circuito [illegible] Salese.

Dall'Alessandrino al Novarese. Si corre a **Gattico** il tredicesimo trofeo «Circolo sociale» per juniores. Il ritrovo è previsto alle 13, la partenza alle 14,30 da via Leonardi. I corridori dovranno percorrere [illegible] volte il circuito Gattico, Veruno, Bogrogno, Agrate, Revislate, Gattico per poi proseguire per Borgomanero, Oleggio Castello prima [illegible] concludere sul traguardo [illegible] via Leonardi. In tutto sono 120 chilometri.

Ancora nel Novarese, [illegible] **Cavaglietto**, sono di scena gli amatori. Organizzato dal Gruppo sportivo Reale mutua assicurazioni si disputa l'undicesimo trofeo «Luigi Miglio», una classica della categoria. Per pri[illegible] partiranno i gentleman (ore 13,45), poi supergentleman, veterani [illegible] le altre categorie.

Nell'ambito dell'estate monregalese [illegible] **Montaldo Mondovì** oggi è in programma una corsa ciclistica riservata agli amatori degli Enti della Consulta. Dopo un tratto turistico, la [illegible] divente agonistica [illegible] raggiunge Montaldo dove si conclude al termine di un impegnativo percorso che tocca San Giacomo di Roburent, Serra Pamparato, Pamparato e ancora Torre.

Per il calcio piemontese, dopo una settimana di speranze e delusioni, [illegible] gioie e dolori culminate nella cancellazione della gloriosa Pro Vercelli e il ripescaggio tra i professionisti del Novara, arriva l'ora delle prime verifiche.

Il Cuneo, prima tra le squadre di serie C [illegible] regione ad andare in ritiro, offre oggi un saggio del lavoro fin qui svolto, disputando una partitella in famiglia, alle 17, sul campo di Caraglio (a una dozzina di chilometri dal capoluogo).

Per l'allenatore Lorenzo Barlassina e [illegible] vice Bonomelli sarà l'occasione per verificare il grado di preparazione raggiunto [illegible] soprattutto l'affiatamento tra vecchi e nuovi. La società bian[illegible] si presenta infatti parecchio rinnovata rispetto all'ultima stagione, soprattutto dopo gli arrivi perfezionati in [illegible]: prima Sergio Ferretti, 33 anni, ex regista dell'Alessandria [illegible] del Rimini, poi Achille Fabbri, 24 anni, stopper del Virescit Bergamo.

Dopo l'anticipo di ieri a Santo Stefano Belbo oggi nel calendario del campionato di serie [illegible] pallone elastico sono in programma due incontri, tutti alle [illegible]. Il match «clou» [illegible] a **Cuneo**: Giuliano Bellanti, che deve dimenticare lo scivolone infrasettimanale di Cortemilia, affronta il capolista della classifica Rodolfo Rosso. Sul campo amico l'atleta [illegible] ha sempre dimostrato di essere particolarmente a [illegible] agio e può rendere «dura» la giornata [illegible] protagonista della stagione.

A **Taggia** la formazione locale, che recupera [illegible] capitano Pi[illegible] dopo il turno di squalifica, gioca contro [illegible] Monferrina: [illegible] una sfida che può assegnare [illegible] Carlo Balocco, attualmente in ottime condizioni tecniche e psicologiche, il ruolo di inseguitore «ufficiale» di Rosso.

Dal balon al softball. Stasera il Boves viaggia a Caronno [illegible] difendere il secondo posto nel campionato di serie B. Subito dopo il torneo va in ferie e riprende soltanto a settembre.

Nella prima giornata di ritor[illegible] della «regular season» le ragazze di Ilario Zuin hanno vinto in [illegible] con il Lodi per 3 [illegible] 2, grazie alla strepitosa prova difensiva [illegible] Graziella Tallone.

Si conclude oggi [illegible] «La Novella» di viale Angeli [illegible] Cuneo il decimo trofeo «Provincia granda», gara nazionale [illegible] propaganda a quadrette organizzata dalla locale bocciofila [illegible] dalla «Pedonese». La finale della manifestazione (che l'an[illegible] scorso è stata vinta dall'Ar[illegible] di Taggia [illegible] Belgrano, Ianni, Palmero e Anfossi,) è prevista alle 21,15. [r. s.]

A sinistra, dall'alto due protagonisti del «balon» Carlo Balocco e Giuliano Bellanti. Qui sopra, l'ex alessandrino Sergio Ferretti, 33 anni neo-acquisto del Cuneo

Il pilota della Lancia vince ancora il Rally della Lana

Cerrato 5 volte

Ha staccato di oltre tre minuti la «Peugeot 405» di Aghini
Ora è primo nella corsa al titolo tricolore davanti a Liatti

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dario Cerrato e Lancia Delta senza rivali nella diciottesima edizione del Rally internazionale della Lana che si è conclu[illegible] ieri pomeriggio dopo 990 chilometri di strade infuocate da questa estate caldissima.

L'alfiere del Jolly Club ha vinto per la quinta volta (la quarta consecutiva) il classico appuntamento automobilistico di fine luglio, lasciando [illegible] 3'29" il primo equipaggio della Peugeot Aghini-Farnocchia. Ancora più staccati Fabbri-Cecconi, terzi con l'altra Peugeot 405 ufficiale, a 8'26.

Con questo risultato Cerrato ha scavalcato nella classifica del campionato italiano il biellese Piero Liatti che proprio nella [illegible] di casa è stato costretto al ritiro, è l'altro pilota piemontese, Pier Giorgio Deila, lui pure rientrato anticipatamente in albergo per [illegible] guasto all'impianto elettrico.

Il rally della Lana ha portato fortuna invece ad Alessandro Fassina (Ford Coswort) che si è imposto nella graduatoria di gruppo [illegible] ed [illegible] passato a condurre anche la classifica tricolore davanti a Bruno Bentivogli.

In campo femminile si è imposta l'elvetica L'Hullier, una bionda [illegible] 28 anni, fisico da modella, che dopo l'abbandono per problemi fisici di Prisca Taruffi ha dovuto combattere soprattutto contro un forte dolore alla mano destra.

Da segnalare il successo di Ameglio-Marinotto nel trofeo Fiat Uno dopo una bella lotta sul filo dei secondi con Longhi-Carraro e Zanini-Angiolini.

Passa così in archivio una edizione del rally della Lana che è stata divertente ed emozionante solo nella prima notte di gara fino [illegible] quando cioè i tre protagonisti del campionato italiano, Cerrato, Liatti [illegible] Deila, si [illegible] dati battaglia. Ma, uscito di [illegible] Deila, fermato da guai all'alternatore dopo la sesta prova, e finito fuori tempo massimo, due speciali dopo, Liatti per un inconveniente meccanico, per il campione cu[illegible] [illegible] stato tutto facile. Ha ridotto la pressione del turbo e dall'alto della potenza e dell'affidabilità della sua bianca Delta ha guidato in scioltezza, controllando la gara.

Aghini invece ha spinto al massimo riuscendo in alcune occasioni ad eguagliare con la meno potente Peugeot 405 i tempi di Cerrato.

[illegible] rally quindi è vissuto sugli [illegible] duelli dei piloti svizzeri che correvano [illegible] delle tappe del loro campionato (ha vinto Keller davanti [illegible] Camandona [illegible] a L'Hullier), sulle sfide tra gli equipaggi locali [illegible] i numeri [illegible] alta acrobazia degli spericolati del Trofeo Uno.

La speciale graduatoria dei piloti biellesi è stata vinta da Mario Decadenti con una manciata di secondi di vantaggio su Paolo Colombo.

Tra i «missili» delle Uno, attardato il leader del campionato, il novarese Piero Longhi, alla fine la roulette ha premiato l'abilità e il coraggio di Ameglio [illegible] Marinotto.

Maurizio Alfisi

Magnifico poker. E' il quarto anno consecutivo che Carrato domina a Biella

Un santo fuori calendario e un'antica usanza per la festa di Fubine

Il pic nic delle ghiande

La classica merenda «fuori porta», nei boschi attorno al paese, conclude le manifestazioni in onore del patrono nel piccolo centro del Monferrato

Un paese in collina. Immagini [illegible] Fubine, che vive i giorni [illegible] festa patronale

FUBINE. San Cristoforo è uno dei tanti santi che qualche anno fa furono «cancellati» ufficialmente dal calendario, e quindi è diventato, in qualche modo, una figura [illegible] secondo piano. Ma non per questo i fubinesi hanno rinunciato ad averlo per patrono e a dedicargli [illegible] festa del paese, che si svolge, secondo tradizione, l'ultimo fine settimana di luglio.

E' una festa classica di paese, con tutti gli ingredienti consueti, dal «ballo a palchetto» ai giochi a squadre [illegible] rappresentanti dei vari rioni, ma offre anche momenti del tutto originali, come la curiosa merenda pomeridiana alla Valle delle Ghiande, che da sempre chiude la manifestazione, al mercoledì, ed è una delle più antiche usanze del piccolo centro monferrino.

Recarsi nel tardo pomeriggio, verso le 17, nella radura tra i boschi verso Altavilla, uno dei luoghi più ombreggiati e accoglienti del circondario, per un lungo pic nic all'aperto, è un'abitudine che risale, nella memoria della gente, ad almeno [illegible] cinquant'anni fa, ma che probabilmente ha origini più antiche.

Ed è un'usanza che, al contrario di altre, non pare avere altre giustificazioni se non il piacere di trovarsi e trascorrere [illegible] insieme a parenti ed amici un pomeriggio diverso dal consueto. Certo, alcune [illegible], negli anni, come forse è inevitabile, sono cambiate. C'era una [illegible]ntanella, nella Valle delle Ghiande, che oggi è sparita, e all'appuntamento non si arriva più a piedi, passando per i boschi, ma, più prosaicamente, in automobile.

E ancora, questa era un tempo una giornata dedicata soprattutto alle famiglie, alle grandi famiglie d'una volta, con nonni, bisnonni e bambini al seguito, mentre oggi è magari un pizzico più mondana.

Ma lo spirito è rimasto immutato e [illegible] lo svolgimento scandito da regole non scritte, [illegible]. Per la merenda, che diventa poi inevitabilmente anche cena, è tradizione si preparino i piatti migliori, più gustosi e ricchi [illegible] [illegible]. Una volta forse questo era anche un modo per dimostrare benessere e abbondanza, in una piccola gara senza malizia con le altre famiglie del paese. E non manca il buon vino: in Monferrato [illegible] feste senza vino non è neppure immaginabile, è, innanzitutto, una questione di cultura.

[illegible]i, dopo la merenda-cena, la tradizione prescrive che si vada «sul ballo», per una serata di danze che prosegue fino a notte e chiude i festeggiamenti. Così si è fatto nel passato, e così si farà quest'anno e anche i prossimi, perché quella di San Cristoforo a Fubine è una festa irrinunciabile, come il Natale, a cui la gente del posto, nonostante qualche disaffezione da parte dei più giovani, tiene molto.

Ma la festa patronale, che si sta svolgendo in questi giorni, è solo una delle tante proposte di un paese che dimostra di sapersi destreggiare meglio di altri tra innovazione e tradizione. Un paese che offre sport [illegible] po' esclusivi, fino a qualche tempo fa considerati «da ricchi», [illegible] il golf e l'equitazione, [illegible] dove la gente si è presa tanto a cuore il problema del degrado ambientale da costituire [illegible] attivissimo «Gruppo operazione Amazzonia», con [illegible] scopo [illegible] aiutare una comunità di indigeni del Paranà, la cui sopravvivenza è minacciata dal disboscamento incontrollato e dai progetti folli e faraonici delle multinazionali. [c. re.]

IL PROGRAMMA

Fra gimcane, balli e miss

Ieri sera è stato il torneo dei rioni Centro Paese, Valle, Cascine e Stazione, con il gran finale dei «Giochi pazzi in piazza», a inaugurare la festa di San Cristoforo. Oggi, alle 14, in piazza Robotti, saranno invece di scena i fuoristrada per il primo raduno organizzato dall'«Off Road Club». In programma una gimcana non competitiva che si terrà alla periferia del paese. Per chi è di animo meno avventuroso ci sarà invece, alle 16, l'inaugurazione della personale di pittura di Miriam De Siato e Pasquale Barberis.

Stasera l'appuntamento musicale è con il ballo, in compagnia dell'orchestra «G5», mentre domani sera, alle 21.30, in piazza Garibaldi «Gli amici dei Bati» offriranno [illegible] concerto lirico sinfonico della Giovane orchestra piemontese diretta da Giorgio Bruzzone. E ancora martedì [illegible] la festa della leva proporrà la disco-music con il d.j. Gildo Farinelli di Radio Gold, mentre mercoledì la merenda alla Valle delle Ghiande seguita da una serata di danze con l'orchestra spettacolo di Tonia Todisco, concluderanno la festa. Ma ogni festa che si rispetti [illegible] in calendario almeno l'elezione di una «miss», e siccome alla feste di San Cristoforo si fa di più e di meglio, durante la serata conclusiva oltre alla «miss» saranno eletti anche «lady» e «mister» Fubine.

IL GOLF MARGARA

TRA I PRIMI IN ITALIA

[illegible] il Golf Club Margara, con un percorso di [illegible] buche, par 72, lunghezza m. 6.045, nacque quindici anni fa per iniziativa di [illegible] appassionato e [illegible] è via via consolidato, posizionandosi tra i primi dieci circoli d'Italia. Dal punto di vista tecnico, la carta d'identità del percorso, che si sviluppa a semicerchio intorno alla club house dalla struttura tipica dei casali del Monferrato, parla americano. Il course ha in[illegible] [illegible]azi molto ampi e sfrutta un tracciato natu[illegible] gradevolmente ondulato. Il complesso sportivo oltre [illegible] campo [illegible] golf comprende un'ampia club house (capienza circa 1000 soci), [illegible] campo pratica (lunghezza 300 metri), una piscina (12x25), due campi da tennis, tre buche «pitch and putt», putting green illuminato e la possibilità di utiliz[illegible] un centro ippico nelle immediate vicinanze. Inoltre il circolo [illegible] è dotato recentemente di un impianto di ricezione televisiva via satellite. La foresteria dispone di 15 [illegible] con servizi e [illegible] appena stati ultimati 15 appartamenti [illegible] disposizione dei soci [illegible] dei frequentatori per soggiorni di varia durata.

Il circolo propone dal [illegible] di marzo [illegible] novembre una [illegible] molto nutrita [illegible] manifestazioni, tra cui spicca l'Open Internazionale Cerutti (v. Calendario allegato). Esso inoltre potrà probabilmente ospitare l'Open Internazionale d'Italia del 1992. Tutto ciò, unito alla sua posizione geografica privilegiata, che lo vede al centro del triangolo Milano - Geno[illegible] - Torino, circondato dalle colline del Monferrato, ren[illegible] il Golf Club Margara [illegible] punto d'incontro di alto livel[illegible]. Infatti, ben 300 sono i soci effettivi del Club, a [illegible] si uniscono centinaia di ospiti golfisti e non, ogni fine setti[illegible]na: durante le manifestazioni più importanti si può [illegible] anche fino a mille persone presenti. E non è solo pubblico italiano, ma proveniente [illegible] tutto il mondo, compreso il lontano Giappone dove, in rapporto [illegible] 10 milioni [illegible] appassionati che desiderano giocare a golf, gli spazi disponibili sono esigui. La domanda è elevatissima, soprattutto per i giorni delle [illegible] annuali. Il Golf Club Margara ha già sperimentato [illegible] formula «tutto compreso» [illegible] offrire ai turisti giapponesi che vogliono giocare a golf. Tutto ciò significa [illegible] presenza massiccia [illegible] costante di un'utenza che cerca [illegible] vuole [illegible] sempre meglio il prodotto italiano. In Giappone infatti il vino piemontese [illegible] già presente, ma solo presso una ristretta cerchia di conoscitori e in poche forme.

Durante la finale Argentina-Germania i fari sono in basso a sinistra

Veduta aerea [illegible] stabilimento Space Cannon

«Dodge» utilizzato anche per i noleggi (i mezzi sono 4)

Imola - Alla Ferrari per lo spettacolo di Chiambretti e [illegible] Lurio

Roma - I potenti cannoni spaziali in funzione

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 29 Luglio 1990
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

OGGI A SAINT-MARCEL

La [illegible] delle 500

Dopo il raduno delle «Rosse di Maranello» e delle «Alfa Romeo» tocca alle simpatiche utilitarie che hanno segnato un'epoca negli Anni 50.

SERVIZIO A PAGINA 2

PROBLE[illegible]

Giovedì, in un incontro con l'assessore all'Industria e Commercio Augusto Fosson, le organizzazioni dei lavoratori hanno chiesto risposte concrete sul futuro dello stabilimento Coinca di Verrès e sulla Sorgenti Monte Bianco di Morgex. Sono due problemi che si trascinano da anni.

La Coinca sigla nel 1984 [illegible] convenzione con la Regione e installa lo stabilimento per la torrefazione del caffè [illegible] Verrès. Nel luglio del [illegible] la Lavazza rileva la parte [illegible] proprietà della famiglia Fico. L'accordo prevede la realizzazione a [illegible] regionale di importanti opere strutturali. «I vertici della Lavazza - dice il sindacalista Raffaele Statti - sostengono che la società ha rispettato i termini della convenzione. I ritardi secondo loro sono attribuibili alla Regione».

Per la Sorgenti Monte Bianco c'è ancora da stabilire se le acque sono minerali [illegible] come risolvere il problema della canalizzazione, che interferirebbe con [illegible] tracciato della autostrada.

[illegible] A PAGINA 3

CALCIO: NOVITA' AI [illegible]

La prossima settimana cominceranno i ritiri precampionato di alcune squadre valdostane [illegible] calcio (dal 9 settembre l'Interregionale, dal 23 Promozione. Prima [illegible] Seconda Categoria, dal 30 Terza Categoria). L'Aosta, [illegible] i suoi sette acquisti (Ramundo, Trebbi, Pistillo, Mastropasqua, Leone, Girelli [illegible] Mazzolani), cerca ancora un «fascia destra» [illegible] C1 e guarda al mercato locale per Marcoz, Alvario [illegible] Volpone. Nelle ultime [illegible] inoltre aggiunti alla rosa Paolo Baracco, 28 anni, centrocampista (ex Alessandria) [illegible] Andrea Doro, 21 anni, difensore (dalla Juventus). Sistemato Cuc a Savona (via Pavia), in Valle potrebbero rimanere Adamo, Faccincani, Telesforo e i portieri Bianchi e Ansermin.

Lo Châtillon/St-Vincent sta definendo l'acquisto di una punta (salgono le quotazioni di Adamo). Vicino alle conclusione il passaggio [illegible] Canal al Savigliano. Il Fénisous ha acquistato Gorraz, Bellessolo, Grange, Vigani, Riccardi, Fiorio, Chionne e i fratelli Bethaz. Novità anche [illegible] Prima e Seconda categoria.

SERVIZIO A PAGINA 7

SPORT DEL GHIACCIO

Ad Aosta [illegible] pattina tutto l'anno

Al Palaghiaccio del capoluogo regionale si allenano in questi giorni squadre di hockey (il Mediolanum Como, nella foto) e pattinatori di fama nazionale.

SERVIZIO A PAGINA 7

A PAGINA 3

Nuova autostrada

«Varianti» riprendono i lavori

[illegible] Consiglio [illegible] Stato ha annullato la seconda ordinanza del Tar del Lazio sulla Aosta-Monte Bianco in seguito all'appello di Regione e Rav. Il provvedimento riguardava i lavori nei cantieri.

A PAGINA 2

Per la domenica

Appuntamenti ed escursioni nella Valle

A Perloz è [illegible] programma oggi la visita alla croce in ferro del Crabun, costruita [illegible] 1901. A St-Bathélemy [illegible] St-Marcel si svolgono in contemporanea due feste della montagna.

E' ormai difficile trovare un posto libero in albergo

Tutti verso i monti

Courmayeur ha fatto registrare un notevole incremento di visitatori
Per Cervinia stessi livelli dell'estate scorsa, leggero calo a Gressoney

AOSTA. La stagione turistica in Valle è entrata nel periodo [illegible] maggior affluenza. Si sono iniziate le prime chiusure delle grandi fabbriche nazionali, cui corrispondono l'abituale esodo dalle città e gli arrivi in massa nelle località di vacanza.

Già venerdì il traffico sulle strade della regione era molto sostenuto. Nel tardo pomeriggio le lente colonne sulla strada statale 26, nel tratto che attraversa Aosta, erano lunghe chilometri. La polizia stradale è dovuta intervenire per quattro incidenti non gravi.

Ieri, sull'autostrada Torino-Aosta, auto e camion sono aumentati durante la giornata [illegible] entrambi i sensi di marcia. A mezzogiorno, alla barriera d'uscita di Aosta, c'erano due chilometri e mezzo di coda. Un paio d'o[illegible] più tardi la colonna si era ridotta a 500 metri grazie al funzionamento contempora[illegible] di sei caselli d'uscita.

Un chilometro [illegible] fila anche alla barriera di Nus, l'ultima prima di Aosta: molti automobilisti, conoscendo la situazione del traffico, hanno preferito uscire prima dall'autostrada e compiere qualche chilometro in più sulla Statale. Il periodo di maggior movimento è stato registrato tra le 14 e le 19. Anche ieri si è avuto qualche incidente: il più spettacolare, comunque senza gravi conseguenze, all'altezza dell'area di servizio autostradale di Châtillon, dove un'auto ha sbattuto contro [illegible] barriera di protezione.

Rilevante anche il traffico proveniente dalla Svizzera attraverso il traforo del Gran San Bernardo. Molti emigrati hanno passato il valico tra [illegible] Vallese e la Valle d'Aosta per rientrare in Italia e trascorrere le ferie nei loro paesi d'origine.

Si ripete anche quest'anno, [illegible] la sola eccezione di Courmayeur, il fenomeno degli arrivi in massa ad agosto; mentre fino a qualche anno fa le vacanze nelle principali località valdostane era[illegible] più distribuite durante l'estate, ora la tendenza è di concentrare le ferie in questo mese, con preferenza per le due settimane centrali.

«A Cervinia - spiegano all'azienda autonoma di soggiorno di Valtournenche - abbiamo registrato l'ormai abituale affluenza in progressione, con discreti arrivi all'inizio dell'estate che aumentano fino alla terza settimana di agosto. Ora alberghi e appartamenti si stanno riempiendo, anche se [illegible] abbiamo ancora raggiunto il tutto esaurito. Le strutture ricettive lavoreranno a pieno ritmo nelle due settimane a cavallo [illegible] Ferragosto».

Le piste dello sci estivo sono tutte aperte e ben innevate. «Nei giorni scorsi ha nevicato in quota - spiega [illegible] responsabile delle piste del Cervino, Giuliano Trucco - e i [illegible] chilometri di discesa, serviti da 7 sciovie e dalla funivia del Piccolo Cervino, [illegible] in ottime condizioni». La viabilità nella Valtournenche è scorrevole; la strada [illegible] stata in gran parte allargata e i cantieri sono stati chiusi.

Nelle due Gressoney finora l'affluenza è calata senza motivi apparenti. Gli alberghi sono stati riempiti soltanto [illegible] fine settimana e le prenotazioni non hanno raggiunto i livelli degli anni scorsi. «Il tutto esaurito - dicono all'azienda di soggiorno di Gressoney-Saint-Jean - si avrà tra l'8 [illegible] il 20 agosto».

A Cogne [illegible] stagione sta trascorrendo tra alti e bassi. A giugno c'è stato un notevole incremento di arrivi (oltre il 10 per cento); nella settimana tra l'8 e il 14 luglio è stato registrato un calo, soprattutto nelle seconde case. «Dal 20 luglio tutte le strutture ricettive della località [illegible] complete» dicono nell'ufficio turistico di Cogne. «Il tutto esaurito durerà fino al 20 agosto».

Un discorso [illegible] parte merita Courmayeur. Nella località [illegible] piedi del Monte Bianco l'affluenza turistica riscontrata a giugno e luglio è notevolmente incrementata rispetto agli anni passati. La stagione si è iniziata in anticipo e a luglio le prenotazioni [illegible]. Le strutture ricettive saranno complete per tutto il mese di agosto e all'azienda di soggiorno riescono a soddisfare qualche richiesta soltanto in caso [illegible] disdetta di camere. Anche per i primi 15 giorni [illegible] settembre è prevista un'affluenza superiore alle stagioni passate.

«Probabilmente tale incremento è il frutto del lavoro svolto [illegible] passato», spiega Edy Vaglio Tessitore, commissario dell'azienda [illegible] soggiorno di Courmayeur. «Si tratta della promozione che è stata fatta in Italia e all'estero in questi anni. Sono stati compiuti anche sforzi per anticipare e allungare la stagione e sono già molti gli albergatori che ne approfittano. A mio parere stiamo assistendo a una riscoperta delle classiche vacanze in montagna. Si notano molti giovani e nuove clientele da "catturare" con strutture e iniziative che devono essere adeguate per una località turistica alpina del genere».

Giorgio Macchiavello

Disgrazia sul Charforon nel Gran Paradiso

Morto in parete

La vittima è un torinese di 34 anni, illesa una ragazza
Un amico ha assistito alla tragedia con il binocolo

VALSAVARENCHE. Un alpinista torinese è morto ieri poco dopo le 13 sulla parete nord del Charforon, nel gruppo del Gran Paradiso, colpito da una scarica [illegible] sassi. E' Cesare Besozzi, 34 anni, residente in via Gozzi 5, a Torino. Si stava arrampicando in cordata con Carla Marcon, 28 anni, nata [illegible] Udine e abitante a Moncalieri, in corso Roma 45/3, quando si è staccata una frana di pietre. Era senza casco ed è morto sul colpo.

La ragazza, invece, si è salvata, perché [illegible] riparata da un piccolo tetto di roccia. Alla disgrazia ha assistito da lontano un loro amico, Mario Bianchossi, che stava seguendo l'ascensione dal rifugio Vittorio Emanuele con il binocolo.

L'elicottero della Protezione Civile, pilotato da Oreste Gérard, a[illegible] dallo specialista Tiziano De Cicco, ha portato sulla parete le guide alpine Lorenzino Cosson e Ezio Pallais e il medico Alberto Garral.

Per Besozzi non c'era più nulla da fare. Il corpo e la ragazza sono stati recuperati dalle guide con facilità: le condi[illegible] atmosferiche non hanno complicato le operazioni di soccorso. [illegible] recupero è stato fatto con il verricello. Il corpo [illegible] Besozzi è stato poi trasportato all'obitorio di Valsavarenche.

Carla Marcon se l'è cavata soltanto con un forte choc. Subito dopo l'incidente la ragazza si è messa a gridare. Una cordata [illegible] francesi, che stava ritornando da un'altra ascensione, è corsa verso il rifugio.

Al loro arrivo hanno saputo che la Protezione Civile [illegible] già stata avvertita. Le grida della ragazza sono state sentite anche da alcuni alpinisti che stavano scalando più distante, sul Gran Paradiso.

L'amico Mario Bianchossi, 31 anni, di Moncalieri, doveva partecipare all'ascensione, ma a metà strada, sul ghiacciaio del Montcorvé, si è sentito male [illegible] ha preferito tornare indietro ad attenderli al rifugio.

Stava seguendo la salita degli amici con [illegible] binocolo e ha visto con sgomento i sassi precipitare e investire Besozzi. Ha allora subito avvisato i gestori [illegible] rifugio.

I tre avevano raggiunto il «Vittorio Emanuele» la sera prima. Alle 4,30 di ieri si erano svegliati, avevano fatto colazione [illegible] si erano incamminati.

Il versante Nord dello Charforon è una parete mista [illegible] ghiaccio e roccia. «In condizioni normali — dice il gestore del rifugio "Vittorio Emanuele" — [illegible] una via abbastanza impegnativa ("difficile più" nella scala francese), ma il caldo di questi giorni l'ha resa più insidiosa. Il ghiaccio ormai è quasi nero». L'incidente [illegible] avvenuto a circa metà parete, a 3200 metri.

[g. m.]

Una contadina di 59 anni è morta in una disgrazia a Introd

Annegata in una cisterna

La nipotina ha assistito all'incidente

Giacomina David

INTROD. Una donna [illegible] caduta in un tombino, ha battuto la testa ed è annegata. Giacomina David, 59 anni, contadina, abitante [illegible] frazione Ville Dessous di Introd, [illegible] stata trovata dalla nipote di 7 anni, che ha subito chiamato aiuto. I soccorsi [illegible] stati inutili. Sul posto sono poi arrivati i carabinieri di Villeneuve che hanno avvertito della disgrazia il procuratore della Repubblica Domenico Cuzzola.

Il corpo della donna [illegible] stato portato nella [illegible] mortuaria del cimitero di Introd. Oggi alle 16 si svolgeranno i funerali nella chiesa del paese.

La disgrazia è accaduta poco prima di mezzogiorno. Giacomina David era uscita di casa per andare ad aprire [illegible] rubinetto che fa arrivare l'acqua nei campi. Il tombino è a poco più di 60 metri dalla sua abitazione.

«E' largo appena 40 centimetri e profondo 90 - spiegano i carabinieri -. Quando è accaduto l'incidente, c'e[illegible] poco meno di mezzo metro d'acqua. Per arrivare alla manopola, è necessario infilare il busto nel buco. E' un'operazione pericolosa, è meglio essere almeno in due per non correre rischi».

La David si è quindi inginocchiata davanti al tombino, si è chinata, ha infilato la testa e un braccio nel buco. Poi, forse per un malore o per aver perso l'equilibrio, [illegible] scivolata nel tombino.

In quel momento stava arrivando la nipote di 7 anni. Ha visto la nonna cadere e ha dato l'allarme. Subito è accorso Ido Letey, che ha cercato di tirare fuori la donna dal tombino. Troppo tardi: Giacomina David aveva battuto la testa e non era riuscita a trattenere il fiato mentre era con il volto nell'acqua. Quando sono arrivati i carabinieri, hanno potuto soltanto constatare che la donna era annegata.

[c. l.]

Ricco il programma di manifestazioni domenicali in varie località

In visita al «Crabun»

A Perloz tradizionale gita alla croce sul colle conosciuto pure come Croix Bonin
Feste della montagna a Lignan di Saint-Barthélemy e alle Druges di Saint-Marcel

L'ultima domenica di luglio per gli abitanti [illegible] Perloz, [illegible] partire dagli Anni Cinquanta (ai tempi di don Angelo Pellissier), è [illegible]pre coincisa con la visita alla croce in ferro del Crabun, eretta nel 1901 dagli abitanti della zo[illegible] in occasione dell'anno santo («per difendersi da un'invasione di cavallette che avrebbero in un primo tempo rovinato molti raccolti», si racconta).

La località in cui è posta la croce (Crabun, come si legge sulle carte topografiche, [illegible] meglio «Croix Bonin», dal cognome dei proprietari delle cime della [illegible]na, espropriati verso la fine dell'800) è in vetta [illegible] un monte che fa da «spartiacque» [illegible] quattro Comuni: Issime, Challand-Saint-Victor, Arnad e Perloz. Ma soltanto questi ultimi due partecipano [illegible] sempre alla festa.

Nel lontano 1966 Giuseppe Favre di Arnad, [illegible] quest'anno, aveva realizzato un bellissimo crocifisso in legno che era andato [illegible] fare compagnia [illegible] quello in ferro, [illegible] testimonianza dell'affetto e della fede verso il Cristo del Crabun.

«Proprio per la sua recente scomparsa - sottolinea il consigliere comunale Cesare Cossavella - credo che saranno molti gli «arnaiot» che affronteranno le cinque ore di cammino per giungere alla croce [illegible] ricordo dell'amico prematuramente morto». L'anno scorso l'amministrazione comunale di Perloz ha approfittato della festa per inaugurare un bivacco in grado di ospitare una decina di persone.

Don Ugo Nicco ricorda i suoi «Crabun». «Arrivai a Perloz nel 1974 e subito mi fu chiesto se volevo tornare a Croix Bonin. Non si tratta, come si è portati a pensare, di un'antica tradizione. La croce ha una sua storia quasi secolare, ma l'abitudine di recarvisi in «pellegrinaggio» risale al 1958, quando don Pellissier vi andava in gita con i giovani del paese. Fu così fino [illegible] 1966, poi don Andruino Colliard non ripristinò l'usanza finché non arrivai io. [illegible] allora ha preso piede anche per la sua collocazione estiva. Qualcuno sale già il sabato sera e si riposa nelle tre baite della località». Priore di quest'anno è Luciano Cretaz di Plan [illegible] Brun, [illegible] anni, dipendente dell'impresa edile «Follioley».

Il programma della festa prevede la [illegible] alle 11 e poi la distribuzione di polenta e spezzatino a tutti i presenti (si prevedono circa 150 persone). Al [illegible]rmine della messa sarà Don Ugo Nicco a annunciare il nome d[illegible] priore per l'edizione 1991.

Altre le iniziative a Saint-Barthélemy e in località Druges, nel vallone di Saint-Marcel. I due paesi sono uno di fronte all'altro, il primo sulle montagne del Comune di Nus, il secondo non lontano [illegible] gruppo del Monte Emilius. In queste due località si svolgono in contemporanea le feste della montagna, la 12ª a Lignan di Saint-Barthélemy, la 24ª alle Druges. Tutto questo accade dopo che nella zona era tradizione disciplinare le feste in altura, il 1º luglio a Thuy, il 15 [illegible] Verthuy (in Comune di Chambave), [illegible] [illegible] a Clavalité (Fénis).

A Lignan la Pro loco organiz[illegible] un ristoro con i prodotti della gastronomia in piazza, a conclusione della cronoscalata ciclistica Petit Fénis-Blavy-Lignan organizzata dal Gruppo Nus Fénis per l'assegnazione del Trofeo Albino Voyat. Nel pomeriggio, giochi per i bambini [illegible] una gara a coppie [illegible] baraon[illegible] di palet per i più grandi. Alle Druges di Saint-Marcel l'Unione Sportiva e la Pro loco propongono alle 10 l'inizio delle gare di accosto con le bocce, subito dopo [illegible] sarà l'invasione delle Fiat 500 che parteciperanno al raduno. Dopo la degustazione delle specialità gastronomiche, ci saranno nel pomeriggio manifestazioni di intrattenimento per i più piccoli [illegible] una gara di bocce a coppie per giocatori di categoria C e D.

Fabrizio Favre
Cesarino Cerise

LA VIGNETTA DI STEIGER

L'iniziativa servirà a raccogliere fondi per la lotta ai tumori

Il raduno delle «Fiat 500»

Gradite ospiti anche le storiche «Topolino»

La «carica» delle 500. L'utilitaria della Fiat sarà oggi protagonista di un raduno

QUART. Dopo le [illegible] Ferrari di Maranello e le Alfa di Arese, la Valle d'Aosta ospita ora il raduno delle Fiat 500. L'iniziativa [illegible] opera del club «Robattabousa» di Quart, e cade nella giornata della 24ª edizione della «Festa della montagna» organizzata dalla Pro loco di Saint-Marcel.

Le quote di iscrizione per questo pseudo rally, è fissata [illegible] 60 mila lire (30 mila per il pilota e 30 mila per il navigatore). Il ricavato andrà al reparto di oncologia pediatrica dell'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei tumori [illegible] Milano.

Il «raduno del 500», cui sono gradite ospiti anche [illegible] «Topolino», partirà alle 10 di oggi da Quart - Villefranche [illegible] destinazione Les Druges di Saint-Marcel. L'iniziativa dovrebbe ripetersi d'ora in poi ogni [illegible] in tutte le [illegible] pic-nic attrezzato dall'Amministrazione Regionale. [a. c.]

Il musicista napoletano conclude questa sera il Festival alla Croix Noire

De Piscopo (con batteria) ad Aosta

Porterà i brani che lo hanno reso noto in tutta Europa

De Piscopo in concerto. Il musicista napoletano questa sera alla Croix Noire

AOSTA. Rullano i tamburi per l'ultimo concerto del piccolo Festival di musica leggera, organizzato da «Arte e Musica 90». Stasera sul palco dell'Arena Croix Noire, salirà quello che con Tony Esposito è sicuramente il più famoso percussionista italiano: Tullio De Piscopo.

Tuttavia questa qualifica di batterista sta troppo stretta al musicista napoletano, che ha alle spalle [illegible] storia ben più corposa. Arriva infatti alla musica leggera, contaminandola della sua prima passione, il jazz.

A Napoli, base Nato, il sound afroamericano [illegible] di casa, con statunitensi che vanno [illegible] vengono. E' in questo ambiente carico di stimoli che cresce De Piscopo, dovendo però fare i conti col fatto che «di solo jazz non si campa». Se quest'ultimo infatti dà grandi soddisfazioni sotto l'aspetto artistico, è all'odiato mercato che bisogna guardare per sopravvivere.

Così lui, che ha suonato con Jerry Mulligan e Billy Cobham, si adatta all'«utile svago» di una musica fatta per essere venduta, [illegible] sempre con talento [illegible] professionalità. E il successo [illegible] immediato: dalla collaborazione con Pino Daniele per «Vai mo'» [illegible] «Bella 'mbriana», al primo album come solista «Acqua [illegible] viento», dal secondo «Passaggio a Oriente» [illegible] terzo «Stop Bajon». Per quest'ultimo le cifre sono clamorose: vende due milioni di copie in Europa, affermandosi sul difficile mercato inglese.

Nonostante questi successi [illegible] le apparizioni a Sanremo, De Piscopo [illegible] arriva però a scandalizzare il purista: forse per la passione che lo ravviva, forse per l'allegria che trasmette, forse per quel po' di sangue nero che [illegible] nelle sue vene, gli si perdona tutto. E lo si aspetta al suono delle sue percussioni.

Luciano Barisone

Un «giallo» artistico-ecologico anima l'estate nel Parco Nazionale del Gran Paradiso

No al bracconiere di legno

La statua di Dorino Ouvrier doveva essere collocata nei pressi del Rifugio Vittorio Sella
Ma il «personaggio» immortalato è considerato nemico della natura: da qui le polemiche

COGNE
DAL NOSTRO INVIATO

Chi ha paura del bracconiere che disseta i viandanti? Un piccolo giallo anima l'estate di Cogne, protagonista involontario il gigante di larice scolpito da Dorino Ouvrier per la fontana del rifugio alpino Vittorio Sella, ai 2500 metri del Lauson, in alta Valnontey, nel cuore del Parco del Gran Paradiso. «Non dànno il consenso per il trasporto» si lamenta deluso lo scultore-contadino di Epinel. «Di questa storia meno si parla e meglio è» svicola Angelo Mappelli, gestore del rifugio e committente dell'opera. E il gigante di legno, cavato fuori a colpi di accetta, se ne resta lì, piantato su due gambe grosse come tronchi, la testa curva, lo sguardo docile sopra un paio di baffi enormi e il fucile in mano destinato non a sparare, ma a dirigere il getto dell'acqua di fonte.

Ouvrier ipotizza l'intervento dell'Ente parco, «senza il cui consenso nel Gran Paradiso non si [illegible] foglia»: «La ritengono [illegible] sfida, una provocazione. Ma il mio [illegible] bracconiere pacifico, è un omaggio ai personaggi della tradizione». A una figura amata e discussa e che tuttavia, «entro certi limiti - come ammonisce Giovanni Arpino in una indimenticabile pagina sulla Valle d'Aosta - appartiene alla montagna, ne è lo specchio e la linfa». Un po' come le marmotte, i [illegible] mosci, gli ermellini, gli stambecchi, le coturnici, sue vittime e suoi compagni. Fuorilegge rivestito, per taluni, di vaghi panni romantici del quale un tempo si diceva che cacciasse per sopravvivere.

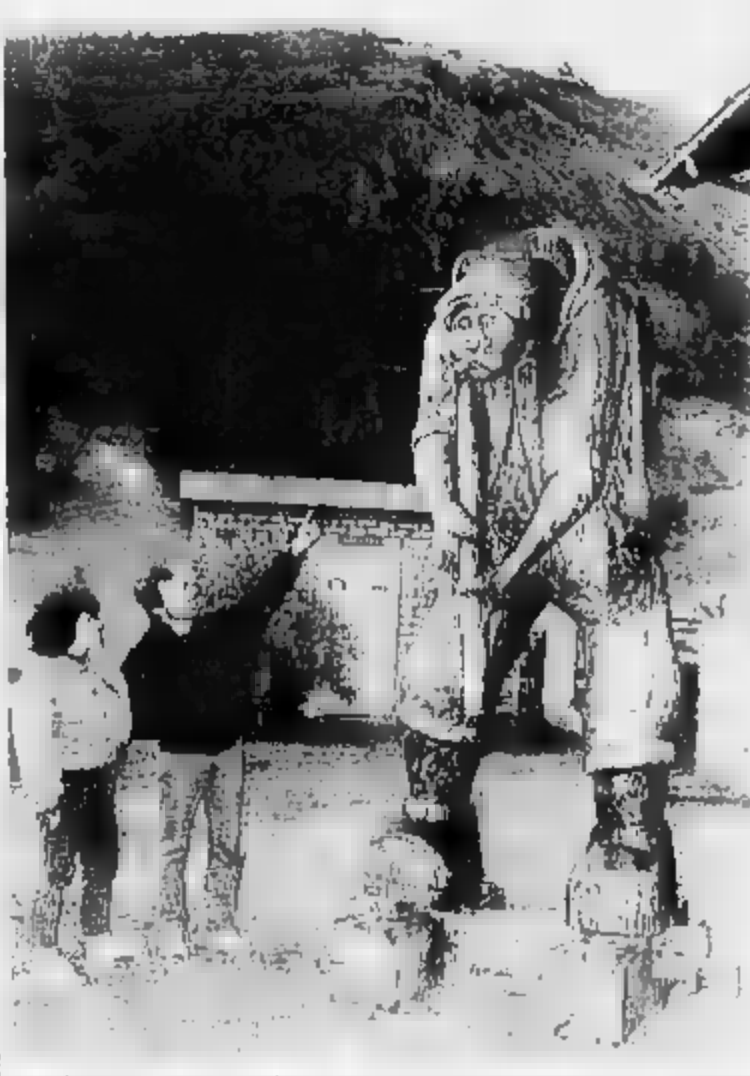
Nella sede del Parco, a Torino, cadono dalle nuvole: «Nessuno ci ha detto niente, né chiesto permessi per [illegible] trasporto della scultura» spiega Luciana Comazzi, dell'ufficio licenze. [illegible] il Comune [illegible] Cogne sembra informato, [illegible] all'oscuro di tutto anche [illegible] Cai [illegible] Biella, proprietario del rifugio: «Non [illegible] nulla» risponde il presidente Giampiero Zettel. «Una volta avevamo eretto un altarino, ce l'hanno fatto togliere, figurarsi un colosso di tre metri».

«E' come mettere il diavolo [illegible] l'acqua santa», commenta Franco Framarin, dirigente del Parco. E' contrario all'ingresso del gigante di larice nel Gran Paradiso: «Non sono informato del progetto, comunque un monumento [illegible] contrabbandiere mi sembra un gesto [illegible] cattivo gusto. Come reagirebbe il Parco, cosa direbbero le guardie?».

Mappelli [illegible] la sentiva. A suo tempo [illegible] puntualizzato: «Nessuno deve credere a un gesto di sfida nei confronti del Parco. Non bisogna dimenticare, però, che un tempo il bracconiere era per le famiglie della [illegible]tagna un buon supporto per [illegible] loro sopravvivenza». Insomma, rappresenta un aspetto della vita montanara ormai scomparso, «sebbene qualcuno voglia far pensare il contrario con ignobili scorrerie in territorio protetto [illegible] danno di una fauna stupenda». Storie che continuano: «E' di pochi mesi fa la caccia con frecce e balestra, abbiamo trovato animali sofferenti, colpiti con dardi al collo».

Non basta ribadire che il bracconiere di Ouvrier è inoffensivo, che non mira agli stambecchi, ma «spara» acqua per dissetare gli appassionati della montagna che si arrampicano fino al Sella. Ed [illegible] inutile anche ricordare che a Passo Mondelli, in Valle Anzasca, nell'Ossola, un tempo percorso obbligato per gli «spalloni» che facevano la spola fra la Svizzera e l'Italia, c'è una lapide dedicata ai caduti della montagna. Fra questi, anche molti contrabbandieri, altra figura ammantata di leggenda.

Dorino Ouvrier, figlio di [illegible]tadini, anch'egli pastore e agricoltore, ha «incontrato» il suo contrabbandiere mentre attraversava i boschi di Epinel. Una valanga [illegible] seminato distruzione, vincendo anche la resistenza di un gigantesco larice, schiantatosi in avanti. Nei tre rami protesi verso il terreno Ouvrier ha visto le gambe e l'impugnatura del fucile-rubinetto; nel resto ha ricavato il corpo massiccio e la testa allungata sul collo gonfio di fatica. «Pesava almeno dieci quintali, l'abbiamo trascinato a valle in sei», racconta. Ci ha lavorato un intero inverno.

Renato Romanelli

Un gigante. Il «bracconiere» dovrebbe diventare una fontana

DALLA VALLE

ETROUBLES
Selezione estiva delle «reines»

Si svolge [illegible] la prima eliminatoria estiva delle «Batailles de reines». La gara avrà luogo per la prima volta nei prati di Etroubles, paese da cui proviene Paison («regina» lo scorso anno), appartenente a Lino Jordan. Alla selezione si prevede che partecipino 120 mucche. I proprietari delle bovine dovranno essere muniti del certificato rilasciato dal veterinario. Per decisione del comitato organizzatore, le mucche dovranno entrare nel recinto di gara [illegible] la «guivezza».

CERVINIA
Migliora [illegible] servizio telefonico

Da martedì i circa 1800 utenti della Sip di Breuil-Cervinia saranno serviti da [illegible] nuova centralina in tecnica «numerica» che sostituisce la precedente, che era di tipo elettromeccanico. L'innovazione porterà notevoli vantaggi alla funzionalità del servizio.

AOSTA
I partigiani ricordano la liberazione

L'Associazione nazionale dei partigiani organizza per oggi, in località Terre Noire al piccolo San Bernardo, una manifestazione celebrativa della liberazione. La giornata si inizia alle 11, con la deposizione di [illegible] corone e i discorsi delle autorità.

HONE
Giovane fermato su auto rubata

I carabinieri di Donnas hanno fermato, vicino al ponte nuovo di Hône, Marco Marchese, 29 [illegible], [illegible]i Torino, alla guida della «Fiat Tipo» rubata ad Arnaldo Piccinato, di Gressan, impiegato della Standa di Aosta. L'auto era stata rubata di fronte al supermercato, nel parcheggio di via Festaz. Sull'auto è stato trovato anche un videoregistratore rubato a Cristiano Guasti, proprietario [illegible] video club di Aosta «Il nano e la mela».

[illegible]
Identificata [illegible] donna morta [illegible] fiume

E' stato identificato [illegible] corpo dell'anziana donna trovata venerdì pomeriggio priva di vita nella Dora (vicino al ponte di Champdepraz). E' Edvige Duroux, 73 anni, residente in Francia, ma domiciliata da un po' di tempo a Châtillon. La donna si è assentata poco dopo il pranzo. Verso sera i parenti, non vedendola tornare, hanno telefonato ai carabinieri di Saint-Vincent. La donna si sarebbe gettata dal ponte del borgo che conduce alla centrale dell'Enel. Cadendo avrebbe sbattuto con violenza la testa contro le rocce e sarebbe morta sul colpo. La forte crisi depressiva che ha condotto la donna a togliersi la vita potrebbe essere dovuta alla ricorrenza della morte del marito, deceduto il 31 luglio.

Per le varianti

Autostrada i lavori riprendono

AOSTA. I lavori delle varianti del progetto dell'autostrada tra Aosta e il traforo [illegible] Monte Bianco possono riprendere. Il Consiglio di Stato ha annullato l'ordinanza del Tribunale amministrativo regionale del Lazio che stabiliva la sospensione dei lavori nelle aree interessate dalle modifiche al piano originale. L'ordinanza era stata emessa [illegible] seguito al ricorso presentato dalla Lega Ambiente, dal Coordinamento ambientalisti e consumatori e da Albina Vevey (madre del presidente di Valle d'Aosta Ambiente, Paolo Jaccod, e proprietaria di terreni attraversati dal tracciato autostradale).

E' la seconda volta che il Consiglio di Stato ribalta il giudizio del Tar del Lazio sull'autostrada dell'Alta Valle. Il primo provvedimento, sospeso appena due settimane fa, riguardava l'intero progetto: il motivo del [illegible] si riferiva a presunte procedure illegittime e al parere contrario (non vincolante) espresso dal ministro all'Ambiente Giorgio Ruffolo. [g. m.]

Un incontro tra sindacati e assessore per due aziende

Coinca in difficoltà

Acquistata dalla Lavazza, accusa la Regione di ritardare alcune opere
Oscuro il destino della «Sorgenti Monte Bianco», ancora da costruire

AOSTA. Giovedì, in un incontro con l'assessore all'Industria e commercio Augusto Fosson, le organizzazioni dei lavoratori hanno chiesto risposte concrete sul futuro dello stabilimento Coinca di Verrès e sull'azienda per la produzione di acque minerali di Morgex. «Sono due problemi che [illegible] trascinano [illegible] anni - dice Raffaele Statti della Cgil - e per i quali la Regione ha già dispensato miliardi».

La Coinca sigla nel 1984 una convenzione con la Regione e installa lo stabilimento per la torrefazione del caffè a Verrès. «I rapporti tra Coinca e Regione - dice Statti - [illegible] [illegible] mai stati idilliaci. Per noi, comunque, la presenza dell'azienda significava una cinquantina di posti di lavoro». La Regione entra nella società con la Coinca al 35 per cento. A fine 1987 gli azionisti di maggioranza (la famiglia Fico) e la Regione finiscono in tribunale per un presunto mancato rispetto degli accordi sulle assunzioni. L'azienda comincia a perdere colpi. Nel luglio [illegible] 1989 la Lavazza rileva la parte Coinca di proprietà della famiglia Fico (65 per cento). La nuova convenzione prevede per la «Luigi Lavazza spa» il mantenimento dell'occupazione minima [illegible] [illegible] unità; formazione del personale; investimenti per 11 miliardi; sdoganamento del caffè in Valle per 5000 sacchi [illegible] mese dal 1° gennaio [illegible] [illegible] 10.000 a stabilimento completato. «I vertici della Lavazza - dice Statti - in un recente incontro hanno sostenuto che la società ha rispettato i termini della convenzione. I ritardi secondo loro sono della Regione».

L'accordo prevede, con un intervento finanziario non superiore ai 22 miliardi, la realizzazione a carico regionale di importanti opere strutturali. «Le difficoltà - dice l'assessore Fosson - nascono proprio dai permessi edilizi per queste opere. I lavori per la costruzione di silos per lo stoccaggio del caffè crudo rischiano negativi impatti ambientali con la zona storica del castello di Issogne. Ma vogliamo recuperare il tempo perduto».

Per lo stabilimento «Sorgenti Monte Bianco» destinato [illegible] nascere sulle ceneri dell'area MorgexCarbo, le prospettive sono grigie. «Quando nel giugno del 1987 venne firmata la convenzione tra la Regione e [illegible] spa Sorgenti Monte Bianco [illegible] la produzione e la commercializ[illegible]ne delle acque delle fonti Youla e Vittoria - dice Statti - i politici dissero che al posto di una fabbrica che inquinava ne nasceva una pulita. Risultato: la MorgexCarbo è chiusa dal 1984, i 114 operai sono passati dalla cassa integrazione alla disoccupazione. Solo da poco sono iniziati i lavori di smantellamento della vecchia fabbrica. Per la nuova industria c'è ancora da stabilire se le acque [illegible] minerali [illegible] [illegible] risolvere il problema della canalizzazione, che interferirebbe con il tracciato autostradale». L'assessore Fosson è fiducioso. «L'acqua è minerale, con l'autostrada ci accorderemo. Lo stabilimento comunque si farà il più rapidamente possibile».

Alessandro Camera

LA SETTIMANA CON **LE TV FRANCOFONE**

La vita a tre età differenti, il sorriso della Gioconda, [illegible] innocente che rischia la condanna a morte: questi i soggetti di tre dei programmi di punta della Télévision Suisse Romande, che questa settimana la fa da padrona nell'ambito delle emissioni francofone, proponendo anche una serie di film firmati da alcuni grandi maestri di cinema come Truffaut, Kazan, Lucas e Comencini.

Questo il calendario della settimana.

Oggi. «Au pays des kangourous» (TSR, 14,00). La flora [illegible] la fauna dell'interno australiano dove le temperature toccano punte elevatissime.

«De Gaulle ou l'éternel défi» (TSR, 21,50). La politica del generale di fronte alla «Guerra d'Algeria».

«La fièvre dans le sang» (TSR, 22,50). A causa delle convenzioni sociali due giovani del Kansas non riescono a coronare il loro sogno d'amore. Un film di Elia Kazan, con Warren Beatty e Nathalie Wood.

Lunedì. «Un bateau pour la Mer Rouge» (TSR, 15,30). Un battello-laboratorio studia la vita della fauna ittica d'alto mare.

«Un enfant de Calabre» (TSR, 20,05). Un bambino calabrese non ha che una passione nella vita: correre. Un film di Luigi Comencini, con la partecipazione di Diego Abatantuono e Gian Maria Volonté.

«La vie à trois temps» (TSR, 21,55). Tre brevi film di Bernard Romy su altrettanti stadi della vita adulta: nel primo protagonisti sono una coppia di anziani, nel secondo una donna di quarant'anni, nel terzo un giovane di diciannove.

Martedì. «THX 1138» (TSR, 14,15). In una società sotterranea in cui l'amore è un delitto, un uomo e una donna si ribellano. Un film di George Lucas, con Robert Duvall.

«Un bateau pour la Mer Rouge» (TSR, 15,35). I banchi di pesci del Mar Rosso.

«La punition» (TSR, 20,05). «Dossier Justice» propone un clamoroso caso criminale: in India una donna, incinta di nove mesi, viene bruciata viva dalla famiglia del marito per una questione di dote.

«Le secret [illegible] Léonardo de Vinci» (TSR, 21,50). Analizzando le tele del celebre pittore uno studioso riscopre l'uomo e le sue tecniche.

«Les grands peurs de l'an 90» (TSR, 22,45). Procreazione assistita, scelta del sesso del nascituro, eliminazione delle malattie congenite: i progressi della biologia genetica danno le vertigini.

Mercoledì. «Un bateau pour la Mer Rouge» (TSR, 15,50). I differenti habitat sottomarini.

«Fête nationale du 1° août» (TSR, 20,05). In diretta da Bulle. «Patchwork helvétique» (TSR, 22,40). Dagli archivi della televisione svizzera un documentario raccoglie gli aspetti più insoliti del paese.

Giovedì. «Un bateau pour la Mer Rouge» (TSR, 15,35). I sistemi di alimentazione dei molluschi.

«Le dossier Adams» (TSR, 20,05). Dopo dodici [illegible] di prigione, di cui tre in cella della morte, Randall Adams è riconosciuto innocente. Un reportage di Errol Morris.

«Retour à Malaveil» (TSR, 21,15). Un solitario campeggiatore viene ucciso a colpi di fucile. Un giallo Tv di Jacques Ertaud.

«Rose du désert» (TSR, 23,00). Una composizione di immagini poetiche ispirate alla vita nella regione portoghese di Tras-Os-Montes. Un film di Margarita Cordeiro.

Venerdì. «Pierre et Djemila» (TSR, 14,15). Amore tragico fra uno studente francese e un'adolescente figlia di immigrati algerini. Un film di Gérard Blain.

«Un bateau pour la Mer Rouge» (TSR, 15,40). Le ricchezze dei fondali marini.

«Dans les bras de Staline» (TSR, 20,05). Una foto di Stalin con una bambina in braccio fece [illegible] suo tempo [illegible] giro del mondo: oggi la bambina di allora racconta cosa si celava dietro a quel sorriso. Un reportage di Reijo Nikkila.

«La sirène du Mississippi» (TSR, 20,30). L'amour fou di un uomo per una donna impossibile. Un film di François Truffaut con Jean-Paul Belmondo e Catherine Deneuve.

Sabato. «Willie et Phil» (TSR, 23,20). Fra New York e Los Angeles due uomini fanno la conoscenda di una donna. Un film di Paul Mazursky.

Luciano Barisone

E' lo stopper Andrea Doro, 21 anni, l'ultimo arrivo nelle file della società rossonera

All'Aosta un difensore ex Juve

Insieme con il bianconero, giungerà il centrocampista Paolo Baracco, 28 anni, dall'Alessandria
Molto attivi sul mercato delle serie inferiori St-Christophe, Sarre, Aymavilles, Charvensod e Verrès

AOSTA. Nella prossima settimana [illegible] sarà già tempo di ritiri precampionato per alcune squadre [illegible] valdostane di calcio (dal 9 settembre l'Interregionale, dal 23 Promozione, Prima e Seconda Categoria, dal 30 Terza Categoria). L'Aosta, con i [illegible] sette acquisti (Ramundo, Trebbi, Pistillo, Mastropasqua, Leone, Girelli [illegible] Mazzoleni), guarda ora a concludere per un «fascia destra» di C1 e al mercato locale per Marcoz, Alvario [illegible] Volpone. Nelle ultime ore si [illegible] inoltre aggiunti alla rosa Paolo Baracco, 28 anni, centrocampista (ex Alessandria) [illegible] Andrea Doro, 21 anni, difensore (dalla Juventus). Sistemato Cuc a Savona (via Pavia) sono numerosi i giocatori da piazzare: in Valle potrebbero ri[illegible] Adamo, Faccincani, Telesforo e i portieri Bianchi e Ansermin.

Lo Châtillon/St-Vincent sta definendo l'acquisto di una punta. Salgono le quotazioni di Ada[illegible] (Aosta). Vicino alla conclusione il passaggio di Canal al Savigliano. Il Fénisnus ha definito l'acquisto di Gorraz (a St-Christophe vanno Pieiller e Bortoli), che si aggiunge [illegible] Bellessolo, Grange, Vigani, Riccardi, Fiorio, Chionne e fratelli Bethaz.

Attivissimo [illegible] Prima il Saint-Christophe: dopo Drudi e Lanzoni del Sant'Orso (cui vanno Cera [illegible] Giangrasso), ha acquistato il quotato Stefanoli (ad Aymavilles finiranno Lano, Malacrinò e Grosjean). Bortoli e Pieiller (affare Lorenzo Gorraz con il Fénisnus). Trattative sono aperte con Châtillon (è in arrivo Prola) [illegible] Aosta. Il Sarre Chesallet potrebbe privarsi del suo «gioiello» Serravalle, ma rinforzerebbe tutti i reparti con il ritorno a casa [illegible] da Châtillon di Scalise e i possibili arrivi [illegible] Fénis di Cerise, Lombard [illegible] Bionaz. Potrebbe poi arrivare Milazzo dello Châtillon.

In Seconda l'Aymavilles recita [illegible] ruolo da protagonista: il nuovo allenatore Mario Vacher disporrà [illegible] Savioz, Zavattaro, Lano, Malacrinò, Grosjean e, forse, Borre del St-Christophe. Trattative aperte per Masoni (Sarre) e Balbis (Gressan). Dovrebbe poi recuperare l'infortunato Cuc. Oltre [illegible] Stefanoli, partiranno i due Anglesio, Luboz [illegible] Ronc.

[illegible] muove molto anche il Charvensod (acquisto di Pinelli, De Maria, Carlotto, Berlingheri, Boldini, Menegolo, conferma di Tiano, [illegible] vendita soltanto Calderaro e Massa). Attivo [illegible] Verrès: dopo aver prelevato dallo Champoluc Chiabotto, Mosca e Giovinazzo, sta per assicurarsi Bognani [illegible] Perrin (Châtillon/St-Vincent). Il ds Soliani definirà lunedì l'acquisto dallo Strambino di un difensore e un centrocampista. Non è escluso l'arrivo dal Borgofranco di Marangon. Dovrebbero lasciare Verrès Da Ros (Montjovet), Bonin (Evançon) e Mustafè (Champdepraz). Sempre in Bassa Valle, il Pont Donnas [illegible] è privato di Balagna (a Quincinetto) e tratta con l'Ivrea per alcuni giovani e con il Fénisnus per Ronc.

Grande rinnovamento è annunciato nel gruppo Sant'Orso (ex Olimpia). Le novità: Benetti, Cera, Giangrasso, Avati e alcuni giocatori con esperienza in Promozione dello Châtillon/St-Vincent (Milazzo, Prola e Marcellan). [illegible] Quart partiranno De Maria (Charvensod) [illegible] Avati (Sant'Orso). Potrebbero seguire questa strada Bionaz e Lombard (Sarre) e arrivare dal Fénisnus Money e Mosquet, dallo Châtillon/St-Vincent Fery e Lovato. Il ripescato Cogne punta a Barmavorain e Verduci (Olimpia) e Vallet (Sarre), mentre finirà ad Aymavilles Savioz. Poche le novità nelle altre valdostane.

Cesarino Cerise

I RADUNI

Per primi i rossoneri

Comincia domani alle 11 l'avventura dell'Aosta Calcio nel torneo interregionale. Per quell'ora, infatti, è fissato allo stadio Puchoz il raduno della squadra rossonera. I giocatori si trasferiranno poi al Casetta Hôtel di St-Pierre. La preparazione si svolgerà sul terreno aostano di solito utilizzato dall'Aosta Rugby in zona Tzamberlet. Due le sedute lavorative giornaliere. Il neo-allenatore Agostino Alzani porterà i ragazzi [illegible] lavorare anche in quota nei boschi sopra St-Pierre. L'Aosta giocherà la prima partita il 5 agosto contro l'under, con replica tre giorni dopo. La prima «partita vera», l'11 agosto alle 17,30 al Puchoz contro il Bra (Interregionale girone A). Il 14 agosto l'Aosta emigrerà in Francia, a Montier, per incontrare la formazione locale, poi riposo fino al 17. Il giorno dopo amichevole di lusso alle 20,30 [illegible] Puchoz, ospite [illegible] Torino. Il 23 comincerà la Coppa Italia (l'Aosta esordirà [illegible] 26). [a. c.]

Luca Bortoli

Angelo Mastropasqua

HOCKEY [illegible] GHIACCIO

Il palaghiaccio di Aosta ospita atleti di tutta Italia

Pattinatori al lavoro

L'impianto (uno dei pochi in funzione) consente gli allenamenti estivi
Malgrado ciò le squadre di hockey del capoluogo sono in crisi continua

Sul ghiaccio d'estate. Gli hockeisti del Mediolanum Como si allenano ad Aosta

AOSTA. In piena estate ad Aosta c'è un [illegible] ghiacciata: è il palaghiaccio della zona sportiva Tzambarlet. La funzionale struttura sportiva aostana non offre soltanto [illegible] possibilità di fuga dal grande caldo, ma regala spazio [illegible] pattinatori [illegible] anche d'estate devono lavorare.

«Proprio così - dice Franca Rossin Cintori, presidente del Comitato valdostano della Federazione italiana sport ghiaccio [illegible] gestore del palaghiaccio - in luglio e agosto [illegible] ghiaccio aostano si allenano in tanti. Il Mediolanum Diavoli Como, formazione che partecipa al campionato nazionale di serie [illegible] di hockey con ambizioni di salita in A (uno dei punti di forza della squadra è l'aostano Alessandro Cintori) ha «occupato» la pista e getta qui le basi per un torneo di vertice».

«In condominio con gli hockeisti - dice ancora Franca Rossin - si allenano molti dei migliori esponenti italiani del pattinaggio artistico e della danza, come Calegari-Camerlengo, [illegible]norini-Castiglioni, Maligambi-Girardi. Aosta in questo caso è meglio di Milano e Como, grandi città in estate prive di strutture».

Con un palazzo del ghiaccio così attivo, l'hockey valdostano dovrebbe marciare a gonfie vele. «Purtroppo [illegible] - continua la presidentessa della Fisg - [illegible] ad Aosta c'è aria di crisi. Paradossalmente vanno meglio le squadre di Cogne [illegible] di Courmayeur. Il Sant'Orso Kyr di Arturo Allera, pur essendo in C, vuole l'allenatore e il giocatore straniero per rinforzarsi. L'Hockey Club Courmayeur di Stefano Marazzato è sulla stessa lunghezza d'onda».

E' probabile che la Federazione esaudisca i desideri delle due società, concedendo lo straniero a condizione però che non giochi le finali. «Non vanno bene invece [illegible] le cose - dice Franca Rossin - nell'hockey Club Aosta e nell'Hockey Club Leoni. In quest'ultima società, per fortuna, alcuni genitori, guidati da Pietro Testa, hanno chiesto la collaborazione del Comitato. Assieme abbiamo combinato un allenamento collegiale per i giovanissimi, dal [illegible] luglio all'11 agosto, con allenatore Vladimir Nardchals.

La «signora presidente», se la Federazione non interverrà per risolvere la crisi dirigenziale delle due società aostane, ha preannunciato le sue dimissioni al presidente nazionale Fisg, Luciano Rimoldi. «Tutto fila liscio invece nel pattinaggio di velocità e nell'artistico - conclude Franca Rossin -. Frecce Rossonere, [illegible] Club e Sporting Club, hanno dirigenti [illegible] atleti attivi e responsabili e i risultati si vedono. Per l'artistico è tornato l'allenatore cecoslovacco Jaroslav Votruba, che da domani [illegible] i pattinatori sotto controllo per un allenamento collegiale sino [illegible] 12 agosto. Votruba poi farà le vacanze e tornerà all'inizio della stagione invernale».

L'ottima salute del pattinaggio di velocità è testimoniata dall'ennesima convocazione in azzurro di Mirko Vuillermin. Lo specialista aostano del pattinaggio di velocità in pista corta (short track) sarà a Lecco, con la Nazionale, dal 29 al 31 agosto. [a. c.]

SPORT FLASH

ATLETICA [illegible]
Rappresentanti valdostani nella Fidal

Il geometra aostano Antonio Boscariol [illegible] l'ex saltatore in lungo Enrico «Iki» Rollandin sono stati eletti l'altra sera [illegible] Torino nel nuovo Comitato Regionale della Fidal, guidato dall'ex mezzofondista Franco Arese. Non [illegible] invece stati eletti (e risultano i primi due esclusi dal Consiglio) Umberto Occhiena ed Enzo Bonin.

TRIAL
Riprende il campionato Samar

A Valpelline, in occasione della «Sagra della Seuppa Valpellinentze», riprende oggi il campionato Samar [illegible] trial (valido per l'assegnazione del settimo titolo regionale) dopo la [illegible] per il campionato italiano in Val d'Ayas. Alle 11 partiranno tutti i migliori specialisti, con grande favorito Patrick Marguerettaz tra i super e un nuovo duello tra Giuseppe Bracchi e Christian Bosc tra gli esperti.

[illegible] A VOLO
Lentini [illegible] qualifica per i «nazionali»

Giuseppe Lentini, tiratore valdostano di terza categoria, ha vinto a Lonato (Novara) le gare interregionali di qualificazione per i Campionati italiani assoluti, specialità fossa olimpica, in programma [illegible] Montecatini in settembre. Contro avversari liguri, lombardi e piemontesi, Lentini, oltre ad assicurarsi il successo tra i «terza», nelle tre prove ha ottenuto un primo [illegible] due secondi posti.

TZAN
Il [illegible] vince il Memorial Vigon

La formazione [illegible] Bistrot si è aggiudicata sui campi di Clavalitè la seconda edizione del Memorial Vigon Fabrizio di tzan, quadrangolare in due giornate. Al secondo posto si è piazzato il Fénis.

CARRETTI SPORTIVI
Riprende il campionato nazionale

Si corre oggi a Challand-Saint-Victor una prova del campionato nazionale «car's» con i tradizionali «tsarettoun». La prima manche è in programma alle 10, la seconda [illegible] la terza nel pomeriggio, con partenza da Abaz e arrivo a La Châtaignère.

CICLISMO
Esordienti [illegible] [illegible] Gressoney

Una gara ciclistica per esordienti con in palio la Coppa Comunità Walser è in programma oggi a Gressoney-Saint-Jean. La prova, in un circuito cittadino, è organizzata dal Centro Sportivo Lys [illegible] la collaborazione della Polisportiva Gressoney Monte Rosa.

TENNIS
Annullate due prove del Grand Prix

Lo scarso numero di iscritti [illegible] lo strapotere di Stefano Cremaschi stanno mettendo in difficoltà gli organizzatori del Grand Prix di tennis. I tornei [illegible] programma [illegible] Etroubles la settimana scorsa e [illegible] Saint-Vincent [illegible] questo fine settimana [illegible] stati infatti annullati per mancanza di concorrenti.

MOTOCROSS
Puzar operato al menisco

Alex Puzar ha superato bene l'intervento chirurgico al menisco a cui lo ha sottoposto [illegible] Bologna il professor Pagani subito dopo il Gran Premio del Venezuela. [illegible] pilota campione del mondo, in forza all'Augusta Praetoria, dovrà rimanere fermo dieci giorni. Poi potrà ricominciare la preparazione per [illegible] Gran Premio di Germania, prova conclusiva [illegible] mondiale a fine mese.

BOCCE
Torneo su campo libero

In occasione della 24ª Festa della Montagna alle Druges, l'Unione Sportiva Saint-Marcel ha organizzato per oggi un torneo di bocce a coppie per giocatori di C e D valido per l'assegnazione del Trofeo Wilmo Bionaz. La gara comincerà alle 14,30 su campo libero alle Druges per concludersi in serata a Saint-Marcel.

IPPICA
A Morgex prima manche [illegible] Circuito

Si disputa oggi sul campo in erba di via Lungo Dora, alle porte di Morgex, la prima manche del Circuito Ippico Valle d'Aosta. Vi partecipano oltre cento concorrenti. La gara, cui partecipano oltre 100 concorrenti, s'inizierà alle 9 [illegible] comprende sette premi (a [illegible]da delle categorie). E' stata organizzata dalla «Sport Ippici valdostani-Gev» in collaborazione con Comune [illegible] Pro loco, assessorato regionale al Turismo, assessorato comunale allo Sport di Aosta e azienda [illegible] soggiorno di Aosta. La seconda manche si svolgerà ad Aosta, in regione Tzamberlet, il 5 agosto.

[illegible] VELOCE
De Taddei in Urss con la Nazionale

Alessandro De Taddei, il giovane pattinatore aostano delle Frecce Rossonere, partirà domani per Lenigrado. De Taddei, che [illegible] uno dei più forti specialisti italiani di pattinaggio di velocità in pista lunga, resterà fino all'11 agosto nell'antica città [illegible] in ritiro con la Nazionale.

[illegible] A 5

Sul campo da tennis di Fénis si affrontano Barabba e Des Alpes

Trofeo Viérin, finali al via

E nell'intervallo il calcetto femminile

FENIS. Un notevole [illegible]esso ha ottenuto [illegible] Fénis la prima edizione [illegible] del Memorial Marco Viérin, torneo di calcetto a [illegible] squadre, con la possibilità di utilizzare 10 giocatori (5 in campo e 5 cambi a disposizione), di cui solo 4 tesserati. Nel girone A il Des Alpes si è imposto a punteggio pieno davanti al Bistrot (4 punti), al Tersiva (2 punti) nonostante la presenza di giocatori di Interregionale e Promozione come Zublena e Grangel, mentre il Fénis ha chiuso [illegible] punti.

Nel girone B a punteggio pieno è il Barabba. In seconda posizione la giovane formazione del Du Pont (4 punti), un gruppo di allievi che ha dato spettacolo e ha ottenuto il più caloroso incitamento dal pubblico. Con 2 punti hanno chiuso i Ferrovieri Nus, penalizzati da numerose espulsioni, [illegible] a 0 il Bistrot [illegible]

Un numeroso pubblico ha seguito venerdì sera le semifinali. Nella prima il Barabba ha superato per 9 a 6 (dopo [illegible] a 1 nel primo tempo e una rimonta sul 6 a 5) il Bistrot, privo dell'infortunato Fabio Perruquet (complice una rinuncia [illegible] giocare e a dare i cambi dopo [illegible] minuti di Denis Pieiller). Protagonisti sono stati giocatori di indubbia esperienza come Ennio Cerise, Enrico Perruquet Lombard, Muzzolon e Mosquet.

Per il Bistrot hanno firmato una doppietta Volpone e Foretier e una marcatura [illegible] testa Caffarata [illegible] Lucio Pieiller.

Molto bella la seconda semifinale, che metteva di fronte due generazioni, la vecchia guardia del Fenisnus nel Des Alpes (privo dello squalificato Michel Perruquet) e le nuove leve nel Du Pont. [illegible] vantaggio il Des Alpes per 4 a 1 nel primo tempo e poi per 6 a 2, c'è stata [illegible] riscossa nel finale dei giovani del Du Pont. Sul 6 a 4 Dalla Zanna ha fallito un rigore per il Des Alpes e i giovani si sono portati sotto per 6 a 5 andando vicini al pareggio in [illegible] rovente finale in cui è stato espulso per doppia ammonizione [illegible] portiere del Des Alpes Franco Perruquet, protagonista di ottimi interventi.

Le reti per [illegible] Des Alpes [illegible] state firmate da Dalla Zanna [illegible] Faustino Perruquet (due triplette), [illegible] in finale giocheranno [illegible] fianco di Michel Perruquet, Negri, Brunier, Contoz, Stetti, Danieli e Chasseur (in tribuna lo squalificato Franco Perruquet). Per il Du Pont hanno realizzato due reti Voyat, [illegible] Money, Perron e Bottani.

Capocannoniere del torneo è Ennio Cerise (16 reti), seguito da Auro Voyat (12). Questa sera alle 19,45 ci sarà la finale terzo e quarto posto tra Bistrot e Du Pont. Alle 20,45 una esibizione di calcetto femminile con una ventina di turiste e residenti divise in due squadre («snelle» e «maggiorate»). Alle 21,15 la finalissima Barabba-Des Alpes. [c. c.]

[illegible]

Il primo detiene il record della corsa, l'altro è in grande forma

Fogu sfida Brunod a Oropa

Leandro Marcoz (amatori) tra gli outsider

FONTAINEMORE. Il podismo valdostano fa tappa per il secondo anno a Fontainemore con la riedizione sportiva della tradizionale attraversata in processione da Oropa fino a Fontainemore. La gara in programma oggi è riservata alle categorie maggiori maschili (seniores, amatori, veterani e pionieri e, a livello non competitivo, juniores maschili) e a concorrenti femminili.

La partenza [illegible] fissata alle 10 dal piazzale del Santuario di Oropa. I concorrenti saliranno fino ai 2300 metri del Colle Barma per poi scendere nel cuore della Valle del Lys [illegible] 760 [illegible] Fontainemore, dove è fissato il traguardo nella piazza centrale.

Per questo importante appuntamento podistico rientrerà alle gare in Valle (dopo numerose competizioni fuori regione) Mauro Fogu dell'Atletica Monterosa di Arnad. Atleta da battere è Bruno Brunod dell'Atletica Zerbion Saint-Vincent, che continua a vincere tutte le gare in salita e a polverizzare i record delle varie manifestazioni.

Il primato della corsa è stato stabilito lo scorso anno da Mauro Fogu, che coprì i 15 chilometri in 1 ora 24'48", con un vantaggio di 1'25" su Leandro Marcoz e distacchi più considerevoli [illegible] Renzo Bosonetto, Carlo Chabod ed Ettore Champretavy.

Brunod deve anche completare al più presto [illegible] quadro dei risultati nelle varie specialità (salita, marcia alpina, misto e circuito) per ipotecare il successo nel campionato regionale.

Nelle altre categorie l'amatore della Sant'Orso Vallée d'Aoste Leandro Marcoz, il veterano dello Zerbion Rinaldo Foy e il pioniere Luigi Costenaro della Sant'Orso Vallée d'Aoste hanno la possibilità di suggellare il primato. [c. c.]

Rinaldo Foy

[illegible] AL [illegible]

Al poligono di Aosta

Successo di Filippo Toso nella [illegible]

AOSTA. Centocinquanta tiratori, in rappresentanza di 26 [illegible] cietà, hanno partecipato alle gare di tiro a segno al poligono di regione Saumont ad Aosta. Per i tiratori valdostani è stata una competizione ricca di soddisfazioni. Nella gara delle carabine ad aria compressa il successo [illegible] andato all'aostano Filippo Toso (567 punti), che ha preceduto i milanesi Eventi [illegible] Tedeschi. Ottimo anche il terzo posto di Carlo Toso (561) nella gara [illegible] pistola ad aria compressa vinta dal piemontese Giovanni Ferrero.

Nella carabina libera a terra ha vinto Domenico Asti di Vigevano (585). Migliore dei valdostani Mario Dell'Agosto, sesto (577). Nelle gare [illegible] pistola di grosso calibro e con pistola standard l'aostano Angelo Bellini ha ottenuto un sesto e un ottavo posto. Marilena Alberti, migliore tiratrice valdostana, è arrivata 12ª agli italiani di pistola ad aria compressa [illegible] Milano. [a. c.]

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Domenica 29 Luglio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

VILLANOVA

Un paese coperto di fiori

Si svolge quest'oggi l'«Infiorata»: il viale che porta al santuario [illegible] abbellito da disegni fatti con petali. Numerosi altri appuntamenti animano la domenica nell'Astigiano. A PAGINA 3

RIAPRE IL «MONTANARI»

Riaprirà a fine agosto, nei locali dell'ex pretura moncalvese, accanto al palazzo comunale, la galleria d'arte moderna «Montanari». La vecchia sede, la [illegible] dell'ambasciatore Franco Montanari di via Venti Settembre, era stata chiusa un anno fa.

La galleria ospita trenta tele, tra le quali ci sono numerosi capolavori dell'arte moderna. Tra gli autori figurano i nomi di autori [illegible] De Chirico, Osvaldo Licini, Amedeo Modigliani, Marc Chagall, Renato Guttuso e Morandi. [illegible] tratta della collezione dell'ambasciatore, il cui valore è stimato intorno ad alcuni miliardi.

E' inoltre allo studio la pubblicazione di un opuscolo in tre lingue sul lascito Montanari e sulle tele del pittore Guglielmo Caccia, detto «Il Moncalvo», dal luogo d'origine.

Pare che Franco Montanari fosse stato a lungo indeciso se donare le sue proprietà a Moncalvo o a Venezia, dove risiedeva prima di morire. Ha prevalso però il suo legame affettivo [illegible] Moncalvo, dove trascorreva le vacanze ogni anno.

SERVIZIO A PAGINA 2

IL TURISMO NEI SANTU[ARI]

Migliaia di auto e pullman di fedeli ogni anno salgono [illegible] monti per visitare i luoghi sacri, quasi tutti sotto il segno della Madonna. E' un fenomeno turistico totalmente nuovo, nelle 111 chiese e cappelle piemontesi si sta registrando un record di affluenza: sono quattro milioni di pellegrini in un anno. «I santuari? Sono soprattutto un momento di fede che ha radici antichissime e che ora sta ritornando prepotentemente alla ribalta. Le visite sono in aumento anno dopo anno, sulle strade dei santuari si incontrano sempre più persone, gite, gruppi familiari», osserva Padre Giuliano Temporelli, rettore del Sacro Monte di Varallo. Oropa è un caso emblematico. Ogni anno vi salgono un milione di pellegrini, tanti lombardi e piemontesi. «Ma molti arrivano anche dal Sud - dice Vincenzo Dolsignore, segretario del rettorato -, in particolare sono gruppi familiari. Trascorrono da noi alcuni giorni, nel nostro ostello possiamo ospitare anche diecimila persone per notte. Vengono a [illegible] la fede, ma anche l'arte, la natura. Il punto di partenza è sempre il santuario». A PAGINA 5

SPETTACOLI IN PIEMONTE

Serata in stile «Cotton Club»

Proposte per le sere di fine luglio: domani a Novara prosegue la rassegna musicale dedicata agli anni d'oro del jazz. In pieno stile «Cotton Club», si ritorneranno ad ascoltare le più famose produzioni degli Anni Venti. Ad Acqui ultime battute per il festival. SERVIZI A PAGINA 5

A PAGINA 2

Tamburello a muro

[illegible] verità a Moncalvo e Montemagno

Oggi il torneo del Monferrato presenta gli scontri più interessanti [illegible] Rocca scatenato. Il Vignale è in grande forma e cercherà una bella vittoria contro gli avversari di sempre.

A PAGINA 4

Commedie e poesia

Stasera [illegible] ad Antignano e Cellarengo

Due appuntamenti con lo spettacolo questa sera: ad Antignano gli «Amici del teatro» interpretano una commedia; a Cellarengo si recitano le poesie in dialetto di Nino Costa.

La città verrà candidata ad ospitare il raduno nazionale del 1992

Ad Asti 300 mila alpini

Il 2 settembre un incontro a Costigliole con i vertici dell'Ana. Il presidente Gastaudo: «Non ci spaventa la scarsa ricettività, siamo organizzatissimi». Le case vinicole come sponsor?

ASTI. Si farà ad Asti il raduno nazionale degli alpini del 1992? Nella sede dell'Ana (Associazione nazionale alpini) di corso Alfieri che le «penne [illegible] dividono [illegible] il Torino Club, in questi giorni c'è fermento. «Lo hanno fatto i bersaglieri a maggio - dice con orgoglio [illegible] - non vedo perchè non possiamo riuscirci noi».

Dell'adunata si parla da tempo ed è qualcosa di più di una speranza. Tanto è vero che il 2 settembre, in occasione della festa provinciale alpina a Costigliole, i dirigenti dell'Ana di Asti intenderebbero presentare ufficialmente, ai vertici nazionali dell'Associazione, la candidatura della città. A Costigliole arriveranno il presidente nazionale dell'Ana, Leonardo Caprioli, il senatore Luigi Poli, il responsabile dell'area Nord-Ovest dell'Ana, colonnello Emanuelli e alcuni consiglieri nazionali. Il più convinto assertore del raduno è il presidente provinciale dell'Associazione, Oscar Gastaudo, geometra, titolare di un'azienda di legnami, ad Asti. Non lo spa[illegible] neppure le enormi difficoltà logistiche (ad ogni adunata partecipano circa 300 mila alpini) e parla con entusiasmo del progetto. «Ho già accennato la cosa - [illegible] - ai nostri Amministratori. So di dar loro un bel grattacapo, ma all'ultimo raduno, a Verona, le penne nere hanno lasciato qualcosa come [illegible] miliardi. In Veneto ci ringraziano ancora adesso».

Gastaudo poi è convinto che la proverbiale organizzazione dell'Ana è una garanzia per superare ogni ostacolo: «Coinvolgeremo tutto il Piemonte - dice - Torino, Alba, Casale, Alessandria ed altre città saranno i centri satellite dell'adunata (dura [illegible] ore) che si svolgerà ad Asti, con arrivi massicci già una settimana prima del raduno. E' vero che l'Astigiano è poco ricettivo, ma è vero anche che i gruppi alpini [illegible] organizzatissimi». E cita l'esempio di Vicenza, un altro centro di provincia (110 mila abitanti) sede del raduno nazionale del 1991. L'Ana di Asti è già in contatto con la città veneta per studiare come si sta organizzando. Ma il «colpo» decisivo per far cadere eventuali resistenze che non mancheranno di certo, Gastaudo spera di poterlo assestare servendosi di una maxi sponsorizzazione. «Ho preparato un programma - si sbilancia - da presentare alle aziende vinicole del Canellese. Voglio abbinare il nome del [illegible] astigiano agli alpini, che amano bere molto e bene. Ma avete idea di che promozione [illegible] capaci 300 mila penne nere?».

L'Ana di Asti è [illegible] delle più vivaci del Piemonte: dallo scorso anno ad oggi gli iscritti sono saliti da 3500 a 4000. Ha una polisportiva ed un gruppo di protezione civile, quest'ultimo con 100 volontari, che vorrebbero portare ad Asti [illegible] delle manifestazioni nazionali di protezione civile (l'ultima si è svolta a Trento). «Abbiamo anche dato all'assessore all'ecologia Ferraris la nostra disponibilità a costruire gratis un eliporto ad Asti - conclude Gastaudo -. Dateci il materiale al resto pensiamo noi. Parola di alpini astigiani».

Franco Cavagnino

Penne astigiane. Gli alpini di Asti all'adunata di Pescara nell'89. Nel riquadro il presidente Ana di Asti, Oscar Gastaudo

VENTIQUATTR'ORE

ASTI

Pestaggio in [illegible] Garetti

La polizia sta ricercando tre giovani autori di un pestaggio, giovedì sera, in via Garetti angolo via Dei Cappellai. I tre hanno aggredito un pregiudicato astigiano S. P. picchiandolo con violenza, quindi lo hanno caricato di forza su di un'auto partita a tutta velocità. Poco dopo S. P. si è presentato al pronto [illegible] per farsi medicare al viso. Qui avrebbe raccontato di [illegible] fatto male. L'episodio presenta ancora molti punti [illegible]: pare comunque che all'origine del pestaggio ci siano motivi di droga. Sul posto è intervenuta anche una Volante dopo che i clienti di [illegible] vicina pizzeria avevano telefonato al «113». Quando gli agenti sono arrivati, i tre giovani si sono dileguati.

SAN DAMIANO

Spari contro [illegible] cabina elettrica

Nove colpi di pistola sono stati esplosi [illegible] notte contro [illegible] cabina dell'Enel in regione Rondò di San Damiano nei pressi del campo nomadi. Sono stati rotti alcuni isolatori della rete elettrica. Si sono verificati disservizi nella distribuzione di corrente ai comuni di Antignano e San Damiano. Già all'inizio dell'anno erano stati esplosi altri colpi [illegible] arma da fuoco [illegible] un impianto dell'Enel che si trova in frazione San Pietro. E' stata presentata denuncia ai carabinieri.

CANELLI

Domani il Consiglio comunale

Ultimo consiglio comunale, domani, prima delle ferie estive. All'ordine [illegible] giorno la nomina del consiglio della biblioteca civica «Gigi Monticone» e del comitato di gestione [illegible] salone delle confe[illegible] della Cassa Risparmio di Asti. Verranno formate le nuove commissioni del commercio fisso [illegible] ambulante, della commissione consultiva per l'agricoltura e foreste e del noleggio pubblico. Saranno inoltre proposti l'aumento delle tariffe [illegible] diritti tecnici, la maggiorazione del 50 per cento delle tasse di concessioni comunali, l'aumento dei diritti [illegible] peso pubblico e l'adeguamento delle tariffe per la tassa raccolta rifiuti solidi urbani. Una sopresa prima dell'inizio delle vacanze.

Gli agenti della squa[dra m]obile hanno utilizzato cani addestrati

Unità cinofile. Uno dei cani utilizzati nell'operazione antidroga della polizia

Operazione antidroga ad [illegible]

ASTI. Alcuni [illegible] l'unità cinofila dalla [illegible] Torino sono stati impiegati [illegible] vasta operazione antidroga [illegible] Asti. La squadra mobile, [illegible] settimane di indagini, è entrata in azione giovedì notte e con l'aiuto dei cani addestrati ha perquisito alloggi e auto di alcune persone tenute sotto [illegible]trollo da tempo e sospettate di spacciare stupefacenti.

Le indagini non si sono ancora concluse. La polizia ha già comunque proceduto al sequestro di alcune autovetture di grossa cilindrata e di una quantità di droga.

Sono state sinora arrestate tre persone (i cui nomi saranno resi noti solo ad operazione conclusa), mentre altrettante sono indiziate di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Pare che tra queste vi siano alcuni giovani incensurati.

(f. c.)

Giocava in cortile, salvata dalla madre

S. Damiano, bimba cade in un [illegible]

SAN DAMIANO. Poteva finire in tragedia l'incidente che venerdì ha avuto come protagonista una bambina di 4 anni. L'episodio è accaduto nella cascina Robino in frazione Valdoisa [illegible] [illegible]va giocando [illegible] cortile, accanto ad una vasca profonda poco più di un metro, che serve da deposito per i liquami. Il padre, Luigi Robino, 32 anni, agricoltore, era uscito poco prima. Improvvisamente Elisa è scivolata nella vasca quasi colma di liquido. Richiamata dalle grida della bambina è accorsa la nonna che si trovava in casa. E' stata calata una scala; Giovanna De Mario è scesa per afferrare Elisa, ma non ce l'ha fatta.

E' intervenuta allora la madre della bimba, Teresa Costa, [illegible] anni, che è riuscita a prendere per un braccio la figlia e a tirarla fuori dalla vasca. La piccola è stata portata al pronto soccorso dell'ospedale di Asti per accertamenti, quindi trasferita ad Alessandria dove i medici le hanno riscontrato un principio di intossicazione da idrogeno solforato.

E' stata trattenuta in via precauzionale. Dovrebbe essere dimessa al più tardi domani in giornata. Intanto i carabinieri di San Damiano ha fatto un sopralluogo nel cortile della cascina dove è avvenuto l'incidente.

«E' stato un miracolo - ha detto la nonna della bambina - e tutto, fortunatamente, si è risolto [illegible] un gran spavento. Non capisco come sia potuto accadere perchè il bordo della vasca ha una protezione. Comunque Elisa ora [illegible] bene ed ha anche superato lo spavento. Ha chiesto alla [illegible] di portarla a casa in fretta perchè ha voglia di giocare».

Roberto Gilardetti

Domenico Solive

E' [illegible] l'ex sindaco di Cortiglione

CORTIGLIONE. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Domenico Solive, ex sindaco di Cortiglione. Vi hanno preso parte una folla commossa, consiglieri comunali ed ex amministratori.

Domenico Solive, 66 anni, è morto venerdì sera all'ospedale di Alessandria dove era ricoverato da alcuni giorni. Era ammalato da tempo e le [illegible] condizioni si sono aggravate venerdì pomeriggio.

Solive era stato sindaco del paese dal 1985 al 1990; alle ultime Amministrative non si era più candidato a causa delle sue non buone condizioni di salute.

Enotecnico di professione, era stato anche dipendente della «Bersano Vini».

Era molto conosciuto in tutta la zona [illegible] solo come amministratore, [illegible] anche per la sua professione nel settore dell'enologia.

(f. c.)

La collezione Montanari sarà ospitata a fine agosto nella nuova sede dell'ex pretura

Moncalvo ha il suo piccolo Louvre

Una trentina di tele d'arte moderna tra cui un De Chirico, Modigliani e Chagall
Saranno esposti anche oggetti della cultura africana. La raccolta contesa da Venezia

MONCALVO. A fine agosto riaprirà, nei locali dell'ex Pretura moncalvese, accanto al palazzo comunale, la galleria d'arte moderna «Montanari», la cui vecchia sede, nella [illegible] dell'amba[illegible] Franco Montanari di via Venti Settembre, era chiusa da un anno fa.

La galleria ospita trenta tele, tra le quali ci sono veri capolavori dell'arte moderna: «Le vestali» [illegible] De Chirico, la «Natura morta [illegible] palla» ed il «Paesaggio marchigiano» di Osvaldo Licini, l'«Orlando - prato fiorito» di Modigliani, la «Promenade» di Chagall, il ritratto [illegible] dedica [illegible] Montanari di Guttuso e due acqueforti [illegible] Morandi. Nel salone che l'amministrazione moncalvese ha destinato alla galleria, troverà spazio anche l'esposizione degli oggetti d'arte africana che l'ambasciatore raccolse [illegible]gli anni del suo incarico in Liberia. Presto verrà stabilito un orario d'apertura e saranno organizzate visite guidate: se ne occuperà Antonio Barbato, bibliotecario [illegible] archivista comunale.

Commenta Giuseppe Prosio, legale rappresentante della famiglia Montanari in Italia (gli eredi risiedono negli Stati Uniti; solo una nipote, Nancy, abita [illegible] Palermo, dove insegna inglese): «L'accesso alla vecchia sede era scomodo e non consentiva [illegible] valorizzare [illegible] galleria, visitata in passato solo da qualche appassionato, da alcune scolaresche e dai turisti che passando, per caso, notavano la targa affissa all'ingresso. Adesso abbiamo allo studio - continua Prosio - il testo in tre lingue di un opuscolo sul lascito Montanari e sulle tele del pittore moncalvese Guglielmo Caccia».

Il valore delle trenta tele che l'ambasciatore decise di donare, alla sua morte nel 1973, all'amministrazione [illegible] città aleramica era di 800 milioni, ma oggi la loro valutazione è di parecchi miliardi. Il lascito complessivo (oltre alla collezione di quadri c'era anche [illegible] deposito bancario in Svizzera, un terreno in Sardegna e la casa di famiglia) fu di [illegible] miliardo e mezzo ed ha contribuito alla costruzione della palestra e del teatro comunale. Su volere dell'ambasciatore che, tra l'altro, giocò un ruolo determinante in veste di diplomatico ed interprete nella firma dell'armisti[illegible] tra Italia e Stati Uniti al termine della seconda Guerra Mondiale, si costituì [illegible] «Centro civico Montanari», dedicato al padre generale Carlo e oggi presieduto dal sindaco, Giovanni Verrua, al fine [illegible] promuovere le attività culturali e sociali del Comune.

Annota Prosio: «Pare che Franco Montanari sia stato [illegible] lungo indeciso se donare le sue proprietà a Moncalvo o a Venezia, dove risiedeva prima di morire. Ha prevalso però il suo legame con Moncalvo, dove veniva a trascorrere qualche giorno di vacanza ogni anno, e dobbiamo fare in modo di meritare sempre questa fiducia, valorizzando quanto [illegible] è stato donato».

[ma. s.]

Il dono dell'ambasciatore. Franco Montanari, morto nel 1973, ha lasciato una grossa eredità al Comune

Mostre

L'arte in piazza

In estate le attività che solitamente [illegible] svolgono al chiuso possono trovare posto all'aperto. E' il caso delle esposizioni di quadri e opere d'arte, che sempre più spesso accompagnano i festeggiamenti patronali nei paesi; con il caldo, possono uscire dal chiuso delle gallerie d'arte e trovare nuove sistemazioni.

Ad Agliano è stata inaugura[illegible] ieri in municipio [illegible] mostra che durerà fino a domani; vi [illegible]no esposti quadri di Dario Sconfienza, ceramiche dipinte a mano da Laura Cocito e i tendaggi di Luigina Scaglione.

Una mostra è stata inaugura[illegible] anche a Revigliasco, nel salone [illegible] Comune. Vi espongono Teresa Bosco, Silvio Volpato, Francesca Staglianò [illegible] Ornella Olivetti, con opere di pittura, ceramica dipinta e sbalzo.

Uno spazio culturale dedicato alla pittura è stato riservato anche in occasione della festa di Cellarengo, mentre [illegible] Montegrosso sono esposti [illegible] al mercato coperto, accanto ad altre opere, i disegni dei bambini delle elementari.

[c. f. c.]

MOTTA DI COSTIGLIOLE

«Ecco i miei gioielli»

Dal 4 al 7 agosto si terrà a Motta la tradizionale Segra [illegible] tipico peperone squadrato d'Asti». Nella foto, il sindaco di Costigliole, Luigi Solaro ne mostra con soddisfazione [illegible] esemplare gigante (Ubertone)

Torneo del Monferrato: turno decisivo

E' super sfida Moncalvo-Rocca

Il torneo di tamburello a muro [illegible] Monferrato si prepara oggi (ore 16,30) ad affrontare l'ultimo turno della seconda fase.

Ed è una gran bella giornata [illegible] seguire [illegible] grande attenzione, soprattutto nel girone [illegible] dove Vignale, Montemagno [illegible] Rocca D'Arazzo, tutte a quota quattro punti, giocano partite ad alta [illegible] agonistica, decisive per il prosieguo della stagione.

Il Moncalvo che guida il raggruppamento «rosso» [illegible] è la formazione che sta reggendo meglio le fatiche di un torneo stressante, riceve nella «fossa dei leoni» aleramica il Rocca D'Arazzo. Per Aceto, Ferrero, «Cerchiolino» Sanpietro [illegible] una rimpatriata sul campo che li ha salutati protagonisti nelle passate stagioni; ed il terzetto rocchese dovrà veramente superarsi per avere ragione dei moncalvesi, freddi esecutori, domenica scorsa, del Montemagno al termine di [illegible] gara d'altri tempi.

Il Montemagno gioca sul proprio sferisterio contro [illegible] Vignale ed è un incontro da non perdere. [illegible] due formazioni sono condizionate dalla forma fisica dei due giocatori più rappresentativi: Franco Capusso (Vignale) grandissimo domenica contro il Rocca dopo una serie di cure che lo hanno [illegible] temporaneamente in condizione e Giancarlo Marostica, acciaccato e costretto a soffrire per reggere il campo. Classifica del girone [illegible]: Moncalvo punti 8, Rocca D'Arazzo, Montemagno e Vignale 4.

Nel girone «blu» il Montechiaro è saldamente in vetta [illegible] può dormire [illegible] tranquilli; oggi andrà a Portacomaro che [illegible] avvantaggiato nella classifica avulsa rispetto al Calliano impegnato a Faenza.

I portacomaresi, comunque, [illegible] bene che attendano [illegible] tirare i remi in barca. Il Montechiaro non è avversario facile, mentre [illegible] Calliano, in terra romagnola ha discrete chances di farcela.

Classifica girone «blu»: Montechiaro punti 8, Portacomaro 6; Calliano 5; Faenza 1.

[f. c.]

SPORTFLASH

CICLISMO
[illegible] si corre a Montaldo Scarampi

Ancora un appuntamento ciclistico [illegible] sulle strade dell'Astigiano. L'Unione Ciclistica Montaldese in collaborazione con l'Udace organizza oggi una corsa ciclistica denominata «Trofeo dell'amicizia» e riservata alla Seconda categoria regionale e alla Terza provinciale. Il ritrovo è previsto per le 14 [illegible] Montaldo Scarampi da dove alle 15 avverrà la partenza.

CALCIO
[illegible] delle società «amatori»

Martedì 31 luglio, alle 21, nella sede del Comitato provinciale della Federazione Italiana Gioco Calcio in corso Alfieri 185 si svolgerà una riu[illegible] riguardante la stagione 1990/91 degli «Amatori» Figc. Sono invitati [illegible] partecipare tutti i dirigenti [illegible] responsabili delle società.

BOCCE
Iscrizioni al «Trofeo Avidano»

Sono ancora aperte le iscrizioni al «Trofeo Beppe Avidano» di bocce che si è iniziato sui campi di Viatosto. Per le adesioni alla manifestazione, giunta alla seconda edizione e vinta lo scorso anno dal Circolo di Serravalle, bisogna telefonare al 27.16.16.

TAMBURELLO
Torneo [illegible] Settime [illegible] le [illegible]

Continua a Settime il torneo tamburellistico organizzato in concomitanza [illegible] feste patronali. Martedì 31 luglio, alle 16,30 si affronteranno Montechiaro e Castellero, mentre mercoledì, alla stessa ora, [illegible] la volta della finalissima a cui farà seguito la premiazione sul campo.

E' Silvano Leoni

La Tubosider [illegible] acquistato [illegible] pivot

ASTI. Si sta completando il mosaico della Tubosider, la formazione astigiana di basket che milita in serie B2: i dirigenti hanno acquistato il pivot Silvano Leoni, 22 anni, alto 2 metri e 05.

Lo scorso anno Leoni ha militato nel Treviglio [illegible] coppia con l'altro pivot, Governa (vivaio Philips Milano) stabilendo una media di 10 rimbalzi a partita. Lo staff della Tubosider si [illegible] inoltre assicurato anche la «guardia» Andrea Grossi, 21 anni, prelevato dall'Ipifim. Il giocatore sarà però disponibile solo a partire da novembre. Nei giorni scorsi la società astigiana aveva perfezionato anche l'ingaggio di Nicola, guardia-play del Collegno. Vi sono invece [illegible] problemi per Bellina: il giocatore non farà più parte della «rosa» e rimarrà fermo sino a novembre in [illegible] di trovare [illegible] sistemazione.

[d. col.]

Ecco la mappa degli appuntamenti folcloristici di oggi in tutto l'Astigiano

L'Infiorata colorerà Villanova

I disegni realizzati con i petali occuperanno stamane il viale del santuario della Madonna delle Grazie Gimkana equestre a Casabianca. Auto d'epoca a Mombaruzzo e «battitura» dei ceci a Cortiglione

Domenica ricca di sagre, feste, giochi e spettacoli in tutto l'Astigiano.

L'appuntamento più originale è a **Villanova**, dove stamane è in programma la sesta edizione dell'«Infiorata»: i 120 metri del viale che conduce al santuario della Madonna delle Grazie saranno interamente ricoperti da una ventina di disegni geometrici e rappresentazioni [illegible] realizzate con fiori freschi od essiccati. Il viale è intitolato a Maria Bai, la ragazza villanovese alla quale nel 1803 apparve la Madonna. Gli organizzatori hanno lavorato tutta la notte «disegnando» con petali di rose, margherite, gerani, ortensie, fiori di campo, foglie di fico, pino e sambuco. Hanno partecipato anche i bambini dell'asilo di Villanova. Tra le composizioni floreali, anche la raffigurazione dell'«Ultima cena». Alle 11 verrà celebrata la [illegible] all'aperto davanti al Santuario; alle 17, la benedizione dei bambini, un'ora più tardi la messa e, in serata, la processione aux flambeaux ed il concerto della Filarmonica.

A **Moncalvo**, dalle 17 alle 19,30 in piazza Carlo Alberto, gli «Amici del villeggio» proporranno il loro repertorio folcloristico monferrino e di musiche Anni 50 e 60.

Intanto, ad **Agliano** prosegue la festa di San Giacomo: alle 8, corsa podistica amatoriale «Fons Salutis».

E' in festa anche il **borgo Martinetto di Nizza**: alle 16,30 passeggiata in mountain bike sui colli intorno al quartiere. Alle 17, raduno di cavalli da sella e giro turistico. Lunedì alle 21, torneo di carte.

Cavalli protagonisti a **Casabianca**, dove alle 9 prende il via una passeggiata a cavallo nei boschi della frazione. Alle 15, gimkana equestre all'americana e all'inglese. Alle 17, corsa a pelo e alle 20, braciolata e serata danzante.

A San Marzano, l'azienda agrituristica «La Viranda» organizza, alle 16 al maneggio di strada Colombara (statale Asti-Nizza), il 1° Derby di salto ad ostacoli.

Raduno d'auto d'epoca a **Mombaruzzo**: in giornata, sfilata per il paese e lungo un percorso che si snoda sulle colline della zona. Le iscrizioni si aprono alle 10.

Per gli appassionati di gokart l'appuntamento è a **Nizza** al campo «Winner», sulla strada per Incisa. Le gare di oggi, valide per il campionato italiano, sono riservate alle categorie 60, 125 e 250.

A Castagnole Lanze il Comitato festeggiamenti Valle Tanaro organizza nel pomeriggio giochi per ragazzi e concerto della corale «Albese». Lunedì 30, gara a bocce e danze.

A S. Anna di Revigliasco alle 16, torneo quadrangolare di tamburello. Alle 21, serata danzante. Lunedì, proseguono le sfide di tamburello.

Gli «Amanti della buona frutta» si ritrovano alle 17 a **San Damiano**, nella cascina Rabino di Lavezzole per visitare i frutteti. In serata [illegible] sull'aia.

Alle 11 al campo sportivo del **Bogli[illegible] di Costigliole**, benedizione di auto e motoveicoli; nel pomeriggio giochi della gioventù e sfida calcistica tra scapoli e ammogliati. In serata, disco music ed elezione di Mr e Miss Boglietto.

Gara di bocce e giochi per ragazzi e signore nel pomeriggio a **Cellarengo**. Domani pomeriggio, [illegible] bocce; braciolata e ballo liscio in serata.

La cantante Nilla Pizzi è in concerto alle 21 a **Maretto** dopo la finale pomeridiana del torneo di tennis.

Agnolotti alla piemontese e bollito misto questa sera a **San Carlo** (frazione di Montemagno e Viarigi). A seguire, disco music ed elezione di Mr e Miss Simpatia.

A Santo Stefano di Montegrosso, concerto della banda musicale, ballo liscio, mini ballerini e grigliata sotto le stelle. Si prosegue domani con i professionisti della lambada.

Partita di tamburello nel pomeriggio a **Settime**. In serata, disco music e ballo liscio.

A Cortiglione, alle 16 si svolge la trebbiatura del grano con macchine antiche. Seguirà la battitura dei ceci.

Stasera a **Portacomaro stazione**, agnolotti, pollo e braciolate. Oggi e domani pomeriggio, incontri di calcio.

Daniela Cotto
Marcella Serpe

ARTE & DINTORNI

In Germania le tele dell'astigiano Aru

ASTI

NELLA produzione artistica del giovane pittore astigiano Marco Aru c'è una ricerca caratterizzata da connotazioni spiccatamente personali, che si ispira al «primitivo». E nel suo minuscolo studio, in uno degli angoli più belli e suggestivi del centro storico di Asti (vicino alla Cattedrale), insieme all'«aroma» dell'essenza di trementina, si respira l'atmosfera di quei riti magici che un tempo erano alla base dell'aggregazione sociale.

Aru, pittore e scultore di talento, cerca di trasferire nelle sue opere la concezione della storia dove protagonisti sono gli uomini semplici, alle prese con gesti e problemi quotidiani, o vittime innocenti del sopruso. Marco Aru è un artista che usa le proprie capacità per dire la sua sul mondo che li circonda.

In questo senso, era giusto che il giovane pittore scegliesse dei riferimenti precisi per dare sicurezza al suo avventuroso viaggio nell'arte. Allora ha scelto, per temperamento e affinità «filosofiche», i maestri muralisti messicani: Siqueiros, Rivera, Orozco, il [illegible] di un'epoca, Guttuso e l'arte plastica africana.

I quadri di Aru sono, dunque, pennellate di vita vissuta e raccontata senza retorica o intenti celebrativi, dove il colore, vivace e solare, ha una funzione di impatto emotivo che travalica il segno.

Marco Aru ha ventisei anni, si è diplomato all'Istituto d'Arte di Asti ed ha frequentato l'Accademia di belle arti a Firenze e a Torino. Dall'Accademia è uscito dopo essersi impadronito della tecnica, perché la «disciplina» scolastica gli stava un po' stretta e gli impediva di bruciare le tappe nella ricerca di una via personale.

Ora il giovane artista dipinge per comunicare le sue idee, le sue emozioni, per fare, come dice, «una pittura che non sia fine a se stessa». E dopo l'impegno in alcune [illegible] collettive, dopo una ricca esperienza di collaborazione con Emanuele Matera e Vito Nicolò per la realizzazione di opere per «I Fuienti» di Napoli, Aru è approdato in Germania.

Espone infatti in una personale, alla «Galleria Kleiss» a Rieidlingen. La sua mostra durerà per tutto il mese di agosto.

A **Loazzolo** proseguono le [illegible] di Sergio Saccomandi e Riccardo Ranaboldo. Saccomandi espone nella chiesa sconsacrata di San Francesco: una serie di bozzetti, costumi e scenografie testimoniano la sua attività venticinquennale nel campo del teatro. Ranaboldo presenta invece le sue opere recenti alla Bottega d'arte. Sono due mostre importanti, che offrono l'occasione per una puntata in uno dei più affascinanti luoghi della provincia astigiana.

Armando Brignolo

Progettato a Castagnole Lanze

Centro sociale senza barriere

CASTAGNOLE LANZE. Nel futuro di Castagnole ci [illegible] un centro sociale e una nuova palestra; nasceranno grazie ai contributi statali e regionali assicurati al Comune nelle settimane scorse.

Il primo ad essere realizzato sarà il centro sociale, che occuperà gli ex locali della Cassa di Risparmio di Asti, in via Tagliaferro, già acquistati dall'Amministrazione comunale.

Per quest'opera la Cassa depositi e prestiti ha concesso un mutuo di 310 milioni di lire e, in settembre, il Comune appalterà i lavori di ristrutturazione dei locali che riguarderanno anche l'abbattimento delle barriere architettoniche.

«Troveranno posto nel centro sociale - spiega il sindaco Renzo Masengo - l'ufficio decentramento del Comune, sale per incontri e conferenze, la Croce verde, la sezione di collocamento e varie associazioni».

Il Comune spera di poter inaugurare la nuova struttura tra la fine del 1991 e l'inizio del 1992.

Più lunghi, invece, i tempi di realizzazione per la nuova palestra, che nascerà nella scuola media «Vicari» (dove già esiste una struttura sportiva, considerata però insufficiente). Il finanziamento è stato assicurato dalla Regione, che, secondo l'iter burocratico previsto, ha «girato» la pratica al ministero del Turismo e dello Spettacolo, competente in materia.

Ancora nessuna risposta, invece, per la richiesta di contributi avanzata dal Comune per la costruzione di un nuovo campo di calcio e di uno sferisterio.

Infine, con ogni probabilità, da settembre Castagnole avrà due sezioni di scuola materna (attualmente ne funziona una). «Stiamo ricevendo molte domande d'iscrizione - sottolinea Masengo - che giustificano l'istituzione di una [illegible] sezione. Attendiamo [illegible] una risposta dal ministero della Pubblica istruzione e dal Provveditorato». [l. n.]

DALL'**ASTIGIANO**

SAN DAMIANO
Rubano una cucina ed un vitello

Josiane Carletto, nata a Nizza Marittima (Francia), 44 anni, ha denunciato ai carabinieri il furto di una cucina del valore di [illegible] milioni e mezzo circa, che si trovava nell'abitazione del suocero, Giovanni Armosino, residente ad Antignano, in frazione Promes [illegible].

Un vitello di circa due mesi, di razza piemontese, del valore di quasi un milione e mezzo è stato rubato giovedì pomeriggio a Severino Ramello, residente in via S. Aventino 32, il quale ha sporto denuncia ai carabinieri di San Damiano.

AGRICOLTURA
Si prospetta un Consorzio regionale

La Coldiretti e l'Unione agricoltori di Asti hanno chiesto ai propri dirigenti impegnati dal consiglio d'amministrazione del Consorzio agrario provinciale di rassegnare le dimissioni. Il provvedimento è stato preso in vista della costituzione, in fase di studio, di un Consorzio agrario per le province di Asti, Alessandria, Torino e Aosta, che dovrebbe lavorare in prospettiva di un'organizzazione per tutta la Regione, e dovrebbe nascere nei prossimi mesi.

[illegible]
Gravi danni per il maltempo

Il maltempo di questi giorni, in special modo il temporale di martedì scorso, ha causato alcuni danni nella [illegible]. Oltre alle colture, è stato danneggiato il già precario acquedotto comunale; l'impianto elettrico è stato colpito da un fulmine che ha messo fuori servizio la centralina dell'acquedotto. Il centro abitato è così rimasto privo di acqua per oltre 24 ore tra giovedì e venerdì.

GIORNALI
Le rivendite aperte

V. Garibaldi 1, p. Campo del Palio, c. Savona 105, v. Buozzi 28, p. Alfieri 65, p. S. Secondo 20, v. Cavour 138, c. Matteotti 105, v. Don Bianco 50, v. Conte Verde 97, c. Torino 119, v. Gioberti 28/A, c. Alfieri 365 e 467, v. Corridoni 35, c. Dante 128, c. Volta 40, v. Borelli 22, c. Casale 2, v. Delle Quaglie 8, v.le Vittoria 35, v. Lamarmora 35, parco Barolo.

E' PASSATO UN SECOLO

Quegli astigiani controcorrente che non si preoccupavano dell'aldilà

ASTI. Nel 1882 un medico astigiano, il dottor Ettore Piccinini, costituiva la «Società per la cremazione dei cadaveri», il cui scopo era, oltre all'esecuzione materiale, quello di «provvedere alla diffusione di tale principio». Il 28 febbraio del 1883 veniva approvato lo statuto dall'assemblea generale. Presidente lo stesso Piccinini, segretario l'avvocato Bocca, futuro sindaco di Asti.

I soci erano divisi in tre categorie: i fondatori, nel numero di 11, pagavano 100 lire l'anno; gli effettivi che erano 35, pagavano 30 lire, gli aderenti molto più numerosi, [illegible] pagavano niente, impegnandosi tuttavia a divulgare, in veste di attivisti, i principi morali e materiali della Società, ispirati a principi di stampo positivista.

Da parte sua l'amministrazione comunale, nella persona del sindaco, avvocato Pompilio Grandi, concesse per le adunanze l'uso del salone comunale e designò la chiesa degli Apostoli, vicina al cimitero, come sede del crematorio e cinerario. Questo a dispetto, diranno i giornali dell'epoca, delle «vivaci proteste della popolazione».

Il progetto per l'adattamento della chiesa era stato preventivato dall'ufficio tecnico comunale per una somma di 1500 lire. In breve tempo alla Società aderirono una cinquantina di persone, tra le quali il farmacista Domenico Giachero, il notaio Giovanni Rivera, il capitano di riserva Antonio Badoni, e anche una donna, Nella Massano, che fu poi cremata a Milano nel 1887.

All'avvento del fascismo erano [illegible] città (compresa Asti) dotate di forno crematorio. Il regime, ostile a tale pratica, ne ridusse il numero a 20. Le rimanenti 16 città (tra cui Asti) furono però costrette a smantellare gli impianti. E' scritto in un verbale datato 20 marzo 1932: «Il podestà, Vincenzo Buronzo, debitamente assistito dal segretario capo Nosenzo, udita la relazione dell'ispettore del cimitero, [illegible] la quale si segnalano le condizioni della chiesa degli Apostoli, già adibita ad area crematoria e a cinerario, viste che dette condizioni impongono urgenti restauri assommanti a lire 6350, considera necessaria la demolizione della chiesa e il trasferimento delle [illegible] nell'attuale cinerario in una se[illegible] del cimitero urbano».

Mediante licitazione privata, la demolizione venne affidata alla ditta Luigi Caiano senza alcun compenso, salvo il ritiro del materiale di recupero. Si sperava che avvenuta la demolizione l'area potesse diventare un parco; fu invece adibita a discarica pubblica, [illegible] senza proteste della cittadinanza.

Vittorio Marchisio

A Vinchio

Oggi si conclude «Festicamp»

VINCHIO. Ieri pomeriggio, durante la festa annuale della Confcoltivatori, «Festicamp», il presidente nazionale Giuseppe Avolio si è incontrato con gli agricoltori della zona ed i dirigenti dell'organizzazione astigiana.

Stamane sarà consegnato il premio «L'agrestino d'argento»: la Confcoltivatori ha deciso di attribuirlo a Nils Liedholm, celebre calciatore e allenatore, che da tempo ha intrapreso con fortuna l'attività di viticoltore. Il noto uomo sportivo non potrà ritirare personalmente il premio: lo rappresenterà Giovanni Dalgenio, amministratore delegato della tenuta di Cuccaro (Alessandria), Villa Boemia.

La «Festicamp» prosegue con un pranzo campagnolo e nel pomeriggio con una curiosa gara d'antiche origini: la stima del peso di un animale da cortile. In serata danze con «Gli amici di Vinchio». [e. co.]

STASERA AL CINEMA

Ritz — Inizio: 18 · Biglietti: 7.000 · Ridotti: 5.000

[illegible]re a domicilio
di J. M. Silver con P. Dempsey, B. Carrere (Usa '89) — Un dinamico ragazzo cacciato dal college consegna pizze a domicilio a Beverly Hills. Bello e romantico conquisterà il cuore delle donne sognatrici. N. V. 1h 35' — **Commedia**

Nuovo Splendor — Inizio fer.: 20 · Domenica e fest.: 15 · Biglietti: 7.000 · Ridotti 5.000

Sola in quella casa
di Tibor Takacs con Jenny Right, Clyton Ronner (Usa '90) — In un hotel di Los Angeles una donna legge un agghiacciante romanzo del terrore. Dalle pagine un mostro assassino si materializza nella realtà. N. V. 1h 31' — **Horror**

Cortile Collegio — Inizio: 21,45

Willy Signori e vengo [illegible] lontano
di e con Francesco Nuti, con I. Ferrari, A. Haber (Italia '89) — Da Milano all'Africa un giornalista di nera confuso tra il fratello paralitico, la fidanzata crudele, un nuovo amore e la voglia [illegible] un figlio. N. V. 1h 39'

La favola dell'uomo pipistrello

Michael Keaton nei panni di «Batman» l'eroe vendicativo e sinistro [illegible]pre in lotta con il geniale delinquente Joker impersonato da Jack Nicholson, nel film di Tim Burton avvenimento cinematografico dell'anno passato

TUTTI I [illegible] UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria tel. 32.722, piazza Alfieri tel. 52.605
Taxi Canelli: 833.63[illegible]
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: [illegible] Cotti Ceres, 1, tel. 435.384
Centro informazioni Comune di Asti: tel. 399.399
Piscina Comunale 3991
Linea Verde: per chi ha problemi [illegible] alcool, droga e fumo. Tel. 55.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 678.348
Mombercelli: 955.333

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
[illegible]ello d'Annone: 603.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.458
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
[illegible] 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), [illegible] (dalle [illegible] 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto interv. 112
[illegible]: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.51.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 381.268

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEFONICO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
[illegible] 987.6468
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
[illegible] **Caserma:** via Morelo 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

VIGILI URBANI

[illegible]: pronto interv. 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.555
Costigliole: 968.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **Informazioni accoglienza turistica:** 58.200

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio [illegible] **(Moncalvo):** 91.422
Acque Pot[illegible] (Cantarana): 011/55.941

ENEL

[illegible]: 54.166 - segnalazione gua[illegible] 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al [illegible]

Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.667, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
[illegible]sto telefonico pubblico Galleria Argentera 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.781
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.182
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: Cristoforo Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Agip: corso Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio 28
[illegible] corso XXV Aprile 27
Agip: frazione Valterza 63
Erg: piazza Leonardo da Vinci

BENZINAI DI TURNO Domenica 29 luglio

Api, corso Luigi Einaudi 122; **Agip**, corso don Minzoni 142; **Mobil**, corso Torino 79; **Agip**, corso Torino 263; **Erg**, frazione Vaglierano Basso 76; [illegible] frazione [illegible] 33; **Erg**, fraz. Mombarone Meridiana 143; **Ip**, viale Partigiani 13; [illegible] corso Volta ang. strada Valmanera; **Tamoil**, corso Casale 322; **Erg**, Portacomaro Stazione 457; **Ip**, Quarto Inferiore ss. 10; **Agip**, corso Alessandria 377; **Esso**, [illegible] Alessandria 285; **Erg**, piazza Primo Maggio 4; **Ip**, corso Savona 156; **Ip**, corso Savona 527; [illegible] **Shell**, [illegible] Alba 19.

MUSEI

Mostra permanente della Re[illegible] nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e [illegible]leontologico, [illegible] Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Lapidario**, corso Alfieri [illegible]. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via [illegible] Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bersano, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, [illegible] Cisterna. Ap. tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefo[illegible] 118.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castelnuovo [illegible]sco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

BANCOMAT

Asti: CRAT, agenzia 1, via Gardini; agenzia 2, piazza Primo Maggio; agenzia 3, corso Torino 53; Ricevitoria, via Grandi 6; Istituto Bancario S. Paolo, via Battisti 3; CRAT, corso [illegible] 22; Banco di Roma, corso Alfieri 166; Banca Popolare di Novara, c. Alfieri 311.
Canelli: [illegible] piazza Gancia; Istituto Bancario San Paolo, via D'Azeglio 2; CRT, piazza Zoppa 10/A
Nizza Monferrato: Istituto Bancario San Paolo, via [illegible] Corsi 77; CRT, piazza Garibaldi 4.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiuso il sabato pomeriggio, [illegible] domenica e lunedì tutto il giorno.
Asti [illegible], via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
[illegible], via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, [illegible] Verdi 34 (telefono 58.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Careos, Sala Mostre, via [illegible]
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
Sala [illegible] Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

[illegible] DI TURNO

Asti: diurna: *Santa Caterina*, corso Torino 81; notturna: *Sant[illegible]ba*, piazza San Secondo 18
Canelli: *Fantozzi*, via [illegible] Giuliani 1
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Boschi*, via Pio Corsi 1
Costigliole: *Centrale*, via Roma 25
Valfenera: *Zappino*, via Amedeo d'Aosta 32
Piovà: *San Francesco*, via Asti 11 Gallareto

RACCOLTA SANGUE AVIS

[illegible] e Villafranca

[illegible] BOTTEGHE DEL VINO

Bottega [illegible] vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri. Telefono 50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.157.
[illegible] **regionale** [illegible] **spumante**, Canelli, [illegible] Roma, circolo Giuliani. Telefono 831.372.
[illegible] **regionale dei vini astigiani**, castello di Costigliole. Tel. 966.269 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 18. Telefono 87.132.
Bottega del ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17. Telefono 292.136.
Bottega del vino, Castelnuovo Calcea, [illegible] Roma 12. Telefono 857.148
Associazione piemontese produttori viticoli Costigliole, frazione Bionzo 54. Telefono 968.359.
Bottega del vino, Moncucco Torinese, via Mosso 6. Telefono 011/98.74.765.
Bottega [illegible] vino, Montegrosso, fraz. Valtumida. Telefono 953.052.
Bottega del vino «Ël ciabòt», Nizza Monferrato, piazza Garibaldi. Telefono 721.753.
Bottega del grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 202.666.
Bottega del vino, Quaranti, via Don Roggio. Telefono 77.081.
Bottega del vino, San Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.000.
Bottega [illegible] vino, S. Giorgio Scarampi, piazza Roma. Telefono 0144/89.230.

[illegible]

[illegible]b 3: Castelnuovo Calcea (telefono 957.128)
Charly Due: via G[illegible] 3, Asti (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono 953.653)
Diva: Monast[illegible] (telefono 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (telefono 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (telefono 51.452)

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: via Emanuele Filiberto 13, Asti (telefono 56.656)
Chico: Motta Costigliole d'Asti (telefono 969.412)
La luna di Simba: Montabone (telefono 762.313)
[illegible] **Paul:** Cassinasco (telefono 851.174)

LA[illegible]

Redazione di Asti:, via De Gasperi 2, telefono 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, telefono 32.222
[illegible]**e:** Fili. Pi., strada Valmanera 85, tel. 50.287

TV [illegible]

RETE 9 TAI
13,30 **Side Street**, telefilm
14,30 **Ok motori**
15,30 **La spietata Colt del Gringo**, film
17,30 **The money**
18 — **Coccinella**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Sanford**, telefilm
20,25 **TG 9**
21 — **Senza scampo**
23 — **The Cat**, telefilm
24 — **Side Street**, telefilm
1,45 **Non Stop**

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.85.21 Ingr. 8000 Aiace 6000	**Son contento** *di Maurizio Ponzi, [illegible] Francesco Nuti e Barbara [illegible] Rossi.* Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).
Adua 400 [illegible] Cesare [illegible] Tel. 85.85.21 Ingr. 8000 Aiace [illegible]	**Sogni** *di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990.* Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (Aria condizionata).
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 Ingr. 8000 Aiace 6000	**Il Decalogo nove e dieci** *di K. Kieslowski, con E. Balsarczyk, J. Stuhr.* Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30 (Aria condizionata)
Eliseo Grande piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ingr. 8000	**Ho sposato un fantasma** *di Carlo Roner, [illegible] Steven Martin, Lily Tomlin.* Col. Non viet. Or.: 15; 17; 19; 21; 23. (Aria condizionata).
Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ingr. 8000	**Mondo New York - L'altra faccia [illegible] Mela** *di Harvey Keith.* Col. Viet. 18. Or.: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).
[illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41	**Skin-Deep - Il piacere è tutto [illegible]** *di Blake Edwards [illegible] John Ritter, Alyson Reed.* [illegible]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. (Aria condizionata).
Empire piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 671.642	**Non siamo angeli** *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02	**Cold feet (Piedi freddi)** *di R. Dornheim, con K. Carradine, S. Kirkland, T. [illegible].* Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Lux Galleria S. Federico Tel. 54.12.83	**Senti chi parla** *di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley.* Col. Non viet. [illegible]: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
Nazionale 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Ingr. [illegible]	**Senza esclusione di colpi** *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme.* Col. [illegible] viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; [illegible]; 22,30. (Aria condizionata).
[illegible]zionale 2 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Ingr. 8000	**Ecstasy** *di Luca Ronchi [illegible] Moana Pozzi, Vima Anderson.* Col. Viet. [illegible]. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. (Aria condizionata).
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**Sepolti vivi** *di G. Nikolaidis [illegible] R. Vaughn, D. Pleasence, K. Witter, J. Carradine.* Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 (Aria condizionata)
Olimpia 2 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**Music [illegible] (Prova d'accusa)** *di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest.* Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata).
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45 Ingr. 8000	**Il Mahabharata (Poema indiano)** *di Peter Brook.* Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Col. Non viet. Ap.: 16,20. Film: 16,30 e 21,15.
Zeta via Colleasca 12 Tel. 749.29.07	**Batman** *di T. Burton con J. Nicholson, M. Keaton.* [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Nuovo corso M. d'Azeglio 17 Tel. 65.56.52	**Nuovo - Vignaledanza '90.** Questa sera ore 21,30. **Fiera Flamenca** con El Camborio e Lucia Real. Inf. tel. 0142 923.431 - 011 669.0888
Teatro di Torino piazza Massaua 9 Tel. 79.58.03	**Acqui in palcoscenico 1990** VII Festival internazionale di danza Acqui Terme, piazza Delle Bollente. Ore 21,30 Assemblea Teatro **Streghe, diavoli e magia.** [illegible] 011 473 0189 - 0144 67.251

A Grugliasco il Magister Ludi con «L'altra»

Una partita è l'amore

Da «La lontana» di Cortazar

Lui, lei, l'altra. Impegnati in una partita a dadi, e in gioco, si indovina, ci sono la vita, l'amore, [illegible] propria identità. Questo l'inizio di «L'altra», dei Magister Ludi, la sera scorsa nel parco dell'ex ospedale psichiatrico [illegible] Grugliasco per la rassegna «Sotto le stelle [illegible] Primavera 85». Spettacolo tratto dal racconto «La lontana - Diario di Alina Reyes» [illegible] Julio Cortazar.

Vincenzo Amato e Walter Di Miceli, autori dei testi, interpretano molto liberamente il bellissimo racconto [illegible] Cortazar. Riescono comunque a mantenere, se non la trama originale - [illegible] storia di una donna alla ricerca del proprio miste[illegible] doppio, da cui è ossessionata e in cui poi si dissolverà - il sapore delle righe di Cortazar, la precisione realistica in cui affonda le radici la trasfigurazione fantastica e visionaria dello scrittore argentino.

Gli interpreti, Gabriella Dario, Raffaella Joannes e Caludio Zanotto Contino [illegible] muovono in uno spazio scenico semplicissimo. Nel centro un grosso triangolo bianco, sui cui lati i tre camminano silenziosi, a passi lenti. Loro stessi sono vestiti di nero, dando un effetto simile, a tratti, alla tecnica cinematografica: un vecchio film in bianco e nero in cui nulla viene detto chiaramente, tutto [illegible] appena accennato, con l'intento di aprire allo spettatore un ventaglio di impressioni il più ampio possibile. Nella convinzione che «le scorciatoie sono funzionali ma solo i sentieri tortuosi suscitano meraviglia».

Alina Reyes, Luis e «l'altra» raccontano alternandosi la loro storia, ognuno dal suo punto di vista, dal suo lato del triangolo. Alina, ossessionata dalla presenza dell'altra, [illegible] «lontana» come lei la chiama, si lancia nella [illegible] ricerca per trovare se stessa, anche a costo di perdersi. Luis, il marito di Alina, innamorato e ignaro. Lei, la lontana, la non-amata, misteriosa figura che attende su un ponte di Budapest, la notte, lamentandosi.

Il finale [illegible] inquietante e aperto. La partita a dadi la vincono tutti e nessuno, come la vita. Restano le immagini lievi, resta il gioco degli anagrammi. Ali[illegible] Reyes, «es la reyna y...», bello proprio perché apre una strada, perché non conclude: perché [illegible] la regina e... **[r. sil.]**

Chiuso il Festival dello Stalker [illegible] Grugliasco

L'ultima sensazione

Uno Strindberg rivisitato

Venerdì sera la settima edizione di «Differenti sensazioni», il Festival delle Arti che Stalker Teatro ha organizzato alle Serre comunali di Grugliasco, ha avuto il [illegible] epilogo. Il primo congedo lo [illegible] è ricevuto dai padroni di [illegible] stessi, plastiche presenze dalle movenze improvvise, dalla parola inaspettata, interpreti di «Unici», compiuto frammento di un progetto triennale della Compagnia.

Lo spettacolo seguente è parso quasi voler ripetere le suggestioni provocate dalla propria ambientazione in mezzo alla [illegible]. Opera del Institutet för Scenkost per la regia di Ingemar Lindk, [illegible] la rivisitazione, nata dall'improvvisazione degli attori, de «La signorina Giulia» di Strindberg. Evocata dal suono cupo di un sassofono, appare una donna. Attratta e respinta, pudica e seducente, si avvicina all'uomo che l'ha chiamata a sé. E' una danza rituale, un antico ed appassionato corteggiamento che ricorda quello degli uccelli, aggraziato e violento. Ma [illegible] passione, nella propria sospesa intensità, nega l'amore.

La notte inghiotte gli interpreti. Li evoca, un'ultima volta, il suono degli applausi. **[m. bo.]**

Stasera commedia in dialetto con gli «Amici del teatro»

Antignano recita in piazza

Tra gli attori vi è anche il parroco del paese, don Pierino Torchio
A Cellarengo le poesie piemontesi di Nino Costa con commento musicale

Gli «Amici del teatro» di Antignano, questa sera impegnati nella commedia «Tuti la veulo... gnun a la pija» di Carlo Gallo

ANTIGNANO. Il periodo estivo invita [illegible] uscire di casa la sera, in cerca di sollievo alla calura del giorno; se poi si desidera un pizzico di lusso, si può cercare un momento di divertimento.

Seguendo questa filosofia, gli «Amici del teatro» di Antignano, ogni anno propongono uno spettacolo: l'appuntamento è per questa sera alle 21, in occasione dei festeggiamenti patronali [illegible] Santo Stefano. Per rappresentarlo hanno scelto un'ambientazione naturale, [illegible] piazza del paese. Spiega il regista [illegible] gruppo, Franco Orecchia, commerciante: «D'estate il teatro [illegible] fatto all'aperto, e noi andiamo nei cortili o nelle piazze, cercando di valorizzarne l'immagine. D'altra parte sono l'ambientazione ideale per le commedie che decidiamo di mettere in scena, spesso indicate dagli stessi autori».

Gli «Amici del teatro» hanno una lunga esperienza di spettacoli: hanno cominciato nel 1978 e da allora hanno proposto [illegible] allestimento tutte le estati. Il loro repertorio è quello delle filodrammatiche, e negli ultimi sei [illegible] si è rivolto [illegible]prattutto [illegible] teatro in dialetto. Anche quest'anno hanno pensato di mettere in scena [illegible] commedia di Carlo Gallo, anziano autore di Rivarolo, che vanta [illegible] lunga esperienza. La sua commedia più nota è «La locanda dij tre merlo», che gli «Amici» hanno proposto lo scorso [illegible]. Questa sera invece reciteranno «Tuti la veulo... gnun la pija». Così lo presenta la compagnia: «E' [illegible] testo brillante, ricco di colpi di scena. E' la tipica commedia che non invecchia mai, e ripropone uno squarcio di vita vissuta».

Gli «Amici» porteranno la loro fatica a Mongardino, Costigliole, San Martino Alfieri ed in altre feste patronali. Nel gruppo recitano Pierino Torchio, parroco del paese, Giuseppe Goria, Pina Binello, Rosa Marello, Marco Pescarmona, Giuseppe Binello, Maria Teresa Daffara, Franco Bosia, Maria Chiara Greco, Ivo Bosio, Piero Cravero e Bruna Armosino; rammentatrice è Carmen Bosio. L'ingresso è libero.

Una novità sulla scena è portata anche dalla compagnia «Gruppo Teatro Estate» di Asti, che debutta questa sera a **Cellarengo** per la rassegna «E... state a teatro 4», organizzata dalla Provincia. Il loro spettacolo è «Turnand», dal titolo di una poesia di Nino Costa. Proprio al poeta dialettale piemontese è dedicato il recital curato da Paolo Spiletti e Sandra Domeniconi, nomi già noti a chi frequenta il teatro amatoriale. Con loro, per il commento sonoro, ci sono Monica Patria all'arpa e Manuela Motis al violino; ingresso libero.

La rassegna «E... state a teatro» proseguirà venerdì 3 a Cortazzone, con la compagnia della Baudetta di Villafranca, che presenta la commedia «Per col[illegible] toa» di Elio Leotardi e Giulio Berruquier, anche registi [illegible] attori. Spettacolo anche il 5 agosto a **Viarigi**, dove la compagnia di San Pietro debutterà con «Luna di miele dopo il suicidio».

Carlo Francesco Conti

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Domenica 29 Luglio 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

MATURITÀ

Neodiplomati [illegible] Bra e Savigliano

Ancora una valanga di promossi. [illegible] Bra e Savigliano [illegible] stati pubblicati i risultati [illegible] maturità negli istituti professionali per il commercio, all'Iti e nei licei.

SERVIZIO [illegible]

LE VACANZE DEI CUNEESI

Almeno 25 mila persone in questi giorni hanno varcato i confini della provincia per andare in vacanza. La cifra, non [illegible] definitiva, è fornita dalle agenzie di viaggio, sommerse dalle richieste dei cuneesi. La percentuale di «vacanzieri» sull'oltre mezzo milione di abitanti in realtà è ancora maggiore, perché è praticamente impossibile individuare con certezza chi decide dall'oggi [illegible] domani, in tutta solitudine e senza il conforto dell'agenzia, di andare in ferie. Il [illegible] «business» è la quantità di passeggeri che ha scelto la formula del «tutto compreso» proposto dalle agenzie. Ma in tanti hanno preferito [illegible] più immediato e avventuroso «fai da te». Tra le mete preferite «tirano» soprattutto le località balneari. Chi [illegible] all'estero [illegible] scelto le spiagge della Grecia e della Turchia, delle Canarie e delle Baleari. Numerose le prenotazioni anche per le va[illegible] culturali: tra i tour proposti le preferenze vanno soprattutto alla Cina e all'Egitto. Ma c'è anche chi a Ferragosto si ritroverà a Capo Nord. Molti hanno scelto [illegible] capitali dell'Europa settentrionale per sfuggire all'afa.

[illegible] A PAGINA 3

IL TURISMO NEI SANTUARI

Migliaia di auto e pullman di fedeli ogni a[illegible] salgono sui monti per visitare i luoghi sacri, quasi tutti sotto il segno della Madonna. E' un fenomeno turistico totalmente nuovo, nelle 111 chiese e cappelle piemontesi si sta registrando un record di affluenza: so[illegible] quattro milioni di pellegrini in un anno. «I santuari? Sono soprattutto un momento di fede che ha radici antichissime e che ora [illegible] ritornando prepotentemente alla ribalta. Le visite [illegible] in aumento anno dopo [illegible], sulle strade dei santuari si incontrano sempre più persone, gite, gruppi familiari», osserva Padre Giuliano Temporelli, rettore del Sacro Monte [illegible] Varallo. Oropa è un [illegible] emblematico. Ogni anno vi salgono un milione di pellegrini, tanti lombardi e piemontesi. «Ma molti arrivano anche dal Sud - dice Vincenzo Delsignore, segretario del rettorato -, in particolare sono gruppi familiari. Trascorrono da noi alcuni giorni, nel nostro ostello possiamo ospitare anche diecimila persone per notte. Vengono a cercar la fede, ma anche l'arte, la natura. Il punto di partenza è sempre il santuario».

SERVIZI [illegible] 6

SPETTACOLI IN PIEMONTE

Serata in stile «Cotton Club»

Proposte per le sere di fine luglio: domani a Novara prosegue la rassegna musicale dedicata agli anni d'oro del jazz. In pieno stile «Cotton Club», si ritorneranno ad ascoltare le più famose produzioni degli Anni Venti. Ad Acqui ultime battute per il festival.

SERVIZI A [illegible] 5

A PAGINA 2

Decisione del Coreco

«Bocciato» il piano di Saluzzo

«Eccesso di potere». Così il Coreco ha giustificato il provvedimento con cui ha respinto il progetto presentato dal Comune. E mille alloggi da restaurare restano fermi.

A PAGINA 4

Cantapiemonte

Oggi a Canale folclore in piazza

Il festival itinerante della can[illegible]ne popolare torna stasera alle 21 nella «Granda». Nel pomeriggio spettacolo con maghi, saltimbanchi, attori e mimi per la «Fiera del pesco».

E a Cuneo le due sale aperte programmano pellicole vietate ai minori

Nelle città non si va al cinema

Proiezioni sospese ad Alba, Bra, Fossano, Mondovì e Borgo San Dalmazzo. In provincia sedici locali su ventinove espongono la scritta «ferie». In vallata per vedere un film

CUNEO. «Luci rosse» obbligate per gli appassionati [illegible] di Cuneo. La chiusura per ferie di due delle quattro sale private della città, complice forse una svista nella programmazione da parte della società di gestione che ne ha il monopolio, non lascia scampo: ai film hard [illegible] in programma all'«Italia» (da [illegible] nel [illegible] si proiettano soltanto pellicole a luci rosse) si affianca infatti al «Corso» (sala in cui, al contrario, passano di solito i film più impegnati) «Lolita 2000», storia di pseudospionaggio, in cui una bella ragazza distribuita [illegible] il sesso per raggirare gli uomini e arrivare nell'alta società: film erotico, di Clyde Rocca, vietato ai minori di 18 anni.

Non offrono alternative nemmeno [illegible] sala parrocchiale «Don Bosco», che ha interrotto l'attività in coincidenza con le vacanze scolastiche, [illegible] il cinema comunale «Monviso», dove la stagione curata dall'assessorato per la Cultura è finita a giugno.

Non è migliore la situazione negli altri maggiori centri della «Granda». L'estate ha decimato le sale. Sono rimaste senza cinema aperti Alba, dove «Eden» e «Moretta» hanno chiuso i battenti contemporaneamente, Bra, Fossano, Mondovì e Borgo San Dalmazzo.

A Savigliano (l'«Aurora») e a Saluzzo (il «Civico» e l'«Italia»), uniche sale superstiti, la programmazione non copre tutti i giorni della settimana [illegible] anche nel weekend le proiezioni sono soltanto due, in orario serale.

Il tabellone [illegible] cinema della provincia, insomma, è un'ecatombe: in corrispondenza di 16 delle 29 sale in elenco campeggia un desolante «chiuso per ferie».

«In questo periodo - dice Margherita Petris, titolare da oltre trent'anni dell'«Ariston» di Ormea, nell'Alta Valle Tanaro - i cinefili finiscono per doversi rifugiare nelle piccole sale dei centri di villeggiatura, come [illegible] nostro. Per accontentare i turisti ospiti in paese, cerchiamo di cambiare [illegible] programmazione. E scegliamo pellicole di ottimo livello, anche [illegible] raramente di prima visione; per molti appassionati, comunque, questo è un pregio più che un difetto. Si riesce a «recuperare» qualche bel film che magari ci era sfuggito durante la stagione invernale».

[illegible] Bosonetto

SOTTO LE STELLE

A Savigliano, Alba e Bene Vagienna

Alla stagione delle sale cinematografiche «chiuse per ferie» si contrappone quella dei cinema all'aperto. A Savigliano, per «Estate in città '90» l'assessorato alla Cultura, in collaborazione con la Cassa di risparmio locale, ha organizzato una rassegna di film che [illegible] proiettati nel cortile delle scuole elementari di [illegible] Ferreri. Stasera [illegible] 21,30 [illegible] proposto «Caruso Paskosky», di Fran[illegible] Nuti: l'ingresso è gratuito. Ai film si alterneranno, fino al termine di agosto, spettacoli di cabaret, magia e concerti. Anche il Comune di Alba promuove [illegible] ministagione cinematografica estiva all'aperto: lo schermo è stato installato nell'area verde vicino alla scuola enologica di [illegible] Langhe; [illegible] film in programma mercoledì 1° agosto è «Leviathan», [illegible] George Pan Cosmatos. L'ingresso è libero. Come accade puntualmente da più di quarant'anni, è in funzione anche quest'estate a Bene Vagienna, in via Roma 119, [illegible] «Giardino all'aperto», l'unica struttura stabile di questo genere nel Cuneese. «Vengono spettatori da ogni parte della provincia - dice il titolare, Giacomo Allodi, oltre [illegible] di attività -. Sono attirati, oltre che dal titolo del film, dall'opportunità di trascorrere qualche ora al fresco, potendo fumare una sigaretta, come accadeva quando non era ancora proibito, come ora, in tutti i cinema». Il film di stasera è «Giù le mani da mia figlia». [m. bo.]

La figlia di Pinolo Scaglione offre i locali al Comune per farne un museo

Ricordi di Pavese nella casa di Nuto

Diventerà meta culturale a Santo Stefano Belbo

SANTO STEFANO BELBO. La [illegible] del Salto», per tanti anni abitazione e laboratorio di Pinolo Scaglione, il Nuto de «La luna e i falò», recentemente scomparso, sarà trasformata in museo. Il Comune di Santo Stefano Belbo ha stipulato un contratto di comodato con la figlia Gabriella, unica erede [illegible] Nuto, per l'utilizzo dell'abitazione, situata in regione Piana, a metà strada tra Santo Stefano e Canelli, per trent'anni, a titolo gratuito: il Comune si occuperà della manutenzione e della custodia, e la userà unicamente per fini culturali e pubblici.

«Pavese frequentava con assiduità la casa di Nuto nei suoi brevi ritorni a Santo Stefano, e in quel luogo nacque, dai colloqui con l'amico, l'ispirazione per molte poesie e racconti», spiega il direttore del Centro Studi «Cesare Pavese» Franco Vaccaneo. L'edificio ospitava il laboratorio di Nuto e del fratello Candido, che costruiva violini ed altri strumenti musicali. Lo stesso Pinolo fu un apprezzato suonatore di clarino, oltre che direttore della banda musicale del paese.

Il museo accoglierà copie dei libri [illegible] Pavese con dedica autografa a Nuto, oltre ad oggetti personali di Scaglione, come il berretto, gli occhiali e gli strumenti musicali, attualmente esposti in comune nell'ambito della mostra «Omaggio a Nuto», allestita parallelamente a quelle dell'iconografia e dei manoscritti pavesiani. Nella [illegible] troverà posto anche una esposizione [illegible] oggetti legati all'attività artigianale svolta tutta la vita da Scaglione. «...il mio amico del Salto, che provvede di torchi e bigonce [illegible] la valle fino a Camo», scriveva Pavese ne «La luna e i falò». «Con questa iniziativa intendiamo rendere omaggio all'indimenticabile amico di Pa[illegible] - dice il sindaco Giovanni Caretto -, ispiratore delle sue opere, ma anche protagonista della vita civile e culturale di Santo Stefano, di cui fu primo sindaco dopo la Liberazione. Ed è nostra intenzione lasciare l'abitazione proprio come Pavese l'ha descritta ne[illegible] opere». «Abbiamo a disposizione molto materiale, ma prima [illegible] poterlo esporre sarà necessario procedere ad un'attenta opera di catalogazione», conclude Vaccaneo.

I lavori di sistemazione ini[illegible] in autunno, dopo la conclusione delle celebrazioni per il quarantesi[illegible] anniversario della morte [illegible] Pavese. La ca[illegible] di Nuto andrà ad arricchire l'itinerario dei luoghi pavesiani: recentemente ne è stata completata la segnaleti[illegible], [illegible] l'installazione di cartelli indicatori, corredati con frasi tratte dai libri [illegible] Pavese.

Corrado Olocco

In bottega. - Nuto - e Cesare Pavese s'incontravano spesso nella casa del Salto

[illegible] e «balon» per Sant'Anna

Nella frazione Monastero si [illegible] iniziati i festeggiamenti in onore [illegible] Sant'Anna. Oggi pomeriggio sono in programma nel giardino parrocchiale giochi per i ragazzi e la tradizionale rottura delle pignatte. Allieterà la festa la banda musicale di Castelletto Busca. Per domani, alle 18, gara [illegible] pallone elastico alla piancia.

BAGNOLO
Avevano droga: [illegible] due giovani

Due giovani di Bagnolo sono stati fermati dai carabinieri a Scalea, in provincia di Cosenza, per spaccio e detenzione illegale di sostanze stupefacenti. Avevano quattordici grammi di hashish. Sono Salvatore Raccioppi, 26 anni e Angela Vittone, 24 anni.

SAVIGLIANO
«Non consumate quel latte»

Il servizio Igiene e sanità pubblica dell'Usl, dopo [illegible] disposizioni dell'assessorato alla Sanità della Regione, comunica che il latte in polvere Mellin, confezionato dalla ditta Star Spa di Agrate Brianza, [illegible] lotti H062 e H166, non deve essere utilizzato per uso alimentare perché deteriorato da batteri. Il Servizio di igiene dell'Usl è a disposizione per qualsiasi chiarimento.

POZZOLO FORMIGARO
Ferito un giovane di Pietraporzio

Salvatore De Gregorio, 25 anni, di Pietraporzio, è ricoverato all'ospedale di Novi Ligure per le ferite riportate in un incidente. Il giovane, a bordo di una moto «Aprilia 350», si è scontrato, all'altezza di Pozzolo Formigero, [illegible] l'«Alfa 33» guidata da Giuseppe Farniani, 32 anni, di Savignone (Genova). Guarirà in 25 giorni.

CARAGLIO
Giostraio arrestato

Durante una perquisizione in [illegible] campo di nomadi a Caraglio, i carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo hanno arrestato Armando Massa, 33 anni, originario di Bra e abitante a Nichelino, giostraio ambulante. L'uomo, nei cui confronti [illegible] stato spiccato un ordine [illegible] cattura, deve scontare 10 mesi per rapina e furto.

SANT'ALBANO STURA
Ora l'acqua si può bere

L'emergenza è finita: il sindaco ha revocato l'ordinanza che vieta[illegible] l'uso dell'acqua potabile a fini alimentari per la presenza di alte percentuali [illegible] atrazina e simazina. Dopo quattro mesi [illegible] rifornimenti [illegible] autobotti i santalbanesi [illegible] possono riutilizzare l'acqua dei rubinetti. Per prevenire altre situazioni di emergenza, [illegible] costruito entro la fine dell'anno un nuovo pozzo.

RACCONIGI
[illegible] furto nella boutique

Tentato furto nella notte tra venerdì e ieri ai danni della boutique Falpalà di via Angelo Spada, di proprietà di Rosa Barbero. I ladri hanno tentato di sfondare una vetrata blindata presumibilmente con un furgoncino, sul quale intendevano poi caricare i capi di abbigliamento. Ma non ci [illegible] riusciti. Impauriti per il rumore causato da loro stessi, i ladri sono fuggiti [illegible] bottino.

CUNEO
Si riunisce il Consiglio comunale

Domani alle 18 si riunisce per la prima volta dopo [illegible] seduta [illegible] insediamento il Consiglio comunale, presieduto dal neosindaco Giuseppe Menardi. All'ordine [illegible] giorno l'approvazione di delibere di giunta e la discussione di interpellanze e di una mozione presentata dal gruppo «pci per la costituente» in [illegible] si esprimono «profonda amarezza e civile protesta perché a 10 anni dalla strage di Bologna non si conosce la verità e non è stato possibile fare giustizia».

MONFORTE
Offerte per il rifugio «Cuore di cane»

Nell'ambito dei tradizionali festeggiamenti, domani, alle 21, a Monforte, il cantautore Giancarlo Ferrero terrà un concerto a ingresso libero. Saranno raccolte offerte per il rifugio «Cuore di Cane» danneggiato seriamente da un temporale.

Il piano regolatore è stato bocciato dal Coreco

Saluzzo si ferma

Il progetto respinto per «eccesso di potere». In questo modo sfuma il recupero di mille alloggi. I commenti in Comune

SALUZZO
NOSTRO SERVIZIO

Il Coréco, [illegible] un duplice provvedimento, votato a maggioranza, ha bocciato il piano regolatore di Saluzzo per «eccesso di potere». La sorpresa [illegible] grande tra i consiglieri comunali. La situazione edilizia in città, in quest'ultimo decennio, ha visto svilupparsi soltanto il settore delle case economiche e popolari. La carenza di altri alloggi ha fatto salire alle stelle i prezzi al metro quadrato, tanto che Saluzzo pare detenere il primato della città dove il mattone è più caro.

Col nuovo strumento urbanistico, [illegible] bocciato dal Coreco, vanno per il momento in fumo circa un migliaio di alloggi previsti nel tessuto urbano già esistente (centro storico e recupero vecchi fabbricati). Anche i rapporti tra il progettista, Giuseppe Abbate, e gli amministratori saluzzesi, si sarebbero incrinati.

Ma come hanno valutato la notizia i vari gruppi politici? L'ex assessore all'Urbanistica, ora capogruppo dc, Giovanni Sola, non ha dubbi: «Non ricorreremo contro il pronunciamento a maggioranza del Coreco, il quale [illegible] motivazioni opinabili, altro non fa che riproporre e fare emergere pari pari le varie posizioni dei gruppi politici [illegible]luzzesi. Dopo l'incontro con i capigruppo, invece, ripresenteremo immediatamente i [illegible]. Consiglio il secondo progetto prelimi[illegible] (con la revoca del primo), tenendo però [illegible] dei piani esecutivi già adottati dall'amministrazione con il vecchio piano regolatore vigente».

Giovanni Sola, capogruppo dc

Pacata nella forma ma incisiva nella sostanza la reazione del repubblicano Roberto Reali, [illegible] all'Urbanistica «in pectore» fino all'ultimo giorno della nuova compagine, [illegible] poi lasciato fuori dalla giunta: «Penso sia indispensabile, [illegible] questo punto, visto che la vicenda dura ormai da dodici anni e ci è costata, tra l'altro, oltre 100 milioni; [illegible] non ricordo male, chiarire immediatamente i rapporti con il progettista, perché altrimenti i danni già ingenti per la città aumenteranno ulteriormente. E dire che già all'inizio della scor[illegible] legislatura e cioè nell'85, la dc promise che sarebbe passato lo strumento urbanistico in tempi brevi. Sono trascorsi altri cinque anni, invano».

Critica la dichiarazione di Gigi Ferraro, della Lista civica Saluzzo: «Siamo allo sbando più totale e le responsabilità sono di chi ha gestito la città fino [illegible] oggi. I disastri sono sotto gli [illegible]cchi [illegible] tutti: carenza di case, assoluta irreperibilità di alloggi da affittare, un centro storico, vero gioiello di antichità, per il cui piano [illegible] recupero si sono spesi milioni, al punto di partenza, bisogno urgente di aree artigianali e un continuo esodo di abitanti».

L'ipotesi, circolata insistentemente fra i vari gruppi politici, di [illegible] revoca dell'incarico al progettista, pare essere rientrato, come traspare dalle parole dell'ex sindaco Franco Lovera, ora assessore: «I tempi stringo[illegible]. Occorre trovare la via più breve per giungere allo scopo, [illegible] dotare [illegible] città, finalmente, [illegible] piano regolatore».

Per adesso rimane in vigore il vecchio piano [illegible] la salvaguardia del primo progetto preliminare, per cui potranno [illegible] ammes[illegible] soltanto interventi compatibili [illegible] le previsioni dei due strumenti urbanistici esistenti.

Giampaolo Garassino

Erano nell'auto finita contro un camion a Carignano

I due ragazzi si salvano

Stazionarie le condizioni dei giovani elettricisti di Vottignasco [illegible] Cuneo
Domani pomeriggio a Bernezzo i funerali del ventenne collega di lavoro

Ivan Giraudo (Telefoto) aveva [illegible] lavoro da appena due [illegible] nella vicina Tarantasca

BERNEZZO. [illegible] svolgeranno domani pomeriggio alle 16, nella chiesa parrocchiale di San Rocco, i funerali di Ivan Giraudo, 20 anni, l'operaio elettricista morto giovedì mattina al Cto di Torino per le gravissime ferite riportate in un incidente a Carignano.

La salma, dopo il nulla osta concesso dalla procura della Repubblica, sarà trasferita nel primo pomeriggio dall'obitorio dell'ospedale torinese a Bernezzo, nella casa dei familiari, in via Divisione Cuneense 68.

Il giovane è rimasto coinvolto, [illegible] altri quattro colleghi di lavoro, [illegible] uno scontro [illegible] un camion sulla provinciale 142, [illegible] Carignano.

La «Renault 4» sulla quale viaggiava con Sock Menardi, 18 anni, di Cuneo, [illegible] Garibaldi 4; Pier Giovanni Paschetta, 17 anni, abitante a Vottignasco, via Confraternita [illegible]; Alessandro Ballatore, [illegible] [illegible]nni, frazione Confreria di Cuneo, [illegible] Ricati [illegible]; e Gianni Galfré, 19 anni, abi[illegible] a Ronchi di Cuneo, via Chiusani 103, tutti operai della ditta [illegible] impianti elettrici industriali Pellegrino e Spada di Tarantasca, ha sbandato.

Prima è finita in un fossato poi, probabilmente sulla spinta della velocità, la «Renault» [illegible] tornata sulla strada [illegible] si [illegible] incastrata [illegible] l'autocarro.

A nulla sono valsi i tentativi dei medici per salvarlo: Ivan Giraudo è morto al Cto per le gravissime ferite alla testa e in tutto il corpo.

Le condizioni di Pier Giovanni Paschetta e Gianni Galfré (la prognosi [illegible] riservata) [illegible] stazionarie, mentre non destano preoccupazioni quelle di Sock Menardi e Alessandro Ballatore.

Ivan Giraudo, ultimato il servizio militare svolto negli alpini a Borgo San Dalmazzo, da circa due mesi lavorava come elettricista alle dipendenze della ditta [illegible] Tarantasca.

Improvviso, [illegible] dramma che ha sconvolto [illegible] famiglia. Dopo il rito funebre, al quale parteciperà tutto [illegible] paese, la salma [illegible] Ivan [illegible] tumulata nel cimitero [illegible] Bernezzo.

[r. s.]

Si completano i lavori di rifacimento attorno [illegible] piazza Schiaparelli

Nuove luci per Savigliano

Ma molte zone dovranno ancora attendere

SAVIGLIANO. Stanno per essere completati i lavori di rifacimento dell'illuminazione pubblica in alcune [illegible] della città: la zona interessata è quella intorno a piazza Schiaparelli e per la precisione la stessa piazza, via Cernaia, corso Nazario Sauro e piazzetta S. Giovanni.

Molto probabilmente verrà allacciato al nuovo impianto anche vicolo S. Giovanni, da sempre senza illuminazione: era infatti un vicolo privato, trasformato successivamente in via, per il quale non si era mai provveduto all'installazione di lampioni.

I lavori hanno subito dei ritardi rispetto ai tempi inizialmente previsti a [illegible] di un errore nella scelta dei pali di sostegno delle lampade.

Altre zone di Savigliano attendono il rifacimento dell'illuminazione pubblica: il problema emerse in particolare nell'inverno scorso, quando una serie di borseggi e scippi fu favorita, secondo alcune delle vittime, proprio dalla scarsa luce di molte vie della città.

«E' un problema che affronteremo al più presto - afferma il sindaco Remigio Galletto -: non [illegible] può dire però che [illegible] cinque anni scorsi non [illegible] sia fatto nulla, solo che [illegible] forte espansione di Savigliano ci ha imposto di rivolgere la nostra attenzione in questo settore alle [illegible] nuove, per cui siamo stati costretti a tralasciare il centro. Complessivamente sono [illegible] illuminate quindici vie».

Uno dei primi interventi riguarderà la zona artigianale di via Alba: l'illuminazione è [illegible]dispensabile per scongiurare il pericolo di atti di vandalismo alle sedi delle numerose aziende.

«Poi [illegible] tratta [illegible] programmare un intervento globale per tutto [illegible] centro storico - aggiunge il sindaco -, che tenga conto della necessità di fornire la luce necessaria senza che i nuovi impianti costituiscano un danno alle linee generali ambientali». Da tempo di parla del rifacimento dell'illuminazione della centrale piazza del Popolo, così [illegible] di via Palestro, piazza Cavour, via S. Andrea, [illegible] Roma, via Torino.

[illegible] deve inoltre ponderare la questione riguardante il parco Granoris - conclude Galletto -, nel quale l'installazione di [illegible] certo numero di punti luce potrebbe scoraggiare il verificar[illegible] di episodi poco rassicuranti». Non è raro, infatti, trovare siringhe ed altri rifiuti che possono facilmente trasformarsi in un grosso rischio per chiunque si trovi a p[illegible] nella zona e in particolare per i bambi[illegible].

Piero Bertoglio

Le richieste dei cuneesi alle agenzie di viaggio per le vacanze in Italia e all'estero

«Vogliamo andare a Capo Nord»

Nel Mediterraneo attraggono molti turisti l'isola di Creta e tutta la Grecia, la Turchia e le Baleari
Il ritorno della Cina dopo le incertezze dello scorso anno, [illegible] in generale l'Oriente è in calo

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

C'è voglia di vacanze e di mare, ma la stima delle partenze dalla provincia non è facile: consultando le fonti ufficiali (le agenzie di viaggio) si parla di [illegible] mila-25 mila persone. La percentuale di viaggiatori sull'oltre mezzo milione di abitanti in realtà è ancora maggiore, perché è praticamente impossibile individuare con certezza chi decide dall'oggi al domani, in tutta solitudine [illegible] senza [illegible] conforto dell'agenzia, [illegible] andare in vacanza.

La rincorsa alla prenotazione dell'ultimo momento è già cominciata: agli sportelli del Comune per i rinnovi della carta d'identità, in questura alla ricerca di un funzionario comprensivo in grado di «vidimare» velocemente [illegible] passaporto, nelle agenzie per il ritiro del «voucher» dell'hotel bloccato con molto anticipo o per la sicure[illegible] del posto in nave o sul volo.

Tutti in vacanza, quindi. Ma si tratta veramente di relax? Molto spesso il caldo o le grandi folle contribuiscono a trasformare i quindici giorni (trenta nei casi più fortunati) di vacanza in altrettanti «pretesti» di sfogo in cui tutto è concesso: nervosismo nell'attesa al ristorante [illegible] buffet» dell'albergo, aggressione (fortunamente soltanto verbale) delle «sventurate» assistenti di viaggio o disposizione 24 ore su 24, richiesta, malgrado le mille raccomandazioni già ricevute, delle informazioni più singolari alle «hostess» [illegible] voli. Questi sono soltanto gli estremi meno simpatici dell'operazione vacanze.

Il vero «business» è la quantità di passeggeri che con la formula del tutto compreso o con il più immediato e avventuroso «fai da te» d[illegible] di dare un calcio alla monotonia di tutti i giorni [illegible] concedersi un po' di tregua. La provincia «Granda» non fa eccezione. Anche qui nei discorsi fra amici [illegible] si parla d'altro: «Che cosa hai scelto quest'anno?», «Quando parti?», «Di n[illegible] nel solito posto? E' ora di cambiare».

LA VIGNETTA DI VANNINI

Paolo Dallavalle, direttore tecnico dell'ufficio passeggeri dell'Alpitour, in corso Dante a Cuneo, non intravede grosse novità nelle numerose richieste ricevute (e già regolarmente esaudite): «Abbiamo registrato la tenuta [illegible] prodotti classici come Grecia, Turchia, Canarie, Baleari, Tunisia. C'è stato interesse anche per gli Stati Uniti, i Caraibi, l'Australia. Anche la vacanza culturale non è in flessione con il ritorno della Cina (un anno fa in grossa crisi turistica a causa dei problemi politici) e la conferma [illegible] Egitto, Messico e Thailandia». Tutto in aumento quindi, o quasi. «L'unica destinazione che non sta toccando i numeri previsti - dice Dallavalle - è l'America Latina».

Tra gli albesi c'è forse più in[illegible] per la Turchia, ma una sorprendente punta di prenotazioni si è indirizzata verso i Paesi nordici. «Il fascino del ''sole di mezzanotte'' è quello di sempre - dice Giancarlo Corio, titolare della Foltour di Alba -; Capo Nord [illegible] destinazione unica e rappresenta un'esperienza da vivere».

A Saluzzo [illegible] primato spetta ai tour in autopullman. La Planè's Tour ha quasi il «tutto esaurito» sulla programmazione Inghilterra [illegible] Scozia. «C'è stata forte richiesta - dice il titolare Carlo Negro». Nel Monregalese la Grecia ha battuto ogni concorrenza, anche la più spietata. «La Spagna, invece - dice Maria Pedata, direttore tecnico dell'Acitour Minerva -, è in flessione».

In testa alla speciale classifi[illegible] delle preferenze c'è l'isola di Creta. I Paesi dell'Est sono in testa agli indici di gradimento per l'agenzia Tour 74 di Fossano. Ma anche Italia, Corsica e gli ostelli sparsi per l'Europa (molto richiesti dalla clientela giovane) si difendono bene.

Savigliano riscopre l'amore per i Paesi esotici (India), ma non disdegna il classico. E ci sono addirittura episodi abbastanza anomali, [illegible] forte aumento per l'Adriatico, «bersagliato» l'anno passato dalle alghe. Anche i braidesi non stanno a casa. Lo conferma Piero Rosso, titolare della Fashion Travel: «Turchia, Scozia, l'Europa dell'Est e l'America sono già stati presi d'assalto. All'appello manca l'Oriente, in [illegible] rispetto al 1989».

[r. s.]

DALLA PROVINCIA

GARESSIO
Sfida fra cavalieri

Si disputa oggi, con inizio alle 9, sul campo «Oreste Seghezza», un concorso ippico interregionale. La manifestazione è organizzata dalla Pro loco in collaborazione [illegible] Comune e associazione ippica «La Quercia» di Revello. E' articolata in varie categorie: equitazione A/2-A/3; precisione A/2-A/3; a fasi consecutive; a due percorsi [illegible] «barrage».

MOROZZO
La «Stra Magno» podistica

Domani alle 20 si correrà la seconda «Stra Magno», gara podistica alla quale parteciperanno atleti di prestigio. La corsa, organizzata dalla Polisportiva e dal Comune, si snoderà su un percorso di 7 chilometri. Partenza dalla piazza del paese, costo dell'iscrizione 4 mila lire.

[illegible] MONDOVI'
Ecco i [illegible] da [illegible]

Oggi, nell'ambito dell'«Estate monregalese», [illegible] in programma [illegible] Palio dei cavalli da tiro. La manifestazione prenderà il via alle 10 nel parco Canalot con la rassegna degli animali, provenienti da ogni parte d'Italia. Alle [illegible] s'inizieranno le gare: i cavalli trascineranno tronchi, si daranno battaglia in una competizione di abilità, dovranno dimostrare l'obbedienza al padrone. Nella stessa giornata ci sarà anche un raduno cicloturistico.

CORNELIANO
[illegible] della terza età

Giornata dedicata alla terza età oggi a Corneliano. Gli anziani [illegible] paese [illegible] incontrano per costituire un gruppo che organizzi delle iniziative ricreative [illegible] culturali. Il programma di oggi comprende anche la Messa (ore 11) e un pranzo sociale.

FOSSANO
Alla [illegible] Giacomo

[illegible] conclude nel segno della musica in frazione Sant'Antonio Baligio la festa patronale di san Giacomo. Dopo i tornei di pallavolo, calcetto, calcio femminile e maschile e le gare di scala quaranta, tresette, ancora due gli appuntamenti [illegible] programma: stasera si danzerà con «Ivana e i Papillon», domani con gli Acaja.

ALBA
Amministratori dell'ente turismo

Nominati i rappresentanti del Comune nel consiglio dell'ente turismo. Sono: Cravanzola, Destefanis, Diotto, Viberti, Pronotto, Scalise, Marengo, Nicoli, Coppa, Alessandria, oltre al sindaco.

LA FOTO D'ARCHIVIO

[illegible] Galimberti ottant'anni fa

Le rotaie del tramvai, l'arrivo della corriera, alcuni abitanti in bicicletta: un'immagine della grande piazza Galimberti di Cuneo scattata nel 1908. Rimane anche oggi il cuore della città

Il consorzio per la realizzazione della discarica non ha ancora ricevuto i fondi

Troppi rifiuti nell'Albese

L'impianto consortile di smaltimento dovrebbe sorgere nel territorio di Sommariva Perno
Previsto il riciclaggio e l'utilizzo di parte del materiale come fertilizzante

ALBA. Continua ad aumentare [illegible] numero dei Comuni che sperano di risolvere il grave problema dello smaltimento rifiuti servendosi della mega-discarica consortile che fa capo ad Alba [illegible] comprende anche Bra, e la cui realizzazione è prevista nel territorio di Sommariva Perno.

Con l'adesione di Pocapaglia, Sommariva Bosco [illegible] Marene, sono ora 44 i paesi che formano il consorzio per la discarica (uno dei primi a costituirsi in Piemonte), ma che stenta ad avviarsi per [illegible] ritardo nei [illegible]nanziamenti. Il presidente [illegible] consorzio, Tomaso Zanoletti, [illegible] sindaco di Alba, dice: «L'adesione dei Comuni è stata [illegible] dimostra che il problema è sentito. Contiamo di accedere presto al mutuo di sei miliardi e mezzo al quale il consorzio [illegible] stato ammesso per poter dar il via ai lavori. Potrebbero iniziare a fine estate e concludersi entro l'anno. Il progetto prevede non solo la raccolta dei rifiuti, ma anche il riciclaggio per l'utilizzo di una parte del materiale ricavato come fertilizzante. E' stata promossa [illegible] raccolta differenziata, ma non siamo ancora soddisfatti. Vi sono dei problemi di oganizzazione da superare».

In effetti, dal primo gennaio è entrata in funzione, in tutti i Comuni aderenti, la raccolta differenziata della carta, plastica, lattine, medicinali scaduti, pile, oltre che del vetro. Mentre per le bottiglie di vetro è ormai consolidata l'abitudine di portarle nelle campane verdi, per gli altri rifiuti stenta a decollare la nuova mentalità. Sono [illegible] progetto iniziative nelle scuole e per sensibilizzare l'opinione pubblica. Bisogna abituarsi a tenere distinti i rifiuti e a non infilare tutto nello stesso sacco.

Ma una volta raccolti separatamente, non mancano i problemi di smaltimento dei rifiuti. La plastica viene semplicemente «stoccata» in attesa di trovare una soluzione. L'ingegner Lorenzo Boretto, assessore comunale, che si occupa del problema per il comune di Alba dice: «La plastica è il materiale che presenta le difficoltà maggiori. Ne esistono di diversi tipi [illegible] non si può trattare tutta allo stesso modo. Occorrerebbe separarla. Medicinali e pile rientrano nei rifiuti tossici [illegible] hanno bisogno di un trattamento particolare. Nessun problema per il vetro e per le lattine».

Rileva Giuseppe Taliano, consigliere comunale di Alba domani: «Bisogna cambiare la consuetudine dell'uso e getta. Abbiamo proposto all'Amministrazione di dare un incentivo ai commercianti che favoriscono l'uso delle borse di carta [illegible] del vetro al posto della plasti[illegible]».

[g. f.]

[illegible]4 COMUNI

Uniti dallo stesso problema

I Comuni che hanno aderito al consorzio per la megadiscarica, oltre ad Alba e Bra, sono Baldissero, Barbaresco, Barolo, Camo, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Cervere, Cornellano, Diano, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, La Morra, Magliano Alfieri, Mango, Monchiero, Monforte, Montà, Montelupo Albese, Monteu Roero, Monticello, Neive, Neviglie, Novello, Piobesi, Roddi, Rodello, Sanfrè, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Roero, Serralunga, Sinio, Sommariva Perno, Treiso, Trezzo Tinella, Verduno, Vezza, Pocapaglia, Sommariva Bosco e Marene. Le adesioni sono ancora aperte e non è escluso che altri paesi chiedano di farne parte. La costituzione del consorzio risale a quattro anni fa. Per statuto è previsto lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, [illegible] quelli industriali assimilabili agli urbani e dei fanghi provenienti dagli impianti di depurazione dell'intera area. [g. f.]

Sindaci a Cortemilia

Un deciso no all'inceneritore dell'Acna

CORTEMILIA. I sindaci della Valle Bormida hanno convocato oggi i parlamentari, i consiglieri regionali e provinciali per discutere sul problema dell'inceneritore Re-Sol, l'impianto termico che l'Acna di Cengio vorrebbe costruire all'interno dello stabilimento per bruciare i suoi rifiuti tossici.

A rinfocolare le proteste è stato il parere di un gruppo di studio costituitosi di recente al ministero dell'Ambiente e formato da docenti ed esperti nominati dalle Regioni Piemonte e Liguria. Secondo [illegible] maggioranza [illegible] questi tecnici, infatti, il sito più idoneo ad ospitare l'inceneritore è Cengio, dove l'Acna ha già messo a disposizione area e materiali di costruzione.

I sindaci della Valle Bormida hanno chiesto che [illegible] rispettata la risoluzione votata il 30 gennaio dalla Camera con cui si vietava la costruzione del Re-Sol a Cengio e in Valle Bormida. [g. p.]

Pubblicati i risultati alle professionali per il commercio, all'istituto tecnico industriale, al liceo classico e scientifico, alle magistrali

In tredici hanno superato la maturità a pieni voti

Chi sono i migliori giovani neodiplomati nelle scuole superiori di Savigliano e Bra

BRA. Completiamo l'elenco dei maturi dell'Istituto professionale per il commercio di Bra.

Sezione A. Carmen Adragna, Claudia Aragno, Sandra Balocco (58), Patrizia Basso, Tiziana Bertuzzi, Eva Biaggio, Barbara Brandino, Silvana Capriolo, Annamaria Costantino, Monica Costantino, Marina Cravero, Mara De Michelis (58), Mariateresa Gullino (56), Patrizia Mascarello, Barbara Mollo, Marilena Tibaldi, Francesca Tonno.

Indirizzo analista contabile. Micaela Bussolo, Alessandro Cavallotti, Adriana Chiesa, Daniela Cogno, Romina Dellavalle, Giovanni Martino, Tiziana Mollo, Daniela Monchiero, Cristina Muratore, Lisa Ornato, Eva Romio, Maria Grazia Stre (60), Enrico Taricco, Roberto Taricco (52).

Istituto tecnico industriale «Domenico Savio». Daniele Appendino, Fabrizio Appendino (56), Paolo Barberis, Angelo Basso (56), Maurizio Bertola (52), Alberto Bruno, Paolo Bruno (50), Maurizio Capello, Walter Capello, Massimo Castagno, Dario Castagnotto, Alessandro Costamagna, Maurizio Crespo, Marco Fissore, Massimiliano Garabello (54), Luca Giachino, Mauro Manzo (56), Francesco Marchino, Alessandro Mastrotaro, Silvio Milanesio, Silvio Proietti (60), Sergio Rolfo (50), Giacomo Ruffinengo, Stefano Tibaldi (50), Alberto Vitale.

Liceo classico «Gandino». Olivia Abate, Elena Bonifacio Gianzana, Manuela Ducci (50), Massimiliano Fissore, Bianca Gallizi, Chiara Marengo (52), Giuseppe Moriondo, Alessandra Morra, Rodolfo Russo (60), Pierpaolo Vaira.

Liceo scientifico «Giolitti». Sezione A. Ettore Bar, Fabrizio Bigone, Silvia Bracco (54), Alessandro Brambati, Luisa Dabbene (62), Marco Dalmasso, Sarah Dogliani (50), Fiorenza Donato (56), Elena Farinasso, Silvia Ghiberti, Barbara Greco, Tiziano Lanzetti (54), Claudio Marengo, Massimo Milanesio (50), Teresa Morra (60), Lorenzo Oggero (54), Marco Pedussia, Luca Sampietro, Stefano Sardo (60), Roberto Scaparone, Pierantonio Soldato, Davide Tallone, Maria Tamburrino.

Sezione B. Andrea Allocco (53), Edoardo Burdese, Annalisa Chiavazza, Carla Correggia (58), Irene De Giovannini, Emanuele Di Caro (54), Emiliana Gernanetto, Valerio Grimaldi, Silvia Izzi, Davide Longo (52), Stefania Milanesio (56), Franca Mollo (50), Gianluca Montanara, Roberto Mossino, Adolfo Prochet, Luca Rabino [illegible], Francesca Sartirano, Vittoria Tibaldi (56), Cristina Tortella.

Sezione C. L[illegible] Baravalle (60), Virgilio Beltrando (58), Giuliano Brignone, Alessandro Bruno, Irene Canova, Laura Carena, Marco Facchini (60), Eliana Imperatore, Alessandra Lodroni (60), Patrizia Montone, Irene Piovano, Sara Pittavino (63), Tiziana Quaranta, Luca Rovella.

Istituto magistrale «San Giuseppe» di Bra.

Sezione A. Tiziana Albarello, Loredana Beltrando, Sabina Berruero, Fiorella [illegible] (58), Renata Bogetti (52), Stefania [illegible]glione (52), Roberta Bordone (55), Chiara Bosco (50), Carla Capriolo (52), Marco Cavallotto, Silvia Cigna (50), Claudia Coraglia (52), Sergio Crismani, Pier Luigi Di Lorenzo, Monica Fabris, Raffaella Fissore, Cristina Francavilla, Daniela Gallo (50), Adriana Galvagno (55), Irene Garino, Margherita [illegible]staldi, Emanuela Genesio, Agnese Giacchino, Marco Longo, Maria Meleddu, Maura Montanaro (56), Simona Mussi, Daniela Olivero (50), Stefania Olocco, Marco Pascale, Gabriella Pastura, Laura Pastura (60), Franco Pesco, Barbara Rosso, Maria Luisa Stroppiana, Denise Torresan (60), Loredana Vizio.

Sezione B. Luisella Angelini, Romina Bergese, Daniela Bernocco, Federica Blangino, Alessandra Bogetti (52), Monica Boggione (60), Stefania Boglia[illegible] (60), Claudia Bruno, Giuliana Cauda, Flavia Cigliutti, Rosanna Cigliutti, Alessandra Ciravegna, Roberta Comoglio, Chiara Contato, Sara Cossolo (50), Bruna Dellatorre, Immacolata De Palma, Alessandra Facello (50), Anna Lisa Fornasero, Federica Gandino, Antonella Giaccardi, Stefania Grappeggia, Barbara Grattarola (52), Lorenza Italiano, Barbara Marchisio, Alessia Mastrangelo, Monica Michelotti, Andrea Olivero, Elisa Piumatti, Agnese Quaranta (60), Elena Scotta, Rossana Sinstra, Flavia Ternavasio, Sabrina Turazzi, Franco Velinotti, Emanuela Vannucci, Mariateresa Vissio (60).

Istituto professionale per il commercio di Savigliano.

Sezione A. Stefania Barbero, Laura Berra (54), Antonella Bertaina, Germana Biasio, Silvana Botta (56), Patrizia Brignone, Claudia Cacia, Tiziana Capello (60), Barbara Chiaramello (57), Nicoletta Chiera, Gianluca Conte, Laura Desymonet (50), Giorgia Foa, Maria Luisa Gallone, Emanuela Gaviglio, Lucia Giordanengo (50), Barbara Meriati, Monica Olivero, Patrizia Origlia, Simona Pallonu, Patrizia Racca (52), Daniela Ramello, Laura Rosso, Maria Teresa Sabena, Elena Tuninetti (60).

Sezione B. Katuscia Barone, Alessandra Bossolasco, Luciana Mana (54), Loredana Negro (60), Gianni Patrito (58), Silvia Penazzo (54), Roberto Rubiolo, Silvia Seia, Claudia Trucco.

[r. s.]

STASERA AL [illegible]

Corso — Orario: 16/18 20/22
Lolita 2000
di Clyde Rocca con Petra Scherbach, V. Anderson, G. Teodori (It. '89) — In una storia di pseudospionaggio una bella ragazza disinibita usa il sesso per raggirare gli uomini [illegible]rivare nell'alta società. 1h 23' V. M. 18 **Erotico**

Italia
Luce rossa

[illegible] All'aperto — Estate Cinema
Giù le mani [illegible] mia [illegible]
di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia [di] perdere il lume della ragione. N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] Iris — Orario: 20,30/22,15
Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Excelsior — Orario:
[illegible] - Lei il diavolo
[di] S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Mites (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi [illegible] vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] Lux — Orario: 17,30 21,30
Volevo i pantaloni
di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. Molina (Italia '89) — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. [Dal] romanzo rivelazione di Lara Cardella. N. V. 1h 38' **Drammatico**

[illegible] Ariston
Always - [Per] sempre
di S. Spielberg [con] R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89) — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N. V. [illegible] 01' **Dramm. avventuroso**

[illegible] Civico
Tremors
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. [illegible] (Usa '90) — Violentissime e inquietanti [scosse] sismiche sconvolgono una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Italia — Orario 20/22
Alterazione genetica
di J. Hess con C. Haim, B. Williams, [illegible], Ironside (Usa '90) — Un'esplosione in un laboratorio in cui si fanno esperimenti genetici permette la fuga di un cane e di un [illegible] programmato per ucciderlo. N. V. 1h 31' **Fantastico**

[illegible] Roburent — Orario: 20,30/22,30
[A] spasso con Daisy
di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra [illegible] altezzosa sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e malaticcia sociale. Oscar [illegible]. N. V. [illegible] 44' **Comm. dramm.**

[illegible] Edelweiss
Le ragazze della Terra [sono] facili
di J. Temple con G. Davis, J. Goldblum, J. Carey, D. Wayans (Usa 1988) — Nei dintorni di Hollywood, dalla mini-piscina di una manicure, emergono [un] giorno tre alieni affamati e pelosi in cerca di amore. N. V. 1h 36' **Commedia**

[illegible] Aurora — Orario: [illegible]
[N]on aprite quel cancello 2
di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon [Re]ynolds (Usa '90) — In una casa stregata Terry e i suoi amici senza scrupoli rievocano lo spirito [di] un servo delle oscure forze sataniche. N.V. 1h 33' **Horror**

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN [illegible]

- **Telefono amico** tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
- **Caritas** tel. (0171) 64.184 / 55.483 - via Meucci [illegible] - Cuneo
- **Centro pronta accoglienza maschile** [tel.] (0171) [illegible] - corso IV Novembre - Cuneo
- **Centro pronta accoglienza femminile** telef. (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
- **Casa della giovane** telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
- **[illegible]** tel. (0171) 692.454 - via [illegible] 11 - Cuneo
- **Centro anziani 1** tel. 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
- **Centro anziani 2** tel. 56.714 - via Sobrero 14
- **Centro anziani 3** tel. 411.696 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
- **Istituto provinciale infan[zia]** tel. (0171) 67.066 / 692.064 - via XX Settembre 48
- **Soccorso emergenza** Cuneo 113
- **Soccorso stradale Aci** 116
- **Percorribilità strade** (011) 57.11
- **Vigili del fuoco** 115
- **Antincendi boschivi** (011) 513.151
- **Croce Rossa Bra** 423.370
- **Croce Rossa di S. Michele (Mondovì)** (0174) 322.500
- **Croce Rossa [di] Niella Tanaro** (0174) 325.356
- **V.D.S. Croce Rossa di Morozzo** [illegible]

[illegible]

Cuneo 66.444, 23.23 — Alba 38.27.44 — Borgo S. D. 26.00.13 — Bra 42.01, 42.33.70 — Busca, 93.56.58 — Caraglio 81.91.02 — Ceva 7.15.66, 72.22.22 — Fossano 6.14.21, 63.61.11 — Garessio 81.063 — Limone 92.[illegible] — Mondovì 4.42.44 — Morozzo C.R.I. delegazione V.d.s. tel. 77.25.55 — Niella Belbo 79.61.17 — Peveragno 33.95.[illegible] — Racconigi 8.46.4[illegible] — Saluzzo 4.52.45 — Sommariva Bosco 5.61.02 — Savigliano 3 [illegible] — Vinadio 95.81.26

CARABINIERI pronto inter[vento]: Cuneo 1.12 — Alba 2.24.25 — Borgo S. D. 26.93.33 — Bra 42.52.81 — Ceva 7.10.03 — Fossano 63.57.77 — Mondovì 4.74.44 — Racconigi 8.53.33 — Saluzzo 4.64.44 — Savigliano 2.23.33

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11 — Alba 36.32.11 — Bra 42.01 — Ceva 72.22.22 — Fossano 6.14.21 — Mondovì 49.41 — Racconigi 8.51.81 — Saluzzo 40.21 — Savigliano 3.39.01

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva: Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13 — Busca 93.57.03 — Cuneo 69.24.91 — Dronero 91.76.78 — Savigliano 3.39.01 — Racconigi 8.61.[illegible] — Fossano 63.61.11 — Saluzzo 40.21 — Bra 42.02.73 — Alba 38.32.11 — Mondovì 48.41 — Ceva 72.22.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21 — Alba 3.35.84 — Barge 3.65.93 — Borgo S. D. 26.17.17 — Caraglio 81.89.92 — Ceva 7.18.38 — Chiusa Pesio 73.42.41 — Cortemilia 8.11.66 — Demonte 9.51.56 — Dronero 91.81.50 — Garessio 8.13.21 — Mondovì 4.03.69 — Ormea 39.11.80 — Saluzzo 4.13.07 — Sampeyre 9.61.93 — Villanova M. 69.95.66

POLIZIA STRADALE

[illegible] — Roreto di Cher. 48.58.00 — Ceva 7.11.82 — [illegible] 4.21.16 — Da autostrada Torino-Savo[na] [illegible] 58.00

VIGILI URBANI

[illegible] intervento e segnalazione guasti servizi pubblici: Cuneo 6.77.77 — Alba 3.38.64 — Borgo S. D. 2.61.81 — Bra 4.37.44 — Ceva 72.16.23 — Fossano 63.44.42 — Mondovì 4.22.22 — Racconigi 8.54.11 — Saluzzo 4.55.51 — Savigliano [2].23.22

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.[illegible] — Alba 3.36.64 — Borgo [S.] D. 26.00.86 — Bra 41.24.76 — Ceva 72.16.23 — Fossano 63.44.42 — Mondovì 4.38.39 — Saluzzo 4.58.51 — Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31 — Alba 4.21.55 — Borgo S. D. 69.22.31 — Bra 41.26.06 — Fossano 69.11.19 — Mondovì 4.25.27 — Saluzzo 4.13.41 — Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75 — Alba 28.22.09 — Borgo S. D. 6.78.75 — Bra 28.22.29 — Fossano 3.50.43 — Mondovì 6.78.75 — Saluzzo 3.50.43 — Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.3[illegible] — Alba 3.58.33 — Mondovì 403.89 — Saluzzo 4.67.10

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

[illegible] DI [illegible]

- **Cuneo:** [illegible] Valle, piazza Galimberti 5
- **Alba:** Sto[illegible], piazza Rossetti 3a
- **[illegible]** Sacro Cuore, via Cavour [illegible]
- **Fossano:** Avagnina, via Battisti 7
- **Mondovì:** Turco, via Meridiana 5
- **Saluzzo:** [illegible] Chiaffredo, corso Italia [illegible]
- **Savigliano:** Dominici, via Cambiani 2

DISCOTECHE

[illegible] Celine Club, corso N. Bixio 54 (tel. 43.040); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (tel. 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (tel. 0173/43.511); **St[illegible] Vu**, loc. S. Cassiano 6 (tel. 0173/280.681).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 9 (tel. 401.687).
Fossano: [illegible] Nan, via Isonzo 2 (tel. 60.868).

BENZINAI

- **Cuneo** (self service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, corso Nizza; Api, [illegible] Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
- **Alba:** Esso, corso Asti 1
- **Bra:** Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
- **Fossano:** Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
- **Mondovì:** Agip piazza Meltano
- **Saluzzo:** Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Bel[ve]dere, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Loquo [illegible], Melle, Neive, Priocca, [illegible]vallo.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, C[illegible]no, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Rocc[illegible], Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

GLI APPUNTAMENTI

BARGE
Fuochi [illegible] e danze per la sagra

Stasera alle 21, nell'ambito dei festeggiamenti patronali di S. Giovanni Battista, nel padiglione Monte Media, in piazza Garibaldi, sono in programma danze con l'orchestra «Mon Amour». Domani Fiera di S. Giovanni: alle 14,30 gara alle bocce, alle 21 ancora dan[ze], martedì per le vie della cittadina sfileranno le majorettes e alle 21,30, nel campo sportivo, ci sarà [uno] spettacolo pirotecnico.

CAVALLERMAGGIORE
[illegible] «Platters» in concerto

«Only you» è stato il grande successo che li ha fatti conoscere in tutto il mondo. Il lungo singhiozzo inserito all'inizio del refrain da Toni Willi[ams] non rallentò le vendite del disco che superò il milione di copie. Stasera nella discoteca «Le Cupole» i nuovi «Platters» faranno rivivere i tempi d'oro [del] mitico gruppo.

PAESANA
Festa della montagna a Pian Muné

Oggi «Festa della montagna» a Pian Munè, stazione sciistica a 11 chilometri da Paesana. Alle 11 è in programma la messa; seguirà (ore 12) il pranzo con polenta e latte. Nel pomeriggio alle 15,30 giochi per tutti. La manifestazione è organizzata dalla Pro loco.

CARAGLIO
Bancarelle in via Brofferio

Proseguono le manifestazioni estive organizzate dalla Pro Caraglio. Oggi, in via Brofferio, sarà allestito un mercatino per la gioia dei collezionisti di oggetti antichi. Vecchi pizzi della nonna, orologi, foto, cartoline e vestiti saranno esposti per tutta la giornata sulle bancarelle nel centro storico.

ORMEA
Fra artigianato e teatro

Per festeggiare l'estate e i cinquecento anni della chiesa parrocchiale, la cittadina offre una serie di appuntamenti. Oggi alle 9 verrà aperta la VII mostra-mercato dell'artigianato e dell'agricoltura locale. Nel pomeriggio concerto, mentre in serata, alle 21,30, sarà presentata la commedia di David Campton «Mutatis Mutandis»: di scena, nella sala polivalente di piazza della Libertà, il «Piccolo teatro del Borgo». Domani alle 21, negli [stessi] locali, spettacolo di danza [con] il balletto bulgaro «Atanas Mantchev's» di Burgas.

CORTEMILIA
«Quartetto italiano» a S. Pantaleo

Oggi si concludono gli appuntamenti per la festa di S. Pantaleo. Alle [illegible] verranno distribuiti «friciule» (frittelle), salame e vino. Seguirà il concerto del gruppo torinese «Il quartetto italiano», ex Mirage, che presenterà un vasto repertorio di canzoni degli Anni Sessanta.

ROBILANTE
Il [illegible]

Casolari, cime innevate, boschi, interni di cortili, sono i soggetti che l'artista Mario Cavaliere sceglie per i suoi quadri. I paesaggi piemontesi, tradotti sulla tela [con] particolare freschezza, oggi potranno essere ammirati dalle 10 alle 23 nei locali della Pro loco.

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 — [Cors]o Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 [illegible] 5000
[illegible] contento
[di] Maurizio Ponzi, con Francesco Nuti e Barbara De Rossi. Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).

[illegible] 400 — [illegible] Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 Agis 5000
Sogni
di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. (Aria condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto 27, [Tel.] 54.01.10, Ingr. 8000 Agis 6000
Il Decalogo [illegible] e dieci
di K. Kieslowski, [con] E. Bełszczyk, J. Stuhr. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. (Aria condizionata)

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000
Ho sposato un fantasma
di Carlo Reiner, con Steven Martin, Lily Tomlin. Col. [Non] viet. Or.: 15; 17; 19; 21; 23. (Aria condizionata).

Eliseo [Blu] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000
[illegible] York - L'altra faccia della [illegible]
[di] Harvey Keith. Col. Viet. 18. Or.: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).

Eliseo [Rosso] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Skin-Deep - Il piacere è tutto mio
di Blake Edwards con John Ritter, Alyson Reed. Or.: [illegible]; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. (Aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842
Non siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
Cold [Feet] (Piedi freddi)
di R. Dornhelm, con K. Carradine, S. Kirkland, T. Waits. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83
Senti [chi] parla
di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000
Senza esclusione di colpi
[di] Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Col. [Non] viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata).

Nazionale [2] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000
Ecstasy
[di] Luca Ronchi [con] Moana Pozzi, Vima Anderson. Col. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,00. (Aria condizionata)

Olimpia 1 — [via] Arsenale 21, Tel. 53.24.[illegible]
Sepolti vivi
di G. Nikolaïe con [R.] Vaughn, D. Pleasance, K. Witter, J. Carradine. Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata).

Olimpia [2] — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Music [Box] (Prova d'accusa)
di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata).

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Ingr. 8000
Il [Mahabharata] (Poema indiano)
di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Col. Non viet. Ap.: 16,20. Film: 16,30 e 21,15.

Zeta — via Cellasca 12, Tel. 749.29.07
[Batman]
di T. Burton con J. Nicholson, M. Keaton. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52
Nuovo - Vignaledanza '90. Questa sera ore 21,30. **Fiera Flamenca** con El Camborio e Lucia Real. Inf. tel. 0142 923.431 - 011 669.0568.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03
Acqui in palcoscenico 1990. VII Festival internazionale di danza Acqui Terme, piazza Della Bollente. Ore 21,30 Assemblea Teatro **Streghe, diavoli e magia.** Inf. 011 473.0189 - 0144 57.251

A Grugliasco il Magister Ludi con «L'altra»

Una partita è l'amore

Da «La lontana» di Cortazar

Lui, lei, l'altra. Impegnati in una partita a dadi, e in gioco, si indovina, ci sono la vita, l'amore, la propria identità. Questo l'inizio [di] «L'altra», dei Magister Ludi, la sera scorsa nel parco dell'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco per la rassegna «Sotto le stelle [di] Primavera 85». Spettacolo tratto dal racconto «La lontana - Diario di Alina Reyes» di Julio Cortazar.

Vincenzo Amato e Walter Di Miceli, autori dei testi, interpretano molto liberamente il bellissimo racconto di Cortazar. Riescono comunque a mantenere, se non la trama originale - la storia [di] una donna alla ricerca del proprio misterioso doppio, da cui è ossessionata e in cui poi si dissolverà - il sapore delle righe di Cortazar, la precisione realistica in cui affonda le radici la trasfigurazione fantastica e visionaria dello scrittore argentino.

Gli interpreti, Gabriella Dario, Raffaella Joannes e Caludio Zanotto Contino si muovono in uno spazio scenico semplicissimo. Nel centro un grosso triangolo bianco, sui cui lati i tre camminano silenziosi, a passi lenti. Loro stessi sono vestiti di nero, dando [un] effetto simile, [a] tratti, alla tecnica cinematografica: un vecchio film in bianco e nero in cui nulla viene detto chiaramente, tutto è appena accennato, [con] l'intento di aprire allo spettatore un ventaglio di impressioni il più ampio possibile. Nella convinzione che «le scorciatoie sono funzionali ma solo i sentieri tortuosi suscitano meraviglia».

Alina Reyes, Luis e «l'altra» raccontano alternandosi la loro storia, ognuno dal suo punto di vista, dal suo lato del triangolo. Alina, ossessionata dalla presenza dell'altra, della «lontana» come lei la chiama, si lancia nella [illegible] ricerca per trovare se stessa, anche a costo di perdersi. Luis, il marito di Alina, innamorato e ignaro. Lei, la lontana, la non-amata, misteriosa figura che attende su un ponte [di] Budapest, la notte, lamentandosi.

Il finale è inquietante e aperto. La partita a dadi la vincono tutti e nessuno, come la vita. Restano le immagini lievi, resta il gioco degli anagrammi. Alina Reyes, «es la reyna y...», bello proprio perché apre una strada, perché non conclude: perché è la regina e... [r. sil.]

Chiuso il Festival dello Stalker [a] Grugliasco

L'ultima sensazione

Uno Strindberg rivisitato

Venerdì sera la settima edizione di «Differenti sensazioni», [il] Festival delle Arti che Stalker Teatro ha organizzato alle Serre comunali di Grugliasco, ha avuto [il] suo epilogo. Il primo congedo lo si è ricevuto dai padroni di casa stessi, plastiche presenze dalle movenze improvvise, dalla parola inaspettata, interpreti di «Unici», compiuto frammento di un progetto triennale della Compagnia.

Lo spettacolo seguente è parso quasi voler ripetere le suggestioni provocate dalla propria ambientazione in mezzo alla natura. Opera del Institutet för Scenkonst per la regia [di] Ingemar Lindh, è la rivisitazione, nata dall'improvvisazione degli attori, de «La signorina Giulia» [di] Strindberg. Evocata dal suono cupo di un sassofono, appare una donna. Attratta e respinta, pudica e seducente, si avvicina all'uomo che l'ha chiamata a sé. E' una danza rituale, un antico ed appassionato corteggiamento che ricorda quello degli uccelli, aggraziato e violento. Ma la passione, nella propria s[os]pesa intensità, nega l'amore.

La notte inghiotte gli interpreti. Li evoca, un'ultima volta, il suono degli applausi. [m. bo.]

Nel pomeriggio un'invasione di maghi, saltimbanchi, attori e mimi

Canale, Piemonte canta in piazza

Stasera c'è la terza sfida del festival regionale

CANALE. Il Cantapiemonte, festival itinerante della canzone popolare, farà tappa stasera alle 21 nel centro del Roero, in occasione della giornata conclusiva della 48ª Fiera del pesco. Dopo quelle di Mango e Villanova d'Asti, sarà la terza serata [di] selezione delle cinquanta canzoni in gara, tutte inedite, in piemontese e in italiano.

«Sarà una tappa importante - dice il coordinatore Raul Molinari - che vedrà [a] confronto i cantastatorie nostrani, come Angelo Manzone di La Morra, con quelli di altre regioni, come Melo Tringale. Il festival sta uscendo dall'ambito piemontese: i partecipanti provengono da tutta Italia; le canzoni avranno diffusione nazionale attraverso il circuito televisivo privato Cinquestelle».

La gara è divisa in due sezioni. Per quella piemontese [sa]ranno presentate le canzoni: «Figli del Nord» di Fabrizio Rizzolo, interpretata da Nicoletta Jennacci e abbinata [a] San Damiano d'Asti; «La luna e i falò» di Pea Casti, cantata da Vittorio Bottero (Robilante); «Ma du[illegible]» scritta e proposta da Angelo Manzone (La Morra); «Sentiero della gioventù» di Viotti-Costanzo eseguita da «Le Roviole al vin» (Belvedere Langhe); «Vecchio Piemonte» [di] Panattoni-Lo Monaco, cantata da Giuliana Grillo (Aramengo).

Per la canzone italiana: «E la nave va» di Ferrato-Baro, cantata da Mel Serafino (Vesime); «Penso a te» di Tringale-Fedele interpretate da Melo Tringale (Casorzo), «Concerto di chitarre», di Biagio Soave, con Rommy (Castelnuovo Belbo); «Va Paloma» di Bongiovanni, interpretata dall'Eco della Langa (Sommariva Bosco); «Vien[illegible]» di Amato-Barone con Corrado Graziani (Cossombrato).

Tra gli ospiti Giorgio Consolini, Sante Andreoli e l'emergente Tucano. [Il] complesso dei «Cantavino» presenterà i maggiori successi delle passate edizioni, mentre Eva e Giorgio Molino del Teatro Macario proporranno uno spaccato di «Café chantant».

La kermesse canora sarà preceduta dalla «Fiera delle meraviglie»: nel pomeriggio il paese sarà lo scenario in cui si esibi[ranno] cantastorie, saltimbanchi, musicisti e attori del teatro di strada. La finale di Cantapiemonte si terrà a Bra l'8 settembre. [g. f.]

La moda lanciata da Mary Quant protagonista delle vacanze '90

L'estate è in minigonna

I negozianti di Alba soddisfatti per l'andamento del mercato dell'abbigliamento
Già iniziato il periodo degli sconti che vanno dal dieci al cinquanta per cento

ALBA. Con l'estate, la stagione delle vacanze, dell'allegria e spensieratezza, torna la voglia di rinnovarsi, di cambiare [illegible] proprio look. E' questo, poi, [illegible] periodo più conveniente per lo shopping: tutti i commercianti praticano sconti di fine stagione e, anche se occorre un po' di cautela nello sceglierе, si possono incontrare occasioni interessanti.

Nelle vetrine dei negozi, oltre agli striscioni che annunciano sconti [illegible] 10-20, ma anche fino al 40-50 per cento, un posto di primo piano è occupato dalle intramontabili minigonne: sportive o eleganti, per ogni momento della giornata, ma tutte vertiginosamente corte, oltre a shorts, pantaloni a fiori, in tela, magliette con scritte vistose, jeans stinti per la moda casual, rivolta soprattutto ai giovani.

Per le donne che non hanno più l'età e il fisico delle teenagers, le proposte spaziano nell'elegante-classico. Per chi va al mare è a disposizione una vasta scelta di costumi da bagno, con raffinati giochi di tagli maliziosi, magari da coprire la sera con gonne-pareo.

Maria Teresa Prunotto e Wanda Simonini [illegible] «L'equilatera», un negozio per giovani nella centrale via Vittorio Emanuele ad Alba, commentano: «In questi [illegible] si è registrato [illegible] vero boom nella richiesta di minigonne. [illegible] sono venduti bene anche gli abitini attillati, fascianti, preferiti dalle ragazzine per andare in discoteca, o [illegible] bermuda colorate. Molti capi a righe in bianco e blu e T-shirt con cappuccio. Sempre ricercati anche i jeans, [illegible] mentre nelle grandi città ha già fatto strada la moda del modello largo in fondo, [illegible] noi si continua a preferire quello classico, dritto».

Daniela Demicheli [illegible] punto vendita «Copì Copà» di [illegible] Cavour, specializzato in abbigliamento da donna, dice: «Abbiamo venduto molto bene gli abiti classici, soprattutto tailleurs [illegible] giacca a manica corta, per lo più in abbinamento ad una gonna stretta. Una novità che ha incontrato molto spesso il gradimento delle [illegible]re clienti è il tessuto trasparente per abiti e camice. Anche i gonnelloni si sono venduti bene».

Ma sono proprio gli sconti di fine stagione che fanno sorgere qualche polemica tra gli stessi negozianti.

Maria Teresa Prunotto: «A mio giudizio, sarebbe meglio praticare dei prezzi contenuti tutto l'anno che non svendere [illegible] sconti vertiginosi a fine stagione. Mi sembrerebbe più [illegible] nei confronti della clientela, anche se è comprensibile che i commercianti siano talvolta costretti a "regalare" l'invenduto per svuotare i [illegible]zini [illegible] far spazio alle novità future».

Mauro Bongioanni dell'associazione commercianti albesi commenta: «Quello dei saldi è [illegible] argomento delicato, tanto che ci sono anche delle proposte di legge per una miglior regolamentazione, che eviti abusi, come le "vendite promozionali" che durano tutto l'anno. Ad Alba, comunque, è assicurato un certo controllo anche sul rispetto dei termini: i commercianti, con i saldi, non devono superare le quattro settimane nel periodo fissato dal 15 luglio [illegible] 15 settembre e devono darne comunicazione preventiva in municipio».

Mentre svendono le rimanenze estive, i negozianti stanno già prenotando la merce per rifornire i magazzini con le nuove proposte che attendono i clienti quasi subito al ritorno dalle vacanze.

Quali sono [illegible] tendenze della moda dei prossimi mesi?

Risponde Daniela Demicheli: «Nelle collezioni che [illegible] sono state presentate, abbiamo visto molti tailleurs. I colori che andranno per [illegible] maggiore saranno marrone, bruciato, verdone, bordeaux, vinaccia e ancora [illegible] nero, abbinati a magliette color salmone e rosa».

Gonne corte [illegible] lunghe? E' il dilemma che le donne affrontano ad ogni cambiamento [illegible] stagione.

Secondo i negozianti andranno bene le une e le altre, purché siano cortissime o lunghissime [illegible] non «una via di mezzo».

Maria Teresa Prunotto: «Per [illegible] giovanissime ci sono state proposte anche per l'autunno-inverno gonne mini e pantaloni corti con giacchetta. Per i [illegible] più freddi faranno furore le pellicce ecologiche e i montgomery».

Ad Alba [illegible] scelta non manca. I negozi [illegible] abbigliamento sono oltre sessanta. La maggior parte [illegible] concentrata nel centro storico e, in particolare, in via Vittorio Emanuele, isola pedonale nelle [illegible] pomeridiane e serali, e nei fine settimana. E' la [illegible] preferita dagli albesi per la passeggiata e le vetrine sono una grande attrattiva. Alcuni addetti del settore dicono che tanti negozi sono persino troppi. Anche all'associazione commercianti ammettono che vi sono dei segnali abbastanza chiari di inflazione.

Molte piccole mercerie recentemente si [illegible] trasformate in boutique, andandosi ad aggiungere ai numerosi negozi e grandi magazzini già operanti.

Nell'albese, inoltre, vi [illegible] ancora diverse sartorie artigianali alle quali il lavoro non manca. Molti, infatti, continuano [illegible] preferire l'abito confezionato su misura, personalizzato. E non sempre i prezzi sono superiori [illegible] quelli dei capi preconfezionati.

Ad Alba, poi, l'argomento moda è particolarmente sentito, forse anche perché vi ha sede una delle più importanti industrie italiane dell'abbigliamento femminile: la Vestebene del Gruppo Tessile Miroglio, che produce dieci milioni di capi da donna all'anno venduti in tutto il mondo. Dei 6500 dipendenti, circa 3300 sono occupati nella divisione Vestebene: sette dei dodici stabilimenti sono in provincia di Cuneo. [g. f.]

E' stata simbolo di trasgressione: oggi la minigonna è indossata con grande naturalezza e non soltanto dalle giovanissime

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 29 Luglio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

MARE INQUINATO

Tornano le proteste [illegible] Rapallo

Dopo la rottura del tubo di scarico davanti al castello, ecco puntuali le polemiche. Parlano albergatori, commercianti e turisti. Il Comune, imprevidente, è sotto accusa. SERVIZIO A [illegible]

LAVAGNA: NO AL COMPROMESSO

LAVAGNA. Non si farà il «compromesso storico» a Lavagna. Mentre [illegible] Recco il pci ha detto sì ad una giunta [illegible] quattro, con dc, repubblicani e verdi, a Lavagna i comunisti hanno declinato le offerte democristiane. A questo punto la maggioranza più probabile sarà quella costituita dalla dc assieme a pli [illegible] pri (che può contare di 16 seggi su 30). Non [illegible] stata ancora fissata, invece, la data di riunione del Consiglio comunale (sembra il 3 o il 6 agosto).

Incertezze anche a Sestri Levante, dove la nuova giunta [illegible] dato per certo che riproporrà i colori di quelle precedente, ossia del bipartito dc-psi. Le difficoltà [illegible] sorte invece per la definizione dell'organigramma. Il psi sembra intenzionato a [illegible] mollare alla dc [illegible] carica di primo cittadino, attualmente di Sergio Piccinini. Tutto definito a Rapallo. La delegazione interna della dc ha approvato la proposta della nuova maggioranza Ruffini-Cordano-Amoretti: vede Francesco Maria Ruffini quale sindaco, tre assessori [illegible] gruppo [illegible] segretario Nicola Amoretti e altrettanti al gruppo [illegible] sindaco uscente Mauro Cordano. [illegible] A [illegible] 3

STASERA TUTTI IN CODA?

PORTOFINO. Un fine settimana senza code d'auto [illegible] intasamenti. Ieri lungo la statale 227, quella che collega Santa Margherita con Portofino, il traffico è stato quasi inesistente durante il mattino e il pomeriggio. E' lievemente aumentato alla sera. Stessa cosa a Rapallo e negli altri centri della Riviera. Una situazione di calma che si attende anche per oggi. Dicono al nucleo operativo della polizia stradale di Sampierdarena: «Fare previsioni è sempre difficile. Ieri comunque [illegible] traffico è stato lievemente superiore al normale e così potrebbe [illegible] anche oggi».

Non ci saranno [illegible] quegli ingorghi che nel mese di giugno hanno bloccato ad ogni rientro i caselli autostradali da Recco a Sestri Levante, i centri di Santa Margherita [illegible] Lavagna, ed hanno reso la vita impossibile a chi si immetteva sull'Aurelia. Ma non sarà così calmo ancora per molto. Dicono [illegible] comando dei vigili di Portofino: «E' sempre stato così. A fine luglio c'è poco traffico. Ma le macchine tornano con la prima settimana di agosto. C'è una pausa attorno a Ferragosto e poi il traffico sale». [illegible] A [illegible] 3

A SANTA MARGHERITA

I vent'anni del «Covo»

Teo Teocoli, nella foto, ha partecipato alla festa del noto locale. Con lui Massimo Boldi, Patrizia Caselli, Giorgio Faletti, Vianello e Del Turco. Un po' di revival. SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 8

Scudetto a Napoli

[illegible] battuta per la 3ª volta dalla Canottieri

Si è conclusa la maratona per assegnare il titolo tricolore della pallanuoto. Ieri a Napoli la Canottieri ha sconfitto [illegible] una volta la Rari Nantes, [illegible] che vale una stagione.

A PAGINA 8

Novità nel calcio

Ecco i gironi dei campionati per [illegible]

Il Pontedecimo giocherà nel girone B della Promozione. Le squadre levantine della Prima categoria saranno inserite nel B. [illegible] Coppa disciplina [illegible] stata assegnata al Nè.

La situazione nelle spiagge di Genova, Vesima resta la preferita

Nervi tradita dai turisti

Non sono tornati quest'estate i clienti «fuggiti» l'anno scorso dalla Riviera Adriatica
Negli altri stabilimenti ormai esauriti tutti gli abbonamenti. L'inquinamento del mare

[illegible] NOV[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non sono tornati a Nervi, quest'anno, i transfughi dell'Adriatico, scacciati dalle alghe e dalla mucillagine. L'hanno scorso, oltre le località della Riviera, anche Nervi, estremo lembo turistico [illegible] Comune di Genova (ha mantenuto, sino a meno di dieci anni fa, una Azienda autonoma di soggiorno, poi inglobata in quella della grande Genova), aveva avuto il suo piccolo «boom», magari limitato ad alcune centinaia di turisti, ma quantomeno riscontrabile.

I fuggitivi s'erano trovati, a livelli economici più modesti, persino a Vesima, lembo sassoso di spiaggia all'estremo Ponente (è il confine litoraneo tra i Comuni [illegible] Genova e Arenzano), molto frequentato da chi abita da Sampierdarena in poi e in Val Polcevera.

Per questo motivo, sembra che negli stabilimenti balneari di Genova (ne sopravvivono una ventina, dopo [illegible] vistosa moria, compiutasi [illegible] ventina d'anni fa), quest'anno le presenze siano in calo. Colpa del mare irrimediabilmente inquinato? Oppure ormai s'è maturata la disaffezione?

I titolari dei maggiori stabilimenti balneari della città, dopo la diffusione delle notizie allarmistiche, ridimensionano il fenomeno. «Noi non ci siamo accorti di nulla - affermano al «Nuovo Lido», il bagno-cittadella più noto di Genova, in corso Italia - ma disponiamo, divise per settori e comfort, di oltre 1500 cabine. Abbiamo abbonati abituali, che vengono da decenni e che bloccano la cabina per l'intera stagione».

Lo stesso confermano ai bagni più affollati del Levante, [illegible] San Nazaro a Capomarina. «Si possono trovare - questa la spiegazione - delle cabine ancora libere, ma si contano sulle dita d'una mano. Noi controlliamo gli abbonati e i flussi abituali e non riscontriamo grosse differenze. Forse, sono in lieve calo le presenze saltuarie, i giornalieri, ma in genere, chi resta [illegible] città programma l'ore di sole [illegible] la presenza in spiaggia sin da aprile».

A Nervi, dove dominano i bagni comunali, [illegible] confermata la sparizione dei delusi dell'Adriatico. Ma nessuno fa un dramma: s'è trattato d'un episodio eccezionale. «Non [illegible] può parlare di maggiori [illegible] minori presenze, perché a Genova - dicono i titolari [illegible] i gestori - [illegible] più folta la presenza dalla metà di giugno sino alla fine di luglio. In agosto, c'è l'esodo verso le montagne. Però gli abbonamenti restano, perché se c'è buon tempo si può continuare a venire alla spiaggia sino alla fine di settembre, quando gli stabilimenti chiudono i battenti».

Tirando le somme, [illegible] segnala un lieve calo dei giornalieri e la sparizione quasi totale degli stranieri: [illegible] ormai [illegible] fer[illegible] più a Genova perché le acque sono irreversibilmente inquinate. Ma il sistema dell'abbonamento familiare o tra amici (soprattutto per l'intervallo della colazione) resiste, sia pure tra mugugni [illegible] [illegible] sopiti entusiasmi. Quindi, [illegible] può dire tranquillamente che si è vicini [illegible] tutto esaurito: per questo, per una decina di giorni, sia pure senza scoprire nulla di grave, la Guardia di finanza [illegible] battuto [illegible] spiagge, interrogando bagnini, inservienti, cassieri e clienti per accertare le eventuali evasioni.

L'avvenire dei «bagni di mare» come si chiamavano nel secolo scorso, comunque, per quel che riguarda il litorale genovese, non è dei più rosei. Solo sino alla fine della seconda guerra mondiale, Genova era una spiaggia continua da Levante a Ponente, con la sola eccezione della zona portuale. Negli Anni Cinquanta, con l'Italsider, si perse il tratto tra la punta del Castello Raggio, a Cornigliano, sino a Calcinara. Poi venne cancellata la zona di Multedo, stessa sorte per la lunga spiaggia di Prà, Palmaro e di Voltri. Pegli è un «enclave» tra i moli di Voltri e [illegible] porto petrolifero: la spiaggia è solo una finzione.

A Levante, la situazione è solo un po' migliore: ma l'inquinamento, sia industriale, sia da fogna, è molto alto. Ci sono, a fasi alterne, per via del vento e delle correnti, giornate [illegible] mare limpido, ma alcune zone (come Sturla e Vernazzola e, [illegible] [illegible] parte, Boccadasse) sono irrimediabilmente compromesse. Forse si potrebbe lanciare un piano di piscine [illegible] di giochi d'acqua (sia pure non vistosi) lungo la riva: [illegible] ci [illegible] ostacoli per via degli alti costi [illegible] del giusto controllo della Sovrintendenza.

Paolo Lingua

VENTIQUATTR'**ORE**

TRAGICA VACANZA
Genovese [illegible] in Calabria

Un genovese, in vacanza a Sellia Marina, sulla costa jonica della Calabria, è morto mercoledì scorso, per un malore mentre faceva la doccia. Giovanni Pevere, 51 anni, era da qualche giorno in va[illegible] con la moglie, Pina, e stava per festeggiare le nozze d'argento. Controllore dell'Amt era un eccellente nuotatore. La salma, che rientrerà oggi per i funerali, sarà sottoposta ad autopsia: non si esclude un ictus. Pevere e la moglie abitavano a Priaruggia, presso Quarto, ed erano molto conosciuti in quella zona.

CENTRO STORICO
Quattro arresti per spaccio [illegible] droga

La questura di Genova ha effettuato [illegible] intenso pattugliamento nel centro storico, nelle scorse sere, e quattro tunisini sono stati arrestati per spaccio e detenzione di droga. Uno di loro usava, come nascondiglio, lo stretto spazio tra il selciato e una saracinesca chiusa d'un negozio. I quattro arrestati sono Beckir Dakhali, 28 anni, Ben Rebaien Abdel, [illegible] anni, Hammani Kaled, 22 anni e Kaled Jomli, di 29 anni. La loro zona di spaccio era quella adiacente alla stazione di Principe.

UNO SCIOPERO
La Cgil chiede la mobilitazione

La Cgil-Fiom chiede entro la fine di settembre uno sciopero generale degli addetti all'industria della provincia di Genova. La richiesta d'una mobilitazione di massa è motivata dalla grande lentezza con la quale la direzione nazionale dell'Iri si sta muovendo [illegible] confronti dei settori [illegible] crisi.

VIA FIESCHI
Convocato il Consiglio regionale

Il Consiglio regionale è stato convocato per mercoledì prossimo, 1° agosto, alle 9,30. L'ordine del giorno re[illegible] [illegible] solo punto: elezione del presidente e della giunta. Si sa già che non se ne farà nulla, perché la Regione, salvo sorprese, avrà un governo in settembre [illegible] in ottobre.

LA [illegible]
[illegible] lapide per il [illegible]

E' stata celebrata ieri a Genova la festa nazionale [illegible] Perù, presso la sede del Consolato generale. Il Console ha ricordato gli impegni del Perù, nazione dove è tutt'altro che trascurabile la presenza dei genovesi e dei liguri, in funzione delle celebrazioni colombiane del 1992. A Genova è stata scoperta una lapide all'Inca Garcilaso de la Vega, il maggior storico degli Incas del XVI secolo.

BILANCIO
Utile [illegible] [illegible] miliardi per la Sci

La Sci, società edile che fa capo al gruppo Romanengo (che realizza il centro direzionale di San Benigno), ha chiuso l'esercizio 1989 [illegible] un utile operativo di 12 miliardi e 256 milioni (9 miliardi e 435 milioni nel 1988). L'utile netto è stato di 4 miliardi [illegible] 831 milioni (contro 3 miliardi e 172 milioni dell'anno precedente). La produzione conso[illegible]ata è stata di 214 miliardi [illegible] 544 milioni, contro i 171 miliardi e 900 milioni dell'anno precedente. Nel complesso il gruppo è cresciuto del 25% rispetto al 1988 e una analoga crescita è prevista per il [illegible]

[illegible] VARAZZE
[illegible] sulla passeggiata

Un pesante apprezzamento rivolto a [illegible] ragazza, accompagnato da un'occhiata un po' troppo insistente [illegible] allusiva. L'inevitabile controreplica, seguita da un gesto volgare. Ecco la miccia che ha scatenato, alcune sere fa, a Varazze, una maxi-rissa, nella quale sono rimasti coinvolti due gruppi di giovani. In tutto una decina di ragazzi del posto e di Genova, che se le sono date di santa ragione. Sono volati calci, pugni, persino sprangate, sotto gli occhi di decine di turisti allibiti e preoccupati. La calma è ritornata soltanto dopo l'arrivo dei carabinieri. E' accaduto mercoledì [illegible] (ma la notizia è trapelata soltanto ieri, nonostante lo stretto riserbo degli inquirenti) sulla passeggiata a mare, uno dei punti di ritrovo abituali per i ragazzi. Seduti sulle panchine osservano con attenzione le turiste abbronzate, che passeggiano mostrando indifferenza. Un'occhiata d'intesa può cambiare l'esito della serata. Mercoledì sera però è successo l'imprevisto. La ragazza, ve[illegible] la quale si sono rivolte le attenzioni dei giovani varazzini, era accompagnata.

L'elezione del sindaco

Palazzo Tursi Consiglio il [illegible]

GENOVA. Se non interverrà [illegible] «stop» all'ultimo momento, il Consiglio comunale di Genova si riunirà, per eleggere il sindaco e [illegible] giunta, la sera [illegible] giovedì 2 agosto. [illegible] comincerà, ufficialmente, alle 16 (presumibilmente anche un paio d'ore dopo), quando [illegible] saprà se, in mattinata, è stata varata l'amministrazione provinciale.

Per quest'ultima, un ente che ha pochi problemi, [illegible] è deciso ormai di eleggere presidente Franco Rolandi, 49 anni, socialista, ex funzionario del Cap. Rolandi è stato assessore ai Lavori pubblici nella scorsa legislatura [illegible] fa parte del Consiglio provinciale dal 1980. [illegible] vicepresidente sarà Camillo Bassi, pci.

Anche i verdi, oltre al pri e al psdi, dovrebbero avere un assessore. Ha promesso l'appoggio esterno anche il consigliere antiproibizionista.

[p. l.]

Genova, lo ha disposto il giudice delle indagini preliminari accogliendo la richiesta della difesa

Perizia psichiatrica per il poliziotto

L'agente che ha ucciso l'ex fidanzata in piazza Marose

GENOVA. Nicola Palazzo, di 37 [illegible], l'agente [illegible] polizia in forza alla Questura di Genova che, il 30 giugno scorso, u[illegible] con un colpo di pistola l'amante, Carla Marsili, [illegible] 40 anni, un'infer[illegible] dell'ospedale «Galliera», sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

Una richiesta in questo senso [illegible] stata avanzata [illegible] giorni scorsi dai difensori e il gip, (il giudice delle indagini preliminari istituito di recente dal nuovo codice) Franco Oliva l'ha accolta disponendola d'ufficio.

I periti psichiatrici dovranno, dopo una serie di test [illegible] di esami, accertare se l'uomo [illegible] capace di intendere e di volere oppure se soffriva da tempo di gravi turbe psichiche.

La vicenda, sino a questo momento, [illegible] chiara soltanto sullo svolgimento dei fatti. Palazzo [illegible]cise la donna che aveva troncato la relazione e rifiutava nettamente le sue assillanti richieste di tornare insieme. Il fatto accadde all'alba, in piazza Fontane Marose, [illegible] pieno centro.

Nicola Palazzo

Ma [illegible] giorni precedenti [illegible] giunto a minacciarla, al punto che la Marsili, vedova [illegible] diversi anni [illegible] madre d'una ragazza di diciotto anni, aveva sporto addirittura denuncia alla polizia. Anche i suoi superiori da tempo consideravano l'agente [illegible] elemento difficile.

Il poliziotto s'è sempre difeso disperatamente, affermando [illegible] quella mattina, dopo l'ennesimo rifiuto, avrebbe estratto la pistola d'ordinanza soltanto [illegible] scopo intimidatorio e che il colpo sarebbe quindi partito accidentalmente.

Una versione difficile da dimostrare: anche se è complesso accertare se ci fu premeditazio[illegible], le tesi accusatorie sembra[illegible] orientate verso la [illegible] d'un omicidio [illegible] seguito [illegible] raptus.

In pratica, Palazzo avrebbe sparato senza sapere quello che faceva. Non si tratta di dimostrare una preterintenzionalità [illegible] [illegible] propria, ma piuttosto di descrivere il quadro psichico dell'agente, [illegible] [illegible] introverso, insicuro che s'era convinto di aver trovato un'ancora alle sue angosce nel rapporto affettivo con la Marsili che tutti indicano come [illegible] personalità ricca di affetto, forte e genero[illegible]

Il giudice delle indagini preliminari, Franco Oliva, comunque, nei prossimi giorni nominerà il perito o il collegio di periti e successivamente [illegible] attueranno gli esami e i [illegible]trolli del [illegible] per verificare le condizioni psichiche dell'agente nel momento in cui mise mano alla pistola. Entro qualche mese, Palazzo, che è attualmente detenuto nel carcere di Marassi, conoscerà la sua sorte.

[p. l.]

Da giovedì è vietato fare il bagno dopo l'ennesima rottura dello scarico a mare della fogna

Niente tuffi, Rapallo protesta

Commercianti, albergatori e turisti commentano il divieto di balneazione nella zona del Castello «Il tubo doveva essere sostituito, ogni anno si ripete la stessa storia». Accuse al Comune

Commenti severi. In alto da sinistra: Ermanno Missale e Miriam Zerbi; qui sopra, sempre da sinistra, Michela Guarino e Giuseppe Lupi [FOTO ALFREDO BIANI]

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

I cartelli che vietano il tuffo in mare sono almeno cinque, in un raggio di venti metri, ma la spiaggetta che rimane a ridosso dell'antico castello è stracolma di bagnanti. A neanche dieci metri dalla riva c'è una sorta di escavatore, che «stantuffa» rumoroso. Il mare, in questo tratto, è scuro e limaccioso. Una fanghiglia assai poco invitante segue la linea della battigia.

Così si presentavano ieri i due piccoli arenili davanti la passeggiata a mare di Rapallo, proprio davanti alla piazza «del Polipo», dominata dall'antico castello, e divisi dalla passerella che porta all'entrata del maniero. Proprio in questo specchio d'acqua, martedì scorso, c'è stata l'ennesima rottura della condotta a mare che, lunga tre chilometri, scarica i liquami della rete fognaria cittadina. Una situazione già vista, almeno in questi ultimi anni e soprattutto durante l'estate, quando la popolazione di Rapallo aumenta e i liquami devono essere «sparati» nella condotta con maggior pressione. Condizioni che sottopongono a forti sollecitazioni il primo tratto di tubatura, quello più vecchio e più usurato, tanto da aprirvi spesso delle «falle».

Così è successo cinque giorni fa. Il tubo si è «bucato» e dall'apertura, lunga circa due metri e mezzo, sono fuorusciti i liquami inquinanti. In quantità tale da costringere il sindaco Mauro Cordano a ordinare il divieto di balneazione per tutta la baia, dal molo Ampoixi fino alla diga del porto Carlo Riva. I lavori di riparazione, iniziati giovedì, dovrebbero aver termine oggi. Intanto però la gente «mugugna».

Maria Cristina Pola

Dice Ermanno Missale, proprietario di un esercizio pubblico della zona: «Ieri non volevo nemmeno aprire. Abbiamo anche una piccola caletta, ma con il mare in queste condizioni non c'è stato uno dei miei clienti che si è allungato al sole. E tutti gli anni è così. L'amministrazione comunale non ha avuto l'accortezza di cambiare le parte di tubatura vecchia ed è andata avanti con i "rattoppi". Adesso si spera nell'aiuto della Provincia di Genova. Ma intanto la stagione sta subendo un brutto colpo. Il turismo? A Rapallo si fa poco e ci si fa "mangiare" dalla "rumenta"».

Continua Giuseppe Lupo, pescatore: «Sinché la tubatura vecchia non verrà cambiata, la situazione di oggi si riproporrà di continuo. Adesso ripareranno questa falla, ma magari tra due giorni si romperà di nuovo in un altro punto. Oltretutto entriamo nel mese di agosto, quello di maggior affluenza turistica. La gente? La gente "mugugna": chi è del posto va al mare altrove, mentre tra i "foresti" c'è stato chi si è voluto tuffare lo stesso».

Dice ancora il pescatore: «Il problema è che una volta riparata la falla, ci vorranno giorni prima che l'acqua torni pulita. I liquami si sono depositati sul fondo e ci vorrebbe una bella mareggiata per mettere a posto le cose. La corrente? E' minima. Non fa altro che allargare la macchia inquinante nella baia».

E i bagnanti, cosa pensano? Dice Miriam Zerbi, una giovane turista di Albignano d'Adda (Milano): «Siamo venuti lo stesso in spiaggia perché tanto andare in uno stabilimento balneare privato sarebbe stata la stessa cosa. Altri posti? Abbiamo la casa proprio qui vicino e poi siamo a piedi. Rapallo? E' il primo anno che vengo. E' bella, basta che non si entri in mare».

Le parole di Miriam fanno sobbalzare Maria Cristina Pola, comproprietaria dell'hotel Italia: «Ogni anno è la stessa storia. Posso capire che l'amministrazione comunale non ha soldi, ma non si potevano chiedere prima alla Provincia i finanziamenti necessari alla sostituzione della tubatura? I miei clienti? Sono profondamente seccati: sono venuti per fare i bagni e non possono usufruire della spiaggia».

Prosegue Michele Guarino, di Rapallo: «E pensare che quest'inverno, dopo che il Comune è intervenuto con la "coccolite", nella stessa zona si pescavano pesci come le orate. Adesso bisogna ricominciare tutto daccapo».

Fabio Pozzo

Ruspa al lavoro. Si ripara il tubo: i liquami finiscono a pochi metri dalla spiaggia

---

Polizia stradale e vigili urbani controllano la via Aurelia

Torna l'incubo delle code

Stasera si prevede un intenso traffico dalla Riviera verso Genova
Ieri pochi automezzi anche sulla Statale tra S. Margherita e Portofino

PORTOFINO. E' stato un sabato tranquillo a Portofino, almeno per quanto riguarda il traffico. Ieri la statale 227, che collega la celebre piazzetta a Santa Margherita, è stata praticamente deserta per la maggior parte delle ore mattutine e del pomeriggio, riprendendo vita solo a tarda sera. Il solito ingorgo si è avuto invece dopo le 22, quando migliaia di auto si sono ammassate lungo gli stretti tornanti che da Santa portano a punta Pedale, dove c'è il «Covo di Nord-Est», o a Paraggi, sede dell'altro locale notturno, il «Carillon».

Nel complesso, dunque, escludendo il flusso «discotecaro», l'ultimo sabato di luglio non ha fatto registrare una massiccia affluenza.

Il che è normale, almeno lo sostengono al comando dei vigili urbani di Portofino: «E' sempre stato così. Al cambio di mese, da luglio ad agosto, c'è sempre stato un calo di presenze e quindi di traffico. Ieri, per esempio, al blocco della Cervara non sono passate macchine per ore e il parcheggio ha sempre avuto posti liberi. Oggi prevediamo un lieve aumento di flusso d'auto rispetto a ieri, ma di poco conto».

Code non si temono neanche a Rapallo. Dicono al comando della polizia municipale: «Ieri non ci sono state quegli intasamenti che si sono visti a giugno. E lo stesso è stato anche lo scorso fine settimana. Certo, stasera ci sarà il ritorno verso Nord dei tanti milanesi, lombardi che sono venuti venerdì in Riviera. Ma non avrà niente a che vedere con quelli dei mesi scorsi».

Tranquilli anche i vigili urbani di Santa Margherita: «Problemi ieri non ce ne sono stati. Di solito poi, se si presentano, vedono interessata la strada che porta a Portofino e non certo il centro cittadino».

Buone notizie infine anche dall'autostrada. La polizia stradale (nucleo operativo di Sampierdarena) ha parlato ieri di traffico leggermente superiore al normale, con punte più accentuate in serata. Hanno aggiunto al nucleo operativo: «Il traffico di oggi? Le previsioni sono sempre difficili da fare. Probabilmente ci sarà un aumento del flusso d'auto in serata, soprattutto di residenti».

Il quadro insomma è abbastanza preciso. La Riviera, durante questo weekend, non ha visto e non vedrà quelle code e quegli intasamenti che hanno caratterizzato i fine settimana di giugno. I caselli autostradali, quelli di Rapallo, Recco e Lavagna, non saranno presi d'assalto come nei mesi scorsi e non si dovrà più procedere a passo d'uomo sull'Aurelia e sull'autostrada, sino al raccordo con Milano.

Certo, stasera sarà comunque difficoltoso, all'ora del rientro, correre in direzione di Genova da Recco o Camogli. Ma non si dovrà neanche impiegare un'ora per coprire, in coda, i pochi chilometri d'Aurelia che separano la stessa Recco da Sori. Dicono ancora al comando vigili di Portofino: «Il traffico riprenderà ad essere con l'arrivo di agosto».

[f. p.]

Si annuncia una settimana decisiva per molti Comuni

Lavagna, il pci dice no

Non si farà la giunta con la dc. Già ripresi i contatti con pri e pli
Il sindaco di Rapallo sarà Francesco Maria Ruffini. Incertezza a Sestri

LAVAGNA. Non ci sarà il «compromesso storico» a Lavagna. A differenza di quanto avvenuto a Recco, dove giovedì è nata la giunta dc-pci-verdi-pri, il pci ha declinato l'offerta della dc, decidendo di restare all'opposizione per i prossimi cinque anni. Le trattative, dunque, vanno avanti. Come del resto anche a Sestri Levante, dove si tenta con fatica di riproporre la maggioranza uscente, quella «targata» dc-psi. Sembra invece definita la situazione di Rapallo.

A Lavagna la dc dovrà tirare le somme nei prossimi giorni, in tempo per la prossima riunione del Consiglio comunale (si farà le date del 3 o 6 agosto). In particolare dovrà rafforzare e concretizzare l'intesa già raggiunta con pli e pri (16 seggi su 30). Sfumato invece l'accordo con il pci. Il direttivo comunista ha deciso di rifiutare l'offerta democristiana e siederà sui banchi dell'opposizione anche nella prossima legislatura.

I motivi? Come ha precisato il segretario del pci, Gabriella Folegnani, «è troppo esiguo il margine di tempo a disposizione per approfondire il confronto con la dc sul programma». Inoltre in casa comunista si è anche consci che una partecipazione del pci al governo di Lavagna non sia indispensabile, tanto da giustificare una trattativa fatta «a tempo di collo».

Ciò non toglie che il «disgelo» abbia dato dei risultati. Ha infatti precisato Gabriella Folegnani: «Il passo della dc è stato un primo segnale di cambiamento, un primo tentativo per rinnovare il modo di fare politica».

Stando così le cose sembra quindi assai probabile una amministrazione dc-pli-pri, che potrà comunque contare su un contributo costruttivo ed esterno del pci. Anche se non è ancora escluso un ritorno in extremis del psi nelle trattative. A questo proposito va collegata la visita a Lavagna del vicesegretario regionale Antonio Gozzi.

Situazione ancora non definita anche a Sestri Levante. Domani si riunirà il Consiglio comunale, ma è quasi certo che si provvederà alla sola convalida dei consiglieri eletti. La giunta che si va formando riproporrà sicuramente i colori di quella che l'ha preceduta, cioè quelli della dc e del psi, ma le incertezze sono legate ancora all'organigramma.

Il psi, in particolare, vuole lasciare la carica di primo cittadino, attualmente ricoperta da Sergio Piccinini.

Diversamente, invece, a Rapallo. La delegazione dc, che ha il compito di formare la nuova giunta, ha approvato la proposta della nuova maggioranza (gruppi Cordano-Amoretti-Ruffini): vede Francesco Maria Ruffini quale sindaco, gli assessori al gruppo del segretario sezionale Nicola Amoretti e altrettanti al gruppo guidato dal sindaco uscente Mauro Cordano. Rimarrebbero fuori le componenti che fanno parte della cordata capeggiata da Roberto Bagnasco. Questa ipotesi di giunta è stata formalizzata ieri sera dal segretario provinciale dc, Gianni Vassallo, e sarà portata dopodomani al cospetto del Consiglio comunale.

[f. p.]

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Cade dalla moto giovane è ferito

Paolo Minniti, 18 anni, abitante a Mezzanego in via Valmagno 6/10, è rimasto ferito l'altra sera dopo essere caduto con la moto. Minniti ha perso il controllo del mezzo subito dopo l'uscita della galleria in località Le Grazie, finendo in una scarpata. Un automobilista di passaggio ha scorto la moto rimasta sulla carreggiata e, una volta dall'auto, ha sentito le invocazioni d'aiuto del giovane. E' stata avvertita la Croce Rossa di Chiavari, ma è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per recuperare il giovane in difficoltà. Paolo Minniti si è procurato un lieve trauma cranico.

LAVAGNA

Sì del Coreco per la colonia

Il Comitato regionale di controllo ha approvato la delibera con cui l'amministrazione comunale ha organizzato il soggiorno di oltre trenta ragazzi nella colonia estiva di Cosano Torinese. In un primo tempo il Coreco aveva sospeso la delibera, in quanto secondo la nuova legge sulla riforma degli enti locali tali provvedimenti non possono essere presi dalla giunta ma dal Consiglio comunale. I trentadue bambini di Lavagna regolarmente iscritti al soggiorno estivo partiranno martedì.

S. COLOMBANO

La crisi idrica altre proteste

Proteste in Val Fontanabuona per la carenza idrica. Gli agricoltori di S. Colombano Certenoli hanno contestato l'utilizzo che il Comune di S. Margherita fa dei tre pozzi situati in località Pian di Coreglia. Secondo i coltivatori del piccolo Comune dell'entroterra chiavarese, l'utilizzo dei pozzi da parte della cittadina (la convenzione è stata firmata circa dieci anni fa) verrebbe a privare tutta la bassa Fontanabuona dell'acqua destinata ad irrigare i campi.

CHIAVARI

Gli «acquagames» vinti dal Capricci

Sono terminati gli «Acquagames» alla piscina Lido di Chiavari. I divertenti e spettacolari giochi nell'acqua organizzati dalla Chiavari Nuoto sono stati vinti dalla compagine della Profumeria Capricci di Sestri Levante. A seguire la Pizzeria La Lanterna, Bears e Spuntino, bar Pippo.

Massimo Boldi, Teo Teocoli, Patrizia Caselli, Faletti e anche revival e nostalgia

E' stata una festa per i nottambuli

A S. Margherita il «Covo» ha celebrato i primi 20 anni

SANTA MARGHERITA LIGURE. «Nel continente nero / paraponzi-pon-zi-po / alle falde del Kilimangiaro / paraponzi-pon-zi-po...». E' finita così, alle tre del mattino, la festa del vent'anni del Covo di Nord Est, con il popolo dei nottambuli che, come i «negri» della canzone di Vianello, in vent'anni di scorribande ha inventato anch'esso tanti balli.

Un finale che contiene un messaggio esplicito: il ventennio 1970-1990 non è mai passato, siamo ancora tutti qui, con Vianello e Riccardo Del Turco a prendere la Untarella e a sperare che luglio non finisca. Strano ma vero: la serata in cui il noto locale di Punta Pedale dichiara di voler celebrare gli ultimi vent'anni di vita, di volersi abbandonare senza indugi a rimore al «magico» passato, è invece quella più originale, più attuale.

Da Teo Teocoli a Massimo Boldi, da Giorgio Faletti a Memo Remigi e Patrizia Caselli, la parola d'ordine è stata una sola: sfidare il tempo e soprattutto la televisione, dimenticandola proprio, come se non l'avessero mai inventata. E se si esclude qualche gag di Faletti già vista al Drive In, è detto che il gioco è riuscito.

Teo Teocoli e Massimo Boldi, due comici nati e cresciuti al «Derby» di Milano, che venivano al Covo di Nord Est per poche lire, a caccia di un successo ancora lontano, hanno colto nel segno, riproponendo cose che appartengono alla preistoria del cabaret, come il coro dei «campanaro». Dal loro lato loro, dall'altro il pubblico, ossia i vari Gadolla, Corbetta, Brida, Romanelli, fieri di essere tornati al Covo di cui in questi vent'anni si sono sempre considerati l'anima, almeno nelle occasioni importanti.

L'idea di Lello Liguori, patron del locale che lo rilevò da quel Pepo Vannini andato poi a New York, era una sola: che fosse una festa per tutti, gente famosa, pubblico, collaboratori. Invece è stata festa anche per lui, grazie alla sentenza del tribunale di Milano che poche ore prima dell'inizio dello spettacolo lo ha assolto dalle accuse che lo accomunavano agli imputati per lo scandalo del Casinò di Sanremo.

Liguori non ha voluto comunque (e giustamente) mischiare la storia del locale e le sue vicende personali e, a chi lo forsi criticare, non ha risposto alle continue chiamate in palcoscenico di Patrizia Caselli e degli altri artisti.

La serata ha avuto diversi momenti di spettacolo: il balletto nazionale di Tahiti sugli scogli, i fuochi artificiali, il cabaret, le canzoni di Vianello e Del Turco, la musica del maestro Righetti. Gli episodi della cronaca e dello spettacolo per il Covo si conquistano anche così, senza nomi hollywoodiani, che comunque qui, in vent'anni, sono passati quasi tutti.

Da Frank Sinatra a Liza Minnelli, da Chuck Berry a James Brown, da Ornella Vanoni a Gino Paoli il passo è sempre stato breve, anzi brevissimo. Ma l'altra sera di un artista si è sentita la mancanza: Walter Chiari, ricoverato al policlinico Gemelli di Roma in cattive condizioni di salute. Per il pubblico del Covo, che gli vuole bene da sempre, la notizia ha rappresentato un momento di vera commozione.

In attesa che il Walter si riprenda, anche il Covo di Nord Est esce da quella sorta di tunnel che è stato il ventennio 1970-1990. La festa, intanto, continua. Mercoledì arriverà LaToya Jackson, primo di una lunga serie di big.

Mauro Boccaccio

La spalla di Teo. Massimo Boldi, qui in una caricatura, ospite del Covo

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Domenica 29 Luglio 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

DUE SERATE

Cervo, la prima volta del jazz

Qualcuno ha storto il naso, la contaminazione di stili è apparsa quasi un sacrilegio. Domani sera e giovedì, per la prima volta, il Festival di Cervo «apre» al jazz.

SERVIZIO A PAGINA 7

IN 500 SOGNANO LA DIVISA

IMPERIA. Hanno già raggiunto quota cinquecento (oltre 200 spedite da donne) le domande di arruolamento pervenute alla questura di Imperia da tutta la provincia. Molti però rimarranno delusi: secondo il bando di concorso i posti disponibili per diventare allievi agenti di polizia [illegible] tutta Italia sono soltanto [illegible]. Il quaranta per [illegible] dei moduli inviati alla questura di Imperia è stato compilato da donne, la maggior parte delle quali sono studentesse. Tra gli uomini, invece, c'è chi è spinto dalla passione per le armi, ma si tratta di eccezioni: per quasi tutti gli aspiranti poliziotti quello che conta è aiutare il prossimo e svolgere un'attività stimolante. L'età media [illegible] coloro che hanno già presentato domanda (si prevede che entro il 17 agosto, data di scadenza per le iscrizioni, raggiungeranno il migliaio) è sui venticinque anni. Il cinquanta per cento è in possesso del diploma di [illegible] media inferiore, mentre solo una minima percentuale ha conseguito [illegible] laurea. I centri più rappresentati sono Imperia, Sanremo e Ventimiglia. Scarseggiano invece le domande provenienti dall'entroterra.

SERVIZIO A PAGINA 2

PREMI A VENTIMIGLIA

VENTIMIGLIA. Si è chiusa ieri con la premiazione la mostra di pittura «La strada», che per sette giorni ha trasformato via Martiri della Libertà in una pinacoteca all'aperto. Tre i classificati, a pari merito: Saverio Terruso, direttore dell'accademia di Brera di Milano, Angelo Terruzzi, anche di Milano, e Paolo Rovatti, di Trieste. I tre secondi sono stati Francise Todesco, di Nizza, Carlo Senesi, di Imperia, e Mauro Focardi, di Sanremo. Premio speciale con targa de «La Stampa» a Biagio Standalino, di Milano, e Nanni Cento, di Latte di Ventimiglia. Premi speciali dell'ente promotore «Nuovi orizzonti» sono andati a Luciano Gibboni, di Savona, Sergio Gagliolo, di Bordighera, e Pino Venditti, di Ventimiglia. La manifestazione [illegible] patrocinata da Comune, Provincia e Camera di commercio di Imperia, ha avuto anche la sponsorizzazione delle Ferrovie dello Stato e de «La Stampa». Si calcola che ogni giorno la mostra sia stata visitata da circa mille persone. «La manifestazione ha riscosso successo e stiamo già pensando all'edizione del '91», hanno detto gli organizzatori.

SERVIZIO A PAGINA 7

SOTTO UNA VALANGA

E' disperso [illegible] Caucaso

Alberto Melli, 29 anni, di Sanremo, è tra i dispersi di una spedizione internazionale nel Tagikistan. Il campo base sui monti del Caucaso è stato travolto da una valanga.

SERVIZIO A [illegible] 2

Con l'ultima domenica di luglio il traffico più intenso

L'incubo delle code

Da oggi previsti rallentamenti sull'autostrada tra Savona e Ventimiglia
Rinforzato l'organico della stradale, mobilitati gli uomini dell'Autofiori

IMPERIA. Anche [illegible] ieri il traffico autostradale si è mantenuto intenso, ma regolare, oggi si prevedono code e rallentamenti lungo il tratto che va da Savona a Ventimiglia, in occasione del primo grande afflusso di veicoli per le vacanze estive.

[illegible] tratta comunque di una sorta di prova generale in vista dei prossimi fine settimana, che si preannunciano sempre più «caldi», anche a causa della chiusura [illegible] molte industrie del Nord Italia. Gli uomini della polizia stradale sono stati mobilitati in forze per disciplinare il flusso degli automezzi: tre pattuglie percorreranno a qualsiasi ora l'autostrada. Incaricati dell'Autofiori si troveranno inoltre in vicinanza delle gallerie e di altri punti nevralgici, per regolare il traffico e impedire la formazione di code, che, nei tunnel, risultano particolarmente pericolose. Alla società, consigliano di mettersi in viaggio durante le prime ore del mattino, o verso sera, in modo da scaglionare le partenze.

(e. f.)

Torna l'incubo delle code. Da oggi sono previsti rallentamenti sull'Autofiori

Movimentata cattura nella città vecchia a Sanremo: la polizia sui tetti

Ingoia l'eroina: è in coma

Spacciatore di 30 anni alla vista degli agenti ha masticato la droga: la prognosi è riservata
Vendeva stupefacenti calandoli dalla finestra. Bloccato anche un giovane per favoreggiamento

SANREMO. L'ultimo gesto che è riuscito a compiere è stato allungare la mano [illegible] le bustine di cellophane e infilare in bocca l'eroina. I poliziotti sbucavano [illegible] ogni parte, anche dalle finestre e dagli archi sconnessi della città vecchia. Ma Giorgio Torre, 30 anni, genovese, [illegible] colto in flagranza di spaccio, [illegible] disposto a finire in prigione: ha ingoiato tanta droga da andare in c[illegible].

E' iniziata [illegible] una denuncia esasperata della gente della Pigna, la trappola tesa dalla polizia a un noto spacciatore del centro storico. Un tossicodipendente all'ultimo stadio, arrivato da Genova a impiantare una base dell'oppio in vicolo Balilla, tra le case fatiscenti di un borgo che si dibatte nell'abbandono.

[illegible] di appostamento sui tetti. Poi, il blitz. Ora, lo spacciatore è ricoverato in gravissime condizioni. Non ha esitato a masticare le dosi già pronte alla vendita, nel disperato tentativo di liquidare le prove del reato. I sanitari dell'ospedale di Sanremo sono riusciti a intervenire in tempo per strapparlo alla morte [illegible] overdose. Ma le sue condizioni sono ancora drammatiche.

Un fischio, [illegible] una finestra di vicolo Balilla; era il segnale per comprare la droga. «Aspetta»: la risposta dello spacciatore al drogato di turno. Cinque minuti d'attesa, poi dal terzo piano cadeva una dose avvolta nella carta stagnola, tenuta da [illegible] molletta per bucato: la stessa che veniva usata per rilanciare dalla strada il mazzetto dei soldi.

Un rituale sfacciato, che si ripeteva da mesi sotto gli occhi di vecchi e bambini, tra i muri transennati e le frotte di abusivi nelle case abbandonate. Alla fine, la Pigna si è ribellata. Qualcuno non ce l'ha fatta più a sopportare i fischi sotto la finestra, le bustine di eroina lanciate in strada, l'andirivieni dei drogati, le siringhe infette lasciate a poca distanza dal supermercato della droga. Una denuncia dettagliata è arrivata alle forze dell'ordine. Poche ore dopo, le manette scattavano ai polsi dello spacciatore.

N[illegible] è servito a sventare il blitz un grido di allarme, lanciato in gergo al comparire degli agenti. «La pula!». Ma il grappolo di poliziotti, che si calava dai tetti, aveva già chiuso tutte le uscite. E Claudio De Guido, 36 anni, via Borgo Opaco 26, che aveva tentato di avvisare lo spacciatore, è [illegible] denunciato per favoreggiamento.

Giorgio Torre si è accasci[illegible] a terra pochi istanti dopo l'arresto. La droga si è sciolta rapidamente nello stomaco ed è entrata in circolazione.

Michele Polcino

I DATI

Stupefacenti e alcolismo

«Ogni sabato sera, un giovane su tre è in preda a stupefacenti o alcol». Enrico Adler, consigliere verde, da vent'anni attivo nel recupero dei tossicodipendenti, [illegible] ha dubbi: la lotta alla droga e all'alcolismo non è presa abbastanza sul serio negli ambienti dell'amministrazione comunale, ma soprattutto è quasi ignorata dall'opinione pubblica. E Sanremo, già da anni dichiarata crocevia del narcotraffico del Ponente italiano, rischierebbe, secondo buona parte degli operatori in prima linea sul fronte della droga, di fare i conti con una drammatica impennata del fenomeno. Le cifre che Adler esibisce sono sconcertanti. «I duemila eroinomani che si aggirano ogni giorno per le strade della nostra città [illegible] solo la punta di un iceberg - afferma -. Cocaina, marijuana, hashish, droghe sintetiche, avanzano inesorabilmente, contagiando ogni fascia della popolazione». Di pari passo aumenta anche l'Aids.

La sentenza per lo scandalo del casinò prevede anche provvedimenti economici

Devono pagare tre miliardi al Comune

E' la cifra che forse dovranno versare i condannati

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Undici assoluzioni, trentotto condanne, pene per 136 anni di carcere, ma a[illegible] risarcimenti di danni e confische di beni per miliardi. Una stangata per gli imputati del processo su case da gioco, mafia e tangenti che si è concluso ieri a Milano, che va a toccare nel portafogli personaggi già alle prese [illegible] lo spauracchio del carcere.

L'ingegner Michele Merlo, Ilario Legnaro, Virgilio Legnaro, Armando Magnelli, Lucio Traversa, Tullio [illegible]righina, Augusto Poletti, Enrico Carcano, Gaetano Corallo, Giovanni Cappelli, Giacomo Bossi, Pierluigi Tiziani, nonché gli ex amministratori di Sanremo Osvaldo Vento, Stefano Accinelli, Roberto Andreaggi, Mario Tommasini, Enzo Ligato, Gianni Giuliano, Gianfranco Cavalli, Alfonso Carella, Antonio Borga, Claudio Covini, Fulvio Ballestra, dovranno risarcire al comune di Sanremo i danni patrimoniali e di immagine, provocati dal blitz di sette anni fa che si concluse con la chiusura del [illegible] per tre giorni e una raffica di arresti.

Il Comune, durante la gestione del commissario straordinario (in attesa delle elezioni anticipate), si era costituito parte civile contro gli ex amministratori corrotti. Toccherà ora alla giunta indicare l'ammontare del danno da ripartire fra i 23 condannati per le tangenti miliardarie. Ilario Legnaro, Traversa, Carcano, Corallo, Cappelli, Mario Leproni e Isabella Maniscalco, condannati anche per lo scandalo del casinò di Campione, dovranno versare una provvisionale di [illegible] miliardi in attesa di definire l'entità del danno subito. E' probabile che, in sede civile, venga stimata [illegible] cifra simile anche per Sanremo.

Ai tre miliardi - ma è davvero una somma irrisoria, in confronto - gli ex politici dovranno aggiungere 30 milioni per pagare le spese sostenute dal Comune per la parte civile e la loro parte di spese processuali: dieci mesi di udienze [illegible] perizie, controperizie, registrazioni, traduzioni, confronti, spostamenti. Altre decine di milioni.

Pesanti anche le confische di beni: a Merlo sono stati sequestrati 3 miliardi e 854 milioni in Cct, depositati presso una banca di Gallarate, la cauzione di 2 miliardi e 399 milioni versata al Comune di Sanremo, nonché [illegible] della Sit ([illegible] miliardi il capitale sociale) e denari (l'ammontare non è indicato, ma si tratta di centinaia di milioni) depositati sui [illegible] correnti di due istituti di credito milanesi, la Banca Commerciale Italiana e la Banca popolare di Milano.

Sotto sequestro anche quote e beni immobili di numerose società intestate a Franca Carcano, la moglie [illegible] Legnaro: la Giambellino s.r.l. [illegible] s.r.l.; la Immobiliare Colombe [illegible] la Cie s.r.l. nella quale era socia con Gaetano Corallo, intestatario del 37.5 per cento delle [illegible].

Soltanto due dei 38 imputati condannati (Leproni e Maniscalco) hanno ottenuto la sospensione condizionale della pena. Per tutti gli altri, [illegible] dopo il ricorso in Cassazione le pene non dovessero cambiare, si riaprirebbero le porte del carcere. Sempreché la proverbiale lentezza della giustizia non faccia scadere i termini della prescrizione. In questo caso i reati verrebbero dichiarati estinti. Con buona pace delle centinaia di agenti della finanza, poliziotti, carabinieri e giudici che per [illegible] hanno setacciato il mondo dell'azzardo legalizzato, costruendo un implacabile [illegible] d'accusa.

Gian Piero Moretti

Un fine settimana di disagi e proteste nell'Imperiese alle prese con i problemi legati alla siccità

Acqua non potabile anche a Diano Marina

Il provvedimento interessa tutta la zona, comprese Cervo e San Bartolomeo. Scorte di minerale e alle sorgenti Operai dell'Amat al lavoro per riparare le tubature che perdono. I timori degli agricoltori: «Serre all'asciutto»

DIANO MARINA
NOSTRO SERVIZIO

Da oggi acqua non potabile anche [illegible] Diano Marina, San Bartolomeo [illegible] Mare e Cervo. Anche Imperia [illegible] vivendo il primo weekend [illegible] il «divieto». I disa[illegible] sono evidenti, ma la gente non sembra impreparata, abi[illegible] da tempo a utilizzare la minerale per uso potabile.

Pochi [illegible] ricorsi [illegible] rubinetti fatti installare dall'Amat in via Santa Lucia [illegible] Porto Maurizio (quanti [illegible] sapevano?), preferendo adottare i rimedi di sempre: «Vado a rifornirmi a una sorgen[illegible] dell'entroterra, lungo la statale 28», dice Elda Ciffarelli, titolare dell'hotel Kristina, che utilizza le scorte per cucinare.

Anche nel Dianese la decisione dei sindaci di dichiarare ufficialmente «[illegible] potabile» la (poca) acqua, è passata quasi inosservata. L'ordinanza ieri sera [illegible] era ancora stata affissa, [illegible] la vita sembra procedere [illegible] prima, con qualche disagio in meno, dopo che il razionamento [illegible] reso meno drammatici alcuni problemi di approvvigionamento. Afferma Teresio Vigo sindaco di Cervo: «L'acqua dei rubinetti non la beveva più nessuno da tempo: il colore, rossastro, e il gusto, eccessivamente salato, lo sconsigliavano». In attesa della nuova ondata di turisti, che dovrebbe invadere il Dianese nei prossimi giorni, [illegible] Comune cerca di ovviare agli inconvenienti della mancanza d'acqua anche durante il pomeriggio (Cervo e San Bartolomeo hanno l'acqua solo dalle 24 a mezzogiorno). Al[illegible] zone del centro storico [illegible] di Capo Mimosa possono aprire i rubinetti anche dopo le dodici, sfruttando i due depositi che si trovano in posizione elevata [illegible] che possono disporre complessivamente di [illegible] metri cubi.

A Imperia, due cisterne da 2500 litri sono state collocate ieri nel quartiere Parasio, e l'Amat, i cui operai oggi lavoreran[illegible] per riparare alcune tubature, ne ha pronte altre quattro, che [illegible] messe a disposizione degli utenti nelle prossime ore. Altri quattro contenitori da 4000 litri verranno consegnati in settimana dal Ministero della Protezione civile.

Il primo week-end col divieto suscita apprensione tra gli agricoltori: «Le serre di San Bartolomeo, Poggi e Barbarossa stanno morendo. Non si può irrigare con acqua salata».

Maurizio Vezzaro

E ora l'emergenza rifiuti

Il Comune ha chiesto aiuto a una cooperativa di giovani

IMPERIA. Mancano i netturbini (l'organico è carente) e così, per superare i gravi disservizi e gli inconvenienti igienico-sanitari per la sporcizia di strade e aree pubbliche, il Comune affida a una cooperativa di giovani per i mesi di agosto e settembre il servizio di pulizia delle vie, delle piazze, delle spiagge e [illegible] tombini, «con relativa estirpazione delle erbacce», come dispone la delibera urgente della giunta.

Assediata dalla crisi idrica, Imperia, un capoluogo allo sfascio, che sconta decenni di errori [illegible] di miopie politico-amministrative, piomba adesso, nel cuore dell'estate, anche nell'emergenza-rifiuti. Gli interventi-tampone [illegible] stati [illegible] dopo un allarmato fonogramma del prefetto Piccolo, che richia[illegible] l'attenzione anche sulla massima vigilanza per la prevenzione degli incendi boschivi.

Spiega Emilio Broccoletti, assessore [illegible] Nettezza urbana [illegible] Protezione civile: «Gli interventi di spazzatura verranno programmati a zone e con personale [illegible] squadre, coordinato dai capiservizio. Saranno preannunciati con cartelli di divieto, che indicano il giorno delle operazioni. I cittadini sono invitati a collaborare, rispettando i divieti di sosta, collocati provvisoriamente per consentire la pulitura delle strade».

Saranno acquistati nuovi cassonetti, per permettere un lavaggio radicale a rotazione, [illegible] sacchetti di plastica, una parte dei quali sarà distribuita agli ambulanti con l'obbligo di utilizzarli nei giorni di mercato. Vie [illegible] piazze (ma anche portici, porticati e passeggiate a mare) saranno lavate con acqua non potabile e a mezzo di autobotti.

Ancora Broccoletti: «Dal [illegible] agosto, interverrà pure una ditta privata alla quale sarà affidato l'incarico di derattizzazione e disinfestazione della città». Eventuali richieste di intervento e segnalazioni devono essere fatte al servizio N.U. (tel. 278385/27061). Per chiedere nuovi cassonetti o trespoli (ne [illegible] posti anche sulle spiagge comunali) bisogna rivolgersi invece al 24815.

[s. d.]

Lo chiede il pci

Una casa alla gente del Borgo

SANREMO. «Le baracche del Borgo devono essere demolite». A chiederlo sono i consiglieri comunisti che rivolgono un'interpellanza [illegible] sindaco Lanza sulla «situazione di malessere sociale» nel popoloso quartiere di Sanremo.

I consiglieri [illegible] opposizione sottolineano che [illegible] disposizione di abbattimento dei prefabbricati [illegible] Borgo Tinasso era già stata affidata ad una ditta specializzata, nel 1987. Ma le baracche restano ancora oggi abitate, in condizioni igieniche precarie e sprovviste dei servizi più essenziali.

«La gente del Borgo ha diritto ad una casa decente», ha sottolineato il gruppo comunista. Si attende ora la risposta dell'amministrazione, [illegible] particolare sulla richiesta di attrezzature sportive e spazi verdi per i giovani della [illegible]. La decisione sul futuro urbanistico del quartiere [illegible] potrà [illegible] ogni caso tardare. E' infatti previsto, proprio nelle vicinanze delle baracche, il passaggio dello svincolo dell'Aurelia bis.

Intanto, una raccolta di firme è già stata lanciata dagli abitanti [illegible] prefabbricati: temono [illegible] restare senza un tetto e chiedono al Comune impegno e garanzie. La questione interessa anche un gran numero di anziani: il pci propone l'istituzione di strutture ricreative per soddisfare la pressante richiesta che viene dall'intero quartiere.

[m. p.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

[illegible] in panne sull'autostrada

Camion fermi in autostrada per [illegible] di carburante: il fenomeno è aumentato dopo i recenti aumenti che hanno provocato una forte differenza nel prezzo del carburante fra Italia [illegible] Francia. Per fare il pieno a condizioni più favorevoli alcuni camionisti diretti oltre frontiera cercano, appunto, di sfrutta[illegible] anche l'ultima goccia di carburante in riserva rischiando così di rimanere in panne: [illegible] fatto è particolarmente pericoloso quando l'arresto del veico[illegible] avviene [illegible] galleria rendendo inoltre più complicato l'intervento dei [illegible] di soccorso.

[illegible]

[illegible] molo centrale
[illegible]

Prosegue domani sera, sul Molo centrale, [illegible] Diano Marina, la tournée della Compagnia Il Palcosceno, con l'esilarante spettacolo «Jacques [illegible] fatalista», di Denis Diderot, che [illegible] stato accolto con grande favore dal pubblico della Riviera. Divertimento assicurato per chi, alle 21,30, [illegible] allo spettacolo, un'opera scritta nel '700 che anticipa il filone della comicità demenziale.

IMPERIA

Cade sul bus donna si ferisce

Per [illegible] frenata brusca dell'autobus sul quale viaggiava, Maria Teresa Garibbo, 51 anni, residente in via Amoretti, [illegible] cadu[illegible] e si è ferita ad una mano.

BORDIGHERA

Dirigente sportivo aggredito [illegible] collega

Un dirigente di una squadra di calcio di Taggia, Giuseppe Bommarito, 33 anni, è stato aggredito, riportando escoriazioni alla gola e contusioni al torace giudicate guaribili in [illegible] giorni, da un collega della squadra avversaria. Il fatto è accaduto durante un torneo che si sta svolgendo nel campo di calcio di Arizìglia.

[illegible]

Le visite alla Grecale

La fregata «Grecale» della Marina Militare sarà alla fonda davanti al porto di Bordighera il [illegible] luglio, l'1 e il 2 agosto. La nave potrà essere visitata il 1º e il 2 agosto, dalle 10,30 alle 12 e dalle 15 alle [illegible].

A metà luglio nel Tagikistan: la conferma si è avuta solo in questi giorni

Sanremese disperso nel Caucaso

Un giovane alpinista di 29 anni. Il campo base della spedizione travolto da un'enorme valanga Lo scalatore abita con i genitori in via Padre Semeria. Partiti i soccorsi ma ci sono poche speranze

L'alpinista disperso. Si teme per la vita di Alberto Melli travolto da una valanga

SANREMO. C'era anche un giovane alpinista sanremese fra le 41 vittime della spedizione internazionale travolta a metà luglio da una valanga mentre affronteva i 7134 metri del Picco Lenin, una delle vette più alte del Caucaso nel Tagikistan.

E' Alberto Melli, 29 anni, scalatore esperto [illegible] appassionato con [illegible] suo attivo il Concagua (la vetta più alta d'America) e numerose spedizioni in Patagonia [illegible] nel Nepal. Melli abitava a Sanremo con i genitori in via Padre Semeria 278. Da qualche tempo si era trasferito [illegible] Israele dove si occupava di apicoltura.

Il giovane sanremese era stato invitato dal Club Alpino di Leningrado a partecipare ad una spedizione nel Caucaso formata da scalatori di diverse nazionalità: sovietici, israeliani, svizzeri, cecoslovacchi e spagnoli. Era l'unico italiano. In tutto 43 giovani ghermiti da una morte assurda mentre riposavano, in attesa di affrontare la parete, un misto di ghiaccio e roccia con numerose passaggi di sesto grado.

A metà luglio avevano piazzato il campo base a circa 3[illegible] metri di altezza, proprio [illegible] pie[illegible] dello strapiombo del Picco Lenin. Una scossa di terremoto, aveva provocato la valanga. Una montagna di ghiaccio che ha seppellito la grossa tenda dove il gruppo era immerso nel [illegible] [illegible] attesa [illegible] iniziare la scalata. Due superstiti, uno spagnolo ed un cecoslovacco che si erano allontanati dal campo base, hanno dato l'allarme. Difficile l'opera dei soccorritori alle prese con milioni di metri cubi di ghiaccio e neve.

Squadre [illegible] alpinisti del Tagikistan [illegible] delle repubbliche [illegible]finanti dell'Uzbekistan [illegible] del Kirghizistan, stanno scavando una galleria per cercare di raggiungere la tenda sommersa. Sono ormai trascorse due settimane e le possibilità [illegible] trovare ancora qualcuno in vita sono ridotte a zero. Ma il padre di Alberto, l'ingegner Aldo Melli, agente della Allianz Pace assicurazioni, spera ancora in un miracolo.

[g. p. m.]

Cresce nelle ragazze di tutta la provincia l'entusiasmo per l'uniforme: [illegible] commenti e le cifre

Le giovani imperiesi: «Polizia è bello»

Cinquecento domande d'arruolamento, oltre 200 di donne

IMPERIA. «La trovo una professione interessante, per niente monotona. Ecco, forse è l'imprevisto che mi attira, o il gusto dell'avventura»: Eliana Maffone, 24 anni, maestrina [illegible] Acquetico, è tra i cinquecento imperiesi che hanno già presentato domanda per entrare [illegible] polizia. Un'inserzione comparsa sulla Gazzetta Ufficiale del [illegible] luglio (tempi andati quando, [illegible] muri, campeggiavano i manifesti con la scritta «Arruolati anche tu»), relativa al bando di concorso per 960 allievi agenti, ha scatenato un'autentica caccia al posto nella Polizia di Stato: «Si prevede che, per [illegible] 17 agosto, termine ultimo per la presentazione della domanda, si arriverà a oltre mille richieste», sostiene Filadelfio Cormaci, responsabile dell'Ufficio concorsi della questura.

A conferma del crescente interesse verso la professione del poliziotto basta fare un raffronto: tre anni fa, quando la polizia cercava tremila agenti in tutta Italia, in provincia di Imperia, si sono mobilitati in [illegible] migliaio. Dunque, più del doppio, quest'anno, si potrebbero presentare all'esame: [illegible] cinquanta per cento è in possesso della licenza di scuola media e il quaranta è costituito da donne.

L'età media dell'aspirante allievo si aggira [illegible] venticinque anni, mentre i centri maggiormenti rappresentati sono Imperia, Sanremo e Ventimiglia. Pochi quelli che provengono dalle località dell'entroterra, e ancora meno i laureati, [illegible] quindicina in tutto.

Ma cosa spinge un ragazzo («La maggior parte sono comunque studenti», spiega Cormaci) a intraprendere una carriera che presenta molti lati rischiosi?

Maurizio Benza, [illegible] [illegible], di Poggi: «Mi affascinano le armi, soprattutto, e la vita avventurosa. Ma lo considero anche un lavoro socialmente utile. Il pericolo? Non mi spaventa la prospettiva [illegible] dover andare in città come Palermo, dove la criminalità dilaga».

E una ragazza? «Forse, ad attrarre maggiormente il sesso debole è la vita indipendente, il fatto che ci si libera presto dalle "catene" della famiglia», replica chi è già del mestiere.

Non sempre è così: «Mi piace il rapporto con la gente, poi penso che si maturi più in fretta», afferma Gabriella Doglio, 22 anni, che ammette anche di provare un certo fascin[illegible] per la divisa. Se dovesse passare l'esame, preferirebbe, dopo il corso, un posto alla polizia di frontiera, «dove potrei mettere a frutto la conoscenza delle lingue».

La propaganda messa in piedi dal Ministero ha dato i suoi frutti, ma, forse, più di questo, ha contato la pubblicità promossa dagli stessi poliziotti, che hanno spinto molti a compilare il modulo. Indossare la divisa azzurra, oggigiorno, piace, e non solo perché si tratta di un lavoro statale.

Roberta Izzo, 24 anni, è in servizio all'Ufficio controllo del territorio: «Non si sceglie di fare il poliziotto per il ventisette: la considero una missione che consente di realizzarsi come persone [illegible] aiutare il prossimo».

E continua: «L'unico [illegible]glio che sono in grado di dare ai futuri colleghi è cominciare dalla gavetta, [illegible] umiltà e voglia [illegible] far bene».

La trafila [illegible] [illegible] lunga: la data dell'esame verrà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 novembre. «Non basta [illegible] preparazione, [illegible] vuole anche una buona dose di fortuna, e, forse, [illegible] spintarella», commenta qualcuno in questura.

Maurizio Vezzaro

Intanto [illegible] Taggia si cerca di migliorare il servizio

Troppe strade strette

Le corriere hanno difficoltà a passare, entroterra penalizzato
I sindaci: «Siamo tagliati fuori da tutti i circuiti turistici»

TAGGIA
NOSTRO SERVIZIO

Nei paesi dell'entroterra la corriera passa ogni tre ore. Arranca lungo le strade striminzite, le statali dimenticate, [illegible] vie contorte, affacciate sui dirupi. Badalucco, Montalto, [illegible] frazioni sparse tra i castagni, poi la deviazione per Carpasio e la linea che fiancheggia l'Argentina, fino a Molini e Triora. E ancora, Pontedassio, Chiusavecchia, Lucinasco, e le mille curve che portano a Pieve di Teco. Percorsi suggestivi, immersi nella natura. Sono le strade «vietate» ai turisti.

I pullman [illegible] francesi o tedeschi non si avventurano nelle vallate alle spalle di Imperia o Sanremo. Tornanti [illegible] strettoie li tengono confinati sulla costa. Ma ora, le proteste iniziano [illegible] farsi più frequenti: amministratori, villeggianti, guide turistiche, [illegible] si rassegnano. E già si scorge qualche segnale di cambiamento.

E' già una realtà il programma varato dalla Riviera Trasporti per razionalizzare i servizi di linea tra Imperia e Ventimiglia, [illegible] vantaggio delle zone montane. «La legge numero 151 dell'81 [illegible] proibisce di intensificare le corse degli autobus e inventare [illegible] tracciati. Ma pos[illegible] sopprimere alcune fermate superflue sul litorale [illegible] spostare il servizio nelle vallate», [illegible]ferma Lino Cazzadori, direttore amministrativo della RT. Un piano che in parte è già stato applicato: a Pontedassio, Borgomaro, Ospedaletti e Roverino.

Mario Riccetti

«I nostri paesi rischiano [illegible] morire. Non c'è tempo da perdere». A parlare [illegible] Castore Colombo, presidente della Comunità montana Argentina e Ar[illegible]. Disegna una mappa delle emergenze nel settore dei trasporti.

Triora. Un percorso franoso, tortuoso e ad alto rischio. Il paese continua a pagare un prezzo altissimo alla viabilità particolarmente proibitiva per corriere e pullman.

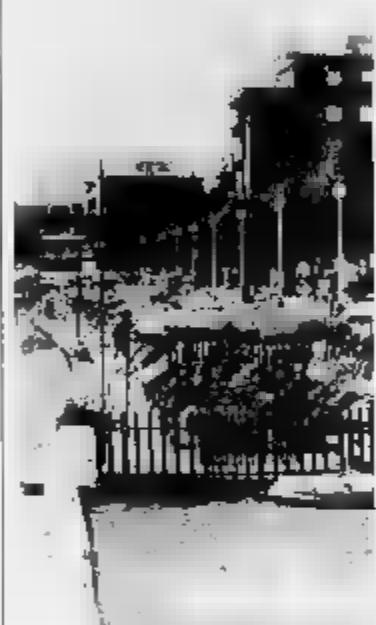
Montalto. C'è una strettoia che secondo Castore Colombo potrebbe essere eliminata: «E' un pericolos[illegible] restringimento della carreggiata, a pochi chilometri dal paese, che può essere spianato [illegible] spese eccessive».

Badalucco. Tre curve pericolose, tra Taggia e Badalucco. «Tre punti che attendono un intervento di vitale importanza», commentano dalla Comunità montana. E poi ancora, l'attraversamento del paese: un'impresa da assi del volante, per gli autisti delle [illegible]. Per la gente di Badalucco, [illegible] un'emergenza che pesa sulla vita di ogni giorno: il piccolo centro [illegible] la porta della valle [illegible] il nodo di un fitto traffico di automobili [illegible] camion diretti alle cave di ardesia.

Infine, Taggia. Sono iniziate le trattative tra Comune e RT per migliorare il servizio urbano: già si delinea l'adozione di un biglietto orario del costo di 800 lire. «Forse riusciremo anche a ottenere la durata di un'ora e mezza, per ogni ticket», aggiunge l'assessore all'urbanistica Mario Riccetti. [illegible] resta un'impresa ardua dare ai taggesi la possibilità di percorrere in bus centro storico [illegible] lungomare, senza dover comprare due biglietti. Le vie della burocrazia sono ancora più tortuose delle strade di montagna.

Michele Polcino

La protesta di commercianti e turisti

San Bartolomeo [illegible] i giovani

Una veduta di San Bartolomeo

[illegible]. BARTOLOMEO. «Nell'estate di San Bartolomeo mancano manifestazioni riservate ai giovani». L'accusa è sollevata da Pippo Manduca, titolare della discoteca «Chikito», che si sta adoperando per ravvivare un calendario [illegible] spettacoli ridotto all'osso [illegible] scarsamente diversificato, a causa della necessità di fondi per far fronte all'emergenza idrica.

Affermano alcuni ragazzi provenienti da Genova: «Oltre al problema della mancanza d'acqua, c'è quello della noia. Non vengono organizzati concerti, [illegible] soltanto gli impianti privati garantiscono momenti di aggregazione e divertimento destinati a noi».

Aggiunge Manduca: «Mi pare strano che, nell'elenco delle manifestazioni realizzato dal Comune, ricco di sagre e appuntamenti che privilegiano le persone di mezza età, non siano state inserite due iniziative di richiamo per il pubblico giovane, che si terranno al Chikito. Il 21 agosto ospiteremo il concorso di bellezza riservato a Miss Liguria, mentre, il 23 agosto, [illegible] svolgerà la semifinale de il più bello d'Italia».

Lo spettacolo farà da «preludio» alla finalissima, che si svolgerà nei giorni seguenti [illegible] Diano Marina, e, molto probabilmente, sarà animato da noti personaggi televisivi, come Maria Teresa Ruta, [illegible] «bravo presentatore» Nino Frassica ed Eleonora Vallone. Gli albergatori della zona ospiteranno gratis i quaranta «più belli» in concorso.

Come mai il Comune non ha aderito all'importante iniziativa? Spiega il vicesindaco [illegible] assessore al Turismo Pietro Ceresi: «Si è trattato [illegible] una scelta obbligata: quest'anno, in segui[illegible] alle necessità sorte per fronteggiare la crisi idrica, [illegible] avevamo disponibilità di bilancio. In [illegible] contrario, avremmo sicuramente fornito un finanziamento al Chikito. Dal momento che non abbiamo appoggiato la manifestazione, abbiamo ritenuto giusto non inserirla nel calendario, anche per una questione di correttezza».

Conclude: «Gli anni scorsi, elaboravamo un elenco insieme all'Azienda di soggiorno, che [illegible] sua volta [illegible] trova [illegible] corto di soldi. Quest'anno, per l'indisponibilità di liquidi, [illegible] abbiamo neppure riunito il comitato dei festeggiamenti estivi, e, con l'Apt, siamo riusciti a realizzare soltanto [illegible] premio Rovere d'oro, che è indirizzato ai giovani».

[e. f.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]
Si inaugura [illegible] sede [illegible] Cri

Verrà inaugurata stamane la sede della Croce [illegible] di Pontedassio. I festeggiamenti non si terranno nei nuovi locali di via Torino, ma nella piazza del paese. Il ricevimento inizia alle 9,45 e si concluderà alle 11,30 con gli aperitivi offerti dai militi della Cri. Intanto, i volontari hanno raggiunto [illegible] numero record: sono ben 45.

[illegible]
Convocato [illegible] Consiglio comunale

E' stato convocato per domani sera, alle 21, il Consiglio comunale che prevede, all'ordine del giorno, una variante al piano regolatore e la discussione dei problemi riguardanti il servizio di nettezza urbana: sarà votato un adeguamento della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

[illegible]
Le lezioni [illegible] arrampicata sportiva

Ultima lezione pratica del primo corso di arrampicata sportiva, organizzato dalla Lega Montagna di Imperia, in collaborazione con la Polisportiva Corpo e Movimento. Oggi, gli aspiranti alpinisti si trasferiranno in località Nasagò o Bagnasco, a Ormea, per sperimentare una solita tecnica in placca.

CESIO
Una pista spartifuoco nella pineta

Venti milioni divisi fra prefettura e Provincia sono stati assegnati al Comune di Cesio per la costruzione di una pista spartifuoco nella grande [illegible] panoramica pineta comunale a cavallo fra le valli Impero e Arroscia. Al Comune di Cesio la Provincia ha anche assegnato 5 milioni per un serbatoio irriguo in frazione Carturi.

Rubati 160 milioni

[illegible] indagini per la rapina di Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Ancora nessuna novità per quanto riguarda la rapina da 160 milioni di preziosi effettuata nel tardo pomeriggio di giovedì ai danni del rappresentante di gioielli Romano La Porta, 61 anni, di Renzo, salvo il particolare che [illegible] moto usata dai ladri aveva la targa nascosta da un foglio [illegible] giornale.

I carabinieri continuano a ritmo serrato le indagini, ma sembra che, nonostante l'impegno e l'impiego di uomini, non si sia conseguito nessun risultato. Gli investigatori mantengono il riserbo più stretto. Intanto, in città c'è stupore ed allarme per questa rapina effettuata da due motociclisti con meticolosa precisione e spavalderia. L'episodio, accaduto nel cavalcavia a levante della città, lascia sconcertati perchè la [illegible]na in quell'ora era affollata di vetture, moto e pedoni.

[i.m.]

Stasera incontri decisivi per il primo e il secondo girone: in palio le semifinali

E' Adamo il bomber di Taggia

Il gioiello del Ventimiglia ha realizzato tre reti per la Pizzeria Costa Azzurra. Record di gol Vittoria sofferta del Videoservice [illegible] spese dell'Arredamenti Zacchino. Risultati e marcatori

TAGGIA. Festival del gol [illegible] qualche sorpresa [illegible] 16° torneo in notturna Città [illegible] Taggia-6° trofeo Fiat Sicauto.

Nella terza serata del secondo turno eliminatorio, sono state realizzate ben 17 reti, di cui 14 in un solo incontro, quello tra la Pizzeria Costa Azzurra e l'Oreficeria Cannoletta, vinto dai primi per 10-4, con Adamo, «gioiello» del Ventimiglia, in grande evidenza (è andato a segno tre volte).

La sorpresa arriva dalla squadra dell'Arredamenti Zacchino che, contro ogni pronostico, ha messo in crisi la quotatissima formazione del Videoservice, [illegible] specie di succursale del Ventimiglia, società leader dell'Imperiese. Sasso e compagni [illegible] riusciti ad imporsi (2-1) soltanto nelle ultime battute della partita, diretta da Succi, [illegible] Arma di Taggia. L'Arredamenti Zacchino, guidata da Abbo, ha costretto gli avversari a una rincorsa affannosa, chiudendo il primo tempo in vantaggio, grazie a un [illegible] gol di Antonio De Vincentiis, difensore [illegible] Sanremo 80. Il Videoservice ha pareggiato in avvio di ripresa (7'), con Sergio Soncin, [illegible] invito [illegible] Bencardino.

La svolta della gara è arrivata con l'ingresso del giovane Luci (al posto di Morello), altro «cucciolo» della prolifica covata del Ventimiglia, reduce da una stagione nella compagine allievi della Sampdoria. Con la sua velocità ha aperto dei varchi nell'emertica difesa avver[illegible]a, segnando pure la rete del 2-1 a due minuti dal termine.

L'altro match della serata, più spettacolare per il gran numero di segnature ma meno emozionante, è [illegible]to caratterizzato [illegible] problemi di organi[illegible] dell'Oreficeria Cannoletta, che si è presentata [illegible] riserve e dopo [illegible] quarto d'ora è ri[illegible]ta con un giocatore in [illegible] per l'infortunio di cui è rimasto vittima Papalia (stiramento muscolare). La Pizzeria Costa Azzurra ha così avuto via libera, realizzando una goleada. Ma già in parità numerica, gli uomini di Domenico Cammareri erano andati a segno due volte, [illegible] lo scatenato Adamo (al primo minuto) e Costanzo (8'), quotato centrocampista del Camporosso. Al 15', il portiere Graziano si è dovuto arrendere per la terza volta, a causa di una sfortunata autorete di Cataldo. Poi, si [illegible] ripetuti Costanzo e Adamo (19' e 20'), mentre Benedetto ha siglato il 6-0, a chiusura del primo tempo.

Nella ripresa, reazione d'orgoglio dell'Oreficeria Cannoletta, che ha accorciato le distanze [illegible] Conrieri, altro giocatore del Sanremo 80, e Cocoluto, della Carlin's Boys. Dopo un altro gol della Costa Azzurra, [illegible] De Bondi, Bernacchia o ancora Conrieri hanno restituito un po' d'interesse alla partita. Ma nel finale, Julieri e Biagini, giocatori del Bordighera, e il solito Adamo, hanno ristabilito le distanze fissando il punteggio sul 10-4. L'incontro è stato diretto dal ventimigliese Catunar, che ha appena ricevuto la qualifica [illegible] arbitro interregionale.

Il torneo prosegue questa sera con gli incontri decisivi del primo e del secondo girone. Le prime classificate accedono alle semifinali, in programma mercoledì. Alle 21,15: Elettrodomestici Rinaldi-Videoservice; alle 22,15: Bar Oasi/Forno D'Anca-Pizzeria Costa Azzurra. I verdetti negli altri due raggruppamenti del torneo saranno espressi domani sera, al termine dei confronti [illegible] Hotel Des Anglais e Le Automobili (ore 21,15), e Discoteca Matilda-Olio Guasco (22,15). Due partite che si annunciano molto incerte.

[illegible]

Videoservice. La squadra di Imperia è fra le protagoniste del torneo in notturna di Taggia (TEL. GATTI)

Il raduno

Vacanze finite per l'Imperia

IMPERIA. I giocatori dell'Imperia cominceranno da oggi a sudare le classiche sette camicie. Per l'inizio del ritiro precampionato, si ritroveranno stamane alle [illegible] del Riviera dei Fiori. Finite le ferie, ci sarà da smaltire i chili [illegible] troppo o la pigrizia accumulata durante le vacanze. Nessun problema: agli ordini del «sorgente», Michele Sinagra, si ritroveranno tutte le sere, per ritrovare la forma e studiare gli schemi.

In giornata, dopo una breve sgambata, le foto [illegible] rito, l'incontro con lo sponsor Borelli e il saluto [illegible] dirigenti, la comitiva nerazzurra partirà per Lucinasco, dove, alle 12, si terrà il pranzo sociale. Ci saranno, naturalmente, anche i nuovi acquisti, Davide Ferrari, Lanteri e De Luca, un tridente d'attacco che promette faville, oltre ai «mastini» della difesa Calzia e Lucedello, provenienti dall'Interregionale.

I progetti [illegible] ambiziosi: la compagine del presidente, Nicla Calcagno, vuole salire in Promozione già [illegible] prossimo anno. «Con una formazione così agguerrita, lo spettacolo è assicurato. Chiediamo solo al pubblico di seguirci con costanza: non rimarrà deluso», afferma il dirigente Paolo Berio.

Un [illegible] neo: i nerazzurri potranno utilizzare il «Ciccione» solo a settembre, perché il prato [illegible] stato appena seminato. Meno male che c'è [illegible] Riviera.

[m. v.]

Varati giovedì dalla Federazione

Ecco tutti i gironi dalla Promozione alla Seconda categoria

GENOVA. Non si aspettavano mutamenti rilevanti e, rispettando le previsioni, non ci [illegible] state «rivoluzioni» nella composizione dei gironi dei campionati dilettanti da parte del Comitato regionale ligure. Ecco il quadro completo.

Promozione. Nel Girone A sono inserite Alassio, Albenga (retrocessa dall'Interregionale), Argentina Arma, Audace Campomorone, Busalla (neopromossa), Cairese, Carcarese (retrocessa), Culmv, Dianese, Fegino, Sestrese, Sanremese 1904 (promossa), Sanremo 80, Taggese, Vado (retrocessa), Varaz[illegible]. Per far tornare i conti, oltre alle [illegible] retrocesse (Millesimo, Prà Folgore, Sampierdarenese) e alla promossa (Libarna), è stata spostata nel girone B una squadra, la Rivarolese.

Il girone di Levante è infatti composto da Baiardo, Caneletto, Cosmos, Entella, Fontanabuona, Garibaldina, Levanto, Lavagna, Moneglia, Monterosso, Ortonovo, Migliarinese, Pontedecimo (retrocessa), Rivarolese, Sestri Levante (promossa), Vezzano (promossa).

La vincente del girone A spareggerà con quella del girone B per conquistare la promozione in Interregionale. Il numero delle squadre che andranno nel nuovo campionato di Eccellen[illegible] variabile: [illegible] va da un minimo [illegible] 11 (la perdente lo spareggio tra le vincenti i due gironi, e le classificate tra il secondo ed il sesto posto dei due gironi) nel caso di [illegible] retrocessioni liguri dall'Interregionale [illegible] un massimo di 16 (la perdente lo spareggio delle vincenti i due gironi di Promozione, le classificate tra il secondo e l'ottavo posto dei due gironi, le vincente [illegible] spareggio tra le none classificate dei due gironi). Retrocedono in Prima categoria solo le ultime di ciascun girone.

Prima Categoria. Il girone A è composto da Albisola (promossa dalla Seconda Categoria), Borghetto 84, Borgio Verezzi, Bordighera (promossa), Cameranese (promossa), Camporosso, Finalborghese, Finale Ligure, Imperia [illegible] (promossa), Legino, Loanesi, Mallare, Millesimo (retrocessa Promozione), Quiliano, S. Bartolomeo, Zinola.

Nessuna sorpresa, [illegible] Cogoleto dirottato come nelle previsioni nel girone della Grande Genova. Logicamente, in seguito alla ristrutturazione dei campionati, si avranno molte promozioni alla serie superiore. Il numero dipende anche in questo caso dalle retrocessioni dall'Interregionale: possono salire dalle prime tre classificate più la migliore nei 4 gironi delle quarte classificate sino alle prime quattro più la migliore delle quinte. Retrocessioni [illegible] Seconda invariate: le ultime tre classificate.

Seconda categoria. Il girone A è composto da Andora, Arma 85 (retrocessa Prima Categoria), Auxilium Alassio, Balestrino Toirano, Borghetto S. Spirito, Carlin's Boys, Cisano, Laigueglia, Ospedaletti (promosso dalla Terza Categoria), Pietra Ligure (retrocessa), Poggese, S. Ampelio, S. Filippo Neri, S. Stefano [illegible] Mare, Vallecrosia, Riviera [illegible] Fiori (ripescato). Quest'ultima squadra [illegible] battuto nel concorso Pallare, Leca e Valleggia nell'ordine.

Nel girone B ci sono Altarese, Boys Vado, Brogno, Calizzano, Cengio (retrocessa), Cffs Sciarborasca, Don Bosco Varazze, Lavagnola, Nolese (promossa), Partenope (promossa), Porto Vado, Rocchettese, S. Cecilia, S. Nazario, Spotornese e Villapiana.

[d. s.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 29 Luglio 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

SCUDETTO A NAPOLI

Applausi anche per la Rari

Un grande Estiarte [illegible] [illegible] bastato alla Rari Nantes a superare la Canottieri Napoli nella terza finale scudetto. I savonesi sconfitti, 13-9, escono a testa alta dal campionato. SERVIZIO A PAGINA 8

MAPPA DEGLI SCARICHI

Il rio Torsero scarica ogni giorno sacchetti di plastica, lattine, liquami nel mare. Segni di inquinamento batteriologico non ce ne sarebbero [illegible] certo, a livello visivo, l'impatto non [illegible] dei migliori. E [illegible] [illegible] il solo caso. Da Andora a Spotorno [illegible] mare [illegible] subisce ogni giorno veri e propri attentati ecologici: scarichi abusivi, torrenti che scaricano veri propri immondezzai, diportisti che gettano in acqua i resti di pic-nic o cene. E i bagnanti sono costretti a nuotare in un mare che, [illegible] pure pulito da un punto di vista igienico sanitario, non è certo l'ideale per chi vuole rinfrescarsi. E la situazione si aggrava [illegible] gli acquazzoni che riempiono di acqua gli alvei dei torrenti trasformati in discariche trascinando [illegible] mare quintali di rifiuti. Uno scenario sconsolante che riguarda quasi tutti i Comuni della costa. Certamente non [illegible] un biglietto da visita positivo per il turismo rivierasco. Qualcuno cerca di minimizzare ma il mare è sotto gli occhi [illegible] tutti e non [illegible] può certo nasconderlo [illegible] cercare di ignorare [illegible] realtà da anni sempre uguale, nonostante le campagne degli ecologisti. SERVIZIO A PAGINA 3

LE AUTOBOTTI AD ARNASCO

Le autobotti dei vigili del fuoco sono arrivate ad Arnasco. Un altro Comune si aggiunge a quelli colpiti dall'emergenza idrica. I disagi, sia per la costa che per l'entroterra, aumentano. Nel frattempo sindaci e amministratori dei Comuni montani del comprensorio albenganese si [illegible] riuniti venerdì sera per discutere sulla delibere regionale che permette la realizzazione [illegible] «by-pass» per dirottare parte delle acque del torrente Arroscia nel torrente Impero. Una decisione che crea non pochi timori e perplessità. Gli amministratori e gli agricoltori savonesi sono contrari. «Si tratta [illegible] una soluzione che non risolve il grave problema idrico dell'Imperiese e crea rischi alla nostra economia», affermano. La paura è che l'acqua non basti e si propaghi il fenomeno della salinizzazione. I Co[illegible] di Albenga e Casanova Lerrone hanno già approvato ordini del giorno contro il «by-pass». Gli altri Comuni lo faranno [illegible] prossimi giorni. Gli agricoltori hanno preannunciato di [illegible] pronti a manifestazioni di massa se la Regione non tornerà su suoi passi. SERVIZIO A PAGINA 3

TINA TURNER AD ALBENGA

La rockstar di scena il 7 agosto

I biglietti (35 mila lire) [illegible] in prevendita a Savona da Charleston Dischi, a Pietra Ligure da Binda Abbigliamento e ad Albenga da BM dischi. SERVIZIO A [illegible] 7

A PAGINA 2

Mercato settimanale

Piazza Popolo [illegible] le bancarelle

Doveva [illegible] [illegible] soluzione transitoria, [illegible] pochi mesi, [illegible] le bancarelle del mercato settimanale resteranno, tra [illegible] polemiche, nelle [illegible] dell'ex stazione ferroviaria.

A PAGINA 4

Il delitto di Millesimo

In [illegible] lettera [illegible] i segreti [illegible] [illegible] Solvero

I carabinieri hanno ricevuto una lettera nella quale sarebbe indicato il nome dell'assassino del contadino di Millesimo. [illegible] inquirenti mantengono [illegible] più assoluto riserbo.

Chiudono le fabbriche del Nord, massicci arrivi

In coda verso il mare

Migliaia di auto sulle strade e autostrade della provincia
La via Aurelia ancora una volta ha rivelato i suoi limiti

SAVONA. E' stato il fine setti[illegible] del grande arrivo. La viabilità della Riviera, ancora una volta, [illegible] stata messa alle corde dall'enorme afflusso di traffico dei turisti provenienti dal Nord Italia.

Si tratta, secondo gli operatori turistici, del «grande [illegible]do» di agosto.

Sulle strade e autostrade savonesi si sono formate lunghe code e rallentamenti. I caselli di Finale Ligure, Pietra Ligure e Albenga sono stati attraversati [illegible] migliaia di veicoli diretti nelle località balneari della Riviera.

L'Aurelia ha dimostrato ancora una volta di non essere più all'altezza della sua funzione. Code si sono verificate a Spotorno, Finale Ligure, Loano, tra Albenga e Alassio.

Disagi anche nei centri cittadini dove, soprattutto nelle zone litoranee, si [illegible] scatenata una la «caccia al parcheggio». Numerosi i tamponamenti e i piccoli incidenti. [s. p.]

La lunga colonna. Il centro di Spotorno paralizzato dalle auto

Il black-out, come tutti gli anni, si concluderà dopo Ferragosto

Savona va in vacanza

Difficile trovare meccanici, elettricisti, idraulici e negozi alimentari aperti
Le Associazioni di panificatori e tabaccai assicurano il servizio in tutti i quartieri

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Fra oggi e domani, oltre un terzo dei [illegible] si metterà in coda sulle autostrade per raggiungere le località turistiche. Per chi resterà in città sarà difficile trovare meccanici, idraulici ed elettricisti, mentre [illegible] [illegible] comunque garantiti i servizi essenziali.

L'associazione panificatori e la federazione tabaccai hanno stabilito [illegible] calendario per le ferie degli associati. Resterà aperto, a turno, almeno un esercizio su tre e suddivisi nelle varie [illegible] della città. Nessun poblema per servizi pubblici, dalla guardia medica, al mercato comunale, all'acquedotto, al gas.

Per segnalare [illegible] guasto alla rete idrica basterà comporre il [illegible] telefonico 829.833 e per il gas, 862.292. Per inconvenienti agli impianti elettrici, ci [illegible] può rivolgere [illegible] ore [illegible] [illegible] [illegible] numero 820.595, che dispone gli interventi da Varazze a Spotorno e Millesimo. Per la zona di Albenga, invece, bisognerà comporre lo 0182/52.327.

«Vacanze selvagge», invece, per bar, ristoranti e negozi di alimentari e abbigliamento. Spiega Envira Pecci, presidente dell'Ascom: «Il regolamento [illegible]munale non prevede turni per gli esercizi commerciali e quindi non esiste un calendario. Molti negozi però, a differenza di quanto accadeva sino a pochi anni fa, resteranno aperti e i disagi per chi resta in città dovrebbero essere minimi». Alcuni gestori approfitteranno di questo periodo [illegible] relativa tranquillità per ristrutturare il negozio in vista della nuova stagione.

Attività ridotta anche per il tribunale: dal 1° agosto sino a metà settembre, saranno sospese le udienze, ad eccezione per i procedimenti d'urgenza, la direttissima o [illegible] rito abbreviato. Orario continuato anche per la guardia medica veterinaria, dalle 13 di sabato alle 24 di domenica, e per tutto il giorno [illegible] Ferragosto.

I cinema savonesi, ad eccezione del Filmstudio e dei Salesiani, resteranno aperti. L'Astor riprenderà la programmazione dall'11 agosto, mentre Eldorado, Diana 1 e Diana 2 non chiuderanno affatto.

Ermanno Branca

FARMACIE

I turni sino a settembre

Questi i turni delle farmacie savonesi durante le vacanze, stabilito di recente dall'Ordine. Sino al 12 agosto nei giorni feriali saranno aperte: Alla Rocca, Busi, Canepari, Del Comune, Della Ferrera, Della Villetta, Di Legino, Fascie, Internazionale, Mongrifone, Neni, Scuffi, Domenica 5 agosto saranno di turno: Internazionale, Mongrifone, Del Comune. Domenica 12: Alla Torretta, De Poli, Saettone.

Dal 12 agosto al [illegible] settembre, resteranno aperte queste farmacie: Alla Torretta, Carnevale, Farina, Moderna, Nuova, Piemontese, Ramorino, Riccardi, Saettone e San Francesco. Il giorno di Ferragosto e domenica 19, saranno di t[illegible] Nuova, Piemontese e Ramorino. Domenica 26, Moderna, Riccardi, Valenti e il 1° settembre: Carnevale, Farina, San Francesco. L'Ordine dei farmacisti di Savona ha cercato [illegible] questo modo di limitare al massimo i disagi e di assicurare la vendita dei medicinali anche nel periodo più difficile delle ferie.

Disavventura di [illegible] innamorato [illegible] Cairo

Per [illegible] la [illegible] bella [illegible] un [illegible] e cade

CAIRO MONTENOTTE. Voleva fare la pace con la fidanzata, [illegible] è arrampicato lungo la grondaia di una casa di via Solferino, nel centro storico [illegible] Cairo dove la ragazza abita, con l'intento di raggiungere una finestra. E' stato però scambiato per un ladro e, quando sono arrivati i carabinieri, [illegible] caduto a terra e si è ferito un piede. E' successo venerdì notte. Protagonista dell'insolita disavventura un muratore di 27 anni, residente a Cairo [illegible] [illegible] Dante.

Un novello «Romeo» che ha pensato con [illegible] gesto romantico [illegible] riconquistare [illegible] cuore della fidanzata con la quale [illegible] avuto alcune discussioni e dissapori, tanto che la giovane si ostinava a non volerlo lasciare entrare in casa.

Poco dopo le 2 e mezzo il muratore ha iniziato l'arrampicata verso l'agognata finestra: di qui pensava di bussare ai vetri e commuovere, per la pericolosa e scomoda posizione la donna, affinché si decidesse a rappacificarsi e lo lasciasse entrare finalmente [illegible] casa. Qualcuno però nella penombra ha [illegible]tato la sagoma [illegible] si arrampi[illegible] lungo la grondaia. Ha pensato a un ladro e si è affrettato a chiamare i carabinieri. Una pattuglia è arrivata nella zona, il giovane «arrampicatore» vedendo arrivare l'auto dei carabinieri ha perso la concentrazione e ha lasciato per un attimo la presa, cadendo al suolo da una altezza di alcuni metri. L'impatto con l'asfalto è stato violento, ma fortunatamente ha causato meno danni [illegible] previsto. Accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Cairo dopo essere [illegible] identificato, al giovane [illegible] stata riscontrata un grave contusione alla caviglia e al piede sinistro. Non si sa ancora se il giovane si è rappacificato con la fidanzata. [e. m.]

Paura tra i passanti, costretti ad assistere a un lungo scambio di colpi proibiti, le indagini dei carabinieri

Rissa sulla passeggiata per un complimento

Giovani di Varazze contro coetanei genovesi armati di sprangbe e catene

VARAZZE. Un pesante apprezzamento rivolto a una ragazza, accompagnato da un'occhiata [illegible] po' troppo insistente e allusiva. L'inevitabile controreplica, seguita [illegible] un gesto volgare. Sono stati la miccia che ha scatenato, alcune sere fa, a Varazze, una maxi-rissa, nella quale sono rimasti coinvolti due gruppi di giovani.

In tutto una decina di ragazzi del posto e di Genova, che se le sono date di santa ragione. Sono volati calci, pugni, persino sprangate, sotto gli occhi di decine di turisti allibiti e preoccupati. La [illegible]lma è ritornata soltanto dopo l'arrivo dei carabinieri.

E' accaduto mercoledì sera ma la notizia è trapelata soltanto ieri, nonostante lo stretto riserbo degli inquirenti sulla passeggiata a mare, [illegible] dei punti di ritrovo abituali per i ragazzi del posto, in cerca di avventura.

Seduti sulle panchine osservano [illegible] attenzione le turiste abbronzate, che passeggiano mostrando indifferenza. Un'occhiata d'intesa può cambiare l'esito della serata.

Mercoledì sera però è succes[illegible] l'imprevisto. La ragazza, verso [illegible] quale si [illegible] rivolte le attenzioni dei giovani varazzini, [illegible] accompagnata. Faceva infatti parte di un gruppetto di genovesi arrivati a Varazze per trascorrere la serata. Gli amici hanno preso subito la sua difesa. Raccolta [illegible] aria [illegible] sfida la «provocazione» si sono rivolti [illegible] frasi minacciose verso il gruppetto di Varazze. E dalle offese alle percosse il passo è stato breve.

Si sono presi a calci e pugni, incuranti della presenza sulla passeggiata di parecchi bambini. A un certo punto sono comparse persino delle spranghe e delle catene di ferro. Per fermare i due gruppi sono dovuti intervenire i carabinieri della stazione di Varazze, avvertiti da alcuni turisti che avevano cercato invano di dividere i contendenti.

I dieci ragazzi sono stati tutti accompagnati in caserma e identificati. Due di loro hanno poi dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale. Si tratta di due genovesi (dei quali non [illegible] state fornite le generalità) che si sono fatti medicare al pronto soccorso del San Martino. Sono stati dimessi con prognosi di una settimana.

La vicenda avrà ora un prevedibile strascico giudiziario. I ragazzi coinvolti nella [illegible]-rissa sono stati infatti segnalati alla pretura e sarà il giudice a ricostruire le fasi e i motivi che hanno portato alla maxi-rissa. Interrogati dai carabinieri i due gruppi hanno cercato di minimizzare l'accaduto, scaricando gli uni sugli altri la responsabilità [illegible] pestaggio. [c. v.]

Ambulanti insoddisfatti: troppo caldo d'estate mentre d'inverno soffia la tramontana

Sorpresa, il mercato resta dov'è

Savona: le bancarelle, trasferite dai giardini nelle aree dell'ex stazione, non traslocano più
Il provvedimento del Comune doveva essere temporaneo, ma non ci sono alternative valide

Nuove polemiche. Gli ambulanti avrebbero preferito trasferirsi in corso Italia

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Meno clienti, meno affari. Per i venditori ambulanti del mercato settimanale del lunedì è un estate in perdita. Nei mesi di giugno e luglio, tra i banchi sistemati nell'area dell'ex stazione ferroviaria, in piazza del Popolo, si [illegible] registrato un preoccupante calo di affluenza. Molti venditori hanno visto dimezzarsi gli introiti. Per qualcuno si profila addirittura la prospettiva della chiusura.

«E' una situazione preoccupante - sostiene Riccardo Bottero, presidente del sindacato [illegible] Fiva, affiliato alla Confcommercio -. Alla gente non piace l'attuale collocazione del mercato. L'area è troppo esposta al caldo e l'afa [illegible] questi giorni tiene lontani i visitatori. Non piace neppure la sistemazione dei banchi. [illegible] mercato è diventato un intreccio di viuzze e corri[illegible], fra i quali è difficile orientarsi. La gente non riesce a ambientarsi».

Sotto accusa, ancora una volta, la dislocazione del mercato. Nei progetti del Comune la sistemazione dei banchi nel piazzale dell'ex stazione doveva essere provvisoria: sei mesi, il tempo di individuare, d'intesa con le organizzazioni di categoria, l'area definitiva. E' passato un anno e mezzo, ma non è cambiato nulla. Quella che doveva essere una soluzione «tampone», sembra essere diventata ormai definitiva.

Eppure sono stati avanzati parecchi progetti. Tutti per un motivo o per l'altro sono stati scar[illegible]. Il Comune ha proposto la sistemazione del mercato settimanale in [illegible] Colombo, tra la piscina scoperta e via Giacchero, utilizzando anch[illegible] parte dei giardini [illegible] Prolungamento. Ma l'idea [illegible] stata respinta [illegible] decisione degli ambulanti perché i banchi finirebbero per essere allineati, lungo [illegible] chilometro di percorso, e il mercato perderebbe una caratteristica importante: quella dei banchetti raccolti, vicini gli uni agli altri. I venditori hanno a loro volta avanzato la proposta di collocare il mercato in piazza Sisto IV e Giulio II e nelle vie adiacenti: via Astengo, via Manzoni. E' stata però contestata dai commercianti del centro e bocciata dal Comune. Spiega Elvira Pecci, presidente dell'Associazione Esercenti e Commercianti di Savona: «I negozianti hanno detto no perché ritenevano che il mercato del lunedì li avrebbe svantaggiati. L'attuale collocazione mi sembra comunque la migliore. Considerato che sotto la fortezza del Priamar non è realizzabile il mercato e che le aree dell'Italsider non piacciono agli ambulanti perché lontane dal centro».

La questione del mercato sarà senz'altro uno degli scogli più duri che la prossima gi[illegible] comunale dovrà affrontare. Conclude Riccardo Bottero: «Le ferite guariscono, [illegible] rimangono le cicatrici. Non abbiamo dimenticato la decisione del Comune di sfrattarci [illegible] giardini di Piazza del Popolo. Con l'assessore Gasco avevamo trovato importanti punti di contatto. Speriamo che continuino».

[illegible] Vimercati

NOTIZIE FLASH

FUNERALI
E' morta Donatella Gazzera Penone

SAVONA. Oggi alle 9,30 nella chiesa di Sant'Andrea si svolgono i funerali di Donatella Gazzera Penone, moglie del titolare della farmacia Ramorino di corso Italia. La donna, che aveva 45 anni, è morta dopo una lunga malattia.

SAVONA CALCIO
Arriva Carrea, [illegible] della Pegliese

SAVONA. Ancora un acquisto per il Savona calcio. La società di piazza Diaz si è assicurata ieri pomeriggio dalla Pegliese il mediano ventunenne Ermanno Carrea.

SIRINGHE
Raccolte ottomila firme

SAVONA. Ieri mattina Flavio Fiumara titolare di un chiosco bar al Prolungamento ha consegnato al sottosegretario all'Interno, Gian Carlo Ruffino, una petizione [illegible] ottomila firme per il problema delle siringhe in spiaggia. Ruffino si è impegnato a consegnare il documento al ministro del Turismo Tognoli. La protesta era nata nel mese di giugno quando con l'inizio della stagione balneare [illegible]merose persone si e[illegible] ferito con siringhe abbandonate sulle spiagge dai tossicodipendenti.

V CIRCOSCRIZIONE
Il presidente [illegible] voti [illegible]-pci

SAVONA. Il comunista Franco Mocellini è il nuovo presidente della V Circoscrizione, quella che comprende il centro città e i quartieri di Villetta e Valloria. Mocellini, che succede alla democristiana Maria Rosa Sanguineti, ha ottenuto 16 voti su 16.

DROGA
Un arres[illegible] in [illegible]

SAVONA. I carabinieri hanno arrestato Gaetano Gullo, [illegible] anni, abitante a Savona in via Milano. E' stato trovato in possesso di 5 grammi di eroina destinati, secondo gli inquirenti, allo spaccio.

Dopo una serie di difficili operazioni si è ristabilito

«Grazie a voi sono salvo»

L'operaio trafitto da una sbarra è uscito in questi giorni dall'ospedale
Ieri si è incontrato con i Vigili del fuoco di Savona che l'avevano soccorso

SAVONA. Francesco Giunta, il giovane operaio della «Telematica Spa» che il 25 maggio scorso, mentre con un collega effettuava un allacciamento telefo[illegible] nella [illegible] di Segno si [illegible] ferito all'addome, trafitto da una sbarra metallica, ha lasciato l'ospedale di Valloria da alcuni giorni.

Ieri ha voluto festeggiare [illegible] felice conclusione della sua avventura con i vigili del fuoco, ricordando [illegible] loro prezioso intervento, che ha consentito ai medici di operarlo. «Se sono ancora vivo - ha detto [illegible] pompieri - lo devo oltre che al collega, Antonio Sacco, che è stato il primo a soccorrermi e ai medici, anche a voi. Senza il vostro aiuto non ce l'avrei fatta». Francesco Giunta [illegible] ringrazia[illegible] il vice comandante Michele Costantini e i pompieri, che in sala operatoria resero possibile l'intervento chirurgico.

Quando Francesco Giunta fu ricoverato in ospedale, aveva infatti [illegible] conficcata nell'addome [illegible] sbarra di ferro. Ricorda Michele Costantini, che prese parte all'operazione: «Per eseguire l'intervento era necessario

Francesco Giunta

che il ragazzo fosse in posizione supino e questo non era possibile visto che lo spuntone sporge[illegible] dalla schiena di almeno cinquanta centimetri. Fummo così chiamati dai medici. Tagliammo [illegible] metallo con una cesoia idraulica. Ci volle parecchio tempo, perché [illegible] trattava di un'operazione difficile e delicata».

I vigili del fuoco entrarono in sa[illegible] operatoria indossando mascherine, guanti sterili e camici. Sistemarono fuori della [illegible] asettica il motore a scoppio che alimentava la cesoia, collegandolo con [illegible] prolunga. Soltanto dopo il taglio della sbarra da parte dei pompieri, i medici poterono iniziare l'operazione. L'intervento durò quattro ore. L'équipe del reparto [illegible] chirurgia seconda di Valloria prima levò lo spuntone, che a[illegible] fuoruscciva dall'addome e tamponò e ricucì le ferite interne provocate dalla sbarra.

Fu richiesta anche la collaborazione del dottor Angelo Frugoni, primario [illegible] Urologia. Il palo, infatti, aveva lesionato gravemente e in più punti la vescica del ragazzo e i medici fu[illegible] costretti a ricostruirla. Francesco Giunta fu poi ricoverato in prognosi riservata a Valloria, dove [illegible] rimasto fino alla scorsa settimana.

Paride Pasquino

E' il quarto colpo messo a segno in poco più di un mese in provincia di Savona

Rapina alla Emilux di Savona

Due banditi armati e a viso scoperto hanno fatto irruzione nel negozio di via Astengo
Hanno preso in ostaggio il titolare e i clienti e sono fuggiti con circa tre milioni

SAVONA. Rapina a [illegible] armata nel tardo pomeriggio di ieri [illegible] danni del negozio di noleggio videocassette «Emilux» in via Astengo 28. Due banditi, a viso scoperto, sotto la minaccia di un coltello e di una pistola, hanno rinchiuso il titolare, Emilio Reposio, 45 anni, un commesso e quattro clienti nello sgabuzzino del video club.

Poi hanno arraffato quello che era contenuto nella cassa, circa tre milioni tra assegni e contanti, e si [illegible] dati alla fuga, indisturbati confondendosi nel traffico dei turisti e dei villeggianti.

In pochi attimi i malviventi hanno fatto perdere le loro tracce dirigendosi, probabilmente su un'auto lasciata parcheggiata nella vicina piazza del Popolo, verso la periferia della città.

L'allarme è scattato immediatamente. Ma i posti di blocco predisposti da polizia e carabinieri lungo l'Aurelia e all'altezza degli imbocchi autostradali non hanno dato alcun risultato. I malviventi sono riusciti a fare perdere le loro tracce.

La rapina è avvenuta verso le 19.15, quando mancavano pochi minuti alla chiusura del [illegible]gozio. I due giovani d'età tra i 20 e i 25 anni, uno alto sul metro e ottanta, maglia arancione, un vistoso tatuaggio sul braccio sinistro, biondo; l'altro alto un metro e sessantacinque, maglia scura, colore dei capelli castano, hanno fatto irruzione nel videoclub con la pistola e il coltello in pugno.

«State calmi e non vi faremo del male» hanno detto alle persone presenti. Racconta il titolare del [illegible] Emilio Reposio: «Ci hanno spinto nello sgabuzzino e chiuso dentro. Tutto è durato pochi attimi. Appena abbiamo capito che se ne erano andati siamo usciti sfondando la porta e abbiamo dato l'allarme. Non siamo riusciti a vedere che direzione avev[illegible] preso. I clienti del bar vicino al mio negozio li hanno visti scappare verso piazza del Popolo».

Probabilmente i banditi avevano lasciato l'auto sulla quale hanno completato la fuga poco distante. [illegible] indisturbati sono riusciti a darsi alla fuga.

Secondo gli inquirenti a portare a termine il colpo sarebbero stati dei forestieri. «Non avrebbero agito con tanta sicurezza e a viso scoperto - dicono gli agenti - con tutta probabilità si tratta di malviventi venuti da Genova».

E' certo che i banditi avevano studiato la rapina da qualche [illegible] e hanno atteso [illegible] momento opportuno per entrare in azione. Circa dieci minuti prima di compiere [illegible] colpo, i malviventi erano già entrati nel negozio. Racconta ancora [illegible] titolare della «Emilux», Emilio Reposio: «Sono rimasti una decina di minuti a guardare le videocassette esposte negli scaffali. Poi [illegible] di loro mi [illegible] chiesto, molto gentilmente, se avevamo anche dischi, un genere che [illegible] trattiamo. Mi ha sorriso, ha ringraziato e i due sono usciti».

Evidentemente hanno cercato di capire dove fosse la cassa e dove avrebbero potuto spingere i clienti.

Con quella di ieri sera è la quarta rapina messa a segno in poco più di un [illegible] in provincia. Due settimane fa i malviventi avevano rapinato un'agenzia di cambio ad Albenga dove erano fuggiti con una ventina di milioni. A Valleggia, invece, era stata presa di mira l'agenzia della Cassa di risparmio di Savona. In quella occasione due rapinatori armati di pistola avevano prima preso in ostaggio un'impiegata che stava uscendo dall'agenzia puntandole alla tempia una pistola, poi avevano rin[illegible]uso gli impiegati e il direttore nel retro degli uffici. Erano riusciti ad aprire [illegible] cassaforte e ad impossessarsi di una trentina [illegible] milioni.

Per fronteggiare il pericolo rapine, che si verificano con frequenza nel periodo estivo, carabinieri e polizia hanno predisposto da tempo un apposito servizio, che prevede un più frequente pattugliamento della città con particolare attenzio[illegible] alle banche e agli uffici postali. I controlli sembrano dare buoni risultati. Secondo le statistiche in possesso delle forze dell'ordine, in provincia di Savona le rapine sono infatti in diminuzione. Rispetto allo stesso periodo dello scorso [illegible] se ne sono verificate dieci in meno.

[c. v.]

Il problema delle spiagge libere: per il fine settimana si trasformano in discariche

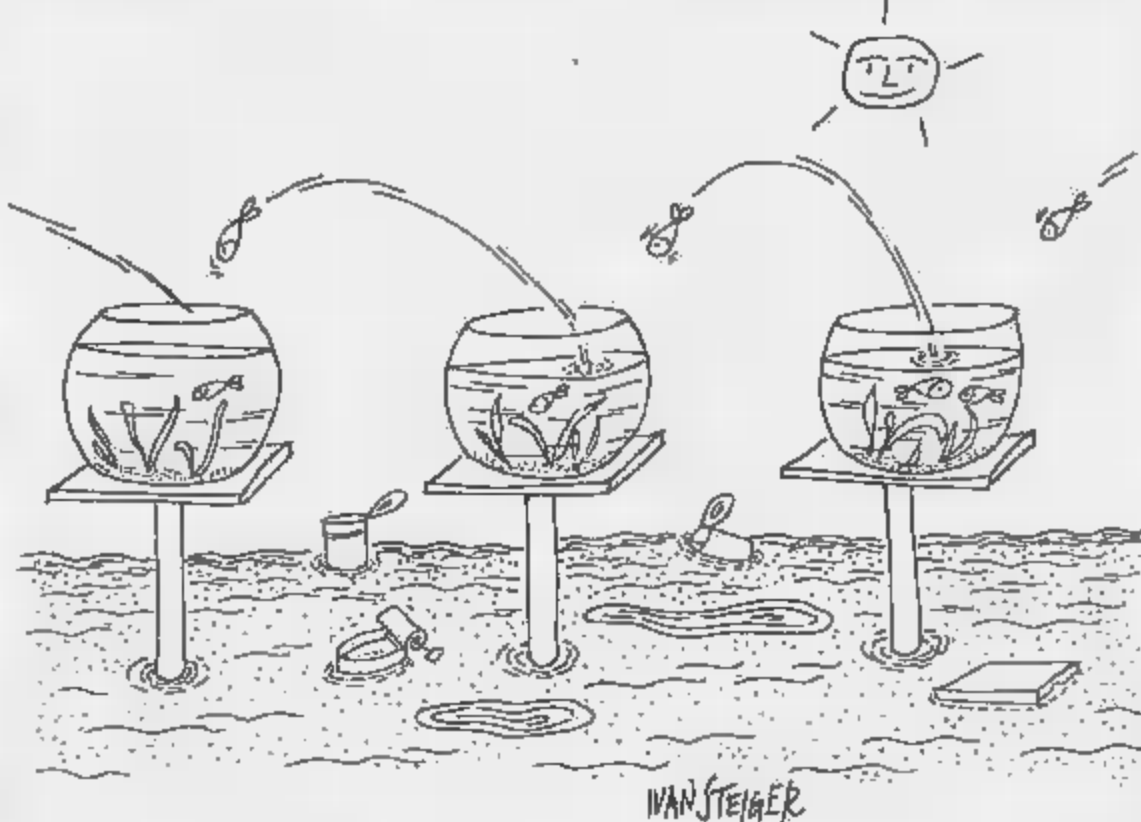
Mare sporco, così ogni weekend

La mappa degli scarichi e dei depositi abusivi lungo la costa da Andora sino a Spotorno
Condotte clandestine e torrenti ingombri di rifiuti i problemi più gravi, ma per l'Usl è tutto in regola

CERIALE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Più che un [illegible] sembra una fognatura. Liquami e immondizie [illegible] si riversano in mare, che a questo punto non riusciamo proprio a capire come faccia a non essere inquinato»: a parlare così è un gruppo di campeggiatori [illegible] qualche giorno a Ceriale. Protestano perché la parte finale di rio Torsero è diventata una sorta di discarica a cielo aperto, [illegible] sacchetti di plastica, rifiuti, forse anche qualche scarico abusivo, che entrano in mare direttamente da riva. E i turisti si lamentano sottolineando che nella zona ci fanno il bagno decine di bambini.

Una situazione, purtroppo, comune ad altre zone della Riviera savonese. Da Andora a Finale Ligure [illegible] decine i punti «a rischio». «Anche [illegible] difficilmente provocano problemi di inquinamento gravi. La balneabilità, ad esempio, non è mai stata messa in discussione in [illegible] [illegible] punto della costa albenganese. Almeno stando alle analisi», sottolinea Vincenzo Damonte, vice presidente della quarta Usl.

Fenomeni di inquinamento, localizzati, e temporanei però, ci sarebbero, provocati proprio da canali e corsi d'acqua, oltre che dagli scarichi abusivi di qualche palazzo costruito nei decenni scorsi senza gli impianti di smaltimento e allacciamento alle reti fognarie comunali. Ad inquinare, inoltre, ci sarebbero anche i diportisti. Sacchetti e lattine, infatti, sono stati trovati all'isola Gallinara, meta (purtroppo) di dannosi raid domenicali da parte di centinaia di diportisti.

Ad Andora i punti maggiormente interessati sono quelli alla foce del Merula e nella zona portuale. Laigueglia, invece, ha pochi problemi. Nei giorni scorsi hanno fatto la loro comparsa in mare sacchetti e altri rifiuti portati dalle correnti. Adesso la situazione è nuovamente a posto. La zona del porto, quella di Sant'Anna [illegible] la spiaggia a Ponente del porticciolo sono invece i punti più sporchi di Alassio.

Ad Albenga, invece, [illegible] zone di regione Burrone, regione Carenda e regione Antoniano sono percorse [illegible] decine di fossati che raccolgono sia le acque bianche [illegible] gli scarichi agricoli e, spesso, i liquami che fuoriescono dai pozzi neri delle campagne. Al momento non ci sarebbero problemi di balneazione ma in passato [illegible] zona è stata più volte vietata ai bagnanti.

A Borghetto Santo Spirito, alla foce del Varatella, la balneazione è stata vietata per diversi giorni in seguito alla rottura di uno scarico. Ad[illegible] la situazione è tornata alla normalità. Lentamente sta tornando alla normalità anche il mare di Loano che nei giorni scorsi è stato «trasformato» in una sorta di discarica galleggiante. «Non c'erano problemi di balneazione, l'inquinamento è stato solo visivo», spiega il sindaco Mario Rembado. E aggiunge: «Si è trattato di un fenomeno durato pochi giorni [illegible] dovuto probabilmente al maltempo. E' un peccato perché mai come quest'anno, grazie alle correnti, avevamo avuto un mare così pulito». Le zone maggiormente interessate dall'immondizia sono state quelle del porto e, in genere, tutte le spiagge cittadine. Le [illegible] non vanno meglio a Pietra Ligure e a Finale dove sia il Maremola che [illegible] Sciusa, i due torrenti cittadini, portano spesso in mare rifiuti di ogni genere. Da qualche tempo la Comunità montana del Pollupice pulisce gli alvei dei due torrenti e la situazione [illegible] migliorata.

A Finale sacchetti, lattine e altri rifiuti fanno la loro comparsa anche nella zona del porto, [illegible] Capo San Donato, e al Malpasso. In questo caso, però, spesso a inquinare visivamente [illegible] mare sono gli stessi turisti del fine settimana che cercano un modo per liberarsi dei rifiuti.

[s. p.]

COSI' **IN RIVIERA**

[illegible]	Forme di inquinamento visivo alla foce del Merula e nella zona del porto.
LAIGUEGLIA	Nessun problema.
ALASSIO	Nei giorni scorsi il mare presentava sacchetti, rifiuti organici e altro nella zona di Sant'Anna, in quella a Ponente del porticciolo e in quella portuale.
ALBENGA	Rifiuti [illegible] liquami scaricati in mare dai canali delle acque di scolo agricolo nella zona di regione Antoniano, regione Carenda, regione Burrone.
CERIALE	Sacchetti, rifiuti e liquami scaricati in [illegible] nella zona del rio Torsero.
BORGHETTO SANTO [illegible]	La foce del torrente Varatella è stata vietata alla balneazione nei giorni scorsi per un guasto all'impianto fognario. La situazione è ora tornata alla normalità e il divieto è stato rimosso, anche se il mare, spesso, offre uno spettacolo poco esaltante da un punto di vista estetico.
[illegible]	Mare sporco nella zona portuale e in quasi tutte le spiagge cittadine nei giorni scorsi a causa, probabilmente, delle piogge che hanno portato in mare rifiuti di ogni tipo.
PIETRA LIGURE	Qualche problema alla foce del Maremola.
[illegible]	Mare sporco alla foce del torrente Sciusa, nella zona portuale, in particolare a ponente di Capo San Donato (sono in regola gli allacciamenti delle colonie della zona?) e alla spiaggia del Malpasso, che si trasforma ogni weekend in una discarica abusiva. Molti rifiuti finiscono in mare.
SPOTORNO	Le spiagge libere [illegible] Marello sono discariche [illegible] cielo aperto. Inutili gli ultimi provvedimenti del Comune, la domenica sera sono veri e propri depositi di rifiuti con seri pericoli igienico-sanitari. Questa situazione si riflette anche in mare, dove compaiono sacchetti di plastica, contenitori di abbronzante vuoti, oltre a profilattici e altri rifiuti.

DALLA **RIVIERA**

FINALE LIGURE
Croce Bianca [illegible] ambulanze

Due nuove autoambulanze saranno in dotazione da oggi alla Croce Bianca. Alle 10,30 in piazza [illegible] Giovanni [illegible] sarà l'inaugurazione. Uno dei due mezzi, un «Mercedes 2000» dono dell'Istituto San Paolo, centro mobile di rianimazione. Vale centotrenta milioni.

BORGHETTO
[illegible] giovani nomadi

Altro due zingari minorenni sono stati denunciati dai carabinieri di Borghetto perché trovati in possesso di arnesi atti allo scasso all'interno di [illegible] condominio. Numerosi i furti anche a Spotorno e a Noli.

FINALE LIGURE
Giovane fermato dai carabinieri

Antonino Tommasini, 29 anni, originario di Matera, [illegible] fissa dimora, è stato fermato dai carabinieri. Contro il giovane erano stati emessi due mandati di cattura dalla Corte d'appello di Bologna. Nei prossimi giorni il fermato sarà trasferito in Emilia a disposizione dei giudici.

ALASSIO
Mietta ha scelto la Baia [illegible] sole

Prima di affrontare una tournée che la porterà in tutta Italia e che durerà sino a fine settembre, la cantante Mietta si è concessa una vacanza ad Alassio.

LOANO
Ancora indagini sull'incidente

Sarà trasferita oggi a Torino la salma di Flora Roselli, [illegible] anni, uccisa a Loano da una moto guidata da un turista tedesco. La polizia completerà in giornata le indagini e presenterà un rapporto alla magistratura.

LAIGUEGLIA
E' morta [illegible]

[illegible] sono svolti ieri i funerali di Rosanna Pepe Manzitti, 68 anni, mamma [illegible] Franco Manzitti, direttore del quotidiano «Il Lavoro», di Marco, Cesare e Virginia. Moglie di Giuseppe Manzitti, presidente dell'Associazione industriali di Genova.

E' di 131 miliardi

Approvato il bilancio ad Albenga

ALBENGA. [illegible] Consiglio comunale ha approvato venerdì sera [illegible] bilancio di previsione per il 1990. A votare a favore sono stati i partiti della maggioranza (pci, pli, psdi [illegible] pri) e il psi. Contraria, invece, la democrazia cristiana. Lo strumento finanziario «chiude» i conti a 131 miliardi e 883 milioni, ben [illegible] miliardi in più rispetto allo scorso anno. Parte delle spese riguardano l'ordinaria amministrazione.

A far «impennare» le cifre del bilancio [illegible] le opere che dovrebbero essere finanziate [illegible] contributi statali. Ben [illegible] miliardi, ad esempio, sono stati inseriti, in entrata e in uscita, per la costruzione [illegible] depuratore. Altri 11 miliardi dovrebbero finanziare la Pretura, 6 il teatro, [illegible] la sistemazione della zona sportiva di viale Olimpia. Le opere finanziate [illegible] Comune, ammontano a circa 25 miliardi. Tra gli interventi previsti la pavimentazione del centro storico, il rifacimento di viale Pontelungo, l'illuminazione delle frazioni.

[a. b.]

E a Peagna di Ceriale un guasto nell'acquedotto ha fatto disperdere migliaia di litri d'acqua

Rubinetti asciutti anche nell'entroterra

Albenga: vertice di sindaci e Comunità montana per fronteggiare la crisi idrica, ormai sempre più grave
Per Arnasco chiesto l'intervento delle autobotti della Protezione civile. Il ruolo della Regione

ALBENGA. La situazione idrica si fa sempre più pesante. Da ieri anche Arnasco viene servito dalle autobotti dei vigili del fuoco di Albenga. In gran parte del paese, infatti, dai rubinetti non esce più acqua. Nemmeno il razionamento, in vigore da tempo, serve più a garantire il fabbisogno di molte zone del paese.

Si ripete quello che [illegible] da diverse settimane succede a Borghetto Santo Spirito, Castelvecchio di Rocca Barbena, Balestrino, Onzo, Vendone, Erli dove gli abitanti stanno cominciando a convivere con [illegible] autobotti che portano l'acqua. Una situazione che i temporali dei giorni scorsi [illegible] sono riusciti [illegible] modificare.

E prosegue, intanto, la «guerra [illegible] dell'acqua» tra l'Albenganese e l'Imperiese. Il «by pass» autorizzato dalla Regione per travasare parte delle acque del torrente Arroscia nel letto del torrente Impero continua ad alimentare polemiche e prese di posizione. Venerdì [illegible] si sono riuniti nella sede della Comunità montana ingauna ad Albenga i sindaci dell'entroterra assieme alle organizzazioni agricole.

«La nostra intenzione è quella di opporci alla delibera della Regione. Stiamo cercando i motivi di illegittimità della decisione regionale. Il parere favorevole è arrivato all'improvviso e [illegible] stiamo cercando di contrastarlo. Non [illegible] tratta di una posizione egoistica, ma siamo preoccupati perché non [illegible]sciamo il progetto e i suoi effetti. Il rischio di mettere in ginocchio l'economia della vallata esiste», afferma Sergio Bonifazio sindaco di Ortovero.

Gli amministratori dei Comuni montani hanno deciso di riunire i Consigli comunali nei prossimi giorni per votare un ordine del giorno unitario. Qualche amministrazione lo ha già fatto. Albenga, pur [illegible] avendo problemi idrici, ha approvato all'unanimità un ordine [illegible] del giorno in cui si critica duramente la decisione della Regione. Il Consiglio comunale chiede che prima di effettuare qualsiasi lavoro si proceda ad uno studio approfondito delle risorse idriche della zona.

Anche Casanova Lerrone ha votato un documento proposto dal capogruppo comunista Gianni Alberti. «Il "by pass", oltre ad arrecare danni ai Comuni e all'economia agricola del bacino dell'Arroscia, non risolverebbe i problemi contingenti dell'Imperiese e potrebbe [illegible] causa [illegible] avanzamento [illegible] processo di salinizzazione che già si registra ad Albenga», si legge nella nota.

Durissime le reazioni delle tre organizzazioni agricole. Coldiretti, Confcoltivatori [illegible] Unione agricoltori parlano [illegible] modo «estremamente scorretto [illegible] antidemocratico con [illegible] si [illegible] arrivati a questa delibera». Sotto accusa la Regione. «La Giunta regionale non ha tenuto in [illegible] conto le argomentazioni dei Comuni dell'Albenganese che hanno già gravi problemi idrici», affermano i responsabili delle organizzazioni. E aggiungono: «E' una decisione più strumentale che effettiva. Il "by pass", infatti, non potrà rispondere in tempi utili alle difficoltà idriche dell'Imperiese. Rappresenta unicamente un modo di mascherare le responsabilità degli amministratori pubblici che hanno gestito male il patrimonio idrico».

E che gli sprechi, nonostante l'emergenza, continuino, è dimostrato da Ceriale. Sui muri cittadini l'amministrazione comunale ha fatto affiggere manifesti pubblicitari che invitano al risparmio dell'acqua. Dalla frazione di Peagna, però, una perdita nelle tubature fa fuoriuscire litri d'acqua che trasformano la strada delle Campore [illegible] un fiume.

[s. p.]

AGRICOLTORI

«No al nuovo by-pass»

Per il momento la protesta degli amministratori e degli agricoltori dell'Albenganese al decreto che permette la realizzazione del by pass si limita all'opposizione legale. I sindaci dell'entroterra hanno [illegible] dato incarico ad un avvocato per valutare quali possono essere i «nodi» giuridici per fare tornare [illegible] suoi passi l'ente regionale. Anche gli agricoltori, sino ad ad oggi, sembrano voler seguire la strada istituzionale. Ma non escludono, però, altre forme di protesta. «Faremo una dura opposizione contro questo provvedimento promuovendo tutte le iniziative necessarie a livello sindacale e politico», preannunciano Coldiretti, Confcoltivatori e Unione agricoltori. E aggiungono: «Se non basterà siamo pronti a mobilitare i nostri iscritti con forme [illegible] protesta clamorose. Di certo non lasceremo nulla di intentato, sempre nell'ambito della legge, per evitare che il by pass venga costruito».

I funzionari della Soprintendenza: sono venuti alla luce i resti di un villaggio di pescatori e altri reperti dell'epoca paleocristiana

Noli, ecco i tesori di San Paragorio

Una campagna di scavi nell'area dell'antica chiesa

NOLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un nucleo di case in legno, abitate probabilmente da pescatori, vennero edificate, fra il '500 e il '600 dopo Cristo, sotto alla collina di Noli di fronte all'attuale sede del battistero di S. Paragorio. Cinque secoli dopo venne costruita la Chiesa romanica che risale, infatti, ai primi decenni dopo l'anno mille.

Queste le prime novità della campagna di scavi che, dal marzo di quest'anno, sta interessando l'area adiacente al complesso di S. Paragorio. La dottoressa Alessandra Frondoni, soprintendente all'archeologia per la Liguria, ha illustrato l'altra sera a Noli [illegible] lavoro svolto in questi mesi.

Questo primo intervento di recupero archeologico terminerà il 3 agosto per riprendere in autunno, grazie ai finanziamenti del ministero dei Beni culturali che ha sostenuto l'iniziativa in collaborazione con l'amministrazione provinciale e il Comune di Noli.

La facciata della chiesa di S. Paragorio, a metà del 1800, era stata chiusa con un terrapieno, per consentire il passaggio dei binari ferroviari. Per oltre un secolo, il vero volto dell'edificio è rimasto celato.

Fra la strada ferrata e [illegible] mura era stata creata un'intercapedine. Questo accorgimento, apparentemente secondario, consentì di «salvare» la chiesa dalle vibrazioni continue dei treni in transito.

In seguito al recente spostamento in galleria del tracciato ferroviario, è stato possibile dare il via al recupero della zona archeologica, con un primo scavo iniziato 5 mesi fa, della profondità di tre metri, che ha interessato una superficie di terreno di circa 200 metri quadrati.

Lo scavo proseguirà, in profondità, per altri due metri in autunno. Questi interventi interesseranno maggiormente l'interno della chiesa e il battistero.

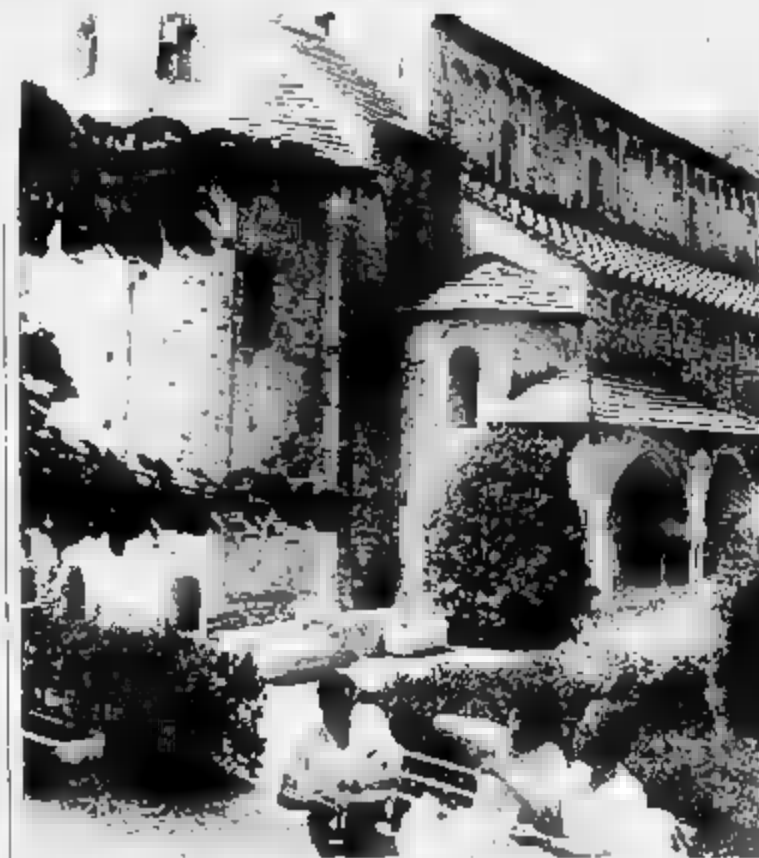
Spiega la dottoressa Alessandra Frondoni: «Come ci aspettavamo, ci troviamo di fronte ad un monumento di notevole importanza. Abbiamo trovato, ad esempio, tre diversi strati pavimentali, successivi fra di loro, e due fornaci per la fusione delle campane. Questa zona di Noli [illegible] un luogo di culto, molto prima del Mille, quando fu realizzata una cripta».

Prosegue: «Probabilmente, fra il '500 e il '600, il nucleo di pescatori [illegible] insediò, sotto la collina, nello spazio anteriore dell'attuale chiesa. Ci sono resti tangibili di vita famigliare, con ossa di pesci e cocci. Solo nell'Alto Medioevo, fra l'800 e il 900, fu realizzato l'edificio per il culto dedicato poi a S. Paragorio dopo l'anno mille».

Conclude la soprintendente: «Più in superficie ci sono le testimonianze di civiltà più vicine a noi, dal 1500 in poi. Durante gli scavi delle ultime settimane è venuto alla luce il ciotolato originario che, dall'attuale centro storico nolese, passando per San Paragorio, arrivava [illegible] cimitero a Ponente. Sicuramente dalle prossime campagne di scavi avremo altri risultati e delle conferme storiche».

Sino ad oggi non c'è una datazione precisa sulla nascita del primo nucleo di case attorno alla splendida chiesa San Paragorio. Risale probabilmente all'era paleocristiana.

La chiesa di San Paragorio, proprietà della parrocchia di San Pietro in Noli, è data in gestione all'Istituto internazionale di studi liguri che ne cura la conservazione e l'apertura ai numerosi turisti che vogliono visitarla.

Augusto Rembado

Gli scavi. L'area di S. Paragorio è di grande interesse per gli esperti

Appuntamenti di agosto e i preparativi per il Palio

Cairo, voglia di festa

La città si svuota per le grandi vacanze e i negozi chiudono
Ecco le iniziative per rendere più vivaci le serate di chi resta

CAIRO [illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il sabato è la giornata nella quale si lavora maggiormente: [illegible] il problema più grande è fare passare [illegible] tempo, vi è [illegible] gente in giro e ancora meno clienti». Giuseppe Garbero, titolare di un negozio di abbigliamento in via Roma tra i più apprezzati dai giovani, sintetizza [illegible] poche parole il [illegible] che da qualche giorno contraddistingue il maggior centro della val Bormida: molte le persone partite per le ferie, numerosi negozi chiusi e per quelli aperti le possibilità solo di scarsi affari.

Per chi ha deciso di passare le ferie a casa la Pro loco di Cairo ha allestito da mercoledì prossimo una serie di manifestazioni in grado di alleviare la noia estiva. Spiega il presidente Italo Calzolari: «Negli ultimi anni l'Agosto [illegible] aveva subito una caduta [illegible] interesse, ora pensiamo di [illegible] riusciti a varare un programma di festeggiamenti valido, che dovrebbe far rinascere tra la gente la voglia di passare alcune ore insie[illegible].

Le manifestazioni [illegible] state distribuite su due sedi: piazza Savonarola e la chiesa di S. Sebastiano nel centro storico e l'area festeggiamenti al Tecchio. Qui si svolgeranno iniziative di divertimento, quali serate danzanti e concerti [illegible] musica leggera, mentre in piazza Savonarola sono previsti spettacoli teatrali ed esibizioni musicali. Al Tecchio a partire dal 2 agosto tutte le [illegible] funzione[illegible] servizi [illegible] bar, birreria, paninoteca, pizzeria e ristoran[illegible].

Porta soprana a Cairo

Il programma dell'Agosto cai[illegible] si apre alle 21 di mercoledì con un concerto di chitarra classica nella chiesa di [illegible] Sebastiano con i chitarristi Fabrizio Fracchia, Roberto Margaritella e Gianni Mezzomo. Il giorno successivo alle 21 ballo liscio al Tecchio [illegible] «I Macario». Il 3 agosto il programma è riservato ai giovani al Tecchio, con discoteca di «Radio Savona international» alle 21, mentre alla stessa ora in piazza Savonarola [illegible] corale di Mellare si esibirà in canti folkloristici. Sabato 4 alle 21 ancora ballo liscio al Tecchio con l'orchestra «Anselmi», mentre in piazza Savonarola alla stessa ora ci sarà la proiezione di diapositive sulla montagna a cura [illegible] Cai di Cairo.

Domenica [illegible] i festeggiamenti si iniziano presto: alle 8,30 da piazza della Vittoria parte la gara cicloturistica Cairo-Cortemilia-Cairo, alle 16 raduno in piazza di mountain-bike e escursione sulle colline di Cairo, alle 21 al Tecchio veglione [illegible] l'orchestra «Del Piano». Il giorno seguente serata in discoteca ancora con «Radio Savona International», martedì 7 agosto ballo liscio al Tecchio [illegible] complesso «Ghibaudo», mentre [illegible] stessa sera in piazza Savonarola il gruppo «Uno sguardo dal palcoscenico» presenta «Dieci», ripercorrendo gli spettacoli presentati dal gruppo teatrale che compie in questi giorni 10 anni di attività.

Serate danzanti al Tecchio mercoledì [illegible] e fino al 10 con le orchestre «Siri, Graziano e Todisco» mentre la sera del 10 ci saranno i tradizionali fuochi di S. Lorenzo.

DALLA VALBORMIDA

CENGIO
Ancora attesa per [illegible] futuro [illegible]

Domani il ministro Ruffolo fisserà la data nella quale [illegible] confronterà con i sindacati sul problema Acna. L'ipotesi più probabile è quella dell'1 agosto, il giorno successivo Ruffolo dovrebbe relazionare alla Camera. Sempre mercoledì i lavoratori Acna saranno presenti alla riunione del Consiglio provinciale: intendono chiedere fi[illegible] all'ultimo la modifica del programma per quanto riguarda la situazione dell'Acna. Una lettera di solidarietà con i lavoratori di Cengio e contro il programma della nuova giunta è stata inviata [illegible] Provincia dal consiglio di fabbrica dell'Agrimont.

[illegible]
Oggi si sposa [illegible] Chebello

Oggi per un giorno Osvaldo Chebello lascia da parte gli impegni e gli scontri politici: alle [illegible] nella chiesa della Madonna delle Grazie dei Passeggeri accompagna all'altare [illegible] figlia Stefania [illegible] 23 anni, studentessa a Torino di giurisprudenza, che sposa un commerciante di Cairo, Roberto Tortarolo, [illegible] anni, che possiede [illegible] negozio in piazza della Vittoria.

ALTARE
Il [illegible] del vetro [illegible] Sebastiano

La mostra del vetro di Altare, prevista dal 4 al [illegible] agosto, si terrà nella chiesa di S. Sebastiano. Si tratta di un edificio storico situato in centro, ritenuto più adatto a ospitare la manifestazione dell'attuale sede di via Roma. In seguito nella chiesa si allestirà provvisoriamente il museo del vetro, in attesa che sia possibile completare i restauri di Villa Rosa.

CAIRO [illegible]
Atleti scelti per le selezioni regionali

Cinque giovani atleti [illegible] «Baseball Cairo» [illegible] stati invitati alle selezioni regionali che si terranno il [illegible] agosto per [illegible] la squadra che rappresenterà la Liguria a un torneo nazionale della categoria Ragazzi. Sono Alex Bazzicalupo, Daniele Brando, Claudio Di Cresca, Riccardo Ferruccio e Michele Francia.

Cairo Montenotte

[illegible] Consiglio [illegible] di Mogliole

CAIRO MONTENOTTE. La giunta presieduta [illegible] Piero Castagneto ha deliberato venerdì in merito alla vicenda Mogliole. Il provvedimento, che [illegible] inviato alla Regione, ribadisce co[illegible] l'iniziativa di trasmettere il progetto esecutivo rimane una decisione personale dell'ex-sindaco Chebello, mentre l'attuale amministrazione conferma la netta opposizione al progetto.

Per questo si chiede un confronto urgente in merito al problema agli amministratori regionali.

La questione sarà discussa al più presto in Consiglio: ieri mattina i gruppi che fanno parte della maggioranza e precisamente dc, pci e lista civica verde hanno preso una dura posizione sul piano politico contro Chebello per il suo comportamento sul problema Mogliole.

Un motivo di ulteriore polemica che non mancherà di infiammare la prossima riunione del Consiglio comunale.

[e. m.]

Il caso del contadino assassinato nel cortile della [illegible] cascina

Una lettera risolverà il giallo?

Delitto di Millesimo: si riaprono le indagini

MILLESIMO. Una lettera anonima potrebbe riaprire il [illegible]so [illegible] Giovanni Solvero, il contadino di Millesimo, di [illegible] anni, [illegible] ciso nel febbraio scorso a colpi di scure, nell'aia della sua cascina, in località Pastoni. Nella scorsa settimana ai carabinieri del gruppo di Savona, che indagano sul delitto, sarebbe arrivata una raccomandata. In poche righe (scritte a stampatello) verebbero fornite importanti rivelazioni sull'omicidio, sembra addirittura il nome dell'assassino.

L'indiscrezione non viene confermata, ma neppure smentita dagli inquirenti, che mantengono il più stretto riserbo. «Non abbiamo mai smesso di indagare sul delitto di Solvero - è l'unico commento raccolto nella caserma di corso Ricci - Noi siamo ottimisti. Prima o poi scopriremo chi ha ucciso [illegible] contadino di Millesimo». C'è dunque [illegible] testimone che ha visto uccidere Giovanni Solvero e ha deciso di collaborare con la giustizia? Probabilmente gli sviluppi delle indagini, nelle prossime settimane, daranno una risposta all'interrogativo. Un fatto è comunque certo. I carabinieri non hanno mai creduto che il delitto del contadino di Millesimo si [illegible] consumato tra l'indifferenza dei vicini e senza che nessuno si accorgesse di nulla. [illegible] è un'impressione che è emersa fin da subito, durante le prime indagini. Proprio grazie alle testimonianze raccolte tra gli abitanti della zona, i carabinieri hanno individuato l'auto (una 127 colore rosso) utilizzata con tutta probabilità dall'omicida per fuggire. Le indicazioni generiche e poco chiare non hanno però consentito agli investigatori di risalire al proprietario dell'autovettura.

Gli inquirenti hanno anche seguito per parecchi mesi una persona, sospettata [illegible] essere l'autore dell'omicidio. Tuttavia la mancanza di prove concrete avrebbe impedito l'arresto dell'indiziato. Se l'omicida è tuttora nell'ombra, appare invece chiaro il movente dell'omicidio. Esclusi la vendetta e il regolamento di conti (Giovanni Solvero secondo quanto ricostruito dagli inquirenti conduceva una vita solitaria ma non aveva nemici), viene ritenuta verosimile l'ipotesi del delitto preterintenzionale, probabilmente avvenuto nel corso di una discussione. Il contadino di Millesimo alcuni giorni prima di essere ucciso, aveva recintato la sua cascina per impedire il passaggio nella sua proprietà di cercatori di funghi e cacciatori. Forse ha sorpreso qualcuno nell'aia della cascina. Tra i due è nata una discussione, nel corso della quale Giovanni Solvero è stato colpito alle spalle con il manico della scure e ucciso.

[c. v.]

Gli appuntamenti di stasera in Riviera: a Sanremo concerto dell'orchestra sinfonica

Una domenica tra musica e sagre

Esibizione di pagliacci a Mentone. Festival delle Alpi Marittime a Pieve di Teco. Le trenette di Diano Aquiloni protagonisti sulla spiaggia di Albenga. Conclusione delle Nolesiadi. Spettacolo pirotecnico [illegible] Zoagli

Arma, notte con i fuochi

Giornata di festa all'insegna di sagre, musica, sport in provincia d'Imperia e Costa Azzurra.

Antibes. Domani, all'Opèra, concerto dell'Orchestra sinfonica nazionale dell'Urss, diretta da Djansug Kahidze.

Monaco. Alla Salle des Etoiles dello Sporting Club, ultima serata in compagnia [illegible]ei Blood, Sweat and Tears, un complesso americano che suona musica pop influenzato da jazz, blues e rock'n'roll. Nella corte d'onore di Palazzo Grimaldi, alle 21,45, concerto dell'orchestra filarmonica di Monaco, sotto la direzione di Alain Lombard.

Mentone. Alle [illegible] e alle 21, nei Giardini Borrigo, [illegible] esibiscono i pagliacci Richlin e Nieves, mentre, alle 21,30, sul sagrato della chiesa di San Michele concerto di musica spiritual del [illegible]ro dell'Università di Lincoln, negli Stati Uniti.

Rocchetta Nervina. Alle 19,30, ai giardini comunali, ha inizio la 19ª sagra di capra e fagioli, [illegible] specialità tipica di Rocchetta. Serata danzante.

Dolceacqua. Domani, per la rassegna «Uno spettacolo per l'entroterra», concerto della «Jazz Ambassadors Big Band», di Imperia (ore 21).

Pigna. Alle 21,30, in piazza della Colla, i Cori Monte Caggio (Bordighera), Fiori di Campo (Apricale) e la Compagnia Cantante di Ventimiglia allestiscono uno spettacolo folkloristico. Gli alunni delle scuole di Pigna presentano «E Buije».

Bordighera. Alle 21, ai giardini Lowe, si esibisce la compagnia stabile di Bordighera.

Sanremo. Al Circolo tennis di Sanremo, continuano le fasi eliminatorie del torneo open del circuito «Atp», che vedono, come teste di serie, Aguilera e Perez Roldan. Alle 21,15, all'Auditorium Franco Alfano, concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo.

Arma di Taggia. Per la Festa di Sant'Erasmo, a partire dal pomeriggio, fiere sul lungomare e processione [illegible] Santo davanti alla spiaggia. Alle 22, spettacolo pirotecnico.

Rezzo. Alle 21, la compagnia dialettale Settimio Benedusi presenta «Puve in ti oggi».

Tavole. Stasera, nella piazza principale, si esibisce l'Ottetto di Berlino.

Pieve di Teco. Al Chiostro degli Agostiniani, alle 21,15, secondo appuntamento del 3° Festival musicale delle Alpi Marittime, con il gruppo folkloristico del Nicaragua «Hogar del Nino».

Villa Viani. Alle 21, prosegue la Sagra degli spiedini e delle lumache, con i «Grib & Company».

Dolcedo. Per gli incontri con la musica classica promossi dall'Associazione Ponte Grande, sul sagrato della chiesa di San Tommaso, alle 21,15, concerto per violino e pianoforte del duo Belloni-Gaudieri.

Imperia. Alla Spianata di borgo Peri, Festa provinciale dell'Unità, con stand gastronomici, giochi e danze.

Diano Marina. A Diano Borganzo, quarta sagra delle trenette al pesto, [illegible] ballo. A Diano Serreta, nuova serata danzante. A Diano Castello: ballo «in Ciassa».

[illegible] Bartolomeo. Alle 21, nel campo sportivo, prosegue la Festa dell'amicizia (sagra gastronomica [illegible] ballo).

[illegible]

Fuochi artificiali in Val Bormida, sagre gastronomiche nel Ponente, serata dedicata ai Beatles a Pietra Ligure e aquiloni in spiaggia ad Albenga. Questi alcuni degli appuntamenti in provincia [illegible] Savona.

Andora. Paraxo '90, mostra d'arte contemporanea con [illegible] artisti italiani nella chiesa dei santi Giacomo e Filippo. Luna park nella zona del campo sportivo in via Marco Polo.

Albenga. Manifestazione di aquiloni, dedicata soprattutto ai bambini, sulle spiagge del litorale ingauno (ore 15). Sedicesima edizione della sagra «Du michetin», presso la parrocchia S. Giorgio: mostra mercato dell'artigianato e dell'agricoltura. A Ortovero in frazione Pogli si chiude la sagra delle Rose, con specialità gastronomiche e ballo gratuito: spettacolo «Albenga canta» nel pomeriggio.

Villanova d'Albenga. Sesto raduno di moto e auto d'epoca. Prove di abilità dopo le 15.

Borghetto. Concerto del gruppo «Mosaic of Sound», presso la palestra comunale (ore 21).

Loano. Concerto di pianoforte di Alexander Lonquich, presso il nuovo giardino estivo di via Foscolo (ore 21,30). Domani, sempre a cura dell'associazione «Spazio musica», serata [illegible] «brani brillanti». V edizione della sagra gastronomica [illegible] Pio X, in via Bergamo (ore 18,30), ballo liscio con Nico Rosa. Luna park in località Vignasse.

Giustenice. Palio dei carri e rievocazione storica in piazza S. Michele (ore 16)

Pietra Ligure. Concerto dei «Cavern» con musica dei Beatles, al Music garden «La Tenda» di via Morelli (ore 21,30). Mercatino dell'antiquariato e artigianato in piazza XX Settembre (ore 9-22). A Bardino Nuovo ultima giornata della sagra [illegible]pestre.

Le musiche dei Beatles a Pietra

Finale Ligure. «O Valentina», lo Sporting club di S. Bernardino cerca una Valentina da fotografare e premiare, serata di animazione in discoteca. Domani sera al «Covo» di capo S. Donato, «Please» serata dedicata al «sesso-spettacolo».

Noli. Si concludono [illegible] «Nolesiadi»: gare sportive e giochi di abilità. Premiazioni ore 21 ai bagni «Nirvana». Festa gastronomica con musica in piazza Chiappella, organizzata dalla Croce Bianca.

Spotorno. Concerto di musica classica nella parrocchiale dell'Annunziata (ore 21). Mostra di vignette e satira all'«Alga Blu» (ore 18-20, 21-24)

Bergeggi. Discoteca sotto le stelle nel giardino del Castello (ore 21). Domani sera: «Speciale Eduardo», a cura del Piccolo teatro di Savona.

Savona. Prosegue sino a domani la fiera «Il libro in piazza» organizzata dalla Confcommercio e dal sindacato librai in piazza Sisto IV: stand-libri, [illegible]battiti, novità editoriali.

Millesimo. Per il «luglio millesimese», serata danzante (ore 21 campo sportivo) con «i Supremi». Nel pomeriggio concorso per le vetrine e «sagra del dolce» (ore 15) in corso Italia. Alle 24 spettacolo pirotecnico.

Cairo. Festeggiamenti patronali di S. Giacomo: «Val Bormida in rassegna», murales realizzati dal Circolo degli artisti. Alle 24 fuochi artificiali.

Calizzano. Concerto del gruppo irlandese «Birking Tree», ore 21 piazza della Chiesa. Festa di S. Giacomo in frazione Bosco (ore 10).

Albissola Superiore. Ballo con l'orchestra Soleado nei locali [illegible] «GS nel Mondo» (ore 21,30).

Sassello. Quarto motoraduno a livello interregionale (iscrizioni ore 8,30).

Varazze. Festa della montagna in località Monte Beigua (ore 10). Al pomeriggio mostra canina. E' sempre visitabile la mostra di foto e ritagli di giornali, dedicata a Fausto Coppi e alle sue grandi imprese, allestita nelle sale di palazzo «Beato Jacopo».

[illegible] ancora [illegible]

Ecco le manifestazioni di oggi in provincia di Genova.

Genova. Alle 16,30, anteprima delle kermesse spettacolari dell'Acquasanta, l'antica stazione termale nell'entroterra di Voltri. E' una visita guidata ai tesori del Santuario, tra i quali una Sacra Famiglia attribuita a Domenico Fiasella e i doni offerti da Maria Cristina di Savoia, che nel Santuario si sposò [illegible] Ferdinando II, re di Napoli. Seguiranno da martedì, concerti lirici, teatro dialettale, cabaret. Cinema all'aperto: al parco del Roseto di Nervi, [illegible] film «Tempo di uccidere» di Giuliano Montaldo (21,30). Sarà presente il regista, d'origine genovese.

Recco. Con inizio alle 19, prosegue sul campo parrocchiale il torneo di calcio estivo «Ascom-Città di Recco». Tre [illegible] partite. Alle 21, in piazza Nicoloso, serata di chiusura della rassegna di teatro dialettale «Città [illegible] Recco», organizzato dal Comune e dalla compagnia «Statale 333» di Recco. Verranno premiati [illegible] la «Focaccia d'argento» i migliori attori, registi, compagnie. Ci sarà anche uno spettacolo, dal titolo «E per tetto un cielo di stelle». Alle 20, sulla passeggiata a mare, serata conclusiva dei «Primi giochi dei quartieri»: stands gastronomici, ballo e giochi.

Uscio. Alle 7,30, ha inizio una gara di tiro al piattello, inserita nell'ambito del Campionato italiano di tiro. Si svolge lungo due differenti tracciati. Organizza il Gruppo Granarolo di Uscio.

Camogli. Alle 17, in piazza Gaggini, aprono gli stands gastronomici dell'annuale festa dei Volontari del soccorso di Ruta [illegible] Camogli. Alle 21 serata danzante [illegible] l'orchestra «Big Ben».

Santa Margherita. Festa patronale della Madonna della Lettera alla parrocchia di [illegible] Giacomo, nel quartiere di Corte. Alle 21, la processione con i Cristi e le «casacce» delle Contrade.

Rapallo. Alle 10, presso il Minigolf Sporting club di Rapallo, ha inizio il «Palio dei sestieri di minigolf». La sfida vede la partecipazione di quattro «massari» per quartiere (Borzoli, Cappelletta, Cerisola, Costaguta, [illegible] Michele, Seglio-S. Rocco), ai quali saranno abbinati per sorteggio altrettanti giocatori professionisti.

Zoagli. In località S. Pantaleo, festa patronale: stands gastronomici, musica e ballo. Alle 22, spettacolo pirotecnico.

Chiavari. Proseguono i tornei di calcio estivo «Città di Carasco» e «Coppa città di Chiavari», quest'ultimo sul campo sportivo di Caperana.

Lavagna. Il Comune e la Comunità «U Brunzin» organizzano una mostra [illegible] pittura in via Venti Settembre. Alle 21, prosegue il torneo di «beach-volley» presso l'arenile dei bagni Cigno, a Cavi Borgo.

Sestri Levante. Alle 22, sul lungomare Kennedy di Riva Trigoso, prosegue [illegible] rassegna musicale «Dissenso Rock». Stasera [illegible] esibisce il gruppo «Blues day».

Levanto. Seconda serata in piazza Cavour (ore 21,30) della prima rassegna dedicata al jazz ligure. [illegible] esibiranno due [illegible]plessi: [illegible] quartetto [illegible] Andrea Imparato e [illegible] Piero Leveratto Quartet.

STASERA IN [illegible]

Canale 7

13 - Primomercato
13,15 Gli special [illegible] Andrea
16,15 Redazionale
17 - Fifa e arena, film
18,15 Megawatt
18,30 Redazionale
20,30 La stagione della strega, film
22 - Squadra segreta
23 - Il tappeto volante
0,30 Redazionale

Uno

9 - Pr[illegible]
9,15 Film
11 - Promozionale
13,30 Novela
17,15 Promozionale
20,30 Film
[illegible] - Promozionale

Teletris

[illegible] Videoclips
11 - Documenti
[illegible] - Notizie
[illegible] - Cartoni animati
18 - Oroscopo
19 - Incontro di magia
20,30 Diretta

[illegible]

9 - Promozionale [illegible] tappeti
11 - Promozionale di preziosi
13 - Promozionale di preziosi
17 - Mobilificio
20,30 Un risotto alla milanese
22,30 Luciano Muti

Telearcobaleno

9 - [illegible]
[illegible] Telefilm
16,30 Il segreto
18,30 Il cammino segreto
20,30 Film
22,30 Il segreto
23,15 Il cammino segreto

Telecupole

8,30 [illegible]
12 - Tg17, rubrica d'attualità
12,30 Italia cinquestelle
13 - Canta Piemonte. Festival della canzone in Piemonte
17,40 La signora [illegible], novela
20,30 Irma la dolce, commedia musicale con Maddalena Crippa, Cristiano Censi, Gianrico Tedeschi, Giancarlo Dettori, Roberto Brivio, En[illegible], Dori, Luigi Montini; regia di Vito Molinari (terza ed ultima puntata)
[illegible] Film

Tele Jolly

[illegible] Proposte commerciali

Kirk Douglas nel film alle 22,35 su Tele Star

13,30 Artigianato valenzano, proposte [illegible]ciali
18 - Noalle gioielli Torino rubrica di arte orafa
19 - Concerto America's Music, Folk
20,30 Le spie, telefilm
21,30 Wayne [illegible] Shuster show
22,40 Auto della settimana, rubrica commerciale
23,15 Wayne & Shuster show
0,15 Proposte [illegible]ciali

Telecittà

9 - Tra la gente
12 - World news
15,30 Andiamo al cinema
18,45 Andiamo al cinema
20 - World news
21,30 Consulenza assicurativa
22 Speciale spettacolo

Antenna 1

14,10 Telefilm
15,10 Film
16,40 Telefilm
17 Film
18,30 I Ryan, [illegible]
19,30 M.A.S.H., telefilm
[illegible] Le strabilianti avventure di Superasso, film
21,30 [illegible]
22,30 L'uomo ombra, film
24 - Telefilm
1 - Film

Telestar

10,30 M.A.S.H., telefilm
11,30 Ruote in pista, rubrica sportiva
12 - Goal per sport
12,30 Good times, telefilm
13 Il prezzo del p[illegible], sceneggiato
14 Daisy Miller, film con Cybill Shepherd
16,15 I topi del deserto, film con James Mason
18 - Documentario
18,30 L'albero della mele, telefilm
19,15 I Ryan, telefilm
20,05 M.A.S.H., telefilm
20,30 Le strabilianti avventure di Superasso, film con Evel Knievel, Gene Kelly; regia di Gordon Douglas
22,35 Il compromesso, film con Kirk Douglas
0,50 Frutto proibito
1,20 Excelsior, spettacolo
2,20 Frutto p[illegible]

Primo Canale

13,30 I giorni [illegible] Bryan, telefilm
14,30 Ok motori
15,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
16,30 Barbary Coast, [illegible] film
17 - American Catch
18 - Telefilm
19,45 The Beverly Hillbillies, telefilm
[illegible] Mirror, film
[illegible] The Collaborators, telefilm
0,30 Coronet Blue, [illegible]

Telecity

[illegible] - Squadra speciale [illegible]ticrimine, telefilm
9,30 Lucy [illegible], telefilm
11 - Film
13,30 L'uomo trappola, film thriller 1961 [illegible] Jeffrey Hunter, [illegible] Stevens; regia [illegible] Edmond O'B[illegible]
15,20 Fantasilandia, telefilm
16,30 La squadriglia delle pecore nere, telefilm
17,40 Amore e potere, film sentimentale 1981 con Lucie Arnaz, Richard Jordan; regia di Peter Levin
19,30 Dottori con le ali, telefilm
[illegible] Il trapianto, film [illegible]media 1970 con Carlo Giuffrè, Renato Rascel, Graziella Granata; [illegible] di Steno
22,30 Mare mare mare... voglia di...

Tele Tril

13 Sup[illegible]
14 - Americ[illegible] Catch
[illegible] - Gengis Khan, sceneggiato
16 Morak, film
18,30 Andiamo al cinema
19 - Calcio fans
19,40 The Collaborators, telefilm
20,30 Coccodrillo, film
22 Professione: avventurieri, film
22,30 Hi-Riders, film

Telegenova

7 Junior Tv: L'uomo tigre, cartoni, Ape Magà, cartoni, [illegible]tron, cartoni, Starzinger, cartoni, Don Chuck, cartoni; Cyborg, cartoni; Voltus 5, cartoni
11 - Weekend
11,05 Hagen, telefilm
12 - Shopping center
14 Film
15 La signora [illegible] rosa, novela
18 - Hagen, telefilm
19 - Vultus 5, [illegible] animati
20 - Block notes
20,30 Irma la dolce, commedia musicale
[illegible] Andiamo [illegible] cinema, rubrica di attualità cinematografica
22,35 Irma la dolce, [illegible]dia musicale

Agosto particolarmente ricco per gli amanti della musica

Ray e Tina, ecco i biglietti

Scatta la prevendita per i concerti della Turner (Albenga) [illegible] di Charles (Pietra Ligure)
In arrivo anche Fabio Concato, Francesco Baccini e Eros Ramazzotti. Prezzi e negozi

PIETRA L. Ray Charles, il 5 agosto a Pietra Ligure, e T[illegible] Turner, il 7 [illegible] Albenga, sono i due personaggi clou dell'estate sulla Riviera savonese: I due artisti costituiscono [illegible] indubbia attrazione [illegible] restano le incognite sull'afflusso del pubblico. Per diversi motivi, sia Ray Charles, rilanciato dalla sua performan[illegible] [illegible] Festival di Sanremo, che Tina Turner, [illegible] due miti della musica internazionale.

Quest'anno, però, anche le «star cadono» e i grandi nomi, da Madonna a Prince [illegible] Rolling Stones, hanno fatto registrare dei «buchi» inaspettati. Il prezzo del biglietto (mediamente 40-50 mila lire) [illegible] stato [illegible] deterrente per molte tasche.

Consci di questo fatto, gli organizzatori hanno contenuto le tariffe, malgrado i costi crescenti degli ingaggi. Per vedere Ray Charles al campo sportivo di via Borro [illegible] Pietra Ligure ci vorranno 30 mila lire (più il 10 per cento per i diritti di prevendita). Il prezzo, in precedenza, era stato fissato a quota 35 mila lire. Per [illegible] show della rockstar americana Tina Turner ad Albenga, [illegible] prezzo è di 35 mila [illegible]re.

Altri tre concerti, tutti italiani, si inseriscono in questo inizio agosto sulla Riviera: Fabio Concato (lunedì 6 a Pietra), Francesco Baccini (mercoledì 8 agosto allo Sporting club di Finale Ligure) e Eros Ramazzotti (16 agosto a Pietra Ligure). Per le prime due serate, prevendite a parte, il costo del biglietto è di 20 mila li[illegible]. Per Ramazzotti il prezzo è fissato in 27 mila lire. Per lo show di Baccini allo Sporting Club nel prezzo è compreso il posto a sedere e la consumazione.

I punti di prevendita, comuni a tutti [illegible] cinque i concerti di inizio agosto, sono a Savona da Charleston Dischi, a Pietra Ligure da Binda Abbigliamento e ad Albenga da BM dischi.

Queste le altre prevendite per Ray Charles, Concato e [illegible]mazzotti: a Loano da Omnia Sport, a Diano Marina da Photo Clik, ad Imperia da Leo Jeans, [illegible] Sanremo da Boutique Twenty.

Per Tina Turner le altre prevendite sono: a Genova edicola De Ferrari, Video Stone e Liguria Libri e Dischi; a Rapallo «Il Tempio della Musica», [illegible] Chiavari «Good Music», [illegible] Sestri Levante «Gherisoli», a Varazze Tabaccheria Pesce, [illegible] Cairo Montenotte «Concerto», a Finale Ligure «Il Disco», a Loano «Concerto», ad Albenga «Hit Parade», ad Alassio «Nonsolomusica», a Diano Marina «Foto Click Music», ad Imperia «Sweet Movie» e a Sanremo Dischi Record e «Love Musica».

[a. r.]

Tina Turner e Ray Charles, grande [illegible]

Nel ventennale della cessione del parco allo Stato

Hanbury nei dipinti

Successo della mostra di Ventimiglia dedicata ai giardini
I liberi suggerimenti degli artisti [illegible] le tecniche usate

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO INVIATO

Con i suoi cento dipinti di una settantina di autori di varie parti d'Italia [illegible] quarta edizione dell'ormai tradizionale mostra di pittura «La strada» è dedicata quest'anno ai Giardini Hanbury per ricordare il trentennale della loro acquisizione da parte dello Stato, che li ha posti sotto la tutela della Soprintendenza [illegible] beni ambientali della Liguria per la parte artistica e monumentale, affidandone la direzione scientifica all'Università di Genova.

E' noto come, dopo la guerra e altre vicende, la ricostruzione sia stata difficile: per gli Hanbury che [illegible] 1867 [illegible] 1960 [illegible] hanno speso ogni loro appassionata energia, come per l'Istituto di studi liguri che per vent'anni se n'è poi occupato senza impedire che tuttora molto vi sia ancora da fare per restituire [illegible] Giardini la gloria d'un tempo, riempiendo spazi che denuncia[illegible] vuoti da colmare e continue esigenze di manutenzione.

Rientra anche questo tra gli scopi della manifestazione che - come chiarisce Silvio Coppo, presidente di un folto comitato organizzatore - vuole richiama[illegible] l'attenzione sull'opera cui gli Hanbury hanno dato vita mettendo a dimora le più rare piante esotiche e le diverse essenze della macchia mediterranea, tra bordure vegetali e il disegno dei viali, pergolati [illegible] vasche per le piante acquatiche: un complesso di eccezionale bellezza che con i suoi diciotto ettari di verde s'affaccia, appena fuori Ventimiglia, sul mare di Capo Mortola, [illegible] che non raramente ha ispirato, con le più varie suggestioni, forme e colori di tanti artisti.

Se ne ritrovano spunti molteplici anche tra [illegible] opere ospiti di questa mostra che con il titolo «Assoluto naturale» ha continuato ad attirare un pubblico attento e curioso.

Sono dipinti di autori più o meno noti, alcuni giovani che rivelano inclinazioni e doti naturali, a cominciare da David Marani che ha preferito cimentarsi [illegible] un rilievo nel quale ha riunito alcuni elementi caratterizzanti dei famosi Giardini (dai cipressi al tempietto classicheggiante), traducendo in un'immagine efficace quella materia così semplice, trattata con bravura.

Altri, come Venditti, ne hanno dato invece un'impressione viva affidata a un corsivo segno pittorico, mentre Gibboni si direbbe punti [illegible] emblematiche suggestioni, [illegible] Saverio Terruso si distingue dando della più lussureggiante vegetazione il senso più vigoroso d'un personale sintetismo cromatico che ha forse modo di esprimersi [illegible] modi anche più diretti nella «Processione» [illegible] cui stringe teste, mani e il bianco dei ceri.

Le tecniche sono tutte presenti, dall'acquerello delle «Rose» di Rosanna Biletta, alle risentite note materiche, tonalmente timbrate, di Sergio Gagliolo. E così l'iconografia che si [illegible] attenta al particolare nel milanese Bertuzzi che quasi racconta («C'era una volta») la storia di un albero secolare, compendiata nei grossi fiori d'un primo piano «neo-liberty» in cui si presenta il Fiorentino, riducendo il cielo in sintetiche ondulazioni cromatiche.

Ognuno dei partecipanti ha guardato ai Giardini per trarne liberi suggerimenti: il segno d'u[illegible] spirale immersa in una magi[illegible] atmosfera, il Terruzzi, o [illegible] dense figurazioni quasi veganti nelle notturne visioni di Stangalino, ma anche il nudo femminile [illegible] «La Bella» della giovane Alessandra Donato con un disegno «forte» di chi fa sentire il temperamento dello scultore.

Le forme preziose che in «Amonite» di Amoroso prendono a pretesto i fossili più antichi, o la vibrazione continua della [illegible]perficie materica cui Nanni Cento s'affida per evocare i colori di un'ora o [illegible] verde-argento degli ulivi di Taggia. Ancora una volta il pittore riconferma la [illegible] libera creatività guardando sì al vero e ai suoi motivi, ma per dare vita alle immagini che vien cogliendo - com'è giusto - soprattutto attraverso la sua sensibilità e l'espressione fantasticata del proprio linguaggio: nella corsiva annotazione impressionistica d'una marina di Parodi, come nelle segniche astrazioni di Marcello Paoli.

Angelo Dragone

E il 2 agosto tocca al leggendario pianista Usa Ray Bryant

Cervo, jazz sul sagrato

Saxofoni davanti alla Chiesa dei Corallini, tempio della musica classica
Domani s'inaugura la rassegna con il recital del pianista Martial Solal

CERVO. I «puristi» hanno storto [illegible] naso: questa contaminazione di stili è parsa quasi un sacrilegio, in [illegible] tempio della musica classica come [illegible] sagrato della Chiesa dei Corallini. Ma gli organizzatori, e primo fra tutti il Comune, hanno deciso di tentare l'ardito esperimento, allo scopo di percorrere nuove, diverse strade in grado di poter interessare anche altre fasce di pubblico.

E così, domani sera e giovedì, per la prima volta nella sua storia che dura felicemente da 27 anni, il Festival di Cervo si apre anche al jazz. E' stata introdotta la sezione Altra Musica, che collega il programma del mese di luglio ai cinque concerti che ancora restano da eseguire, e presenteranno anche grossi nomi della musica da camera, come Severino Gazzelloni e Paul Badura Skoda.

Ad inaugurare la mini-rassegna di Cervo Jazz, alle 21,30, [illegible] il «recital» del pianista Martial Solal. Compositore (molto lodata è la sua Suite per Quartetto del '59), arrangiatore e direttore d'orchestra di origi[illegible] algerina, Solal si è messo in luce nel dopoguerra a Parigi, quando accompagnava nei locali di Saint Germain des Près i maggiori jazzman americani. In piena solitudine col pianoforte riesce a offrire il meglio di sé.

Il 2 agosto, sempre alle 21,30, tocca a Ray Bryant: statunitense di Philadelphia, nel '56 ha preso il posto di Richie Powell nel gruppo di Max Rouch, ha suonato con Art Blakey e [illegible] è esibito come solista nei più grandi festival europei, da Montreaux a [illegible]zza. Il suo stile è denso e delicato, e fa riferimento ai grandi maestri del passato, da Art Tatum [illegible] Teddy Wilson, da Earl Hines a Bud Powell.

Perché questa «rivoluzionaria» innovazione? Risponde Vittorio Desiglioli, vicesindaco e assessore [illegible] Turismo di Cervo: «Dopo le esecuzioni di autori moderni, come Gershwin, [illegible] colte con favore dal pubblico che ne aveva fatto richiesta, abbiamo pensato di allargare gli orizzonti musicali della ras[illegible]na. E, se i risultati fossero positivi, come ci auguriamo, il prossimo anno si potrebbe anche spaziare in altri settori».

Archiviato il primo ciclo [illegible] appuntamenti, che ha avuto [illegible] avvio un po' sfortunato (per l'inaugurazione, i Cameristi [illegible] Genova hanno sostituito [illegible] Camerata Academica di Salisburgo, che ha annullato la tournée in Italia; Derek Han ha preso il posto [illegible] [illegible]o Bordoni, ferito in un incidente d'auto; e il duo Lortie-Mercier ha dato forfait, per una indisposizione del pianista), il Festival attende il jazz.

La seconda fase comincerà il [illegible] agosto, con Alexander Lonquich, uno dei migliori talenti della nuova generazione: presenterà brani di Schubert, Chopin [illegible] Liszt. Il 10 agosto, il duo Gazzelloni-Leonardi (flauto [illegible] pianoforte); il 17 il Giovane Quartetto Italiano (archi) con [illegible] pianista Mauro Bolrciani; [illegible] 21, il celebre Paul Badura Skoda al suo magico pianoforte; e il 29, chiusura [illegible] il Trio Beaux Arts.

[s. d.]

L'Archivolto di Genova presenta alle 21 «Macchie d'inchiostro»

Su il sipario anche ad Altare

Parte stasera la stagione teatrale in piazza

Giorgio Scaramuzzino e Gabriella Picciau in «Macchie d'inchiostro»

ALTARE. Questa sera alle 21, in piazza Bertolotti, s'inaugura la stagione teatrale con «Macchie d'inchiostro», della [illegible]pagnia «Il Teatro dell'archivolto» di Genova. Lo spettacolo, che esalta la comicità surreale, raccoglie frammenti [illegible] vita quotidiana, voci disperse, personaggi irreali.

«Macchie d'inchiostro» è un mosaico di brani di Achille Campanile, Aldo palazzeschi, Ettore Petrolini, Ernesto Ragazzoni, sapientemente accostati da Giorgio Gallione. I protagonisti [illegible] Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino.

Questi i prossimi appuntamenti. Domenica 5 agosto, «Il mercante di sculacciate», della compagnia Pupella-Nogues [illegible] Parigi; giovedì 9, il Piccolo teatro di Savona presenta «Il paradiso terrestre ovvero camera 337» e lunedì 13 «La stanza del teatro» metterà in scena «Le belle invenzioni».

[e. b.]

Pallanuoto: senza Sciacero e Ferretti la squadra di Mistrangelo cede ai nuovi campioni

Napoli applaude anche la Rari

La Canottieri vince alla «Scandone» la terza partita (13-9) e si aggiudica lo scudetto tricolore
Il Savona, trascinato da Manuel Estiarte, ha resistito per tre tempi. Nel finale il crollo biancorosso

NOSTRO SERVIZIO

Il miracolo non è riuscito alla Rari Nantes Savona e lo scudetto è rimasto a Napoli, questa volta in casa della Canottieri, che si è aggiudicata i tre incontri delle finali scudetto.

Ieri nella piscina Scandone, non è bastato un grande Estiarte, autore di quattro reti, per riuscire a superare la concentratissima formazione di D'Angelo. Il Savona, vale la pena sottolineare, era priva degli squalificati Chicco Sciachero e Massimiliano Ferretti, sostituiti molto bene in vasca da Santamaria e Alberto Angelini. La squadra di Mistrangelo ha onorato fino all'ultimo questa stagione, e se c'è una sola cosa da recriminare, è l'incontro della seconda sfida disputata mercoledì sera a Napoli, dove gli arbitri l'hanno fatta da padrone, rovinando praticamente l'incontro.

Ieri invece tutto è filato liscio. Clara e Grosso hanno diretto in maniera sufficiente, senza danneggiare la squadra biancorossa. Il Savona ha tenuto bene nei primi tre tempi, crollando però sul finale del quarto.

La cronaca. Parte molto bene la Rari con un grande gol di Manuel Estiarte, che trafigge in uscita Trapanese. La reazione dei napoletani è veemente. Pellegrino [illegible] palla da Polacik e dalla distanza mette in rete, sorprendendo Averaimo. E non è passato neppure un minuto di gioco. Controfuga di Estiarte: lo spagnolo viene bloccato da Zizza, il napoletano allunga il pallone per Salvati che lo mette sulle [illegible] di Polacik. Lo straniero della Canottieri Napoli dalla distanza batte Averaimo portando in vantaggio i giallorossi (2-1).

Il pressing del Savona disorienta la Canottieri. Estiarte sta

La Cava ha segnato un gol

vivendo un buon momento. Anche se è costretto a giocare praticamente a centroboa, trova sempre l'opportunità di essere presente sulle azioni da rete. Lo spagnolo viene smarcato da Pisano, sopporta l'intervento di due avversari e fa 2-2. Dopo una grande prodezza di Averaimo su tiro di Pellegrino, la Canottieri passa di nuovo con Salvati.

Mistrangelo le prova tutte. Girandola di sostituzioni: escono capitan Pisano e Petronelli, per far posto a Di Noia e Santamaria. Pareggia La Cava e poi ancora i napoletani con Silipo, e chiude il primo tempo con la Canottieri in vantaggio per 4-3.

Secondo tempo. Apre le marcature dopo 27 il Savona, La Cava serve Borsarelli che dalla distanza spiazza Trapanese (4-4). La Rari è determinata, può ancora farcela a vincere l'incontro, visto [illegible] si stanno mettendo le cose. Passa in vantaggio con una rete di Dovo, ma [illegible] subito raggiunta, Pellegrino riceve da Zizza e smarca Polacik che in mezza girata mette nella rete (5-5). Borsarelli dalla distanza ci prova, ma è bravo Trapanese a deviare in angolo. Dall'azione seguente è ancora Borsarelli al tiro, questa volta il biancorosso è più fortunato e trova lo spazio per insaccare e fa 5-6.

Sulla rete dei savonesi volano le proteste dei giallorossi. D'Angelo, che ormai tutti conoscono come allenatore molto indisciplinato, si alza in piedi dalla panchina, e va a rimproverare l'arbitro Clara: secondo il tecnico il gol [illegible] irregolare. Volano molti insulti verso il direttore di gara anche da parte dei tifosi. Il ternano è irremovibile e conferma la [illegible] ai savonesi.

La Rari è anche molto sfortunata: Petronelli dopo aver ricevuto da Estiarte, spara verso la porta, Trapanese respinge, interviene Borsarelli, ma il portiere partenopeo compie il miracolo salvando. Il secondo tempo si chiude con una rete di Salvati: [illegible] sul 6-6.

Nel terzo tempo uno-due-tre della Canottieri, che mette praticamente l'ipoteca sullo scudetto. Segna subito in apertura Pellegrino, poi è la volta di Polacik e Baldazzi. Il Savona pare frastornato, sembra non aver la forza di reagire. Ci pensa ancora Estiarte ad accorciare: 9-7. Lo spagnolo invita i compagni a non mollare. Ma la Canottieri ha una marcia in più. Segnano ancora i padroni di casa con Silipo. La terza frazione di gioco si chiude sul punteggio di 10-7.

L'ultimo tempo è tutto di marca napoletana. La Canottieri riesce sempre a realizzare in superiorità numerica. D'Angelo fa uscire l'attaccante Polacik per far posto a Gandolfi. Ed è proprio il [illegible] entrato ad aprire le marcature del 4° tempo. Il Savona non molla: Pisano vede lo smarcato Estiarte e lo straniero della Rari con una prodezza fa 11-8. Viene espulso Pisano e la Canottieri in superiorità numerica passa ancora una volta con Polacik. Gagliardo dalla distanza vede Trapanese fuori dai pali e lo trafigge: 12-8. Ma è ancora la Canottieri a realizzare [illegible] Marsili, figlio d'arte. Polacik colpisce la traversa, la palla schizza verso Marsili, che batte Averaimo in uscita: è il gol [illegible] 13-9 che chiude la partita.

La Canottieri Napoli è campione d'Italia, ma la Rari Nantes [illegible] dalla Scandone a testa alta. I biancorossi di Mistrangelo hanno lottato con grande determinazione, [illegible] non sono riusciti nella grossa impresa. E' [illegible] successo ugualmente grande per la società del presidente Gervasio, che all'inizio di stagione non pensava di arrivare così lontano. Una Coppa Italia e il secondo posto nel campionato italiano, [illegible] risultati più che positivi.

E la bella avventura della Rari [illegible] finisce qui. Il 31 agosto è impegnata nel primo incontro di Coppa delle Coppe. Si giocherà a Barcellona, la città di Estiarte.

Roberto Pizzorno

IL DOPO-PARTITA

Gervasio: «A testa alta»

Canottieri Napoli-Rari Nantes Savona: la differenza si chiama Trapanese. Il portiere napoletano e della Nazionale (assieme ad Averaimo) ha praticamente salvato l'incontro. Il numero uno giallorosso in più occasioni ha sventato la rete sui tiri di Borsarelli, Estiarte e Pisano. Mistrangelo che è un filosofo a fine partita ha commentato: «Grande prestazione dei miei ragazzi, che si sono impegnati al massimo. Siamo calati verso la fine del terzo tempo, e questo lo prevedevo. E' stato però molto bravo Trapanese, che ha salvato almeno un paio di reti».

Il Savona ha giocato bene, ma non è mai riuscito a realizzare in superiorità numerica, cosa che invece ha fatto la Canottieri. Ancora Mistrangelo: «Anche questo fa parte del gioco. Ma, lo ripeto, dai ragazzi non potevo pretendere di più. Le mancanze di Sciacero e di Ferretti le abbiamo sentite». Il presidente Gervasio, inibito dal giudice sportivo della federazione per il diverbio con l'arbitro Gervasi, ha assistito all'incontro sulle tribune della Scandone gremita al limite della capienza.

Ha detto il presidente: «Grande prova di carattere della squadra. Usciamo dai play-off scudetto a testa alta. L'unico rammarico è di aver perso in quel modo l'incontro di mercoledì. Un ringraziamento va comunque a tutti i sostenitori della Rari, che ci sono stati vicini».

[r. p.]

Varati giovedì dalla Federazione

Ecco tutti i gironi dalla Promozione alla Seconda categoria

GENOVA. Non si aspettavano mutamenti rilevanti e, rispettando le previsioni, non ci sono state «rivoluzioni» nella composizione dei gironi dei campionati dilettanti da parte del Comitato regionale ligure. Ecco il quadro completo.

Promozione. Nel Girone A sono inserite Alassio, Albenga (retrocessa dall'Interregionale), Argentina Arma, Audace Campomorone, Busalla (neo promossa), Cairese, Carcarese (retrocessa), Culmv, Dianese, Fegino, Sestrese, Sanremese 1904 (promossa), Sanremo 80, Taggese, Vado (retrocessa), Varazze. Per far tornare i conti, oltre alle tre retrocesse (Millesimo, Prà Folgore, Sampierdarenese) e alla promossa (Libarna), è stata spostata nel girone B [illegible] squadra, la Rivarolese.

Il girone di Levante è infatti composto da Baiardo, Caneletto, Cosmos, Entella, Fontanabuona, Garibaldina, Levanto, Lavagna, Moneglia, Monterosso, Ortonovo, Migliarinese, Pontedecimo (retrocessa), Rivarolese, Sestri Levante (promossa), Vezzano (promossa).

La vincente del girone A spareggerà con quella del girone B per conquistare la promozione in Interregionale. Il numero delle squadre che andranno nel nuovo campionato di Eccellenza è variabile: si va da un minimo di 11 (la perdente lo spareggio [illegible] le vincenti i due gironi, e le classificate [illegible] il secondo ed il sesto posto dei due gironi) nel [illegible] di 5 retrocessioni liguri dell'Interregionale ad un massimo di 16 (la perdente lo spareggio delle vincenti i due gironi di Promozione, le classificate tra il secondo e l'ottavo posto dei due gironi, la vincente lo spareggio tra le none classificate dei due gironi). Retrocedono in Prima categoria solo le ultime di ciascun girone.

Prima Categoria. Il girone A è composto da Albisola (promossa dalla Seconda Categoria), Borghetto 84, Borgio Verezzi, Bordighera (promossa), Cameranese (promossa), Camporosso, Finalborghese, Finale Ligure, Imperia 87 (promossa), Legino, Loanesi, Mallare, Millesimo (retrocessa Promozione), Quiliano, S. Bartolomeo, Zinola.

Nessuna sorpresa, [illegible] il Cogoleto dirottato come nelle previsioni nel girone della Grande Genova. Logicamente, in seguito alla ristrutturazione dei campionati, si avranno molte promozioni alla serie superiore. Il [illegible] dipende anche in questo caso dalle retrocessioni dall'Interregionale: possono salire le prime tre classificate più la migliore nei 4 gironi della quarte classificate sino alle prime quattro più la migliore delle quinte. Retrocessioni in Seconda invariate: le ultime tre classificate.

Seconda categoria. Il girone A è composto da Andora, Arma 85 (retrocessa Prima Categoria), Auxilium Alassio, Balestrino Toirano, Borghetto S. Spirito, Carlin's Boys, Cisano, Laigueglia, Ospedaletti (promossa dalla Terza Categoria), Pietra Ligure (retrocessa), Poggese, S.Ampelio, S. Filippo Neri, S. Stefano al Mare, Vallecrosia, Riviera dei Fiori (ripescato). Quest'ultima squadra ha battuto nel concorso Pallare, Loca e Valleggia nell'ordine.
Nel girone B ci sono Altarese, Boys Vado, Bragno, Calizzano, Cengio (retrocessa), CFFS Sciarborasca, Don Bosco Varazze, Lavagnola, Nolese (promossa), Partenope (promossa), Porto Vado, Rocchettese, S. Cecilia, S. Nazario, Spotornese e Villapiana.

[d. s.]

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Domenica 29 Luglio 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

CHIESE SPOGLIATE

L'ex parrocchiale di Bogogno

I ladri di arte sacra hanno scoperto i tesori nelle chiese del medio Novarese. Il parroco salva un affresco.

SERVIZIO A PAGINA 3

LA RINASCITA DEL NOVARA

Per gli azzurri, quello della riammissione in C2 è stato [illegible] regalo annunciato. Forse anche per questo la notizia non ha sollevato grande entusiasmo fra gli sportivi rimasti in città. Il rapporto fra squadra i tifosi si [illegible] progressivamente guastato nelle ultime stagioni in conseguenza dei risultati negativi. La parabola discendente si è conclusa [illegible] la retrocessione [illegible] Modena. Adesso i dirigenti, rimasti [illegible] loro posto, ed il nuovo tecnico Nicolini [illegible] impegnati [illegible] rilanciare la squadra. Dovranno preoccuparsi anche di creare [illegible] clima diverso, di reciproca stima e fiducia fra società ed i suoi tifosi che dello spettacolo calcistico sono componente fondamentale. Non [illegible] un compito facile perché a Novara gli appassionati del football vivono ancora troppo dei gloriosi ricordi d[illegible] passato. Così diventa difficile adattarsi alla nuova realtà. I programmi minimi [illegible]a società potrebbero modificarsi cammin facendo perché Nicolini ha chiesto alcuni giocatori [illegible] la società si è impegnata ad accontentare il nuovo allenatore. A spasso ci sono ancora molti giocatori validi.

SERVIZIO A PAGINA 2

IL TURISMO NEI SANTUARI

Migliaia di auto e pullman [illegible] fedeli ogni anno salgono sui monti per visitare i luoghi sacri, quasi tutti sotto il segno della Madonna. E' un fenomeno turistico totalmente nuovo, nelle 111 chiese e cappelle piemontesi si sta registrando un record di affluenza: so[illegible] quattro milioni di pellegrini in un [illegible]. «I santuari? Sono soprattutto un momento di fede che ha radici antichissime e che ora sta ritornando prepotentemente alla ribalta. Le visite sono in aumento anno dopo anno, sulle strade dei santuari [illegible] incontrano sempre più persone, gite, gruppi familiari», [illegible] Padre Giuliano Temporelli, rettore del Sacro Monte [illegible] Varallo. Oropa [illegible] un caso emblematico. Ogni [illegible] [illegible] salgono un milione di pellegrini, tanti lombardi [illegible] piemontesi. «Ma molti arrivano anche dal Sud - dice Vincenzo Delsignore, segretario del rettorato -, in particolare sono gruppi familiari. Trascorrono da noi alcuni giorni, nel nostro ostello possiamo osp[illegible] anche diecimila persone per notte. Vengono a cercar la fede, [illegible] anche l'arte, la natura. Il punto di partenza è sempre il santuario».

[illegible] 6

SPETTACOLI IN PIEMONTE

Serata in stile «Cotton Club»

Proposte per le [illegible] di fine lugli[illegible] domani a Novara prosegue la rassegna musicale dedicata agli anni d'oro del jazz. In pieno stile «Cotton Club», si ritorneranno ad ascoltare le più famose produzioni degli Anni Venti. Ad Acqui ultime battute per il festival.

SERVIZI [illegible] PAGINA 5

S. Maria Maggiore

Oggi in pineta la grande sfida dei boscaioli

Cinque prove di abilità attendono le 15 squadre di boscaioli che si [illegible] iscritte alla singolare manifestazione. Le gare inizieranno alle 9.30 per concludersi nel pomeriggio.

Ameno

Tanti pesci [illegible] nell'Agogna

Disastro nell'Agogna. Centinaia [illegible] trote sono [illegible] dopo che so[illegible] state chiuse le paratie che regolano il flusso dell'acqua. I responsabili dell'Acquedotto han[illegible] presentato una denuncia.

Risultati sorprendenti dal check-up del «Cigno azzurro» sul Verbano

A Stresa il record negativo

E' la località più inquinata della sponda piemontese
Altre spiagge vietate ad Intra, Pallanza e Dormelletto

ARONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non sono né chiare, né fresche, né dolci; per definirle diversamente basterebbe riferire cosa s'è trovato sul lungolago di Stresa, sulla passeggiata dove s'affacciano tutti i grandi alberghi. Mentre i valori ammessi dalla legge sono di [illegible] coliformi totali per centimetro cubo [illegible] acqua, 100 coliformi fecali ed altrettanti streptococchi fecali, ne sono stati rilevati rispettivamente un milione, centomila [illegible] quattromila. In nessun luogo del Lago Maggiore, nemmeno a Germignaga, che è l'altra località indicata fra le più deteriorate, [illegible] cifre delle analisi hanno raggiunto una tale quota.

E' quanto s'è appreso nel corso di un incontro avvenuto ieri sera ad Arona al termine della campagna del Cigno Azzurro lungo le sponde d[illegible] Verbano. Cigno Azzurro è il fratello minore [illegible] Goletta Verde: si occupa appunto delle acque interne, mentre la Goletta viaggia lungo le [illegible] marine. L'iniziativa è della Lega ambiente. La barca a vela [illegible] [illegible] laboratorio di analisi si è fermato in una ventina di località a far prelievi (in alcune di [illegible] è stata analizzata anche l'acqua potabile: tutto normale). E Stresa è appunto uno di quei luoghi.

«E' chiaro - dicono alla Lega - che la scelta del lungolago [illegible] soprattutto provocatoria. Sappiamo bene che la balneazione vi è vietata e quelle spiagge sono chiuse al pubblico, mentre è proprio in quel punto che [illegible] le fogne cittadine. Ma non si può dimenticare che il lago è un ecosistema unico con [illegible] continuo interscambio di acque. Una [illegible]tuazione deteriorata può influire negativamente anche laddove essa è più accettabile».

Stresa è un caso limite: da anni sono terminati i lavori del collettore principale, ma da altrettanto tempo si è in attesa che sia collegato al depuratore consorziale fra Belgirate, Lesa e Meina. Da qui, dall'imperativo di sollecitare la conclusione dell'opera, la «provocazione» di Lega ambiente. Non a caso, laddove i depuratori [illegible] in funzione, [illegible] situazione è un po' meno peggio. Sarebbe assai migliore se si riuscisse ad individuare i [illegible] scarichi abusivi.

Ad Arona, al porto turistico [illegible] Corso Europa i coliformi totali e fecali rilevati sono [illegible] rispettivamente 14 mila, e ottocento; al disotto della norma [illegible] streptococchi. Leggermente inferiori le cifre che riguardano Pallanza-lido. Lungo la costa piemontese i luoghi dove le Usl hanno vietato la balneazione sono infatti fra Intra e Pallanza, ad Arona in Nautica [illegible] a Dormelletto in località La Rotta.

«Sono i punti che la Regione indica come località storicamente balneabili; ed è lì che siamo tenuti a fare i rilevamenti - spiega il dottor Piero Aghemio dell'Usl 53 di Arona -. Noi ci atteniamo alle normative regionali che a loro volta si rifanno a quel[illegible] della Cee». I prelievi avvengono [illegible] norma ogni 15 giorni; ma anche più spesso qualora si verificassero situazioni anomale. [illegible] del resto, anche [illegible] Lega ambiente non ha di che obiettare: «Le Usl lavorano bene» dicono, non [illegible] però aggiungere che «ad essere carente [illegible] [illegible] legge». I sindaci (all'incontro [illegible] n'erano di diversi centri) dovrebbero essere più incisivi nel far rispettare le norme.

E proprio nei giorni scorsi (coincidenza o no con la rivelazione di «Arona Nostra» secondo cui nel solo tratto cittadino [illegible] Vevera sussisterebbero un centinaio di scarichi abusivi) il sindaco ha emesso un'ordinanza con [illegible] quale invita gli interessati a notificare al Comune gli estremi della propria posizione.

E' un primo, fors'anche piccolo, passo; [illegible] viene da chiedersi quanti altri sindaci sulle sponde dei nostri laghi (sul Cusio [illegible] [illegible] [illegible] progetto di [illegible] collettore generale [illegible] 16 miliardi; l'Usl ha [illegible]gliato i Comuni di vietare la balneazione, ma qualcuno di essi [illegible] ha aderito al suggerimento) l'abbiano mai compiuto.

Le più grandi distanze si pos[illegible] coprire coi piccoli passi.

Mario Bonazzi

VENTIQUATTR'ORE

OLEGGIO
Macchia [illegible] polvere [illegible] cuoio nel Ticino

Una macchia rossastra, con grumi di una strana polvere compatta galleggiava sulla superficie dell'acqua: l'altra sera per il Ticino si è temuto [illegible] allarme ecologico. Nella zona del ponte di ferro sono arrivati vigili [illegible] fuoco, volontari della Protezione civile e carabinieri. [illegible] trattava di polvere [illegible] cuoio. Era stato notato, poche ore prima, [illegible] sacco di plastica molto voluminoso, proprio sotto il ponte.

GRAVELLONA TOCE
E' grave un giovane motociclista

Incidente stradale ieri pomeriggio in [illegible] Roma. Claudio Boldini, [illegible] anni, residente in [illegible] Piana 21 a Verbania, per cause in corso d'accertamento, alla guida della sua Honda 700, ha urtato contro il furgone di Donato Fusco, 31, residnete in via Caduti sul lavoro 7 a Gravellona. Entrambi [illegible] diretti [illegible] Omegna. Boldini ha avuto la peggio: è ricoverato a Verbania in prognosi riservata. Sul posto [illegible] intervenuta la polizia stradale di Verbania.

VARZO
[illegible] [illegible] alpina sul [illegible] Leone

Quattro alpinisti aronesi, Giovanni Pucci, Carlo Zonca, Claudio Sora ed Ivano Bellodi, hanno aperto una nuova via sulla parete Nord del Monte Leone. La salita, [illegible] difficoltà di quinto grado, ha richiesto dieci ore di scalata.

VERBANIA
Un comitato per i lavoratori stranieri

Si [illegible] costituito un comitato di coordinamento per i lavoratori stranieri del Vco.

DOMODOSSOLA
Lettera del sindaco per l'ufficio Sip

Il sindaco ha inviato una lettera al ministro delle Poste per sottolineare i disagi creati dalla decisione della Sip [illegible] chiudere l'ufficio per l'esazione delle bollette [illegible] la vendita di apparecchi telefonici.

Novara, una coda piena di polemiche per la maturità [illegible] liceo artistico

«Bocciatura [illegible]»

In cinque fanno ricorso, il preside è con loro

NOVARA. «Io credo che ci sia stato vizio di forma. [illegible] ricorso al Tar degli studenti bocciati potrebbe pertanto avere un seguito». E' questo il parere del preside del liceo artistico statale di Novara, Paolo Marletta che, appena rientrato in sede al termine degli esami di maturità (era presidente [illegible] commissione a Genova) ha trovato un «caso» aperto nella sua scuola: il ricorso di cinque studenti al tribunale amministrativo del Piemonte. I ragazzi, tutti interni, hanno chiesto la ripetizione dell'esame in quanto - a loro dire - la valutazione finale non sarebbe stata regolare.

Tutti [illegible] cinque avevano ottenuto al termine dell'anno scolastico risultati che andavano oltre la sufficienza. Anche per questo l'esito negativo [illegible] stato una sorpresa per gli interessati ed i loro insegnanti. I cinque facevano parte della prima commissione, l'unica ad avere bocciato qualcuno. L'altra, la seconda, ha promosso tutti i candidati.

Il preside Marletta è dalla parte dei suoi studenti. Non lo dice apertamente [illegible] lo lascia intendere: «C'è un curriculum scolastico - dice - che la commissione d'esami deve prendere in considerazione. Si sa che le prove della maturità possono riuscire bene o meno. Non tutti i ragazzi [illegible] corso di un [illegible] offrono l'esatta misura della lo[illegible] preparazione. Per questo bisogna esaminare la storia dello studente negli anni precedenti».

«Inoltre - dice sempre il professor Marletta - [illegible] caso specifico credo proprio che ci [illegible] stato un lampante vizio di forma. La decisione di respingere quegli studenti è stata presa a maggioranza. In altri termini: i componenti della commissione hanno votato. Ho controllato e mi sono accorto che i voti espressi erano sette; uno in più [illegible] quelli che avrebbero dovuto essere».

E in effetti i membri di [illegible] commissione sono [illegible]. Come [illegible] possibile che abbiano votato in sette? Lo spiega Marletta: «Ogni commissione è divisa in due sezioni; una si avvale dell'insegnante di anatomia, l'altra [illegible] quello [illegible] matematica. E' chiaro che quando si vota per uno studente della prima sezione deve esprimere il giudizio il professore di anatomia [illegible] non deve farlo quello di matematica. Naturalmente per un allievo della seconda sezione [illegible] vota anatomia [illegible] vota matematica. Qui invece i due insegnanti hanno votato entrambi».

Vizio di forma, dunque, e di una certa rilevanza perché per qualcuno dei respinti quel settimo voto è stato decisivo. Cosa accadrà adesso? Gli studenti sperano di salvare l'anno grazie al Tar.

[m. s.]

La storia di un giovane marocchino cittadino di Valstrona

Alì, diventa walser di colore

Alla bocchetta di Rimella incontra i valsesiani

VALSTRONA. In valle basta chiedere di Alì per ricevere subito tutte le indicazioni sul primo extracomunitario diventato cittadino della Valstrona. In effetti ha un nome più complicato, Farouq Abdelfattah, ma i valligiani non si formalizzano ed hanno deciso di «adottarlo» con questo nome.

Da ieri Farouq è ufficialmente residente in Valstrona, nella frazione di Fornero, in via Canton Beltrami 16. Nato in Marocco [illegible] anni fa, a Settat, Farouq è giunto in Italia [illegible] cercar fortuna, dopo aver concluso gli studi superiori in Marocco.

«Da noi manca il lavoro, [illegible] ce n'era neppure per la [illegible] famiglia - dice - [illegible] così ho deciso di imbarcarmi [illegible] venire in Italia».

«Alì», dopo una serie di impieghi saltuari, ha trovato finalmente un'occupazione fissa ad Omegna, in un'impresa edile, dove lavora come muratore, e subito ha dovuto risolvere il problema della [illegible]. «Ad Omegna avevo trovato qualche stanza, ma i prezzi dell'affitto erano troppo alti e non potevo pagare certe cifre. Un giorno, dopo il lavoro, ho deciso di salire in Valle Strona: non la conoscevo, in riva al lago faceva caldo e sono venuto qui più che altro a [illegible] un po' di fresco. Il posto mi [illegible] piaciuto subito, [illegible] anche [illegible] gente: ho scambiato quattro chiacchiere e mi sono chiesto se non fosse [illegible] [illegible] di venire qui ad abitare». A Farouq è stato offerto un appartamento nel piccolo centro di Fornero, ed il giovane lo ha accettato [illegible] entusiasmo: «Sono a 20 minuti d'auto da Omegna, [illegible] qui si vive davvero bene e mi sto integrando rapidamente. E poi mi piace molto la natura, ed in Valle Strona ce n'è ancora parecchia incontaminata».

Il neovalstronese è, per ora, un lavoratore-studente: «Mi sono iscritto ad un istituto superiore di Milano per specializzarmi in biologia [illegible] scienze naturali, e spero un giorno di poter insegnare, magari qui in valle!». Farouq partecipa attivamente alla vita della comunità, osserva il sindaco Lino Cerutti: «Per la Valle questo [illegible] un avvenimento di grande importanza. Se pensiamo che fino a qualche anno fa le nostre valli erano considerate solo terre di emigranti e difficilmente accoglievano gente proveniente da fuori, anche perché non c'era lavoro, dobbiamo dire che [illegible] strada ne è stata percorsa davvero tanta. E poi Farouq partecipa a tutte le feste della Valle».

Stamattina, alla Bocchetta di Rimella, i walser della Valstro[illegible] si incontreranno con quelli della Valsesia per il tradizionale raduno della gente di montagna, ed [illegible] passo alle pendici del Monte Rosa [illegible] sarà anche lui, Alì, primo walser di colore.

[m. g.]

I commenti in città dopo la «promozione [illegible] tavolino» del Novara

Non si vedono i tifosi

Molti sono già in vacanza ma c'è anche tanto scetticismo attorno alla squadra
I dirigenti: «Noi ripartiamo con entusiasmo». Nicolini da ieri al lavoro ad Arona

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Gli azzurri restano nel calcio che conta tra la soddisfazione generale di una città. La «promozione a tavolino» [illegible] stata ancor più apprezzata pensando a quanto sta avvenendo al di là del Sesia. Una società che ha lottato fino all'ultimo per la promozione rischia di scomparire. I destini della Pro Vercelli [illegible] seguiti con apprensione [illegible] anche in casa novarese. Il derby farebbe comodo a tutti. Eppoi, al di là della rivalità sportiva, esiste un legame di stima fra le due società.

A Novara, dopo la [illegible] estiva, nei ritrovi sportivi [illegible] si chiede piuttosto con quale [illegible] quanto entusiasmo questi dirigenti sono rimasti al vertice della società. Le dimissioni [illegible] presidente Walter Stipari erano rientrate dopo l'intervento [illegible] consigliere federale Luigi Baraggia. Un forte assetto societario, accanto alla sana gestione, avrebbe favorito il ripescaggio. Così è stato. Anche per questo tipo d'intervento l'apporto di Baraggia è risultato decisivo.

Si sbaglia però chi pensa che i dirigenti siano rimasti controvoglia. «Le ferite si stanno rimarginando - ha detto Stipari - e ripartiamo con entusiasmo per una nuova avventura pur se abbiamo l'impressione che gli sportivi novaresi non apprezzino [illegible] nostro impegno».

Dopo la retrocessione, il sindaco [illegible] era stato critico nei confronti del gruppo dirigente. Adesso [illegible]spica [illegible] maggiore coinvolgimento della città. Quali sono i rapporti [illegible] il primo cittadino? «Ottimi - risponde Stipari -. Ci [illegible] state delle incomprensioni ormai appianate. Il sindaco ci ha pregato [illegible] rimanere. Il nuovo consiglio uscirà dall'assemblea generale dei soci prevista per il 10 settembre prossimo. Adesso vogliamo voltar pagina. Ripartiamo affidandoci ad un allenatore giovane come Nicolini che ha voglia [illegible] affermarsi e vincere come noi».

Scottati dalle ultime negative esperienze, quando [illegible] parla [illegible] programmi, al Novara non lanciano più proclami. Si pensa piuttosto ad un campionato tranquillo con l'obiettivo della salvezza. Programmi minimi che i tifosi dimostrano [illegible] [illegible] condividere. «Siamo stati salvati per i trascorsi sportivi e la correttezza amministrativa, e ci sta bene - dice Vincenzo Fasoli del Commandos club -. Adesso speriamo che nel gruppo dirigente entrino forze nuove per dare impulso alla società, altrimenti faremo la stessa fine». Qualche tifoso pensa che la modestia iniziale [illegible] guasti: «Siamo sempre partiti dichiarando di voler fare sfracelli - dice Antonio Fregonara -, chissà che adesso non si riesca invece a crescere. [illegible] ha fatto la Pro Vercelli arrivata a sfiorare la promozione».

Con il Novara in C2 salta anche l'atteso derby [illegible] lo Sparta. «Meglio così - è il commento [illegible] Santino Tarantola -; un avversario in meno, ed è giusto che [illegible] Novara resti fra i professionisti».

Il nuovo allenatore Nicolini è da [illegible] nel ritiro di Arona con quindici giocatori. Mancano tre militari. Fra i primi ad arrivare [illegible] stato il neoacquisto Sergio Elli, entusiasta di tornare a vestire l'azzurro dopo sei stagioni. In serata Piraccini ha avuto un colloquio con Bacchin.

Renato Ambiel

Protagonisti del ripescaggio e del rilancio.
In alto, da sinistra, l'avv. Luigi Baraggia, il presidente Stipari e l'allenatore Nicolini.
Qui sopra, Sergio Elli.

NOVARESI IERI E OGGI

Quel severo generale di Pallanza che fece arrabbiare Sandro Pertini

ERA un generale sabaudo educato al rigore: sull'attenti in caserma, genuflesso in chiesa. Dicono [illegible] Raffaele Cadorna, pallanzese, comandante del Corpo volontari della libertà nell'ultimo anno di guerra, detestasse l'esibizionismo.

Nipote e figlio di generali, [illegible] esistevano per il giovane Raffaele alternative alla carriera delle armi.

E' [illegible] buon ufficiale in guerra e poi nella commissione interalleata in Germania [illegible] come addetto militare [illegible] Praga. Negli ambienti politici è nota la sua antipatia [illegible] il fascismo: si dichiara allergico alla grossolanità, come confida agli amici [illegible] famiglia Luigi Albertini [illegible] Tommaso Gallarati Scotti.

E' colonnello del «Savoia Cavalleria» [illegible] Pinerolo quando impedisce che sia distribuito ai suoi soldati l'opuscolo «Libro e moschetto» [illegible] prefazione del duce.

Il federale di Torino va su tutte [illegible] furie, ma poi si placa [illegible] prudente rassegnazione. Grava infatti su di lui il peso di un [illegible] che, nel bene e nel male, ha notevole incidenza nella [illegible]: il padre Luigi, Maresciallo d'Italia nominato da Mussolini nel 1924, quando occupava l'incarico di Capo di Stato maggiore sosteneva che in guerra il governo dovesse seguire le direttive dell'esercito suscitando una serrata polemica con il «premier» Vittorio Emanuele Orlando che mai gli perdonò la disastrosa disfatta di Caporetto.

Vicende e personaggi che incidono sulla complessa personalità di un gentiluomo un po' misantropo [illegible] non si [illegible] di coltivare, come si direbbe oggi, le pubbliche relazioni.

In guerra il generale Cadorna comanda la divisione «Ariete». A Roma tie[illegible] contatti [illegible] esponenti antifascisti e propugna lo sganciamento dai tedeschi: sottopone il [illegible] piano [illegible] Umberto di Savoia, ma non se ne fa nulla.

L'8 settembre 1943 è a Tivoli ma, incerto e dubbioso, ritarda l'attacco contro i tedeschi suscitando le ire del generale Giacomo Carboni. Con Alessandro Casati e Ivanoe Bonomi, Cadorna si rifugia al Laterano, protetto dalle gerarchie ecclesiastiche.

Lascerà i sacri palazzi nel giugno del 1944 quando, dopo la liberazione di Roma, viene scelto [illegible] per unificare il Corpo volontari della libertà. Per interessi politici contrastanti il Cln da [illegible] parte e i comandi alleati dall'altra tendono a strumentalizzare Cadorna paracadutato nel Bresciano. Quando incontra i comandanti partigiani rinuncia al comando assumendo l'incarico di consigliere militare. Per lui basterebbe così, ma i monarchici di Edgardo Sogno non sono d'accordo.

Cadorna, suo malgrado, [illegible] trova come un pesce fuor d'acqua [illegible] dibattersi fra idealisti e riformatori.

L'accordo viene infine siglato sulla sua testa: faccia pure il comandante, ma accetti [illegible] suoi vice, [illegible] giellino Ferruccio Parri e il comunista Luigi Longo, «Gallo», che rimprovererà a Cadorna di [illegible] aver saputo guardare la guerra partigiana [illegible] simpatia [illegible] umiltà». [illegible] generale, che si rende conto di essere [illegible] [illegible] comandante [illegible] comando, confida al suo diario: «Il mio [illegible] un potere poco più che formale».

Nel febbraio del 1945 l'irrequieto Longo ripropone l'unificazione dei partigiani. Cadorna non ne vuol sapere: si oppone, protesta, si rifugia in Svizzera, dà le dimissioni che poi ritira.

Raffaele Cadorna visto da Airoldi

Sandro Pertini, al culmine [illegible] una delle sue proverbiali impuntature, minaccia di fucilarlo per diserzione.

Ma la polemica [illegible] inaridisce perché [illegible] [illegible] guerra è agli sgoccioli. Cadorna, assieme a Riccardo Lombardi e Achille Marazza, intima a Mussolini la resa senza condizioni nel drammatico incontro all'Arcivescovado di Milano.

Quindi si mette in disparte ritirandosi nella [illegible] [illegible] di Pallanza finché De Gasperi lo invi[illegible] a candidarsi al Senato. Raffaele Cadorna è eletto nelle prime due legislature repubblicane nel collegio [illegible] Vco; nella terza, nel 1959, subentra al senatore Teresio Guglielmone, deceduto.

Romolo Barisonzo

La «banda degli affreschi» ha fallito il colpo all'oratorio di Bogogno

Chiese assaltate dai ladri

Stava per essere rubato un affresco del Quattrocento. Il parroco se n'è accorto
I furti a Fontaneto (due mobili del Settecento) e Suno (preziose tele del Seicento)

BORGOMANERO
NOSTRO SERVIZIO

Avevano già ricoperto l'affresco con tre strati [illegible] garze e fasce incollate al dipinto. I ladri avrebbero atteso due-tre giorni, il tempo necessario per l'essiccamento della colla, poi avrebbero strappato il «bendaggio». Con le garze si sarebbe staccato anche il prezioso affresco del '400

I ladri contavano sul fatto che la Chiesa di Santa Maria [illegible] Valle [illegible] Bogogno resta chiusa tutta la settimana [illegible] viene utilizzata per la [illegible] solo in occasione delle maggiori festività.

La chiesa, fino al 1725 parrocchiale di Bogogno ed Agrate, si trova oggi in piena campagna, ma conserva uno dei tesori artistici più importanti del Novarese: un'abside affrescata nel Quattrocento da maestri toscani che si snoda su una superficie di quasi trenta metri quadrati. Un boccone ghiottissimo per i ladri d'arte.

«Il furto sarebbe sicuramente andato a segno - racconta il parroco di Bogogno, don Francesco Longoni - se non fossi passato per caso ieri mattina davanti [illegible]la Chiesa [illegible] non avessi notato la porta socchiusa; mi [illegible] insospettito [illegible] entrato».

A don Francesco l'abside della chiesa è apparsa trasformata: [illegible] prezioso affresco quattrocente[illegible] che rappresenta la Madonna con i dodici Apostoli ed il cartiglio del Credo, era totalmente ricoperto dalle garze. Il parroco ha dato l'allarme [illegible] subito [illegible] iniziata l'opera di recupero, che, a sua volta, sta riservando una sorpresa.

«Appena abbiamo iniziato a togliere le garze e la colla, qualche frammento dell'affresco [illegible] saltato via, ma ha lasciato affiorare un affresco precedente, quello originario, anteriore al Quattrocento. Non sappiamo [illegible] - racconta il parroco - se sarà possibile recuperare totalmente quest'opera precedente: se fosse così, senza volerlo i ladri avrebbero contribuito ad una scoperta artistica. Ma temo che come sapranno di questo affresco penseranno subito ad impossessarsene».

Gli specialisti della Sovrintendenza lavoreranno tutta la setti[illegible] per liberare le pareti dell'abside dalla fasciatura, un'operazione delicata perché ogni piccolo strappo può sbriciolare frammenti di dipinto.

[illegible] è fallito il furto di Bogogno, i ladri di arte sacra hanno invece messo a segno un colpo a Fontaneto d'Agogna. Qui sono penetrati nella Chiesa di Sant'Antonio ed hanno trafugato due mobili della sacrestia del Settecento. Pochi giorni prima, forse la stessa banda aveva forzato la serratura della Chiesa di San Martino ed aveva tentato di rubare [illegible] grande mobile posto nell'abside, ma i ladri, ignari della storia dell'arte locale, non sapevano che l'abside [illegible] questo edificio era stata aggiunta successivamente [illegible] la grande [illegible] stia [illegible] praticamente inamovibile, perché molto più grande della porticina d'ingresso.

Don Tarcisio Vicario, parroco di Fontaneto, è sconsolato e vivamente preoccupato: «I furti di arte sacra stanno aumentando a [illegible] d'occhio [illegible] la tutela di queste opere, che appartengono a tutta la comunità, sta diventando difficoltosa. [illegible] problema è complicato dal fatto che una parrocchia come la mia ha parecchie chiese dislocate nelle frazioni, dove più facilmente è possibile tentare il furto».

«Una soluzione - continua don Tarcisio - sarebbe quella di [illegible]sportare tutti gli oggetti di arte [illegible] nella Chiesa parrocchiale, ma non mi sembra corretto, perché sarebbe un po' [illegible] defraudare queste piccole comunità [illegible] costituirebbe pur sempre una stonatura anche sotto il profilo artistico, perché queste opere verrebbero poste in luoghi diversi da quelli per [illegible] sono [illegible] ideate. Eppure è urgente fare qualcosa per difendere questo patrimonio: nella [illegible] chiesa parrocchiale, dopo altri furti, abbiamo installato l'allar[illegible] ma non è una misura sufficiente. Credo invece [illegible] molto più utile sensibilizzare le varie comunità: è in pericolo non [illegible] proprietà della Chiesa, ma un patrimonio di tutti, e questo meriterebbe maggiore attenzione».

La lista dei furti d'[illegible] sacra si allunga ogni settimana, e si sta diffondendo sempre più la tecnica dello strappo degli affreschi. Prima di Santa Maria a Bogogno, [illegible] stata colpita con lo stesso sistema rudimentale anche la piccola chiesa di campagna della Madonna della Neve, a Suno.

E' stato un contadino ad accorgersi che la porta era stata forzata: i ladri avevano addirittura cambiato la serratura ed avevano già «bendato» e trattato [illegible] il collante una serie di affreschi del Seicento.

Marcello Giordani

IL PROGETTO

Tutte le opere saranno schedate

Per la difesa [illegible] patrimonio di arte sacra della Diocesi, verrà fatto un inventario completo di tutte le opere. «E' un progetto molto complesso ed ambizioso - dice don Carlo Scaciga, responsabile dell'Istituto diocesano di arte sacra - ma ormai è una necessità indilazionabile di fronte all'aumento [illegible]te dei furti. Non è un'operazione semplice: basta pensare al numero delle chiese esistenti [illegible] diocesi, 1650, senza contare i conventi e le chiese [illegible] alle Case di riposo. Di ogni chiesa [illegible] catalogati, fotografati e schedati tutti i reperti artistici: dagli affreschi ai calici, dai paramenti sacri ai quadri. In Valsesia l'operazione [illegible] già in corso e per facilitarla metteremo a disposizione delle parrocchie degli esperti cercando [illegible] contenere il più possibile i costi. Quest'ultimo è un aspetto cruciale del problema: i sistemi di protezione sono costosi ed inoltre non assicurano una tutela certa: a questo si aggiunge [illegible] fatto che le sovvenzioni sono nulle, i fondi disponibili del tutto inadeguati alle necessità. E' una situazione molto difficile - dice don Scaciga - per cui noi stiamo predisponendo ogni mezzo, ma c'è bisogno dell'aiuto di tutti, di una coscienza civica più matura per far fronte alle necessità di questo patrimonio». Non c'è tempo da perdere. La «banda degli affreschi» agisce senza tregua: per i grandi ricettatori è un affare che rende parecchi milioni.

Don Tarcisio Vicario

Preziosi [illegible]. Li ha salvati il parroco di Bogogno don Francesco Longoni

LE FOTO D'ARCHIVIO

La via Sempione all'epoca delle [illegible]

Domodossola. Un tratto della via Sempione in una foto d'inizio secolo: sulla destra la farmacia. Era [illegible] gli anni delle carrozze trainate dai cavalli, oggi questo angolo [illegible] città è invaso dalle [illegible]

Oggi in Valle Vigezzo la curiosa sfida

Il campionato dei boscaioli

S. MARIA MAGGIORE. Cinque prove di abilità in tutto. Saranno questi gli «esami» per assegnare il titolo [illegible] campione regionale dei boscaioli. Le prime tre squadre parteciperanno poi [illegible] 23 settembre prossimo, nel Veronese, alla fase finale del campionato italiano per l'assegnazione del tricolore.

La terza edizione del Pentathlon del Boscaiolo, alla quale si sono iscritte 15 formazioni, si svolge questa mattina nella pineta del capoluogo vigezzino.

Sarà qui, al centro del fondo, che i migliori «burat» (così [illegible]gono chiamati in dialetto i boscaioli) faranno sfoggio di un'abilità coltivata con [illegible] duro lavoro quotidiano. Ma per un giorno i colpi ben assestati dei muscolosi burat diventano uno spettacolo emozionante.

Cinque le prove in programma: taglio di un tronchetto con accetta; taglio [illegible] un tronco con motosega e conseguente sramatura; abbattimento di un palo con una motosega; spostamento di un tronco con uno zappino.

«Una vera gara di bravura che si colloca a metà tra una competizione sportiva ed una prova di abilità professionale - dice Sandro Paoli, uno degli appassionati organizzatori -. Il tutto per proporre [illegible] chiave agonistica gli elementi di spettacolarità ed abilità propri del lavoro boschivo e dei suoi protagonisti».

La gara inizierà alle 9,30 per concludersi verso [illegible] 16.

Un vero tour de force che sarà vivacizzato anche dall'esibizione della Milizia tradizionale di Bannio Anzino.

Si pensa che anche quest'anno l'appuntamento richiamerà una massiccia partecipazione di pubblico. Dice il sindaco di Santa Maria Maggiore, Claudio Cottini: «Negli anni scorsi la gente ha dimostrato entusiasmo per questa manifestazione. Inoltre questo Pentathlon del Boscaiolo per i vigezzini è anche l'occasione per riscoprire le proprie radici, visto che molti in valle hanno conosciuto questo lavoro particolarmente faticoso». **[r. ba.]**

Arona, iniziativa di un gruppo di ecologisti

Hanno radiografato il torrente Vevera

ARONA. Hanno risalito il Vevera dalla foce al vecchio ponte della valle. Protagonisti della singolare iniziativa alcuni ecologisti aronesi, soci di Wwf, «Arona Nostra» e altre associazioni nonché due consiglieri comunali della lista verde, Patrizia Marini e Renato Cristina.

Quale lo scopo? «Riscoprire le bellezze per lo più sconosciute del torrente - ha spiegato la Marini -, rilevare lo stato di salute delle acque ed effettuare [illegible] mappaggio delle immissioni potenzialmente inquinanti, controllare la situazione ambientale delle [illegible] circostanti»

Hanno trovato un gran numero di tubazioni di scarico: 9 nel tratto dalla punta di viale Baracca, 15 fino [illegible] ponte di via Milano, altre 10 prima [illegible] ponte di via Chinotto, 19 fino al ponte di via Mottarone, 8 nel tratto che arriva al ponte di via Montenero, ben [illegible] fino al ponte della frazione di Mercurago, altre 5 fino al ponte sulla statale Biellese. Se si tratti di acque bianche o [illegible] [illegible] d'altro, i rilevamenti non hanno ancora potuto accertarlo. La spedizione si proponeva [illegible] «fotografare» la situazione esistente. Eccola: lavandini, cassette da frutta, tappeti d'auto, materiali edili, biciclette, ossa di bovini, rifiuti domestici, bidoni, lattine, una fauna che comprende cavedani [illegible] qualche biscia, [illegible] soprattutto topi. «Il risanamento del torrente - sostiene "Arona nostra" - deve rientrare nel programma della prossima amministrazio[illegible] comunale, mediante l'allacciamento al depuratore delle immissioni di acque nere che ora confluiscono direttamente nel Vevera. Bisognerà intervenire presso il Consorzio di Oleggio Castello, Paruzzaro ed Invo[illegible] affinché venga accelerato l'iter riguardante la depurazione delle acque reflue». **[s. b.]**

Ameno, danneggiate le paratoie che regolano il flusso dell'acqua

Strage di pesci nell'Agogna

La società Acquedotto ha sporto denuncia

AMENO. Centinaia di pesci morti nel fiume Agogna. E' successo [illegible] giorni scorsi e questa volta per sapere il motivo della moria [illegible] pesci non è stato necessario ricorrere a laboratori specializzati.

Le trote dell'Agogna sono morte perché per un tratto di circa un chilometro e [illegible] letto del fiume è [illegible] completamente prosciugato. La scoperta è stata fatta da Paolo Marzoli, un giovane infermiere professionale di Omegna, che si [illegible] recato a pescare in località «Coscine» ed ha scoperto che il f[illegible] era scomparso. «Per capire cosa era successo - racconta Paolo Marzoli - [illegible] è stato sufficiente risalire un tratto del letto prosciugato del fiume e rendermi conto che in una zona che noi chiamiamo "il laghetto", dove esiste una presa che canalizza parte dell'acqua [illegible] un canale artificiale, le paratie che immettono l'acqua nell'Agogna erano misteriosamente chiuse [illegible] tutta l'acqua [illegible] riversa[illegible] nel canale». Marzoli dava l'allarme chiedendo l'intervento del Comune di Ameno, competente per territorio e dei guardapesca dell'amministrazione provinciale. L'intervento dei guardapesca e di molti volontari ha permesso di salvare centinaia di altre trote che [illegible]vano trovato rifugio in alcune pozze d'acqua ma irrimediabilmente condannate. Pescatori di Ameno, Miasino e Pisogno si sono così impegnati a pescare trote ma non per farle finire in padella, bensì per metterle in salvo nel fiume.

La scoperta delle paratie chiuse ha scatenato polemiche. Primi ad intervenire sono stati i tecnici dell'acquedotto consortile di Borgomanero, che [illegible]prende i Comuni di Boca, Cavallirio, Gargallo, Gattico, Gozzano, Maggiora e Soriso, e da cui dipende la centrale idroelettrica, che hanno inviato una denuncia al comando carabinieri di Orta, per manomissione degli organi di manovra delle paratoie.

Ignoti avrebbero infatti chiuso la paratia che regola lo scorrere dell'acqua. Secondo quanto previsto dai tecnici nell'Agogna dovrebbe confluire un quantitativo d'acqua non inferiore ai 300 litri al secondo, indipendentemente dal periodo di siccità. Invece qualcuno, si legge nella denuncia, ha agito sullo spinotto di regolazione di una delle paratie provocando [illegible] totale mancanza d'acqua nel fiume e «dirottando» l'intera portata dell'Agogna nel canale artificiale. Un'operazione, dicono ad Ameno, che potrebbe essere servita a qualche pescatore di frodo per catturare con facilità e poca fatica grossi quantitativi di trote rimaste intrappolate nelle pozze d'acqua. **[v. a.]**

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Domenica 29 Luglio 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

RALLY DI BIELLA

Ha vinto Dario Cerrato

Alla guida di una Lancia Delta 16 valvole, il pilota torinese si è imposto nella sedicesima edizione della gara

SERVIZIO A PAGINA 7

L'AUTOPORTO A SANTHIA'

La scelta della Bp di costruire un autoporto a Santhià, nei pressi del casello autostradale della Torino-Milano, fa discutere abitanti e politici. Sono in molti a scommettere che l'iniziativa, alla quale l'amministrazione comunale ha concesso il nulla-osta, porterà innegabili vantaggi. Sul piano occupazionale, ad esempio, c'è la promessa della Bp di assumere circa 80 persone residenti in zona. Inoltre il transito di merci e Tir avrà, secondo i sostenitori del progetto, un riflesso positivo sull'economia della città. E ancora, Santhià potrà meglio far valore la sua posizione strategica di nodo autostradale e ferroviario. Ma non ci sono soltanto aspetti positivi. I verdi fanno osservare che, con l'incessante passaggio di Tir, aumenterà l'inquinamento atmosferico e una grossa fetta di terreno agricolo verrà sacrificata alla realizzazione della struttura: 70 mila metri quadrati di superficie, 350 posti a disposizione di camion e Tir. Gli indipendenti di sinistra temono inoltre che l'autoporto possa diventare un punto di riferimento per la malavita organizzata.

SERVIZIO A PAGINA 2

IL TURISMO NEI SANTUARI

Migliaia di auto e pullman di fedeli ogni anno salgono sui monti per visitare i luoghi sacri, quasi tutti sotto il segno della Madonna. E' un fenomeno turistico totalmente nuovo, nelle 111 chiese e cappelle piemontesi si sta registrando un record di affluenza: sono quattro milioni di pellegrini in un anno. «I santuari? Sono soprattutto un momento di fede che ha radici antichissime e che ora sta ritornando prepotentemente alla ribalta. Le visite sono in aumento anno dopo anno, sulle strade dei santuari si incontrano sempre più persone, gite, gruppi familiari», osserva Padre Giuliano Temporelli, rettore del Sacro Monte di Varallo. Oropa è un caso emblematico. Ogni anno vi salgono un milione di pellegrini, tanti lombardi e piemontesi. «Ma molti arrivano anche dal Sud - dice Vincenzo Delsignore, segretario del rettorato -, in particolare sono gruppi familiari. Trascorrono da noi alcuni giorni, nel nostro ostello possiamo ospitare anche diecimila persone per notte. Vengono a cercar la fede, ma anche l'arte, la natura. Il punto di partenza è sempre il santuario».

SERVIZI A PAGINA 6

SPETTACOLI IN PIEMONTE

Serata in stile «Cotton Club»

Proposte per le sere di fine luglio: domani a Novara prosegue la rassegna musicale dedicata agli anni d'oro del jazz. In pieno stile «Cotton Club», si ritorneranno ad ascoltare le più famose produzioni degli Anni Venti. Ad Acqui ultime battute per il festival.

SERVIZI A PAGINA 5

A PAGINA 3

Partiti i familiari

Ad Innsbruck per ritrovare un maestro di sci

Gino Falchero non si arrende. Il figlio Fabrizio è scomparso in Austria nove mesi fa, ma il presidente delle Funivie di Oropa ha ripreso le ricerche con la moglie e l'altro figlio.

A PAGINA 3

Per la grave siccità

Gli acquedotti a secco nel Biellese

Crescono le preoccupazioni per la carenza d'acqua in molte località. In particolare è diminuita l'erogazione a Biella e a Cossato. A Vallemosso il sindaco multa chi fa sprechi.

Massicce partenze ieri per le località di villeggiatura

Via dalla città, in vacanza

Ma c'è anche un turismo interno che è in fase di rivalutazione: affollata la Valsesia, il lago di Viverone richiama centinaia di stranieri

Le filature in amministrazione controllate, il prezzo basso del riso, la Pro e la Biellese in crisi, il caldo, l'afa e l'invasione delle zanzare: per quindici giorni tutto questo sarà solo un pallido ricordo. Quella che è appena trascorsa infatti è stata l'ultima settimana lavorativa.

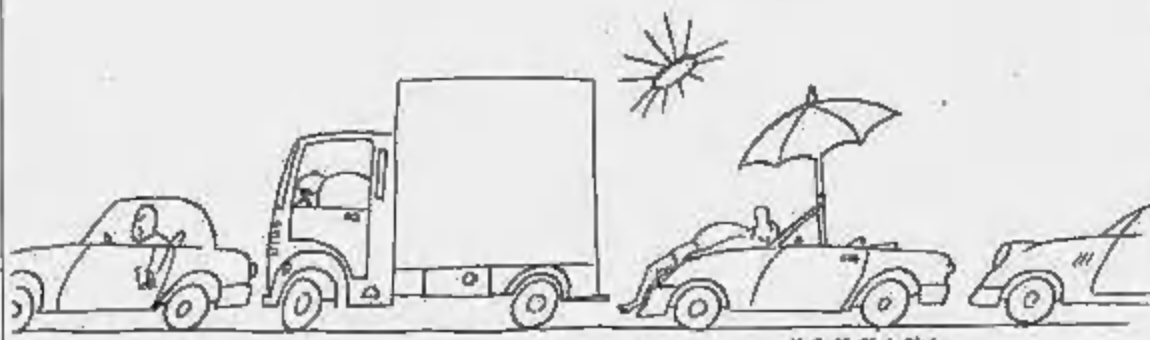
Ieri si sono già messi in viaggio migliaia di vercellesi e di biellesi ma il traffico, pur intenso, non ha presentato problemi sulle strade e autostrade della provincia. La Polstrada di Vercelli parla di situazione «normale», ovviamente per questo periodo dell'anno.

A Biella l'80 per cento delle industrie ha chiuso i battenti ieri sera, per riaprire lunedì 20 agosto, dando così il via ufficiale al proverbiale «grande esodo». Almeno sulla carta, perché fino ad ora l'aspetto della città era tutt'altro che simile al silenzioso deserto del periodo estivo. Parcheggi pieni, traffico invariato o forse ancora più caotico per via del rally, negozi per la maggior parte aperti, affari d'oro per le gelaterie: solo la canicola faceva ricordare che si era a fine luglio. Ma fin da oggi il «quadro» dovrebbe mutare radicalmente.

Contemporaneamente, almeno nelle speranze degli operatori turistici della zona, dovrebbe iniziare il contro-esodo dei turisti che hanno scelto le montagne biellesi o valsesiane o il lago di Viverone per la villeggiatura.

Da Varallo in su, così come a Oropa, la stagione ha già preso una buona piega: è cresciuto il numero dei visitatori, sintomo del desiderio di tornare alla natura, là dove sulle alte vette l'aria dovrebbe essere meno inquinata. Nei week-end di luglio località come Alagna hanno già fatto registrare il tutto-esaurito, anche se si trattava per la maggior parte di turisti che il lunedì mattina dovevano tornare al lavoro.

Con il mese di agosto si spera invece di riempire gli alberghi con quelli che restano in Valsesia per almeno due settimane. In più, quest'anno, si registra un autentico boom per la montagna, nuovamente meta di numerose escursioni. Il «trekking» sul Rosa, infatti, è diventato di gran moda.

Anche nelle colline intorno a Biella si è riversato un gran numero di villeggianti. Località come Ronco, Pollone, Sordevolo hanno visto crescere la propria popolazione grazie ai «residenti stagionali», quelli che possiedono lassù la seconda casa.

Lo stesso «pienone» è atteso a Viverone dove l'inizio della stagione estiva, complice forse i campionati del mondo di calcio, non è stato pari alle attese. Ma con l'arrivo del bel tempo anche gli alberghi e i camping attorno al lago si sono nuovamente affollati. Discreta, come sempre, è la presenza di villeggianti stranieri ai quali si è aggiunta la numerosa rappresentanza di turisti italiani.

Viverone, poi, nei prossimi giorni diventerà la «spiaggia» per numerosi biellesi e vercellesi che hanno scelto di trascorrere in riva allo specchio d'acqua delle vacanze di marca casalinga.

E, sulle colline del lago, a Roppolo, è tutto un fervore di iniziative per richiamare turisti. Al castello si è svolto l'altro giorno un incontro tra gli operatori turistici e giornalisti svizzeri e francesi. Lo scopo è quello di attirare sul lago gli automobilisti di queste due nazioni che, di solito, scorgono Viverone solo dall'autostrada.

Giampiero Canneddu

Operaio di Serravalle ucciso in un incidente

Muore a 19 anni

L'auto del giovane si è scontrata a Borgosesia, in una curva pericolosa, con un furgone. Inutili i soccorsi

BORGOSESIA. Ancora un incidente mortale sulla «strada di sponda destra» nel tratto che collega le frazioni di Aranco e di Agnona: la vittima è un operaio di 19 anni, Davide Milani, abitante a Serravalle in via Carlotto Cena.

Era alla guida di un'Alfasud che ieri, poco prima delle 16, si è scontrata frontalmente con un furgone Bedford in quella che viene chiamata la «curva della morte» perché già in passato è stata teatro di numerosi incidenti. In quel tratto la tangenziale disegna un lungo rettililo che termina in una curva sulla destra a gomito. Una svolta improvvisa che sovente inganna gli automobilisti.

Probabilmente anche questa volta la dinamica è uguale a quella di tanti scontri precedenti: l'Alfasud quando è giunta alla fine del rettilineo ha iniziato a sbandare e si è portata al centro della carreggiata. In quel momento nella corsia opposta stava sopraggiungendo un furgone Bedford diretto a Bornate con a bordo tre giovani biellesi. Al volante si trovava Claudio Bertaglia, 33 anni di Cossato, al suo fianco Simone Ferraro, 18 anni di Biella e Luca Trombini, 20 anni di Tollegno.

«Ho visto l'auto venirci addosso - ha raccontato uno degli occupanti ai soccorritori -. E' stata una frazione di secondo; un attimo ho sentito un grande colpo». Lo scontro è stato tremendo e l'Alfasud, toccata sulla fiancata destra, è poi andata a sbattere violentemente contro un muro in cemento.

La vettura per il doppio urto si è piegata a metà, il tetto si è accartocciato, la parte anteriore è andata quasi completamente distrutta e alcuni pezzi di carrozzeria sono finiti a parecchi metri di distanza. Immediati sono stati i soccorsi ma le condizioni di Davide Milani sono apparse subito disperate: portato all'ospedale di Borgosesia l'operaio è morto poco dopo il ricovero. Ferite non gravi hanno riportato i tre giovani: le prognosi variano dai 20 ai 30 giorni.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Borgosesia e da una prima sommaria ricostruzione sembra che l'Alfasud abbia invaso la carreggiata opposta.

La notizia della morte del giovane si è sparsa in un attimo a Serravalle destando molta impresione. Davide, il primogenito di Nerino e Daniela Milani, era un ragazzo molto conosciuto nel centro valligiano. Carpentiere metallico alla Metaldil di corso Matteotti, era considerato un ragazzo molto serio. «Quando era al volante era prudentissimo», dicono nella fabbrica dove lavorava.

Roberto Eynard

Un incontro «non ufficiale» del gruppo Proli con il presidente della Federcalcio: forse si riapre il discorso C2

Domani la Pro Vercelli ritorna da Matarrese

Anche il vice prefetto ha scritto a Roma: riammettete la società

Dorino Marca

VERCELLI. Stanno lavorando sodo da tre giorni, ininterrottamente per realizzare un sogno quasi impossibile: recuperare la Pro Vercelli in C2. Hanno dalla loro tutta la città e l'appoggio del prefetto vicario Vincenzo Pellegrini che ieri ha mandato un telegramma a Matarrese: «La Pro Vercelli non può sparire dalla C2, sia per le sue tradizioni calcistiche, sia per gli sforzi che ha fatto il Comune per rimettere a nuovo lo stadio».

Pro riammessa? Tutti gli addetti ai lavori arricciano il naso e parlano di capitolo chiuso: la decisione del Consiglio federale è inappellabile e già sono state ripescate le cinque società sostitutive in C2. Ma loro vanno avanti.

E vediamo chi sono questi «loro». Innanzitutto c'è Dorino Marca, responsabile di una grossa catena di supermercati nel Torinese e del settore giovanile della Pro; quindi Francesco Proli, nome nuovo per il calcio: è il concessionario della Mercedes; poi il geometra Ezio Rossi, costruttore edile.

Li affiancano in questa avventura il senatore Ennio Baiardi, il presidente della Cassa di Risparmio [illegible] Scheda, la commercialista della Pro Grazia Cavezzale, il sindaco Fulvio Bodo, l'assessore allo Sport Carlo Robutti e il sottosegretario Gianfranco Astori che ha combinato un incontro «informale» per domani con Matarrese. Dice Astori: «Il presidente della Federcalcio mi ha detto che era davvero addolorato per la Pro e ha tenuto a precisare che l'appuntamento con il "gruppo Proli" non ha nulla di ufficiale. Resta il fatto che è un'occasione importante».

Che cosa andranno a dire Marca, Proli e Rossi a Matarrese? Questo: che sono loro i nuovi padroni della Pro Vercelli, che sono in grado di ripianare il deficit della società e di ricapitalizzarla. Le cose che la Federcalcio voleva sentirsi dire qualche giorno fa. Difficile valutare se basterà, ma il tentativo sarà fatto.

Prima di partire per Roma, Marca, Proli e Rossi dovranno però diventare a tutti gli effetti i nuovi «proprietari» della Pro. Ed è appunto su questo passaggio di consegne che gli studi Scheda e Cavezzale stanno incessantemente lavorando. Dice Scheda: «Non dobbiamo lasciare nulla d'intentato, nel tentativo di presentare a Matarrese una società nuova, senza debiti, degna di rimanere in C2».

Scheda e Baiardi si sono subito messi a disposizione del «gruppo Proli» per contattare i due «sponsor» della Pro, i fratelli Nando ed Edilio Schellino: oltre ad aver già sborsato 400 milioni in tre anni, essi avevano prestato a interesse zero 200 milioni alla società di via Massaua, ed è una voce importante del deficit.

Ebbene, gli Schellino hanno compiuto un altro atto da galantuomini rinunciando a riavere i 160 milioni che avevano versato in anticipo per la sponsorizzazione (anche se sulle maglie della squadra apparirà un'altra scritta) e «congelando» il loro credito. Si sono dunque poste le basi per quel passaggio di proprietà che darà modo al «gruppo» di presentarsi con i titoli richiesti da Matarrese.

Inutile dire che, nonostante la riservatezza dell'operazione (Proli non ha voluto parlare con nessun giornalista), i tifosi hanno saputo qualcosa e sperano che tutto vada in porto nel migliore dei modi. L'alternativa, comunque, è l'Interregionale: Matarrese non lascerà che la Pro sia costretta a ripartire dalla Terza Categoria.

Enrico De Maria

Il Comune di Santhià concede il nulla-osta alla Bp per la costruzione dell'autoporto

Ci sarà un'invasione di Tir

Una struttura di 70.000 metri quadrati e posteggi per 350 camion
I verdi sono preoccupati per l'ambiente, ma la contropartita sono 80 posti di lavoro

SANTHIA'
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'autoporto comincia a far discutere. Ma l'argomento non è nuovo. Anzi, il recente interessamento della Bp per costruire un «truckstop», cioè un'area di servizio per i camion, vicino al casello della Torino-Milano (70.000 metri quadri, 350 parcheggi), è solo l'ultimo capitolo di una storia che dura da tempo. L'autoporto è il sogno nel cassetto delle diverse amministrazioni comunali che si sono avvicendate negli ultimi anni, per sfruttare il nodo stradale e ferroviario.

Adesso, con l'iniziativa della Bp, sembra arrivato il momento di passare dal sogno alla realtà: «Questa eventualità combacia con i nostri programmi», dice il sindaco Barbonaglia. Ma c'è anche chi non è d'accordo su questi programmi, e sul «nulla-osta» del Comune alla Bp.

In prima fila i verdi: «Sono molte le ragioni del nostro "no" - spiega Mario D'Auria, consigliere comunale -: prima di tutto l'inquinamento acustico, dell'aria, la cementificazione del suolo agricolo, i problemi di traffico. Poi siamo scettici sui benefici economici che pioverebbero su Santhià: prima di dare via libera ad un insediamento così grosso, il Comune avrebbe dovuto informare la città».

Rilancio economico. Sono in molti a Santhià a scommettere che l'autoporto darà vantaggi allo sviluppo della zona

Le ragioni del «sì», invece, poggiano le basi proprio sulle possibilità occupazionali (la Bp promette 80 posti) ed economiche: l'autoporto darebbe una sferzata allo sviluppo santhiatese. Questo fronte vede affiancati, con la giunta dc-pci, i liberali e il psdi. «Perché opporsi? - ribatte il capogruppo pci Adriano Massa -. E' un'occasione per lo sviluppo economico cittadino, e poi il discorso sull'impatto ambientale verrà avviato una volta che la Bp avrà deciso cosa fare. Per ora nulla è certo».

Dal «sì» a un altro «no»: quello degli indipendenti di sinistra, capeggiati da Argenide Saggiòn: «L'autoporto, oltre a causare danni all'ambiente, potrebbe pure diventare un punto di riferimento per la malavita. Quanto all'aspetto occupazionale, quelle che abbiamo in mano sono solo promesse e che nella migliore delle ipotesi saranno disponibili solo lavori di fatica».

«Comunque - aggiunge il sindaco - quando tutto sarà deciso, e se ci saranno problemi, potremo discuterne con la gente».

Giuseppe Buffa

DETTO TRA NOI VERCELLESI

Com'era difficile eleggere il sindaco

L'ATTUALE crisi comunale, pur nella sua originalità, non è certo per le sale municipali una novità. Le cronache politiche vercellesi sono ricche di fatti e fatterelli intorno ai quali è piacevole soffermarsi.

Nella seduta del 7 novembre 1908, ad esempio, i consiglieri presenti scatenarono un'infuocata discussione sul legato dell'avvocato Antonio Borgogna, relativo alla costruzione a Vercelli di un forno crematorio. Per esattezza, in quella seduta, i legati all'ordine del giorno erano due: il forno e i lavori di compimento del campanile annesso alla chiesa di San Marco, ora mercato coperto.

Su questo secondo punto, sentito il parere del commendator D'Andrate, direttore dell'ufficio regionale dei monumenti, («esprimo il mio convincimento che agli interessi dell'arte gioverebbe assai poco un lavoro moderno di finimento»), veniva deliberato di soprassedere.

Sul forno crematorio, invece, la polemica diventò subito incandescente. Dopo un intervento del nipote del Borgogna, Francesco (consigliere comunale), che sosteneva di evitare la costruzione del forno, in quanto già la famiglia aveva deciso di non far cremare la salma dello zio, nonostante questi l'avesse richiesto nel testamento, prendeva la parola il consigliere Greppi.

Il Greppi ne faceva una questione di principio: bisogna rispettare la volontà del defunto. Pare, comunque, che la somma lasciata dal Borgogna non fosse sufficiente alla costruzione dell'opera, per cui, dopo ulteriori discussioni, venne deciso di assegnare il legato per uno scopo di pubblica utilità.

Sempre nel novembre, ma questa volta del 1909 (precisamente alle ore 21,15), sotto la presidenza del sindaco Bacolla, il consigliere Cugnolio sollevò il problema del cappellano di Bielliemme.

Tre anni prima era stato nominato cappellano Giovanni Ferrari, frate minore, che aveva accettato l'incarico in compagnia di altri frati. Il consigliere Bozino si era opposto, temendo che venisse ripristinato il convento, eludendo così la legge sulla soppressione degli Ordini religiosi. Cosa sia avvenuto in seguito non è molto chiaro, sta di fatto che, all'epoca dell'interpellanza del Cugnolio, il frate Ferrari aveva occupato, con altri fratelli, l'intero edificio, ricostituendo di fatto il convento. Sulla risposta del sindaco, il Cugnolio non è soddisfatto e dichiara di convertire la sua interpellanza in mozione.

Intorno alla questione della nomina del sindaco, problema che la nostra città sta vivendo in questi giorni, nel 1894 venne rimandata più volte; il 2 aprile fu persino tolta la seduta per mancanza di numero legale.

Un particolare del municipio

Esattamente cento anni fa, il 1° settembre 1890, si fece la votazione, ma, non raggiungendo nessuno dei candidati la maggioranza dopo ben tre tentativi, fu rinviata la seduta. Fissata quattro giorni dopo, fu eletto sindaco con 16 voti su 24 l'avvocato Amedeo Bellardi.

Nulla di nuovo sotto il sole, quindi, anche se sulle cose del passato conosciamo sempre la conclusione. Sarebbe bello avere una sfera di cristallo per anticipare che cosa succederà domattina, dalle 9 in poi, a palazzo municipale.

Pino Marcone

Nell'omonima piazza ridisegnati gli spazi del mercato, ma non quelli per le auto

Cavour sorveglia il parcheggio

Intervento necessario, dicono i vercellesi, e intanto le zone per le vetture non si distinguono più
E l'automobilista che arriva da fuori città deve parcheggiare senza un minimo di segnaletica

Labirinto. Da mesi, ormai, in piazza Cavour la circolazione è caotica

VERCELLI. Sull'acciottolato di piazza Cavour, nel marasma delle auto parcheggiate nei modi più impensabili, da alcuni giorni spiccano sgargianti strisce gialle fresche di vernice. Sono le linee di demarcazione della zona mercatale all'interno delle quali gli ambulanti possono, e devono, sistemare le loro bancarelle.

Indubbiamente si tratta di un intervento necessario che però forse, secondo il parere dei vercellesi, avrebbe dovuto essere preceduto dalla sistemazione delle aree destinate al parcheggio. Ormai le strisce bianche (il colore stabilito dal codice della strada per delimitare le aree di sosta) sono scomparse da anni, cancellate dal traffico e dalle intemperie: nessun programma invece prevede il loro ridisegno a breve scadenza.

La giustificazione addotta dall'ufficio tecnico comunale suona stonata: «La particolare pavimentazione della piazza impedisce una corretta verniciatura». Evidentemente è solo questione di colore: quelle gialle sono perfette. Così piazza Cavour continua ad essere un labirinto nel quale molto spesso si incastrano i bus urbani. Percorrerlo è un'avventura: quando si trova un varco si rischia che la strada sia bloccata da vetture lasciate in sosta in maniera «folcloristica». E' ormai un problema arcinoto che si trascina da tempo e che solo l'esperienza dei vercellesi riesce a risolvere. Un automobilista non cittadino difficilmente scopre la soluzione migliore per non creare intralci.

La viabilità del centro storico soffre di questo e di altri mali, ma il vuoto di potere determinato dal ritardo nella formazione del nuovo esecutivo comunale ha bloccato, si spera solo temporaneamente, progetti e programmi che sulla carta dovrebbero essere decisivi. Gli interventi sono ormai da mesi limitati al rifacimento di molti marciapiedi che indubbiamente abbelliscono la città, ma non risolvono i cronici problemi di circolazione e di parcheggio.

[f. c.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Porta Milano all'imbocco di corso Libertà

Si chiama ancora Porta Milano, in ricordo dei due archi trionfali eretti nel '600 e nell'800. La foto mostra l'ingresso alla città come si presentava all'inizio del secolo

Seguito dalla banca

Gli rubano 17 milioni sotto casa

VERCELLI. Lo hanno notato in banca mentre prelevava una consistente somma in contante, lo hanno aspettato sotto casa e, dopo averlo stordito con un pugno, gli hanno sfilato il denaro dalla tasca. Angelo Passerini, 55 anni, concessionario di macchine agricole, paga ai dipendenti in contanti gli stipendi. In banca ha ritirato 17 milioni, ma probabilmente qualcuno lo teneva d'occhio e lo ha seguito.

Appena sceso dall'auto sotto casa, in via Macchiavelli 13, è stato aggredito alle spalle da un giovane che, dopo averlo bloccato con un braccio intorno al collo, gli ha sferrato un pugno in pieno viso.

Il Passerini è caduto a terra semistordito. Il rapinatore in un attimo gli ha messo una mano in tasca, ha preso la busta del denaro ed è saltato su una moto guidata da un complice facendo perdere le proprie tracce.

[f. c.]

Non piove e nel Biellese l'approvvigionamento idrico si fa difficile

Gli acquedotti in riserva

Con il caldo aumentano i consumi e in città e a Cossato i serbatoi sono quasi vuoti e l'erogazione è già stata sospesa. Multe a Vallemosso contro gli sprechi

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Continua la sete nel comprensorio laniero. I due temporali dei gioni scorsi non sono serviti a rimpinguare le falde messe a dura prova dai vertiginosi consumi dovuti al gran caldo di questa estate.

A Biella, l'altro giorno, le valvole di distribuzione della zona Sud della città sono rimaste chiuse durante la notte. A Cossato il vascone principale di approvvigionamento è semivuoto e le frazioni alte ne risentono. Pure a Vallemosso la situazione è critica e il Comune ha fatto affiggere numerosi manifesti con l'invito alla popolazione a non sprecare l'acqua potabile, utilizzandola per scopi non domestici.

Nel capoluogo laniero a destare preoccupazione è il serbatoio di via Mantegazzi. Spiegano nell'ufficio comunale di via Tripoli: «Mercoledì il livello era sceso al di sotto del minimo e così abbiamo deciso di isolare la rete che serve la zona della città compresa tra via Ivrea e via Cottolengo. Il blocco è cominciato alle 22,30 ed è terminato alle 6 del mattino seguente».

Aggiungono i tecnici: «Grazie alla breve interruzione il vascone si è riempito e adesso la situazione è sotto controllo. Nei prossimi giorni parecchie fabbriche chiuderanno per ferie e i consumi diminuiranno».

A Cossato invece la relazione fornita dai responsabili all'assessore ai lavori pubblici Ugo De Tommasi non è confortante. Spiega l'amministratore: «Venerdì, nel serbatoio posto in frazione Leria, abbiamo registrato una portata di 1314 metri cubi giornalieri. Mai in questo mese di luglio avevamo raggiunto un limite così basso. Ci aspettiamo problemi. Complessivamente, infatti, aggiungendo l'altro vascone della Masseria e i pozzi di viale Pajetta, del macello comunale e di Castellengo, abbiamo a disposizione solo 2001 metri cubi di acqua potabile al giorno. E' un quantitativo insufficiente a placare la sete di Cossato».

Quella della mancanza d'acqua, per il secondo centro laniero è una malattia ormai cronica. «Speriamo non irreversibile - aggiunge De Tommasi -. Con il Consorzio dell'acquedotto della Baraggia, responsabile dell'approvvigionamento, stiamo valutando ogni iniziativa. Restiamo comunque del parere che la soluzione migliore sia di utilizzare la diga di Masserano».

A Vallemosso l'amministrazione comunale ha giocato d'anticipo. Spiega l'assessore Giuseppe Romanelli: «Per evitare problemi, abbiamo rispolverato un'ordinanza dell'87 che vieta l'impiego di acqua per scopi non potabili. Ha piovuto poco finora e la portata delle sorgenti inizia a diminuire: in questo periodo, gli sprechi sono assolutamente da evitare».

Daniele Pasquarelli

Luglio afoso. Una bimba si disseta alla fontana dell'Orso, nei giardini pubblici

Singolare storia della famiglia biellese Gianadda

Modì fra le montagne

Da Curino alla Svizzera e la scoperta di una profonda passione E' nata la Fondazione che ospita mostre di grande richiamo

FORSE Pierre Gianadda avrebbe scelto di venir ricordato da un grande parco, pantere e cerbiatti in libertà, sorrisi e occhi sgranati di bambini e adulti in visita.

Perché Pierre era così: generoso, altruista, esplosivo di entusiasmi, organizzatore pratico e, nello stesso tempo, sognatore in terra d'utopia. Proveniva da dinastia di costruttori, recente, ma già consolidata nel successo. Il nonno, Battista Gianadda, sul finire del secolo scorso era partito da Curino, all'età di 14 anni. A piedi. A piedi aveva attraversato il Sempione, aveva raggiunto la Svizzera dove aveva trovato lavoro come manovale muratore presso un compaesano. Sapeva il fatto suo, il giovane Gianadda: energico, volitivo, caparbio, in pochi anni sarà lui a condurre il cantiere, a costruire via via ospedali, linee ferroviarie, dighe, bacini artificiali e ponti. Così il figlio Robert, così i nipoti.

Non il nipote Pierre. Pierre, la voce alternativa nelle realizzazioni della famiglia Gianadda, lascia gli studi, le prospettive di lavoro in cantiere, si ritira in un paesino della Francia, crea un parco protetto, organizza esposizioni itineranti di animali. Soprattutto cura i rapporti umani, di simpatia e solidarietà. «Ha il dono di diffondere attorno la gioia di vivere».

Concluderà la sua esistenza a 38 anni, nel 1976. Un finale tragico e coerente: muore nel tentativo di portare soccorso alle vittime di un incidente aereo.

Leonard Gianadda. Nipote del capostipite, fratello maggiore di Pierre. Ha fatto sue le scelte della famiglia, le ha consolidate. Ha studiato all'Università di Losanna, si è laureato in Ingegneria civile. Energico, sbrigativo, impaziente di remore e di indugi, progetta e costruire a sua volta ponti, ospedali, palazzi. A Martigny ha recentemente progettato la costruzione di un blocco di 72 alloggi alla periferia della città. Una delle tante opere, non certo la più cospicua, firmate dal suo studio. Ma questa si rivelerà diversa. I primi lavori di scavo riportano in luce gran numero di reperti archeologici, moltissime monete (più di 50 in due sole ore), lucerne, utensili, doni votivi. Affiorano i resti di un tempio indigeno, anteriore alla conquista romana, il più antico fra quelli ritrovati in Svizzera. Recuperato il materiale archeologico di suppellettili, monete, fregi, il Comune concede l'autorizzazione a costruire.

Qui i due racconti si incontrano. Leonard prende la sua decisione: conserverà il tempio indigeno, vi costruirà attorno un museo, un «museo vivo», ne farà un grande centro di attività culturale; e lo dedicherà alla memoria del fratello Pierre. Idea rapidamente realizzata. 14 febbraio 1977: firma dell'atto costitutivo della Fondazione Pierre Gianadda; novembre 1978: inaugurazione del museo. Da allora la Fondazione ha ospitato grandi mostre (da Picasso a Goya a quella attuale di Modigliani), celebri concertisti. Ospita soprattutto nelle sue sale, nello smalto verde del suo giardino («è consentito calpestare il tappeto erboso») sorrisi e occhi sgranati di bambini e adulti in visita. Pierre Gianadda sarebbe contento della scelta del fratello Leonard.

Pier F. Gasparetto

A Varallo il dc Astori lascia il posto ad Axerio, psi

Staffetta per il sindaco

Il cambio previsto in un accordo tra i due partiti siglato dopo le elezioni dell'89. Il passaggio di consegne durante il Consiglio di domani sera

VARALLO. Cambio al vertice nella giunta tripartita (dc, psi e psdi) che dall'autunno scorso guida il secondo centro valsesiano: il democristiano Gianfranco Astori, sottosegretario ai Beni culturali, domani sera passerà il bastone del comando al socialista Pietro Giulio Axerio che, dopo sette anni, torna a sedersi sulla poltrona di primo cittadino: l'aveva già occupata dall'80 all'83, prima della crisi che ha portato alle elezioni anticipate.

La staffetta era comunque programmata in base agli accordi siglati al momento della costituzione della coalizione di maggioranza. Astori, dopo il notevole consenso alle elezioni del maggio '89, aveva accettato l'incarico di sindaco, ma egualmente l'accordo con il psi prevedeva il rimpasto durante la legislatura.

E in settimana il parlamentare ha inviato al segretario comunale la lettera di dimissioni dalla maggiore carica. «Ho assunto il mandato in un periodo straordinario nella vita delle istituzioni varallesi e confido di aver contribuito al superamento di un momento difficile. Adesso queste ragioni sono venute meno, ma in ogni caso non diminuirà il mio impegno nei riguardi dei problemi della città e dell'intera Valsesia» è scritto, tra l'altro, nel documento.

Le dimissioni di Gianfranco Astori, che continuerà a far parte dell'amministrazione come consigliere, hanno determinato un notevole rimpasto nella giunta varallese. Infatti, la carica di vicesindaco, occupata in questi mesi da Axerio, sarà ricoperta dal democristiano Guido Rossi che comunque manterrà la vecchia delega di assessore a bilancio, industria, commercio e artigianato.

Inoltre l'assessorato ai lavori pubblici, di competenza fino ad ora dal socialista Mario Tosi, verrà affidato al democristiano Aristide Torri mentre quello dell'igiene e sanità sarà retto dal suo collega di partito,Paolo Anselmetti.

Anche in casa socialista vi sono dei notevoli cambiamenti: Pietro Bondetti assumerà l'incarico di assessore all'urbanistica e Luciano Gualdi quello dell'assistenza, al posto di Giuseppe Leone. Rimane invariato invece il ruolo dell'unico socialdemocratico, Carlo Cosotti, che continuerà ad occuparsi di anagrafe, stato civile e polizia urbana.

«Abbiamo tenuto fede agli impegni assunti al momento della composizione dell'intesa tripartitica - sottolinea il segretario cittadino della democrazia cristiana Germano Ceralli -. Negli accordi era stabilito che Gianfranco Astori avrebbe passato il testimone di sindaco al gruppo socialista. Da un lato è stata una scelta obbligata in quanto i suoi impegni parlamentari sono in costante aumento. Ma come Astori ha già spiegato nella lettera di dimissioni, il suo impegno nei riguardi di Varallo e della Valle non verrà meno».

Nonostante la piccola «rivoluzione» non cambierà invece il programma della nuova giunta.

[r. eyn.]

Il presidente delle Funivie d'Oropa e i familiari hanno ripreso le ricerche

In Austria per ritrovare il figlio

Fabrizio Falchero, uno dei maestri di sci più conosciuti del Biellese, era scomparso durante una gita in montagna nell'ottobre dello scorso anno. Soffriva di amnesia dopo un incidente

POLLONE. Le tapparelle della villetta di via Silmo 2, sono abbassate. In casa non c'è nessuno: Gino Falchero, la moglie Anna e il figlio Alberto giovedì sono partiti per Innsbruck, nel tentativo di trovare qualche traccia dell'altro figlio Fabrizio, 33 anni, scomparso nell'ottobre scorso nel ghiacciaio dello Stubai durante un periodo di vacanza in montagna.

A nove mesi dall'improvvisa sparizione del giovane maestro di sci, uno dei personaggi più conosciuti nell'ambiente sportivo biellese, i familiari non si sono ancora rassegnati. «Finché non lo trovo, come posso convincermi che è morto? E se anche lo fosse, è ancora più triste non avere una tomba su cui piangere» è solito dire agli amici il padre Gino, 66 anni, presidente delle Funivie Oropa.

Ma ormai è passato tanto tempo da quel mercoledì 11 ottobre, giorno in cui Fabrizio non aveva più telefonato a casa come invece era solito fare. E subito a Pollone i genitori si erano allarmati.

«Immediatamente abbiamo capito che qualcosa non andava - aveva poi raccontato il fratello Alberto - . Fabrizio, nell'85, aveva subito un drammatico incidente motociclistico mentre percorreva via Lamarmora. Ricoverato all'ospedale di Biella, era rimasto in coma per venti giorni. Sembrava non ci fosse più nulla da fare ma invece, improvvisamente si riprese. Era come fosse rinato: dei suoi 29 anni, non ricordava più nulla. Così aveva iniziato un diario, dove annotava ogni cosa, ogni piccolo particolare della sua giornata. "Oggi sono salito al Mucrone, poco sotto la vetta ho visto un fiore giallo" è una delle frasi che ho letto una volta in una pagina. Anche la sua puntualità era perfetta, quasi disarmante. E visto che aveva annunciato una sua telefonata per quel maledetto mercoledì, quando non lo ha fatto ci siamo subito preoccupati».

Il venerdì seguente, non avendo più notizie, il padre Gino insieme ad alcuni amici e parte del gruppo locale del Soccorso alpino partirono per Innsbruck. Nel parcheggio vicino alla stazione delle funivie per il ghiacciaio dello Stubai, venne trovato il pulmino con il quale Fabrizio era partito per la vacanza. La montagna infatti, era ancora la sua passione principale e lo sci, il suo sport preferito. All'interno del veicolo fu trovato anche il diario, dove era stato annotato il progetto di una gita lungo i crepacci austriaci.

Da quel momento partirono le ricerche: con il padre e gli amici, unità cinofile locali del Soccorso, un elicottero e decine di volontari setacciarono la zona per settimane. Ma di Fabrizio nessuna traccia.

Più volte, durante la primavera, papà e mamma Falchero sono ritornati a Stubai, spinti da tanta disperazione e un solo lumicino di speranza. Gli stessi motivi che, dopo nove mesi, li hanno fatti ritornare in Austria adesso, nel periodo del disgelo per ritrovare qualche traccia di quel terribile 11 ottobre del 1989.

[d. p.]

Fabrizio Falchero

SPORT

Nonostante la cessione di diversi giocatori, Capozucca è riuscito a formare la squadra

La Biellese ha dato un calcio alla crisi

Ritornano Zandonà e Gatti, in arrivo De Napoli e Fiotta

Sandro Beccari

BIELLA. In silenzio, a poco a poco, nasce la Biellese '90-'91 e a guardare i primi arrivi, non ancora ufficiali, pare proprio che Capozucca stia allestendo una squadra in grado di raggiungere una tranquilla salvezza.

Molte sono le novità che si sono registrate in queste ultime ore, a cominciare dalle cessioni del portiere Sandro Beccari e del difensore Claudio Perotti. L'estremo difensore laniero è finito al Borgosesia, l'ambiziosa matricola della Promozione, mentre il terzino l'anno prossimo vestirà la maglia del Veneziacalcio, il secondo club, di Eccellenza, della città lagunare.

Spiega Stefano Capozucca: «Per Beccari, come per Betz, si tratta di una scelta di vita: il portiere ha deciso di lasciare il calcio professionistico e quindi era impossibile tenerlo».

Chiuso l'elenco delle cessioni, si è finalmente aperto un nuovo capitolo per la società di viale Matteotti. Come era stato annunciato nei giorni scorsi l'organico dei bianconeri verrà formato da giocatori quasi tutti in prestito o svincolati con l'eccezione di un paio di comproprietà. La formazione verrà allestita in settimana anche se alcuni movimenti sono già stati portati a termine.

Innanzitutto vi sono due ritorni, quelli di Zandonà, il libero che aveva mosso proprio a Biella i primi passi, l'anno scorso in forza all'Arezzo in C1, e il risorto Gatti, 23 gol in Prima categoria con la maglia del Sanremo '80. Poi dovrebbero arrivare il centrocampista De Napoli, l'anno scorso in forza alla Juve Domo, e la punta Fiotta, ex Solbiatese, proveniente dal Bagheria. Inoltre per il ruolo di portiere si fanno i nomi di Gagliardi, dodicesimo del Casale, e del giovane Raschia, promessa dello Strambinese.

A questi, lunedì 6 agosto, data fissata per il raduno allo stadio La Marmora, in attesa di altri tesseramenti, si aggiungeranno il difensore Davide Grosso, il portiere Amerio, il centrocampista Degli Esposti e il difensore Giorgio Zaninotti che ha rifiutato il trasferimento alla Juve Domo (il terzino potrebbe però finire in una squadra lombarda). Infine come allenatore dovrebbe essere ingaggiato Enzo Francisetti che l'anno scorso ha portato in Eccellenza la Gallaratese. «Tutto però è condizionato dagli aiuti che riceverò dalla città e dagli enti», precisa Capozucca.

Intanto, oltre al raduno, sono state fissate le prime due amichevoli: mercoledì 8 alle 20,30 al La Marmora sarà di scena l'Oltrepò di Sergio Caligaris e Alessandro Bollini, mentre sabato 11 sempre alle 20,30 la Biellese saggerà le sue forze contro il Casale.

[r. eyn.]

Da martedì sei Nazionali giovanili sui campi di corso Rigola

Tennis, la Valerio a Vercelli

L'altra semifinale si disputa a Novara

VERCELLI. Tennis da «circolino rosso» sui campi rossi di corso Rigola. Da martedì la «Coppa Valerio» approda a Vercelli per designare due delle otto finaliste che, a Stresa, si contenderanno l'ambito trofeo.

La macchina organizzativa, curata nei minimi dettagli dall'Associazione tennis Pro Vercelli, sta ritoccando gli ultimi dettagli per offrire ad atleti e tifosi tre grandi giornate di sport. «Per la prima volta nella sua storia - spiega l'avvocato Roberto Scheda, presidente del A.T. Pro Vercelli - la Coppa Valerio si disputa in tre sedi: Vercelli, Novara, che ospiteranno le semifinali e Lesa che, come sempre, sarà il palcoscenico dell'atto conclusivo del torneo». «Logico dunque - prosegue Scheda - che Vercelli voglia assolutamente essere all'altezza di una manifestazione così prestigiosa».

Le squadre inserite nel gruppo vercellese sono l'Austria, testa di serie unitamente alla Jugoslavia, quindi Cipro, Costa d'Avorio, Gran Bretagna e Lussemburgo. «Mi sembra un raggruppamento difficile - afferma Piero Vietti, da diciassette anni arbitro della Valerio -. Sulla carta Jugoslavia ed Austria dovrebbero avere la meglio anche se non vanno sottovalutati gli inglesi e gli africani della Costa d'Avorio». Nell'altro girone di semifinale, invece, hanno trovato spazio Francia, Germania Occidentale, Israele, Monaco, Portogallo, Ungheria ed Unione Sovietica.

Il calendario ufficiale degli incontri verrà diramato soltanto domani, alla presenza del segretario nazionale Caldarera. Le due teste di serie, Austria e Jugoslavia, comunque, sono ammesse di diritto alla fase finale, dove contenderanno alle altre quattro nazionali i due posti per Stresa. Indicativamente gli incontri - sei per giornata - dovrebbero disputarsi al mattino, i primi singolari, ed al pomeriggio con la disputa degli altri singoli e delle gare di doppio.

Ogni nazionale è composta da tre atleti, ad eccezione di Cipro e Jugoslavia che scenderanno a Vercelli rispettivamente con due e sei giocatori, un caso non giocatore. Massiccia ...ue la presenza dei dirigenti accompagnatori.

Sin dalla sua creazione «Coppa Valerio» è sempre stata il trampolino di lancio per numerosi campioni della racchetta mondiale, quali Lendl, Leconte, Noah, per arrivare a Goran Ivanisevic, recente semifinalista a Parigi ed a Wimbledon che, per ragioni anagrafiche, non potrà prender parte a questa edizione. «Un vero peccato - commenta Vietti - perché Ivanisevic era stato fra i principali protagonisti delle ultime edizioni».

[p. m. f.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Astra Orario: 22 Spett. unico Lire 6000	**Nato il 4 luglio** *di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89)* — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' **Drammatico**
SANTHIA' **Ideal** Orario: 20/22 Lire 6000	**Lettere d'amore** *di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90)* — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' **Commedia dramm.**
BIELLA **Apollo** Inf. orari tel. 22.736 Lire 6000	Film viet. min. 18 anni
Chiostro Orario: 21,45 Lire 6000/4000 Doppia proiezione	**Karate Kid III - La sfida finale** **La Bamba**
COSSATO **N. Primavera** Orario: 20,30; 22 L. 7000	**Lettere d'amore** *di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90)* — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' **Commedia dramm.**
VARALLO **Sottoriva** Orario: 20/22 Lire 6.000/4.000	**Lettere d'amore** *di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90)* — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' **Commedia dramm.**

Quelle lettere di cuore

Jane Fonda e Robert De Niro in «lettere d'amore» di Ritt in programmazione al cinema Ideal di Santhià

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94.340
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi (Gattinara): 835.400
Prefettura e Questura: 64.721
Servizio narcotici (Questura): [illegible] (24 ore su 24)
Acli (Diritti del Cittadino): 61.504
Telefono amico: 213.060

CARABINIERI
Vercelli: 53.[illegible]
Gattinara: 833.231

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 62.404

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 213.000
Cigliano: 43.108
Gattinara: 832.600
Santhià: 94.340
Trino: 801.465

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52.050
Arborio: 86.384
Cavaglià: 96.470
Cigliano: 48.524
Crescentino: 842.655
Gattinara: 835.411
Santhià: 929.200
Trino: 829.585

FERROVIE
Vercelli: 65.078
Gattinara: 834.444
Santhià: 94.315
Trino: 82.080

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: Comunale 4, viale Garibaldi 90, tel. 52.123
Gattinara: *Dr. Gaudenzio Comazzini*, corso Garibaldi 94, tel. 0163-833.417. Da domani sarà di turno **Ghemme (No):** *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. 0163 840.243.

BENZINAI VERCELLI
(Turno odierno):
Agip: piazza Alciati
Agip: piazza Solferino
Mobil: via Paggi 45
Mobil: corso Gastaldi
Ip: via Walter Manzone
Isaoil: corso De Rege
Erg: corso Palestro 104
Tamoil: tangenziale SS 11/31 (con gpl)
Fina: corso Prestinari 148
Q8: corso Matteotti

Impianti self-service
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Agip a Desana: piazza Castello 9
Ip a Prarolo: SS.31 km 6 (benzina e gasolio)
SANTHIA'
(Turno odierno):
Tamoil: corso Beato Ignazio (benzina e gasolio)
Agip: autostrada Torino-Milano (benzina e gasolio)

AUTOAMBULANZE
Biella: 20.100 - 20.101
Borgosesia: 22.553
Cavaglià: 966.066
Cossato: 922.148
Varallo: 52.412

BIELLA
Soccorso di emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22.268

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25.613
Cossato: 922.801

CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.792

POLIZIA STRADALE
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

GAS
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 766.016
Salussola: [illegible]
Varallo: 51.839 - 52.720

FARMACIE
Le farmacie di turno oggi e stasera sono:

BIELLA
Dr. Antonino Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.422 e *Farmacia Piantino del Dr. Bernardino Role*, piazza Cossato 5 (Vernato), tel. 405.840
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. 0163-22.268. Da domani sarà di turno: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. 0163-22.341.
Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. 015 20.857.
Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 3/a, tel. 015 590.294.
Viverone: *Dr. Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, tel. 0161 98.019.
Benna: *Dr. Emilio Zambotti*, via Quattro Novembre 7, tel. 015-582.11.02 (turno sussidiario festivo di domenica 29 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30).
Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 69/a, tel. 015-94.158. Da domani sarà di turno **Vigliano:** *Dr. Nicola Rotando*, via Milano 149, tel. 015-510.211
Ponzone: *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, tel. 015-777.096. Da domani sarà di turno **Crocemosso:** *Dr. Graziano Olivati*, via Aviè 1, tel. 015-747.478.
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. 0163-71.196
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. 0163-51.160

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vicolo Bellone 4, telefono 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20.691; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 65, tel. 34.602

BENZINAI BIELLA
(Turno festivo di domenica 29 luglio):
Agip: via Torino 72 (gasolio); **Erg:** via Juvarra [illegible]; **Esso:** via Ivrea 25 (gasolio); **Esso:** via Milano 38 (gasolio); **Q8:** via Rigola 37; **Tamoil:** via Pollone (gasolio); **Monteshell:** via Trossi 3; **Monteshell:** via Rosselli 30; **Agip:** via Pettinengo 33; **Ip:** via Valle d'Aosta (gasolio).

IN BREVE

GATTINARA
Arti e mestieri in fotografia

L'assessorato all'Ecologia del Comune, in collaborazione con il «Fotocine-club Cral Pozzi Ginori» ha organizzato il secondo concorso fotografico. Questi i temi: arti e mestieri (una civiltà che scompare) e sezione a tema libero. Le stampe a colori o diapositive, dovranno pervenire al Comune entro il prossimo 13 ottobre.

BRUSNENGO
Emigranti festeggiati

Sono ritornati dal Sud Africa, dalla Rhodesia, dal Ghana, dallo Zimbawe e dagli Usa. Sono gli emigranti brusenghesi che oggi, nel salone dei ricevimenti della scuola media saranno festeggiati dai concittadini, alla presenza delle autorità comunali, scolastiche, dei sindaci dei paesi vicini e dal sottosegretario ai Beni Culturali, Gianfranco Astori. Questi i loro nomi: Lodovico Tonetti, Dario Lodone, Elio e Maria Giorza, Aldo Scribante, i coniugi Uglietti ed Ettore Tonetti.

ROVASENDA
Si inaugura il monumento ai Caduti

Alla presenza di un folto gruppo di ospiti francesi provenienti da Pontcharra, comune gemellato, verrà inaugurato oggi il monumento ai Caduti, una struttura moderna, opera dello scultore Urano Palma. La riunione è fissata per le 10 sulla piazza principale. Seguirà la sfilata per le vie del paese, con l'accompagnamento della banda di Carpignano Sesia. Il corteo raggiungerà la piazza a settentrione del paese, dove sorge il monumento.

SORDEVOLO
Gli amici del teatro in scena

La locale compagnia «Amici del teatro» ha rappresentato in paese la commedia brillante «Les surprises du divorce» di Bisson. I giovani attori, in quattro anni di attività si sono cimentati in generi teatrali diversi, dal vaudeville al giallo. Considerando il gradimento della loro ultima «performance», gli «Amici» stanno ora vagliando la possibilità di riproporre la commedia nei mesi prossimi, in altri centri del Biellese.

GREGGIO
I fiori premiati

Proprietari di giardini e balconi del paese hanno avuto riconoscimenti, per aver curato ed abbellito gli «spazi di verde» in occasione della festa patronale. Una giuria formata da esperti del settore ha setacciato in lungo ed in largo l'abitato, alla scoperta delle migliori composizioni floreali.
A «Greggio in fiore 1990», questi i vincitori. Per i balconi: Piera Tagliabue, il sindaco Luciano Bosso e Rosanna Bareglio. Per i giardini: Irma Bertone, Ramona Zamborelli e Daniele Pasqualini.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Ingr. 8000 Aiace 5000	**Son contento** *di Maurizio Ponzi, con Francesco Nuti e Barbara De Rossi.* Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).
Adua 400 corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Ingr. 8000 Aiace 5000	**Sogni** *di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990.* Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. (Aria condizionata).
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 Ingr. 8000 Aiace 6000	**Il Decalogo nove e dieci** *di K. Kieslowski, con E. Balsaczjk, J. Stuhr.* Or.: 18,10; 19,20; 20,30; 22,30. (Aria condizionata)
Eliseo Grande piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ingr. 8000	**Ho sposato un fantasma** *di Carlo Renor, con Steven Martin, Lily Tomlin.* Col. Non viet. Or.: 15; 17; 19; 21; 23. (Aria condizionata).
Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ingr. 8000	**Mondo New York - L'altra faccia della Mela** *di Harvey Keith.* Col. Viet. 18. Or.: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).
Eliseo Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41	**Skin-Deep - Il piacere è tutto mio** *di Blake Edwards con John Ritter, Alyson Reed.* Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. (Aria condizionata).
Empire piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642	**Non siamo angeli** *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02	**Cold feet (Piedi freddi)** *di R. Dornhelm, con K. Carradine, S. Kirkland, T. Waits.* Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Lux Galleria S. Federico Tel. 54.12.83	**Senti chi parla** *di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley.* Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nazionale 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Ingr. 8000	**Senza esclusione di colpi** *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme.* Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata).
Nazionale 2 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Ingr. 8000	**Ecstasy** *di Luca Ronchi con Moana Pozzi, Virna Anderson.* Col. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. (Aria condizionata).
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**Sepolti vivi** *di G. Nikolaidis con R. Vaughn, D. Pleasance, K. Winter, J. Carradine.* Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata).
Olimpia 2 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**Music Box (Prova d'accusa)** *di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest.* Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata).
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45 Ingr. 8000	**Il Mahabharata (Poema Indiano)** *di Peter Brook.* Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Col. Non viet. Ap.: 16,20. Film: 16,30 e 21,15.
Zeta via Colleasca 12 Tel. 749.29.07	**Batman** *di T. Burton con J. Nicholson, M. Keaton.* Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Nuovo corso M. d'Azeglio 17 Tel. 65.55.52	**Nuovo - Vignaledanza '90.** Questa sera ore 21,30. **Fiera Flamenca** con El Camborio e Lucia Real. Inf. tel. 0142 923.431 - 011 669.0668.
Teatro di Torino piazza Massaua 9 Tel. 79.58.03	**Acqui in palcoscenico 1990.** VII Festival internazionale di danza Acqui Terme, piazza Della Bollente. Ore 21,30 Assemblea Teatro **Streghe, diavoli e magie.** Inf. 011 473.0189 - 0144 57.251.

A Grugliasco il Magister Ludi con «L'altra»

Una partita è l'amore

Da «La lontana» di Cortazar

Lui, lei, l'altra. Impegnati in una partita a dadi, e in gioco, si indovina, ci sono la vita, l'amore, la propria identità. Questo l'inizio di «L'altra», del Magister Ludi, la sera scorsa nel parco dell'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco per la rassegna «Sotto le stelle di Primavera 85». Spettacolo tratto dal racconto «La lontana - Diario di Alina Reyes» di Julio Cortazar.

Vincenzo Amato e Walter Di Miceli, autori dei testi, interpretano molto liberamente il bellissimo racconto di Cortazar. Riescono comunque a mantenere, se non la trama originale - la storia di una donna alla ricerca del proprio misterioso doppio, da cui è ossessionata e in cui poi si dissolverà - il sapore delle righe di Cortazar, la precisione realistica in cui affonda le radici la trasfigurazione fantastica e visionaria dello scrittore argentino.

Gli interpreti, Gabriella Dario, Raffaella Joannes e Caludio Zanotto Contino si muovono in uno spazio scenico semplicissimo. Nel centro un grosso triangolo bianco, sui cui lati i tre camminano silenziosi, a passi lenti. Loro stessi sono vestiti di nero, dando un effetto simile, a tratti, alla tecnica cinematografica: un vecchio film in bianco e nero in cui nulla viene detto chiaramente, tutto è appena accennato, con l'intento di aprire allo spettatore un ventaglio di impressioni il più ampio possibile. Nella convinzione che «le scorciatoie sono funzionali ma solo i sentieri tortuosi suscitano meraviglia».

Alina Reyes, Luis e «l'altra» raccontano alternandosi la loro storia, ognuno dal suo punto di vista, dal suo lato del triangolo. Alina, ossessionata dalla presenza dell'altra, della «lontana» come lei la chiama, si lancia nella sua ricerca per trovare se stessa, anche a costo di perdersi. Luis, il marito di Alina, innamorato e ignaro. Lei, la lontana, la non-amata, misteriosa figura che attende su un ponte di Budapest, la notte, lamentandosi.

Il finale è inquietante e aperto. La partita a dadi la vincono tutti e nessuno, come la vita. Restano le immagini lievi, resta il gioco degli anagrammi. Alina Reyes, «es la reyna y...», bello proprio perché apre una strada, perché non conclude: perché è la regina e... **[r. sil.]**

Chiuso il Festival dello Stalker a Grugliasco

L'ultima sensazione

Uno Strindberg rivisitato

Venerdì sera la settima edizione di «Differenti sensazioni», il Festival delle Arti che Stalker Teatro ha organizzato alle Serre comunali di Grugliasco, ha avuto il suo epilogo. Il primo congedo lo si è ricevuto dai padroni di casa stessi, plastiche presenze dalle movenze improvvise, dalla parola inaspettata, interpreti di «Unici», compiuto frammento di un progetto triennale della Compagnia.

Lo spettacolo seguente è parso quasi voler ripetere le suggestioni provocate dalla propria ambientazione in mezzo alla natura. Opera del Institutet för Scenkost per la regia di Ingemar Lindk, è la rivisitazione, nata dall'improvvisazione degli attori, de «La signorina Giulia» di Strindberg. Evocata dal suono cupo di un sassofono, appare una donna. Attratta e respinta, pudica e seducente, si avvicina all'uomo che l'ha chiamata a sé. E' una danza rituale, un antico ed appassionato corteggiamento che ricorda quello degli uccelli, aggraziato e violento. Ma la passione, nella propria sospesa intensità, nega l'amore.

La notte inghiotte gli interpreti. Li evoca, un'ultima volta, il suono degli applausi. **[m. bo.]**

Rocky Roberts ospite della Sagra del mais nella Bassa vercellese

Domani sera mi butto a Motta

Il cantante americano in un revival degli Anni Sessanta. E poi molti piatti della gastronomia di risaia: panissa, polenta e salumi tipici

MOTTA DEI CONTI. Arriva domani sera nella Bassa, mister «Stasera mi butto». Spettacolo alla grande quindi, in occasione della Sagra del mais, con musica tenuta sul filo del «revival» da uno degli esponenti più incisivi del rhythm and blues nero degli Anni Sessanta: Rocky Roberts. Per l'occhialuto interprete di rock, fisico sempre asciutto, capelli impomatati e sorriso stampato, il tempo sembra non passare mai.

La sua «performance» in terra vercellese, sarà senz'altro seguita da quarantenni in vena di ricordi, ma è anche uno spunto interessante per i giovani che hanno riscoperto il personaggio attraverso una serie di trasmissioni televisive che lo hanno riproposto di recente.

Per gli organizzatori della sagra mottese, questo concerto rappresenta una fase seconda, dopo la riuscita serata dell'anno scorso durante la quale venne proposto Mal, ex Primitive.

Polenta, spezzatino e rock and roll sopravvivono quindi, e l'effluvio che esce dalle capaci pentole dei cuochi del paese, si mescolerà sorprendentemente con le note cantate con un accento da Stanlio ed Ollio che ancora, dopo tanti anni di permanenza in Italia, il buon Roberts nato a Miami, Florida, non si è ancora scrollato di torno. Come è successo nel caso di Mal, Rocky Roberts ha fatto fortuna in Europa e la storia della sua vita è estremamente curiosa.

Roberts è uno degli esponenti più incisivi del rhythm and blues Anni Sessanta

In Florida aveva iniziato una brillante carriera sportiva come nuotatore e boxeur. Qualche pugno ricevuto male, però, cominciò a creargli dei problemi e si dice che il fatto stesso di non togliersi mai gli occhiali sia una necessità pratica, dovuta ad una vecchia lesione mai guarita perfettamente.

Durante il servizio militare prestato nella Us Navy prese sul serio la musica e i locali-spettacolo della portaerei «Indipendence», furono gli spazi per le sue prime esibizioni in pubblico.

I marinai che suonavano con lui, diventarono affiatatissimi. Si diedero un nome, Airdales. Rocky oltre a «vocalist» suonava la batteria e al basso c'era Wess, un altro musicista che in seguito, si staccò dal gruppo e in Italia ebbe un discreto successo al fianco di Dori Ghezzi.

La grande avventura iniziò a Cannes, dove la «Indipendence» era all'ancora. Fu uno spettacolo televisivo al quale gli Airdales furono invitati come ospiti a lanciar nel firmamento musicale d'oltrape, la formazione di «r.& b.». Gettata la divisa alle ortiche, Roberts e soci restarono in Europa e iniziarono alcuni tour fortunati. L'Italia, per il gruppo diventò una seconda patria.

A far conoscere Rocky al grande pubblico contribuirono parecchio, nel 1976, alcune puntate dello show Rai «Sabato sera» che lo vedeva impegnato al fianco di Lola Falana (quest'ultima cantante ha avuto ultimamente un ripescaggio in cronaca, per motivi più religiosi che musicali, ndr).

La canzone «Stasera mi butto» che Canfora ed Amurri cucirono su misura per Rocky, passò comoda comoda al vertice delle classifiche discografiche e venne persino realizzato il film, una commediola all'italiana, che comuque, come tante altre pellicole musical popolari di quell'epoca, ebbe molti limiti.

Domani sera, ad agitare le tranquille acque della risaia, ecco il concerto di Rocky Roberts, che si terrà all'arena comunale, dove da qualche anno si svogono manifestazioni di un certo richiamo.

A Motta dei Conti, infatti sta affermandosi sempre più l'équipe composta da più di quaranta figuranti, tutti del luogo, che interpretano con sfilate in costume d'epoca, rievocazioni storiche del Rinascimento legate alla storia dei conti del ramo Langosco che abitarono nel castello del paese.

Oltre alla storia, il fattore gastronomico viene tenuto in debito conto dai mottesi, riscoprendo gli antichi sapori dei cibi di una volta. Nel menù proposto durante la sagra del mais non mancano la tipica «panissa» e i salumi locali, anche se la portata principale è la polenta. Nel territorio di Motta dei Conti sono coltivate piantagioni di granturco, alternative al riso, e le passate generazioni hanno tramandato agli abitanti del luogo, antiche ricette a base di mais. Da gustarsi ora con accompagnamento di Rocky Roberts. Tutto è «revival».

Giovanni Barberis